2017.06.
29
14:05:37
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVIII | BARI, 29 GIUGNO 2017 | n. 76



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2017, n. 370
Costituzione della Consulta regionale ecomusei di cui all'art. 4 della L.R. 6 luglio 2011, n.15, " Istituzione ecomusei della Puglia" e s.m.i. Adempimenti per il Riconoscimento degli ecomusei in attuazione del Regolamento 6 luglio 2012, n. 15. Nomina dei componenti. 36778

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 22 giugno 2017, n. 101
Programma di Sviluppo Rurale 2014 -2020. Misura -3- Sotto-misura -3.2- "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno". Bando pubblicato nel BURP n. 21 del 16/02/2017. Concessione degli aiuti "Società Cooperativa Agricola Olivicoltori di Puglia". 36780

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 22 giugno 2017, n. 102
Programma di Sviluppo Rurale 2014 -2020. Misura -3- Sotto-misura -3.2- "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno". Bando pubblicato nel BURP n. 21 del 16/02/2017. Concessione degli aiuti "Società Cooperativa Agricola TERRULENTA ARL. 36788

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 26 giugno 2017, n. 104
Programma Operativo FEAMP 2014/2020: Manuale delle procedure dei controlli - Approvazione delle Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia. 36796

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 giugno 2017, n. 84
D.D. n. 4 del 12.01.2017 "D.Lgs. 152/2006 e smi - art. 29 co.3. (IDVIA 193 - Accertamento delle dichiarazioni inerenti l'ottemperanza delle prescrizioni di cui alla D.D. n. 21/2003 e le modifiche progettuali asserite con nota prot. n. 44902 del 30.12.2013, relative al Piano Insediamenti Produttivi, sito a nord della S.S. 89 nel Comune di Manfredonia (FG)"), Adempimenti a carico del Comune di Manfredonia" – conclusione del procedimento di riesame ed aggiornamento della determinazione dirigenziale n. 4 del 12 gennaio 2017. 36934

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 22 giugno 2017, n. 87
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "*Progetto per interventi di mitigazione e difesa del suolo area Votano, via Mottola e via Alberobello nel comune di Martina Franca, in variante allo strumento urbanistico.". Autorità procedente: Comune di Martina Franca (TA).* 36955

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 22 giugno 2017, n. 88
L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica – Variante urbanistica al PRG per la riqualificazione urbanistica dell'area ubicata fra via V. Bellini e via IV Novembre nel comune di Diso - Autorità Proponente: Comune di Diso. 36960

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 14 giugno 2017, n. 767
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n 564/2016: impegni di spesa in favore dei beneficiari individuati con ad 475/2017 (scorrimento 5 Elenco) - Approvazione 6° elenco beneficiari - contestuale disposizione di accertamento e Impegno di spesa - Ricognizione dei contributi non rivendicabili dai beneficiari originari a valere su impegni di spesa assunti con Atti dirigenziali nn. 784/2016, 987/2016, 903/2016, 1071/2016,475/2017. 36969

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 19 giugno 2017, n. 117
Regolamento Regionale n. 5 del 26.02.2015*"l'Attività pascoliva sul territorio della Regione Puglia sottoposto a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/1923*" articolo 18, comma 2. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS (FG). 36993

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 20 giugno 2017, n. 198
NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE – Deroga utilizzo del prodotto "Rogor L 40 ST", contenente la sostanza attiva dimetoato, contro la tignola dell'olivo – Anno 2017. 37013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 giugno 2017, n. 199
Sostituzione personale tecnico preposto a controlli funzionali e taratura delle irroratrici per il Centro Prova "Ramieri Giuseppe" 37015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 22 giugno 2017, n. 641
A.D. n. 485/2017 "Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014". Differimento termini di scadenza Avviso. 37017

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 26 giugno 2017, n. 644
Costituzione Commissione Regionale randagismo ex. art. 12 della L.R. n. 12 del 03.04.1995.. 37021

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 19 giugno 2017, n. 774
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 10.10.2016 e il 30.03.2017).. 37024

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 19 giugno 2017, n. 775
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 01.07.2016 e il 12.06.2017). 37041

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 21 giugno 2017, n. 784
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 19.09.2016 ed il 04.05.2017). 37056

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 23 giugno 2017, n. 786
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione IV bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 09.11.2016 ed il 12.05.2017). 37069

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 23 giugno 2017, n. 787
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione V bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 22.02.2017 ed il 21.06.2017).. 37078

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 23 giugno 2017, n. 788
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione VI bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 21.04.2017 ed il 05.06.2017).. 37086

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 20 giugno 2017, n. 266
DGR n. 219 del 23/02/2017. Percorso per l'erogazione a carico del SSR dei prodotti privi di glutine a favore degli assistiti celiaci della regione Puglia – Dematerializzazione dei buoni. Avvio fase a regime dal 1 luglio 2017. 37094

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 15 giugno 2017, n. 83
SS 172 dir "dei Trulli". Tronco Fasano – Locorotondo. Lavori di razionalizzazione delle intersezioni e miglioramento ed adeguamento della sede stradale alla sec. C2 del D.M. 05/11/2001 del tratto Fasano-Laureto. 1° stralcio dal km 6+500 al km 9+500. Progetto esecutivo [CUP F57H15002370001] - VERIFICA DI OTTEMPERANZA
Proponente: ANAS S.p.A.. 37100

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 22 giugno 2017, n. 85
PSR 2014-2020 – Mis. 4, Sottomis. 4.1., Operazione 4.1.A "impianto di un ficheto" – Comune di Massafra (TA) - Proponente: Ditta ANGIULLI Società Agricola. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5318. 37135

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 22 giugno 2017, n. 86
Piano comunale delle coste. Autorità procedente: Comune di Bisceglie (BAT). ID_5311. 37141

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 19 giugno 2017, n. 102
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali. Sottomisura 4.2 - Sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. 37152

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Decreto 13 giugno 2017, n. 1929
Esproprio.. 37204

COMUNE DI BARI
Decreto 20 giugno 2017, n. 1930
Esproprio.. 37211

COMUNE DI BITONTO
Decreto 22 maggio 2017, n. 24
Esproprio.. 37216

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Avviso sorteggio componenti regionali Commissioni esaminatrici concorsi pubblici Dirigenti Medici appartenenti a diverse discipline – ASL FG – Foggia. 37221

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Avviso sorteggio componenti regionali Commissione esaminatrice concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina Anestesia e Rianimazione – A.O.U. Policlinico Consorziale. 37222

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Avviso sorteggio componenti regionali, Commissione esaminatrice concorso pubblico Dirigente Medico , disciplina Odontoiatria – A.O.U. Ospedali Riuniti. 37223

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Avviso sorteggio componenti regionali, Commissione esaminatrice concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina Direzione Medica Presidio Ospedaliero – A.O.U. Ospedali Riuniti. 37224

COMUNE DI APRICENA
Bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili e/o di quelli che si renderanno disponibili nel comune di Apricena. 37225

COMUNE DI CASTELLANETA
Bando per la formazione della graduatoria per l'assegnazione di alloggi Erp.. 37226

ARPA PUGLIA
Avviso pubblico di selezione comparativa, per soli titoli, per la nomina di n. 3 componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione.. 37234

ASL BA
Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici concorsi pubblici vari.. 37241

ASL BR
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato e/o supplenza di Dirigente Medico, disciplina di Ortopedia e Traumatologia.. 37242

ASL FG
Avviso pubblico per soli titoli di Dirigente Medico Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza. Riapertura termini.. 37248

ASL FG
Avviso pubblico per soli titoli di Dirigente Medico, disciplina Pediatria. 37258

ASL TA
Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Struttura Complessa di Urologia presso il P.O. Centrale.. . . 37268

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Chirurgia Generale.. 37278

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Rettifica avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria per incarichi a tempo determinato di Dirigente Biologo disciplina Patologia Clinica.. 37287

Avvisi

SOCIETA' C.B.M.C.
Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale. Progetto localizzato nel comune di Statte.. 37288

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2017, n. 370

Costituzione della Consulta regionale ecomusei di cui all'art. 4 della L.R. 6 luglio 2011, n.15, " Istituzione ecomusei della Puglia" e s.m.i. Adempimenti per il Riconoscimento degli ecomusei in attuazione del Regolamento 6 luglio 2012, n. 15. Nomina dei componenti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art.4 della L. R. 6 luglio 2011, n. 15, rubricato *"Consulta regionale per gli ecomusei";*
VISTO in particolare, l'art. 4, comma 8, della L.R. 6 luglio 2011, ai sensi del quale la composizione della Consulta è formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale all'inizio di ogni legislatura;
VISTO che, ai sensi dell'art. 4 comma 7 della L.R. n. 15/2011 ai componenti della Consulta non è riconosciuto alcun compenso;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 13 giugno 2017, n. 917

DECRETA

Art. 1

(Costituzione della Consulta regionale L.R. 6 luglio 2011, n. 15 e Regolamento 6 luglio 2012, n. 15)
La Consulta degli ecomusei di cui all'art. 4 della L.R. 6 luglio 2011, n. 15, è così costituita:

1) Assessore regionale all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni culturali o suo delegato;
2) Presidente della V^ Commissione Consiliare competente in materia di Ecologia –Tutela del territorio e delle risorse naturali o suo delegato;
3) Presidente della VI^ Commissione Consiliare competente in materia di Cultura o suo delegato;
4) Rappresentante legale o suo delegato dell'associazione ecomuseale di Valle d'Itria, quale soggetto promotore dell' Ecomuseo della Valle d'Itria,
5) Sindaco in qualità di rappresentante legale del Comune di Vernole, o suo delegato, quale soggetto promotore dell'Ecomuseo dei Paesaggi di Pietra di Acquarica di Lecce;
6) Sindaco in qualità di rappresentante legale del Comune di Botrugno, o suo delegato, quale soggetto promotore dell'Ecomuseo EUB-Ecomuseo Urbano di Botrugno;
7) Sindaco in qualità di rappresentante legale del Comune di Alessano, o suo delegato, quale soggetto promotore dell' Ecomuseo dei Paesaggi Culturali del Capo di Leuca ;
8) Sindaco in qualità di rappresentante legale del Comune di San Vito dei Normanni, o suo delegato, quale soggetto promotore dell'Ecomuseo Museo Diffuso Castello d'Alceste;
9) Presidente in qualità di rappresentante legale dell' Unione Comuni dei «Cinque Reali Siti», o suo delegato, quale soggetto promotore dell'Ecomuseo Valle del Carapelle;
10) Sindaco in qualità di rappresentante legale del Comune di Cavallino, o suo delegato, quale soggetto promotore dell'Ecomuseo Museo Diffuso di Cavallino;
11) Rappresentante legale o suo delegato dell'associazione «Ecomuseo del Paesaggio delle Sere di Neviano», quale soggetto promotore dell'Ecomuseo del Paesaggio delle Serre Salentine;
12) Rappresentante legale o suo delegato dell'associazione «Le antiche Ville», quale soggetto promotore dell'Ecomuseo del Poggio di Mola di Bari;

13) Dirigente regionale della Sezione «Valorizzazione Territoriale» o suo delegato;
14) Dirigente regionale della Sezione «Tutela e Valorizzazione del Paesaggio» o suo delegato;
15) Dirigente del Servizio «Osservatorio e pianificazione paesaggistica» o suo delegato;
16) Rettore dell'Università di Bari o suo delegato;
17) Rettore dell'Università del Salento o suo delegato;
18) Rettore dell'Università di Foggia o suo delegato;
19) Rettore del Politecnico di Bari o suo delegato;
20) Sindaco metropolitano di Bari o suo delegato;
21) Presidente della Provincia BAT o suo delegato;
22) Presidente della Provincia di Brindisi o suo delegato;
23) Presidente della Provincia di Foggia o suo delegato;
24) Presidente della Provincia di Lecce o suo delegato;
25) Presidente della Provincia di Taranto o suo delegato;
26) Rappresentante legale o suo delegato della associazione Italia Nostra – Puglia,
27) Rappresentante legale o suo delegato della associazione FARE VERDE – Puglia;
28) Rappresentante legale o suo delegato della associazione LIPU – Puglia;
29) Rappresentante legale o suo delegato della associazione FAI –Puglia;
30) Rappresentante legale o suo delegato della associazione Terra Nostra – Puglia;
31) Rappresentante legale o suo delegato della associazione CAI Puglia – Club Alpino Italiano;
32) Rappresentante legale o suo delegato della associazione Legambiente – Comitato regionale pugliese;
33) Rappresentante legale o suo delegato della associazione Federazione Speleologica Pugliese ;

Art. 2

(Durata)

Ai sensi dell'art. 4 comma 8 della .R. 15/2011, i componenti della Consulta regionale degli ecomusei, di cui al precedente articolo, restano in carica per la durata della legislatura e le funzioni della Consulta sono prorogate fino alla sua ricostituzione.
Il presente Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettere a)-i) della L.R. 12 aprile 1994, n. 13, nonché sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il presente decreto è esecutivo dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P'. ed è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Bari, addì 22 GIUGNO 2017

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 22 giugno 2017, n. 101

Programma di Sviluppo Rurale 2014 -2020. Misura -3- Sotto-misura -3.2- "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno". Bando pubblicato nel BURP n. 21 del 16/02/2017. Concessione degli aiuti "Società Cooperativa Agricola Olivicoltori di Puglia".

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del PSR Puglia 2014-2020

VISTI gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Puglia n. 2036 del 16/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015;

VISTO l'art. 18 del D. Legs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile della sottomisura 3.2 confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali e dal Dirigente di Servizio Programma di Sviluppo Rurale del PSR 2014-2020;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione del sostegno da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la Decisione C(2015) 8412 della Commissione;

VISTA la scheda della Misura 3- "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" Sottomisura 3.2- "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 (DAdG) n. 001 del 11/01/2017 con la quale sono state approvate le modifiche ai Criteri di selezione delle Misure del PSR Puglia 2014-2020 tra cui la Misura -3-, a seguito della consultazione del Comitato di Sorveglianza e del Comitato Tecnico Intersettoriale conclusasi in data 07/12/2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 0014 del 14/02/2017, pubblicata nel BURP n. 21 del 16/02/2017, con la quale è stato approvato il Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 3.2;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR n. 00028 del 10/03/2017 pubblicata nel B.U.R.P. n. 33 del 16/03/2017 con la quale è stato approvato ed integrato il paragrafo 5 "Soggetti beneficiari" dell'Allegato "A" del bando pubblicato nel BURP n. 21 del 16/02/2017;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 00031 del 17/03/2017 pubblicata nel BURP n. 36 del 23/03/2017 di nomina della Commissione per la verifica dei punteggi dichiarati, ed attribuzione

degli ulteriori punteggi e formulazione della graduatoria;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 00057 del 14/04/2017 pubblicata nel B.U.R.P. n. 47 del 20/04/2017 con la quale è stato approvato l'aggiornamento della graduatoria delle domande di sostegno ricevibili approvata con DAdG n. 00047/2017 e definite le domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa in base alle risorse finanziarie assegnate presente al bando;

VISTO quanto disposto al paragrafo 8.3 "Istruttoria tecnico-amministrativa" del predetto bando ed effettuata la valutazione di merito della documentazione presentata a corredo della domanda di Sostegno di cui al paragrafo 7.2;

DATO ATTO che per le domande con esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa è stata definita la spesa ammissibile a finanziamento ed il relativo aiuto pubblico concedibile;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie assegnate al presente bando corrispondono ad € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00) così come indicato al par. 6 "Risorse finanziarie ed entità del contributo pubblico;

RITENUTO necessario, nel rispetto della graduatoria approvata e delle risorse finanziarie disponibili, nonché di quanto innanzi esposto, di ammettere a finanziamento la domanda di sostegno della "Società Cooperativa Agricola Olivicoltori di Puglia", per un importo complessivo di spesa ammessa, pari ad €. **110.089,35** e di un contributo pubblico concesso pari ad **€. 77.062,55 ;**

Tutto ciò premesso, sulla base di quanto esposto:

PROPONE

- di ammettere ai benefici della sottomisura -3.2- del PSR 2014-2020 il progetto presentato dalla "Società Cooperativa Agricola OLIVICOLTORI DI PUGLIA", Cod. Fiscale/P.Iva – 04453240758 per un' importo di spesa ammessa pari ad € 110.089,35.
- di concedere alla "Società Cooperativa Agricola OLIVICOLTORI DI PUGLIA", Cod. Fiscale/P.Iva – 04453240758 un contributo pubblico di € 77.062,55 pari al 70% della spesa ammessa.
- di specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate al paragrafo 6.1 "Spese ammissibili e conto dedicato" dell'Allegato "A" della Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 0014 del 14/02/2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 21 del 16/02/2017;
- di confermare che le Attività di Informazione e Promozione ammesse ai benefici dovranno concludersi **improrogabilmente entro il 30/06/*2017***, pena la revoca dell'aiuto concesso;
- di stabilire che il beneficiario dovrà presentare al Responsabile della Sottomisura, entro 10 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione degli aiuti:
  1) **Modello 5**;
  2) **Modello 6;**
  3) **Tre preventivi** firmati in originale, in concorrenza e confrontabili, riguardanti le spese di coordinamento e organizzazione delle attività con allegata relazione giustificativa di scelta (qualora la scelta dovesse ricadere sul preventivo con l'importo più elevato), firmata dal richiedente e dal tecnico prescelto, pena la non ammissibilità delle spese.
  4) **Le coordinate bancarie** del conto corrente dedicato, intestato al beneficiario, per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata.
- di precisare che:
  - l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA) e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della necessaria documentazione al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sotto-misura -3.2, Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 Bari);
  - è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio dell'attività e, comunque, preliminarmente alla compilazione della prima domanda di pagamento (acconto/saldo), di aprire un "**conto corrente de-**

dicato" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto e di implementare lo stesso nel "fascicolo aziendale", sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle attività, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri);

- l'aiuto concesso può essere erogato mediante acconto su stato di avanzamento degli interventi/attività svolti e saldo al termine degli stessi, e conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:
  - domanda di pagamento di acconto su s.a.l.;
  - domanda di pagamento del saldo;
  - può essere presentata una domanda di pagamento dell'acconto di importo non inferiore al 30% del contributo concesso a fronte di uno stato di avanzamento dell'attività, con i relativi giustificativi di spesa che consentano tale erogazione;

- la domanda di pagamento dell'acconto deve essere *corredata di tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle attività svolte, così come indicato al par. 9.1 "Domanda di pagamento di acconto su s.a.l." dell'Allegato "A" della DAdG n. 0014 del 14/02/2017*. La domanda di pagamento deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura -3.2) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI;
- di stabilire che la domanda di pagamento– nella forma di **saldo** – deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre **sessantesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data di ultimazione delle attività. La copia cartacea della domanda di pagamento corredata dalla necessaria documentazio*ne, così come indicato al par. 9.2 "Domanda di pagamento del saldo" dell'Allegato "A" della DAG n. 0014 del 14/02/2017*, deve pervenire al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela Ambientale– Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI Responsabile della Misura -3- sottomisura 3.2, entro e non oltre il **quindicesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data del rilascio della stessa sul portale SIAN;
- qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- si rammenta che il materiale pubblicitario stampato (comprensivo di servizio fotografico degli allestimenti su supporto informatico), dovrà essere inviato per la verifica della conformità con quello precedentemente approvato in quanto lo stesso dovrà essere disponibile in sede di ulteriori controlli; le spese sostenute per i materiali promozionali realizzati ritenute non conformi alla normativa saranno escluse dal pagamento;
- resta confermato quanto altro previsto dal Bando approvato con provvedimento dell'A.D.G. n. 0014 del 14/02/2017 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 21 del 16/02/2017;
- è fatto obbligo a ciascun beneficiario di rispettare i seguenti impegni e norme:

IMPEGNI

a) rilasciare la domanda di pagamento di acconto su s.a.l. e di saldo entro i termini stabiliti nel presente provvedimento;
b) a trasmettere, con congruo anticipo, al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47– 70121 BARI – Responsabile della sottomisura -3.2- le bozze dei materiali di informazione, promozione e pubblicità in fase di realizzazione delle attività, compresi gli allestimenti e la predisposizione di siti Web; preventivamente al loro utilizzo e per l'ammissibilità della relativa spesa - al fine di una valutazione preliminare sulla loro conformità;
c) in caso di predisposizione di un sito Web per uso professionale, dovrà essere prevista una breve descrizione che evidenzi il nesso tra l'obiettivo del sito e il sostegno di cui beneficia l'operazione, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Tali informazioni dovranno occupare almeno il 25% della pagina Web. In caso di non conformità con quello precedentemente approvato, le spese sostenute per la realizzazione saranno escluse dal pagamento;
d) allegare alla domanda di pagamento copia del materiale pubblicitario approvato e stampato, comprensivo di documentazione fotografica e video in merito agli eventi realizzati e relativi alle spese sostenute e

rendicontate, ai fini della verifica dell'ammissibilità delle spese; nella realizzazione delle attività e/o nella predisposizione dei materiali, devono essere seguite le indicazioni relative all'uso dei loghi previste dalla normativa (vedi documento reperibile all'indirizzo web http://psr.regione.puglia.it/linee-guida-per-i-beneficiari) facendo riferimento alla Misura 3 – Sottomisura 3.2;

e) consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
f) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'attività ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione delle attività;
g) osservare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura e la sottomisura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006;
h) restituire le somme percepite, in caso di mancato rispetto delle norme, di non mantenimento degli obblighi e degli impegni assunti, nonché di altri inadempimenti o irregolarità riscontrati nel corso dell'attuazione dell'operazione
i) mantenimento dei Requisiti di Ammissibilità della DdS fino alla conclusione delle attività del progetto di informazione e promozione;
j) attivazione, prima dell'avvio dei pagamenti per le attività di informazione e promozione oggetto di DdS, del conto corrente dedicato;
k) osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione ed atti conseguenti;
l) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative alle attività di informazione e promozione secondo quanto previsto dalla Misura -3-, sottomisura 3.2;

NORME

1) sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i

2) previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009, di cui all'art.2;

- di stabilire che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nel Bando della Misura -3- sottomisura 3.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto stabilito, per la Misura -3- sottomisura di riferimento;
- di precisare che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria;
- di incaricare il Responsabile della sottomisura -3.2- di comunicare, a mezzo di posta elettronica certificata, al soggetto beneficiario la concessione degli aiuti ai sensi della Misura -3- sotto-misura 3.2 specificando la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo contributo pubblico, e quanto altro stabilito nel presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento

regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

- di ammettere ai benefici della sottomisura -3.2- del PSR 2014-2020 il progetto presentato dalla "Società Cooperativa Agricola OLIVICOLTORI DI PUGLIA", Cod. Fiscale/P.Iva – 04453240758 per un' importo di spesa ammessa pari ad € **110.089,35**.

- di concedere alla "Società Cooperativa Agricola OLIVICOLTORI DI PUGLIA", Cod. Fiscale/P.Iva – 04453240758 un contributo pubblico di € **77.062,55** pari al 70% della spesa ammessa.

- di specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate al paragrafo 6.1 "Spese ammissibili e conto dedicato" dell'Allegato "A" della Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 0014 del 14/02/2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 21 del 16/02/2017;

- di confermare che le Attività di Informazione e Promozione ammesse ai benefici dovranno concludersi **improrogabilmente entro il 30/06/*2017***, pena la revoca dell'aiuto concesso;

- di stabilire che il beneficiario dovrà presentare al Responsabile della Sottomisura, entro 10 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione degli aiuti:
  1) **Modello 5**;
  2) **Modello 6;**
  3) **Tre preventivi** firmati in originale, in concorrenza e confrontabili, riguardanti le spese di coordinamento e organizzazione delle attività con allegata relazione giustificativa di scelta (qualora la scelta dovesse ricadere sul preventivo con l'importo più elevato), firmata dal richiedente e dal tecnico prescelto, pena la non ammissibilità delle spese.
  4) Le coordinate bancarie del conto corrente dedicato, intestato al beneficiario, per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata.

- di precisare che:
  - l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA) e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale e presentare copia cartacea della stessa,

  - corredata della necessaria documentazione al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sotto-misura -3.2, Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 Bari);

  - è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio dell'attività e, comunque, preliminarmente alla compilazione della prima domanda di pagamento (acconto/saldo), di aprire un "**conto corrente dedicato**" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto e di implementare lo stesso nel "fascicolo aziendale", sul

quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle attività, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri);
- che l'aiuto concesso può essere erogato mediante acconto su stato di avanzamento degli interventi/attività svolti e saldo al termine degli stessi, e conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:
  a. domanda di pagamento di acconto su s.a.l.;
  b. domanda di pagamento del saldo;
- può essere presentata una domanda di pagamento dell'acconto di importo non inferiore al 30% del contributo concesso a fronte di uno stato di avanzamento dell'attività, con i relativi giustificativi di spesa che consentano tale erogazione;

• la domanda di pagamento dell'acconto deve essere *corredata di tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle attività svolte, così come indicato al par. 9.1 "Domanda di pagamento di acconto su s.a.l." dell'Allegato "A" della DAdG n. 0014 del 14/02/2017*, La domanda di pagamento deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura -3.2) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI;

• di stabilire che la domanda di pagamento nella forma di **saldo** deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre **sessantesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data di ultimazione delle attività. La copia cartacea della domanda di pagamento corredata dalla necessaria documentazione*, così come indicato al par. 9.2 " Domanda di pagamento del saldo" dell'Allegato "A" della DAG n. 0014 del 14/02/2017*, deve pervenire al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI Responsabile della Misura -3- sottomisura 3.2, entro e non oltre il **quindicesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data del rilascio della stessa sul portale SIAN;

• qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;

• si rammenta che il materiale pubblicitario stampato (comprensivo di servizio fotografico degli allestimenti su supporto informatico) dovrà essere inviato per la verifica della conformità con quello precedentemente approvato in quanto lo stesso dovrà essere disponibile in sede di ulteriori controlli; le spese sostenute per i materiali promozionali realizzati ritenute non conformi alla normativa saranno escluse dal pagamento;

• resta confermato quanto altro previsto dal Bando approvato con provvedimento dell' A.D.G. n. 0014 del 14/02/2017 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 21 del 16/02/2017;

• è fatto obbligo a ciascun beneficiario di rispettare i seguenti impegni e norme:
IMPEGNI
a) rilasciare la domanda di pagamento di acconto su s.a.l. e di saldo entro i termini stabiliti nel presente provvedimento;

b) a trasmettere, con congruo anticipo al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47– 70121 BARI – Responsabile della sottomisura -3.2- le bozze dei materiali di informazione, promozione e pubblicità in fase di realizzazione delle attività, compresi gli allestimenti e la predisposizione di siti Web; preventivamente al loro utilizzo e per l'ammissibilità della relativa spesa - al fine di una valutazione preliminare sulla loro conformità;

c) in caso di predisposizione di un sito Web per uso professionale, dovrà essere prevista una breve

descrizione che evidenzi il nesso tra l'obiettivo del sito e il sostegno di cui beneficia l'operazione, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Tali informazioni dovranno occupare almeno il 25% della pagina Web. In caso di non conformità con quello precedentemente approvato, le spese sostenute per la realizzazione saranno escluse dal pagamento;

d) allegare alla domanda di pagamento copia del materiale pubblicitario approvato e stampato, comprensivo di documentazione fotografica e video in merito agli eventi realizzati e relativi alle spese sostenute e rendicontate, ai fini della verifica dell'ammissibilità delle spese; nella realizzazione delle attività e/o nella predisposizione dei materiali, devono essere seguite le indicazioni relative all'uso dei loghi previste dalla normativa (vedi documento reperibile all'indirizzo web http://psr.regione.puglia.it/linee-guida-per-i-beneficiari) facendo riferimento alla Misura 3 – Sottomisura 3.2;

e) consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;

f) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'attività ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione delle attività;

g) osservare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura e la sottomisura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006;

h) restituire le somme percepite, in caso di mancato rispetto delle norme, di non mantenimento degli obblighi e degli impegni assunti, nonché di altri inadempimenti o irregolarità riscontrati nel corso dell'attuazione dell'operazione;

i) mantenimento dei Requisiti di Ammissibilità della DdS fino alla conclusione delle attività del progetto di informazione e promozione;

j) attivazione, prima dell'avvio dei pagamenti per le attività di informazione e promozione oggetto di DdS, del conto corrente dedicato;

k) osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione ed atti conseguenti;

l) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative alle attività di informazione e promozione secondo quanto previsto dalla Misura -3-, sottomisura 3.2;

NORME

a) sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Legs. n. 81/2008 e s.m.i;

b) previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009, di cui all'art.2;

- di stabilire che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nel Bando

della Misura -3- sotto-misura 3.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto stabilito, per la Misura -3- sotto-misura di riferimento;

- di precisare che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria;

- di incaricare il Responsabile della sottomisura-3.2- di comunicare, a mezzo di posta elettronica certificata, al soggetto beneficiario la concessione degli aiuti ai sensi della Misura -3- sottomisura 3.2 specificando la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo contributo pubblico e quanto stabilito nel presente provvedimento;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito della Regione Puglia;

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- è composto da n° 10 (dieci) facciate vidimate e timbrate ed è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giuseppe D'ONGHIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 22 giugno 2017, n. 102

Programma di Sviluppo Rurale 2014 -2020. Misura -3- Sotto-misura -3.2- "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno". Bando pubblicato nel BURP n. 21 del 16/02/2017. Concessione degli aiuti "Società Cooperativa Agricola TERRULENTA ARL.

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del PSR Puglia 2014-2020

VISTI gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Puglia n. 2036 del 16/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile della sottomisura 3.2 confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali e dal Dirigente di Servizio Programma di Sviluppo Rurale del PSR 2014-2020;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione del sostegno da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la Decisione C(2015) 8412 della Commissione;

VISTA la scheda della Misura 3- "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" Sottomisura 3.2- "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 (DAdG) n. 001 del 11/01/2017 con la quale sono state approvate le modifiche ai Criteri di selezione delle Misure del PSR Puglia 2014-2020 tra cui la Misura -3-, a seguito della consultazione del Comitato di Sorveglianza e del Comitato Tecnico Intersettoriale conclusasi in data 07/12/2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 0014 del 14/02/2017, pubblicata nel BURP n. 21 del 16/02/2017, con la quale è stato approvato il Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 3.2;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR n. 00028 del 10/03/2017 pubblicata nel B.U.R.P. n. 33 del 16/03/2017 con la quale è stato approvato ed integrato il paragrafo 5 "Soggetti beneficiari" dell'Allegato "A" del bando pubblicato nel BURP n. 21 del 16/02/2017;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 00031 del 17/03/2017 pubblicata nel BURP n. 36 del 23/03/2017 di nomina della Commissione per la verifica dei punteggi dichiarati, ed attribuzione

degli ulteriori punteggi e formulazione della graduatoria;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 00057 del 14/04/2017 pubblicata nel B.U.R.P. n. 47 del 20/04/2017 con la quale è stato approvato l'aggiornamento della graduatoria delle domande di sostegno ricevibili approvata con DAdG n. 00047/2017 e definite le domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa in base alle risorse finanziarie assegnate presente al bando;

VISTO quanto disposto al paragrafo 8.3 "Istruttoria tecnico-amministrativa" del predetto bando ed effettuata la valutazione di merito della documentazione presentata a corredo della domanda di Sostegno di cui al paragrafo 7.2;

DATO ATTO che per le domande con esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa è stata definita la spesa ammissibile a finanziamento ed il relativo aiuto pubblico concedibile;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie assegnate al presente bando corrispondono ad € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00) così come indicato al par. 6 "Risorse finanziarie ed entità del contributo pubblico;

RITENUTO necessario, nel rispetto della graduatoria approvata e delle risorse finanziarie disponibili, nonché di quanto innanzi esposto, di ammettere a finanziamento la domanda di sostegno della "Società Cooperativa Agricola TERRULENTA ARL. per un importo complessivo di spesa ammessa, pari ad **€. 93.248,40** e di contributo pubblico concesso pari ad **€. 65.273,88;**

Tutto ciò premesso, sulla base di quanto esposto:

PROPONE

- di ammettere ai benefici della sottomisura -3.2- del PSR 2014-2020 il progetto presentato dalla "Società Cooperativa Agricola TERRULENTA ARL", Cod. Fiscale/P.Iva – 03705590754 per un' importo di spesa ammessa pari ad € 93.248,40.
- di concedere alla "Società Cooperativa Agricola TERRULENTA ARL", Cod. Fiscale/P.Iva – 03705590754 un contributo pubblico di € 65.273,88 pari al 70% della spesa ammessa.
- di specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate al paragrafo 6.1 "Spese ammissibili e conto dedicato" dell'Allegato "A" della Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 0014 del 14/02/2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 21 del 16/02/2017;
- di confermare che le Attività di Informazione e Promozione ammesse ai benefici dovranno concludersi **improrogabilmente entro il 30/06/*2017***, pena la revoca dell'aiuto concesso;
- di stabilire che il beneficiario dovrà presentare al Responsabile della Sottomisura, entro 10 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione degli aiuti:
  1) **Modello 5**;
  2) **Modello 6;**
  3) **Tre preventivi** firmati in originale, in concorrenza e confrontabili, riguardanti le spese di coordinamento e organizzazione delle attività con allegata relazione giustificativa di scelta (qualora la scelta dovesse ricadere sul preventivo con l'importo più elevato), firmata dal richiedente e dal tecnico prescelto, pena la non ammissibilità delle spese.
  4) **Le coordinate bancarie** del conto corrente dedicato, intestato al beneficiario, per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata.
- di precisare che:
  - l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA) e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della necessaria documentazione al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sotto-misura -3.2, Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 Bari);
  - è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio dell'attività e, comunque, preliminarmente

alla compilazione della prima domanda di pagamento (acconto/saldo), di aprire un "**conto corrente dedicato**" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto e di implementare lo stesso nel "fascicolo aziendale", sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle attività, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri);

- l'aiuto concesso può essere erogato mediante acconto su stato di avanzamento degli interventi/attività svolti e saldo al termine degli stessi, e conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:
  - domanda di pagamento di acconto su s.a.l.;
  - domanda di pagamento del saldo;
  - può essere presentata una domanda di pagamento dell'acconto di importo non inferiore al 30% del contributo concesso a fronte di uno stato di avanzamento dell' attività, con i relativi giustificativi di spesa che consentano tale erogazione;

- la domanda di pagamento dell'acconto deve essere *corredata di tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle attività svolte, così come indicato al par. 9.1 "Domanda di pagamento di acconto su s.a.l." dell'Allegato "A" della DAdG n. 0014 del 14/02/2017*. La domanda di pagamento deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura -3.2) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI;
- di stabilire che la domanda di pagamento– nella forma di **saldo** – deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre **sessantesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data di ultimazione delle attività. La copia cartacea della domanda di pagamento corredata dalla necessaria documentazione*, così come indicato al par. 9.2 "Domanda di pagamento del saldo" dell'Allegato "A" della DAG n. 0014 del 14/02/2017*, deve pervenire al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela Ambientale– Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI Responsabile della Misura -3- sottomisura 3.2, entro e non oltre il **quindicesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data del rilascio della stessa sul portale SIAN;
- qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- si rammenta che il materiale pubblicitario stampato (comprensivo di servizio fotografico degli allestimenti su supporto informatico), dovrà essere inviato per la verifica della conformità con quello precedentemente approvato in quanto lo stesso dovrà essere disponibile in sede di ulteriori controlli; le spese sostenute per i materiali promozionali realizzati ritenute non conformi alla normativa saranno escluse dal pagamento;
- resta confermato quanto altro previsto dal Bando approvato con provvedimento dell'A.D.G. n. 0014 del 14/02/2017 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 21 del 16/02/2017;
- è fatto obbligo a ciascun beneficiario di rispettare i seguenti impegni e norme:

IMPEGNI

a) rilasciare la domanda di pagamento di acconto su s.a.l. e di saldo entro i termini stabiliti nel presente provvedimento;
b) a trasmettere, con congruo anticipo, al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47– 70121 BARI – Responsabile della sottomisura -3.2- le bozze dei materiali di informazione, promozione e pubblicità in fase di realizzazione delle attività, compresi gli allestimenti e la predisposizione di siti Web; preventivamente al loro utilizzo e per l'ammissibilità della relativa spesa - al fine di una valutazione preliminare sulla loro conformità;
c) in caso di predisposizione di un sito Web per uso professionale, dovrà essere prevista una breve descrizione che evidenzi il nesso tra l'obiettivo del sito e il sostegno di cui beneficia l'operazione, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Tali informazioni dovranno occupare almeno il 25% della pagina Web. In caso di non conformità con quello precedentemente approvato, le spese sostenute per la realizzazione saranno escluse dal pagamento;
d) allegare alla domanda di pagamento copia del materiale pubblicitario approvato e stampato, comprensivo di documentazione fotografica e video in merito agli eventi realizzati e relativi alle spese sostenute e

rendicontate, ai fini della verifica dell'ammissibilità delle spese; nella realizzazione delle attività e/o nella predisposizione dei materiali, devono essere seguite le indicazioni relative all'uso dei loghi previste dalla normativa (vedi documento reperibile all'indirizzo web http://psr.regione.puglia.it/linee-guida-per-i-beneficiari) facendo riferimento alla Misura 3 – Sottomisura 3.2;

e) consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
f) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'attività ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione delle attività;
g) osservare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura e la sottomisura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006;
h) restituire le somme percepite, in caso di mancato rispetto delle norme, di non mantenimento degli obblighi e degli impegni assunti, nonché di altri inadempimenti o irregolarità riscontrati nel corso dell'attuazione dell'operazione;
i) mantenimento dei Requisiti di Ammissibilità della DdS fino alla conclusione delle attività del progetto di informazione e promozione;
j) attivazione, prima dell'avvio dei pagamenti per le attività di informazione e promozione oggetto di DdS, del conto corrente dedicato;
k) osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione ed atti conseguenti;
l) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative alle attività di informazione e promozione secondo quanto previsto dalla Misura -3-, sottomisura 3.2;

NORME

1) sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i

2) previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009, di cui all'art.2;

- di stabilire che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nel Bando della Misura -3-sottomisura 3.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto stabilito, per la Misura -3- sottomisura di riferimento;
- di precisare che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria;

- di incaricare il Responsabile della sottomisura -3.2- di comunicare, a mezzo di posta elettronica certificata, a ciascun soggetto beneficiario riportato nell'elenco di cui all'Allegato "A" la concessione degli aiuti ai sensi della Misura -3- sotto-misura 3.2 specificando la spesa richiesta, la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo contributo pubblico, e quanto altro stabilito nel presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal D. Legs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

- di ammettere ai benefici della sottomisura -3.2- del PSR 2014-2020 il progetto presentato dalla "Società Cooperativa Agricola TERRULENTA ARL", Cod. Fiscale/P.Iva – 03705590754 per un' importo di spesa ammessa pari ad **€ 93.248,40** .
- di concedere alla "Società Cooperativa Agricola TERRULENTA ARL", Cod. Fiscale/P.Iva – 03705590754 un contributo pubblico di **€ 65.273,88** pari al 70% della spesa ammessa.
- di specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate al paragrafo 6.1 "Spese ammissibili e conto dedicato" dell'Allegato "A" della Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 0014 del 14/02/2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 21 del 16/02/2017;
- di confermare che le Attività di Informazione e Promozione ammesse ai benefici dovranno concludersi **improrogabilmente entro il 30/06/*2017***, pena la revoca dell'aiuto concesso;
- di stabilire che il beneficiario dovrà presentare al Responsabile della Sottomisura, entro 10 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione degli aiuti:
  1) **Modello 5**;
  2) **Modello 6;**
  3) **Tre preventivi** firmati in originale, in concorrenza e confrontabili, riguardanti le spese di coordinamento e organizzazione delle attività con allegata relazione giustificativa di scelta (qualora la scelta dovesse ricadere sul preventivo con l'importo più elevato), firmata dal richiedente e dal tecnico prescelto, pena la non ammissibilità delle spese.
  4) Le coordinate bancarie del conto corrente dedicato, intestato al beneficiario, per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata.

- di precisare che:
  - l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA) e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della necessaria documentazione al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sotto-misura -3.2, Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 Bari);

  - è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio dell'attività e, comunque, preliminarmente alla compilazione della prima domanda di pagamento (acconto/saldo), di aprire un "**conto corrente dedicato**" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto e di implementare lo stesso nel "fascicolo aziendale", sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle attività, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri);

- che l'aiuto concesso può essere erogato mediante acconto su stato di avanzamento degli interventi/attività svolti e saldo al termine degli stessi, e conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:
  a. domanda di pagamento di acconto su s.a.l.;
  b. domanda di pagamento del saldo;
- può essere presentata una domanda di pagamento dell'acconto di importo non inferiore al 30% del contributo concesso a fronte di uno stato di avanzamento dell' attività, con i relativi giustificativi di spesa che consentano tale erogazione;

• la domanda di pagamento dell'acconto deve essere *corredata di tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle attività svolte, così come indicato al par. 9.1 "Domanda di pagamento di acconto su s.a.l." dell'Allegato "A" della DAdG n. 0014 del 14/02/2017*, La domanda di pagamento deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura -3.2) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI;

• di stabilire che la domanda di pagamento– nella forma di **saldo** – deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre **sessantesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data di ultimazione delle attività .La copia cartacea della domanda di pagamento corredata dalla necessaria documentazio*ne, così come indicato al par. 9.2 " Domanda di pagamento del saldo" dell'Allegato "A" della DAG n. 0014 del 14/02/2017*, deve pervenire al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI Responsabile della Misura -3- sottomisura 3.2, entro e non oltre il **quindicesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data del rilascio della stessa sul portale SIAN;

• qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;

• si rammenta che il materiale pubblicitario stampato (comprensivo di servizio fotografico degli allestimenti su supporto informatico) dovrà essere inviato per la verifica della conformità con quello precedentemente approvato in quanto lo stesso dovrà essere disponibile in sede di ulteriori controlli; le spese sostenute per i materiali promozionali realizzati ritenute non conformi alla normativa saranno escluse dal pagamento;

• resta confermato quanto altro previsto dal Bando approvato con provvedimento dell' A.D.G. n. 0014 del 14/02/2017 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 21 del 16/02/2017;

• è fatto obbligo a ciascun beneficiario di rispettare i seguenti impegni e norme:
IMPEGNI
  a) rilasciare la domanda di pagamento di acconto su s.a.l. e di saldo entro i termini stabiliti nel presente provvedimento;
  b) a trasmettere, con congruo anticipo al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47– 70121 BARI – Responsabile della sottomisura -3.2- le bozze dei materiali di informazione, promozione e pubblicità in fase di realizzazione delle attività, compresi gli allestimenti e la predisposizione di siti Web; preventivamente al loro utilizzo e per l'ammissibilità della relativa spesa - al fine di una valutazione preliminare sulla loro conformità;
  c) in caso di predisposizione di un sito Web per uso professionale, dovrà essere prevista una breve descrizione che evidenzi il nesso tra l'obiettivo del sito e il sostegno di cui beneficia l'operazione, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Tali informazioni dovranno occupare almeno il 25% della pagina Web. In caso di non conformità con quello precedentemente approvato, le spese sostenute per la realizzazione saranno escluse dal pagamento;

d) allegare alla domanda di pagamento copia del materiale pubblicitario approvato e stampato, comprensivo di documentazione fotografica e video in merito agli eventi realizzati e relativi alle spese sostenute e rendicontate, ai fini della verifica dell'ammissibilità delle spese; nella realizzazione delle attività e/o nella predisposizione dei materiali, devono essere seguite le indicazioni relative all'uso dei loghi previste dalla normativa (vedi documento reperibile all'indirizzo web http://psr.regione.puglia.it/linee-guida-per-i-beneficiari) facendo riferimento alla Misura 3 – Sottomisura 3.2;
e) consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario
f) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'attività ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione delle attività;
g) osservare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura e la sottomisura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006;
h) restituire le somme percepite, in caso di mancato rispetto delle norme, di non mantenimento degli obblighi e degli impegni assunti, nonché di altri inadempimenti o irregolarità riscontrati nel corso dell'attuazione dell'operazione;
i) mantenimento dei Requisiti di Ammissibilità della DdS fino alla conclusione delle attività del progetto di informazione e promozione;
j) attivazione, prima dell'avvio dei pagamenti per le attività di informazione e promozione oggetto di DdS, del conto corrente dedicato;
k) osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione ed atti conseguenti;
l) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative alle attività di informazione e promozione secondo quanto previsto dalla Misura -3-, sottomisura 3.2

NORME

a) sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Legs. n. 81/2008 e s.m.i;

b) previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009, di cui all'art.2;

- di stabilire che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nel Bando della Misura -3- sotto-misura 3.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto stabilito, per la Misura -3- sotto-misura di riferimento;

- di precisare che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria;

- di incaricare il Responsabile della sottomisura-3.2- di comunicare, a mezzo di posta elettronica certificata, al soggetto beneficiario la concessione degli aiuti ai sensi della Misura -3- sottomisura 3.2 specificando la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo contributo pubblico e quanto stabilito nel presente provvedimento;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito della Regione Puglia;

• **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

• **di dare atto** che il presente provvedimento:

• sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

• sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

• sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

• è composto da n° 10 (dieci) facciate vidimate e timbrate ed è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giuseppe D'ONGHIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 26 giugno 2017, n. 104

Programma Operativo FEAMP 2014/2020: Manuale delle procedure dei controlli - Approvazione delle Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013;

All'esito dell'istruttoria espletata dal Servizio FEAMP, confermata dal Dirigente del Servizio, dott. Aldo di Mola, si espone quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020, redatto sulla base dell'articolo 17 del Reg. UE n. 508/2014, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 con un impegno finanziario del Fondo pari ad Euro 537.262.559,00 per l'intera durata del Programma;

VISTO l'Accordo di parternariato 2014/2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29/10/2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;

VISTO l'Accordo Multiregionale sottoscritto in data 09/06/2016 a seguito dell'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome;

VISTO il documento dei Criteri di Selezione delle operazioni del P.O. FEAMP approvat dal Comitato di Sorveglianza;

CONSIDERATO che per l'attuazione del Programma, il PO FEAMP Italia identifica le Autorità di Gestione e Controllo come segue:

1. Autorità di Gestione del FEAMP (AdG): Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;
2. Autorità di Certificazione: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) - Organismo Pagatore Nazionale
1. Autorità di Audit: Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) - Organismo di Coordinamento;

CONSIDERATO che le Regioni e le Province Autonome sono Organismi intermedi (OI), ai sensi dell'art. 123 del Reg. (CE) 1303/2013, e che alle stesse è delegata la gestione, in toto o in parte, delle risorse rinvenienti dalle Priorità: 1 (Capo1), 2 (Capo 2), 4 (Capo 3) e 5 (Capo 4), oltre al Capo 7 "Assistenza Tecnica";

VISTA la DGR 1176 del 29/07/2016 con la quale è stato conferito al dott. Giuseppe D'Onghia l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

VISTA la DGR 1423 del 13/09/2016 con la quale è stato nominato il dott. Giuseppe D'Onghia, dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, quale referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma ed il dott. Domenico Campanile dirigente del Servizio Produzioni Arboree ed erbacee, quale referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;

VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 997 del 23/12/2016 con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni regionali;

VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 relativo al conferimento incarichi di Direzione dei Servizi;

VISTA la DGR 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

PRESO ATTO che la precitata Convenzione è stata sottoscritta in data 01/12/2016;

CONSIDERATO che con la DGR n. 1918 del 30/11/2016 si è provveduto ad iscrivere le risorse vincolate assegnate dalla UE e dallo Stato, istituzione dei capitoli di entrata e di spesa;

CONSIDERATO che con la DGR n. 492 del 7/4/2017 si è provveduto ad istituire nuovi capitoli di entrata nel Titolo 2 e di spesa nell'ambito della Missione 16, Programma 3, Titolo 1, per le attività connesse al Programma Operativo Nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020;

CONSIDERATO che, ai sensi della Convenzione sottoscritta con l'AdG, "*l'Organismo Intermedio formalmente delegato allo svolgimento delle attività previste nella convenzione stipulata con l'Autorità di Gestione dovrà operare sulla base delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria e nazionale, nonché secondo le modalità e le tempistiche indicate nel "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'Organismo Intermedio, redatto conformemente al Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di Gestione anteriormente alla presentazione della prima dichiarazione di spesa*";

CONSIDERATO che, al fine della verifica di conformità, il "Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia", predisposto dall'Amministrazione regionale, è stato trasmesso all'Autorità di Gestione Nazionale con nota prot. A00030/09/06/17 n. 6756;

DATO ATTO che l'Autorità di Gestione con nota prot. n. 0014517 del 20/06/17, in atti con prot. A00030/22/06/17 n. 7175, a seguito della verifica di conformità eseguita, ha comunicato la validazione del "Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia";

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere all'approvazione e all'adozione del "Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia" quale strumento di attuazione FEAMP 2014/2020;

Tanto premesso si propone:

- approvare e adottare il "Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia" quale strumento di attuazione FEAMP 2014/2020, riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP e nel sito regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- approvare e adottare il "Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia" quale strumento di attuazione FEAMP 2014/2020, riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP e nel sito regionale;

Il presente atto:
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso il sezione di competenza, sotto la diretta responsabilità del Dirigente della stessa Sezione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari ed al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale;
- è adottato in originale ed è composto in totale di
  - n. 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate;
  - dell'Allegato A "*Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*", costituito da n. 134 (centrotrentaquattro) facciate.

il Dirigente della Sezione
e Referente AdG FEAMP 2014/2020
Dott. Giuseppe D'ONGHIAß

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Allegato A - DDS n. ___ del __/__/____

PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELL'ORGANISMO INTERMEDIO

REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DISPOSIZIONI PROCEDURALI
DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020

Documento	Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia
Versione	1
Revisione	
Data	22/06/2017
Approvazione	Referente Autorità di Gestione Regione Puglia
Programma Operativo	CCI-N. 2014IT4MFOP001 Approvato in data 25/11/2015 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8452
Firma Referente Autorità di Gestione – Regione Puglia	

REGIONE PUGLIA

DISPOSIZIONI PROCEDURALI
DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA

PO FEAMP
ITALIA 2014 | 2020

Sommario

1. PREMESSA ---- 6
1.1 Campo di applicazione ... 6
1.2 Gestione del Documento ... 6
1.3 Quadro normativo di riferimento ... 7
1.3.1 Regolamenti UE (Fondi SIE) ... 7
1.3.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura) ... 9
1.3.3 Normativa nazionale ... 11
1.3.4 Riferimenti regionali ... 12
1.4 Acronimi e definizioni ... 12
1.4.1. Acronimi ... 12
1.4.2. Definizioni ... 14
1.5 Cenni sul Programma Operativo FEAMP ... 24
2. Soggetti coinvolti nella gestione del PO FEAMP 2014/2020 ---- 27
2.1. Le Strutture coinvolte nella gestione PO FEAMP a livello nazionale ... 27
2.1.1. Autorità di Gestione (AdG) ... 28
2.1.2. Autorità di Certificazione (AdC) ... 31
2.1.3. Autorità di Audit (AdA) ... 32
2.2 Organismi Intermedi (OO.II.) ... 33
Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) ... 35
Referente dell'Autorità di Certificazione (RAdC) ... 35
2.3. Organizzazione dell'O.I. Regione Puglia ... 36
2.4 Misure adottate a garanzia della separazione delle funzioni e organizzazione ... 36
1) Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze ... 40
2) Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze ... 42
3) Promuovere l'attuazione della PCP ... 44
4) Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale ... 45
5) Favorire la commercializzazione e la trasformazione ... 45
6) Favorire l'attuazione della PMI ... 46
4. FASI PROCEDURALI ---- 47
4.1. Acquisizione di beni e servizi - Misure a Titolarità ... 49
4.1.1. Procedure di affidamento ... 50
4.1.2. Principi generali ... 50
4.1.3 Il Responsabile del Procedimento (RUP) ... 51
4.1.4. Determina a contrarre ... 52
4.1.5. Motivi di esclusione ... 52
4.1.6. Criteri di selezione ... 52
4.1.7. Soccorso istruttorio ... 53
4.1.8. Mezzi di prova e verifica dei requisiti ... 53
4.1.9. Principi in materia di trasparenza ... 54
4.1.10. Criteri di aggiudicazione ... 55
4.1.11. Subappalto ... 57
4.1.12. Procedure ... 57
4.1.13. Trattamento delle domande di pagamento nelle procedure disciplinate dal D.Lgs. n. 50/2016 ... 74
4.1.14. Accordi fra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 ... 75
4.1.15. Trattamento delle domande di pagamento nelle convenzioni ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990 ... 76
4.1.16. Provvedimenti attributivi di vantaggi economici ai sensi dell'Art. 12 della l. n. 241/1990 ... 77
4.2. Misure a regia - Erogazione del sostegno ai singoli beneficiari ... 78
4.2.1. Predisposizione e attivazione dei bandi ... 80

4.2.2. Procedimento amministrativo sulle domande di aiuto 80
4.2.3. Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Impegni ex-post 86
4.2.4. Variante in corso d'opera 87
4.2.5. Adeguamenti tecnici 88
4.2.6. Proroghe 89
4.2.7. Recesso/Rinuncia 89
4.2.8. Modalità di pagamento 89
4.2.9. Tempi di esecuzione 89
4.2.10. Obblighi di pubblicità 90
4.2.11. Decadenza dal sostegno 90
4.2.12. Gestione delle operazioni 90
4.2.12.1. Richiesta di anticipo per l'esecuzione del progetto ammesso a finanziamento 91
4.2.12.2. Richiesta Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) 92
4.2.12.3 Richiesta del saldo 93
4.3 Gestione dei ricorsi 95
4.4 Codice CUP 95
5. Organizzazione dei controlli sulle operazioni 97
5.1. Controlli di primo livello 97
5.2. Check List e Piste di controllo 98
5.3. Controlli ex-post 99
6. Ammissibilità delle spese 100
7. DISPOSIZIONE E PROCEDURE IN MATERIA DI AIUTI DI STATO, PARI OPPORTUNITÀ E NORME AMBIENTALI 102
7.1 Istruzioni e Orientamenti sulle norme applicabili 102
7.1.1. Appalti pubblici 102
7.1.2. Aiuti di Stato 102
7.1.3. Pari Opportunità 103
7.1.4. Disciplina ambientale 104
8. Provvedimenti previsti per assicurare il rispetto delle norme applicabili, (controlli relativi alla gestione, verifiche, audit) 105
9. Piste di Controllo 106
10. Gestione irregolarità e recuperi 109
10.1. Istruzioni relative alla segnalazione e alla rettifica delle irregolarità nonché alla registrazione del debito e ai recuperi dei pagamenti non dovuti 110
10.2. Registrazione delle informazioni 111
10.3. Rettifiche e recuperi 111
10.4. Procedimento della Corte dei Conti 112
10.5. Procedura di recupero 113
10.5.1. Fase Pre-coattiva 113
10.5.2. Fase Coattiva: 113
10.6. Registro dei debitori 113
11. Disposizioni in materia di conservazione della documentazione 115
11.1. Disposizioni in materia di conservazione della documentazione da parte dei beneficiari 115
11.2. Termini di conservazione della documentazione 116
11.3. Rintracciabilità della documentazione 116
12. Scambio di informazioni con l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit 118
12.1. Scambio di informazioni con l'Autorità di Certificazione 118
12.2. Scambio di informazioni con l'Autorità di Audit 120
13. Informazione e Pubblicità 121
13.1. Quadro di riferimento normativo 121
14. Verifica delle funzioni delegate all'Organismo Intermedio 123
15. Non conformità e azioni correttive 124

16. Rinvio ---------- 126
17. Entrata in vigore ---------- 127
18. Appendici ---------- 128

1. PREMESSA

Il Programma Operativo per il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 (CCI-N. 2014IT4MFOP001), è stato approvato in data 25/11/2015 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8452.

La Regione Puglia è stata designata, dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura (Autorità di Gestione), "Organismo Intermedio" (di seguito anche OI) ai sensi dell'art. 123, par. 6, del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

Fermo restando che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura), in qualità di Autorità di Gestione (AdG), è responsabile della gestione e attuazione del suddetto Programma Operativo FEAMP, i compiti, le funzioni e le responsabilità di gestione e certificazione specifiche degli Organismi Intermedi sono stati definiti nell'Accordo Multiregionale (A.M.) del 20/09/2016 e ulteriormente dettagliati nella Convenzione sottoscritta tra MIPAAF e Regione Puglia (in conformità a quanto previsto dall'art. 123 del Reg. (CE) n. 1303/2013) in data 02/12/2016 e in ottemperanza della DGR n. 1685 del 02/11/2016.

Sulla base dello schema di "**Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione**", la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio ha redatto le presenti disposizioni, in ottemperanza dell'articolo 6 comma 4 della succitata Convenzione.

Le funzioni descritte sono svolte secondo le modalità e tempistica indicate nel "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'OI, redatto conformemente al manuale dell'AdG anteriormente alla presentazione della prima dichiarazione di spesa."

1.1 Campo di applicazione

Le presenti Disposizioni sono rivolte all'Organismo Intermedio Regione Puglia, coinvolto nel processo di attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020.

Il presente documento costituisce lo strumento cardine di riferimento per la guida del complesso delle attività dirette all'attuazione del processo gestionale del Programma Operativo stesso e fornisce il quadro di riferimento procedurale, giuridico e finanziario anche ai beneficiari del PO FEAMP.

Le informazioni di cui al presente documento sono completate dai riferimenti normativi regionali, nazionali e comunitari attinenti le procedure di gestione del PO FEAMP e dai loro aggiornamenti.

1.2 Gestione del Documento

Il presente "MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI - DISPOSIZIONI PROCEDURALI DELL'ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE PUGLIA" (di seguito "Manuale") segue un iter su più livelli di intervento quali:

- redazione: predisposizione del Manuale, sulla base dello schema predisposto dall'Autorità di Gestione, a cura della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca;
- condivisione preliminare del Manuale e aggiornamento: trasmissione agli stakeholder della pesca e dell'acquacoltura e l'Autorità di Gestione nazionale e successiva revisione;
- approvazione: adozione del Manuale da parte del Referente regionale dell'Autorità di Gestione FEAMP 2014/2020;
- pubblicazione: pubblicazione del Manuale nel Bollettino della Regione Puglia (BURP) e nel sito ufficiale della Regione Puglia;
- comunicazione all'Autorità di Gestione: trasmissione del Manuale all'Autorità di Gestione nazionale per la successiva validazione di conformità;
- aggiornamento periodico ed eventuali modifiche/integrazioni a cura del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014-2020.

Le firme poste sulla prima pagina della copia n. 1 (*Copia master*), conservata in formato cartaceo presso la Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia, attestano l'avvenuto iter di emissione e la conseguente approvazione del documento.

Ogni modifica e aggiornamento del documento segue il medesimo iter della prima emissione.

Il sistema di identificazione del documento prevede i seguenti elementi:
- titolo del documento;
- indice di revisione;
- data di emissione.

Tali elementi permettono l'identificazione univoca del documento anche nelle sue revisioni evolutive. L'indice di revisione è un indice numerico incrementale che parte da 0 (1, 2, 3, 4, ...).

La copia master del documento superato viene conservata in archivio dalla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, previa apposizione nella pagina di testa della dicitura "SUPERATO IN DATA ….".

Il processo di revisione ed eventuale aggiornamento delle Disposizioni viene svolto con frequenza indicativamente annuale o a seguito di aggiornamenti del documento di riferimento adottato dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020, e tiene conto:
- delle modifiche e/o integrazioni della normativa applicabile ovvero degli Orientamenti e Linee Guida forniti all'AdG da parte di Organismi Comunitari e/o Nazionali;
- dei mutamenti dell'assetto organizzativo, dei sistemi informativi, dei processi operativi ed in generale del contesto operativo di riferimento del Programma Operativo FEAMP;
- delle indicazioni espresse dall'Autorità di Certificazione e dall'Autorità di Audit;
- degli sviluppi e delle evoluzioni delle metodologie da adottare nello svolgimento delle attività dell'AdG, delineati sulla base delle esperienze progressivamente maturate.

La Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca è responsabile della distribuzione delle disposizioni agli Enti interessati in forma controllata al fine di garantire che i destinatari siano in possesso sempre della versione aggiornata del documento. A tal fine è prevista una distribuzione controllata del documento protetto in maniera da permetterne la sola "visione" e la "stampa", escludendo qualsiasi forma di violazione (formato pdf), utilizzando la rete informatica.

1.3 Quadro normativo di riferimento

1.3.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- **TFUE** – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE) **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) 215/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e

disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;

- Regolamento Delegato (UE) **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
- Regolamento delegato (UE) n. **2016/568** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

1.3.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 847/96, (CE) 2371/2002, (CE) 811/2004, (CE) 768/2005, (CE) 2115/2005, (CE) 2166/2005, (CE) 388/2006, (CE) 509/2007, (CE) 676/2007, (CE) 1098/2007, (CE) 1300/2008, (CE) 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) 2847/93, (CE) 1627/94 e (CE) 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 1954/2003, (CE) 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- **EUSAIR** - Communication from the Commission to the European Parliament, the council, the european economic and social committee and the committee of the regions concerning the european union strategy for the adriatic and ionian region Brussels (17.6.2014 SWD(2014) 190 final);
- Regolamento (UE) **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) 2328/2003, (CE) 861/2006, (CE) 1198/2006 e (CE) 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) 2328/2003, (CE) 861/2006, (CE) 1198/2006 e (CE) 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento di esecuzione (UE) **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- Regolamento delegato (UE) **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;

- Regolamento delegato (UE) **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;
- Regolamento delegato (UE) n. **2015/1930** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3.3 Normativa nazionale

- **Legge n. 241 del 7 agosto 1990**, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi "come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 Maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- Per i CCNL, fare riferimento alla **Legge 29 luglio 1996, n. 402** - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx;
- **D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997** – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);
- **D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, n. 445** - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- **D.P.R. 313/2002** – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. 28 aprile 2014, n. 67 e, successivamente, dal D.Lgs. 16 marzo 2015, n. 28;
- **D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003** – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
- **D. Lgs n. 196 del 30 marzo 2003** – Codice in materia di protezione dei dati personali
- **D. Lgs n. 154 del 26 maggio 2004** - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma
- **D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81** - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- **D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207** - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- **D. Lgs 13 ottobre 2010, n. 190** - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- **D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159** - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonchè nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n. 226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);

- **D. Lgs n. 4 del 9 gennaio 2012** - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.
- **D.M. 26 gennaio 2012** - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- **D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003** - Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l' adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2014, n. 193** Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n. 4 del 7-1-2015);
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;
- **Legge n. 154 del 28 luglio 2016** - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale.

1.3.4 Riferimenti regionali

- **Organismo Intermedio/Referente Autorità di Gestione**: Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia - Sezione Attuazione Programmi per l'Agricoltura e la pesca - Dirigente di Sezione;
- **DGR 1423 del 13/09/2016** con la quale è stato nominato il dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, quale referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma nonché il referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
- **DGR 1685 del 02/11/2016** con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;
- **Convenzione sottoscritta** tra l'Autorità di Gestione nazionale e la Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio in data 02/12/2016.
- **Determinazione Dirigenziale del Direttore di Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale n. 372 del 12/12/2016** con cui è stato approvato l'assetto organizzativo del FEAMP Puglia 2014/2020;
- **Referente Autorità di Certificazione**: Regione Puglia – Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali – Dirigente di Sezione, da individuarsi con successivo Atto regionale.

1.4 Acronimi e definizioni

1.4.1. Acronimi

Sono di seguito riportati gli acronimi utilizzati all'interno delle presenti Disposizioni:

Acronimi utilizzati	
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CIG	Codice Identificativo Gara
CIPE	Comitato interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
C.P.C.	Codice di procedura civile
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DDG	Decreto del Direttore Generale
DGR	Decreto Giunta Regionale
D.L.	Decreto Legge
D.lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FLAG	Gruppi di Azione Locale nel settore della Pesca
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularity Management System
IVA	Imposta Valore Aggiunto
L.	Legge
MiPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche
NCDA	Nuovo Codice degli Appalti Pubblici
O.I.	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione

Acronimi utilizzati	
PEMAC	Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdV	Piano di Valutazione
PEC	Posta Elettronica Certificata
PMI	Politica Marittima Integrata
PO	Programma Operativo
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAdC	Referente Autorità di Certificazione
RAdG	Referente Autorità di Gestione
RPA	Responsabile della "Pesca e Acquacoltura" del Servizio Territoriale dell'Agricoltura
RDC	Regolamento Disposizioni Comuni, ossia il Regolamento (UE) n. 1303/2013
RdM	Responsabile di Misura
RdP	Responsabile di Procedimento
ROT	Responsabile obiettivi tematici
RUP	Responsabile Unico di Procedimento
RR	Responsabile di raccordo
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca
SFC	System for Fund Management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Strutturali e di Investimento Europei (Fondi)
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica

1.4.2. Definizioni

Al fine di rendere esplicito ed univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, sono di seguito riportate le definizioni ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013:

Accordo di partenariato

Un documento preparato da uno Stato membro con il coinvolgimento dei partner in linea con l'approccio della governance a più livelli, che definisce la strategia e le priorità di tale Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi SIE al fine di perseguire la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e approvato dalla Commissione in seguito a valutazione e dialogo con lo Stato membro interessato.

Aiuti di Stato

Gli aiuti rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 107, paragrafo 1, TFUE che, ai fini del presente regolamento, si considerano includere anche gli aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione[1], del regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione[2] e del regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione[3].

Area del programma

Una zona geografica coperta da un programma specifico o, nel caso di un programma che copre più di una categoria di regioni, l'area geografica corrispondente a ciascuna categoria di regioni.

BEI

La Banca europea per gli investimenti, il Fondo europeo per gli investimenti o una società controllata della Banca europea per gli investimenti.

Beneficiario

Un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del presente articolo, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del presente regolamento, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi.

Carenza grave nell'efficace funzionamento di un sistema di gestione e di controllo

Ai fini dell'attuazione dei fondi e del FEAMP di cui alla parte IV, una carenza per la quale risultano necessari miglioramenti sostanziali nel sistema, tali da esporre i fondi e il FEAMP a un rischio rilevante di irregolarità e la cui esistenza è incompatibile con una revisione contabile senza rilievi sul funzionamento del sistema di gestione e di controllo.

Categoria di Regioni

La classificazione delle regioni come "regioni meno sviluppate", "regioni in transizione" e "regioni più sviluppate", conformemente all'articolo 90, paragrafo 2.

Condizionalità ex-ante applicabile

Un fattore critico concreto e predefinito con precisione, che rappresenta un pre- requisito per l'efficace ed efficiente raggiungimento di un obiettivo specifico relativo a una priorità d'investimento o a una priorità dell'Unione – al quale tale fattore è direttamente ed effettivamente collegato e sul quale ha un impatto diretto.

Conto di garanzia

---

[1] Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") (GU L 379 del 28.12.2006, pag. 5).

[2] Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione, del 20 dicembre 2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli (GU L 337 del 21.12.2007, pag. 35).

[3] Regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione, del 24 luglio 2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004 (GU L 193 del 25.7.2007, pag. 6).

Un conto bancario oggetto di un accordo scritto tra un'autorità di gestione, o un organismo intermedio, e l'organismo che attua uno strumento finanziario, o, nel caso di un'operazione PPP, un accordo scritto tra un organismo pubblico beneficiario e il partner privato approvato dall'autorità di gestione, o da un organismo intermedio, aperto specificatamente per detenere fondi che saranno erogati dopo il periodo di ammissibilità, esclusivamente per gli scopi di cui all'articolo 42, paragrafo 1, lettera c), all'articolo 42, paragrafi 2 e 3, e dall'articolo 64, oppure un conto bancario aperto sulla base di condizioni che offrano garanzie equivalenti circa i pagamenti effettuati tramite i fondi.

Destinatario finale

Una persona fisica o giuridica che riceve sostegno finanziario da uno strumento finanziario.

Documento

Un supporto cartaceo o elettronico recante informazioni pertinenti nell'ambito del presente regolamento.

Esercizio finanziario

Ai fini della parte III e della parte IV, il periodo che va dal 1 gennaio al 31 dicembre.

Fondo di fondi

Un fondo istituito con l'obiettivo di fornire sostegno mediante un programma o programmi a diversi strumenti finanziari. Qualora gli strumenti finanziari siano attuati attraverso un fondo di fondi, l'organismo che attua il fondo di fondi è considerato l'unico beneficiario ai sensi del punto 10 del presente articolo.

Irregolarità

Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale relativa alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio dell'Unione.

Irregolarità sistemica

Qualsiasi irregolarità che possa essere di natura ricorrente, con un'elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni, che deriva da una grave carenza nel funzionamento efficace di un sistema di gestione e di controllo, compresa la mancata istituzione di procedure adeguate conformemente al presente regolamento e alle norme specifiche di ciascun fondo.

Norme specifiche di ciascun fondo

Le disposizioni di cui alla parte III o alla parte IV del presente regolamento o stabilite sulla base della parte III o della parte IV del presente regolamento o in un regolamento che disciplina uno o più fondi SIE elencati nell'articolo 1, quarto comma.

Obiettivo specifico

Il risultato al quale contribuisce una priorità d'investimento o una priorità dell'Unione in uno specifico contesto nazionale o regionale mediante azioni o misure intraprese nell'ambito di tale priorità.

Operatore economico

Qualsiasi persona fisica o giuridica o altra entità che partecipa all'esecuzione dell'intervento dei fondi SIE, a eccezione di uno Stato membro nell'esercizio delle sue prerogative di autorità pubblica.

Operazione

Un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una

o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari.

Operazione completata

che è stata materialmente completata o pienamente realizzata e per la quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari e il contributo pubblico corrispondente è stato corrisposto ai beneficiari;.

Operazione PPP

attuata, o che si intende attuare, di una struttura di partenariato pubblico-privato.

Organismo di diritto pubblico

Qualsiasi organismo di diritto pubblico ai sensi 1, paragrafo 9, della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio4 e qualsiasi gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) istituito a norma del regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio5, indipendentemente dal fatto che le pertinenti disposizioni nazionali di attuazione considerino il GECT un organismo di diritto pubblico o di diritto privato.

Organismo intermedio

Qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità in relazione confronti dei beneficiari che attuano le operazioni.

Partenariati pubblico-privati (PPP)

Forme di cooperazione tra organismi pubblici e il settore privato, finalizzate a migliorare la realizzazione di investimenti in progetti infrastrutturali o in altre tipologie di operazioni che offrono servizi pubblici mediante la condivisione del rischio, la concentrazione di competenze del settore privato, o fonti aggiuntive di capitale.

Periodo contabile

Ai fini della parte III e della parte IV, il periodo che va dal 1 o luglio al 30 giugno, tranne per il primo anno del periodo di programmazione, relativamente al quale si intende il periodo che va dalla data di inizio dell'ammissibilità della spesa al 30 giugno 2015. Il periodo contabile finale andrà dal 1 o luglio 2023 al 30 giugno 2024.

PMI

Le microimprese, le piccole imprese o le medie imprese quali definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione6.

Priorità

---

[4] Direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (GU L 134 del 30.4.2004, pag. 114).

[5] Regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo a un gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 19).

[6] Raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36).

Nelle parti II e IV del presente regolamento l'"asse prioritario" di cui alla parte III del presente regolamento per FESR, FSE e Fondo di coesione e la "priorità dell'Unione" di cui al regolamento FEAMP e al regolamento FEASR.

Programma

Un "programma operativo" di cui alla parte III o alla parte IV del presente regolamento e al regolamento FEAMP e il "programma di sviluppo rurale" di cui al regolamento FEASR.

Programmazione

L'iter organizzativo, decisionale e di ripartizione delle risorse finanziarie in più fasi, con il coinvolgimento dei partner conformemente all'articolo 5, finalizzato all'attuazione, su base pluriennale, dell'azione congiunta dell'Unione e degli Stati membri per realizzare gli obiettivi della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Quadro politico strategico

Un documento o una serie di documenti elaborati a livello nazionale o regionale che definisce un numero limitato di priorità coerenti stabilite sulla base di evidenze e un calendario per l'attuazione di tali priorità e che può includere un meccanismo di sorveglianza.

Raccomandazioni pertinenti specifiche per paese adottate a norma dell'articolo 121, paragrafo 2, TFUE e raccomandazioni pertinenti del Consiglio adottate a norma dell'articolo 148, paragrafo 4, TFUE

Le raccomandazioni relative alle sfide strutturali che possono essere opportunamente affrontate mediante investimenti pluriennali che ricadono direttamente nell'ambito di applicazione dei fondi SIE, come stabilito nei regolamenti specifici dei fondi.

Richiesta di pagamento

Una domanda di pagamento o una dichiarazione di spesa presentata alla Commissione da uno Stato membro.

Spesa pubblica

Qualsiasi contributo pubblico al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'Unione destinato ai fondi SIE, dal bilancio di un organismo di diritto pubblico o dal bilancio di associazioni di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico e, allo scopo di determinare il tasso di cofinanziamento dei programmi o priorità FSE, può comprendere eventuali risorse finanziarie conferite collettivamente da datori di lavoro e lavoratori.

Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva

Gli scopi e gli obiettivi condivisi che guidano l'azione degli Stati membri e dell'Unione definiti nelle conclusioni adottate dal Consiglio europeo del 17 giugno 2010 come allegato I (Nuova strategia europea per l'occupazione e la crescita, obiettivi principali dell'UE), nella raccomandazione del Consiglio del 13 luglio 2010[7] e nella decisione 2010/707/UE del Consiglio[8], e qualsiasi revisione di tali scopi e obiettivi condivisi.

[7] Raccomandazione del Consiglio, del 13 luglio 2010, sugli orientamenti di massima per le politiche economiche degli Stati membri e dell'Unione (GU L 191 del 23.7.2010, pag. 28).

[8] Decisione del Consiglio 2010/707/UE, del 21 ottobre 2010, sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione (GU L 308 del 24.11.2010, pag. 46).

Strategia di specializzazione intelligente

Le strategie di innovazione nazionali o regionali che definiscono le priorità allo scopo di creare un vantaggio competitivo sviluppando i loro punti di forza in materia di ricerca e innovazione e accordandoli alle esigenze imprenditoriali, al fine di rispondere alle opportunità emergenti e gli sviluppi del mercato in modo coerente, evitando nel contempo la duplicazione e la frammentazione degli sforzi; una "strategia di specializzazione intelligente" può assumere la forma di un quadro politico strategico per la ricerca e l'innovazione (R&I) nazionale o regionale o esservi inclusa.

Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali e che contribuisce alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e che è concepito ed eseguito da un gruppo di azione locale.

Strategia macroregionale

Un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi SIE tra gli altri, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale.

Strategia del bacino marittimo

Un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari quali definiti nel regolamento finanziario, salvo disposizioni contrarie del presente regolamento.

Sono di seguito riportate le definizioni ai sensi dell'art. 4, par. 1 del **Reg. (UE) n. 1380/2013:**

Accordi di partenariato per una pesca sostenibile

Accordi internazionali conclusi con uno Stato terzo al fine di ottenere accesso alle acque e alle risorse di tale Stato al fine di sfruttare in modo sostenibile una quota delle risorse biologiche marine eccedentarie in cambio di una compensazione finanziaria da parte dell'Unione che può comprendere un sostegno settoriale.

Acquacoltura

L'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta.

Acque unionali

Le acque poste sotto la sovranità o la giurisdizione degli Stati membri, ad eccezione delle acque adiacenti ai territori di cui all'allegato II del Trattato sull'Unione Europea.

Approccio ecosistemico in materia di gestione della pesca

Un approccio integrato alla gestione della pesca entro limiti ecologicamente significativi che cerchi di gestire l'utilizzazione delle risorse naturali, tenendo conto delle attività di pesca e di altre attività umane, pur preservando la ricchezza biologica e i processi biologici necessari per salvaguardare la composizione, la struttura e il funzionamento degli habitat dell'ecosistema interessato, tenendo conto delle conoscenze ed incertezze riguardo alle componenti biotiche, abiotiche e umane degli ecosistemi.

Approccio precauzionale in materia di gestione della pesca

Un approccio quale definito all'articolo 6 dell'accordo delle Nazioni Unite sugli stock ittici secondo cui la mancanza di dati scientifici adeguati non dovrebbe giustificare il rinvio o la mancata adozione di misure di gestione per la conservazione delle specie bersaglio, delle specie associate o dipendenti, nonché delle specie non bersaglio e del relativo habitat.

Attività di pesca

Attività connessa alla ricerca del pesce, alla cala, alla posa, al traino e al recupero di un attrezzo da pesca, al trasferimento a bordo delle catture, al trasbordo, alla conservazione a bordo, alla trasformazione a bordo, al trasferimento, alla messa in gabbia, all'ingrasso e allo sbarco di pesci e prodotti della pesca.

Autorizzazione di pesca

L'autorizzazione quale definita all'articolo 4, punto 10, del Reg. (CE) n. 1224/2009.

Biomassa riproduttiva

Una stima della massa di pesci di uno stock particolare che si riproduce in un momento determinato, inclusi sia i maschi che le femmine nonché le specie vivipare.

Capacità di pesca

La stazza di una nave espressa in GT (stazza lorda) e la sua potenza motrice espressa in kW (kilowatt), quali definite agli articoli 4 e 5 del Reg. (CEE) n. 2930/86 del Consiglio.

Concessioni di pesca trasferibili

Il diritto revocabile all'utilizzo di una parte specifica delle possibilità di pesca assegnate ad uno Stato membro o stabilite nell'ambito di un piano di gestione adottato da uno Stato membro conformemente all'articolo 19 del Reg. (CE) n. 1967/2006 del Consiglio, che il titolare può trasferire.

Infrazione grave

Un'infrazione quale definita nel pertinente diritto dell'Unione, compreso l'articolo 42, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (4) e l'articolo 90, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009.

Inserimento nella flotta peschereccia

L'immatricolazione di un peschereccio nel registro dei pescherecci di uno Stato membro.

Licenza di pesca

La licenza quale definita all'articolo 4, punto 9, del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio.

Limite di catture

A seconda dei casi, il limite quantitativo applicabile alle catture di uno stock o di un gruppo di stock ittici nel corso di un dato periodo qualora tale stock o gruppo di stock ittici sia soggetto all'obbligo di sbarco, oppure il limite quantitativo applicabile agli sbarchi di uno stock o di un gruppo di stock ittici nel corso di un dato periodo per il quale non si applica l'obbligo di sbarco.

Misura di salvaguardia

Una Misura precauzionale intesa a evitare eventi indesiderati.

Misura tecnica

La Misura che disciplina, attraverso l'istituzione di condizioni per l'uso e la struttura degli attrezzi da pesca nonché restrizioni di accesso alle zone di pesca, la composizione delle catture in termini di specie e dimensioni, nonché gli effetti sugli elementi dell'ecosistema risultanti dalle attività di pesca.

Operatore

La persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Pesca a basso impatto

L'utilizzo di tecniche di pesca selettive con un basso impatto negativo sugli ecosistemi marini e/o che possono risultare in emissioni di carburante poco elevate.

Pesca multispecifica

L'attività di pesca in cui è presente più di una specie ittica e laddove differenti specie siano catturabili nella stessa operazione di pesca.

Pesca selettiva

La pesca con metodi o attrezzi di pesca che scelgono come bersaglio e catturano determinati organismi in base alle dimensioni o alla specie nel corso delle operazioni di pesca, consentendo di evitare o liberare indenni gli esemplari non bersaglio.

Peschereccio

Qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara.

Peschereccio unionale

Un peschereccio battente bandiera di uno Stato membro e immatricolato nell'Unione.

Prodotti dell'acquacoltura

gli organismi acquatici, a ogni stadio del loro ciclo vitale, provenienti da qualunque attività di acquacoltura o i prodotti da essi derivati.

Prodotti della pesca

Organismi acquatici ottenuti da una qualsiasi attività di pesca o i prodotti da essi derivati.

Rendimento massimo sostenibile

Il rendimento di equilibrio teorico più elevato che può essere prelevato con continuità in media da uno stock alle condizioni ambientali esistenti medie senza provocare conseguenze significative per il processo di riproduzione.

Rigetti in mare

Catture che sono rigettate in mare.

Risorse biologiche di acqua dolce

Le specie acquatiche di acqua dolce vive disponibili e accessibili.

Risorse biologiche marine

Le specie acquatiche marine vive disponibili e accessibili, comprese le specie anadrome e catadrome durante la loro vita in mare.

Sforzo di pesca

Il prodotto della capacità e dell'attività di un peschereccio; per un gruppo di pescherecci si tratta della somma dello sforzo di pesca di tutti i pescherecci del gruppo.

Stato membro avente un interesse di gestione diretto

Uno Stato membro che ha un interesse qualificato o da possibilità di pesca o da un'attività di pesca che avviene nella zona economica esclusiva dello Stato membro interessato o, nel Mar Mediterraneo, da un'attività di pesca tradizionale in alto mare.

Stock al di sotto dei limiti biologici di sicurezza

Lo stock con un'elevata probabilità che la biomassa di riproduzione, stimata per tale stock alla fine dell'anno precedente, sia superiore al limite minimo per la biomassa di riproduzione (Blim) e il tasso di mortalità per pesca, stimato per l'anno precedente, sia inferiore al limite massimo per la mortalità per pesca (Flim).

Stock

Una risorsa biologica marina presente in una zona di gestione determinata.

Surplus di catture ammissibili

La parte di catture ammissibili che uno Stato costiero non pesca, il che comporta il mantenimento del tasso di sfruttamento totale per i singoli stock al di sotto dei livelli in grado di consentirne la ricostituzione e delle popolazioni di specie sfruttate al di sopra dei livelli auspicati in base ai migliori pareri scientifici disponibili.

Taglia minima di riferimento per la conservazione

Le dimensioni di una specie acquatica marina viva, che tengano conto della crescita, quale stabilita dal diritto dell'Unione, al di sotto delle quali si applicano restrizioni o incentivi volti ad evitare la cattura dovuta all'attività di pesca; dette dimensioni sostituiscono eventualmente la taglia minima di sbarco.

Tasso di mortalità per pesca

Il tasso di rimozione della biomassa o degli individui dallo stock mediante attività di pesca in un determinato periodo.

Utilizzatore finale di dati scientifici

Un organismo avente un interesse di ricerca o di gestione nell'analisi scientifica dei dati relativi al settore della pesca.

Valore di riferimento per la conservazione

I valori dei parametri relativi alla popolazione degli stock ittici (quali la biomassa o il tasso di mortalità per pesca) utilizzati nella gestione della pesca, ad esempio per quanto concerne un livello accettabile di rischio biologico o un livello di rendimento auspicato.

Sono riportate di seguito le definizioni ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 508/2014:

Ambiente comune per la condivisione delle informazioni (CISE)

Una rete di sistemi a struttura decentrata destinati allo scambio di informazioni fra utenti per migliorare la conoscenza della situazione delle attività in mare.

Gestione integrata delle zone costiere

Le strategie e le misure descritte nella raccomandazione 2002/413/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea.

Governance marittima integrata

La gestione coordinata di tutte le politiche settoriali a livello dell'Unione che hanno un'incidenza sugli oceani, sui mari e sulle regioni costiere.

Interventi intersettoriali

Iniziative che presentano vantaggi reciproci per diversi settori e/o politiche settoriali, secondo quanto previsto dal TFUE, e che non possono essere realizzate interamente tramite misure circoscritte alle rispettive politiche.

Misura

Una serie di interventi.

Navi che operano esclusivamente nelle acque interne

Navi dedite alla pesca commerciale nelle acque interne e non incluse nel registro della flotta peschereccia dell'Unione.

Pesca costiera artigianale

La pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato I del Reg. (CE) n. 26/2004 della Commissione.

Pesca nelle acque interne

Le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi, compresi quelli per la pesca sul ghiaccio.

Pescatore

Qualsiasi persona che esercita attività di pesca commerciale, quali riconosciute dallo Stato membro;.

Pianificazione dello spazio marittimo

Un processo nel quale le pertinenti autorità dello Stato membro analizzano e organizzano le attività umane nelle zone marine per conseguire obiettivi ecologici, economici e sociali.

Politica marittima integrata (PMI)

Una politica dell'Unione il cui scopo è di promuovere un processo decisionale coordinato e coerente al fine di ottimizzare lo sviluppo sostenibile, la crescita economica e la coesione sociale degli Stati membri, in particolare rispetto alle regioni costiere, insulari e ultraperiferiche nell'Unione nonché ai settori marittimi, mediante politiche marittime coerenti e coordinate e la relativa cooperazione internazionale.

Rete europea di dati e osservazioni marine

Una rete che integra la pertinente osservazione marina nazionale e i programmi di dati in una risorsa europea comune e accessibile.

Sistema di registrazione e comunicazione elettronica (ERS)

Un sistema per la registrazione e la comunicazione elettronica dei dati secondo quanto previsto nel Reg. (CE) n. 1224/2009.

Sorveglianza marittima integrata (SMI)

Un'iniziativa dell'Unione volta a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di sorveglianza dei mari europei tramite lo scambio di informazioni e la collaborazione intersettoriale e internazionale.

Zona di pesca e acquacoltura

Una zona in cui è presente una costa marina o la sponda di un fiume o di un lago, comprendente stagni o il bacino di un fiume, con un livello significativo di occupazione in attività di pesca o acquacoltura, che è funzionalmente coerente in termini geografici, economici e sociali ed è designata come tale dallo Stato membro.

Sono riportate di seguito altre definizioni utili:

Autorità di gestione (AdG)

Organismo responsabile della gestione e attuazione del PO FEAMP nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Autorità di Certificazione (AdC)

Organismo responsabile della certificazione delle dichiarazioni di spesa e delle domande di pagamento, con le funzioni di cui all'articolo 126 del regolamento (UE) n. 1303/2013, e all'articolo 9 del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG)

Referente regionale effettivo dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del Programma.

Referente dell'Autorità di Certificazione (RAdC)

Referente regionale effettivo dell'Autorità di Certificazione nazionale, per l'attività di certificazione delle spese relative al Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del Programma.

1.5 Cenni sul Programma Operativo FEAMP

Il principale strumento di sostegno alla nuova Politica Comune della Pesca (PCP) che cercherà, tra il 2014 e il 2020, di migliorare la sostenibilità sociale, economica e ambientale dei mari e delle coste in Europa sostenendo i progetti locali, le aziende e le comunità in loco è il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP).

Nell'attuale programmazione, il FEAMP rappresenta uno dei cinque Fondi Strutturali e d'Investimento Europei che si integrano l'un l'altro, operando congiuntamente per orientare le priorità verso una ripresa ricca di crescita e occupazione in Europa. Le risorse poste a disposizione sono indirizzate alla creazione di occupazione, alla diversificazione delle economie locali e al conferimento di una maggiore redditività e sostenibilità alla pesca.

Sebbene gli obiettivi siano di vasta portata, il FEAMP si basa su sei priorità principali:

1. la pesca sostenibile, garantendo l'equilibrio tra la capacità di pesca e le risorse disponibili, adottando un approccio più selettivo e ponendo fine allo spreco del pesce catturato inavvertitamente;
2. l'acquacoltura sostenibile, che aiuterà il settore a crescere e a diventare più competitivo seguendo specifiche regole su metodi di produzione ecocompatibili e rigorose normative in materia di qualità, salute e sicurezza, fornendo così all'Europa prodotti di alto livello, affidabili e nutritivi;
3. l'attuazione della PCP, con il miglioramento della raccolta dei dati, della conoscenza scientifica e del monitoraggio, del controllo e dell'attuazione della legislazione in materia di pesca;
4. l'assistenza alle comunità che dipendono dalla pesca a diversificare le loro economie con altre attività marittime come il turismo, e a apportare maggiore valore aggiunto alle loro attività di pesca;
5. il miglioramento della commercializzazione e della trasformazione nei settori della pesca e dell'acquacoltura;
6. il sostegno alla crescita dai mari tramite il miglioramento delle conoscenze marine, la migliore pianificazione delle nostre attività in mare, la gestione di ogni bacino marino in base alle sue esigenze, e la promozione della cooperazione sulla vigilanza marittima.

Riconoscendo l'importanza delle piccole imprese per l'economia dell'Europa e per il settore della pesca, il Fondo FEAMP accorda un sostegno particolare alle flotte costiere artigianali, che rappresentano una grande percentuale del settore e hanno il potenziale di avere un effetto di trasformazione sulle comunità costiere dove operano. Viene messo a disposizione un sostegno per le strategie di marketing e di business, nonché formazioni per i giovani disoccupati e i coniugi dei pescatori, per permettere loro di svolgere un ruolo più rilevante in aziende locali, spesso a conduzione familiare.

I giovani pescatori con meno di 40 anni di età potranno altresì beneficiare di un aiuto per l'acquisto di un peschereccio, a condizione che abbiano cinque anni di esperienza nel settore o posseggano una formazione professionale equivalente. Queste misure sono tese a creare coesione sociale lungo le coste dell'Unione Europea favorendo, in tal senso, una maggiore titolarità delle attività di pesca alle rispettive comunità locali.

Per porre fine alla dannosa pratica dei rigetti in mare sono state stanziate risorse finanziarie per lo sbarco, l'immagazzinaggio, la trasformazione e la commercializzazione delle catture a beneficio di una sempre più marcata diversificazione dell'economia delle comunità locali dedite alla pesca. Inoltre, sono state stanziate risorse per la partecipazione dei pescatori ad esperimenti con attrezzi di pesca dall'impatto limitato, affinché si garantisca l'esclusiva cattura delle specie bersaglio.

Un'altra novità del Fondo FEAMP riguarda l'eliminazione graduale delle risorse finanziarie per la demolizione dei pescherecci. Per il periodo 2014/2020, sebbene siano previste Misure per favorire la cessazione temporanea e permanente delle attività di pesca, esse saranno accessibili esclusivamente a condizione che il sostegno sia destinato a quei segmenti della flotta peschereccia che maggiormente li necessitano.

Nella programmazione in corso è stata data una marcata importanza al controllo e alla raccolta di dati, inserendo questa tipologia d'intervento nel novero di Misure caratterizzanti la Priorità 3 del Fondo e stanziando un budget maggiore rispetto alla precedente programmazione, al fine di migliorare i dettagli e la periodicità delle informazioni. A tal riguardo, la possibilità di poter accedere ad informazioni in tempo reale e puntuali facilita il processo decisionale in termini di *governance* delle attività di pesca in Europa. Inoltre, l'aumento della spesa per la raccolta dei dati contribuisce a migliorare le conoscenze delle risorse marine, rendendo le dinamiche relative all'ambente marino e al suo ecosistema più attraenti per gli investimenti trasferendo al settore una rinnovata propensione alla ricerca e all'innovazione commerciale.

L'obiettivo perseguito dal FEAMP sarà dunque quello di creare le condizioni affinché le aziende e le comunità locali possano favorire una crescita sostenibile e inclusiva in coerenza con gli obiettivi strategici di Europa 2020.

Di seguito gli Obiettivi specifici per Priorità del PO FEAMP.

Tabella 1 – Sintesi Priorità e Obiettivi Specifici del PO FEAMP 2014/2020

PRIORITÀ		OBIETTIVI SPECIFICI
1	Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze	- riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino, comprese eliminazione e riduzione, per quanto possibile, delle catture indesiderate; - tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici; - garanzia di un equilibrio tra la capacità di pesca e le possibilità di pesca disponibili; - rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese di pesca, compresa la flotta costiera artigianale, e miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro; - sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, aumento dell'efficienza energetica, e trasferimento delle conoscenze; - sviluppo di formazione professionale, nuove competenze professionali e apprendimento permanente.
2	Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze	- sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico, dell'innovazione e del trasferimento delle conoscenze; - rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese acquicole, miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro, in particolare delle PMI; - tutela e ripristino della biodiversità acquatica, potenziamento degli ecosistemi che ospitano impianti acquicoli e promozione di un'acquacoltura efficiente in termini di risorse; - promozione di un'acquacoltura che abbia un livello elevato di tutela ambientale, della salute e del benessere degli animali e della salute e della sicurezza pubblica; - sviluppo di formazione professionale, nuove competenze professionali e apprendimento permanente.
3	Promuovere l'attuazione della PCP	- miglioramento e apporto di conoscenze scientifiche nonché della raccolta e della gestione di dati; - sostegno al monitoraggio, al controllo e all'esecuzione, rafforzamento della capacità istituzionale e promozione di

PRIORITÀ		OBIETTIVI SPECIFICI
		un'amministrazione pubblica efficiente senza aumentare gli oneri amministrativi.
4	Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale	- promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e creazione di posti di lavoro; - sostegno all'occupabilità e alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura; - diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e in altri settori dell'economia marittima.
5	Favorire la commercializzazione e la trasformazione	- miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; - promozione degli investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione.
6	Favorire l'attuazione della PMI	- favorire l'attuazione della politica marittima integrata.

2. SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DEL PO FEAMP 2014/2020

2.1. Le Strutture coinvolte nella gestione PO FEAMP a livello nazionale

Il Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 risponde all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

L'art. 123 del Reg. (UE) 1303/2013, relativo alla designazione delle Autorità, stabilisce che per ciascun Programma Operativo ogni Stato Membro, per garantire l'efficace e la corretta attuazione del Programma ed il corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo, designa un'autorità pubblica o un organismo pubblico nazionale, regionale o locale o un organismo privato quale:

- Autorità di Gestione (AdG);
- Autorità di Certificazione (AdC);
- Autorità di Audit (AdA).

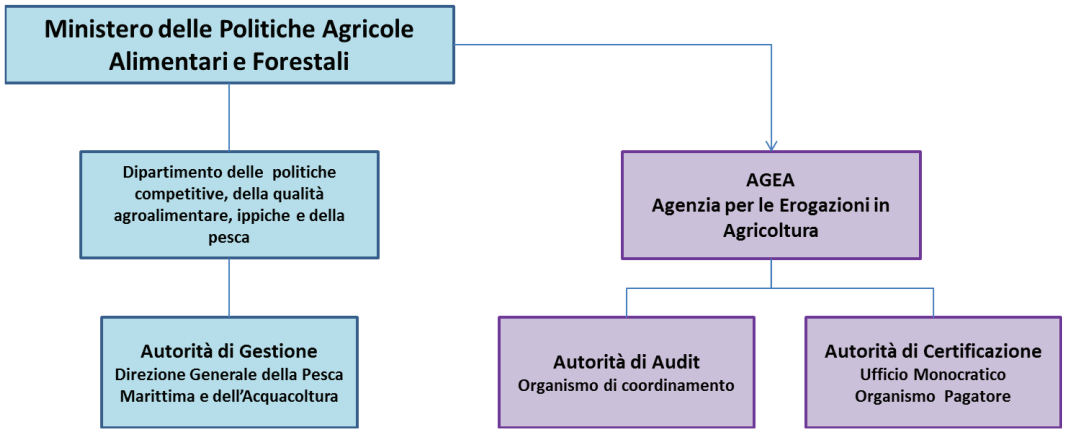
Nel rispetto del principio di separazione delle funzioni definito dall'art. 72, del Reg. (UE) 1303/2013 sono state designate le tre autorità **a livello NAZIONALE** come di seguito descritto:

Autorità di Gestione
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF)
Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura (PEMAC IV)

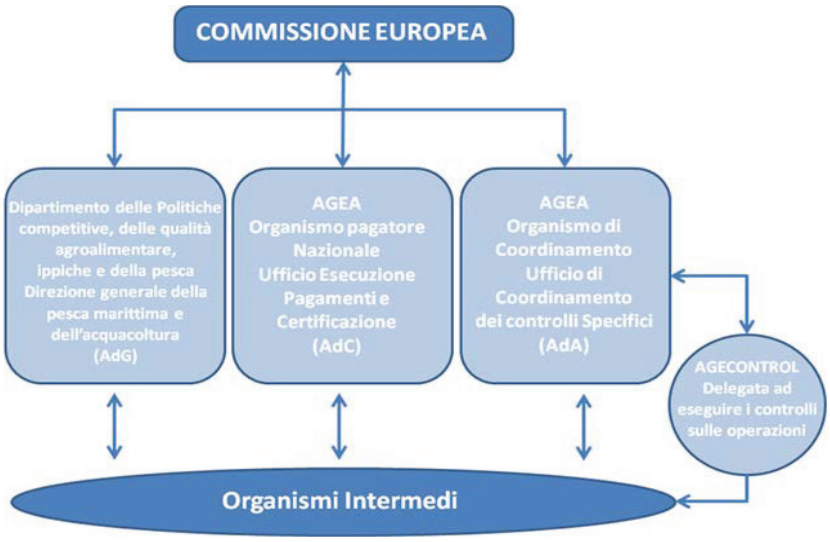
Autorità di Certificazione
Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)
Organismo Pagatore Nazionale
Ufficio Esecuzione Pagamenti e Certificazione

Autorità di Audit
Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)
Organismo di coordinamento
Ufficio Coordinamento dei controlli specifici

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica delle tre Autorità del Programma:



Lo schema seguente esplicita le relazioni fra la Commissione Europea, le tre Autorità del Programma e gli Organismi Intermedi:



2.1.1. Autorità di Gestione (AdG)

L'Autorità di Gestione per il FEAMP 2014/2020 individuata a livello nazionale, con D.M. n. 1622 del 13 febbraio 2014, è il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura. Il Responsabile è il Direttore Generale, con sede in via XX settembre 20,- 00185 – Roma.

L'Autorità di Gestione svolge le funzioni ad essa assegnate dall'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 e dall'art. 97 del Reg. (UE) 508/2014. È responsabile dell'efficacia e della regolarità dell'attuazione del Programma nel suo insieme e, in tal senso, indica le procedure comuni cui tutti i soggetti devono attenersi, al fine di armonizzarne l'attuazione.

L'AdG coordina l'attuazione del PO FEAMP attraverso l'elaborazione e la proposta di norme e provvedimenti attuativi e l'adozione di Manuali, Disposizioni Attuative e Procedurali. Predispone la modulistica necessaria per la verifica amministrativa e in loco delle operazioni.

Considerando che per l'attuazione del PO FEAMP sono stati designati Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, l'AdG è responsabile del coordinamento degli stessi al fine di garantire una efficace gestione unitaria del Programma Operativo.

In termini di coordinamento, l'Autorità di Gestione ha il compito di assicurare a livello nazionale l'applicazione coerente ed il più possibile uniforme all'approccio di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) nei diversi territori. A tal fine, provvede previa definizione di un apposito sistema di gestione e di attribuzione delle responsabilità, alla predisposizione di linee guida e strumenti standardizzati, elaborati di concerto con i soggetti coinvolti.

L'Autorità di Gestione:

- sentita l'Amministrazione regionale coinvolta;
- conformemente a quanto stabilito dall'art. 123 Par.6 del Reg. (UE) 1303/2013;
- a seguito di esplicita richiesta del FLAG;
- sulla base della evidente dimostrazione della capacità e dell'organizzazione amministrativa necessarie, può designare il FLAG richiedente quale Organismo Intermedio, i cui compiti, funzioni e responsabilità saranno disciplinati mediante formale stipula di convenzione tra le parti che regolerà

anche i rapporti con l'Autorità di Gestione e con le Amministrazioni regionali di riferimento. L'Autorità di Gestione assume la responsabilità esclusiva di nomina di un FLAG come O.I.

Inoltre, spettano all'Autorità di Gestione i compiti di coordinamento amministrativo e di gestione finanziaria, attuati per gestire la raccolta dei dati in modo efficace. In particolare, per quanto concerne la gestione finanziaria e il controllo del PO, l'AdG:

- verifica che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti e che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate in conformità al diritto applicabile, al PO FEAMP ed alle condizioni per la corretta realizzazione dell'operazione;
- garantisce che i beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ad un'operazione;
- istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;
- stabilisce procedure atte a consentire che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit, necessari per garantire una Pista di Controllo adeguata, siano conservati secondo quanto disposto all'articolo 72, lettera g) del Reg. (UE) 1303/2013;
- prepara la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale di cui all'art. 59, par. 5, lett.a) e b), del Regolamento finanziario, Reg. (UE) 966/2012.

In base all'art. 35 par.1 lett. a) del Reg. (UE) 1303/2013, gli Stati Membri che decidono di implementare il CLLD devono fornire il sostegno preparatorio che, in ambito del PO FEAMP, rappresenta una delle Misure della Priorità n. 4 del P.O.

La strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo è un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali; in coerenza con la suddetta strategia (che contribuisce alla realizzazione della strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e che è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale), l'AdG - con i criteri stabiliti nel PO FEAMP ed in linea con le disposizioni regolamentari - orienta gli Organismi Intermedi nell'elaborazione di un avviso pubblico per la selezione delle strategie sul proprio territorio regionale. Inoltre, l'AdG effettua il coordinamento delle modalità gestionali delle reti nazionali istituite per migliorare la capacity building dei FLAGs nella gestione delle attività di propria competenza attraverso la condivisione di conoscenza e l'interazione reciproca. L'AdG, di concerto con le Amministrazioni regionali, procederà alla definizione dei criteri e delle procedure per il sostegno preparatorio, in modo che la selezione dei beneficiari possa essere lanciata immediatamente dopo l'approvazione del Programma Operativo, garantendo il rispetto delle scadenze previste per la selezione delle strategie (Reg. (UE) 1303/2013, art. 33.4). A tal fine l'AdG individua un expertise specifica.

Per l'adempimento del programma dei controlli, l'Autorità di Gestione coincide con l'Autorità competente ai sensi dell'articolo 5, sezione 5, del Reg. (CE) 1224/2009 e coordina le relative attività di controllo. Ai fini dell'espletamento delle funzioni si avvale, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. n. 4 del 9 gennaio 2012, del Corpo delle Capitanerie di Porto, quale Centro di controllo nazionale della pesca.

L'AdG presiede il Comitato di Sorveglianza istituito conformemente agli artt. 47 e 48 del Reg. (UE) 1303/2013, lo assiste e fornisce ad esso le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, in particolare:

- dati relativi ai progressi del PO FEAMP nel raggiungimento degli obiettivi;
- dati finanziari;
- dati relativi a indicatori di contesto, di output e di risultato e ai target intermedi.

L'AdG elabora le proposte di modifica del PO FEAMP da sottoporre al parere del CdS. Inoltre, sottopone al parere e all'approvazione del CdS i criteri di selezione, definiti in conformità ai principi e alle indicazioni individuati nel PO FEAMP.

L'AdG elabora e presenta alla Commissione Europea, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, le Relazioni di Attuazione Annuali e Finali di cui all'art. 50 del Reg. (UE) 1303/2013 in cui, si da conto delle Misure attuate e dei risultati conseguiti. Rende disponibili agli Organismi Intermedi ed ai beneficiari informazioni pertinenti rispettivamente per l'esecuzione dei loro compiti e l'attuazione delle operazioni.

È compito dell'AdG, la promozione dello sviluppo di un sistema informativo gestionale capace di supportare tutte le attività connesse al PO FEAMP e teso a coinvolgere gli attori principali del processo, i quali contribuiranno - ognuno per la propria competenza – alla fruizione "in tempo reale" di tutte le informazioni ritenute necessarie. A tal proposito, il sistema informativo è costruito per rilevare i dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni.

L'AdG (e, ove pertinente, gli Organismi intermedi) provvederà ad attivare adeguate azioni di informazione e pubblicità, in ottemperanza all'articolo 119 del Reg. (UE) 508/2014 ed in coerenza con le indicazioni contenute nel relativo Allegato V.

Per quanto riguarda le Misure per l'arresto definitivo delle attività di pesca a norma dell'articolo 34 del Reg. (UE) 508/2014, ogni anno è prevista la trasmissione alla Commissione Europea da parte dell'AdG di una relazione sull'equilibrio fra la capacità della flotta e la possibilità di pesca, dotata, se del caso, di un piano d'azione per i segmenti di flotta in cui sia stata rilevata una sovracapacità strutturale.

Al fine di conseguire il rispetto delle condizionalità ex-ante generali, l'AdG ha provveduto all'individuazione presso la propria struttura dei soggetti con specifiche competenze incaricate dell'attuazione della normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato.

L'AdG collabora con la Rete delle Autorità ambientali e del Fondo FEAMP (FARNET) per garantire la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di ambiente; così facendo sarà promosso lo sviluppo sostenibile che, a sua volta, sarà garantito mediante un approccio in grado di implementare la politica di sostenibilità ambientale in tutte le fasi di programmazione, attuazione, valutazione e monitoraggio degli interventi previsti.

Nel suo organigramma l'AdG ha individuato una Unità interna dedicata al Piano di Valutazione (PdV) e uno *Steering group*, che operano per garantire l'efficacia della governance del PdV stesso. Quest'ultimo esplicita gli elementi principali della pianificazione delle attività di valutazione che attengono alla attuazione in Italia della Politica Comune per la Pesca (PCP) e della Politica Marittima Integrata (PMI) per il periodo di programmazione 2014/2020, attraverso le risorse finanziarie del PO FEAMP Italia.

In merito al Piano di Valutazione, è responsabilità dell'AdG:

- individuare i principali ambiti sui quali concentrare le valutazioni (anche su *input* che possono emergere in sede di Comitato di Sorveglianza)
- indicare le priorità rispetto ai fabbisogni dettati dalla attuazione in itinere del PO FEAMP.

L'AdG, attraverso il PdV, individua, inoltre, gli ambiti generali delle valutazioni, definendo le domande valutative maggiormente rilevanti, anche sulla base delle esperienze attuative pregresse.

Con lo scopo di contribuire fattivamente alla realizzazione della Strategia Europa 2020 ed all'attuazione della PCP, coerentemente con l'art. 56 comma 3 del Reg. (UE) 508/2014, l'AdG effettuerà tutte quelle valutazioni in grado di permettere una giusta *clusterizzazione* per ambiti tematici affini, delle tematiche indicate dai soggetti del partenariato, e riconducibili alle valutazioni per priorità dell'UE. In relazione alle valutazioni tematiche indicate, l'AdG organizzerà le diverse attività valutative secondo una scala di priorità utile per modulare al meglio l'attuazione delle Misure del PO FEAMP.

In aggiunta alle valutazioni tematiche, nel biennio 2018-2019, l'AdG effettuerà una valutazione intermedia del Programma che esaminerà il grado di sostegno del PO FEAMP rispetto agli obiettivi da conseguire per ciascuna priorità. L'AdG propone il PdV e le relative attività valutative all'esame del Comitato di Sorveglianza e trasmette le versioni definitive alla Commissione Europea.

Per quanto concerne la selezione delle operazioni, l'AdG:

- elabora e, previa approvazione, applica procedure e criteri di selezione adeguati che:
- garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità;
- siano non discriminatori e trasparenti;
- tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del Reg (UE) 1303/2013;
- garantisce che l'operazione selezionata rientri nell'ambito di applicazione del Fondo FEAMP e possa essere attribuita ad una Misura individuata nella o nelle priorità del Programma Operativo;

- provvede affinché sia fornito al beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
- accerta che il beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui alla lettera c) prima dell'approvazione dell'operazione;
- accerta che, ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'Autorità di Gestione, sia stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione;
- garantisce che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che fanno parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71 del Reg. UE 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal programma;
- stabilisce le Misure cui è attribuita la spesa relativa a una specifica operazione.

Relativamente alla gestione dei rischi, l'Autorità di Gestione prevede di effettuare un'apposita analisi volta ad individuare le azioni e le Misure adeguate per prevenirne la configurazione e le attività maggiormente soggette all'insorgenza di rischi.

Rientra altresì tra le attività e le mansioni dell'Autorità di Gestione:

- l'elaborazione e l'adozione formale delle Disposizioni Procedurali per l'individuazione e la definizione di procedure di attuazione nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGECO) destinato al personale dell'Autorità di Gestione;
- l'individuazione di un servizio di controllo interno per l'attuazione di procedure di *quality review* rispetto alle attività espletate dal personale chiamato a dare attuazione al PO FEAMP. Tale attività è finalizzata ad assicurare la corretta esecuzione delle procedure di *audit* attraverso la metodologia di *reperforming audit*;
- l'elaborazione e adozione di specifiche Piste di Controllo per ciascuna Misura e, se del caso, per ciascuna tipologia di attivazione, conformemente alle disposizioni comunitarie in materia;
- l'elaborazione e adozione di un manuale per il monitoraggio delle funzioni delegate che contiene la descrizione dell'ambito d'intervento, dei processi e delle modalità operative attraverso i quali vengono svolte le attività di monitoraggio delle funzioni affidate agli O.I. e di presidio della delega conferita. In tal senso individua in seno al proprio organigramma le unità dedicate all'espletamento di tale attività.

È facoltà dell'Autorità di Gestione delegare alcune delle proprie funzione direttamente agli O.I. attraverso criteri e procedure che verranno riportati nel paragrafo dedicato.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha provveduto ad assicurare e formalizzare un'idonea articolazione funzionale tale da garantire la piena autonomia delle Autorità del Programma.

2.1.2. Autorità di Certificazione (AdC)

L'**Autorità di Certificazione** del PO FEAMP per il periodo 2014/2020 è incardinata nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) Organismo Pagatore Nazionale – Ufficio Esecuzione Pagamenti e Certificazione FEP/FEAMP, con sede in via Palestro, 81 - 00185 - ROMA.

L'Autorità di Certificazione partecipa, di concerto con l'Autorità di Gestione, alle *task-forces* costituite ad hoc, d'intesa con le Amministrazioni centrali di coordinamento e vigilanza, a seguito della decisione assunta nell'ambito del Presidio nazionale di vigilanza e coordinamento, per l'approfondimento di specifiche problematiche riguardanti il funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma e la definizione di piani di azione rivolti al superamento delle criticità emerse.

L'organizzazione dell'AdC assicura al proprio interno, un adeguato livello di separazione dei compiti tra le unità assegnate al fine di prevenire ed evitare possibili/potenziali "conflitti di interesse".

L'AdC svolge le funzioni ad essa assegnate dall'art.126 del Reg. (UE) 1303/2013 ed è incaricata in particolare di:

a) elaborare e trasmettere alla Commissione Europea le domande di pagamento e certificare che provengono da sistemi di contabilità affidabili, sono basate su documenti giustificativi verificabili e sono state oggetto di verifiche da parte dell'Autorità di Gestione;
b) preparare i bilanci di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettera a), del regolamento finanziario;
c) certificare la completezza, esattezza e veridicità dei bilanci e verificare che le spese in esse iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al Programma Operativo e nel rispetto del diritto applicabile;
d) garantire l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, compresi i dati degli importi recuperabili, recuperati e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione o di un programma operativo;
e) garantire, ai fini della preparazione e della presentazione delle domande di pagamento, di aver ricevuto informazioni adeguate dall'Autorità di Gestione in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese;
f) tenere conto, nel preparare e presentare le domande di pagamento, dei risultati di tutte le attività di audit svolte dall'Autorità di Audit o sotto la sua responsabilità;
g) mantenere una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione Europea e del corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari;
h) tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti al bilancio dell'Unione Europea prima della chiusura del programma operativo detraendoli dalla dichiarazione di spesa successiva.

I rapporti dell'AdC con gli Organismi Intermedi sono disciplinati mediante formale stipula di Convenzione tra le parti, aventi ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa.

L'Organismo Intermedio, formalmente delegato allo svolgimento delle attività previste nella Convenzione stipulata con l'AdC, opera sulla base delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria e nazionale, nonché sulla base di quanto previsto dalle presenti Disposizioni Procedurali.

Inoltre, ai sensi dell'art.123 comma 6 Reg (UE) 1303/2013, possono essere individuati dall'AdG uno o più O.I. sotto la propria responsabilità, per lo svolgimento di specifici compiti dell'AdC.

2.1.3. Autorità di Audit (AdA)

L'Autorità di Audit del PO FEAMP per il periodo 2014/2020 è incardinata nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) Organismo di Coordinamento - Ufficio di Coordinamento dei controlli specifici, con sede in via Palestro, 81, 00185 -ROMA.

L'Autorità di Audit è responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo ed esercita tutte le funzioni ad essa assegnate dall'art. 127 del Reg. (UE) 1303/2013, tra le quali:

- attività di audit sul corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo. L'Autorità di Audit programma e svolge appositi controlli diretti a verificare che il Sistema di Gestione e Controllo predisposto dall'AdG sia in grado di assicurare che le operazioni vengano realizzate nel rispetto delle norme di riferimento comunitarie e nazionali e che, a tale fine, siano definite e divulgate in maniera appropriata le procedure e gli strumenti per la gestione e il controllo delle operazioni;
- attività di garante affinché gli audit vengano svolti sulla base di un campione di operazioni appropriato per la verifica delle spese dichiarate. I controlli di audit cui sono sottoposte le spese dichiarate si basano su un campione rappresentativo utilizzando, come regola generale, su un metodo di campionamento statistico. Un metodo di campionamento non statistico può essere impiegato, previo giudizio professionale dell'Autorità di Audit, in casi debitamente giustificati conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit e, in ogni caso, se il numero di operazioni in un periodo contabile è insufficiente a consentire il ricorso a un metodo statistico. In tali casi, la dimensione del campione è sufficiente a consentire all'Autorità di Audit di

redigere un parere di audit valido, a norma dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, del regolamento finanziario. Il metodo di campionamento non statistico copre almeno il 5% delle operazioni per le quali sono state dichiarate spese alla Commissione Europea durante un periodo contabile ed il 10% delle spese dichiarate alla Commissione Europea durante un periodo contabile;

- attività metodologica per l'audit. Entro otto mesi dall'adozione del programma operativo, l'AdA prepara una strategia per lo svolgimento dell'attività di audit. La strategia di audit definisce la metodologia, il metodo di campionamento sulle operazioni e sulla pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi. La strategia di audit è aggiornata annualmente a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso. Nel caso in cui si applichi un sistema comune di gestione e controllo a più programmi operativi, è possibile preparare un'unica strategia di audit per i programmi operativi interessati. L'Autorità di Audit presenta alla Commissione Europea la strategia di audit su richiesta.

L'AdA prepara:

- un parere di audit a norma dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, del regolamento finanziario;
- una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte a norma del paragrafo 1 dell'art. 127 del Reg. (UE) 1303/2013, comprese le carenze riscontrate nei Sistemi di Gestione e di Controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

2.2 Organismi Intermedi (OO.II.)

Nell'ambito del PO FEAMP 2014/2020, le Provincie Autonome di Trento e Bolzano e tutte le Regioni (l'elenco degli OO.II. individuati sono riportati nel paragrafo 11.1 del PO FEAMP), sono individuate quali Organismi Intermedi per la delega di precise funzioni dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, relativamente all'attuazione delle Misure delegate.

L'Amministrazione centrale e le Amministrazioni regionali e delle due Province Autonome procedono alla sottoscrizione di un Accordo Multiregionale nel quale saranno concordati:

- l'elenco delle Misure di competenza centrale, regionale o concorrente;
- i piani finanziari dell'Amministrazione Centrale, delle Amministrazioni territoriali;
- le funzioni delegate dall'AdG e dall'AdC agli Organismi Intermedi;
- le attività in campo a ciascun soggetto attuatore del Programma Operativo;
- le funzioni del Tavolo Istituzionale tra AdG e OO.II.

I relativi accordi tra le AdG e AdC e gli OO.II. sono disciplinati mediante la formale stipula di Convenzione tra le parti avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa e riportano i compiti, le funzioni e le responsabilità degli OO.II., nonché i loro rapporti con le Autorità stesse.

L'Organismo Intermedio formalmente delegato allo svolgimento delle attività previste nella Convenzione stipulata con l'AdG e/o con l'AdC, opera sulla base delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria e nazionale nonché sulla base di quanto previsto dalle Disposizioni Procedurali dell'Autorità delegante, della Convenzione e delle presenti Disposizioni Procedurali del RAdG.

In tal senso, le funzioni delegate sono svolte secondo le modalità e la tempistica redatte anteriormente alla presentazione della prima dichiarazione di spesa e indicate nelle presenti Disposizioni Procedurali o nelle Disposizioni Attuative di Misura dell'AdG.

L'AdA, in sede di valutazione della designazione delle AdG e AdC ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2013, valuta anche l'adeguatezza di eventuali OO.II..

Qualora l'istituzione di un Organismo Intermedio avvenga in una fase successiva, la relativa designazione viene sottoposta al parere di conformità dell'Autorità di Audit, che verifica la sussistenza dei necessari requisiti di adeguatezza strutturale e procedurale per lo svolgimento dei relativi compiti delegati.

Fermo restando che l'AdG è giuridicamente e finanziariamente responsabile nei confronti della Commissione Europea, allo stesso modo l'O.I. è giuridicamente e finanziariamente responsabile, nei confronti dell'AdG, dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle funzioni delegate. Gli Organismi Intermedi rispondono finanziariamente solo in caso di inadempienza alle prescrizioni delle convenzioni e possono essere sottoposti a controlli, effettuati anche a campione dall'Autorità delegante, finalizzati alla verifica del corretto svolgimento delle operazioni delegate.

L'O.I. eroga il sostegno agli aventi diritto, mediante le proprie procedure e strutture dedicate.

In forza dell'Accordo Multiregionale citato in precedenza, gli OO.II. esercitano, avvalendosi anche di altri Enti o organismi pubblici, le funzioni di seguito indicate e dettagliate anche all'interno della Convenzione stessa:

1. in conformità alle procedure dell'AdG e con il pieno utilizzo del Sistema di Gestione e Controllo, definisce, per le Misure di competenza:
    a. i criteri e le modalità attuative,
    b. le procedure finalizzate all'archiviazione delle domande di contributo presentate,
    c. le procedure finalizzate al monitoraggio finanziario;
2. nell'ambito dei controlli delle operazioni da cofinanziare e prima di autorizzare il pagamento agli aventi diritto, l'O.I. mediante il pieno utilizzo del Sistema di Gestione e Controllo:
    a. verifica che le spese dichiarate dai beneficiari siano reali;
    b. verifica che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione;
    c. riceve, archivia e conserva le domande di pagamento e verifica la regolarità amministrativa;
    d. controlla la conformità delle spese alla normativa comunitaria e nazionale;
    e. verifica il rispetto dei sopra citati requisiti di ammissione al cofinanziamento;
    f. esegue i controlli amministrativi previsti dalla normativa comunitaria in materia, sulla totalità delle operazioni, secondo specifiche definite di comune accordo tra l'AdG e l'O.I.;
    g. esegue l'estrazione del campione di controlli in loco sulla base dell'analisi di rischio e nel rispetto delle percentuali minime di estrazione previste dalle Disposizioni Procedurali dell'AdG, tenendo altresì conto delle specificità o criteri aggiuntivi evidenziati nel Bando redatto dall'O.I.;
    h. redige apposita documentazione relativa a ciascuna verifica in loco, indicante il lavoro svolto, la data e i risultati della verifica nonché i provvedimenti presi in connessione con le irregolarità riscontrate;
    i. segnala all'AdG eventuali problematiche connesse all'attuazione del programma proponendo le possibili soluzioni da sottoporre se del caso al Tavolo Istituzionale;
    j. effettua la risoluzione delle eventuali criticità risultanti dai controlli in loco;
    k. risolve congiuntamente con l'AdG le criticità risultanti dai controlli amministrativi e informatici svolti dall'AdG nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo;
    l. garantisce l'immissione, nell'ambito delle funzionalità del Sistema Integrato di Gestione e Controllo, di tutti i dati e della documentazione relativa a ciascuna operazione cofinanziata per assicurarne la gestione finanziaria, la sorveglianza, la verifica, gli audit e la valutazione;
    m. gestisce la contabilità dei progetti mediante le risorse di Information Technology, messe a disposizione dall'AdG nell'ambito delle funzionalità del Sistema Integrato di Gestione e Controllo;
    n. garantisce il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità - di cui all'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 e all'art. 119 del Reg. (UE) 508/2014 - ed, in particolare, provvede affinché i beneficiari vengano informati circa le condizioni specifiche relative ai prodotti o ai servizi da fornire nel quadro dell'operazione ammessa a cofinanziamento, il piano di finanziamento, il termine per l'esecuzione nonché i dati finanziari o di altro genere che vanno conservati e comunicati per accedere al cofinanziamento;
    o. gestisce gli eventuali contenziosi concernenti le operazioni;
    p. fornisce i documenti, le relazioni e i dati nei tempi e nella forma previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, o secondo le specifiche richieste dei Servizi della Commissione e dell'AdG;
    q. assicura l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo di tutti i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit corrispondenti al Programma Operativo da tenere a disposizione della

Commissione e della Corte dei Conti Europea in conformità a quanto disposto dalla normativa comunitaria in materia di conservazione degli atti;

r. assicura, nell'esercizio delle attività delegate, il rispetto degli obblighi stabiliti dall'art. 72, par.1, lett. b), del Reg. (UE) 1303/2013, attraverso la separazione delle funzioni ivi prescritta, curando che l'attività di istruttoria finale propedeutica al pagamento sia effettuata da soggetti diversi da quelli appartenenti alla gestione;

s. trasmette all'AdG tutti i documenti eventualmente richiesti atti a consentire un controllo qualitativo dell'attuazione del programma operativo;

t. trasmette al Referente regionale dell'Autorità di Certificazione, in quanto Organismo Intermedio delegato alla Certificazione, e all'Autorità di Audit tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese erogate.

Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG)

Ciascuna Regione, così come le due Provincie Autonome, ha il compito di individuare, nella propria struttura, un Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG), i cui compiti sono riportati nel seguente elenco puntato:

- elaborare, per la parte di competenza, la documentazione necessaria per redigere il documento "Descrizione sui Sistemi di Gestione e Controllo" e trasmetterla all'Amministrazione centrale alle scadenze stabilite;
- coadiuvare l'AdG nell'elaborazione delle Relazioni Annuali di Attuazione ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'art. 114 del Reg. (UE) 508/2014, e di tutti gli altri rapporti previsti dai regolamenti in vigore;
- elaborare le regole e le procedure per l'attuazione delle Misure di competenza, assicurare l'immissione nel sistema informatizzato i dati finanziari, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni cofinanziate, organizzare e gestire le procedure finalizzate all'archiviazione delle domande di sostegno presentate, per le Misure di propria competenza;
- trasmettere all'Amministrazione Centrale i prospetti necessari al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale delle Misure di competenza alle scadenze prestabilite, qualora, in seguito al perfezionamento dell'Accordo Multiregionale, gli OO.II. non dispongano dell'accesso alla procedura informatizzata; effettuare i controlli di I livello sulle operazioni inerenti le Misure di competenza;
- segnalare le irregolarità rilevate, ai sensi delle procedure stabilite dal Tavolo Istituzionale;
- assistere il valutatore indipendente, nominato dall'Amministrazione Centrale, per la valutazione del Programma;
- gestire per la parte di competenza, in ottemperanza all'art. 119 del Reg. (UE) 508/2014 ed in coerenza con le indicazioni contenute nel relativo Allegato V, la fase relativa all'informazione e alla pubblicità e gli atti a valenza esterna.

Al fine di garantire la *compliance* del sistema, l'AdG adotta un apposito Manuale della procedura per il monitoraggio degli Organismi Intermedi che contiene la descrizione dell'ambito d'intervento, dei processi e delle modalità operative attraverso i quali vengono svolte le attività di controllo delle funzioni affidate agli OO.II. e di presidio della delega conferita.

Referente dell'Autorità di Certificazione (RAdC)

Ciascuna Regione e Provincia Autonoma ha il compito di individuare, nella propria struttura, un Referente dell'Autorità di Certificazione (RAdC) che avrà il compito di:

- predisporre la certificazione delle spese e la domanda di pagamento relativa alle Misure di competenza, secondo i modelli predisposti dall'AdC;
- trasmettere la documentazione all'AdC per l'elaborazione della domanda di pagamento generale del Programma;
- effettuare i controlli sulle spese relative ad operazioni inerenti le Misure di competenza;
- tenere una contabilità separata degli importi recuperabili, dei recuperi effettuati e delle spese ritirate e trasmettere le relative informazioni, a scadenze prestabilite, all'Amministrazione centrale.

L'Autorità di Certificazione provvede ad elaborare e mantenere aggiornate le Disposizioni Procedurali per la certificazione delle spese ed elaborazione delle domande di pagamento nel quale sono esplicitate le procedure legate alle altre funzioni in capo all'Autorità di Certificazione.

Gli Organismi Intermedi dell'AdC, per lo svolgimento dei compiti assegnati adottano proprie Disposizioni Procedurali, preliminarmente validate dall'AdC.

2.3. Organizzazione dell'O.I. Regione Puglia

Per quanto concerne l'O.I. Regione Puglia è prevista l'attribuzione di responsabilità e di funzioni coerenti con i bisogni specifici, come di seguito specificato:

1. **Organismo Intermedio/Referente Autorità di Gestione**: Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia - Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca – Dirigente di Sezione;
2. **Organismo Intermedio/Referente Autorità di Certificazione: Regione Puglia – Dipartimento a definirsi -Dirigente della sezione/servizio a definirsi**.

L'assetto organizzativo - approvato con Determinazione Dirigenziale del Direttore di Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale n. 372 del 12/12/2016 e ss.mm.ii. - prevede un'unità di Raccordo funzionale Attuazione e Monitoraggio del Programma e n° 5 unità con funzioni di Responsabili di Capo/Priorità.

Inoltre, in ciascuno dei Servizi Territoriali Provinciali di Foggia, Taranto, Bari-BAT e Brindisi-Lecce è individuato un Responsabile della "Pesca e Acquacoltura"'.

Nell'ambito di altro Dipartimento/Sezione indipendente dalle Sezioni preposte all'attuazione del programma è individuato un Responsabile Certificazione FEAMP a cui compete il compito di accertare e verificare la regolarità amministrativa e contabile degli atti prodotti dai Servizi Territoriali e/o dai Responsabili di Priorità/Capo.

2.4 Misure adottate a garanzia della separazione delle funzioni e organizzazione

L'OI Regione Puglia ha provveduto ad individuare nel proprio assetto organizzativo, strutture distinte e funzionalmente indipendenti per lo svolgimento dei compiti delegati rispettivamente dall'Autorità di Gestione e di Certificazione. In particolare:

- con DGR 1423 del 13/09/2016 è stato nominato il dott. Giuseppe D'Onghia, dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, quale referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma e il dott. Domenico Campanile, dirigente del Servizio Produzioni Arboree ed erbacee, quale referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;

  La funzione del "Revisore" è svolta da un funzionario diverso da quello che ha istruito le domande di pagamento, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 75 del Reg. (UE) 1303/13. Il Revisore espleta una "contro-verifica" a seguito dell'esito dell'istruttoria delle domande di pagamento, attestandone la correttezza amministrativa e dei dati finanziario/contabili. Gli esiti del controllo del Revisore sono sintetizzati in una check-list specifica che, laddove validata con esito positivo, dà luogo all'attivazione della procedura di emissione del mandato di pagamento.

Anteriormente alla prima certificazione di spesa sarà nominato il referente regionale dell'Autorità di Certificazione (RAdC) nazionale del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;

Inoltre, l'assetto organizzativo coinvolge sia la Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca e il relativo Servizio FEAMP, sia la Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali e i relativi Servizi Territoriali, competenti per territorio.

- Nell'ambito della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca si prevede di istituire:
  - **N. 1 Responsabile di Raccordo (RR)** tra RAdG, il Dirigente del Servizio FEAMP e i Responsabili di Priorità/Capo, che sovrintende al collegamento funzionale delle attività previste nella fase attuativa del Programma, compresa l'attività di monitoraggio delle stesse. In particolare, coordina tutte le fasi di attuazione del FEAMP, il monitoraggio (fisico, finanziario e procedurale) nonchè l'implementazione dei dati nel SIPA – sezione FEAMP in ambito SIAN. Verifica la corretta applicazione dei sistemi di gestione e controllo e propone eventuali adeguamenti allo scopo di assicurare un'efficiente gestione finanziaria dei Fondi Comunitari. In stretta collaborazione con il Dirigente del Servizio FEAMP, coordina le attività dei Responsabili di Priorità/ Capo e conduce il monitoraggio delle attività degli stessi e di quelli afferenti ai Servizi Provinciali. A tale figura è applicato un trattamento economico pari a quello riconosciuto alla Alta professionalità, che graverà sulle risorse finanziarie del FEAMP.
  - **N. 4 Responsabili di Priorità/Capo (RdP)** che hanno il compito di dare attuazione alla priorità/Capo loro affidata. Nello specifico curano le fasi di operatività dei bandi, dalla pubblicazione alla chiusura, di selezione delle domande, di ammissione a finanziamento delle stesse, di applicazione delle procedure previste nella fase di attuazione della concessione degli aiuti (proroghe, varianti, atti di liquidazione, ecc.), di implementazione dei dati della Priorità/Capo di competenza nel SIPA.

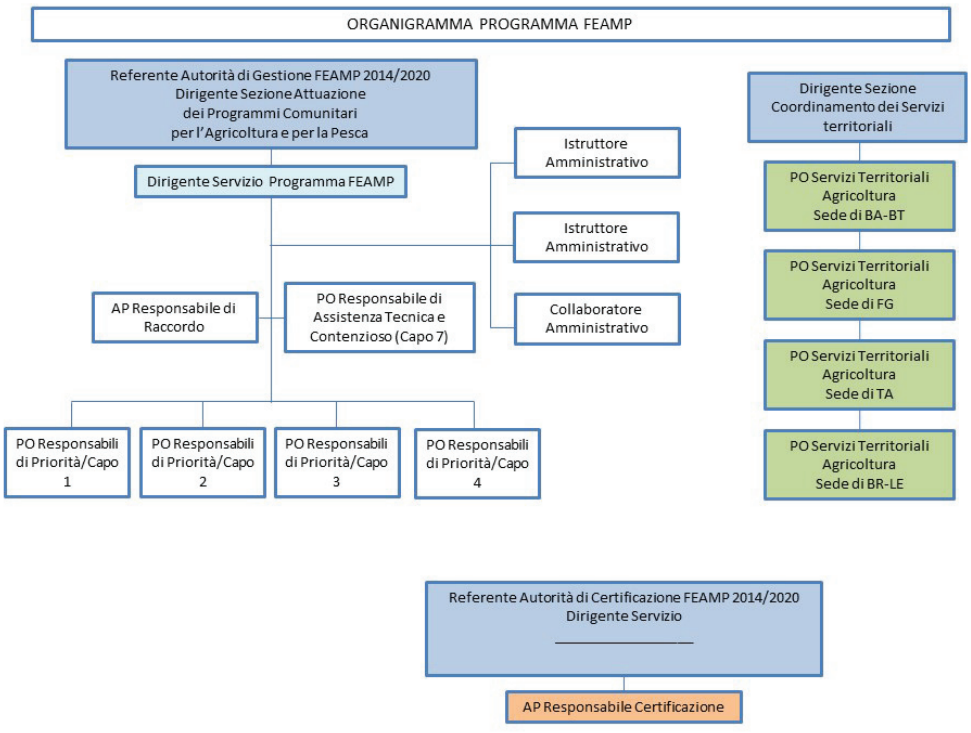
    Le singole Priorità/Capo che saranno oggetto di attribuzione a ciascun Responsabile sono le seguenti:
    1. Sviluppo sostenibile della pesca (Capo 1/Priorità 1) – Al Responsabile sarà applicato un trattamento economico pari a quello riconosciuto a Posizione Organizzativa di tipologia b), che graverà sulle risorse finanziarie del FEAMP.
    2. Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura (Capo 2/Priorità 2) – Al Responsabile sarà applicato un trattamento economico pari a quello riconosciuto a Posizione Organizzativa di tipologia b), che graverà sulle risorse finanziarie del FEAMP.
    3. Sviluppo sostenibile zona di pesca e acquacoltura (Capo 3/Priorità 4) – Al Responsabile sarà è applicato un trattamento economico pari a quello riconosciuto a Posizione Organizzativa di tipologia c), che graverà sulle risorse finanziarie del FEAMP.
    4. Commercializzazione e trasformazione (Capo 4/Priorità 5) – Al Responsabile sarà applicato un trattamento economico pari a quello riconosciuto a Posizione Organizzativa di tipologia c), che graverà sulle risorse finanziarie del FEAMP.
  - **N. 1 Responsabile di Assistenza Tecnica (Capo 7) e Contenzioso** che cura tutti gli adempimenti connessi all'Assistenza tecnica del programma, le attività correlate ad eventuali contenziosi, nonché le attività afferenti all'avvenuto accertamento di irregolarità (frodi, importi indebitamente percepiti, ecc.) compreso gli adempimenti relativi all'OLAF e agli altri organismi di controllo. Al responsabile sarà applicato un trattamento economico pari a quello riconosciuto a Posizione Organizzativa di tipologia c), che graverà sulle risorse finanziarie del FEAMP.

Il funzionario Revisore FEAMP, all'uopo nominato, accerta e verifica la regolarità amministrativa e contabile degli atti prodotti dagli Uffici Territoriali e/o dagli altri Responsabili di Priorità/Capo.

- Nell'ambito della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali sono previste le seguenti figure:

- **N. 4 Responsabili della "Pesca e Acquacoltura" (RPA)** uno per ciascuno dei Servizi Territoriali della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, che devono curare l'organizzazione e lo svolgimento delle attività collegate all'attuazione, a livello provinciale, del PO FEAMP e delle altre attività ad esso correlate. In particolare, curano la fase di ricevibilità e ammissibilità tecnico-amministrativa delle domande di contributo pervenute nonché curano la fase di gestione delle operazioni eseguendo l'istruttoria delle domande pagamento (anticipo, acconto su SAL e Saldo) e il controllo di I livello sia amministrativo che in loco, nonché l'istruttoria delle richieste di variante/adeguamento tecnico e proroga e controllano il rispetto delle procedure e della tempistica delle istruttorie di competenza. A questi responsabili sarà applicato un trattamento economico pari a quello riconosciuto a Posizione Organizzativa di tipologia c), che graverà sulle risorse finanziarie del FEAMP.

L'Organigramma operativo regionale è riportato di seguito:



3. PRIORITÀ DEL PO FEAMP 2014/2020

Ai fini dell'attuazione delle priorità da cofinanziare tramite il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, l'Italia ha redatto, sulla base dell'articolo 17 del Reg. (UE) 508/2014, un Programma Operativo unico. La strategia del PO FEAMP 2014/2020 è definita sulla base dell' "Accordo di Partenariato Italia" adottato il 29 ottobre dalla Commissione Europea, che detta le linee fondamentali per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei.

La strategia del PO FEAMP agisce in coerenza con le finalità della Politica Comune della Pesca (PCP), avendo come obiettivo generale la promozione di una maggiore competitività, redditività e sostenibilità del settore della pesca e dell'acquacoltura, in ambito ambientale. Il PO FEAMP promuove la responsabilità sociale, lo sviluppo territoriale equilibrato ed inclusivo delle zone di pesca e acquacoltura, nonché l'attuazione della Politica Marittima Integrata (PMI) dell'Unione Europea.

Di seguito il quadro sinottico delle Priorità per Misura e per Obiettivi Tematici[9]:

[9] Gli Obiettivi Tematici a cui il PO FEAMP contribuisce sono:
OT 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);
OT 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
OT 6 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
OT 8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori.

Priorità dell'Unione	*1) Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*	
Obiettivo specifico 1	**La riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino, comprese l'eliminazione e la riduzione, per quanto possibile, delle catture indesiderate**	
Misura pertinente selezionata	Giustificazione della combinazione delle Misure	T
Art.37 - Sostegno all'ideazione e all'attuazione delle Misure di conservazione e alla cooperazione regionale Art.38 - Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie + 44.1.c (Pesca nelle acque interne); Art.39 - Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine + 44.1.c (Pesca nelle acque interne);	Allo scopo di perseguire gli obiettivi definiti nella PCP ed in particolare quelli relativi all'attuazione delle Misure di conservazione ed allo sviluppo di modelli di sfruttamento sostenibile delle risorse si necessita di risorse finanziarie. Le attuali Misure tecniche per alcuni segmenti della flotta non sono sufficienti a raggiungere gli obiettivi di riduzione delle catture fissati nella PCP e la limitazione dell'impatto sugli ecosistemi marini; si rendono, pertanto, necessari investimenti nel campo dell'innovazione tecnologica	T 6
Art.40.1a - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili	La continuazione e il rafforzamento del rapporto tra Associazioni ambientaliste e gli operatori del settore ittico, nonché il ripristino di aree marine degradate a causa dei rifiuti da pesca e non presenti sui fondali richiedono un aiuto finanziario	T 6
Obiettivo specifico 2	**La tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici**	
Misura pertinente selezionata	Giustificazione della combinazione delle Misure	T
Art.40.1. b, c, d, e, f, g, i - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili + 44. 6 (Pesca nelle acque interne);	La protezione ed il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini sarà realizzata sia mediante la realizzazione di strutture a protezione di ecosistemi sensibili, che attraverso un miglioramento della gestione delle risorse. Gli ecosistemi delle acque interne sono particolarmente vulnerabili poiché subiscono pressioni significative di sfruttamento della risorsa idrica e richiedono azioni mirate.	T 6
Obiettivo specifico 3	**La garanzia di un equilibrio tra la capacità di pesca e le possibilità di pesca disponibili**	
Misura pertinente selezionata	Giustificazione della combinazione delle Misure	T
Art.34 - Arresto definitivo dell'attività di pesca	Alcuni segmenti della flotta da pesca italiana, quali ad esempio lo strascico, risultano ancora sovradimensionati rispetto all'attuale consistenza degli stock, mentre per altri, quali ad esempio quelli che utilizzano i palangari derivanti e le ferrettare occorre prevedere la fuoriuscita definitiva dal settore di parte del naviglio per meglio organizzare e gestire tali segmenti produttivi	T 6

Art.36 - Sostegno ai sistemi di assegnazione delle possibilità di pesca	Il ricorso ai sistemi di ripartizione delle possibilità di pesca può contribuire, per alcuni segmenti della flotta a mitigare gli effetti di un sovradimensionamento della flotta	T 6
Obiettivo specifico 4	**Il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese di pesca, compresa la flotta costiera artigianale, e il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro**	
Misura pertinente selezionata	Giustificazione della combinazione delle Misure	T
Art.27 - Servizi di consulenza + 44.3 (Pesca nelle acque interne);	I servizi di consulenza specializzata si rendono necessari per rafforzare le aziende nei settori quali: la diversificazione, l'innovazione e l'ambiente	T 3
Art.30 - Diversificazione e nuove forme di reddito + 44.4 (Pesca nelle acque interne);	La diversificazione è decisiva per ridurre la pressione sugli stock e per migliorare la redditività aziendale	T 3
Art.31 - Sostegno all'avviamento dei giovani pescatori +44.2 (Pesca nelle acque interne);	Il ricambio generazione è fondamentale per la vita del settore	T 3
Art. 32 - Salute e Sicurezza +44.1.b (Pesca nelle acque interne);	La vetustà della flotta impone il ricorso alla Misura per migliorare le condizioni di igiene, salute e sicurezza e lavoro dei pescatori	T 3
Art.33 - Arresto temporaneo dell'attività di pesca	La Misura si rende necessaria per alcuni segmenti della flotta che operano su stock sovra sfruttati	T 3
Art.35 - Fondi di mutualizzazione per eventi climatici avversi e emergenze ambientali	Le emergenze ambientali richiedono l'utilizzo di uno strumento capace di compensare i pescatori colpiti	T 3
Art. 40.1.h - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili	Il proliferare di alcune specie protette provoca danni alle attività di pesca	T 3
Misura pertinente selezionata	Giustificazione della combinazione delle Misure	T
Art.42 - Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate + 44.1.e (Pesca nelle acque interne);	L'accorciamento della filiera ittica, in un contesto di riduzione del reddito da pesca, risulta vitale	T 3
Art.43. 1 e 3 Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca + 44.1.f (Pesca nelle acque interne);	L'adeguamento delle infrastrutture destinate all'attività di pesca incrementerà la competitività fornendo nel contempo valore aggiunto alla specie sottoutilizzate	T 3
Obiettivo specifico 5	**Il sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, compreso l'aumento dell'efficienza energetica, e del trasferimento delle conoscenze**	
Misura pertinente selezionata	Giustificazione della combinazione delle Misure	T
Art.26 - Innovazione+ 44.3 (Pesca nelle acque interne);	Nel settore poche sono le innovazioni introdotte sui prodotti, sui processi e sui sistemi di gestione e organizzazione	T3
Art.28 - Partenariati tra esperti scientifici e pescatori + 44.3 (Pesca nelle acque interne);	La collaborazione tra scienziati e pescatori è limitata a pochi casi. Occorre favorire una maggiore interazione per migliorare il trasferimento di conoscenze	T3
Art. 41.1 a, b, c Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici + 44.1.d	L'alto costo del carburante unitamente agli effetti dei cambiamenti climatici richiede investimenti finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica e la mitigazione dei	T4

(Pesca nelle acque interne);	mutamenti climatici	
Art.41.2 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici + 44.1.d (Pesca nelle acque interne);	La vetustà degli apparati motori incide notevolmente sui consumi e sulle emissione di gas e sulle perdite di oli e carburanti; si richiedono pertanto risorse finanziarie per la sostituzione dei motori	
Obiettivo specifico 6	**Lo sviluppo di formazione professionale, nuove competenze professionali e apprendimento permanente**	
Misura pertinente selezionata	Giustificazione della combinazione delle Misure	T
Art.29 1 e 2 -Creazione di capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale + 44.1.a (Pesca nelle acque interne);	La mancanza di un'adeguata formazione professionale e l'apprendimento permanente degli addetti determinano incapacità progettuale e gestionale delle imprese minandone la redditività. Allo stesso modo si registra un notevole ritardo della categoria nello sviluppo di competenze sulla gestione sostenibile degli ecosistemi marini. Infine è necessario rendere il settore più integrato e partecipativo in modo da favorire i collegamenti in rete, il dialogo sociale, lo scambio di buone pratiche e la partecipazione delle donne ai processi decisionali.	T8
Art.29.3 - Creazione di capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale + 44.1.a (Pesca nelle acque interne);	La possibilità di formare giovani pescatori a bordo di pescherecci con l'aiuto ed il tutoraggio di pescatori esperti offre un aiuto concreto alla creazione di nuovi posti di lavoro, favorendo nel contempo il ricambio generazionale	T8
Priorità dell'Unione	*2) Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze*	
Obiettivo specifico 1	**Il sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico, dell'innovazione e del trasferimento delle conoscenze**	
Misura pertinente selezionata	Giustificazione della combinazione delle Misure	T
Art.47 - Innovazione	La consapevolezza che l'acquacoltura italiana è caratterizzata da micro e PMI che operano con metodi consolidati e tradizionali e spesso limitati nell'innovazione richiede una serie di interventi finalizzati a sviluppare conoscenze tecniche, scientifiche ed organizzative volti a favorire: la riduzione dell'impatto sull'ambiente, la diminuzione dell'utilizzo di farine di pesce e olio di pesce, un uso sostenibile delle risorse e l'applicazione di nuovi metodi di produzione sostenibili. La richiesta crescente di prodotti ittici (pesci e molluschi) implica la necessità di investire nell'allevamento di nuove specie sia in mare , che in acque dolci	T3
Art.49 - Servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza per le imprese acquicole	Le imprese acquicole per far fronte ai numerosi procedimenti tecnico-amministrativo, cui sono tenute, in relazione alla protezione ambientale, alla VIA, al benessere degli animali acquatici o di salute pubblica richiedono il ricorso a servizi di consulenza	T3

Obiettivo specifico 2	**Il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese acquicole, incluso il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro, in particolare delle PMI**	
Misura pertinente selezionata	Giustificazione della combinazione delle Misure	T
Art.48.1.a-d f-h Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura	È necessario rafforzare la competitività e la redditività del settore ai fini di ampliare le prospettive di sviluppo e superare la stagnazione della produzione di acquacoltura nazionale. Sono necessari investimenti per: recuperare e sfruttare le aree maggiormente vocate; riqualificare e diversificare le produzioni e i processi produttivi garantendo la compatibilità con l'ambiente e le risorse disponibili; valorizzare il prodotto sul mercato; diversificare l'attività con altre complementari	T3
Art.52 Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile	La crescente domanda di prodotti ittici unitamente ad una diminuzione/stabilità delle catture necessita di nuovi acquacoltori	T3
Obiettivo specifico 3	**La tutela e il ripristino della biodiversità acquatica e il potenziamento degli ecosistemi che ospitano impianti acquicoli e la promozione di un'acquacoltura efficiente in termini di risorse**	
Misura pertinente selezionata	Giustificazione della combinazione delle Misure	T
Art.48.1.e,i,j - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura	La Misura si rende necessaria al fine di valutare le potenzialità dei sistemi di allevamento che favoriscano l'efficienza produttiva, l'uso sostenibile delle risorse e il miglioramento della performance ambientale, tra cui la maricoltura off-shore, i sistemi multi trofici integrati e i sistemi a ricircolo.	T6
Art.48.1.k - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura	La necessità di un consistente consumo energetico dei processi produttivi in acquacoltura richiede il ricorso a energie alternative a quelle tradizionali, quali quelle rinnovabili o quelle derivanti da processi di produzione	T4
Art.51 - Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura	L'uso della Misura è finalizzato a l'implementazione delle Zone Allocate per l'Acquacoltura e all'elaborazioni di Linee Guida; allo sviluppo di conoscenze e nuovi strumenti per lo sviluppo di Zone Allocate per l'Acquacoltura; all'elaborazione di piani regionali per le Zone Allocate per l'Acquacoltura; alla creazione di aree protette per i molluschi; al miglioramento della VIA in acquacoltura	T6
Art.53 - Conversione ai sistemi di eco-gestione e audit e all'acquacoltura biologica	L'attuazione della Misura consente l'incentivazione di produzioni biologiche, l'adesione delle imprese alla certificazione ISO14001 e di registrazione al sistema EMAS di eco-gestione ed audit	T6
Obiettivo specifico 4	**La promozione di un'acquacoltura che abbia un livello elevato di tutela ambientale, e la promozione della salute e del benessere degli animali e della salute e della sicurezza pubblica**	
Misura pertinente selezionata	Giustificazione della combinazione delle Misure	T
Art.54 - Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura;	È noto che oggi vi è particolare attenzione verso politiche di tutela e di conservazione della biodiversità ed un crescente interesse dei consumatori alle produzioni ottenute con processi rispettosi dell'ambiente, tradizionali e rispettosi dei paesaggi; a	T6

Art.55 - Misure sanitarie	tal proposito l'acquacoltura può rappresentare un'attività compatibile con tali esigenze. Gli aspetti sanitari sono una costante preoccupazione per i molluschicoltori che spesso determinano incertezze produttive e reddituali; a tal fine risulta necessario far fronte alle eventuali perdite dovute alla contaminazione dei molluschi. Analogamente lo sviluppo tecnologico, lo scambio di informazioni e di buone pratiche relative alla salute ed al benessere degli animali è importante per lo sviluppo delle aziende acquicole. L'influenza di eventi di origine naturale sulle produzioni di allevamento spesso determina perdite anche ingenti per l imprese, a tal fine l'assicurazione degli stock è importante	
Art. 56 - Misure relative alla salute e al benessere degli animali		T3
Art.57 - Assicurazione degli stock acquicoli		T6
Obiettivo specifico 5	**Lo sviluppo di formazione professionale, nuove competenze professionali e apprendimento permanente**	
Misura pertinente selezionata	Giustificazione della combinazione delle Misure	T
Art.50 - Promozione del capitale umano e del collegamento in rete	Per ottenere un settore competitivo e rispettoso dell'ambiente occorre necessariamente prevedere processi formativi, migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro, precedere processi di scambi di esperienza degli addetti nonché tra addetti e organismi scientifici	T8
Priorità dell'Unione	*3) Promuovere l'attuazione della PCP*	
Obiettivo specifico 1	**Il miglioramento e l'apporto di conoscenze scientifiche nonché il miglioramento della raccolta e della gestione di dati**	
Misura pertinente selezionata	Giustificazione della combinazione delle Misure	T
Art.77 - Raccolta dati	L'attività di raccolta, gestione ed utilizzo di dati finalizzati ad analisi scientifiche, all'attuazione della PCP, alla realizzazione di programmi di campionamento, al monitoraggio dell'attività d pesca, alla realizzazione di campagne in mare deve essere ulteriormente potenziata e migliorata	
Obiettivo specifico 2	**Il sostegno al monitoraggio, al controllo e all'esecuzione, rafforzamento della capacità istituzionale e promozione di un'amministrazione pubblica efficiente senza aumentare gli oneri amministrativi**	
Misura pertinente selezionata	Giustificazione della combinazione delle Misure	T
Art.76 - Controllo di esecuzione	L'intensificazione e la diversificazione dei controlli e ispezioni sulle attività di pesca, sia in mare che presso gli esercizi di commercializzazione del prodotto, richiedono un notevole incremento di strutture e personale; inoltre le diverse tipologie di controlli richiedono un'adeguata formazione ed acquisto di strumenti e dispositivi. Occorre migliorare, mediante l'uso di tecnologie appropriate, l'accesso alle banche dati al fine di effettuare controlli sistemici ed incrociati sul settore; occorre altresì rafforzare la capacità amministrativa dei controlli sulla	T6

	pesca e delle attività ad essa connesse. Infine occorre migliorare il coordinamento, tra le forze dell'ordine che operano sul settore, spesso causa di appesantimenti e sovrapposizioni dei procedimenti.	
Priorità dell'Unione	*4) Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale*	
Obiettivo specifico 1	**La promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro e fornire sostegno all'occupazione e alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e in altri settori dell'economia marittima**	
Misura pertinente selezionata	Giustificazione della combinazione delle Misure	T
Art.62.1.a - Sostegno del FEAMP allo sviluppo locale di tipo partecipativo	Nel ciclo di programmazione 2007-2013 i gruppi selezionati hanno mostrato carenze nell'individuazione di strategie adeguate per le esigenze territoriali del settore. A tal fine è necessario fornire un sostegno preparatorio.	T8
Art.63 - Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo	Il sostegno alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo è essenziale per il raggiungimento di obiettivi quali l'occupazione, il benessere sociale ed il rafforzamento del ruolo delle comunità dei pescatori	T8
Art.64 - Attività di cooperazione	La cooperazione internazionale e transazionale è di fondamentale importanza per lo scambio di esperienza e per la crescita culturale ed amministrativa dei Gruppi	T8
Priorità dell'Unione	*5) Favorire la commercializzazione e la trasformazione*	
Obiettivo specifico 1	**Il miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura**	
Misura pertinente selezionata	Giustificazione della combinazione delle Misure	T
Art.66 - Piani di produzione e commercializzazione	Lo sviluppo ed il rafforzamento del ruolo delle OP nella gestione delle risorse ittiche rivestono un ruolo di primaria importanza nella strategia da attuare nei prossimi anni; a tal fine occorre sostenere e supportare la preparazione dei piani di produzione e commercializzazione di cui all'art.28 del Reg.(Ce) 1379/2013.	T3
Art.67 - Aiuti al magazzinaggio	Il miglioramento nelle procedure di stoccaggio delle produzioni determina un miglioramento delle condizioni reddituali delle OP, favorendo nel contempo maggiore stabilità al mercato.	T3
Art.68 - Misura a favore della commercializzazione	Il rafforzamento delle OP, la promozione della qualità ed il valore aggiunto attraverso la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, la commercializzazione diretta, il miglioramento nella tracciabilità delle produzione e la realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione produrranno una maggiore fidelizzazione dei consumatori verso le produzioni ittiche	T3
Obiettivo specifico 2	**Il miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura**	
Misura pertinente selezionata	Giustificazione della combinazione delle Misure	T

Art. 69 - Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Per migliorare la competitività delle aziende che operano in questo settore occorrono investimenti finalizzati soprattutto al risparmio energetico, a ridurre l'impatto sull'ambiente, a migliorare la sicurezza, l'igiene e le condizioni di lavoro. Occorre inoltre innovare sia le strutture che i processi produttivi, prevedendo nel contempo la possibilità di lavorare: sottoprodotti derivanti da attività di trasformazione principale, prodotti provenienti da catture commerciali che non possono essere destinate al consumo umano. Infine occorre incentivare la trasformazione dei prodotti dell'acquacoltura biologica.	T3
Priorità dell'Unione	*6) Favorire l'attuazione della PMI*	
Obiettivo specifico 1	**Favorire l'attuazione della Politica Marittima Integrata**	
Misura pertinente selezionata	Giustificazione della combinazione delle Misure	T
Art.80.1.a - Sorveglianza marittima integrata	Lo scarso coordinamento e la mancanza di un ambiente comune per la condivisione delle informazioni per la sorveglianza del settore marino richiedono uno sforzo finanziario in tal senso	T6
Art.80.1.c - migliorano le conoscenze sullo stato dell'ambiente marino	Occorre migliorare le conoscenze sullo stato ecologico dell'ambiente marino e la circolazione delle informazioni già acquisite. A questo fine occorre l'attivazione della Misura con la quale saranno messi appunto programmi di monitoraggio e di Misure di cui alla direttiva 2008/56/CE	T6

4. FASI PROCEDURALI

Il PO FEAMP 2014/2020 prevede due modalità di attuazione delle misure di seguito esplicate, aventi ad oggetto diverse tipologie di intervento, tali da ricomprendere gruppi di operazioni per ciascuna misura del Programma Operativo:

- Titolarità: il beneficiario del finanziamento, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni è l'AdG (c.d. a titolarità centrale) del FEAMP e/o gli OO.II. (c.d. a titolarità regionale/provinciale). Per le operazioni a titolarità l'Amministrazione può realizzare gli interventi tramite "Soggetti Attuatori". La selezione del "Soggetto Attuatore" dovrà avvenire sempre nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica vigenti in materia conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti;
- Regia: i beneficiari dell'intervento sono individuati dall'Autorità di Gestione (c.d. a regia centrale) e/o dagli OO.II. (c.d. a regia regionale/provinciale). Le tipologie di beneficiari sono: proprietari di imbarcazioni da pesca e/o armatori, pescatori professionali; Micro, Piccole e Medie Imprese; operatori del settore singoli o associati; associazioni nazionali di categoria; organizzazioni di pescatori; organizzazioni di produttori del settore della pesca, del settore dell'acquacoltura o di entrambi; organismi di diritto pubblico; cooperative ed enti pubblici; organismi scientifici o tecnici riconosciuti dallo Stato Membro o dall'Unione; FLAG; Organizzazioni non Governative; coniugi di pescatori autonomi o di acquacoltori autonomi; organizzazioni che promuovono le pari opportunità; fondi di mutualizzazione; Consigli Consultivi; imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura; imprese di servizi per il settore pesca ed acquacoltura; enti pubblici; autorità portuali; pescatori muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne; proprietari di imbarcazioni da pesca muniti di licenza di pesca professionale per le acque interne; imprese acquicole; nuove imprese acquicole; enti selezionati dallo Stato membro per istituire i servizi di consulenza aziendale; organizzazioni del settore dell'acquacoltura; imprese di molluschicoltura; fanno parte di questo elenco anche tutti i soggetti ammissibili individuati nei criteri di ammissibilità relativi alle operazioni.

Gli interventi da finanziare garantiscono l'identificazione di progetti coerenti con gli obiettivi del FEAMP e, a tale scopo, si procede all'individuazione dei beneficiari mediante bandi, anche indirizzati a target specifici.

Con riferimento al riparto delle misure tra AdG e Organismi intermedi di cui all'Accordo Multiregionale (art. 3, sezione IV), le Regioni e le Provincia Autonome di Trento e Bolzano, si riportano di seguito le misure a gestione regionale:

MISURE A TITOLARITÀ:

PRIORITÀ	MISURE
1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze	1.26 - Innovazione (misura condivisa con AdG) 1.29 – Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale 1.40 par.1 lett.. a), b), c), d), e), f), g), i) – Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibile (misura condivisa con AdG) 1.43 (par. 1 e 3) - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca 1.44, par.1 lett.a) e c), par.3, par.6 - Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne
2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze	2.49 - Servizi di gestione, sostituzione e per le imprese acquicole 2.50 - Promozione del capitale umano e del collegamento in rete 2.51 - Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura 2.56 - Misure relative alla salute e al benessere degli animali
5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione	5.68 - Misure a favore della commercializzazione (misura condivisa con AdG)

MISURE A REGIA:

PRIORITÀ	MISURE
1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze	1.26 – Innovazione (misura condivisa con AdG) 1.29 – Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale 1.30 – Diversificazione e nuove forme di reddito 1.31 – Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori 1.32 – Salute e sicurezza 1.38 – Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie 1.40 par.1 lett.. a), b), c), d), e), f), g), i) – Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili 1.40 par.1 lett.. h) – Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili 1.41 (par. 1 e 2) – Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici 1.42 – Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate 1.43 (par. 1 e 3) – Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca 1.44 (par. 1 a,b,c,d, 2, 3, 4 e 6) –Pesca nelle acque interne e fauna e

PRIORITÀ	MISURE
	flora nelle acque interne
2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze	2.47 – Innovazione (misura condivisa con AdG) 2.48 (par. da a a k) – Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura 2.49 – Servizi di gestione, di sostituzione e per la consulenza per le imprese acquicole (misura condivisa con AdG) 2.50 – Promozione del capitale umano e del collegamento in rete 2.52 – Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile 2.53 – Conversione ai sistemi di eco-gestione e audit e all'acquacoltura biologica 2.54 – Prestazione di servizi ambientali da parte di acquacoltura 2.55 – Misure sanitarie 2.56 – Misure relative alla salute e al benessere degli animali
4 - Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale	4.62 - Sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo 4.63 - Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo 4.64 – Attività di cooperazione
5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione	5.68 – Misure a favore della commercializzazione (misura condivisa con AdG) 5.69 – Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

L'art. 78 riguardante "Assistenza tecnica su iniziativa di Stati Membri" può essere attivato a titolarità.

Ogni tipologia di intervento è contraddistinta da diverse fasi, concernenti la programmazione, la selezione ed approvazione delle operazioni, la verifica delle stesse ed infine la fase di certificazione e circuito finanziario. Ciascuna delle fasi richiamate è oggetto di descrizione dettagliata nelle piste di controllo che sono elaborate per singola misura attivata da ciascun soggetto afferente il PO FEAMP.

Le domande presentate a valere sulle Misure sopra elencate, possono essere presentate sia in forma singola che collettiva. Nel caso delle domande collettive si applica quanto previsto dall'art. 95, par.3, lett. a) del Reg. (UE) 508/2014.

4.1. Acquisizione di beni e servizi - Misure a Titolarità

L'acquisizione di beni e servizi avviene attraverso l'utilizzo di procedure di affidamento conformi alla disciplina vigente in materia di appalti pubblici D.Lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e *forniture"* e ss.mm.ii), di seguito anche solo NCDA (Nuovo Codice degli Appalti Pubblici)[10].

[10] Si precisa che il nuovo Codice appalti, all'art. 213 comma 2, demanda all'Anac l'autonoma adozione di ulteriori atti a carattere generale finalizzati a offrire indicazioni interpretative e operative agli operatori del settore (stazioni appaltanti, imprese

4.1.1. Procedure di affidamento

I procedimenti per la contrattazione pubblica, ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. n. 50/2016 sono:

a) procedura aperta (art. 60 NCDA);
b) procedura ristretta (art. 61 NCDA);
c) procedura competitiva con negoziazione (art. 62 NCDA)
d) procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara (art. 63 NCDA)
e) dialogo competitivo (art. 64 NCDA).
f) partenariato per l'innovazione (art. 65 NCDA)

Per gli affidamenti sotto soglia comunitaria di cui all'art. 35 del NCDA possono essere utilizzate le seguenti procedure:

a) affidamento diretto (art 36 par. 2 lett. a) NCDA)
b) procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno 5 operatori economici (art. 36 comma 2 lett. b) NCDA).

Ulteriori procedure di affidamento:

c) affidamento in house (art. 192 NCDA).

Ferma restando la possibilità di attuare le procedure sopra indicate, il RAdG si riserva di realizzare i compiti ad essa assegnati attraverso la stipula di accordi con Pubbliche Amministrazioni, finalizzati a disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune ai sensi dell' art. 15 L. n. 241/90.

4.1.2. Principi generali

L'art. 30 del NCDA individua i principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione degli appalti pubblici. In particolare, è previsto che l'affidamento e l'esecuzione di appalti debba garantire la qualità delle prestazioni e svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, mentre le stazioni appaltanti devono rispettare i principi di libera concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e pubblicità. Nell'espletamento delle procedure le stazioni appaltanti garantiscono in aderenza:

a) al principio di economicità, l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto;
b) al principio di efficacia, la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati;

---

esecutrici, organismi di attestazione) nell'ottica di perseguire gli obiettivi di: semplificazione, standardizzazione delle procedure, trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa, apertura della concorrenza, garanzia dell'affidabilità degli esecutori e riduzione del contenzioso.

L'art. 213 NCDA ha previsto l'emanazione di una notevole quantità di decreti ministeriali e di linee guida a carico dell'Anac, stabilendo anche una specifica tempistica.

Nelle more dell'emanazione dei vari decreti, ai sensi dell'art. 216 NCDA restano comunque in vigore tutta una serie di disposizioni previste dal D.P.R. n. 207/2010 .

L'Anac ad oggi ha ultimato la fase di consultazione pubblica di 10 linee guida (dalla n.1 alla n.7 il 16 maggio e dalla n.8 alla n.10 il 27 giugno 2016).

Il 28 giugno 2016 l'Anac ha pubblicato sul proprio sito le prime 5 linee guida definitive, che hanno completato la fase di revisione a seguito della consultazione pubblica: Direttore dei lavori, Direttore dell'esecuzione, Responsabile unico del procedimento, Offerta economicamente più vantaggiosa, Servizi di ingegneria e architettura. Il 6 luglio 2016 l'Anac ha pubblicato le linee guida recanti le procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici.

Nell'adunanza del 31 agosto 2016, l'Anac ha approvato, in via preliminare, il documento denominato "Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili", che tiene conto sia delle osservazioni pervenute a seguito della consultazione pubblica avviata il 27 ottobre 2015 sia delle disposizioni dettate in materia dalla nuova normativa nazionale e comunitaria.

Le linee guida sono state già trasmesse per il parere del Consiglio di Stato, della Commissione VIII – Lavori pubblici, comunicazioni del Senato della Repubblica e della Commissione VIII – Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati. La pubblicazione degli atti definitivi avverrà dopo l'acquisizione dei pareri richiesti.

c) al principio di tempestività, l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;
d) al principio di correttezza, una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;
e) al principio di libera concorrenza, l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati;
f) al principio di non discriminazione e di parità di trattamento, una valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione;
g) al principio di trasparenza e pubblicità, la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;
h) al principio di proporzionalità, l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento.

Le stazioni appaltanti non possono limitare in alcun modo artificiosamente la concorrenza allo scopo di favorire o svantaggiare indebitamente taluni operatori economici o, nelle procedure di aggiudicazione delle concessioni, compresa la stima del valore, taluni lavori, forniture o servizi (art. 30, comma 2 NCDA).

4.1.3 Il Responsabile del Procedimento (RUP)

Ai sensi dell'art. 31 del NCDA la stazione appaltante nomina, per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto, un Responsabile del Procedimento che espleta le proprie funzioni in relazione alle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione.

Secondo le linee guida ANAC sulla "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni" pubblicate il 28 giugno 2016, il RUP, in ordine alla singola acquisizione, formula proposte agli organi competenti secondo l'ordinamento della singola amministrazione aggiudicatrice e fornisce agli stessi dati e informazioni (lettera di fabbisogno). Tale documento contiene:

- una relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio che si intende affidare;
- una descrizione tecnica delle prestazioni oggetto dell'affidamento in relazione all'esigenza della stazione appaltante;
- il calcolo degli importi stimati per l'acquisizione del servizio.

Le suddette linee guida stabiliscono, inoltre, che il RUP è chiamato a svolge le seguenti funzioni:

a) svolge, nei limiti delle proprie competenze professionali, anche le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto, a meno di diversa indicazione della stazione appaltante;
b) nel rispetto di quanto previsto dall'ordinamento della singola amministrazione aggiudicatrice, in base all'articolo 31, comma 3, del codice:
   1) predispone o coordina la progettazione di cui all'articolo 23, comma 14, del Codice, curando la promozione, ove necessario, di accertamenti e indagini preliminari idonei a consentire la progettazione;
   2) coordina o cura l'andamento delle attività istruttorie dirette alla predisposizione del bando di gara;
c) richiede all'amministrazione aggiudicatrice la nomina della commissione nel caso di affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
d) svolge, nei limiti delle proprie competenze professionali, le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto, a meno di diverse indicazioni della stazione appaltante;
e) svolge, in coordinamento con il direttore dell'esecuzione ove nominato, le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione, acquisendo e fornendo all'organo competente dell'amministrazione aggiudicatrice, per gli atti di competenza, dati, informazioni ed elementi utili anche ai fini dell'applicazione delle penali, della risoluzione contrattuale e del ricorso agli strumenti di risoluzione delle controversie, secondo quanto stabilito dal codice, nonché ai fini dello svolgimento delle attività di verifica della conformità delle prestazioni eseguite con riferimento alle prescrizioni contrattuali;
f) autorizza le modifiche, nonché le varianti contrattuali con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante da cui il RUP dipende, nei limiti fissati dall'art. 106 del Codice;
g) provvede alla raccolta, verifica e trasmissione all'Osservatorio dell'A.NA.C. degli elementi relativi agli interventi di sua competenza e collabora con il responsabile della prevenzione

della corruzione anche in relazione a quanto prescritto dall'articolo 1, comma 32, della legge n. 190/2012 e ss.mm.ii.;

h) trasmette, al soggetto incaricato dell'eventuale verifica di conformità:
   - copia degli atti di gara;
   - copia del contratto;
   - documenti contabili;
   - risultanze degli accertamenti della prestazione effettuata;
   - certificati delle eventuali prove effettuate;
i) conferma l'attestazione di regolare esecuzione attestata dal direttore dell'esecuzione;
j) predispone, con riferimento ai compiti di cui all'art. 31, comma 12 del Codice, un piano di verifiche da sottoporre all'organo che lo ha nominato e, al termine dell'esecuzione, presentare una relazione sull'operato dell'esecutore e sulle verifiche effettuate.

4.1.4. Determina a contrarre

Ai sensi dell'art. 32, comma 2, del NCDA "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte".

Pertanto i contenuti minimi della determina a contrarre sono:
- gli elementi essenziali del contratto (oggetto e prezzo);
- i criteri di selezione degli operatori economici;
- i criteri di selezione delle offerte.

La determinazione a contrarre, oltre al contenuto minimo obbligatorio, può inoltre contenere la motivazione della scelta delle procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando di gara ex art. 63 NCDA e negli affidamenti diretti sotto i 40.000,00 euro ex art. 36, comma 2 lett. a); la motivazione circa le deroghe al bando tipo come richiesto dall'art. 71 comma 1; nonché la motivazione circa il mancato frazionamento in lotti funzionali ex art. 52, comma 1 del NCDA.

4.1.5. Motivi di esclusione

L'art. 80 del NCDA individua le cause di esclusione dalle procedure di gara che, oltre a precludere la partecipazione alla gara, impediscono l'affidamento di subappalti e la stipula di contratti (art. 80, comma 14 del NCDA).

In particolare ai sensi del comma 6 dell'art. 80 del NCDA le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora l'operatore economico si trovi in una delle situazioni di cui ai commi 1, 2, 4 e 5 del medesimo articolo.

4.1.6. Criteri di selezione

Ai sensi dell'art. 83, comma 1, del NCDA i criteri di selezione riguardano esclusivamente:
- i requisiti di idoneità professionale;
- la capacità economica e finanziaria;
- le capacità tecniche e professionali.

Tali requisiti devono essere attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto, tenendo presente l'interesse pubblico ad avere il più ampio numero di potenziali partecipanti, nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione, art. 83, comma 2 del NCDA.

Più nello specifico, in applicazione dell'art. 83, comma 3 del NCDA, ai fini della sussistenza dei requisiti di cui alla lettera a) i concorrenti alle gare, se cittadini italiani o di altro Stato membro residenti in Italia, devono essere iscritti nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, o presso i competenti ordini professionali.

Con riferimento ai requisiti di capacità economica e finanziaria, l'art. 83, comma 4 del NCDA prevede che per gli appalti di servizi e forniture, ai fini della verifica del possesso dei requisiti economico-finanziari, le stazioni appaltanti, nel bando di gara, possono richiedere:

- che gli operatori economici abbiano un fatturato minimo annuo, compreso un determinato fatturato minimo nel settore di attività oggetto dell'appalto;
- che gli operatori economici forniscano informazioni riguardo ai loro conti annuali che evidenzino in particolare i rapporti tra attività e passività;
- un livello adeguato di copertura assicurativa contro i rischi professionali.

Il successivo comma 5, precisa, poi, che il fatturato minimo annuo richiesto ai sensi del comma 4, lettera a) non può comunque superare il doppio del valore stimato dell'appalto, salvo in circostanze adeguatamente motivate relative ai rischi specifici connessi alla natura dei servizi e forniture, oggetto di affidamento.

Si ritiene che il fatturato debba essere riferito all'importo complessivo posto a base d'asta (art. 83, comma 2 del NCDA).

La stazione appaltante, ove richieda un fatturato minimo annuo, ne indica le ragioni nei documenti di gara. Per gli appalti divisi in lotti, il presente comma si applica per ogni singolo lotto.

In relazione ai requisiti di capacità tecniche e professionali le stazioni appaltanti possono richiedere requisiti per garantire che gli operatori economici possiedano le risorse umane e tecniche e l'esperienza necessarie per eseguire l'appalto con un adeguato standard di qualità. Le informazioni richieste non possono eccedere l'oggetto dell'appalto; l'amministrazione deve, comunque, tener conto dell'esigenza di protezione dei segreti tecnici e commerciali (art. 83, comma 6 del NCDA).

Inoltre, ai sensi dell'art. 83, comma 8 del NCDA le stazioni appaltanti indicano le condizioni di partecipazione richieste, che possono essere espresse come livelli minimi di capacità, congiuntamente agli idonei mezzi di prova, nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse ed effettuano la verifica formale e sostanziale delle capacità realizzative, delle competenze tecniche e professionali, ivi comprese le risorse umane, organiche all'impresa, nonché delle attività effettivamente eseguite.

4.1.7. Soccorso istruttorio

Ai sensi dell'art. 83, comma 9 del NCDA le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. In particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'articolo 85 del NCDA, con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica ed economica, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita dal bando di gara, in misura non inferiore all'uno per mille e non superiore all'uno per cento del valore della gara e comunque non superiore a 5.000 euro. In tal caso, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere, da presentare contestualmente al documento comprovante l'avvenuto pagamento della sanzione, a pena di esclusione. La sanzione è dovuta esclusivamente in caso di regolarizzazione. Nei casi di irregolarità formali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, la stazione appaltante ne richiede comunque la regolarizzazione con la procedura di cui al periodo precedente, ma non applica alcuna sanzione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

I bandi e le lettere di invito non possono contenere ulteriori prescrizioni a pena l'esclusione rispetto a quelle previste dal codice e da altre disposizioni di legge vigenti. Dette prescrizioni sono comunque nulle.

4.1.8. Mezzi di prova e verifica dei requisiti

Al fine di verificare l'assenza di motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del NCDA e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'articolo 83 del NCDA, le stazioni appaltanti possono chiedere esclusivamente i certificati, le dichiarazioni e gli altri mezzi di prova di cui all'art. 86 e all'allegato XVII del NCDA.

Gli operatori economici possono avvalersi di qualsiasi mezzo idoneo documentale per provare che essi disporranno delle risorse necessarie.

Ai sensi dell'art. 86, comma 2 del NCDA, le stazioni appaltanti accettano i seguenti documenti come prova sufficiente della non applicabilità all'operatore economico dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80:

- per quanto riguarda i commi 1, 2 e 3 di detto articolo, il certificato del casellario giudiziario o in sua mancanza, un documento equivalente rilasciato dalla competente autorità giudiziaria o amministrativa dello Stato membro o del Paese d'origine o di provenienza da cui risulta il soddisfacimento dei requisiti previsti;
- per quanto riguarda il comma 4 di detto articolo, tramite apposita certificazione rilasciata dalla amministrazione fiscale competente e, con riferimento ai contributi previdenziali e assistenziali, tramite il Documento Unico della Regolarità Contributiva (DURC) rilasciato dagli Istituti previdenziali ai sensi della normativa vigente ovvero tramite analoga certificazione rilasciata dalle autorità competenti di altri Stati.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 85 del NCDA in relazione al Documento di gara unico, la dimostrazione dei requisiti di cui all'art. 83, comma 1, lettere b) e c) del NCDA è fornita, a seconda della natura, della quantità o dell'importanza e dell'uso delle forniture o dei servizi, utilizzando i mezzi di prova di cui all'articolo 86, commi 4 e 5 ed in particolare:

- di norma, la prova della capacità economica e finanziaria dell'operatore economico può essere fornita mediante uno o più mezzi di prova indicati nell'allegato XVII, parte I del NCDA. L'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze chieste dall'amministrazione aggiudicatrice, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante;
- le capacità tecniche degli operatori economici possono essere dimostrate con uno o più mezzi di prova di cui all'allegato XVII, parte II del NCDA, in funzione della natura, della quantità o dell'importanza e dell'uso dei lavori, delle forniture o dei servizi.

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale avverrà, fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 81, comma 2, D.Lgs. n. 50/2016, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile sul portale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

In relazione alle procedure sottosoglia comunitaria l'art. 36, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 prevede che la verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto avviene esclusivamente sull'aggiudicatario. La stazione appaltante può comunque estendere le verifiche agli altri partecipanti.

4.1.9. Principi in materia di trasparenza

Ai sensi dell'art. 29 del NCDA tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi e forniture, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 53 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 162 del NCDA, devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente" con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

In particolare, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali (art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016) sono pubblicati, nei successivi due giorni dalla data di adozione dei relativi atti al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso ai sensi dell'articolo 120 del codice del processo amministrativo. Contestualmente alla pubblicazione è dato avviso ai concorrenti, mediante PEC o strumento analogo, del provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni ad essa all'esito della valutazione dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali (art. 76 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016). Le stazioni appaltanti comunicano d'ufficio immediatamente e comunque entro un termine non superiore a cinque giorni l'esclusione agli offerenti esclusi (art. 76 comma 5, lett. b del D.Lgs. n. 50/2016).

Ai sensi dell'art. 53 del NCDA il diritto di accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, ivi comprese le candidature e le offerte, è disciplinato dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Fatta salva la disciplina prevista dal presente codice per gli appalti secretati o la cui esecuzione richiede speciali misure di sicurezza, il diritto di accesso è differito:

a) nelle procedure aperte, in relazione all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle medesime;

b) nelle procedure ristrette e negoziate e nelle gare informali, in relazione all'elenco dei soggetti che hanno fatto richiesta di invito o che hanno manifestato il loro interesse, e in relazione all'elenco dei soggetti che sono stati invitati a presentare offerte e all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerte, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte medesime; ai soggetti la cui richiesta di invito sia stata respinta, è consentito l'accesso all'elenco dei soggetti che hanno fatto richiesta di invito o che hanno manifestato il loro interesse, dopo la comunicazione ufficiale, da parte delle stazioni appaltanti, dei nominativi dei candidati da invitare;

c) in relazione alle offerte, fino all'aggiudicazione;

d) in relazione al procedimento di verifica della anomalia dell'offerta, fino all'aggiudicazione.

Gli atti sopra citati fino alla scadenza dei termini previsti, non possono essere comunicati a terzi o resi in qualsiasi altro modo noti.

4.1.10. Criteri di aggiudicazione

I criteri di aggiudicazione dell'appalto sono stabiliti dall'art. 95 del NCDA che individua:

a) criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
b) criterio del minor prezzo.

I criteri di aggiudicazione dell'offerta sono stabiliti nei documenti di gara e sono pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto.

a) **Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa**

In applicazione dell'art. 95, comma 2, le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono all'aggiudicazione degli appalti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa mediante il miglior rapporto qualità/prezzo o sulla base dell'elemento prezzo o del costo, seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita, conformemente all'articolo 96 del NCDA.

In particolare, l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, è valutata sulla base di criteri oggettivi, quali gli aspetti qualitativi, ambientali o sociali, connessi all'oggetto dell'appalto (art. 95, comma 6 NCDA).

Inoltre, con specifico riferimento alla valutazione degli aspetti economici, le Linee guida dell'ANAC sull'"Offerta economicamente più vantaggiosa" (pubblicate sul sito dell'ANAC il 28 giugno 2016 e sottoposte al parere del Consiglio di Stato) le quali precisano che al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento, la stazione appaltante deve individuare i criteri di aggiudicazione connessi all'oggetto dell'appalto. Tali criteri devono:

- riguardare lavori, forniture o servizi da fornire nell'ambito dell'affidamento sotto qualsiasi aspetto e in qualsiasi fase del ciclo di vita (compresi fattori coinvolti nel processo specifico di produzione, fornitura o scambio o in un processo specifico per una fase successiva del ciclo di vita, anche se non sono parte del loro contenuto sostanziale;
- attenere alle caratteristiche dei lavori, dei beni o dei servizi ritenute più rilevanti dalla stazione appaltante ai fini della soddisfazione delle proprie esigenze e della valorizzazione degli ulteriori profili indicati dal Codice.

Le stazioni appaltanti devono inoltre individuare criteri di valutazione concretamente idonei ad evidenziare le caratteristiche migliorative delle offerte presentate dai concorrenti e a differenziare le stesse in ragione della rispondenza alle esigenze della stazione appaltante.

La determinazione dei punteggi da attribuire a ciascuna componente dell'offerta, a ciascun criterio o subcriterio è rimessa alla stazione appaltante che deve tener conto delle specificità dell'appalto e, dunque, dell'importanza relativa della componente economica, di quella tecnica e dei relativi profili oggetto di valutazione.

Sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida dell'ANAC, il valore 100 deve poter essere ripartito tra il punteggio assegnato alla componente economica e il punteggio assegnato alla componente tecnica (inclusiva del punteggio per le varianti e del punteggio per i criteri premiali).

Le Linee guida dell'ANAC sull'"Offerta economicamente più vantaggiosa" precisano che, "accanto a una concorrenza basata esclusivamente sulle caratteristiche qualitative dell'offerta ottenuta con il prezzo o costo fisso, le stazioni appaltanti possono imporre un livello minimo qualitativo, determinando un valore soglia per il punteggio che le offerte devono ottenere per determinati criteri, fermo restando che lo scarto tra il minimo e il massimo deve essere adeguato (art. 95, comma 8). È evidente che, qualora nessuna offerta soddisfi il livello qualitativo richiesto, la stazione appaltante potrà non aggiudicare la gara.

Quando i punteggi relativi a un determinato criterio sono attribuiti sulla base di subcriteri può accadere che nessun concorrente raggiunga il punteggio massimo previsto; ciò rischia di alterare la proporzione stabilita dalla stazione appaltante tra i diversi elementi di ponderazione. La stazione appaltante procede, quindi, alla riparametrazione dei punteggi per riallinearli ai punteggi previsti per l'elemento di partenza. L'operazione di riparametrazione può avvenire sia in relazione ai criteri qualitativi sia in relazione ai criteri quantitativi (laddove non siano previste modalità che consentono di attribuire alla migliore offerta il punteggio massimo) con riferimento ai punteggi relativi ai singoli criteri o, laddove siano previsti, in relazione ai singoli sub-criteri.

Ne consegue che, quando il coefficiente ovvero il punteggio massimo ottenuto per un determinato criterio dall'offerta migliore non raggiunge il valore 1, si procede alla riparametrazione dividendo il coefficiente di ciascuna offerta per il coefficiente massimo attribuito per quel criterio. Allo stesso modo, è possibile procedere qualora si faccia riferimento al punteggio ottenuto anziché al coefficiente.

La riparametrazione risponde ad una scelta discrezionale della stazione appaltante che deve essere espressamente prevista nei documenti di gara ed è finalizzata a preservare l'equilibrio tra le diverse componenti dell'offerta, in modo che in relazione a tutte le componenti, l'offerta migliore ottenga il massimo punteggio, con conseguente rimodulazione delle altre offerte".

Per quanto concerne gli elementi di natura quantitativa, quali il prezzo, di regola nei bandi è fissato il prezzo massimo che la stazione appaltante intende sostenere (non sono ammesse offerte al rialzo) e i concorrenti propongono sconti rispetto a tale prezzo. Il punteggio minimo, pari a zero, è attribuito all'offerta che non presenta sconti rispetto al prezzo a base di gara, mentre il punteggio massimo all'offerta che presenta lo sconto.

Con riferimento alla fase della formazione della graduatoria, dopo che la commissione di gara ha effettuato le valutazioni tecniche per l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e attribuito i coefficienti agli elementi quantitativi, occorre determinare, per ogni offerta, un dato numerico finale atto ad individuare l'offerta migliore.

L'art. 95 NCDA prevede al comma 9 che le amministrazioni aggiudicatrici utilizzano metodologie tali da consentire l'individuazione con un unico parametro numerico finale dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

b) Criterio del minor prezzo

Con riferimento al criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del NCDA questo può essere utilizzato:

- per i lavori di importo pari o inferiore a 1.000.000 di euro, tenuto conto che la rispondenza ai requisiti di qualità è garantita dall'obbligo che la procedura di gara avvenga sulla base del progetto esecutivo;
- per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato;

- per i servizi e le forniture di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, caratterizzati da elevata ripetitività, fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo.

Le stazioni appaltanti che dispongono l'aggiudicazione secondo il criterio del minor prezzo sono tenute a dare adeguata motivazione delle scelta e ad indicare nel bando di gara il criterio applicato per selezionare la migliore offerta (art. 95, comma 5 NCDA).

4.1.11. Subappalto

Ai sensi dell'art. 105 del NCDA i soggetti affidatari dei contratti pubblici eseguono in proprio i servizi compresi nel contratto.

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità.

Il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto dell'appalto. L'eventuale subappalto non può superare la quota del 30 per cento dell'importo complessivo del contratto di servizi o forniture.

Come previsto dal comma 6 dell'art. 105 del NCDA è obbligatoria l'indicazione di una terna di subappaltatori, qualora gli appalti di lavori, servizi o forniture siano di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del NCDA e per i quali non sia necessaria una particolare specializzazione. In tal caso il bando o avviso con cui si indice la gara prevede tale obbligo. Nel bando o nell'avviso la stazione appaltante può prevedere ulteriori casi in cui è obbligatoria l'indicazione della terna anche sotto le soglie di cui all'articolo 35.

L'affidatario comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

L'affidatario deposita il contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'affidatario trasmette altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal presente codice in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del NCDA. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

4.1.12. Procedure

Di seguito vengono descritti nel dettaglio gli step attuativi delle procedure maggiormente utilizzate da questa Amministrazione:

a) procedura aperta (art. 60 NCDA);
b) procedura ristretta (art. 61 NCDA);
c) procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara (art. 63 NCDA)
d) procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno 5 operatori economici (art. 36 comma 2 lett. b) NCDA)
e) affidamento diretto (art 36 par. 2 lett. a) NCDA)
f) affidamento in house (art. 192 NCDA)
g) convenzioni ex art. 15 L. n. 241/1990

Si precisa che l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006 stabilisce espressamente che le amministrazioni statali centrali per gli acquisti di beni e servizi di importo di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.

Le tecniche e gli strumenti per gli appalti elettronici ed aggregati sono:

- Accordi quadro;

- Sistemi dinamici di acquisizione;
- Asta elettronica;
- Cataloghi elettronici;
- Procedure svolte attraverso piattaforme telematiche di negoziazione;
- Sistemi telematici di acquisto e negoziazione.

c) **Procedura Aperta sopra soglia comunitaria (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016)**

L'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 recepisce l'art. 27 della direttiva 2014/24/UE sulla disciplina della procedura aperta, ove qualsiasi operatore economico interessato può presentare un'offerta in risposta a un avviso di indizione di gara.

Le attività caratterizzanti la procedura aperta sono le seguenti:

- nomina del Responsabile del procedimento (art. 31 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016);
- individuazione del fabbisogno e redazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 32 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
- redazione e approvazione del Bando di gara e degli altri documenti di gara (art. 71 del D.Lgs. n. 50/2016);
- generazione del Codice Identificativo di Gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP);
- trasmissione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea per via elettronica secondo quanto previsto dall'art. 72 del D.Lgs. n. 50/2016;
- pubblicazione dell'avviso di gara relativo al bando, in ambito nazionale, secondo le modalità indicate all'art. 73 del D.Lgs. n. 50/2016;
- le stazioni appaltanti offrono un accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara a decorrere dalla data di pubblicazione di un avviso conformemente agli articoli 70 e 72 del D.Lgs. n. 50/2016. Il testo dell'avviso indica l'indirizzo Internet presso il quale i documenti di gara sono accessibili (art. 74 del D.Lgs. n. 50/2016);
- presentazione delle offerte da parte degli operatori economici, nel termine minimo di 35 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea salve le riduzioni dei termini previste dall'art. 60, commi 2 e 3 del NCDA;
- comunicazione agli operatori ammessi alla procedura della data, dell'ora e del luogo presso cui si procederà in seduta pubblica, qualora non sia stato indicato nei documenti di gara, (si suggerisce entro almeno un giorno prima);
- la stazione appaltante procede alla verifica dell'integrità, della tempestività della ricezione e della regolarità (art. 83, comma 9) dei plichi pervenuti;
- la stazione appaltante, procede quindi all'apertura delle buste "A-Documentazione Amministrativa" pervenute entro i termini ed alla valutazione dell'assenza di cause di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e della presenza delle dichiarazioni inerenti i requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali ex art. 83 NCDA;
- la stazione appaltante, sempre in seduta pubblica, procede all'apertura delle buste "B", contenenti la documentazione tecnica, per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel bando e nel disciplinare di gara;
- le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83 comma 9 del D.Lgs. n. 50/2016;
- la nomina dei commissari e la contestuale istituzione della commissione, nel caso in cui l'Amministrazione abbia individuato quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte (art. 77, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016);
- in conformità all'art. 78 del NCDA è prevista l'istituzione presso l'ANAC, che lo gestisce e lo aggiorna secondo criteri individuati con apposite determinazioni, dell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici. Ai fini dell'iscrizione nel suddetto albo, i soggetti interessati devono essere in possesso di requisiti di compatibilità e moralità, nonché di comprovata competenza e professionalità nello specifico settore a cui si riferisce il contratto, secondo i criteri e le modalità che l'Autorità definisce in un apposito atto, valutando la possibilità di articolare l'Albo per aree tematiche omogenee. L'articolo 78 del NCDA prevede l'adozione del suddetto albo entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del codice. Fino alla adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'articolo 78 del D.Lgs. n. 50/2016, la commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante

competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (art. 77, comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016)11;

- successivamente alla nomina dei commissari ed alla contestuale istituzione della commissione, quest'ultima, in seduta riservata verifica la conformità tecnica delle offerte e valuta le stesse, assegnando i relativi punteggi sulla base dei criteri di valutazione indicati nel disciplinare di gara;
- la commissione procede, in seduta pubblica, dando lettura ai partecipanti dei punteggi attribuiti sulle offerte tecniche dei concorrenti. Quindi, verificata l'integrità del plico contenente le buste con le offerte economiche "C", la commissione procede all'apertura delle stesse con la lettura delle singole offerte, con l'indicazione dei ribassi offerti e dei conseguenti prezzi netti;
- in seduta riservata, la Commissione procederà all'esame e verifica delle offerte economiche presentate, all'attribuzione dei relativi punteggi relativi all'offerta economica secondo criteri preventivamente stabiliti;
- in presenza di anomalia ai sensi dell'art. 97, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016, o comunque qualora intenda procedere ai sensi dell'art. 97, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 per la valutazione di congruità delle offerte, la stazione appaltante comunica ai concorrenti, le cui offerte sono risultate anomale o che hanno presentato una offerta non ritenuta congrua, la richiesta di fornire documenti contenenti le giustificazioni. L'Amministrazione fissa un termine di 15 giorni entro il quale i concorrenti saranno tenuti a fornire la documentazione richiesta, pena la loro esclusione dalla procedura di gara, con conseguente escussione della relativa cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità per i provvedimenti di cui all'art. 213, comma 13, del D.Lgs. n. 50/16.
- la Commissione, nell'ipotesi di OEPV, procede a formulare la graduatoria finale sulla base della somma dei punteggi assegnati per l'offerta tecnica e per l'offerta economica e comunica la proposta di aggiudicazione (art. 33, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016) in favore del concorrente che ha raggiunto il miglior punteggio;
- nell'ipotesi di applicazione del criterio del minor prezzo, la stazione appaltante formula automaticamente la graduatoria finale sulla base dei ribassi presentati in sede di offerta;
- nell'ipotesi di OEPV, la Commissione trasmette al RUP la graduatoria contenente la proposta di aggiudicazione e i verbali delle operazioni compiute;
- nell'ipotesi di applicazione del criterio del minor prezzo, il RUP formula la proposta di aggiudicazione;
- la stazione appaltante, previa verifica della proposta di aggiudicazione, provvede all'aggiudicazione definitiva che diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti (art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016);
- la stazione appaltante comunica immediatamente, e comunque entro e non oltre 5 giorni, l'esito dell'aggiudicazione agli operatori economici di cui all'art. 76, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016;
- ad esito della verifica del possesso dei prescritti requisiti, divenuta efficace l'aggiudicazione, la stazione appaltante provvede alla pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione con le modalità previste dall'art. 72 del D.Lgs. n. 50/2016;
- la stazione appaltante richiede all'aggiudicatario la trasmissione della documentazione propedeutica alla stipula del contratto:
  1) copia autentica del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza all'impresa capogruppo (in caso di RTI), procura speciale comprovante i poteri dal soggetto munito di rappresentanza dell'impresa ove questi non risultino dalla visura camerale;
  2) dichiarazione attestante gli estremi identificativi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i al presente appalto, nonché le generalità delle persone delegate ad operare su di detto/i conto/i in adempimento a quanto previsto dall'art. 3 comma 7 della Legge n. 136/2010;
  3) garanzia definitiva in favore dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016;

[11] Si precisa che allo stato il documento "Linee Guida sulla Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici" non è stato ancora adottato ed è in fase di consultazione.

- l'Amministrazione prima della stipula del contratto è tenuta a richiedere per il tramite della Banca Dati Nazionale Antimafia le informative antimafia, in corso di validità, per le società costituenti il RTI risultato aggiudicatario ovvero per la società risultata aggiudicataria[12];
- stipula del contratto (firmato digitalmente da entrambe le parti)[13] entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, salvo diverso termine previsto nel bando di gara, e in ogni caso non prima di 35 giorni dalla comunicazione ai controinteressati del provvedimento di aggiudicazione, fatta salva l'esecuzione in via d'urgenza se sussistono i presupposti di legge[14] ovvero nel caso in cui sia pervenuta una sola offerta ammissibile;
- predisposizione e sottoscrizione digitale del decreto di approvazione del contratto e di impegno dei fondi nei confronti dell'aggiudicatario e sottoposizione all'Ufficio Centrale di Bilancio preposto al controllo (art. 32, comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016);
- la stazione appaltante comunica immediatamente o comunque entro un termine non superiore a 5 giorni dalla data della stipulazione del contratto l'avvenuta stipula ai sensi dell'art. 76, comma 5, lettera d) del NCDA.

L'esecuzione del contratto può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che, in casi di urgenza, la stazione appaltante ne chieda l'esecuzione anticipata, nei modi e alle condizioni previste dall'art. 32, comma 8 (art. 32, comma 13 del D.Lgs. n. 50/2016).

Nei casi di cui all'art. 3 della L. n. 20 del 1994 - per contratti di servizi e forniture di importo superiore ad Euro 522.500,00, il decreto di approvazione deve essere sottoposto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti. Il contratto è comunque sottoposto alla registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze al quale deve essere trasmesso a mezzo PEC unitamente a tutta la documentazione inerente la procedura.

d) **Procedura Ristretta sopra soglia comunitaria (art. 61 del D.Lgs. n. 50/2016)**

La procedura ristretta è caratterizzata da una struttura bifasica:

1) fase di pre-qualificazione: gli operatori economici possono presentare una domanda di partecipazione in risposta ad un avviso di indizione di gara ovvero, nel caso sia stato utilizzato un avviso di pre-informazione come mezzo di indizione di gara (art. 70 comma 2), gli operatori economici potranno presentare domanda di partecipazione in risposta all'invito a confermare interesse. Tale fase si conclude con l'individuazione dei candidati in possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali e che non versino in una delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

---

[12] Senza che sia pervenuto alcun riscontro alle suddette richieste l'amministrazione procede alla stipula del contratto, fatta salva la possibilità di recesso secondo quanto disposto al comma 3 dell'art. 92 D.Lgs. n. 159/2011, "*Decorso il termine di cui al comma 2, primo periodo (30 giorni), ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. I contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite*".

[13] Si precisa che ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. n. 59/2016, "il contratto è stipulato a pena di nullità, con atto pubblico informatico, ovvero in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa, a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata; in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000,00 mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri stati membri".

[14] Si precisa che ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.Lgs. n. 59/2016, "l'esecuzione d'urgenza di cui al presente comma è ammessa esclusivamente nelle ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili, per ovviare a situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e la salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari".

2) fase di aggiudicazione.

Le attività caratterizzanti la procedura ristretta sono le seguenti:

- nomina del Responsabile del procedimento (art. 31 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016);
- individuazione del fabbisogno e redazione della determinano di contrarre ai sensi dell'art. 32 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
- redazione e approvazione del Bando di gara o dell'Avviso di pre-informazione (art. 71 del D.Lgs. n. 50/2016);
- generazione del Codice Identificativo di Gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP);
- trasmissione del Bando di gara o dell'Avviso di pre-informazione all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea per via elettronica secondo quanto previsto dall'art. 72 del D.Lgs. n. 50/2016;
- pubblicazione dell'avviso relativo al bando di gara, in ambito nazionale, secondo le modalità indicate all'art. 73 del D.Lgs. n. 50/2016;
- le stazioni appaltanti offrono un accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara a decorrere dalla data di pubblicazione di un avviso conformemente agli articoli 70 e 72 del D.Lgs. n. 50/2016. Il testo dell'avviso indica l'indirizzo Internet presso il quale i documenti di gara sono accessibili (art. 74 del D.Lgs. n. 50/2016);
- presentazione delle domande di partecipazione da parte degli operatori economici, che dovrà avvenire nel termine minimo di 30 giorni dalla data di trasmissione del Bando di gara o dell'Avviso di pre-informazione all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, salve le riduzioni dei termini previste dall'art. 61, commi 4, 5 e 6 del NCDA;
- la stazione appaltante, procede alla verifica dell'integrità, della tempestività della ricezione e della regolarità dei plichi pervenuti, nonché all'apertura dei plichi medesimi, alla verifica della presenza e dell'integrità della busta relativa alla "Documentazione Amministrativa";
- la stazione appaltante, procede quindi all'apertura delle buste "Documentazione Amministrativa" pervenute entro i termini, per verificarne il contenuto e consentire la valutazione dell'assenza di cause di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e della presenza delle dichiarazioni inerenti i requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali (nella fase successiva verrà effettuata la comprova dei requisiti soggettivi (art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016) e di quelli speciali (art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016));
- valutazione delle dichiarazioni rese e predisposizione dell'elenco degli operatori economici invitati a presentare offerta e degli operatori esclusi;
- la chiusura della fase di pre-qualificazione avviene a seguito del provvedimento di ammissione o esclusione dei concorrenti sulla base delle dichiarazioni sostitutive allegate dai candidati alla domanda di invito;
- le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del D.Lgs. n. 50/2016;
- redazione e trasmissione della lettera di invito agli operatori economici per la presentazione delle offerte con indicazione del giorno e dell'ora della seduta di gara;
- presentazione delle offerte da parte degli operatori economici invitati entro un termine non inferiore a 30 giorni dalla data d'invio dell'invito;
- la nomina dei commissari e la contestuale istituzione della commissione, nel caso in cui l'Amministrazione abbia individuato quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte (art. 77, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016);
- in conformità all'art. 78 del NCDA è prevista l'istituzione presso l'ANAC, che lo gestisce e lo aggiorna secondo criteri individuati con apposite determinazioni, dell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici. Ai fini dell'iscrizione nel suddetto albo, i soggetti interessati devono essere in possesso di requisiti di compatibilità e moralità, nonché di comprovata competenza e professionalità nello specifico settore a cui si riferisce il contratto, secondo i criteri e le modalità che l'Autorità definisce in un apposito atto, valutando la possibilità di articolare l'Albo per aree tematiche omogenee. L'articolo 78 del NCDA prevede l'adozione del suddetto albo entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del codice. Fino alla adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'articolo 78 del D.Lgs. n. 50/2016, la commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di

competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (art. 77, comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016) ;
- successivamente alla nomina dei commissari ed alla contestuale istituzione della commissione, quest'ultima, in seduta riservata verifica la conformità tecnica delle offerte e valuta le stesse, assegnando i relativi punteggi sulla base dei criteri di valutazione indicati nel disciplinare di gara;
- successivamente, l'amministrazione procede, in seduta pubblica, dando lettura ai partecipanti dei punteggi attribuiti sulle offerte tecniche dei concorrenti. Quindi, verificata l'integrità del plico contenente le buste con le offerte economiche, l'amministrazione procede all'apertura delle stesse con la lettura delle singole offerte, con l'indicazione dei ribassi offerti e dei conseguenti prezzi netti;
- successivamente, in seduta riservata, la Commissione procederà:
  - all'esame e verifica delle offerte economiche presentate;
  - all'attribuzione dei relativi punteggi relativi all'offerta economica secondo criteri preventivamente stabiliti.

In presenza di anomalia ai sensi dell'art. 97, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016, o comunque qualora intenda procedere ai sensi dell'art. 97, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 per la valutazione di congruità delle offerte, la stazione appaltante comunica ai concorrenti, le cui offerte sono risultate anomale o che hanno presentato una offerta non ritenuta congrua, la richiesta di fornire documenti contenenti le giustificazioni. L'Amministrazione fissa un termine di 15 giorni entro il quale i concorrenti saranno tenuti a fornire la documentazione richiesta, pena la loro esclusione dalla procedura di gara, con conseguente escussione della relativa cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità per i provvedimenti di cui all'art. 213, comma 13, del D.Lgs. n. 50/16.

L'Amministrazione fissa un termine di 15 giorni entro il quale i concorrenti saranno tenuti a fornire la documentazione richiesta, pena la loro esclusione dalla procedura di gara, con conseguente escussione della relativa cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità per i provvedimenti di cui all'art. 213, comma 13, del D.Lgs. n. 50/16.

Nell'ipotesi di OEPV, la Commissione procede a formulare la graduatoria finale sulla base della somma dei punteggi assegnati per l'offerta tecnica e per l'offerta economica e comunica la proposta di aggiudicazione (art. 33, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016) in favore del concorrente che ha raggiunto il miglior punteggio;
- nell'ipotesi di applicazione del criterio del minor prezzo, la stazione appaltante formula automaticamente la graduatoria finale sulla base dei ribassi presentati in sede di offerta;
- nell'ipotesi di OEPV, la Commissione trasmette al RUP la graduatoria contenente la proposta di aggiudicazione e i verbali delle operazioni compiute;
- nell'ipotesi di applicazione del criterio del minor prezzo, il RUP formula la proposta di aggiudicazione;
- la stazione appaltante, previa verifica della proposta di aggiudicazione, provvede all'aggiudicazione definitiva che diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti (art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016);
- la stazione appaltante comunica immediatamente, e comunque entro e non oltre 5 giorni, l'esito dell'aggiudicazione;
- la stazione appaltante provvede alla pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione con le modalità previste dall'art. 72 del D. Lgs. n. 50/2016;
- la stazione appaltante richiede all'aggiudicatario la trasmissione della documentazione propedeutica alla stipula del contratto: 1) copia autentica del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza all'impresa capogruppo (in caso di RTI), procura speciale comprovante i poteri dal soggetto munito di rappresentanza dell'impresa ove questi non risultino dalla visura camerale; 2) Dichiarazione attestante gli estremi identificativi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i al presente appalto, nonché le generalità delle persone delegate ad operare sudi detto/i conto/i in adempimento a quanto previsto dall'art. 3 comma 7 della Legge n. 136/2010; 4) Garanzia definitiva in favore dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016;

- l'Amministrazione prima della stipula del contratto è tenuta a richiedere per il tramite della Banca Dati Nazionale Antimafia le informative antimafia, in corso di validità, per le società costituenti il RTI risultato aggiudicatario ovvero per la società risultata aggiudicataria15;
- stipula del contratto (firmato digitalmente da entrambe le parti)16 entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, salvo diverso termine previsto nel bando di gara, e in ogni caso non prima di 35 giorni dalla comunicazione ai controinteressati del provvedimento di aggiudicazione, fatta salva l'esecuzione in via d'urgenza se sussistono i presupposti di legge17 ovvero nel caso in cui sia pervenuta una sola offerta ammissibile;
- predisposizione e sottoscrizione digitale del decreto direttoriale di approvazione del contratto e di impegno dei fondi nei confronti dell'aggiudicatario e sottoposizione all'Ufficio Centrale di Bilancio preposto al controllo (art. 32, comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016);
- la stazione appaltante comunica immediatamente o comunque entro un termine non superiore a 5 giorni dalla data della stipulazione del contratto l'avvenuta stipula ai sensi dell'art. 76, comma 5, lettera d) del NCDA.

L'esecuzione del contratto può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che, in casi di urgenza, la stazione appaltante ne chieda l'esecuzione anticipata, nei modi e alle condizioni previste dall'art. 32, comma 8 (art. 32, comma 13 del D.Lgs. n. 50/2016);

Nei casi di cui all'art. 3 della L. n. 20 del 1994 - per contratti di servizi e forniture di importo superiore ad Euro 522.500,00 il decreto di approvazione deve essere sottoposto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti. Il contratto è comunque sottoposto alla registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze al quale deve essere trasmesso a mezzo PEC unitamente a tutta la documentazione inerente la procedura.

e) Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara (art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016)

L'art. 63 del D.Lgs n. 50/2016 prevede, in recepimento dell'art. 32 della direttiva 2014/24/UE, che le amministrazioni aggiudicatrici possano aggiudicare appalti pubblici mediante una procedura negoziata senza previa pubblicazione, dandone conto con adeguata motivazione nel primo atto della procedura.

I presupposti per avviare tale procedura sono di seguito sintetizzati:

1. procedura deserta ovvero ad esito "infruttuoso": "qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, purché le condizioni iniziali dell'appalto non siano sostanzialmente modificate e purché sia trasmessa una

[15] Senza che sia pervenuto alcun riscontro alle suddette richieste l'amministrazione procede alla stipula del contratto, fatta salva la possibilità di recesso secondo quanto disposto al comma 3 dell'art. 92 D.Lgs. n. 159/2011, "*Decorso il termine di cui al comma 2, primo periodo (30 giorni), ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. I contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite*".

[16] Si precisa che ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. n. 59/2016, "il contratto è stipulato a pena di nullità, con atto pubblico informatico, ovvero in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa, a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata; in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000,00 mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri stati membri".

[17] Si precisa che ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.Lgs. n. 59/2016, "l'esecuzione d'urgenza di cui al presente comma è ammessa esclusivamente nelle ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili, per ovviare a situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e la salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari".

relazione alla Commissione europea, su sua richiesta. Un'offerta non è ritenuta appropriata se non presenta alcuna pertinenza con l'appalto ed è, quindi, manifestamente inadeguata, salvo modifiche sostanziali, a rispondere alle esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice e ai requisiti specificati nei documenti di gara. Una domanda di partecipazione non è ritenuta appropriata se l'operatore economico interessato deve o può essere escluso ai sensi dell'articolo 80 o non soddisfa i criteri di selezione stabiliti dall'amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'articolo 83" (art. 63, comma 2, lett. a) NCDA);

2. infungibilità ed unicità dell'operatore economico per una delle seguenti ragioni: "1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; 2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; 3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale. Le eccezioni di cui ai punti 2) e 3) si applicano solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto" (art. 63, comma 2, lett. b) NCDA);
3. nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette non possono essere rispettati. Le circostanze invocate a giustificazione del ricorso alla procedura di cui al presente articolo non devono essere in alcun caso imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici (art. 63, comma 2, lett. c) NCDA);
4. ripetizione di lavori o servizi analoghi affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 del NCDA. Il progetto a base di gara indica l'entità di eventuali lavori o servizi complementari e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati. La possibilità di avvalersi della procedura prevista dal presente articolo è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione e l'importo totale previsto per la prosecuzione dei lavori o della prestazione dei servizi è computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'articolo 35, comma 1 del NCDA. Il ricorso a questa procedura è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale (art. 63, comma 5) del NCDA).

Le attività caratterizzanti tale tipologia di procedura sono le seguenti:

- nomina del responsabile del procedimento (art. 31 comma 1 D.Lgs. n. 50/2016);
- individuazione del fabbisogno e redazione della determina a contrarre ad opera dell'Organo Amministrativo preposto con l'indicazione di una delle ipotesi di cui all'art. 63, comma 2 del D.Lgs n. 50/2016;
- richiesta di CIG (Codice Identificativo di gara) e CUP (Codice Unico di Progetto);

Riguardo alla procedura di cui al punto 1) si applica la previsione di cui al comma 6 dell'art. 63 del D.Lgs n. 50/2016 ovvero:

- individuazione degli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione;
- selezione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei;
- trasmissione della lettera di invito agli operatori selezionati, da inviare contemporaneamente a tutti i medesimi operatori, con indicazione del CIG e CUP;
- l'Amministrazione aggiudicatrice sceglie l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 50/2016 previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta o mediante procedura competitiva con negoziazione (art. 63, comma 6 del NCDA);
- la stazione appaltante comunica l'esito dell'aggiudicazione;
- la stazione appaltante provvede alla pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione con le modalità previste dall'art. 72 del D.Lgs. n. 50/2016;
- la stazione appaltante richiede all'aggiudicatario la trasmissione della documentazione propedeutica alla stipula del contratto:

1. copia autentica del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza all'impresa capogruppo (in caso di RTI), procura speciale comprovante i poteri dal soggetto munito di rappresentanza dell'impresa ove questi non risultino dalla visura camerale;
2. Dichiarazione attestante gli estremi identificativi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i al presente appalto, nonché le generalità delle persone delegate ad operare su di detto/i conto/i in adempimento a quanto previsto dall'art. 3 comma 7 della Legge n. 136/2010;
3. Garanzia definitiva in favore dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016; l'Amministrazione prima della stipula del contratto è tenuta a richiedere per il tramite della Banca Dati Nazionale Antimafia le informative antimafia, in corso di validità, per le società costituenti il RTI risultato aggiudicatario ovvero per la società risultata aggiudicataria, di tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/201118;

- il contratto è sottoscritto digitalmente da entrambe le parti[19] entro il termine di 60 giorni e in ogni caso non prima di 35 giorni dalla comunicazione ai controinteressati del provvedimento di aggiudicazione, fatta salva l'esecuzione in via d'urgenza se sussistono i presupposti di legge20;
- a seguito della stipulazione del contratto, la stazione appaltante predispone e firma digitalmente il decreto di approvazione del contratto e di impegno dei fondi nei confronti dell'aggiudicatario per la sottoposizione all'organo terzo preposto al controllo (art. 32, comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016);
- la stazione appaltante comunica immediatamente o comunque entro un termine non superiore a 5 giorni dalla data della stipulazione del contratto l'avvenuta stipula ai sensi dell'art. 76, comma 5, lettera d) del NCDA.

Nei casi di cui all'art. 3 della L. n. 20 del 1994, per contratti di importo superiore ad Euro 522.500,00 il decreto di approvazione deve essere sottoposto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti. Il contratto è comunque sottoposto alla registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze al quale deve essere trasmesso a mezzo PEC unitamente a tutta la documentazione inerente la procedura.

Riguardo alla procedura di cui ai punti 2), 3) e 4) si applicano le disposizioni che disciplinano l'affidamento diretto.

Si precisa che con riferimento alla procedura di cui al punto 2, in relazione a quanto previsto dalle "Linee guida per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili" adottate dall'ANAC il 31 agosto 2016 e non ancora pubblicate in via definitiva, la scelta della procedura in questione dovrà essere preceduta da apposite consultazioni preliminari di mercato volte a verificare l'effettiva "infungibilità del servizio" (verificare quali siano le soluzioni effettivamente disponibili per soddisfare l'interesse pubblico per il quale si procede).

---

[18] Senza che sia pervenuto alcun riscontro alle suddette richieste l'amministrazione procede alla stipula del contratto, fatta salva la possibilità di recesso secondo quanto disposto al comma 3 dell'art. 92 D.Lgs. n. 159/2011, "Decorso il termine di cui al comma 2, primo periodo (30 giorni), ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. I contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite".

[19] Si precisa che ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. n. 59/2016, "il contratto è stipulato a pena di nullità, con atto pubblico informatico, ovvero in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa, a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata; in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000,00 mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri stati membri".

[20] Si precisa che ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.Lgs. n. 59/2016, "l'esecuzione d'urgenza di cui al presente comma è ammessa esclusivamente nelle ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili, per ovviare a situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e la salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari".

f) **Procedura di affidamento sotto soglia comunitaria (art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016)**

L'affidamento e l'esecuzione di servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 per importi inferiori a euro 209.000,00[21], ivi compreso l'affidamento diretto per importi inferiori a euro 40.000,00, avvengono nel rispetto dei principi enunciati dall'art. 30, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e, in particolare nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione ed anche al fine di garantire l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese.

L'ANAC ha fornito Linee Guida recanti indicazioni sulle "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" (pubblicate il 6 luglio 2016 e sottoposte al parere del Consiglio di Stato).

Nell'espletamento delle procedure semplificate di cui al citato art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016, le stazioni appaltanti garantiscono, in aderenza:

a) al principio di economicità, l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto;
b) al principio di efficacia, la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati;
c) al principio di tempestività, l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;
d) al principio di correttezza, una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;
e) al principio di libera concorrenza, l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati;
f) al principio di non discriminazione e di parità di trattamento, una valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione;
g) al principio di trasparenza e pubblicità, la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;
h) al principio di proporzionalità, l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;
i) al principio di rotazione, il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico.

Al fine di assicurare il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016 e delle regole di concorrenza la stazione appaltante dovrà procedere alla individuazione degli operatori economici in grado di realizzare il servizio oggetto dell'appalto. La procedura di selezione dei soggetti che saranno invitati a presentare offerta dovrà pertanto avvenire, nella massima trasparenza, mediante indagine di mercato o attraverso la consultazione degli elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.

La procedura prende l'avvio con la determina a contrarre, ovvero con atto a essa equivalente secondo l'ordinamento della singola stazione appaltante, che in applicazione dei principi di imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, contiene, almeno, l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere/beni/servizi che si intendono conseguire, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte; l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, nonché le principali condizioni contrattuali.

Per quanto riguarda le indagini di mercato, le linee guida ANAC stabiliscono che la fase di indagine è promossa dal RUP ed è preordinata a conoscere l'assetto del mercato di riferimento, i potenziali concorrenti, gli operatori interessati, le relative caratteristiche soggettive, le condizioni economiche praticate, al fine di verificarne al rispondenza alle reali esigenze della stazione appaltante. Tale fase consente di delineare un

[21] Le soglie individuate fanno riferimento alla normativa vigente in materia, pertanto possono essere oggetto di modifica.

quadro chiaro e completo del mercato di riferimento, senza che ciò possa ingenerare negli operatori economici alcun affidamento sul successivo invito alla procedura.

Le indagini di mercato avvengono secondo le modalità ritenute più convenienti anche tramite la consultazione dei cataloghi elettronici del mercato elettronico, nonché di altri fornitori esistenti. La stazione appaltante dovrà comunque assicurare l'opportuna pubblicità dell'attività di esplorazione del mercato, scegliendo gli strumenti più idonei in ragione della rilevanza del contratto per il settore merceologico di riferimento.

A tal fine si potrà procedere alla pubblicazione di un avviso sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto la sezione Bandi e contratti, o ad altre forme di pubblicità. La durata della pubblicazione dovrà essere stabilita in relazione alla rilevanza del contratto per un periodo minimo identificabile in 15 giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno cinque. A titolo esemplificativo l'avviso può contenere: a) valore dell'iniziativa; b) condizioni di idoneità professionale; c) requisiti minimi di capacità economico-finanziarie e tecnico-professionali; d) punti di contatto con la stazione appaltante; e) modalità di selezione dell'operatore economico.

Nell'avviso di indagine di mercato la stazione appaltante si può riservare la facoltà di procedere alla selezione dei soggetti da invitare mediante sorteggio, di cui sarà data successiva notizia.

L'alternativa prevista dal codice degli appalti pubblici alla fase di indagine di mercato è rappresentata dalla consultazione dell'elenco fornitori.

Per quanto concerne la possibilità per la stazione appaltante di adottare un elenco fornitori le linee guida dell'ANAC recanti indicazioni sulle "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" prevedono che "la stazione appaltante può individuare gli operatori economici selezionandoli da elenchi appositamente costituiti, secondo le modalità di seguito individuate, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del Codice. Gli elenchi sono costituiti a seguito di avviso pubblico, nel quale è rappresentata la volontà della stazione appaltante di realizzare un elenco di soggetti da cui possono essere tratti i nomi degli operatori da invitare, reso conoscibile mediante pubblicazione sul profilo del committente nella sezione "amministrazione trasparente" sotto la sezione "bandi e contratti", o altre forme di pubblicità. L'avviso indica, oltre alle modalità di selezione degli operatori economici da invitare e ai requisiti generali di moralità desumibili dall'art. 80 del Codice, le eventuali categorie e fasce di importo in cui l'amministrazione intende suddividere l'elenco e gli eventuali requisiti minimi, richiesti per l'iscrizione, parametrati in ragione di ciascuna categoria o fascia di importo.

L'iscrizione degli operatori economici interessati provvisti dei requisiti richiesti è consentita senza limitazioni temporali. L'operatore economico attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

L'operatore economico è tenuto a informare tempestivamente la stazione appaltante rispetto alle eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti secondo le modalità fissate dalla stessa.

La stazione appaltante procede alla valutazione delle istanze di iscrizione nel termine di trenta giorni dalla ricezione dell'istanza.

La stazione appaltante prevede le modalità di revisione dell'elenco, con cadenza prefissata – ad esempio semestrale – o al verificarsi di determinati eventi, così da disciplinarne compiutamente modi e tempi di variazione (i.e. cancellazione degli operatori che abbiano perduto i requisiti richiesti o loro collocazione in diverse sezioni dell'elenco). La trasmissione della richiesta di conferma dell'iscrizione e dei requisiti può avvenire via PEC e, a sua volta, l'operatore economico può darvi riscontro tramite PEC.

La stazione appaltante esclude, altresì, dagli elenchi gli operatori economici che secondo motivata valutazione della stessa stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stessa o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale. Possono essere del pari esclusi quegli operatori economici che non presentano offerte a seguito di tre inviti nel biennio.

Gli elenchi, non appena costituiti, sono pubblicati sul sito web della stazione appaltante.

Gli elenchi di operatori economici vigenti, possono continuare ad essere utilizzati dalle stazioni appaltanti, purché compatibili con il Codice e con le presenti linee guida, provvedendo nel caso alle opportune revisioni".

Nell'ambito delle procedure di affidamento sotto soglia comunitaria la stazione appaltante seleziona, quindi, in modo non discriminatorio i soggetti da invitare in numero proporzionato all'importo dell'affidamento, alla rilevanza dell'appalto e ove disponibili sul mercato in numero non inferiore a cinque operatori.

Anche per le procedure sotto soglia gli operatori economici devono essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 D.Lgs. n. 50/2016 nonché dei requisiti di idoneità professionale, economico finanziari e tecnico professionali di cui all'art. 83 del NCDA:

- idoneità professionale. In proposito, potrebbe essere richiesto all'operatore economico di attestare l'iscrizione al Registro della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato o ad altro Albo, ove previsto, capace di attestare lo svolgimento delle attività nello specifico settore oggetto del contratto;
- capacità economica e finanziaria. Al riguardo, potrebbe essere richiesta la dimostrazione di livelli minimi di fatturato globale, proporzionati all'oggetto dell'affidamento tali da non compromettere la possibilità delle micro, piccole e medie imprese di risultare affidatarie. In alternativa al fatturato, per permettere la partecipazione anche di imprese di nuova costituzione, può essere richiesta altra documentazione considerata idonea, quale un sufficiente livello di copertura assicurativa contro i rischi professionali;
- capacità tecniche e professionali, stabiliti in ragione dell'oggetto e dell'importo del contratto, quali a titolo esemplificativo, l'attestazione di esperienze maturate nello specifico settore, o in altro settore ritenuto assimilabile, nell'anno precedente o in altro intervallo temporale ritenuto significativo ovvero il possesso di specifiche attrezzature e/o equipaggiamento tecnico.

Tutti gli atti della procedura sono soggetti agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29 del NCDA. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione dei soggetti che hanno effettivamente proposto offerte e di quelli invitati (art. 36, comma 2, lett. b) e c) del NCDA).

g) **Procedura di affidamento sotto soglia comunitaria sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)**

Per le procedure di importo inferiore ad euro 209.000,00, l'art. 36, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 prevede che "le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell'economia e delle finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni".

Sul MEPA si distinguono due tipologie di procedure:

1. Procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno 5 operatori economici individuati sulla base di indagine di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti: (per importi da € 40.000,00 ad € 209.000,00) per il quale lo strumento telematico a disposizione sul MEPA è la RDO (richiesta di offerta) inviata a cinque operatori economici abilitati;

2. Affidamento diretto: (per importi inferiori ad € 40.000,00) per il quale lo strumento telematico a disposizione è un ordine diretto (ODA) o RDO con un unico fornitore abilitato.

Per quanto riguarda la procedura negoziata per importi tra euro 40.000,00 ed euro 209.000.00 le fasi possono essere così sintetizzate:

- nomina del responsabile del procedimento (art. 31 comma 1 D.Lgs. n. 50/2016);
- individuazione del fabbisogno e redazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
- redazione e approvazione del Capitolato tecnico e del Disciplinare di Gara (quest'ultimo necessario in caso di RDO aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa);
- generazione di CIG (Codice Identificativo di Gara) e CUP (Codice Unico di Progetto);
- individuazione da parte del Responsabile del Procedimento di almeno cinque operatori economici abilitati individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti;

- creazione RDO sul MEPA e trasmissione agli operatori selezionati unitamente alla documentazione che la stazione appaltante intende allegare [ad es. Capitolato tecnico e Disciplinare di Gara (quest'ultimo in caso di RDO aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa)].

La RDO deve contenere:

- denominazione e parametri: scelta dei parametri principali della gara (numero lotti, modalità di inserimento dell'offerta da parte delle imprese, criterio di aggiudicazione) e gestione dei documenti da allegare e delle richieste da presentare ai partecipanti in sede di offerta;
- dati del Lotto: inserimento dei dati di lotto e di eventuali documenti e richieste relative agli oggetti di fornitura previsti nello specifico lotto;
- articoli del Lotto: definizione degli articoli, delle relative caratteristiche tecniche dei beni/servizi oggetto del lotto e assegnazione dei punteggi tecnici ed economici;
- invito dei Fornitori: selezione delle imprese da invitare alla gara;
- date della RdO: indicazione delle date fondamentali del procedimento;
- segue l'attività di riepilogo e invio: verifica di tutti i dati e delle impostazioni definite e invio della gara alle imprese invitate;
- valutazione sul MEPA delle offerte dopo la scadenza del termine per la presentazione delle stesse. Ciò avviene in base al criterio di aggiudicazione individuato in determina. Qualora la stazione appaltante abbia scelto il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa all'operatore economico sarà richiesta la presentazione di un'offerta tecnica e di un'offerta economica che verranno caricate sul MEPA. Il disciplinare conterrà inoltre la previsione dell'istituzione di una commissione di valutazione che sarà nominata con decreto dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte. Dei lavori della Commissione sarà redatto apposito verbale e i punteggi attribuiti all'offerta tecnica ed economica saranno riportati sul MEPA. Attraverso l'attivazione sul MEPA della funzione seduta pubblica i risultati della valutazione della commissione saranno accessibili agli operatori.

Nell'ipotesi di OEPV, in presenza di anomalia ai sensi dell'art. 97, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016, o comunque qualora intenda procedere ai sensi dell'art. 97, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 per la valutazione di congruità delle offerte, la Commissione comunicherà al responsabile del procedimento i nominativi dei concorrenti le cui offerte sono risultate anomale o che hanno presentato una offerta non ritenuta congrua ai fini della valutazione dei documenti contenenti le giustificazioni.

In caso di anomalia l'Amministrazione fissa un termine di 15 giorni entro il quale i concorrenti saranno tenuti a fornire la documentazione richiesta, pena la loro esclusione dalla procedura di gara, con conseguente escussione della relativa cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità per i provvedimenti di cui all'art. 213, comma 13, del D.Lgs. n. 50/16.

Seguirà la predisposizione e sottoscrizione digitale del decreto direttoriale di aggiudicazione.

Qualora invece la stazione appaltante abbia scelto il criterio del prezzo più basso all'operatore economico sarà richiesta la presentazione della sola offerta economica.

In tale caso il calcolo effettuato sulla base del valore prezzo sarà effettuata dal RUP e anche la successiva verifica di congruità delle offerte sarà rimessa direttamente al RUP che procede ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016. Attraverso il sistema Mepa viene data alla stazione appaltante la possibilità di procedere al sorteggio automatico di uno dei metodi di cui all'art. 97, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016.

In caso di anomalia l'Amministrazione fissa un termine di 15 giorni entro il quale i concorrenti saranno tenuti a fornire la documentazione richiesta, pena la loro esclusione dalla procedura di gara, con conseguente escussione della relativa cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità per i provvedimenti di cui all'art. 213, comma 13, del D.Lgs. n. 50/16.

Alla chiusura della valutazione il sistema predisporrà la graduatoria automatica delle offerte ritenute valide e consentirà l'aggiudicazione automatica.

Attraverso l'area Comunicazione del MEPA sono gestiti gli adempimenti in carico alla stazione appaltante (come le comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione) nonché gli adempimenti a carico dell'impresa aggiudicataria (trasmissione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto alla stazione appaltante);

- richiesta all'aggiudicatario tramite l'area Comunicazione del MEPA della documentazione propedeutica alla stipula: 1) Dichiarazione attestante gli estremi identificativi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i al presente appalto nonché le generalità delle persone delegate ad operare su di detto/i conto/i in adempimento a quanto previsto dall'art. 3 comma 7 della Legge n.136/2010; 2) Garanzia definitiva in favore dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016;
- elaborazione sul MEPA del documento di stipula da parte dell'Organo Amministrativo preposto e firma digitale dell'atto;
- redazione e firma digitale del decreto di approvazione del contratto e di impegno dei fondi nei confronti dell'aggiudicatario;
- la stazione appaltante comunica immediatamente o comunque entro un termine non superiore a 5 giorni dalla data della stipulazione del contratto l'avvenuta stipula ai sensi dell'art. 76, comma 5, lettera d) del NCDA.

Il contratto è sottoposto alla registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze al quale deve essere trasmesso a mezzo PEC unitamente a tutta la documentazione inerente la procedura.

Per quanto riguarda la procedura di affidamento diretto per importi inferiori ad euro 40.000,00, secondo quanto previsto dalle Linee Guida recanti indicazioni sulle "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" "in determinate situazioni, come nel caso dell'ordine diretto di acquisto sul mercato elettronico o di acquisti di modico valore per i quali sono certi il nominativo del fornitore e l'importo della fornitura, si può procedere a una determina a contrarre o atto equivalente che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta e il possesso dei requisiti di carattere generale".

Le fasi della procedura possono essere articolate come segue:

- nomina del responsabile del procedimento (art. 31 comma 1 D.Lgs. n. 50/2016);
- individuazione del fabbisogno e redazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
- generazione di CIG (Codice Identificativo di Gara) e CUP (codice Unico di Progetto);
- individuazione dell'operatore economico mediante ordine diretto di acquisto (ODA), adeguatamente motivato, o mediante selezione degli operatori sul MEPA nell'ambito della categoria del servizio richiesto (RDO).
- creazione RDO/ODA sul MEPA e trasmissione al/agli operatore/i selezionato/i unitamente alla documentazione che la stazione appaltante intende allegare (ad es. Capitolato tecnico);
- valutazione sul MEPA delle offerte dopo la scadenza del termine per la presentazione delle stesse. Ciò avviene in base al criterio di aggiudicazione individuato in determina. Qualora la stazione appaltante abbia scelto il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa all'operatore economico sarà richiesta la presentazione di un'offerta tecnica e di un'offerta economica che verranno caricate sul MEPA. Il disciplinare conterrà inoltre la previsione dell'istituzione di una commissione di valutazione che sarà nominata con decreto direttoriale dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte. Dei lavori della Commissione sarà redatto apposito verbale e i punteggi attribuiti all'offerta tecnica ed economica saranno riportati sul MEPA. Attraverso l'attivazione sul MEPA della funzione seduta pubblica i risultati della valutazione della commissione saranno accessibili agli operatori. Seguirà la predisposizione e sottoscrizione digitale del decreto direttoriale di aggiudicazione.
- qualora invece la stazione appaltante abbia scelto il criterio del prezzo più basso all'operatore economico sarà richiesta la presentazione della sola offerta economica. Alla chiusura della valutazione il sistema predisporrà la graduatoria automatica delle offerte ritenute valide e consentirà l'aggiudicazione automatica.
- attraverso l'area Comunicazione del MEPA sono gestiti gli adempimenti in carico alla stazione appaltante (come le comunicazioni del provvedimento si aggiudicazione) nonché gli adempimenti a carico dell'impresa aggiudicataria (trasmissione dei documenti propedeutici alla stipula del contratto alla stazione appaltante);
- richiesta all'affidatario tramite l'area Comunicazione del MEPA della documentazione propedeutica alla stipula:

1. dichiarazione attestante gli estremi identificativi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i al presente appalto nonché le generalità delle persone delegate ad operare sudi detto/i conto/i in adempimento

a quanto previsto dall'art. 3 comma 7 della Legge n. 136/2010; 2) Garanzia definitiva in favore dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016;
2. elaborazione sul MEPA del documento di stipula da parte dell'Organo Amministrativo Preposto e firma digitale dell'atto;
3. redazione e firma digitale del decreto di approvazione del contratto e di impegno dei fondi nei confronti dell'aggiudicatario;
4. la stazione appaltante comunica immediatamente o comunque entro un termine non superiore a 5 giorni dalla data della stipulazione del contratto l'avvenuta stipula ai sensi dell'art. 76, comma 5, lettera d) del NCDA.

Il contratto è sottoposto alla registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze al quale deve essere trasmesso a mezzo PEC unitamente a tutta la documentazione inerente la procedura.

h) **Procedure di affidamenti sotto soglia comunitaria per servizi non compresi sul MEPA (art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016)**

L'art. 36, comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 prevede che gli affidamenti di servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del D.Lgs. n. 50/2016 (euro 209.000,00) si realizzino mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.

Le attività caratterizzanti tale tipologia di procedura sono le seguenti:
- nomina del responsabile del procedimento (art. 31 comma 1 D.Lgs. n. 50/2016);
- individuazione del fabbisogno e redazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
- generazione di CIG (Codice Identificativo di Gara) e CUP (Codice Unico di Progetto);
- fino all'adozione delle linee guida previste dall'articolo 36, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016, l'individuazione di almeno cinque operatori economici avviene tramite indagini di mercato effettuate dalla stazione appaltante mediante avviso pubblicato sul proprio profilo del committente per un periodo non inferiore a quindici giorni, specificando i requisiti minimi richiesti ai soggetti che si intendono invitare a presentare offerta, ovvero mediante selezione dai vigenti elenchi di operatori economici utilizzati dalle stazioni appaltanti. La scelta degli operatori economici viene effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti;
- redazione e invio della lettera di invito agli operatori selezionati a presentare offerta;
- presentazione delle offerte da parte degli operatori economici;
- comunicazione agli operatori ammessi alla procedura della data, dell'ora e del luogo presso cui si procederà in seduta pubblica, qualora non sia stato indicato nella lettera di invito (si suggerisce entro almeno 24 ore prima);
- la stazione appaltante procede alla verifica dell'integrità, della tempestività della ricezione e della regolarità (art. 83, comma 9) dei plichi pervenuti;
- la stazione appaltante, procede quindi all'apertura delle buste "A-Documentazione Amministrativa" pervenute entro i termini ed alla valutazione dell'assenza di cause di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e della presenza delle dichiarazioni inerenti i requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali ex art. 83 NCDA;
- la stazione appaltante, sempre in seduta pubblica, procede all'apertura delle buste "B", contenenti la documentazione tecnica, per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel bando e nel disciplinare di gara;
- le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83 comma 9 del D.Lgs. n. 50/2016;
- la nomina dei commissari e la contestuale istituzione della commissione, nel caso in cui l'Amministrazione abbia individuato quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte (art. 77, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016);
- successivamente alla nomina dei commissari ed alla contestuale istituzione della commissione, quest'ultima, in seduta riservata verifica la conformità tecnica delle offerte e valuta le stesse, assegnando i relativi punteggi sulla base dei criteri di valutazione indicati nel disciplinare di gara;

- la commissione procede, in seduta pubblica, dando lettura ai partecipanti dei punteggi attribuiti sulle offerte tecniche dei concorrenti. Quindi, verificata l'integrità del plico contenente le buste con le offerte economiche "C", la commissione procede all'apertura delle stesse con la lettura delle singole offerte, con l'indicazione dei ribassi offerti e dei conseguenti prezzi netti;
- in seduta riservata, la Commissione procederà all'esame e verifica delle offerte economiche presentate, all'attribuzione dei relativi punteggi relativi all'offerta economica secondo criteri preventivamente stabiliti;
- qualora invece l'Amministrazione abbia individuato quale criterio di aggiudicazione quello del minor prezzo il calcolo effettuato sulla base del valore prezzo sarà effettuata dal RUP e anche la successiva verifica di congruità delle offerte è rimessa direttamente al RUP che procede ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016. Ai sensi dell'art. 97, comma 8, del NCDA quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso e comunque per importi inferiori alle soglie di cui all'articolo 35, la stazione appaltante può prevedere nel bando l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata. Comunque la facoltà di esclusione automatica non è esercitabile quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci.
- nell'ipotesi di OEPV, in presenza di anomalia ai sensi dell'art. 97, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016, o comunque qualora intenda procedere ai sensi dell'art. 97, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 per la valutazione di congruità delle offerte, la Commissione comunica al responsabile del procedimento i nominativi dei concorrenti le cui offerte sono risultate anomale o che hanno presentato una offerta non ritenuta congrua ai fini della valutazione dei documenti contenenti le giustificazioni. L'Amministrazione fissa un termine di 15 giorni entro il quale i concorrenti saranno tenuti a fornire la documentazione richiesta, pena la loro esclusione dalla procedura di gara, con conseguente escussione della relativa cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità per i provvedimenti di cui all'art. 213, comma 13, del D.Lgs. n. 50/16;
- nell'ipotesi di OEPV, la Commissione procede a formulare la graduatoria finale sulla base della somma dei punteggi assegnati per l'offerta tecnica e per l'offerta economica e comunica la proposta di aggiudicazione (art. 33, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016) in favore del concorrente che ha raggiunto il miglior punteggio;
- nell'ipotesi di applicazione del criterio del minor prezzo, il RUP formula automaticamente la graduatoria finale sulla base dei ribassi presentati in sede di offerta;
- nell'ipotesi di OEPV, la Commissione trasmette al RUP la graduatoria contenente la proposta di aggiudicazione e i verbali delle operazioni compiute;
- nell'ipotesi di applicazione del criterio del minor prezzo, il RUP formula la proposta di aggiudicazione;
- la stazione appaltante, previa verifica della proposta di aggiudicazione, provvede all'aggiudicazione definitiva che diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti (art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016);
- la stazione appaltante comunica immediatamente, e comunque entro e non oltre 5 giorni, l'esito dell'aggiudicazione agli operatori economici di cui all'art. 76, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016;
- ad esito della verifica del possesso dei prescritti requisiti, divenuta efficace l'aggiudicazione, la stazione appaltante provvede alla pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione con le modalità previste dall'art. 72 del D.Lgs. n. 50/2016;
- la stazione appaltante richiede all'aggiudicatario la trasmissione della documentazione propedeutica alla stipula del contratto:
    a) copia autentica del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza all'impresa capogruppo (in caso di RTI), procura speciale comprovante i poteri dal soggetto munito di rappresentanza dell'impresa ove questi non risultino dalla visura camerale);
    b) dichiarazione attestante gli estremi identificativi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i al presente appalto, nonché le generalità delle persone delegate ad operare su di detto/i conto/i in adempimento a quanto previsto dall'art. 3 comma 7 della Legge n. 136/2010;
    c) garanzia definitiva in favore dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016.

Il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata. Per espressa previsione

dell'art. 32, comma 10, lett. b), non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto.

A seguito della stipulazione del contratto, la stazione appaltante predispone e firma digitalmente il decreto di approvazione del contratto e di impegno dei fondi nei confronti dell'aggiudicatario per la sottoposizione all'organo terzo preposto al controllo (art. 32, comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016).

La stazione appaltante comunica immediatamente o comunque entro un termine non superiore a 5 giorni dalla data della stipulazione del contratto l'avvenuta stipula ai sensi dell'art. 76, comma 5, lettera d) del NCDA.

Il contratto è sottoposto alla registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze al quale deve essere trasmesso a mezzo PEC unitamente a tutta la documentazione inerente la procedura.

i) Affidamento diretto per servizi non compresi sul MEPA (art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016)

L'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 prevede che l'affidamento e l'esecuzione di servizi di importo inferiore ad euro 40.000,00 possa avvenire tramite affidamento diretto, adeguatamente motivato.

Le attività caratterizzanti tale procedura sono le seguenti:

- nomina del responsabile del procedimento (art. 31 comma 1 D.Lgs. n. 50/2016);
- individuazione del fabbisogno e redazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
- generazione di CIG (Codice Identificativo di Gara) e CUP (Codice Unico di Progetto);
- individuazione dell'operatore economico adeguatamente motivata.
- trasmissione, da parte del RUP, all'operatore selezionato di una lettera di invito ex art. 75, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016, a presentare offerta/preventivo;
- presentazione dell'offerta unitamente ad una dichiarazione in autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 circa l'assenza di cause di esclusione previste ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
- valutazione amministrativa da parte del RUP sulla congruità dell'offerta rispetto al servizio richiesto;
- verifica da parte del RUP del possesso dei requisiti di ordine generale mediante delle dichiarazioni sostitutive applicando l'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000;
- la stazione appaltante richiede all'affidatario la trasmissione della documentazione propedeutica alla stipula del contratto:
    1. dichiarazione attestante gli estremi identificativi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i al presente appalto, nonché le generalità delle persone delegate ad operare su di detto/i conto/i in adempimento a quanto previsto dall'art. 3 comma 7 della Legge n. 136/2010;
    2. garanzia definitiva in favore dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016;

Ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016, la stipula del contratto potrà perfezionarsi o mediante scrittura privata in modalità elettronica o mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri. Per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto. In ossequio al principio di trasparenza, fatto salvo quanto previsto dall'art. 1, comma 32, L. n. 190/2012 e dal D.Lgs. n. 33/2013, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 la stazione appaltante dovrà pubblicare nel proprio sito web istituzionale le motivazioni che hanno condotto alla scelta dell'affidatario del contratto;

- elaborazione e sottoscrizione digitale del decreto direttoriale di approvazione del contratto e di impegno dei fondi nei confronti dell'affidatario.
- la stazione appaltante comunica immediatamente o comunque entro un termine non superiore a 5 giorni dalla data della stipulazione del contratto l'avvenuta stipula ai sensi dell'art. 76, comma 5, lettera d) del NCDA.

Il contratto è sottoposto alla registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze al quale deve essere trasmesso a mezzo PEC unitamente a tutta la documentazione inerente la procedura.

j) **Affidamento *in house***

Con l'entrata in vigore delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE la materia ha trovato una nuova fonte normativa. Il legislatore comunitario ha infatti voluto inserire in disposizioni di diritto positivo

quello che precedentemente era disciplinato solamente a livello giurisprudenziale. Gli articoli del D.Lgs. n. 50/2016 dedicati all'*in house providing* sono due: l'art. 5: che definisce le tipologie di *in house providing* possibili e ne precisa i requisiti; e l'art. 192: il quale prevede l'istituzione di uno specifico registro a cura di ANAC nel quale debbano essere iscritte le stazioni appaltanti che si avvalgono di affidamento *in house*.

Per quanto riguarda le tipologie di affidamenti *in house*, l'art. 5 citato prevede adesso in modo espresso che possa darsi seguito ad affidamenti *in house*:

- da parte di una amministrazione aggiudicatrice a favore di un soggetto da essa controllato;
- da parte del soggetto controllato a favore dell'amministrazione che lo controlla;
- da parte di una amministrazione aggiudicatrice a favore di un soggetto indirettamente controllato;
- da parte del soggetto controllato a favore di un altro soggetto controllato dalla medesima amministrazione aggiudicatrice.

Il RAdG può procedere all'affidamento ad una società *in house*, che si configura quale soggetto formalmente terzo rispetto all'Amministrazione, ma che si considera quale sua articolazione in presenza delle seguenti condizioni, dettagliate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016:

a) capitale 100% pubblico, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
b) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
c) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi.

Secondo quanto specificato dal citato art. 192, è istituito presso l'ANAC, anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house.

Per espressa disposizione di quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016 tale istituto non rientra nell'ambito di applicazione del Codice degli appalti pubblici.

4.1.13. Trattamento delle domande di pagamento nelle procedure disciplinate dal D.Lgs. n. 50/2016

a) Richiesta di anticipo

L'erogazione dell'anticipazione, qualora prevista dal contratto, è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

La domanda di pagamento dell'anticipo corredata dalla suddetta garanzia fideiussoria va allegata alla domanda di anticipo e tale documentazione è immessa nel Sistema di Gestione e Controllo.

Il Responsabile del Procedimento provvede a svolgere le verifiche di conformità alla normativa vigente della documentazione presentata, in particolare con riferimento alle condizioni contrattuali riportate nella polizza e verifica la regolare sottoscrizione da parte dell'Ente Garante e del Contraente la garanzia.

Ad esito positivo del controllo del funzionario Revisore, il RdP provvede, unitamente al Responsabile di Raccordo (RR), sulla base dell'importo della spesa riconosciuta, alla conseguente predisposizione

dell'Atto di Liquidazione dell'acconto che sarà sottoposto alla firma del Dirigente del Servizio FEAMP il quale lo propone al RAdG per l'adozione.

La struttura responsabile dei pagamenti provvede a ricevere i mandati di pagamento, a convalidarli previa verifica di competenza e ad effettuare l'ordinativo di pagamento in favore dell'affidatario della procedura.

b) Richiesta S.A.L.

Ai sensi dell'art. 102, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 all'esito positivo della verifica di conformità il responsabile unico del procedimento rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore. Il certificato di pagamento è rilasciato non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del certificato di regolare esecuzione e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

Ai sensi dell'art. 103, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.

La domanda di pagamento è oggetto del controllo di I livello come descritto nelle presenti Disposizioni Procedurali.

Ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, i Responsabili del Controllo sono individuati in strutture diverse dall'Autorità di Gestione. Pertanto il RAdG trasmette ai Responsabili del Controllo la documentazione necessaria ai fini del controllo.

Acquisiti gli esiti dei controlli di I livello, secondo quanto previsto nel documento "Organizzazione dei controlli sulle operazioni", il Responsabile del Procedimento, utilizzando il Sistema di Gestione e Controllo, procede all'esame delle risultanze dei controlli effettuati e, nei casi previsti, attiva le procedure per la segnalazione delle irregolarità. In caso di esito positivo del controllo, il Responsabile del Procedimento esegue, sulla base dell'importo della spesa riconosciuta e di quanto stabilito nel contratto stipulato, il calcolo delle spettanze, con la conseguente predisposizione dell'Atto di Liquidazione del rateo nei confronti della ditta aggiudicataria. L'Atto di Liquidazione, previa validazione a Sistema, verifica del Funzionario Revisore e firma del Responsabile della Gestione, è trasmesso all'avente diritto e al Responsabile dei flussi finanziari per la predisposizione del relativo mandato di pagamento.

I responsabili delle fasi dell'iter amministrativo sono individuati nella Pista di Controllo redatta dall'Amministrazione, come indicato nel documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo a norma dell'art. 72 del Reg (UE) 1303/2013 e dell'art. 3 del Reg. di Esecuzione (UE) 1011/2015, par. 2.2.3.8.

La struttura responsabile dei pagamenti provvede a ricevere i mandati di pagamento, a convalidarli previa verifica di competenza e ad effettuare l'ordinativo di pagamento.

Le informazioni relative agli impegni ed ai pagamenti autorizzati, ai fini della certificazione delle spese alla Commissione Europea, sono validate dal Responsabile del Procedimento e successivamente dal Responsabile dell'AdG.

4.1.14. Accordi fra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990

La convenzione tra pubbliche amministrazioni può essere stipulata ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990.

Nell'analisi normativa dell'istituto, occorre fare riferimento all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, il quale stabilisce espressamente che "Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario

nazionale l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300".

Al fine di evitare che lo strumento della Convenzione possa essere utilizzata in funzione elusiva della normativa sugli appalti pubblici, si ritiene inoltre necessario precisare i limiti che il ricorso alla normativa in commento incontra:

1. l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
2. alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità;
3. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
4. il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

Pertanto, la collaborazione tra amministrazioni non può trasformarsi in una costruzione di puro artificio diretta ad eludere le norme menzionate e gli atti che approvano l'accordo, nella motivazione, devono dar conto di quanto su esposto.

Il procedimento si articola sinteticamente come segue:

- redazione ed invio della lettera di richiesta di disponibilità ad avviare una collaborazione con una pubblica amministrazione per la realizzazione di un progetto di interesse comune;
- trasmissione da parte dell'amministrazione coinvolta di una manifestazione di disponibilità;
- redazione ed invio da parte del Ministero di una nota con la quale si individuano le linee di collaborazione tra le due amministrazioni e contestualmente si richiede la presentazione del progetto corredato di un piano finanziario analitico;
- presentazione del progetto da parte dell'Amministrazione interessata;
- valutazione del progetto parte dell'Amministrazione in ordine alla coerenza degli obiettivi proposti con il PO FEAMP 2014/2020 ed in relazione ai criteri di congruità sulle spese ammissibili;
- nota di comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto con indicazione del Codice Unico e contestuale richiesta della documentazione propedeutica alla stipula della Convenzione, ovvero dell'atto di nomina del soggetto delegato alla firma;
- predisposizione e firma digitale del decreto direttoriale di delega alla stipula della convenzione;
- stipula mediante firma digitale di entrambe le parti della convenzione;
- elaborazione e sottoscrizione digitale del decreto direttoriale di approvazione della convenzione e di impegno dei relativi fondi.

Nei casi di cui all'art. 3 della L. n. 20 del 1994 - per convenzioni di importo superiore ad Euro 522.500,00 il decreto di approvazione deve essere sottoposto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti. La convenzione è comunque sottoposta alla registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze al quale deve essere trasmesso a mezzo PEC unitamente a tutta la documentazione inerente il procedimento.

4.1.15. Trattamento delle domande di pagamento nelle convenzioni ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990

a) Richiesta di rimborso spese

Per la realizzazione delle attività oggetto di convenzione, nei limiti della disponibilità degli stanziamenti a disposizione dell'Organismo Intermedio Regione Puglia nell'ambito del Regolamento (UE) n. 508/2014, viene prevista l'erogazione di un importo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dalla pubblica amministrazione (Comune, Università etc), così come richiamate nel quadro economico e piano finanziario allegato al Progetto e parte integrante della convenzione.

In caso di erogazione dell'anticipo è prevista la presentazione da parte della pubblica amministrazione di una domanda di pagamento dell'anticipo che viene immessa nel Sistema di Gestione e Controllo.

Il Responsabile del Procedimento elabora il relativo Atto di Liquidazione. L'Atto è sottoposto al controllo del Funzionario Revisore il quale ne accerta la regolarità dandone evidenza con l'apposizione del proprio visto e lo sottopone alla firma del Responsabile della Gestione. Successivamente, il Responsabile dei flussi finanziari, sulla base dell'Atto di Liquidazione firmato e datato, predispone il mandato di pagamento relativo all'anticipo richiesto.

La struttura responsabile dei pagamenti provvede a ricevere i mandati di pagamento, a convalidarli previa verifica di competenza e ad effettuare l'ordinativo di pagamento all'amministrazione.

Per quanto concerne le eventuali successive fasi di rimborso delle spese sostenute (anticipi successivi al primo) per l'espletamento delle attività oggetto della convenzione il pagamento è subordinato alla presentazione da parte della pubblica amministrazione della seguente documentazione:

1. richiesta di liquidazione parziale;
2. idonea relazione tecnico-amministrativa delle attività che illustri, per ogni azione, lo stato di avanzamento e/o le attività svolte unitamente agli obiettivi conseguiti corredata della rendicontazione delle spese sostenute, effettuata secondo le categorie di spesa indicate nella Proposta esecutiva;
3. dichiarazione, apposta sul prospetto generale delle spese sostenute, attestante che le medesime sono state regolarmente sostenute e contabilizzate.

Quanto al rimborso da erogarsi alla conclusione delle attività, è necessaria la presentazione della suindicata documentazione, integrata con la seguente:

1. dimostrazione dell'avvenuto pagamento dei titoli di spesa;
2. prospetti economico-finanziari riepilogativi, anche con raggruppamento delle voci di spesa secondo le categorie di spesa approvate, esplicitanti le eventuali anticipazioni avute;
3. dichiarazione che le voci di spesa ammesse a supporto dell'importo riconosciuto con la Convenzione non siano state oggetto di contribuzione da parte di questa o di altra Amministrazione.

Le singole spese devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Su ogni documento contabile deve essere riportato il codice CUP assegnato al progetto e l'oggetto delle Convenzione.

Le domande di rimborso sono oggetto del controllo di I livello come descritto nelle presenti Disposizioni Procedurali.

Ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, i Responsabili del Controllo sono individuati in strutture diverse dall'Autorità di Gestione. Pertanto l'AdG trasmette ai Responsabili del Controllo la documentazione necessaria ai fini del controllo.

Acquisiti gli esiti dei controlli di I livello, secondo quanto previsto nel documento "Organizzazione dei controlli sulle operazioni", il Responsabile del Procedimento, utilizzando il Sistema di Gestione e Controllo, procede all'esame delle risultanze dei controlli effettuati e, nei casi previsti, attiva le procedure per la segnalazione delle irregolarità. In caso di esito positivo del controllo, il Responsabile del Procedimento esegue, sulla base dell'importo della spesa riconosciuta e di quanto stabilito nella convenzione, il calcolo delle spettanze, con la conseguente predisposizione dell'Atto di Liquidazione. L'Atto di Liquidazione, previa validazione a Sistema, verifica del Funzionario Revisore e firma del Responsabile della Gestione, è trasmesso all'avente diritto e al Responsabile dei flussi finanziari per la predisposizione del relativo mandato di pagamento.

I responsabili delle fasi dell'iter amministrativo sono individuati nella Pista di Controllo redatta dall'Amministrazione, come indicato nel documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo a norma dell'art. 72 del Reg (UE) 1303/2013 e dell'art. 3 del Reg. di Esecuzione (UE) 1011/2015, par. 2.2.3.8.

La struttura responsabile dei pagamenti provvede a ricevere i mandati di pagamento, a convalidarli previa verifica di competenza e ad effettuare l'ordinativo di pagamento.

Le informazioni relative agli impegni ed ai pagamenti autorizzati, ai fini della certificazione delle spese alla Commissione Europea, sono validate dal Responsabile del Procedimento e successivamente dal Responsabile dell'AdG.

4.1.16. Provvedimenti attributivi di vantaggi economici ai sensi dell'Art. 12 della l. n. 241/1990

L'Organismo Intermedio Regione Puglia può attivare procedure di affidamento ai sensi dell'art. 12 della l. n. 241/1990.

4.2. Misure a regia - Erogazione del sostegno ai singoli beneficiari

La qualificazione di una erogazione quale contributo deve essere individuata innanzi tutto in base a norme di legge, siano esse specifiche o generali, nonché a norme di rango comunitario.

Ciò posto, per quanto riguarda l'erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari, si ritiene di poter individuare ai sensi della Legge n. 241/1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii., alcune fasi comuni a tutte le procedure di erogazione di contributi.

Ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241/1990, la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.

In particolare, l'avvio dei procedimenti di concessione di contributi presuppone l'adozione e pubblicazione da parte dell'Amministrazione di un avviso pubblico/bando per la presentazione di istanze per la concessione di contributi, recante l'individuazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei suddetti vantaggi economici, nonché l'individuazione delle categorie dei soggetti destinatari e la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni amministrative: partecipazione dell'interessato al procedimento, individuazione di un responsabile, conclusione del procedimento entro termini prefissati, accesso alla documentazione amministrativa [22].

L'allegato 4 al Programma Operativo FEAMP "Descrizione Sintetica SIGECO PO FEMAP 2014-2020" prevede per le operazioni a regia, per ciascuna misura, la designazione di:

- un **Responsabile del Procedimento** (d'ora in avanti anche solo RdP), cui sono assegnate le funzioni di cui alla L. 241/90, art. 4 e ss.;
- eventuali Commissioni di controllo interne, di cui deve far parte il RdP, salvo diverso avviso del RAdG, possono essere nominate in corso d'opera, salvo specificarne le funzioni nell'ambito della pista di controllo.

La funzione di Revisore (d'ora in avanti anche solo Rev) è svolta da altro funzionario, diverso dal funzionario istruttore che svolge la fase di gestione della domanda di contributo cui compete la funzione di verifica dell'operato del controllore incaricato per la concessione dei singoli contributi e di effettuare le verifiche tecniche contabili per la concessione del SAL/Saldo.

Oltre alle predette figure, l'organizzazione regionale, in considerazione delle proprie specificità, prevede la presenza di un **Responsabile di Raccordo** (d'ora in avanti anche solo RR), il quale svolge essenzialmente una funzione di collegamento funzionale delle attività previste nella fase attuativa, oltre alla funzione di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.

[22] Ai sensi dell'art. 29, commi 2-bis e 2-ter della L. n. 241/1990 viene previsto che: "2-bis. Attengono ai livelli essenziali delle prestazioni di cui all' articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione le disposizioni della presente legge concernenti gli obblighi per la pubblica amministrazione di garantire la partecipazione dell'interessato al procedimento, di individuarne un responsabile, di concluderlo entro il termine prefissato e di assicurare l'accesso alla documentazione amministrativa, nonché quelle relative alla durata massima dei procedimenti. 2-ter. Attengono altresì ai livelli essenziali delle prestazioni di cui all' articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione le disposizioni della presente legge concernenti la presentazione di istanze, segnalazioni e comunicazioni, la dichiarazione di inizio attività e il silenzio assenso e la conferenza di servizi, salva la possibilità di individuare, con intese in sede di Conferenza unificata di cui all' articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, casi ulteriori in cui tali disposizioni non si applicano".

La funzione di RdP, ove non diversamente nominato dal RAdG, è svolta dal Responsabile di Capo/Priorità a cui compete il Bando.

All'implementazione del programma FEAMP prendono parte, con funzioni e compiti distinti:
- i **Servizi Territoriali dell'Agricoltura;**
- **il Servizio programma FEAMP.**

Di seguito si descrivono le fasi che scandiscono l'iter amministrativo da seguire al fine di concedere il sostegno ai beneficiari che presentano una domanda di aiuto e che si articola nelle seguenti fasi:

A. Selezione delle operazioni (par. 4.2.2)
   1. Ricezione
   2. Ricevibilità
   3. Ammissibilità tecnico-amministrativa
   4. Valutazione
   5. Graduatoria
   6. Concessione

B. Gestione delle operazioni (par. 4.2.12)
   1. Richiesta dell'Anticipazione
   2. Presentazione delle Domande di rimborso
      ii. Richiesta di Stato di avanzamento lavori (SAL)
      iii. Richiesta di Saldo
   3. Verifica delle spese

C. Varianti (par. 4.2.4)
D. Adeguamenti tecnici (par. 4.2.5)
E. Proroghe (par. 4.2.6)
F. Decadenza dal sostegno (par. 4.2.11)
G. Recesso/Rinuncia (par. 4.2.7)
H. Non alienabilità e vincolo di destinazione (par. 4.2.3)

In particolare, con riferimento alle domande di aiuto:

- **competono ai Servizi Territoriali dell'Agricoltura** le fasi di ricezione, ricevibilità e ammissibilità tecnico-amministrativa della fase di selezione delle operazioni; le fasi di gestione delle operazioni finanziate e, in particolare, l'istruttoria e il controllo di I livello sia amministrativo che in loco delle domande di pagamento (anticipo, acconto su SAL e Saldo) e delle eventuali richieste di variante/adeguamento tecnico e proroga; nonché la trasmissione degli esiti istruttori al Dirigente del Servizio FEAMP e al Responsabile di Priorità/Capo. Ai Servizi Territoriali dell'Agricoltura compete anche l'archiviazione di tutta la documentazione originale relativa alle domande di aiuto e pagamento;
- **competono al Servizio FEAMP** le fasi di selezione delle operazioni, e in particolare, la predisposizione del Bando e la valutazione delle domande di aiuto; redazione della graduatoria delle domande di aiuto e la predisposizione dell'atto di concessione del contributo; predisposizione degli atti di liquidazione relativi alle domande di anticipo, acconto e saldo adottati all'esito dell'istruttoria dei controlli amministrativi e in loco svolti dai Servizi Territoriali dell'Agricoltura competenti; autorizzazione di varianti, adeguamenti tecnici (salvo diversa indicazione nei bandi) e concessione delle proroghe, adottati all'esito dell'istruttoria dei controlli amministrativi e in loco svolti dai Servizi Territoriali dell'Agricoltura competenti. Tutti gli atti sono adottati dal Referente dell'Autorità di Gestione FEAMP 2014/2020.

I richiedenti gli aiuti del FEAMP 2014-2020 sono tenuti a presentare le domande di partecipazione ai bandi, corredate dalla documentazione richiesta completa, in copia cartacea e identica copia digitale, ai Servizi Territoriali provinciali.

Gli esiti delle procedure di valutazione delle proposte ammissibili sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Successivamente al provvedimento formale di adozione della graduatoria, compete al Dirigente del Servizio FEAMP, su proposta del Responsabile di Procedimento (RdP) unitamente al Responsabile di Raccordo (RR), comunicare ai beneficiari l'Atto di concessione degli aiuti - una volta sottoscritto, datato e validato nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo.

In seguito si provvede, ove previsto, alla concessione di anticipi e di successivi stati di avanzamento lavori (acconti), o all'erogazione del saldo a seguito del completamento dell'investimento, dietro presentazione di idonea documentazione probatoria e relativa domanda di pagamento del contributo spettante.

Le domande di pagamento sono elaborate avvalendosi del Sistema di Gestione e Controllo ed esaminate dal personale individuato a tale scopo dall'Amministrazione competente, ai fini della verifica della completezza ed idoneità della documentazione di spesa. E' previsto un controllo in loco, presso il beneficiario degli aiuti, ogni qualvolta è prevista l'erogazione di un acconto e del saldo finale.

4.2.1. Predisposizione e attivazione dei bandi

Il RAdG, tenuto conto dell'avanzamento finanziario della Misura, delle condizioni tecniche propedeutiche all'attivazione della stessa, del piano finanziario e dei fabbisogni dei beneficiari, attiva la procedura di apertura del bando.

Il Responsabile di Procedimento (RdP), ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990, nella persona del Responsabile di Capo/Misura (ove non diversamente nominato dal RAdG), procede alla redazione dell'avviso pubblico/bando seguendo gli stessi schemi adottati dall'AdG.

Ciascun avviso pubblico/bando contiene almeno le seguenti informazioni:
- Amministrazione aggiudicatrice;
- oggetto del bando;
- disciplinare per ogni operazioni;
- dotazione finanziaria;
- scadenza.

In ogni caso, le ulteriori informazioni relative all'attuazione del bando sono contenute nelle Disposizioni Procedurali e Disposizioni Attuative di Misura.

Il Responsabile di Raccordo (RR) verifica lo schema di avviso pubblico/bando redatto dal Responsabile incaricato, propone e trasmette il bando al Dirigente del Servizio FEAMP. Quest'ultimo, previe opportune verifiche e approfondimenti, lo propone al RAdG per l'adozione, secondo le norme vigenti.

All'esito dell'approvazione del Bando, il RAdG procede alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.). Inoltre, al fine di garantirne la massima diffusione e partecipazione, il Bando è pubblicato anche sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il RdP verifica l'effettuata pubblicazione del bando nel BURP e nel sito istituzionale, oltre all'operatività del sistema predisposto per la raccolta delle domande di sostegno.

4.2.2. Procedimento amministrativo sulle domande di aiuto

a) Ricezione delle domande

La ricezione delle domande di aiuto è svolta dal Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente per territorio, che è responsabile delle seguenti attività:
- ricezione delle domande;
- acquisizione del numero di protocollo e della data di ricezione di tutte le domande presentate;
- costituzione di un fascicolo cartaceo della domanda, contenente tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo e tutte le check-list relative ai controlli eseguiti, come specificato in seguito.

Le domande devono essere presentate secondo le disposizioni stabilite nell'avviso pubblico (ad es. PEC, cartaceo, ecc.), direttamente dal richiedente o dai soggetti delegati, se previsto dal bando, entro il termine perentorio fissato dall'Amministrazione, corredata di tutta la documentazione prevista nel bando.

Le domande saranno trasmesse, unitamente a tutta la documentazione prevista dal Bando, ai Servizi Territoriali dell'Agricoltura - competenti per territorio - in apposito plico, nonché secondo le modalità specifiche previste da bando, che dovrà contenere anche un supporto digitale in cui è archiviata tutta la documentazione cartacea presentata.

Esse saranno protocollate al momento della ricezione con numerazione univoca e progressiva. Qualora la data di scadenza del bando ricada nei giorni festivi, questa viene posposta al giorno lavorativo successivo la predetta data.

L'intero procedimento istruttorio è controllato Responsabile della "Pesca e Acquacoltura" (RPA) del Servizio Territoriale dell'Agricoltura sotto la supervisione del Responsabile di Raccordo (RR) che conduce il monitoraggio delle attività.

b) Ricevibilità

I Servizi Territoriali dell'Agricoltura si occupano dell'istruttoria di ricevibilità delle istanze di beneficio.

Per esaminarela ricevibilità della domanda presentata rispetto a quanto stabilito nell'Avviso pubblico il Responsabile della "Pesca e Acquacoltura" (RPA) del Servizio Territoriale dell'Agricoltura, competente per territorio, verifica:

- i tempi di presentazione della domanda;
- le modalità di presentazione;
- la completezza dei dati riportati in domanda e la sua sottoscrizione;
- la completezza della documentazione presentata (intesa come presenza di tutta la documentazione prevista dal Bando di riferimento);

Una volta siglato l'elenco dei documenti e compilata la check-list di ricevibilità (di cui in allegato è riportato un fac-simile contenente gli elementi minimi), egli procede alla redazione del verbale stabilendo la ricevibilità o meno della istanza.

L'assenza di uno solo dei requisiti previsti da bando come causa di esclusione, comporterà la non ricevibilità della domanda con conseguente comunicazione al richiedente delle motivazioni di esclusione.

Resta inteso che, ove il plico fosse pervenuto con modalità di presentazione oppure in tempi di presentazione diversi da quelli previsti nel bando, il plico non verrà aperto e sarà archiviato.

Il verbale e la check list sono firmati dal RPA su ogni pagina e prodotti in duplice originale (di cui uno sarà trasmesso al RdP a conclusione del processo di ricevibilità e ammissibilità).

Le Domande ritenute ricevibili sono poi sottoposte all'esame di ammissibilità.

I dati rilevanti anche ai fini dei controlli sono inseriti nell'apposita sezione del SIPA dal Responsabile del Procedimento o dal Responsabile di misura laddove non coincidenti. L'implementazione dei dati nel SIPA è coordinata dal RR.

c) Ammissibilità - istruttoria delle domande

L'Ammissibilità è svolta dal Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente.

Attraverso tale controllo viene verificato che i soggetti richiedenti l'aiuto pubblico siano in possesso dei requisiti di ammissibilità, così come previsti nelle Disposizioni Attuative di Misura richiamate nell'Avviso di attivazione della procedura. In particolare, come recita l'art. 65 RDC paragrafo 6, non possono essere considerate ammissibili a finanziamento FEAMP le operazioni portate materialmente a termine (o completamente attuate) prima che la domanda di finanziamento sia presentata dal beneficiario

all'Organismo Intermedio, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario[23].

Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla presentazione dell'istanza stessa.

Il Responsabile della "Pesca e Acquacoltura" (RPA) del Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente, nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda, procede a:

- verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg.(CE) 508/14;
- verificare la conformità alla normativa vigente delle autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle necessarie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
- acquisire della documentazione obbligatoria (es. DURC, informativa antimafia, verifica delle duplicazioni del finanziamento, ecc.);
- verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi ed alle finalità previste nell'operazione;
- esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
- espletare la fase di selezione delle domande, tramite l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'operazione, utilizzando apposite check list di ammissibilità (di cui in allegato è riportato un fac-simile contenente gli elementi minimi);
- richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Per ogni domanda verrà redatta apposita Check list di ammissibilità che diverrà parte integrante del verbale datato e sottoscritto dal soggetto incaricato.

Il verbale e la check list sono firmati dal RPA su ogni pagina e prodotti in duplice originale (di cui uno sarà trasmesso al RdP a conclusione del processo di ricevibilità e ammissibilità).

I dati rilevanti anche ai fini dei controlli sono inseriti nell'apposita sezione del SIPA dal Responsabile del Procedimento o dal Responsabile di misura laddove non coincidenti. L'implementazione dei dati nel SIPA è coordinata dal RR.

Ultimata la fase di ammissibilità, il RPA del Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente trasmette al Responsabile di Procedimento – per ciascuna domanda pervenuta, oggetto di ricevibilità e ammissibilità – la seguente documentazione:

- Check list di ricevibilità;
- Check list di ammissibilità;
- Copia della documentazione presentata su apposito supporto digitale.

Si ritiene opportuno precisare alcuni aspetti operativi che caratterizzano il processo istruttorio. L'istruttoria della domanda si avvia a partire dalla data di chiusura del bando da parte del Responsabile della "Pesca e Acquacoltura" (RPA) del Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente che è responsabile delle seguenti attività:

- attribuzione del codice alfanumerico univoco di progetto da utilizzare per le fasi di informatizzazione delle informazioni e da citare nelle comunicazioni dirette al richiedente;
- costituzione di un fascicolo cartaceo della domanda, contenente tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo e tutte le check-list relative ai controlli eseguiti, come specificato in seguito;

[23] La definizione di "operazioni portate materialmente a termine o completamente attuata" sarà specificata negli Avvisi di ciascuna misura/capo/priorità.

- costituzione di un fascicolo informatizzato della domanda, condiviso con il RdP, contenente i principali atti relativi al procedimento amministrativo e tutte le check-list relative ai controlli eseguiti, al fine di consentire l'informatizzazione dei dati relativi alle domande di contributo nell'apposita sezione del SIPA da parte del Responsabile del Procedimento o del Responsabile di misura, laddove non coincidenti, e lo svolgimento dei controlli da parte del RAdG;
- verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle domande di aiuto;
- valutazione delle domande per la successiva attribuzione del punteggio;
- attivazione di tutte le fasi endoprocedimentali previste dalla Legge 241/90 e ss.mm.ii.

Per il controllo, sia amministrativo che tecnico, il RPA in servizio presso il Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente, potrà richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. b) della L. n. 241/1990 la documentazione integrativa e/o precisazioni (rilascio di dichiarazioni, rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete, ecc.) ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria.

Per ogni domanda presentata viene costituito un fascicolo contenente:

- la domanda firmata in originale e tutta la documentazione allegata, ove prevista;
- la check-list che descrive sinteticamente i principali controlli effettuati sulla domanda, firmata dal responsabile delle diverse fasi del procedimento medesimo;
- la documentazione relativa all'attività istruttoria svolta (richieste di integrazione documenti, ecc.);
- i verbali relativi alle diverse fasi del procedimento amministrativo (istruttoria, controlli amministrativi, controllo in loco, ecc.);
- le eventuali domande di variante, rinuncia, ecc.

La copertina del fascicolo deve riportare almeno i seguenti elementi:

- Codice Unico Identificativo;
- Codice Unico di Progetto (CUP)
- nominativo del richiedente;
- codice dell'operazione a cui si riferisce la domanda.

Il fascicolo deve essere ordinato in modo da garantire la conservazione e la reperibilità di tutta la documentazione in esso contenuta. Gli archivi sono gestiti nel rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza dei dati e sulla tutela della privacy e devono essere conservati per almeno dieci anni dalla data di chiusura del Programma Operativo FEAMP. L'archivio deve essere ordinato per singola misura/operazione. I fascicoli relativi alle singole domande devono essere inseriti nell'archivio della misura/operazione corrispondente.

Trascorso il tempo previsto per la conservazione dei fascicoli, l'Amministrazione competente ne dispone secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I dati rilevanti anche ai fini dei controlli sono inseriti nell'apposita sezione del SIPA dal Responsabile del Procedimento o dal Responsabile di misura, laddove non coincidenti. L'implementazione dei dati nel SIPA è coordinata dal RR.

d) Valutazione

La Valutazione è espletata dal RdP/Capo presso il Servizio Programma FEAMP che verifica il punteggio autodichiarato dal richiedente l'aiuto pubblico, coerentemente con quanto previsto dai "criteri di selezione.

Al richiedente saranno riconosciuti i requisiti di priorità e, di conseguenza, i relativi punteggi esclusivamente se dichiarati nella domanda di sostegno e che siano stati oggetto di verifica, modifica ed attribuzione nella fase di istruttoria tecnico–amministrativa.

In caso di parità di punteggio assegnato sulla base dei criteri di selezione, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della misura siano soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

Completata la fase di valutazione delle domande, il Responsabile di Procedimento (RdP) redige l'elenco delle domande "ammissibili" e "non ammissibili", completo del punteggio attribuito, utile alla formulazione di una graduatoria regionale.

La fase di valutazione è monitorata dal Responsabile di Raccordo.

Il Responsabile di Raccordo, alla fine dei lavori, ne comunica gli esiti al Dirigente del Servizio FEAMP che, previe opportune verifiche e approfondimenti, propone al RAdG l'approvazione della graduatoria finale di merito.

e) Graduatoria

La graduatoria contiene l'elenco delle domande ammesse a finanziamento ed il relativo punteggio, spesa ammessa e contributo concesso, nonché di quelle ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi.

La graduatoria, approvata con Determinazione Dirigenziale del RAdG, viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concedibile;
- punteggio.

I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

Con separato atto si approva l'elenco dei progetti non ricevibili o non ammissibili e le relative motivazioni di irricevibilità e non ammissibilità.

La pubblicazione della graduatoria e l'approvazione dell'elenco dei progetti non ricevibili o non ammissibili o esclusi assolve all'obbligo della comunicazione, ai soggetti richiedenti, del punteggio attribuito nonché dell'archiviazione delle istanze non ricevibili o non ammissibili o escluse.

Tutte le attività vengono registrate sul Sistema Informativo dal Responsabile del Procedimento o dal Responsabile di misura, laddove non coincidenti, così come meglio dettagliato al paragrafo dedicato. L'implementazione dei dati nel SIPA è coordinata dal RR.

f) Integrazioni o variazioni presentate dal beneficiario

Il richiedente, dopo la presentazione della domanda di sostegno, è tenuto a comunicare tempestivamente agli uffici preposti, eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e/o nella documentazione allegata.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti i criteri di selezione delle domande, salvo quanto diversamente previsto dal Bando. In tal caso, le variazioni che riguardano dati rilevanti l'attribuzione delle priorità e dei punteggi, che intervengono successivamente, e più nel dettaglio nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la formazione delle graduatorie di ammissibilità, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente mentre, al contrario, ne potranno determinare una diminuzione, sia in termini di assegnazione di priorità assolute che in decremento dei punteggi attribuiti per priorità relative. Successivamente alla concessione e accettazione del sostegno da parte del beneficiario, conseguente alla pubblicazione della graduatoria definitiva, non sarà preso in considerazione alcun riesame dell'istanza.

g) Partecipazione al procedimento da parte di persona diversa dal richiedente (Deleghe)

La delega è lo strumento formale attraverso il quale, mantenendo inalterata la titolarità della competenza, viene trasferito l'esercizio dei relativi poteri ad un soggetto terzo.

I presupposti di legittimità della delega dei poteri sono: l'atto di conferimento in forma scritta da parte dell'organo delegante; la sussistenza di una specifica previsione di legge che autorizzi la delega dei poteri (la necessaria previsione legislativa è prevista anche in caso di rapporto gerarchico tra organo delegante ed organo delegato).

Il documento di delega deve contenere:
- dati anagrafici del delegante, come nome e cognome, data e luogo di nascita e codice fiscale;
- dati anagrafici del delegato, come nome e cognome, data e luogo di nascita e codice fiscale;
- oggetto della delega, l'operazione che il delegato può eseguire al posto del delegante.

Alla delega, una volta compilata e firmata, occorre allegare la fotocopia di un documento di identità valido del delegante. Inoltre, il delegato dovrà portare un proprio documento di identità quando esegue l'operazione specificata dalla delega, in modo da permetterne l'identificazione.

Tutti i dati personali e sensibili contenuti nella delega devono essere trattati ai sensi della vigente normativa che disciplina la tutela della privacy (Codice in materia di protezione dei dati personali - emanato con il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che razionalizza, semplifica e coordina in un "Testo Unico" le precedenti disposizioni relative alla protezione dei dati personali).

h) Atto di concessione del sostegno

A seguito di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto, il Dirigente del Servizio FEAMP, su proposta del Responsabile di Procedimento (RdP) unitamente al Responsabile di Raccordo (RR), propone al RAdG l'atto di concessione degli aiuti, contenente con le seguenti informazioni:
- premesse normative;
- riferimento dell'avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda di sostegno;
- riferimenti dei vari atti procedimentali;
- dati finanziari relativi all'investimento ed al contributo ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, con l'individuazione delle quote di cofinanziamento comunitaria e nazionale, nonché di un prospetto di riepilogo dal quale è possibile evincere le voci di costo del progetto ammesso;
- modalità per l'erogazione degli aiuti;
- quanto ritenuto necessario.

L'Atto di concessione adottato dal RAdG viene notificato al soggetto beneficiario interessato per la sua accettazione.

Le condizioni presenti nella domanda di sostegno, che in fase di istruttoria siano state validate per l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità, predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato.

La perdita dei requisiti, qualora comportasse il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme di cui all'Atto di concessione maggiorate degli interessi legali.

Tutte le attività vengono registrate sul Sistema Informativo dal Responsabile del Procedimento o dal Responsabile di misura laddove non coincidenti.

Il Responsabile del Procedimento procede alla richiesta del codice CUP secondo le modalità concordate con l'AdG (richiesta autonoma da parte dell'amministrazione regionale per ciascun progetto oppure richiesta massiva dei codici attraverso il SIPA ove la procedura sia resa disponibile).

Tutte le attività vengono registrate sul Sistema Informativo dal Responsabile del Procedimento o dal Responsabile di misura, laddove non coincidenti. L'implementazione dei dati nel SIPA è coordinata dal RR.

i) Verifica duplicazione del finanziamento e misure antifrode

In fase di rendicontazione, l'Amministrazione verificherà che il beneficiario abbia attribuito, in riferimento all'Identificativo contabile, i seguenti dettagli a seconda della tipologia di giustificativo:

1. per le fatture: il numero progressivo IVA;
2. per la Busta paga: numero della busta paga (foglio n. _____) (obbligatorio da quando è stato soppresso il libro paga e matricola);
3. per le deleghe di pagamento: n. Protocollo telematico (obbligatorio ai sensi del D.L. n. 223/2006, articolo 37 comma 49);
4. per le ricevute occasionali/notule: numero progressivo da attribuire al singolo soggetto facilmente ricollegabile al conferimento di incarico.

Inoltre, il beneficiario dovrà utilizzare un foglio Excel ciascuna operazione sul quale registrare i documenti secondo questo principio.

In sede di controllo in loco ed in conformità a quanto stabilito dal documento nazionale sull'ammissibilità delle spese, che prevede che la spesa relativa all'ammortamento di un bene è rendicontabile da parte del Beneficiario a condizione che, per l'acquisto del bene, non sia già stato concesso un finanziamento comunitario o nazionale e che i beni non siano stati dichiarati come spese rimborsabili, sarà effettuato il controllo della specifica voce di costo attraverso la verifica:

a) libro degli inventari/Registro dei beni ammortizzabili (previsto dal DPR n. 600/1973), delle seguenti informazioni: anno di acquisto; costo storico di acquisto; eventuali rivalutazioni o svalutazioni; fondo di ammortamento alla fine dell'esercizio precedente; coefficiente di ammortamento effettivamente adottato nel periodo d'imposta; quota annuale di ammortamento; eventuali eliminazioni dal processo produttivo;
b) fattura relativa all'acquisto del bene (al fine della verifica dell'importo inserito nel Libro degli Inventari e nel Registro dei beni ammortizzabili);
c) al fine della verifica del pagamento dell'importo complessivo delle spese relative ai beni inseriti nel Libro degli Inventari e nel Registro dei beni ammortizzabili: Assegno circolare o assegno bancario non trasferibile riferiti al valore complessivo dei beni, dal quale si evinca l'importo e il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario; Estratto conto bancario del Beneficiario attestante l'effettivo e definitivo pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici; Mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Beneficiario di natura pubblica o assimilabile);

4.2.3. Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Impegni ex-post

In attuazione dell'art. 71 del Reg. (UE) 1303/13 è stabilito che per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

- le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca per cinque anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del FEAMP.
- la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati, non è consentita prima di un periodo di cinque anni dalla data di saldo;
- non è consentita la variazione d'uso delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura e/o di quelle imbarcazioni acquistate ai fini della diversificazione in favore di attività di pesca professionale;
- il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di cinque anni.

Detti periodi decorrono dalla data di emissione dell'atto di liquidazione del saldo.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni dalla data di saldo, deve presentare richiesta di autorizzazione al RdP che verifica la documentazione ricevuta e comunica gli esiti della verifica al Dirigente del Servizio FEAMP. Quest'ultimo, previe opportune verifiche e approfondimenti, comunica ai beneficiari la decisione assunta, informandone il RAdG.

Il RdP comunica con il mezzo di comunicazione più idoneo (ad es. PEC, Raccomandata A/R, ecc.) la Determinazione adottata.

4.2.4. Variante in corso d'opera

Con riferimento alla singola operazione finanziata, prescindendo dalla modalità di accesso alla Misura se individuale o collettiva, sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni, ferma l'obbligatorietà del mantenimento in capo al nuovo beneficiario degli stessi requisiti di quello originario;
- cambio della localizzazione dell'investimento salvo differenti indicazioni previste dal Bando;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le richieste di variante - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente.

Il Responsabile della "Pesca e Acquacoltura" (RPA) del Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente, espleta l'istruttoria e accerta le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario. L'istruttoria dovrà concludersi con la redazione di un verbale di concessione/rigetto della variante, in duplice originale (di cui uno sarà trasmesso al RdP).

L'istruttoria per la concessione di varianti in corso d'opera tiene conto dei limiti e dei vincoli relativi a cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura od anche alla cessazione o ri-localizzazione di una attività produttiva, già definiti nel precedente articolo inerenti a casi di "non alienabilità dei beni" o a "vincoli di destinazione".

L'istruttoria della stessa dovrà essere conclusa nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Il RPA trasmette, un originale del verbale, oltre a una copia digitale di tutta la documentazione ricevuta, al Responsabile di Procedimento.

Il Responsabile del procedimento (RdP), verifica la documentazione ricevuta, nel rispetto dei termini indicati dal Bando, laddove previsti, unitamente al Responsabile di Raccordo che ne comunica gli esiti al Dirigente del Servizio FEAMP. Quest'ultimo, previe opportune verifiche e approfondimenti, propone l'atto al RAdG che lo adotta.

Tutte le attività vengono registrate sul Sistema Informativo dal Responsabile del Procedimento o dal Responsabile di misura, laddove non coincidenti. L'implementazione dei dati nel SIPA è coordinata dal RR.

Il RdP comunica con il mezzo di comunicazione più idoneo (ad es. PEC, Raccomandata A/R, ecc.) la decisione adottata contenente l'accoglimento della richiesta o il rigetto e i motivi che lo hanno determinato.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi

di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D.Lgs n. 50/2016).

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

4.2.5. Adeguamenti tecnici

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa.

Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente che espleta l'istruttoria. Tale istruttoria si conclude con la redazione di un verbale che viene trasmesso, unitamente alla copia digitale della documentazione ricevuta, al Responsabile del Procedimento.

Il Responsabile del Procedimento, verifica la documentazione ricevuta, unitamente al Responsabile di Raccordo che ne comunica gli esiti al Dirigente del Servizio FEAMP. Quest'ultimo, previe opportune verifiche e approfondimenti, adotta gli adeguamenti tecnici, informandone direttamente il RAdG.

Il RdP comunica con il mezzo di comunicazione più idoneo (ad es. PEC, Raccomandata A/R, ecc.) la Determinazione adottata contenente l'accoglimento della richiesta o il rigetto e i motivi che lo hanno determinato.

Se l'importo della spesa ammessa a contributo subisce variazioni in diminuzione, le attività vengono registrate sul Sistema Informativo dal Responsabile del Procedimento o dal Responsabile di misura, laddove non coincidenti. L'implementazione dei dati nel SIPA è coordinata dal RR.

4.2.6. Proroghe

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi (oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata) nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata), dovranno essere trasmesse entro 60 gg. precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente.

Il Responsabile della "Pesca e Acquacoltura" (RPA) del Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente, espleta l'istruttoria e accerta le condizioni dichiarate dal soggetto beneficiario. L'istruttoria dovrà concludersi, nei tempi previsti dalla normativa vigente, con la redazione di un verbale concessione/rigetto di proroga, in duplice originale.

Il RPA trasmette, quindi, un originale del verbale, oltre a una copia digitale di tutta la documentazione ricevuta, al Responsabile di Procedimento.

Il Responsabile del procedimento (RdP), verifica la documentazione ricevuta unitamente al Raccordo che ne comunica gli esiti al Dirigente del Servizio FEAMP. Quest'ultimo, previe opportune verifiche e approfondimenti, propone l'atto al RAdG, che lo adotta.

Il RdP comunica con il mezzo di comunicazione più idoneo (PEC, Raccomandata A/R, ecc.) la decisione adottata contenente l'accoglimento della richiesta o il rigetto e i motivi che lo hanno determinato.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi. Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

Tutte le attività vengono registrate sul Sistema Informativo dal Responsabile del Procedimento o dal Responsabile di misura, laddove non coincidenti. L'implementazione dei dati nel SIPA è coordinata dal RR.

4.2.7. Recesso/Rinuncia

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al competente ufficio istruttore.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

4.2.8. Modalità di pagamento

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il manuale "Linee guide spese ammissibili" (par. 7.1.1.15) enuncia tutte le modalità per la tracciabilità dei pagamenti che i beneficiari possono utilizzare per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato.

Il RAdG, in coerenza con quanto previsto nelle Linee guida citate, deve indicare, nei propri bandi, le modalità di pagamento che ciascun beneficiario può utilizzare per rendicontare correttamente le spese sostenute, in fase di rendicontazione.

4.2.9. Tempi di esecuzione

Fatte salve specifiche disposizioni previste nei bandi pubblici attuativi delle misure, il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è così determinato:

- 6 mesi per interventi materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.);
- 18 mesi per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.);
- 6 mesi per interventi immateriali (es. studi, progetti, promozione, formazione, ecc.).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

4.2.10. Obblighi di pubblicità

Gli interventi di comunicazione e di pubblicità che l'Amministrazione deve adempiere sono indicati nel Reg. (UE) 508/14 del PO FEAMP, ai sensi degli artt. 97 e 119. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al Capitolo "Informazioni e Pubblicità" in calce al presente documento.

4.2.11. Decadenza dal sostegno

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno.

La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'OI, che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco.

La valutazione delle condizioni di decadenza è in capo al Responsabile del Procedimento sulla base dell'istruttoria dell'RPA, il quale esprime altresì le relative motivazioni.

Comunque il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostra entro 9 mesi dalla data di inizio lavori o 3 mesi dall'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa.

Tutte le attività vengono registrate sul Sistema Informativo dal Responsabile del Procedimento o dal Responsabile di misura, laddove non coincidenti. L'implementazione dei dati nel SIPA è coordinata dal RR.

4.2.12. Gestione delle operazioni

I contributi spettanti sono erogati secondo le Disposizioni Attuative di Misura.

L'erogazione dei contributi prevede la presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario. I pagamenti sono autorizzati dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti dal Sistema di Gestione e Controllo.

Le domande volte ad ottenere l'erogazione dei contributi dovranno essere formulate su appositi modelli predisposti dall'Amministrazione e presentate secondo le modalità previste ed entro i tempi stabiliti nel bando di attuazione di ciascuna misura e/o nell'Atto di concessione.

Al fine di verificare il rispetto del termine di presentazione della domanda farà fede la data apposta sulla ricevuta rilasciata dall'ufficio accettazione dell'Amministrazione, ovvero da altre modalità di ricezione. Nel caso di domande presentate tramite il servizio di Poste Italiane, ove previsto, con raccomandata con avviso di ricevimento o di recapito, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede la data di spedizione.

L'istanza pervenuta dovrà essere acquisita al protocollo.

Ai fini dell'accertamento delle spese sostenute e della verifica sulla corretta e conforme realizzazione del progetto, il funzionario incaricato all'accertamento potrà richiedere ogni altra documentazione utile.

Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione dovrà essere tenuta a disposizione dal beneficiario per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni per il periodo di rispetto dei vincoli e degli impegni definito nelle Disposizioni Attuative di Misura/Atto di Concessione.

4.2.12.1. Richiesta di anticipo per l'esecuzione del progetto ammesso a finanziamento

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso, fatte salve le eccezioni previste nel Reg. (UE) 508/2014.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso, deve essere presentata al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente per territorio. La domanda:

- **nel caso di beneficiario privato**, deve essere obbligatoriamente corredata da polizza fideiussoria, pari al 100% dell'importo di cui si richiede l'anticipazione. Tale polizza rimane attiva per l'intera durata dell'intervento stesso e dovrà essere svincolata solo dopo autorizzazione dell'Amministrazione e, in ogni caso, a seguito dell'accertamento finale di regolare esecuzione del progetto oggetto di finanziamento e ad avvenuta liquidazione del saldo.

  La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it..

  La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione Puglia.

  L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.
- **nel caso di beneficiario pubblico**, con presentazione di una Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e corredata anche di un supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

Il Responsabile della "Pesca e Acquacoltura" (RPA) del Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare verifica la regolare sottoscrizione da parte dell'Ente Garante e del Contraente la Garanzia. Il RPA deve, inoltre, chiedere conferma al soggetto garante di avvenuto rilascio della garanzia a favore dell'Amministrazione regionale e redige la specifica check list di anticipo, in duplice originale.

Ad esito positivo del controllo, il RPA del Servizio Territoriale dell'Agricoltura trasmette al Responsabile di Procedimento (RdP) un originale della checklist di anticipo assieme ad una copia conforme della richiesta e della fideiussione, oltre al supporto digitale contenente tutta la documentazione cartacea presentata.

I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi sono effettuati dal RdP sul 100% delle richieste pervenute. Tali controlli comprendono tra l'altro, la verifica della validità e dell'autenticità della Polizza fideiussoria, dandone atto nel provvedimento di liquidazione dell'anticipo.

La check list di istruttoria è soggetta al controllo del Funzionario Revisore il quale ne accerta la regolarità, compilando apposita check list in duplice originale, dandone evidenza con l'apposizione del proprio visto.

Il RdP, verificata la documentazione afferente all'istruttoria effettuata, predispone l'atto di liquidazione, unitamente al Responsabile di Raccordo (RR) e lo sottopone alla firma del Dirigente del Servizio FEAMP che lo propone al RAdG per l'adozione.

Successivamente, sulla base dell'atto di liquidazione adottato, il Servizio regionale competente predisporrà il mandato di pagamento relativo all'anticipo richiesto.

La struttura responsabile dei pagamenti al beneficiario provvede a ricevere i mandati di pagamento, a convalidarli previa verifica di competenza e ad effettuare l'ordinativo di pagamento al beneficiario. In caso di esito negativo della verifica provvede a darne comunicazione all'RAdG.

Tutte le attività vengono registrate sul Sistema Informativo dal Responsabile del Procedimento o dal Responsabile di misura, laddove non coincidenti. L'implementazione dei dati nel SIPA è coordinata dal RR.

4.2.12.2. Richiesta Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.)

Per le **misure ad investimento** potrà anche essere prevista l'erogazione di acconto/i sul contributo concesso a seguito di presentazione di stato di avanzamento delle opere ed attività ammesse al beneficio.

Per gli investimenti per i quali è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del 50% del contributo concesso a fronte di presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore al 50% della spesa ammessa a finanziamento

Per gli investimenti per i quali non è prevista la possibilità di richiedere l'anticipo o comunque nel caso in cui questo non sia stato richiesto, gli acconti in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento pari ad **almeno il 30%** della spesa ammissibile, per un massimo di due acconti.

Per spesa ammissibile si intende la spesa rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva nel caso di interventi per i quali è d'applicazione la normativa in materia di appalti pubblici, comprovato da fatture quietanzate e da documenti probatori equivalenti.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

Nel caso di interventi per i quali è d'applicazione la normativa in materia di appalti pubblici, per importo totale dell'aiuto ammesso si intende la spesa rideterminata dopo l'aggiudicazione definitiva.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato al Bando, deve essere trasmessa al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente, corredata della seguente documentazione:

- dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- le fatture, le ricevute e le buste paga quietanzate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
- dicitura "PO FEAMP 2014 - 2020 – Misura ___ - C.U.P._____" sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute. In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato "Acquisto ___" ed il numero di matricola di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
- dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici e dai professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- pagamento delle fatture, delle ricevute e delle buste paga, oltre alla copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi time sheets di impegno del personale;
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, qualora sia dimostrato che questa non è recuperabile, mediante dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA;
- supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

La domanda di pagamento deve riferirsi, dunque, a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento relativa all'acconto è oggetto del controllo di I livello amministrativo che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco deve essere acquisita anche la documentazione fotografica dello stato di fatto degli interventi. Tale controllo deve essere effettuato per ogni domanda di pagamento di acconto e sulla totalità dei progetti finanziati.

Il Funzionario del Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente incaricato a controllo di I livello, provvede a svolgere le verifiche su tutta la documentazione presentata e redige la specifica check list di acconto e una relazione sul controllo di I livello, in duplice originale.

Il Funzionario Revisore verifica l'operato del controllore incaricato per la concessione del SAL ed effettua le verifiche tecniche e contabili per la concessione dell'acconto su SAL e redige apposita check list in duplice originale.

Ad esito positivo del controllo, il RPA del Servizio Territoriale dell'Agricoltura trasmette al Responsabile di Procedimento (RdP) un originale della check list di acconto e della relazione sul controllo di I livello amministrativo e in loco, assieme ad una copia conforme della richiesta, oltre al supporto digitale contenente tutta la documentazione cartacea presentata.

Acquisiti gli esiti dei controlli di I° livello, il Responsabile di Procedimento (RdP), avvalendosi anche del Sistema di Gestione e Controllo, procede all'esame delle risultanza dei controlli effettuati e, nei casi previsti, attiva le procedure per la segnalazione delle irregolarità.

In caso di esito positivo del controllo, +

Successivamente, sulla base dell'atto di liquidazione adottato, il Servizio regionale competente predisporrà il mandato di pagamento relativo all'acconto richiesto.

La struttura responsabile dei pagamenti al beneficiario provvede a ricevere i mandati di pagamento, a convalidarli previa verifica di competenza e ad effettuare l'ordinativo di pagamento al beneficiario. In caso di esito negativo della verifica provvede a darne comunicazione all'RAdG.

Tutte le attività vengono registrate sul Sistema Informativo dal Responsabile del Procedimento o dal Responsabile di misura, laddove non coincidenti. L'implementazione dei dati nel SIPA è coordinata dal RR..

4.2.12.3 Richiesta del saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. Per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;
2. Per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sul modello di richiesta allegato al Bando, deve essere trasmessa al Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente.

La domanda deve essere presentata entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori, corredata almeno della seguente documentazione:

- dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica;
- tutta la documentazione amministrativa necessaria alla messa in esercizio degli investimenti effettuati;

- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- le fatture, le ricevute per prestazioni occasionali e le buste paga quietanzate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
- dicitura "PO FEAMP 2014 - 2020 – Misura ___ - C.U.P._____" sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute. In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato "Acquisto ___" ed il numero di matricola di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
- dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici e dai professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- pagamento delle fatture, delle ricevute per prestazioni occasionali e delle buste paga, oltre alla copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi time sheets di impegno del personale;
- documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, qualora sia dimostrato che questa non è recuperabile, mediante dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA;
- verifica della funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
- supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo saranno avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

La domanda di pagamento relativa al saldo è oggetto del controllo di I livello amministrativo che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco deve essere acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo deve essere effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Il Funzionario del Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente incaricato a controllo di I livello, provvede a svolgere le verifiche su tutta la documentazione presentata e redige la specifica check list di acconto e una relazione sul controllo di I livello, in duplice originale.

Il Funzionario Revisore verifica l'operato del controllore incaricato per la concessione del saldo ed effettua le verifiche tecniche e contabili per la concessione del saldo e redige apposita check list in duplice originale.

Ad esito del controllo, il RPA del Servizio Territoriale dell'Agricoltura trasmette al Responsabile di Procedimento (RdP) un originale della checklist di saldo e della relazione sul controllo di I livello amministrativo e in loco, assieme ad una copia conforme della richiesta, oltre al supporto digitale contenente tutta la documentazione cartacea presentata.

Acquisiti gli esiti dei controlli di I° livello, il RdP, avvalendosi anche del Sistema di Gestione e Controllo, procede all'esame delle risultanza dei controlli effettuati e, nei casi previsti, attiva le procedure per la segnalazione delle irregolarità.

In caso di esito positivo del controllo, il RdP provvede, unitamente al Responsabile di Raccordo (RR), sulla base dell'importo della spesa riconosciuta, al calcolo del contributo spettante o al calcolo del premio, con la conseguente predisposizione dell'Atto di Liquidazione del saldo.

Completata la verifica, l'atto è sottoposto alla firma del Dirigente del Servizio FEAMP che lo propone al RAdG per l'adozione.

Successivamente, sulla base dell'atto di liquidazione adottato, il Servizio regionale competente predisporrà il mandato di pagamento relativo al saldo richiesto.

La struttura responsabile dei pagamenti al beneficiario provvede a ricevere i mandati di pagamento, a convalidarli previa verifica di competenza e ad effettuare l'ordinativo di pagamento al beneficiario. In caso di esito negativo della verifica provvede a darne comunicazione al RAdG.

Le informazioni relative agli impegni ed ai pagamenti autorizzati, ai fini della certificazione delle spese alla Commissione Europea, sono validate dal RdP unitamente al RR e successivamente dal RAdG, nella componente applicativa di supporto alla gestione dei finanziamenti, avvalendosi anche del Sistema di Gestione e Controllo.

Tutte le attività vengono registrate sul Sistema Informativo dal Responsabile del Procedimento o dal Responsabile di misura, laddove non coincidenti. L'implementazione dei dati nel SIPA è coordinata dal RR.

4.3 Gestione dei ricorsi

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

Contestazioni per mancato accoglimento o finanziamento della domanda

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire le seguenti forme alternative di ricorso, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione,

2. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire:

1. ricorso al Giudice Ordinario entro i termini di prescrizione previsti dal Codice di procedura Civile, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati;

2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta di autotutela segnalando all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo. La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

4.4 Codice CUP

Il CUP, Codice Unico di Progetto, è costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri, che accompagna ciascun progetto di investimento pubblico a partire dalla fase formale di assegnazione delle risorse.

Il CUP è un'etichetta che caratterizza in maniera biunivoca ogni progetto d'investimento pubblico; è una sorta di "codice fiscale" del progetto, costruito a partire dalle caratteristiche del progetto stesso, secondo

un algoritmo che ne assicura l'univocità. Per ottenere il CUP l'utente deve comunicare le risposte alle seguenti domande:

a) identificazione soggetto richiedente ed oggetto (qualifica, presentazione del progetto, localizzazione dell'intervento);
b) identificazione copertura finanziaria (quali sono gli importi del costo e del finanziamento pubblico del progetto, quali sono le fonti di copertura finanziaria).

La modalità operativa del sistema CUP è connotata da un funzionamento proceduralmente semplice, attraverso il collegamento al sito http://www.cipecomitato.it/cup/Cup.asp;

I soggetti responsabili dei progetti di investimento pubblico provvedono a far accreditare propri funzionari al sistema CUP, ricorrendo alla procedura di accredito al sistema, al termine della quale é assegnata un'utenza, con la relativa password.

Il CUP è richiesto dai Responsabili di Procedimento compilando per via telematica, in modo guidato dal sistema, alcune schede con le informazioni essenziali relative al progetto. La procedura genera il CUP in via automatica.

Le informazioni relative al progetto, fornite ai fini della generazione del codice, concorrono alla costituzione di un'anagrafe dei progetti (Sistema Indice) a disposizione di tutti i soggetti abilitati, che, attraverso specifiche interrogazioni, possono accedere alle informazioni esistenti.

Analogamente il codice fiscale, così il CUP non cambia durante la "vita" del progetto.

Anche le informazioni inserite all'atto della richiesta del codice, che sono ovviamente quelle disponibili per l'utente al momento della registrazione, non devono essere modificate durante la vita del progetto.

Il Sistema CUP quindi presenta le seguenti caratteristiche:
- il codice è generato e trasmesso all'utente da un sistema di registrazione dei progetti di investimento pubblico;
- il sistema utilizza un'area ad esso dedicata presente sul portale CIPE;
- l'attribuzione del codice è vincolata alla comunicazione di alcune informazioni sintetiche che caratterizzano il progetto di investimento pubblico. A dette informazioni si potrà poi accedere digitando il CUP del progetto stesso.

Il codice CUP, basandosi sulla logica di associare, in maniera biunivoca, un codice al "corredo informativo" di ciascun progetto d'investimento pubblico, identifica con certezza il progetto stesso, e permetterà di rilevare e distribuire, grazie al sistema MIP (Monitoraggio Investimenti Pubblici), le informazioni relative all'evoluzione del progetto, presenti nei (e necessarie ai) sistemi informativi utilizzati dalle varie amministrazioni.

Come chiarito dalla Delibera CIPE n. 24 del 29 settembre 2004, al punto 2.2, il codice CUP va indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi allo specifico progetto cui esso corrisponde (atti di gara, provvedimenti di finanziamento, mandati di pagamento, ecc.).

In particolare, il CUP deve essere inserito pena l'applicazione delle sanzioni previste dall'art.6 della Legge 13 agosto 2010 , n. 136:
- nelle richieste di finanziamenti,
- negli Atti di concessione e nei contratti di finanziamento con oneri a carico della finanza pubblica, per la copertura, anche parziale, del fabbisogno dei progetti d'investimento pubblico;
- nei bandi di gara relativi a progetti d'investimento pubblico,
- nelle relative graduatorie e nei documenti conseguenti;
- nei documenti contabili, cartacei ed informatici, relativi ai flussi finanziari generati da tali finanziamenti;
- nelle proposte e nelle istruttorie dei progetti d'investimento pubblico, che sono, ad esempio, sottoposte all'esame del CIPE, e nei correlati documenti di monitoraggio;
- nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti.

5. ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI SULLE OPERAZIONI

La verifica delle operazioni è supportata dalle funzionalità del SIPA.

L'utilizzo delle suddette funzionalità consente di rendere disponibili, per lo svolgimento delle successive fasi amministrative, le informazioni all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit.

In linea con quanto riportato nelle Linee Guida per gli Stati Membri sulle verifiche di gestione ai paragrafi 1.4 "Capacità dell'Autorità di Gestione e degli organismi intermedi nel quadro delle verifiche" e 1.5 "Metodologia e ambito di applicazione delle verifiche di gestione di cui all'articolo 125, paragrafo 5 del Reg. (UE) 1303/2013", nel seguente paragrafo è stato predisposto l'*iter* procedurale sui controlli per l'attuazione del PO FEAMP per l'O.I. Regione Puglia.

5.1. Controlli di primo livello

Il controllo di 1° livello, effettuato preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo, verte sulla verifica del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa nonché sull'effettiva e regolare esecuzione delle operazioni.

In conformità a quanto indicato al par. 4 dell'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013, i controlli devono consentire di accertare che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione; devono garantire che i beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione.

Il controllo di 1° livello è effettuato dall'O.I. nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, curando che per ogni attività di istruttoria, propedeutica al pagamento, vi siano un funzionario istruttore (e/o apposita Commissione individuata dal RAdG) ed un revisore. Il Responsabile di Misura può fungere anche da funzionario istruttore o da revisore. Il controllo di 1° livello è svolto da un funzionario istruttore e/o da apposita Commissione individuata dal RAdG. L'attività di revisione deve essere svolta da soggetto diverso dall'istruttore e/o da membro della Commissione.

Qualora l'O.I. sia anche un beneficiario nell'ambito del programma operativo (operazioni a titolarità), nel rispetto del par. 7 dell'art.125 del Reg. (UE) 1303/2013, i controlli di 1° livello garantiscono un'adeguata separazione delle funzioni.

Al fine della vigilanza l'O.I. può effettuare, se ritiene opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

Il Servizio FEAMP, Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia conserva i dati e la documentazione relativa a ciascuna verifica indicante il lavoro svolto, la data, i risultati della verifica e i provvedimenti adottati a seguito di irregolarità riscontrate, nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo.

In particolare, in funzione della tipologia di operazione, le verifiche comprendono due fasi:

a) verifica amministrativa di tutte le domande di sostegno presentate dai beneficiari.

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale o relativa al pagamento del premio concesso, che deve comprendere la documentazione prevista nei singoli bandi, fatta salva la possibilità del RPA di richiedere ulteriore documentazione. In funzione della misura di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;

- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti, assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

Nel caso di operazioni a titolarità la verifica è orientata al rispetto delle prescrizioni fissate dagli atti di gara, dall'ordinativo di fornitura e dall'eventuale contratto stipulato tra Regione Puglia e il soggetto aggiudicatario del servizio, l'avanzamento delle attività dichiarate dal medesimo soggetto, nonché la congruità della fornitura o del servizio prestato.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

b) verifica in loco delle operazioni.

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

5.2. Check List e Piste di controllo

In allegato al presente Manuale, si riportano le seguenti Check-list da utilizzare nell'ambito dei controlli sopra descritti:

1. Check-list per le Misure a Regia (Ammissibilità, Anticipo REVISORE, Anticipo, Controllo in loco, Ricevibilità, SAL-Saldo REVISORE, SAL-Saldo);
2. Check-list per le Misure a Titolarità.

I flussi procedurali sono descritti nelle Piste di Controllo, allegate.

5.3. Controlli ex-post

Controlli ex-post sono previsti per verificare il rispetto degli obblighi in materia di utilizzo e impiego dei beni di investimento (termine del vincolo).

I controlli ex-post vanno fatti sul 100% delle operazioni relative ad investimenti e si basano su un'analisi dei rischi. I controllori che eseguono controlli ex-post non possono aver preso parte a controlli precedenti al pagamento (controlli di I° livello), compreso l'espletamento della funzione di revisiore, relativi alla stessa operazione di investimento.

6. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

L'Autorità di Gestione ha provveduto ad elaborare un documento denominato "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014-2020" approvato con il CdS del 25/05/2016 e ss.mm.ii. e per quanto riguarda i costi ammissibili specifici si fa riferimento alle disposizioni attuative di Misura, relative alle singole operazioni.

Tale documento consta di diverse sezioni quali:

a) **principi generali**, che permettono di considerare una spesa ammissibile, la quale può essere considerata tale se:
   - pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità in applicazione dei criteri di selezione approvati dal CdS, conformemente alla normativa applicabile;
   - congrua rispetto alla misura ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
   - effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta;

b) **periodo**, con il quale viene indicato il periodo di eleggibilità della spesa[24]. Fermo restando quanto previsto dalla normativa, in riferimento alla singola operazione tale periodo è stabilito dall'Autorità di Gestione e, per la parte di competenza, da ciascun Organismo Intermedio negli avvisi pubblici ovvero negli atti di concessione della sovvenzione;

c) **forme di aiuto e modalità di calcolo**, con il quale, secondo quanto indicato nell'art. 66 del RDC, vengono indicate le forme di erogazione del sostegno (sovvenzioni, premi, assistenza rimborsabile, strumenti finanziari) e relativi metodi di calcolo;

d) **norme specifiche in materia di ammissibilità in caso di sovvenzioni**, in questo paragrafo sono enunciate alcune tipologie di spesa, per le quali la normativa comunitaria di riferimento prevede regole specifiche di ammissibilità o specifiche procedure armonizzate a livello nazionale. (Contributi in natura, Ammortamento, Importi liquidati dalla P.A., Entrate nette, IVA altre imposte e tasse, Acquisto di beni materiali nuovi, Acquisto di materiale usato, Acquisto di terreni, Acquisto di edifici, Locazione finanziaria – leasing, Investimenti immateriali, Affitto, Spese generali, Aiuti di Stato, Tracciabilità dei pagamenti, Spese non ammissibili);

e) **ubicazione**, con il quale sono indicate quali spese sono considerate ammissibili al di fuori del territorio italiano ma all'interno dell'Unione Europea in deroga alla normativa vigente;

f) **stabilità delle operazioni**, in tale paragrafo viene definita la stabilità delle operazioni e cosa non è consentito al beneficiario nel periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale;

g) **conformità ad altre politiche dell'UE**;

h) **conservazione dei documenti**, con il quale viene indicata la modalità e il periodo di conservazione dei documenti, che devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

[24] Ai sensi dell'art. 65 del RDC, le spese sono ammissibili a una partecipazione dei fondi SIE se sono state sostenute da un beneficiario e pagate tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023. Tuttavia, nel caso di costi rimborsati secondo tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie non superiori a 100.000 euro di contributo pubblico, ed in caso di sostegno erogato sotto forma di indennità compensative o mancato guadagno, le azioni che costituiscono la base per il rimborso si svolgono tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023. In caso di premi, la spesa ammissibile corrisponde all'aiuto pubblico erogato al beneficiario tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023.

L'ammissibilità della spesa relativa a ciascun bene o servizio acquistati dal richiedente deve essere valutata in ragione del raggiungimento degli obiettivi fissati per la Misura cui l'operazione si riferisce. Solo nel caso in cui tale bene o servizio risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi, la relativa spesa può essere giudicata ammissibile.

Le spese effettivamente sostenute dal beneficiario sono ritenute ammissibili se adeguatamente documentate e riconosciute dal RAdG.

Le singole spese devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente, nei casi in cui le norme vigenti non prevedono l'emissione di fattura.

7. DISPOSIZIONE E PROCEDURE IN MATERIA DI AIUTI DI STATO, PARI OPPORTUNITÀ E NORME AMBIENTALI

7.1 Istruzioni e Orientamenti sulle norme applicabili

7.1.1. Appalti pubblici

Le principali norme di riferimento applicabili, note a tutte le Amministrazioni gerenti, sono state suddivise per livello normativo:

a) livello comunitario**:** sulla G.U.C.E. n. L. 307 del 25/11/2015 sono stati pubblicati i tre Regolamenti (UE) nn. 2170, 2171 e 2172 del 2015 che hanno aggiornato le soglie di applicazione della normativa in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici e delle concessioni. Le nuove soglie, immediatamente operative nell'ordinamento nazionale, sono vigenti dal primo gennaio 2016; nel dettaglio:
- **Reg. (UE) 2170/15** modifica la Direttiva 2014/24/UE sugli appalti nei settori ordinari;
- **Reg. (UE) 2171/15** modifica la Direttiva 2014/25/UE sugli appalti nei settori speciali;
- **Reg. (UE) 2172/15** modifica la Direttiva 2014/23/UE sulle concessioni.

Le soglie recate dai Regolamenti 2170, 2171 e 2172 del 2015 operano sulle Direttive 23-24-25/2014/UE (recepite dal D. Lgs 50/2016).

b) livello nazionale, la legislazione italiana ha provveduto a recepire le norme comunitarie, cui tutte le Amministrazioni devono uniformarsi, con i seguenti atti:

- **Decreto Legislativo n. 50/2016** – sull'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

- **Decreto Legislativo n. 145/2000** - "Regolamento recante il capitolato generale di appalto dei lavori pubblici (ai sensi dell'art. 3, comma 5, della L. n. 109/1994)" e successive integrazioni e modifiche.

Le Amministrazioni coinvolte nell'attuazione del PO FEAMP sono vincolate al rispetto di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 50/2016 (NCDA). In tal senso, come indicato nell'organigramma dell'Autorità di Gestione, i responsabili di Misure attivabili anche con procedura di evidenza pubblica, sono coadiuvati e supportati nel proprio operato da una struttura giuridica ad hoc. Allo stesso tempo le verifiche poste in atto da ciascun soggetto afferente il Programma tendono a controllare la corretta applicazione della norma.

7.1.2. Aiuti di Stato

Ai sensi degli Orientamenti della Commissione Europea in materia di Aiuti di Stato, dal 1 luglio 2015 (a prescindere dalla data di notifica) vengono applicate le nuove disposizioni per l'esame degli Aiuti di Stato nel settore dalla pesca e dell'acquacoltura pubblicati nella GUCE C 217/14 del 2 luglio 2015.

La formulazione di questi Nuovi Orientamenti, che hanno sostituito quelli adottati nel 2008, nasce dall'esigenza di uniformare le norme che disciplinano gli Aiuti di Stato al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che stabilisce un nuovo quadro da applicare agli aiuti strutturali nel settore della pesca per il periodo 2014/2020, in particolare, in base all'art. 8, par. 2, del Reg. (UE) 508/2014, gli articoli 107, 108 e 109 del TFUE ai pagamenti erogati dagli Stati Membri qualora essi rientrino nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 del TFUE. Poiché tutte le Misure previste dal PO FEAMP vengono attuate nel rispetto del Reg. (UE) 508/2014, la compatibilità con le norme sulla concorrenza è assicurata.

Pertanto, gli Stati Membri non sono tenuti a notificare alla Commissione Europea tali contributi, ai quali non si applicano i suddetti orientamenti (Punto 2, 2.2 del documento relativo ai nuovi Orientamenti di cui sopra).

Tuttavia, ai sensi dell'art. 8, par. 3, del Reg. (UE) 508/2014, le disposizioni nazionali che prevedono finanziamenti pubblici degli Stati Membri superiori a quanto stabilito da tale regolamento devono essere notificate alla Commissione Europea come Aiuti di Stato e sono, nel complesso, soggette agli Orientamenti in questione (Punto 2, 2.1).

Al fine di ridurre gli adempimenti amministrativi che possono derivare dall'applicazione dell'articolo 8, par. 3, del Reg. (UE) relativo al FEAMP e facilitare l'erogazione delle risorse comunitarie, è nell'interesse degli Stati Membri distinguere chiaramente, tra i contributi finanziari che essi intendono concedere per cofinanziare Misure comunitarie nell'ambito del PO FEAMP in conformità dell'articolo 8, par. 2, del Reg. (UE) 508/2014, che non devono essere notificati, e gli Aiuti di Stato che sono invece soggetti all'obbligo di notifica (Punto 2, 2.2).

In base a quanto descritto, è necessario, quindi, garantire la coerenza tra le politiche comunitarie in materia di controllo degli Aiuti di Stato e di utilizzazione del PO FEAMP. Pertanto, le attività sovvenzionabili nell'ambito del PO FEAMP possono essere ammesse a beneficiare di un Aiuto di Stato solo se soddisfano i criteri stabiliti nel Reg. (UE) 508/2014, con particolare riguardo alle condizioni di ammissibilità e all'intensità del contributo pubblico, e sempre che possano essere considerate compatibili come indicato nei nuovi Orientamenti (Punto 4).

La Commissione Europea ribadisce che gli aiuti al funzionamento (aventi l'obiettivo o l'effetto di aumentare la liquidità di un'impresa, ridurne i costi di produzione o migliorarne il reddito, in particolare gli aiuti calcolati esclusivamente sulla base del quantitativo prodotto o commercializzato, dei prezzi dei prodotti, delle unità prodotte o dei mezzi di produzione) e gli aiuti destinati ad agevolare il raggiungimento di norme obbligatorie, sono, in linea di principio, incompatibili con il mercato interno e, in generale, con il mercato comune. Inoltre, il periodo di applicazione dei regimi di aiuti non deve superare i sette anni; gli orientamenti si applicano alle componenti di aiuti a finalità regionale che riguardano il settore della pesca e dell'acquacoltura.

Infine, al Punto 6.4 dei Nuovi Orientamenti, si rammenta agli Stati Membri l'obbligo di presentare le Relazioni Annuali alla Commissione Europea, conformemente al disposto dell'articolo 21 del Reg. (CE) 659/1999 e degli articoli 5, 6 e 7 del Reg. (CE) 794/2004.

In linea di principio gli Aiuti di Stato sono incompatibili con il mercato interno, tranne in casi specifici, ad esempio:

- gli aiuti *de minimis* (ossia importi talmente modesti da non avere alcun impatto significativo sulla concorrenza);
- alcuni tipi di sovvenzioni che non creano distorsioni della concorrenza e sono disciplinati dal Regolamento di esenzione per categoria applicabile al settore della pesca e dell'acquacoltura.

Se nessuno di questi due casi specifici trova applicazione, i singoli Stati Membri sono tenuti a notificare alla Commissione Europea gli eventuali regimi di Aiuti di Stato che intende mettere in atto o gli eventuali Aiuti di Stato che intende concedere, e non possono attuare il regime o concedere l'aiuto prima che la Commissione lo abbia dichiarato conforme al trattato (art. 3 del Reg. (UE) 2015/1589 del Consiglio e art. 2 del Reg. (CE) 794/2004 della Commissione Europea).

La Rappresentanza Permanente presso l'UE dello Stato Membro interessato provvede, attraverso il sistema elettronico Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato (SANI 2) alla notifica degli Aiuti. Lo Stato Membro è tenuto a compilare sia la scheda di informazioni generali che la scheda di informazioni complementari per gli Aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Se uno Stato Membro attua un regime di Aiuti di Stato o concede un singolo aiuto senza notificarlo alla Commissione Europea o senza aver ottenuto la sua autorizzazione, l'Aiuto di Stato o il regime di Aiuti di Stato saranno considerati illegittimi.

7.1.3. Pari Opportunità

Per quanto concerne le Pari Opportunità, è prevista la partecipazione alle riunioni di partenariato e alle sedute del Comitato di Sorveglianza di rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, anche al fine di monitorare l'andamento del Programma Operativo in termini di integrazione della prospettiva di genere e delle pari opportunità e non discriminazione. Il

soddisfacimento di tale requisito ha assunto particolare rilievo nella fase di definizione dei criteri di selezione delle operazioni PO FEAMP.

Di seguito la normativa comunitaria più recente:

- Reg. (UE) **1303/2013**, art.7 Direttiva 2006/54 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 Luglio 2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione);

- Direttiva **2004/113/CE**, del Consiglio del 13 dicembre 2004 che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura;

- Direttiva **2000/43**, del Consiglio del 29 giugno 2000 che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica.

La normativa nazionale vigente:

- **Decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 196** che attua la direttiva 2004/113/CE che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura;

- **Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198**. Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246.

Il rispetto del principio delle Pari Opportunità è assicurato dall'Autorità di Gestione e da tutte le Amministrazioni coinvolte nell'attuazione del PO FEAMP, le quali adottano le Misure necessarie per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, razza, origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o gli orientamenti sessuali, durante le varie fasi di attuazione ed in particolare nell'accesso ai Fondi SIE. Per selezionare le operazioni sono stati, a tal fine, individuati criteri generali che tengono conto delle considerazioni relative alle Pari Opportunità. Il Comitato di Sorveglianza è stato informato dello stato dell'arte di tale principio trasversale.

7.1.4. Disciplina ambientale

Le tematiche ambientali sono state prese in considerazione, già a partire dall'elaborazione del Programma Operativo FEAMP, anche attraverso la partecipazione attiva alle riunioni di partenariato di rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e delle Associazioni ambientaliste.

La molteplicità degli aspetti legati all'ambiente obbliga ciascun soggetto attuatore a tenere in considerazione la normativa comunitaria e nazionale in vigore ed eventuali norme specifiche emanate a livello periferico da ciascuna Regione/Provincia, cooperando sinergicamente con gli Enti regionali/provinciali competenti in materia di ambiente nonché, a livello centrale, con il Ministero preposto.

Le tematiche ambientali correlate all'attuazione del PO FEAMP sono state, inoltre, opportunamente esaminate nell'ambito del Rapporto Ambientale, elaborato contemporaneamente al Programma Operativo. Gli impatti sull'ambiente dell'attuazione delle Misure sono evidenziati tramite il monitoraggio previsto dalla Direttiva 2001/42/CE.

L'Autorità di Gestione assicura la sorveglianza in materia di ambiente. Le Amministrazioni coinvolte nella fase di attuazione degli interventi, ai sensi del documento sui criteri di selezione delle operazioni approvato dal Comitato di Sorveglianza, devono considerare quale criterio generale per la selezione delle istanze la protezione ed il miglioramento dell'ambiente e delle risorse naturali, nonché ad esempio, a livello di specifiche Misure, progetti che prevedono utilizzo di tecniche che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente, produzioni biologiche. Il Rapporto Annuale di Attuazione contiene informazioni di dettaglio relative alla componente ambientale.

8. PROVVEDIMENTI PREVISTI PER ASSICURARE IL RISPETTO DELLE NORME APPLICABILI, (CONTROLLI RELATIVI ALLA GESTIONE, VERIFICHE, AUDIT)

Il rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici, aiuti di stato, ambiente e pari opportunità sono garantite attraverso:

- **controlli amministrativi**, ovvero il controllo consiste nella verifica della documentazione presentata dal beneficiario;
- **controlli in loco**, ovvero il controllo consente di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti;
- **controlli ex-post**, tali verifiche riguardano il rispetto degli obblighi in materia di utilizzo e impiego dei beni di investimento (termine del vincolo).

I suddetti controlli vengono svolti e documentati con l'utilizzo di apposite check-list e verbali di controlli.

9. PISTE DI CONTROLLO

La Pista di Controllo è uno strumento organizzativo finalizzato a pianificare e gestire le attività di controllo nell'ambito del sistema di gestione dei Programmi Operativi cofinanziati dall'Unione Europea attraverso i Fondi SIE. Essa attiene essenzialmente alla gestione dei flussi finanziari e i sistemi di certificazione finanziaria.

Per quanto riguarda i flussi finanziari, la Pista di Controllo consente di identificare la gerarchia delle fasi procedurali sulla cui base le risorse stanziate vengono trasferite dalla Commissione Europea sino ai beneficiari dei progetti, secondo un approccio top-down. In maniera simmetrica, le attività di certificazione/rendicontazione utilizzano il medesimo iter procedurale con un percorso bottom-up attraverso cui individuare le corrette modalità di raccolta ed elaborazione dei riscontri contabili.

Attraverso la Pista di Controllo è possibile identificare chiaramente ed efficacemente i singoli processi, gli output per ciascuna fase procedurale, le procedure gestionali e finanziarie, i relativi responsabili di ciascuna fase.

La Pista di Controllo è uno strumento a carattere dinamico che deve "raccontare" le eventuali modifiche/innovazioni che intervengono nella struttura organizzativa, nelle procedure attuative, nei criteri di archiviazione della documentazione o nell'articolazione delle attività di gestione derivanti dal rinnovato contesto di riferimento.

L'attività di aggiornamento della Pista di Controllo deve avere carattere di continuità e deve consentire la piena fedeltà alle sue finalità mantenendo il suo pieno valore informativo, assicurando la tracciabilità di ogni attività legata al progetto. I principali elementi necessari alla costruzione di una Pista di Controllo sono:

- definizione del livello di articolazione (natura dell'attività);
- specificazione delle fasi/attività/processo;
- individuazione dei soggetti coinvolti nell'iter procedurale;
- gli output documentali prodotti;
- descrizione delle attività di controllo;
- normativa, regolamentazione, documentazione in base alle quali avviare l'implementazione dell'attività.

Il RAdG si attiene, per quanto riguarda la predisposizione ed aggiornamento delle Piste di Controllo, a quanto prescritto dall'art. 25 del Reg. (UE) 480/2014 che definisce nel dettaglio le caratteristiche che le Piste di Controllo devono possedere per essere considerate adeguate.

Nella predisposizione delle Piste di Controllo, il RAdG tiene conto delle Piste di controllo adottate dall'AdG in conformità alle "Linee Guida sui Sistemi di Gestione e Controllo per la programmazione 2014/2020" predisposte dall'IGRUE.

Attraverso la Pista di Controllo, si determina una chiara rappresentazione del quadro procedurale sotto forma di processo di adempimenti, attività e atti semplici che concorrono sia alla più efficiente e trasparente *governance* delle attività di gestione, sia a rendere agevole il sistema di controllo esercitato ai diversi livelli sull'implementazione delle operazioni.

Ogni Pista di Controllo è adeguata se:

a) consente di confrontare gli importi globali certificati alla Commissione con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, dall'AdG e dai Beneficiari riguardo alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;
b) consente di verificare il pagamento del contributo pubblico al Beneficiario;
c) consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza per il programma operativo;
d) per ogni operazione comprende, se pertinente, le norme tecniche e il piano di finanziamento, documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, relazioni sullo stato di avanzamento e relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati.

Il modello per la rappresentazione delle Piste di Controllo si compone delle seguenti sezioni:

- scheda anagrafica della Pista di Controllo;
- descrizione del flusso dei processi gestionali;
- dettaglio delle attività di controllo.

Nella **scheda anagrafica**, che riporta anche l'organigramma del sistema di gestione del PO FEAMP, viene indicato:
- la priorità di riferimento del PO FEAMP;
- il soggetto responsabile;
- i beneficiari e gli altri (eventuali) soggetti coinvolti.

La **descrizione del flusso dei processi gestionali** utilizza diagrammi di flusso, ciascuno relativo al singolo processo anche in riferimento alla capacità delle piste di riconciliare i valori aggregati della spesa certificati con i valori contabilizzati. La sezione è dettagliata per i seguenti processi: programmazione; selezione e approvazione delle operazioni; controlli di I° livello; circuito finanziario e certificazione della spesa.

Il **dettaglio delle attività di controllo** viene realizzato attraverso la predisposizione di una tabella contenente, per ogni attività di controllo individuata nel flusso dei processi, l'indicazione del referente del controllo, la descrizione dell'attività, la definizione dei documenti oggetto del controllo, le modalità di conservazione di tali documenti, della normativa di riferimento per l'esecuzione del controllo.

Le Piste di Controllo delle Misure attivate sono predisposte sulla base del relativo macro-processo, ed in particolare:

- operazioni a titolarità (vale a dire attraverso procedure di cui al D. Lgs n. 50/2016 - vi rientrano la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione beni e servizi)
- operazioni a regia (erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari).

La Pista di Controllo dovrà essere oggetto di periodiche attività di revisione al fine di permettere il costante aggiornamento in caso di possibili modifiche intervenute nelle procedure relative ai Sistemi di Gestione e Controllo.

L'aggiornamento costante delle Piste di Controllo, che è richiesto espressamente dal Legislatore comunitario, rappresenta una modalità di verifica da parte di tutti gli Organismi deputati ai vari livelli delle attività di controllo (controlli di 1° e II° livello, ispezioni della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, di altri Organismi di controllo nazionali o di eventuali audit da parte dell'Autorità di Certificazione).

La Pista di Controllo è infatti finalizzata, negli intendimenti del Legislatore comunitario, a garantire:
- la rintracciabilità dei fondi comunitari, nazionali e regionali;
- la rintracciabilità del processo di attuazione;
- le modalità di archiviazione dei documenti di riferimento.

Una copia cartacea di ciascuna Pista di Controllo - aggiornata - è custodita da ogni Responsabile di Misura.

Tutti i dati informatici relativi ai progetti a valere del PO FEAMP sono raccolti, inseriti, analizzati e conservati per il tramite del SIPA.

Il SIPA si configura come un sistema inter-organizzativo ed inter-amministrativo volto ad assicurare scambio di informazioni tra le diverse Amministrazioni coinvolte nel comparto della pesca e tra i diversi livelli organizzativi interessati, nonché nei riguardi della Commissione Europea e degli altri Stati Membri.

Per le funzionalità e le modalità di archiviazione dei dati relativi alla gestione del PO FEAMP all'interno del SIPA si rimanda al Capitolo di riferimento.

10. GESTIONE IRREGOLARITÀ E RECUPERI

La salvaguardia degli interessi finanziari della Comunità Europea, in termini di prevenzione, rilevazione, correzione delle irregolarità - comprese le frodi - rappresentano obiettivi strategici per i quali la responsabilità è condivisa fra la Comunità e gli Stati Membri. Tali obiettivi sono perseguiti sia attraverso una verifica sistematica della regolarità delle procedure che attraverso una attenta valutazione dell'utilizzo dei Fondi SIE.

Il Reg. (UE) 1380/2013 attribuisce agli Stati Membri la responsabilità di prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Il processo di gestione delle irregolarità nell'ambito dei finanziamenti comunitari è disciplinato dai Regg. (UE) 1303/13 e 508/2014 e dal Reg. delegato (UE) 288/2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014.

Nel Reg. (UE) 1303/13 è stata data una definizione in merito a:

- "**irregolarità**", qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale relativa alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico coinvolto nell'attuazione dei Fondi SIE che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione Europea mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio stesso;
- "**operatore economico**", qualsiasi persona fisica o giuridica o altra entità che partecipa all'esecuzione dell'intervento dei Fondi SIE, a eccezione di uno Stato Membro nell'esercizio delle sue prerogative di autorità pubblica;
- "**irregolarità sistemica**", qualsiasi irregolarità che possa essere di natura ricorrente, con un'elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni, che deriva da una grave carenza nel funzionamento efficace di un Sistema di Gestione e di Controllo, compresa la mancata istituzione di procedure adeguate conformemente al presente Regolamento e alle norme specifiche di ciascun fondo;
- "**carenza grave nell'efficace funzionamento di un Sistema di Gestione e di Controllo**", ai fini dell'attuazione dei Fondi SIE, incluso il FEAMP, di cui alla parte IV, una carenza per la quale risultano necessari miglioramenti sostanziali nel sistema, tali da esporre i Fondi SIE e il FEAMP a un rischio rilevante di irregolarità e la cui esistenza è incompatibile con un revisione contabile senza rilievi sul funzionamento del Sistema di Gestione e di Controllo.

Nel Reg. (UE) 288/2015 sono esplicitate le definizioni di:

- "**punti di infrazione**", i punti assegnati all'operatore per un peschereccio nell'ambito del sistema di punti per infrazioni gravi di cui all'articolo 92 del Reg. (CE) 1224/2009;
- "**operatore**", un operatore quale definito all'articolo 4, punto 30, del Reg. (UE) 1380/2013 che presenta una domanda di sostegno del Fondo FEAMP.

I Reg. (CE) 1346/2000 art. 2 lett. a) e Reg. (UE) 848/2015 definiscono la procedure concorsuali di insolvenza in caso di "fallimento".

Dalla Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee, elaborata in seno al Consiglio dell'Unione Europea del 26 luglio 1995 (Gazzetta Ufficiale n. C 316 del 27 novembre 1995) è stato definito il «sospetto di frode», ovvero l'irregolarità che dà luogo, a livello nazionale, all'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale (articolo 1, paragrafo 1, lettera a).

Nella L. 24 novembre 1981, n. 689, infine è definito l'«**illecito amministrativo**», qualsiasi violazione punita dalla normativa nazionale con una sanzione amministrativa in forza di una legge che sia entrata in vigore prima della commissione della violazione.

10.1. Istruzioni relative alla segnalazione e alla rettifica delle irregolarità nonché alla registrazione del debito e ai recuperi dei pagamenti non dovuti

La rilevazione delle irregolarità può verificarsi durante il processo di Gestione e Controllo, dalla fase di programmazione a quella di certificazione della spesa.

A tale proposito si configurano differenti ipotesi di rilevazione delle irregolarità:

- prima del pagamento del contributo da parte dell'Ufficio Pagamenti della competente Amministrazione;
- dopo il pagamento del contributo e prima della certificazione delle spese effettivamente sostenute;
- dopo il pagamento del contributo e dopo la certificazione delle spese effettivamente sostenute.

Il controllo, diretto a garantire la effettività e la regolarità delle operazioni finanziate dal Fondo FEAMP, è finalizzato alla individuazione di eventuali violazioni attraverso verifica documentale.

Tale controllo mira al riscontro dell'effettiva sussistenza e conseguente regolarità della documentazione relativa alle operazioni finanziate, anche attraverso controlli incrociati avvalendosi, laddove necessario, di specifiche funzionalità del Sistema di Gestione e Controllo.

La rilevazione delle irregolarità può essere sollevata in seno alle verifiche effettuate da diversi soggetti:

- Autorità di Gestione;
- Organismo Intermedio;
- Referente Autorità di Gestione
- Responsabile di Misura
- Addetto ai controlli I livello;
- Responsabile di Raccordo;
- Autorità di Certificazione;
- Referente Autorità di Certificazione;
- Autorità di Audit;
- Organismi nazionali (MEF - IGRUE, Forze di Polizia, Corte dei Conti);
- Organismi comunitari (D.G. Regio, OLAF, Corte dei Conti Europea).

Nell'ambito del PO FEAMP l'attività di valutazione è svolta dall'AdG e, per le Misure di propria competenza, dagli OO.II. che, una volta ricevuto un atto o una segnalazione di sospetta irregolarità o frode, provvederanno a verificare che gli elementi trasmessi siano tali da rendere fondata la violazione di una norma comunitaria o nazionale.

Le irregolarità accertate vengono segnalate alla Commissione Europea dall'Autorità di Gestione a norma dell'art. 2, del Reg. di esecuzione (UE) 1974/2015 entro due mesi successivi alla conclusione di ciascun trimestre immediatamente dopo l'accertamento.

Per i "casi urgenti", l'Amministrazione (AdG oppure O.I.) segnala immediatamente alla Commissione Europea e, ove necessario, agli altri Stati Membri interessati, tutte le irregolarità accertate o sospette "qualora sussista il pericolo che tali irregolarità possano avere rapide ripercussioni al di fuori del suo territorio o se denotano il ricorso a nuove pratiche scorrette".

Fatti salvi i casi urgenti, o i casi di frode accertata o presunta, per i quali occorre effettuare sempre la segnalazione alla CE, l'irregolarità, ai sensi dell'art. 122, par.2 del Reg. (UE) 1303/2013, non verrà comunicata qualora:

- non sia stata realizzata in tutto o in parte un'operazione a seguito di fallimento del beneficiario;
- la stessa sia segnalata spontaneamente dal beneficiario;
- sia stata effettuata una correzione dall'AdG prima del versamento del contributo o dall'AdC prima della certificazione della spesa;
- irregolarità relative a somme inferiori o uguali a 10.000 euro di contributo dei fondi.

Sarà cura dell'AdG, informare la Commissione sui procedimenti avviati e sulle procedure seguite.

10.2. Registrazione delle informazioni

L'AdG, ai sensi dell'art. 125, par.2, lett. d) del Reg. (UE) 1303/2013, ha predisposto nell'ambito del SIPA, un modulo applicativo in grado di registrare e conservare i dati relativi alle verifiche svolte da tutti gli organismi a vario titolo preposti ai controlli e ne verifica la corretta implementazione nonché il monitoraggio costante dei dati.

Il sistema prevede la registrazione delle seguenti informazioni relative ai controlli:

1. data, ora e luogo del controllo;
2. beneficiario sottoposto a controllo;
3. operazione controllata;
4. ammontare di spesa controllata;
5. eventuale ammontare di spesa ritenuta irregolare;
6. tipologia di irregolarità;
7. eventuale provvedimento amministrativo o giudiziario adottato in relazione alle irregolarità rilevate;
8. data e protocollo del verbale amministrativo o giudiziario o di analogo documento che riporta gli esiti del controllo.

I soggetti che operano i controlli di I° livello, l'AdC e l'AdA, ciascuno per la propria competenza, provvedono a trasmettere all'AdG o all'O.I., i dati relativi ai controlli effettuati.

'inserimento dei dati nel SIPA è affidata al Responsabile del Procedimento o al Responsabile di misura, laddove non coincidenti. L'implementazione dei dati nel SIPA è coordinata dal RR.

10.3. Rettifiche e recuperi

Una volta accertata l'irregolarità il RAdG, ai sensi dell'art. 122, par.2 del Reg. (UE) 1303/2013, provvederà all'attuazione di adeguate Misure volte a correggere o recuperare gli importi indebitamente versati secondo le procedure descritte al seguente paragrafo "procedura di recupero".

Le rettifiche, ai sensi del art. 143 del Reg. (UE) 1303/2013 consistono in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico concesso.

I contributi svincolati a seguito delle rettifiche finanziarie, saranno riutilizzati nell'ambito dello stesso PO FEAMP.

Nel caso in cui l'irregolarità venga riscontrata dopo il pagamento del contributo, l'O.I. procede al recupero delle somme indebitamente versate anche attraverso compensazione nella successiva richiesta di erogazione, notificando al beneficiario il relativo provvedimento amministrativo.

Le informazioni relative al recupero verranno inserite nel Sistema Informativo relativamente a:

- importo certificato da recuperare;
- data in cui è sorto il debito;
- estremi del provvedimento amministrativo adottato ai fini del recupero;
- data di notifica del provvedimento stesso;
- estremi dei provvedimenti inerenti la fase coattiva del recupero.

Sulla base delle comunicazioni ricevute dall'Autorità di Gestione, relative agli esiti delle verifiche suddette, ed alle registrazioni dalla stessa effettuate, l'Autorità di Certificazione, a norma dell'art. 126 lett. h) del Reg. (UE) 1303/2013, tiene la contabilità degli importi recuperabili o ritirati provvedendo ad aggiornare la contabilità dei recuperi attraverso la quale, gli stessi, verranno suddivisi tra importi recuperati, importi in attesa di recupero, importi ritirati e importi non recuperabili così come indicato nelle linee guida procedurali per la registrazione dei debiti .

Gli importi recuperati prima della chiusura del PO FEAMP, che devono essere riversati al bilancio generale dell'Unione Europea in seguito a rettifiche finanziarie, sono detratti dalla dichiarazione di spesa successiva.

Qualora l'Amministrazione (AdG oppure O.I.) ritenga di non poter recuperare o prevedere la restituzione di un importo indebitamente erogato, avendo precedentemente esperito tutte le possibili procedure per il recupero, può richiedere che di tale importo si faccia carico la Commissione Europea, secondo la procedura di cui al documento "EGESIF 15_0017-00 "Guidance for Member States on Amounts Withdrawn, Amounts Recovered, Amounts to be Recovered and Irrecoverable Amounts".

In applicazione di tali disposizioni, l'Amministrazione (AdG oppure O.I.) comunica gli importi che si ritiene non possano essere recuperati, fornendo adeguate indicazioni sulle procedure poste in essere per il recupero e le motivazioni circa l'irrecuperabilità all'AdC la quale, in occasione della chiusura dei conti annuale, deve farne richiesta alla Commissione Europea secondo le modalità e gli strumenti indicati nel citato Documento EGESIF.

In caso di mancato recupero riconducibile a colpa o negligenza imputabile al RAdG, il rimborso al bilancio dell'Unione Europea graverà esclusivamente sul bilancio dello Stato Membro.

In relazione a tale contabilità, l'Amministrazione (AdG oppure O.I.) comunica all'AdC l'indicazione delle irregolarità che generano importi recuperabili, l'importo da recuperare, il debitore e la data in cui è sorto il debito.

A fronte di tali importi comunica, inoltre, l'eventuale recupero con l'indicazione del pagatore, dell'importo recuperato e della data in cui è stato effettuato il pagamento.

L'AdG informa la CE, a norma dell'art. 2 Reg. di esecuzione 1974/2015 sul seguito dato ai procedimenti di irregolarità comunicati alla Commissione Europea stessa nell'ambito della procedura di aggiornamento della comunicazione IMS (Irregularity Management System).

La descrizione della procedura che assicura il rispetto dell'obbligo di informare la Commissione in merito alle irregolarità a norma dell'art.122 par.2 Reg. (UE) 1303/2013 è riportata nel SIGECO.

10.4. Procedimento della Corte dei Conti

A partire dalla sentenza n. 4511 del 1° marzo 2006 della Corte di Cassazione, la giurisprudenza contabile ha affermato la giurisdizione della Corte dei Conti nei confronti del privato beneficiario di contributi pubblici nelle ipotesi di indebito percepimento delle risorse provenienti dal bilancio dello Stato o dell'Unione Europea.

In base ai principi fissati dalla giurisprudenza consolidata, quindi, la giurisdizione contabile sussiste anche per le ipotesi di illeciti finanziamenti erogati nel settore della pesca. Pertanto, sulla base delle risultanze istruttorie dei competenti organi di polizia (es. guardia di finanza) il Procuratore Regionale competente per territorio cita il beneficiario in giudizio, dinanzi alla Sezione Giurisdizionale Regionale della Corte dei Conti, per ivi sentire dichiarare la responsabilità amministrativa per danno erariale, nonché la relativa condanna al pagamento dell'importo indebitamente percepito e come tale sottratto alle finalità di interesse generale perseguite dalle norme comunitarie e statali nel settore della pesca a tutela del patrimonio ittico. Ottenuta la sentenza di condanna, il Procuratore provvede a notificare la sentenza all'AdG e/o OI ordinando all'Amministrazione di avviare le procedure per il recupero delle relative somme.

Avverso le sentenze delle Sezioni Giurisdizionali Regionali è ammesso l'appello alle Sezioni Giurisdizionali Centrali. L'appello è proponibile dalle parti, dal procuratore regionale competente per territorio o dal procuratore generale, entro 60 giorni dalla notificazione o, comunque, entro un anno dalla pubblicazione. Entro i 30 giorni successivi esso deve essere depositato nella segreteria del giudice d'appello con la prova delle avvenute notifiche, unitamente alla copia della sentenza appellata. Il ricorso alle sezioni giurisdizionali centrali sospende l'esecuzione della sentenza impugnata. La Sezione Giurisdizionale Centrale, tuttavia, su istanza del procuratore regionale territorialmente competente o del procuratore generale, quando vi siano ragioni fondate ed esplicitamente motivate può disporre, con ordinanza motivata, sentite le parti, che la sentenza sia provvisoriamente esecutiva.

10.5. Procedura di recupero

Il processo di recupero è caratterizzato da due fasi:

1. **fase pre-coattiva**, posta in essere dall'O.I., quale Ente creditore, con atto di messa in mora notificato al debitore.
2. **fase coattiva**, avviata dall'O.I.,, quale Ente creditore, mediante le procedure di riscossione coattiva ex RD n. 639/1910 e LR n. 8/1973.

10.5.1. Fase Pre-coattiva

Accertata l'irregolarità dell'erogazione dei benefici il RadG deve avviare le procedure per il recupero dell'eventuale contributo pubblico indebitamente versato.

Più nel dettaglio, il RadG notifica al beneficiario a mezzo pec, o in caso di non obbligatorietà dell'utilizzo della stessa da parte dei soggetti debitori a mezzo raccomandata A/R, un atto di costituzione in mora ai sensi dell'art. 1219 c.c. con il quale è manifestata la volontà dell'Amministrazione di ottenere il soddisfacimento del proprio diritto.

L'atto avrà il seguente contenuto minimo:

- l'avvio, in conformità al disposto dell'art. 7 della legge n. 241 del 1990, del procedimento volto al recupero di quanto indebitamente versato;
- la motivazione, ovvero i presupposti giuridici e di fatto su cui si basa l'atto;
- l'ufficio e la persona responsabile del procedimento presso cui si può prendere visione degli atti;
- l'intimazione a restituire a favore dell'ente creditore quanto indebitamente conseguito entro un termine perentorio;
- l'avvertimento che la mancata restituzione entro il termine indicato, determinerà l'avvio della procedura di riscossione coattiva ai sensi del Regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 con relativo aggravio di spese;
- l'interruzione dei termini di prescrizione ai sensi dell'art. 2943 c.c.

10.5.2. Fase Coattiva:

Qualora gli obbligati non provvedano alla restituzione delle somme indebitamente percepite entro il termine indicato nell'atto e decorrente dalla data di notificazione, il Servizio Contenzioso Amministrativo territorialmente competente è incaricato dalla struttura provinciale di Ragioneria territorialmente competente di attivare le procedure di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14 aprile 1910 n. 639 e della L.R. 31 marzo 1973 n. 8 e smi. A tal fine, il Servizio Programma FEAMP, verificato l'inadempimento del soggetto debitore e/o del terzo entro il termine prescritto, trasmetterà alla struttura provinciale di Ragioneria territorialmente competente, copia conforme della Determinazione Dirigenziale di recupero, corredata della prova dell'avvenuta notificazione della stessa ai soggetti interessati.

10.6. Registro dei debitori

Le informazioni necessarie alla gestione amministrativa dei recuperi sono gestite e mantenute aggiornate dall'RAdG nel SIPA, a livello di singola pratica cofinanziata.

Il registro contiene le informazioni relative alle irregolarità e delle indebite percezioni constatate nell'ambito di controlli effettuati ed alla conseguente gestione dell'importo da recuperare.

Il RAdG provvede al puntuale e tempestivo aggiornamento degli importi di volta in volta recuperati nell'ambito del SIPA. Tale attività alimenta in automatico le evidenze afferenti le singole pratiche.

La tenuta del registro debitori rientra tra le competenze dell'AdC.

11. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

11.1. Disposizioni in materia di conservazione della documentazione da parte dei beneficiari

La conservazione dei documenti giustificativi da parte dei beneficiari è attuata in ottemperanza dell'art.140 del Reg. (UE) 1303/2013.

Tutti i beneficiari devono istituire un sistema trasparente di contabilità del progetto. È necessario, inoltre, che ogni beneficiario mantenga l'evidenza di una contabilità separata o un'adeguata codificazione contabile che garantisca una chiara identificazione della spesa relativa al progetto rispetto alle spese del beneficiario relative ad altre attività.

Per ciascuna fase del processo di attuazione, individuata nella Pista di Controllo, deve esistere la relativa documentazione, su supporto cartaceo o non, mediante la quale è possibile ricostruire tutta la storia attuativa di ogni singola operazione.

L'archiviazione dei documenti deve permettere anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:

- una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
- la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

I Regolamenti comunitari prevedono una disciplina organica in materia di disponibilità e conservazione dei documenti giustificativi relativi alle spese per le operazioni a valere sul Programma Operativo FEAMP.

La documentazione detenuta dai beneficiari comprovante le spese sostenute, ai fini della richiesta di erogazione del contributo, ovvero le fatture quietanzate relative alle spese sostenute e ogni altro documento avente forza probatoria equivalente, deve essere conservata per il periodo specificato dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e dettagliato al paragrafo successivo.

La documentazione detenuta dai beneficiari deve, altresì, essere messa a disposizione in caso di ispezione della Commissione Europea e della Corte dei Conti e ne devono essere forniti estratti o copie al personale autorizzato dal RAdG, dall'AdG, dall'AdC e dall'AdA.

L' AdG precisa che i documenti da conservare per ciascuna operazione sono almeno:

- le relazioni sui progressi realizzati, i documenti relativi alla concessione del contributo e alle procedure d'appalto e di aggiudicazione, i rapporti sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati nell'ambito delle operazioni;
- l'elenco dei documenti tecnici, amministrativi e contabili, almeno in copia, con l'indicazione dell'ubicazione degli originali, se diversa da quella del fascicolo;
- i documenti (fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) relativi a specifiche spese sostenute e dichiarate e a pagamenti effettuati a titolo di contributi, di cui sia data prova attraverso metodo di pagamento tracciato, con relativa liberatoria e quietanza in altra forma, tra cui documenti comprovanti l'effettiva fornitura di beni o servizi cofinanziati.

Il fascicolo di progetto, relativo alle operazioni finanziate, deve essere ordinato in modo da garantire la conservazione e la reperibilità di tutta la documentazione in esso contenuta. Gli archivi sono gestiti nel rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza dei dati e sulla tutela della privacy e devono essere conservati per almeno dieci anni dalla data di chiusura del Programma Operativo FEAMP. L'archivio deve essere ordinato per singola misura/operazione. I fascicoli relativi alle singole domande devono essere inseriti nell'archivio della misura/operazione corrispondente.

Trascorso il tempo previsto per la conservazione dei fascicoli, l'Amministrazione competente ne dispone secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I dati rilevanti anche ai fini dei controlli sono inseriti nell'apposita sezione del SIPA dal Responsabile del Procedimento, o dal Responsabile di misura laddove non coincidenti, e verificati dal Responsabile di Raccordo.

In occasione dei controlli di primo livello il personale incaricato procede all'accertamento della sussistenza, presso la sede dei beneficiari, della completa ed idonea documentazione amministrativo-contabile in originale.

Il RAdG del PO FEAMP attua le verifiche necessarie per accertare l'osservanza delle disposizioni in materia di conservazione della documentazione da parte dei beneficiari.

I beneficiari saranno informati preventivamente dall'AdG su eventuali modifiche apportate al termine di conservazione previsto dal Regolamento connesso alle chiusure annuali, se dovute alla sospensione per procedimento giudiziario o su richiesta della CE.

11.2. Termini di conservazione della documentazione

In ottemperanza all'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, al fine di assicurare che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute siano resi disponibili su richiesta alla Commissione ed alla Corte dei Conti Europea, il beneficiario è tenuto alla conservazione dei titoli di spesa originali, utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, per un periodo di cinque anni con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale.

Il periodo di tempo indicato è interrotto in caso si verifichi un procedimento giudiziario o ci sia richiesta debitamente motivata della Commissione Europea.

I documenti devono essere conservati in originale o sotto forma di copie autenticate su supporti per i dati comunemente accettati, quali:

- fotocopie di documenti originali;
- microschede di documenti originali;
- versioni elettroniche di documenti originali;
- documenti disponibili esclusivamente su supporto elettronico.

La normativa nazionale vigente in materia di certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati alla documentazione in originale trova qui applicazione, al fine di garantire che le versioni documentali conservate siano conformi a quanto legalmente prescritto e siano affidabili ai fini dell'audit.

Il sistema informatico utilizzato (SIPA) è conforme agli standard di sicurezza comunemente riconosciuti e permette di garantire che i documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico siano conformi alle prescrizioni di legge e siano affidabili ai fini dell'Audit.

11.3. Rintracciabilità della documentazione

Il RAdG assicura la disponibilità dei dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano la documentazione giustificativa delle spese e degli audit (ivi compresi i documenti inerenti le Piste di Controllo).

Il Sistema di Gestione e di Controllo supporta la conservazione dei documenti attraverso le seguenti funzionalità:

- inserimento nel sistema dei documenti disponibili in formato elettronico;
- appositi campi all'interno dei quali deve essere inserita l'esatta ubicazione della documentazione amministrativa contabile.

Come richiamato nei paragrafi precedenti, la documentazione giustificativa di spesa deve essere messa a disposizione per le ispezioni e le verifiche della Commissione e della Corte dei Conti Europea, e se richiesto deve essere fornita copia al personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit.

12. SCAMBIO DI INFORMAZIONI CON L'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE E L'AUTORITÀ DI AUDIT

Ciascuna delle tre autorità (AdG, AdC e AdA), è tenuta alla garanzia del principio della separazione delle funzioni previste dagli articoli 64 del Reg. (UE) 966/2012 e 72 e 123 del Reg. (UE) 1303/13. A tal riguardo, ogni compito è svolto in maniera indipendente dalle rispettive autorità, garantendo, al contempo, il necessario scambio di informazioni.

I referenti delle Autorità a livello regionale (RAdG e RadC) sono tenute alla garanzia del principio della separazione delle funzioni previste dagli articoli 64 del Reg. (UE) 966/2012 e 72 e 123 del Reg. (UE) 1303/13. A tal riguardo, ogni compito è svolto in maniera indipendente dalle rispettive autorità, garantendo, al contempo, il necessario scambio di informazioni.

Il "Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura - SIPA", in ambito SIAN, è accessibile in tempo reale da parte dell'AdC e dell'AdA al fine di fornire tutti gli elementi necessari per assolvere i propri compiti.

12.1. Scambio di informazioni con l'Autorità di Certificazione

L'attività volta alla certificazione della spesa alla Commissione Europea, consiste nell'elaborazione e trasmissione alla Commissione Europea, da parte dell'Autorità di Certificazione, delle dichiarazioni certificate delle spese e delle domande di sostegno, elaborate anche sulla base delle proposte di certificazione dei RAdC per le misure gestite dagli OI.

A tal fine è necessario che i dati riferibili alle spese sostenute dai beneficiari o dal RAdG, qualora risulti beneficiaria, siano inseriti nel SIPA dal RAdG in modo che il RAdC riceva le informazioni in tempo reale e che nello stesso Sistema Informativo il RAdG inserisca le informazioni necessarie in merito alle verifiche eseguite su dette spese.

Ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 126 lett. d, l'Autorità di Certificazione è incaricata garantire l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, compresi i dati degli importi recuperabili, recuperati e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione o di un programma operativo.

Il RAdG, in quanto organismo preposto in prima istanza alla effettuazione dei controlli ordinari, comunica al RAdC le procedure adottate per la gestione delle irregolarità ai sensi del Reg. (UE) 1974/2015 e dell'art. 122, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

Il RAdC accede alle informazioni dettagliate sulle operazioni, sulle verifiche e sugli audit effettuati dal RAdG e dall'Autorità di Audit attraverso il SIPA in grado di gestire:

- dati di interesse comune relativi al programma operativo;
- dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza del programma operativo;
- dati relativi alle transazioni finanziarie del programma operativo;
- dati contabili relativi alle singole operazioni;
- dati relativi all'esito dei controlli eseguiti dai soggetti interni al Sistema di Gestione e Controllo (controlli di 1° e di 2° livello, controlli dell'Autorità di Certificazione ecc.);
- dati relativi alle irregolarità rilevate e alle azioni correttive intraprese (recuperi e soppressioni).

Qualora l'Autorità di Certificazione, in seguito all'effettuazione di controlli da parte di altri soggetti (Autorità di Audit, Commissione Europea, IGRUE, ecc.), venga a conoscenza di irregolarità, può procedere alla sospensione della certificazione di ulteriori avanzamenti di spesa sulle operazioni viziate da presunte irregolarità.

L'Autorità di Certificazione ha la possibilità di inserire nuovamente l'operazione nella certificazione di spesa, qualora dovesse essere accertata l'assenza di irregolarità.

Nel caso sia necessario rettificare (per difetto) una somma già certificata, l'Autorità di Certificazione provvede, alla prima domanda di pagamento utile, a compensare detta somma con gli avanzamenti di spesa.

Il RAdG trasmette a scadenze prestabilite al RAdC, pertinenti informazioni relative agli importi da certificare per singolo progetto ed una dichiarazione delle spese ammissibili riepilogativa per Priorità.

Inoltre per ogni dichiarazione di spesa, il RAdG trasmette al RAdC una dichiarazione attestante che:

- le verifiche effettuate dal RAdG garantiscono che le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali e sono state sostenute per le operazioni selezionate ai fini del finanziamento conformemente ai criteri applicabili al Programma Operativo FEAMP e alle pertinenti norme comunitarie e nazionali, in particolare le norme sugli appalti pubblici;
- la dichiarazione di spesa è corretta, proviene da sistemi contabili affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;
- la dichiarazione di spesa è stata oggetto di verifica e controllo sulla base delle procedure adottate dal RAdG nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo;
- la dichiarazione di spesa è ragionevolmente corretta ovvero non vi sono errori significativi e materiali, tali da inficiarne la veridicità;
- le transazioni collegate sono legittime e conformi alle norme e le procedure sono state eseguite adeguatamente;
- le spese dichiarate tengono conto, se pertinenti, di eventuali importi recuperati e importi maturati nonché delle entrate derivanti da operazioni finanziate nel quadro del programma operativo;
- la ripartizione delle operazioni collegate è registrata in archivi informatizzati ed è accessibile, su richiesta, ai pertinenti servizi della Commissione;
- le somme indicate nella dichiarazione si riferiscono a spese effettivamente sostenute dai beneficiari.

Inoltre, il RAdG rilascia al RAdC una dichiarazione relativa agli importi recuperati e da recuperare. A tal riguardo il RAdG redige e trasmette al RAdC, avvalendosi del Sistema Integrato di Gestione e Controllo, una dichiarazione inerente i recuperi e/o le soppressioni effettuati nell'anno solare precedente e gli eventuali recuperi pendenti distinti per singolo progetto. Per i recuperi ancora in corso deve essere specificato l'anno solare di avvio della procedura di recupero.

Il RAdG, inoltre, comunica al RAdC le informazioni e i relativi aggiornamenti in merito a:

- descrizione del sistema di controllo adottato dal RAdG , le relative procedure operative in essere e le check-list in uso;
- descrizione della metodologia per il campionamento utilizzata dal RAdG nell'ambito dei controlli effettuati per le differenti Misure;
- risultati dell'analisi dei rischi effettuata dall'AdG in caso di estrazione a campione.

Il RAdC, inoltre, può acquisire i dati relativi alle istanze le cui spese sono state validate nel Sistema Integrato di Gestione e Controllo, nel periodo prescelto, dal responsabile del RAdG ed effettua le opportune verifiche, ponendo in essere controlli sulla corrispondenza dei dati e sulla presenza delle informazioni necessarie per la certificazione.

Ogni anno il RAdG rilascia al RAdC una previsione delle liquidazioni da effettuare ai beneficiari finali relativa all'anno in corso e a quello successivo.

12.2. Scambio di informazioni con l'Autorità di Audit

Al fine di garantire la presenza di efficaci Sistemi di Gestione e di Controllo, l'Autorità di Audit, secondo quanto disposto all'art. 127 del Reg. (UE) 1303/2013, risponde dell'espletamento e della correttezza delle seguenti operazioni:

- l'elaborazione di una relazione che accompagni la descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo di cui all'art. 97 del Reg. (UE) 508/2014;
- l'elaborazione della strategia di audit, da presentare nei otto mesi successivi alla decisione di adozione del programma, riguardante gli organismi preposti a tali attività, le metodologie, il metodo di campionamento e la pianificazione degli stessi audit;
- l'esecuzione degli audit di sistema (per verificare il funzionamento efficace dei sistemi di gestione e di controllo);
- l'esecuzione degli audit su un campione di operazioni adeguato, al fine di accertare l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo e per verificare le spese ammissibili.

L'Autorità di Audit pertanto effettua verifiche generali dei Sistemi di Gestione e di Controllo, presso il RAdG, l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione.

Il RAdG, inoltre informa costantemente l'AdA in seguito a qualsiasi criticità riscontrate nel sistema che possa avere un impatto sulla valutazione di affidabilità dei Sistemi di Gestione e Controllo.

Analogamente l'AdA fornisce periodicamente, specifiche comunicazioni formali in seguito allo svolgimento delle proprie funzioni, formalizzando l'esito delle verifiche di propria competenza sia in caso di criticità riscontrate che di esito positivo.

Nei casi in cui l'AdA abbia rilevato delle criticità nel sistema, con particolare riferimento ad errori sistematici, il RAdG provvede ad apportare i necessari correttivi dandone comunicazione all'AdA.

13. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

13.1. Quadro di riferimento normativo

L'AdG provvede ad attivare adeguate azioni di informazione e pubblicità, in ottemperanza all'articolo 119 del Reg. (UE) 508/2014. Le azioni saranno finalizzate a:

- dare pubblicità al Programma informando i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative, comprese quelle operanti in campo ambientale, circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti;
- dare pubblicità al Programma Operativo informando i beneficiari dei contributi dell'Unione Europea ed il pubblico in generale sul ruolo svolto dall'Unione Europea nell'attuazione del programma.

A tal fine saranno garantite:

- l'implementazione del sito web per fornire informazioni sul programma operativo italiano;
- l'informazione in merito alle possibilità di finanziamento nell'ambito del programma operativo;
- l'informazione adeguata in merito alle modalità di partecipazione alle procedure di selezione;
- la comunicazione presso i cittadini del ruolo e delle realizzazioni del Fondo FEAMP mediante azioni di comunicazione sui risultati del programma operativo;
- la pubblicazione di una sintesi delle Misure per assicurare il rispetto delle norme della PCP.

Al fine di garantire la trasparenza, sarà implementato un elenco di interventi, in formato elettronico, accessibile dal sito web unico, in cui figurerà, altresì, una sintesi del programma operativo. L'elenco degli interventi sarà aggiornato ogni 6 mesi e conterrà le informazioni richieste dall'Allegato V del Reg. (UE) 508/2014. Le caratteristiche tecniche delle Misure di informazione e pubblicità degli interventi, ivi compresi l'emblema ed i colori standard da utilizzare, rispetteranno quanto indicato dal Reg. di Esecuzione (UE) 763/2014.

L'AdG assicurerà la massima copertura mediatica per le Misure di informazione e pubblicità, anche sfruttando le potenzialità derivanti dai social media. Oltre al sito web, le principali azioni di comunicazione ed informazione riguarderanno:

- l'organizzazione di eventi informativi (come ad esempio un evento di lancio ed incontri che precedono la pubblicazione di avvisi, o la disseminazione dei risultati del Programma, etc.);
- la pubblicazione di opuscoli divulgativi, comunicati stampa, periodici;
- le campagne di comunicazione sui media per diffondere la conoscenza del Programma;
- la realizzazione, dopo almeno tre anni dall'attuazione, di una vetrina delle *best practices* nazionali e regionali accessibile dal sito web.

L'AdG, inoltre, garantisce che i beneficiari ed i potenziali beneficiari, siano adeguatamente informati sulle condizioni di ammissibilità delle spese a valere sul Fondo FEAMP. Le azioni di comunicazione ed informazione saranno finanziati attraverso le risorse destinate all'assistenza tecnica. L'AdG darà conto annualmente delle Misure attuate e dei risultati nelle Relazioni di Attuazione.

Le modalità di attuazione degli interventi, nonché i criteri utili ai fini della selezione delle operazioni da ammettere ai benefici previsti, sono contenuti nei provvedimenti attuativi, pubblicati sul sito web della Regione Puglia. I provvedimenti attuativi, contenenti le indicazioni procedurali, i requisiti, i criteri ed i referenti amministrativi nazionali, regionali e locali che possono fornire informazioni sul P.O., le priorità tendenti all'individuazione dei beneficiari e dei progetti da ammettere a contributo, sono portati a conoscenza dei soggetti interessati anche attraverso l'organizzazione di incontri, convegni e/o conferenze, e del pubblico attraverso la pubblicazione sui siti internet ufficiali della Regione Puglia. La diffusione dell'informazione e la pubblicità sono garantite mediante l'adozione di pubblicazioni nonché l'organizzazione di convegni e tavole rotonde in stretta collaborazione con le Capitanerie di Porto, le associazioni di categoria, i sindacati, i centri servizi e gli uffici periferici nell'ambito della più ampia attività di concertazione e di partenariato.

Tale processo garantisce l'informazione, a largo spettro, riguardo alle possibilità offerte dal programma e alle norme e alle modalità di accesso al finanziamento, per tutti i potenziali beneficiari finali, le organizzazioni interessate dal settore della pesca, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi attivi nella promozione della parità di genere, le organizzazioni non governative interessate, incluse le organizzazioni ambientali.

Con riferimento agli obblighi di informazione e pubblicità dei risultati a carico dei Beneficiari si rimanda a quanto disposto dall'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e a quanto espressamente previsto dai Bandi di misura.

14. VERIFICA DELLE FUNZIONI DELEGATE ALL'ORGANISMO INTERMEDIO

Al fine di consentire all'AdG lo svolgimento delle previste verifiche sull'operato degli OI, intendendosi per questi ultimi quelli formalmente delegati dall'AdG ai sensi dell'art. 123, par. 7 del Reg. (UE) 1303/2013, e firmatari di apposite convenzioni, aventi ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa, il RAdG:

- mette a disposizione la documentazione eventualmente richiesta dall'AdG;
- provvede ad aggiornare il SIPA per consentire i previsti controlli;
- provvede a compilare e a fornire all'AdG l'attestazione annuale da quest'ultima elaborata e riportata nell'allegato al Manuale della Procedura di Monitoraggio degli OO. II.

15. NON CONFORMITÀ E AZIONI CORRETTIVE

Il RAdG assicura che le anomalie procedurali rilevate vengano tenute sotto controllo attraverso le prescrizioni di seguito riportate:

Non Conformità: mancato soddisfacimento di un requisito;

Requisito: esigenza o aspettativa che può essere espressa, generalmente implicita[25] o cogente.

Azione Correttiva: azione tesa ad eliminare la causa di una non conformità rilevata o di un'altra situazione indesiderabile rilevata.

Nota 1: una non conformità può dipendere da più cause

Nota 2: un'azione correttiva si attua per prevenire la ripetizione di una non conformità mentre l'azione preventiva si attua per prevenirne il verificarsi.

Nota 3: correzione ed azione correttiva hanno significati diversi

Correzione: azione tesa ad eliminare una non conformità rilevata.

Nota 1: una correzione può essere effettuata anche congiuntamente ad una azione correttiva

La procedura trova applicazione ogni qualvolta:

- sia rilevato uno scostamento rispetto ai requisiti previsti;
- sia rilevata una attività svolta in difformità alle disposizioni definite nelle procedure o alle prescrizioni di natura cogente;
- sia pervenuta una segnalazione da parte di altre Autorità o degli organismi di controllo;

La rilevazione delle "Non Conformità" può avvenire da parte di tutto il personale coinvolto nello svolgimento delle attività.

La "Non Conformità" è documentata e notificata al RAdG il quale, di concerto con altre funzioni interessate per competenza, effettua le seguenti attività:

- analisi delle cause che hanno determinato la non conformità;
- determinazione della correzione volta ad eliminare la non conformità rilevata, dei tempi necessari per la correzione e delle funzioni responsabili della correzione;
- definizione dell'azione correttiva necessaria a rimuovere le cause che hanno determinato la non conformità registrazione delle attività svolte;
- comunicazione, nei casi previsti dai Regolamenti, ad altre Autorità competenti.

Il responsabile della correzione designato provvede ad intraprendere le attività previste nei modi e nei tempi stabiliti.

Il RAdG si accerta secondo le scadenze prestabilite che la non conformità sia stata effettivamente corretta.

[25] "Generalmente implicita" significa che è uso o prassi comune, per l'organizzazione, per i suoi clienti e per le altre parti interessate, che l'esigenza o l'aspettativa in esame sia implicita.

Il Responsabile dell'AdG valuta l'eventualità di aprire una "Azione Correttiva" al fine di eliminare le cause della "Non Conformità", in relazione a:

- ripetitività della "Non Conformità" (causa non occasionale);
- evidenza di carenze tecniche, formative e/o organizzative della "Non Conformità".

L'azione correttiva ha lo scopo di eliminare le cause che hanno generato le non conformità pertanto l'efficacia dell'azione intrapresa deve essere valutata dal Responsabile dell'AdG, a distanza di tempo congruo dall'azione intrapresa, al fine di accertare la reale rimozione delle cause che hanno generato la non conformità.

16. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PO FEAMP 2014/2020, alle Disposizioni Attuative – Parte A Generali, alle Disposizioni Attuative - Parte B specifiche, alle Linee Guida per le Spese Ammissibili, nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuti nelle presenti disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

17. ENTRATA IN VIGORE

Le presenti Disposizioni entrano in vigore il giorno successivo a quello della loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

18. APPENDICI

Di seguito si riportano schemi di modulistica da utilizzare nell'ambito del procedimento istruttorio e amministrativo per l'attuazione del PO-FEAMP 2014/2020:

1. **SISTEMA ITALIANO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA – SIPA**
2. **CHECK LIST**
   a. OPERAZIONI A REGIA
      i. Ricevibilità
      ii. Ammissibilità
      iii. Anticipo
      iv. Anticipo – Revisore
      v. Controllo in loco
      vi. Saldo
      vii. Saldo - Revisore
   b. OPERAZIONI A TITOLARITA'
      viii. Appalti con procedura aperta
      ix. Appalti con procedura negoziata con bando
      x. Appalti con procedura negoziata senza bando
      xi. Appalti con procedura ristretta
      xii. Appalti con procedura in economia (sotto soglia)
3. **PISTE DI CONTOLLO**
   a. Operazioni a regia: erogazione del sostegno ai singoli beneficiari
   b. Operazioni a titolarità

SISTEMA ITALIANO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA – SIPA

1. **Generalità**

Durante la precedente Programmazione FEP 2007-2013 è stato avviato in ambito SIAN il progetto per il "Sistema italiano della Pesca e dell'acquacoltura - SIPA". Tale sistema viene mantenuto operativo dall'AdG per l'attuale programmazione tenendo conto delle esigenze e necessità di colloquio con il sistema comunitario (SFC 2014) e nazionale (Monitweb).

Si tratta, ai sensi dell'Art. 125 Par.2 del Reg. (UE) 1303/2013, di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione cofinanziata dal FEAMP, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi, eventualmente, i dati su singoli partecipanti alle operazioni. Il SIPA memorizza altresì i dati relativi agli indicatori, ove richiesto dagli Allegati I e II del citato Regolamento.

Inoltre, è attiva la funzionalità che permette di verificare eventuali altri contributi ricevuti dal richiedente, o dal natante/impianto, nei precedenti periodi di programmazione.

Nella struttura del SIPA è prevista la funzione di validazione dei dati inseriti, avvalendosi di tutte le banche dati che compongono il sistema stesso, assicurando in questo modo la disponibilità di dati certificati, ivi compresi quelli relativi all'archivio dati della flotta italiana.

L'accesso al sistema è garantito a tutte le Autorità e per ciascun Organismo Intermedio.

Il SIPA deve rispondere alle necessità di supporto informativo ed operativo delle diverse Amministrazioni coinvolte ed è finalizzato:

- alla realizzazione delle funzioni applicative e dei collegamenti telematici necessari a supportare l'istruttoria ed il controllo degli adempimenti dichiarativi a carico dei beneficiari dei contributi erogati a valere sul FEAMP e delle Misure previste dalla normativa nazionale, tenuto conto dell'insieme degli attori coinvolti nei processi;
- all'impianto e all'esercizio di un sistema di controllo in grado di fornire all'Amministrazione gli strumenti atti ad assicurare l'eleggibilità degli aiuti richiesti nonché il rispetto delle norme nazionali e comunitarie;
- alla realizzazione di un'infrastruttura tecnologica (hardware, software di base, connettività TLC, etc.) in grado di fornire la capacità elaborativa e di memoria a supporto dell'operatività del sistema;
- allo scambio delle informazioni e dei dati finanziari tra lo Stato Membro e la Commissione Europea, consentendo una semplificazione delle procedure, un potenziamento dell'efficienza e della trasparenza dell'intero sistema;
- alla formazione e assistenza degli attori coinvolti.

Il SIPA prevede, in modo regolato e preordinato, l'interazione sinergica tra i diversi attori presenti nel sistema, i quali contribuiscono - ognuno per la propria competenza - all'implementazione di tutte le informazioni ritenute necessarie per il funzionamento del sistema stesso.

In termini architetturali, il SIPA è basato su insiemi ben definiti ed integrati di risorse informative e tecnologiche:

- Banche dati del comparto che assicurano le conoscenze necessarie ad indirizzare e governare le attività a livello istituzionale;
- Sistemi applicativi di supporto.

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 126 lett. d) e dall'art. 137 lett. b) del Reg. (UE) 1303/2013, il SIPA conserva e registra i dati necessari ad una efficace gestione finanziaria di ciascuna operazione, compresi quelli necessari a predisporre le domande di pagamento, i conti e le relazioni sullo stato di attuazione.

Per quanto concerne i dati relativi agli importi da recuperare, recuperati, irrecuperabili e ritirati, il SIPA consente, attraverso l'utilizzo del CUP, un efficace collegamento tra spese certificate, progetti e banca dati dei ritiri, dei recuperi e dei recuperi pendenti mediante un unico identificativo di collegamento. Una specifica funzionalità di servizio per l'AdC ed i suoi OO.II, fornirà la possibilità di esportare le tabelle che costituiscono la base dati, incluso il registro dei ritiri, dei recuperi e dei recuperi pendenti in un formato elaborabile (XLS, CSV).

Il Sistema garantisce la gestione delle pratiche relative a progetti sospesi in virtù di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo.

L'elemento rilevante del sistema è il Fascicolo della Pesca e dell'Acquacoltura che raccoglie le informazioni inerenti le imprese della pesca quale contenitore "certificato" delle stesse. Al Fascicolo sono associati i servizi di costituzione ed aggiornamento delle informazioni, i servizi di certificazione delle informazioni, i servizi di gestione delle licenze di pesca e delle quote individuali.

2. Strumenti specifici per la gestione del FEAMP

Nell'ambito del SIPA sono implementate le componenti applicative per la "Gestione degli adempimenti Amministrativi", delle pratiche di finanziamento FEAMP e del settore della pesca.

Le principali componenti di servizio fanno riferimento:

- all'erogazione dei finanziamenti: in tale ambito vengono assicurati gli strumenti per la gestione di tutti gli adempimenti amministrativi richiesti per il pagamento ai beneficiari a supporto dell'operatività delle diverse amministrazioni coinvolte;
- al sistema di comunicazione dei dati verso la UE ed altri Stati Membri;
- ai servizi a supporto dell'operatività delle Autorità di Gestione, Certificazione ed Audit.

Le Funzionalità di gestione e di controllo relative ai finanziamenti comunitari sono le seguenti:

- Gestione dei bandi;
- Gestione dei finanziamenti;
- Gestione dei controlli di I livello;
- Gestione dei controlli.

3. Infrastruttura Tecnologica del Sistema

Il Sistema risulta predisposto nel quadro delle iniziative finalizzate a garantire l'applicazione del Reg. (UE) 1303/2013 e del Reg. (UE) 508/2014. Tali funzionalità sono in stato di aggiornamento sulla base delle specifiche contenute nei suddetti Regolamenti.

Il sistema è stato progettato e realizzato nell'ottica di poter disporre di una infrastruttura estremamente flessibile, pronta all'inserimento di nuove componenti di servizio che possano facilmente condividere componenti preesistenti, nonché avvalersi di un maturo e consolidato complesso di servizi di gestione pur garantendone al contempo la pressoché totale autonomia funzionale.

Alcuni elementi che caratterizzano l'infrastruttura tecnologica del SIPA sono:

- connettività LAN con tecnologia adeguata a garantire il colloquio fra i sistemi ad elevate prestazioni;
- sistema centralizzato ed automatizzato di backup;
- segmentazione della rete in domini, funzionale soprattutto ad una applicazione mirata e puntuale delle politiche di sicurezza;
- alta affidabilità di tutte le componenti costituenti la filiera del servizio incluse le componenti di infrastruttura quali Firewall, load balancer, rete locale;

- sistema di controllo capillare sullo stato dei sistemi, delle applicazioni e della rete specializzato anche sulla prevenzione dei malfunzionamenti;
- infrastruttura per la sicurezza logica dedicata anche alla individuazione e risoluzione preventiva delle vulnerabilità;
- infrastruttura per la sicurezza fisica dei locali del CED;
- policy e strutture per la gestione della sicurezza.

L'architettura dell'infrastruttura tecnologica è strutturata nelle seguenti componenti tecniche:

- Il Network Center: raccoglie tutte le linee di trasmissione dati per la interconnessione degli utenti, per il collegamento della infrastruttura del SIPA alle Pubbliche Amministrazioni, ad altri Enti ed a Internet.
- Il Data Center: è la componente in cui sono presenti i sistemi centrali di elaborazione e archiviazione delle informazioni.
- Il Control Center: è la componente tecnologica centralizzata del Sistema di Controllo, in cui si concentrano gli strumenti ed i servizi per le attività di controllo e di gestione dell'intero sistema informatico. Tale componente garantisce, alla struttura organizzativa addetta al governo ed al controllo del sistema informatico, non solo la possibilità di analizzare e correggere le situazioni anomale ma anche la possibilità di segnalare e rimuovere preventivamente le cause delle potenziali criticità.

A tutte le componenti tecniche si applicano i principi che regolano e garantiscono l'aderenza del sistema ai requisiti di sicurezza e più in particolare alle politiche definite per il SIPA.

La sicurezza dei dati, e del loro trattamento e dei sistemi informatici che li ospitano, viene gestita attraverso l'adozione di un insieme di misure di sicurezza, logiche, fisiche ed organizzative, il cui utilizzo combinato consente di raggiungere un livello di sicurezza adeguato a contrastare tutte le possibili minacce individuate nel processo di analisi dei rischi, soddisfacente gli stringenti requisiti richiesti dalla Amministrazione e conforme ai requisiti minimi richiesti dal Decreto Legislativo 196/2003.

Inoltre, è definito il Piano della Sicurezza quale strumento necessario per coordinare ed integrare in un quadro unico ed organico tutte le attività inerenti la gestione del sistema di sicurezza. Il piano della Sicurezza, relativamente ai controlli implementati, distingue fra sicurezza logica e sicurezza fisica e specifica su tali aree le contromisure adottate e gli strumenti utilizzati.

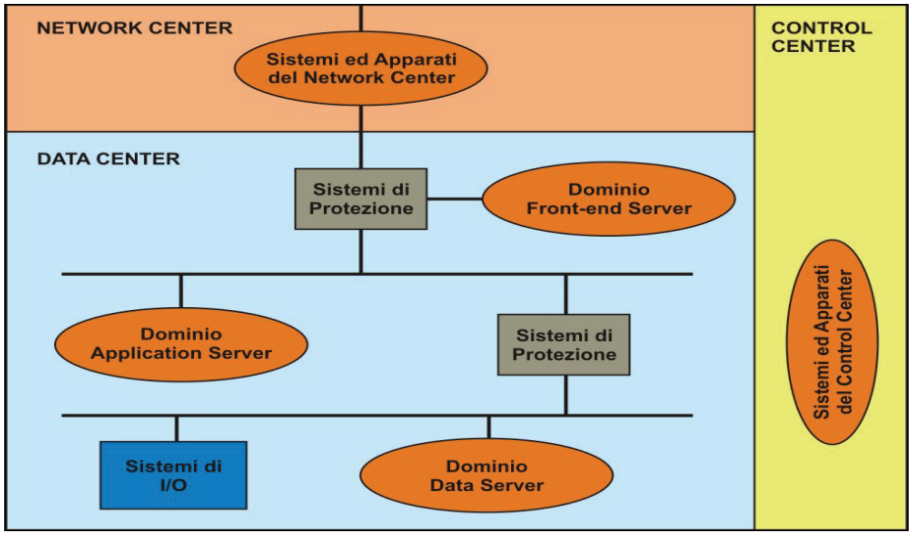
In particolare, per quanto riguarda la sicurezza logica, le funzioni implementate sono:

- Controllo accessi: consiste nell'identificazione, autenticazione ed autorizzazione utente, presiede all'accesso ai beni del sistema informativo sottoposti a regime di protezione e garantisce che tale accesso avvenga secondo regole prestabilite.
- Controlli crittografici: vengono implementati per proteggere il sistema informativo garantendo la riservatezza, l'autenticità e l'integrità delle informazioni. Le tecniche di crittografia vengono implementate per proteggere le informazioni considerate a rischio e per le quali altri tipi di controlli non risolvono il problema in modo adeguato.
- Controlli sulla Disponibilità dei sistemi: assicurano che gli utenti, quando lo richiedano e se autorizzati, abbiano sempre accesso alle informazioni e ai sistemi che le contengono.
- Servizi di anti-intrusione: tracciano e rilevano i tentativi di accesso al sistema non desiderati, impedendone l'effettuazione.

Per sicurezza fisica, invece si intende l'insieme di quelle misure di protezione delle apparecchiature, del personale e degli impianti presenti nel sistema informatico, volte a ridurre al minimo o se possibile ad eliminare l'esposizione a minacce di danneggiamento.

Il Piano della Sicurezza Fisica individua quali aree critiche alle quali applicare le misure di protezione i locali che ospitano il SIPA ed i locali in cui sono custoditi i supporti magnetici di memorizzazione finalizzati al Disaster Recovery.

Nella figura seguente sono rappresentate le componenti tecniche dell'infrastruttura tecnologica.



4. **Modalità di accesso al sistema**

La pagina iniziale per accedere al SIPA va considerata sia come pagina in cui attivare la funzione di identificazione utente, necessaria all'accesso alle specifiche funzioni (Area riservata), sia come accesso ai Siti Istituzionali.

L'accesso all'area riservata avviene tramite inserimento di username e password.

Il SIPA deve essere in grado di gestire un'utenza sia sotto il profilo numerico che a livello organizzativo. Inoltre la riservatezza e la certificazione delle informazioni deve essere garantita ad ogni livello, attraverso il controllo e la tracciatura degli accessi al sistema in modo tale da poter risalire in ogni momento all'autore delle modifiche delle informazioni.

Risulta quindi necessaria l'implementazione di un sistema di gestione delle utenze che abiliti all'utilizzo del sistema solo utenti "conosciuti"

Nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, in materia di fruibilità dell'informazione, il sistema ha l'obbligo di garantire l'erogazione dei servizi nel rispetto di specifiche norme comunitarie e leggi nazionali aventi come obiettivo la sicurezza ed il controllo degli accessi.

Il Servizio Gestione Utenze (SGU) del SIAN è il servizio messo a disposizione nell'ambito della infrastruttura finalizzato alla gestione degli utenti e delle relative abilitazioni all'utilizzo dei servizi informatici. Tale servizio ha quindi il compito di effettuare l'insieme delle attività preliminari che conducono al

riconoscimento e all'abilitazione "formale" di un soggetto (ente/organismo abilitato oppure persona fisica) che deve divenire utente del SIPA.

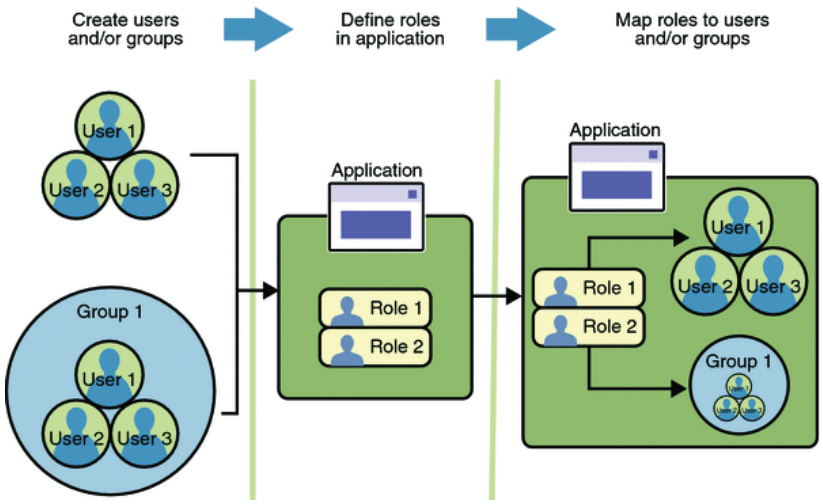
Ha inoltre il compito di gestire il colloquio con l'utente relativamente alle problematiche connesse all'abilitazione dell'utilizzo dei servizi SIPA, di effettuare tutte le verifiche relative alla "legittimità" delle richieste nonché di gestire in modo sicuro le informazioni riservate.

Considerata la natura polifunzionale dei servizi e delle informazioni messe a disposizione dal SIPA, il SGU previene gli accessi non autorizzati (servizi di autenticazione) e consente agli utenti di accedere solo alle applicazioni ed alle informazioni per le quali essi sono abilitati (servizi di autorizzazione).

Ogni servizio offerto viene quindi classificato secondo il grado di riservatezza e sicurezza necessari per la sua fruizione.

I meccanismi di autenticazione resi disponibili sono le credenziali richieste all'utente al momento dell'accesso ai servizi riservati e gli strumenti (smart card) di accesso al sistema che contengono le generalità dell'utente e tutti gli attributi ad esso associati.

Le attribuzioni di privilegi sulle funzioni applicative nell'architettura adottata sono gestite attraverso il meccanismo dei ruoli, così come specificato nella seguente figura:



Nel momento in cui gli viene attribuita l'appartenenza ad uno specifico ruolo, l'utente eredita automaticamente i privilegi assegnati al ruolo stesso.

5. **Profili Utenza**

Il sistema è dotato di un meccanismo di "profilazione" che consente la definizione delle utenze, sulla base di ruoli/abilitazioni diversificate, in modo tale da consentire l'accesso alle sole informazioni di specifica competenza.

Il sistema informatico ha una struttura che prevede, nel rispetto dei requisiti di sicurezza ed accessibilità:

- utenze specifiche per le diverse Unità dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi (Inseritore, Responsabile del procedimento, Revisore, Responsabile dell'AdG, Utenza di sola consultazione);

- utenze specifiche per l'AdC del programma e gli eventuali OO.II. per la visualizzazione, l'acquisizione e l'elaborazione dei dati necessari a supportare la presentazione delle domande di pagamento periodiche, nonché la presentazione dei conti annuali;
- utenze specifiche per l'AdA per la visualizzazione e l'acquisizione dei dati necessari a supportare le attività ordinarie di audit e le attività connesse alla predisposizione della documentazione.

La progettazione, la realizzazione e la gestione del sistema di identificazione, autenticazione ed autorizzazione viene effettuata tramite il sistema di gestione delle utenze dedicato.

In particolare, per la gestione delle pratiche FEAMP, sono stati previsti i seguenti profili:

1. Utente Operativo per l'inserimento delle pratiche per Misura;
2. Utente Responsabile di Misura per l'inserimento e la convalida dei dati delle pratiche per Misura;
3. Utente Referente Autorità di Gestione;
4. Utente Revisore
5. Responsabile utenze.

Ruoli e funzioni Utenti	
Utente 1 (U1) Inseritore Pratiche	Inserisce e gestisce la pratica per Misura: si tratta di un utente abilitato ad inserire la pratica FEAMP – solo per le misure assegnate – con il conseguente sviluppo temporale (DM Impegno, variazioni di impegno, anticipo, DM liquidazione, Saldo finale, recupero capitali, recupero interessi, ecc.)
Utente 2 (U2) Funzionario che verifica le pratiche e le fasi inserite dall'U1	Si tratta del Responsabile di Misura che può visualizzare le pratiche inserite dall'U1 (l'U2 ha la possibilità di modificare i dati inseriti) ed ha in procedura un settore di sua competenza dove valida le fasi economiche (DM Impegno, variazioni di impegno, anticipo, DM liquidazione, Saldo finale, recupero capitali, recupero interessi). Il Responsabile di Misura U2 valida con un flag le fasi, che una volta validate non possono più essere modificate dall' U1 (inseritore pratiche) Le fasi validate dal Responsabile di Misura appaiono con un "flag azzurro" nella maschera della lista fasi dell'U1
Utente 3 (U3) Referente dell'Autorità di Gestione - RAdG	Le pratiche con le relative fasi validate dai Responsabili di Misura sono a loro volta validate dall'U3 (AdG), che appone un flag di convalida. Le fasi validate dall'AdG appaiono con un "flag viola" nella maschera della lista fasi dell'U1 e dell'U2
Utente Revisore	Inserisce la fase di Revisione relativamente alle fasi economiche di pagamento
Responsabile Utenze	Responsabile per la gestione del sistema di identificazione, autenticazione ed autorizzazione degli utenti. Opera tramite il sistema di gestione delle utenze e provvede alle assegnazione dei ruoli e funzioni

A livello di Autorità di Gestione sono distinte le seguenti figure:

1. le utenze 1 e 2 e 3 e l'utenza Revisore con le stesse proprietà di quelle già descritte saranno attivate anche a livello di ciascun OI;

2. l'Utente 3 è il "Responsabile dell'Autorità di Gestione", può vedere tutte le fasi inserite, e convalida tutte le fasi delle pratiche validate dai Responsabili di Misura.

Le specifiche di ogni profilo utente saranno dettagliate nella sezione dedicata.

6. Scambio dei dati informatizzati tra la Commissione e lo Stato Membro

Nell'ambito del sistema di supporto alla gestione del FEAMP è prevista l'operatività di una specifica componente applicativa in grado di assicurare la registrazione e la conservazione dei dati relativi all'attuazione del Programma Operativo necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione.

Al fine di consentire, nel corso del periodo di Programmazione 2014/2020, una gestione informatica integrata dei vari fondi cofinanziati dall'UE, l'IGRUE (ente di congiunzione e coordinamento informatico tra la Commissione UE) e le varie amministrazioni italiane responsabili dei fondi cofinanziati hanno dato vita ad una piattaforma informatica di gestione e trasmissione di dati strutturati e non strutturati, che dialoga via web direttamente con il Sistema SFC della Commissione UE.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 giugno 2017, n. 84

D.D. n. 4 del 12.01.2017 "D.Lgs. 152/2006 e smi - art. 29 co.3. (IDVIA 193 - Accertamento delle dichiarazioni inerenti l'ottemperanza delle prescrizioni di cui alla D.D. n. 21/2003 e le modifiche progettuali asserite con nota prot. n. 44902 del 30.12.2013, relative al Piano Insediamenti Produttivi, sito a nord della S.S. 89 nel Comune di Manfredonia (FG)"), Adempimenti a carico del Comune di Manfredonia" – conclusione del procedimento di riesame ed aggiornamento della determinazione dirigenziale n. 4 del 12 gennaio 2017.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI ALTRESI':

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R.17 febbraio 2015 n.4 "*Tecnico competente in acustica ambientale" l.r. n. 3/2014*"**;**
- la L.R. Puglia 22 gennaio 1999 n.7 e smi "*Disciplina delle emissioni odorifere delle aziende. Emissioni derivanti da sansifici. Emissioni nelle aree a elevato rischio di crisi ambientale*";
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "*Piano di Tutela delle Acque*";
- la L.R. 19 dicembre 1983 n.24 "*Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia*";
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dlgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)".*
- il R.R. 18 aprile 2012 n.8 *"Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate D. Lgs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)";*
- R.R. 12 dicembre 2011 n.26 "*Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domesti-*

che di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3]";

- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*" e la successiva legge regionale n. 20 del 4 agosto 2016 recante "*Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24*";
- la L.R. 31 dicembre 2009 n. 36 "*Norme per l'esercizio delle competenze in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*" e s.m.i.

PREMESSO CHE:

- con Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 21 del 04.02.2003, è stato determinato, per l'attrezzamento dell'area industriale a nord della S.S. n .89, contraddistinta come D3E - ex DI46 e come zona PIP, di esprimere parere favorevole per la valutazione di incidenza ambientale e l'esclusione dall'applicazione delle procedure di VIA, con la prescrizione di porre in essere le misure di mitigazione sulle componenti acqua, suolo, atmosfera, vegetazione, fauna, paesaggio, nonché l'azione di controllo e di verifica sui singoli progetti di insediamento industriale, di cui agli allegati 1 e 2 della richiamata Determinazione;
- con Determinazione del Dirigente a.i. dell'Ufficio VAS del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 194 del 29/05/2015, è stato altresì determinato di esprimere parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione di Incidenza ambientale, del "*Piano Insediamenti Produttivi in variante al PRG - Autorità procedente Comune di Manfredonia*" con tutte le osservazioni e prescrizioni ivi apposte;
- le conclusioni della D.D. n. 194 del 29/05/2015 sopra richiamata, evidenziavano - tra l'altro - che:
  - "*sussistono ad oggi pesanti criticità ambientali derivanti dalla installazione e dall'operatività delle attività presenti nell'area in oggetto a carico delle componenti acqua, suolo, aria, energia, rifiuti;*
  - *tali criticità sarebbero maggiormente aggravate dalla dichiarata mancata o non corretta ottemperanza delle prescrizioni impartite in sede di verifica di assoggettabilità alla VIA e di Valutazione d'Incidenza con DD. n. 21/2003 e dalla mancata realizzazione delle infrastrutture/impianti previsti nel progetto valutato ed utili e necessari al contenimento degli impatti imputabili dall'attuazione, come peraltro dichiarato dalla stessa amministrazione procedente nel RA a pag. 186 e ss.;*
  - *d'altronde la realizzazione del depuratore a servizio dell'area PIP, che potrebbe ridurre sensibilmente le criticità a carico delle componenti acqua e suolo, è da ritenersi indifferibile ed urgente e può e deve essere assicurata a prescindere dall'approvazione del Piano in oggetto;*
  - *il Piano consiste sostanzialmente nella riproposizione da parte dell'Amministrazione procedente della precedente pianificazione datata 1999, senza tenere in giusta considerazione le specificità ambientali e paesaggistiche che oggi ancora permangono né l'odierno assetto pianificatorio sovraordinato nonché l'evoluzione dello stato ambientale dell'area intervenuta medio tempore;*
  - *la realizzazione di nuovi lotti, sia artigianali che commerciali, e delle infrastrutture per l'approvvigionamento idrico civile ed industriale, così come proposta, può determinare ulteriori impatti, che vanno ad cumularsi sul contesto così delineato, in termini di consumo di risorse (suolo, acqua) e di energia da fonti non rinnovabili, perdita di biodiversità, frammentazione di habitat, inquinamento acustico ed atmosferico, produzione di reflui civili ed industriali e rifiuti;*
  - *le NTA del Piano non contengono adeguate misure tali da prevenire e contenere detti impatti né tengono conto delle suddette prescrizioni impartite;*
  - *nella documentazione non è stata data evidenza dei criteri utilizzati per la verifica di compatibilità ambientale delle attività industriali/artigianali/commerciali/turistico ricettive realizzati, né sono stati forniti i criteri da impiegare per la valutazione e la localizzazione delle nuove attività insediabili;*
  - *l'analisi delle alternative effettuata non ha tenuto conto di ulteriori ipotesi di pianificazione alla luce delle considerazioni prima evidenziate*";
- con ulteriore Determinazione n. 4 del 12.01.2017, avente oggetto "*D.Lgs. 152/2006 e smi - art. 29 co.3.* (***IDVIA 193 -*** *Accertamento delle dichiarazioni inerenti l'ottemperanza delle prescrizioni di cui alla D.D.*

n. 21/2003 e le modifiche progettuali asserite con nota prot. n. 44902 del 30.12.2013, relative al Piano Insediamenti Produttivi, sito a nord della S.S. 89 nel Comune di Manfredonia (FG)"), Adempimenti a carico del Comune di Manfredonia", **è stato imposto alla** Città di Manfredonia, ai sensi dell'art.29 co. 3 del D.Lgs. 152/2006, di ottemperare alle prescrizioni di cui alla D.D. 21/2003, per le motivazione e considerazioni ivi riportate, e con le modalità e tempistiche ivi indicate.

CONSIDERATO CHE:

- con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/1617 del 20.02.2017 la Città di Manfredonia è stata invitata a dare evidenza dell›avvenuta ottemperanza ai primi adempimenti prescritti nella citata D.D. n. 4/2017;
- a tale missiva regionale seguivano i riscontri del Comune (tutti agli atti d'ufficio) con le note prot. n. 7463 del 28.02.2017, avente ad oggetto "*PIP - DI/46 del Comune di Manfredonia. Adempimenti di cui alla D.D. della Regione Puglia n. 4 del 12.01.2017*" e prot. n. 7802 del 02.03.2017, avente ad oggetto "*PIP - DI/46 del Comune di Manfredonia. Adempimenti di cui alla D.D. della Regione Puglia n. 4 del 12.01.2017. Riscontro nota di prot.* n° 1617 del 20.02.2017» e la nota prot. n. 8750 del 08.03.2017, avente ad oggetto "*Adempimenti di cui alla D.D. della Regione Puglia n. 4 del 12.01.2017. Richiesta risorse economiche finalizzate alla rimozione dei rifiuti abbandonati su aree pubbliche e private nella zona industriale denominata "PIP - 01/46" del Comune di Manfredonia*";
- con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2374 del 10.03.2017, è stato fornito riscontro alle note della Città di Manfredonia prot. n. 7463 del 28.02.2017 e prot. n. 7802 del 02.03.2017 reiterando l'invito al Comune di dare chiara evidenza delle azioni intraprese al fine di ottemperare alla disposizioni di cui alla D.D. 4/2017.

RILEVATO CHE:

- a valle della notifica del prefato provvedimento n. 4/2017, il Comune di Manfredonia ricorreva dinanzi al Tar Bari ai fini del suo annullamento, previa sospensione cautelare dell'efficacia per tutte le motivazioni ivi esposte. Parimenti e, allo stesso fine con richiesta di sospensiva, ricorrevano anche talune imprese private insediate nella zona PIP del medesimo Comune e, segnatamente, DOPLA s.p.a., GIANNI ROTICE s.r.l, LASER s.r.l., OLEARIA CLEMENTE s.r.l., SEMA INDUSTRIALE s.r.l., SAEM IMPIANTI s.r.l., BETON COSTRUZIONI s.r.l., S.P.I.M. s.r.l., SEBILOT s.r.l., DE NITTIS MICHELE & C. s.a.s., ARREDI PACILLO s.r.l., A & G VITULANO s.r.l. unipersonale, ACIM - Associazione Comparto Industriale Manfredonia, Sacci S.p.a. ed AGRISPES Società Agricola a r.l..

VISTE:

- la nota prot. della Città di Manfredonia n. 11246 del 28.03.2017, avente ad oggetto "*Adempimenti di cui alla D.D. della Regione Puglia n. 4 del 12.01.2017. Avvio procedura per ottemperare alle prescrizioni dettate dalla Regione Puglia*", con cui "*In ordine alla modalità ed alla tempistica impartita dalla Regione Puglia per assolvere tutte le prescrizioni"* chiedeva di condividere il *"Cronoprogramma di Progetto* (All. B delle D.G.C. n.047 del 17.03.2017) *redatto sulla base della reale possibilità di porre in essere le azioni da conseguire nel rispetto delle previsioni normative e regolamentari vigenti*";
- la nota prot. della Città di Manfredonia n. 12133 del 04.04.2017, avente ad oggetto "*PIP - DI/46 del Comune di Manfredonia. Adempimenti di cui alla D.D. della Regione Puglia n. 4 del 12.01.2017. Primi adempimenti di rimozione rifiuti*";
- gli esiti dei tavoli tecnici insediatisi a valle delle succitate note del Comune e svoltisi tra quest'ultimo e la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia nelle date 05/04/2017 ed 11/04/2017 ed i relativi resoconti cristallizzati nelle note prot. n. AOO_089/3569 dell' 11.04.2017 e prot. n. AOO_089/3684 del 13.04.2017, tutte agli atti del procedimento;
- la nota prot. della Città di Manfredonia n. 13141 del 11.04.2017, con cui è stata formalizzata la trasmissione della documentazione ivi elencata, già trasmessa in data 10.04.2017 per le vie brevi.

PRESO ATTO:

- delle motivazioni ed argomentazioni della Città di Manfredonia, puntualmente rappresentate nel corso dei tavoli tecnici svolti in data 05.04.2017 e 11.04.2017, inerenti alla necessità di un differente cronoprogram-

ma ai fini dell'attuazione delle prescrizioni impartite dalla D.D. 21/2003, rispetto a quanto indicato nella D.D. 4/2017 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- delle informazioni acquisite nel corso dello svolgimento dei tavoli svolti in data 05.04.2017 e 11.04.2017, nonché della ulteriore documentazione acquisita dalla Città di Manfredonia prot. n. 13141 del 11.04.2017, che di fatto hanno fornito nuovi elementi conoscitivi e rettificato le precedenti comunicazioni trasmesse dal Comune ed acquisite in atti del procedimento IDVIA_ 193 di cui alla D.D. 4/2017, con riferimento anche all'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza;
- dei motivi di censura e di tutto quanto rappresentato nei quattro distinti ricorsi al Tar avverso la D.D. n. 4/2017, con particolare riferimento alle valutazioni ed autorizzazioni ambientali rilasciate a valle della D.D. 21/2003 ed in considerazione di questa, per le attività avviate ed in esercizio nell'area di che trattasi.

RILEVATO infine che:
- in esito ai citati tavoli tecnici ed ai relativi esiti sopra menzionati, con nota prot. n. 4302 del 03/05/2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha provveduto a comunicare all'Amministrazione comunale di Manfredonia l'avvio del procedimento di riesame ed aggiornamento della D.D. n. 4/2017 in riferimento a talune delle prescrizioni apposte nello stesso provvedimento. In tale nota la Regione specificava altresì che il destinatario del provvedimento già adottato e di quello avviato è il solo Comune, nella qualità di responsabile delle prescrizioni già apposte *illo tempore* nella D.D. n. 21/2003;
- ciò non dimeno ed in considerazione del fatto che l'avviato procedimento di riesame *in parte qua* è destinato a produrre i suoi effetti anche nei confronti dei privati le cui imprese sono insediate nella Z.I. a nord della S.S. n. 89, si è ritenuto di chiedere al Comune di inoltrare la suddetta comunicazione anche ai privati ricorrenti onde eventualmente tenere in debito conto osservazioni pertinenti;
- a valle della comunicazione di avvio del riesame prot. n. 4302/2017 non sono pervenute osservazioni e/o deduzioni né da parte del Comune né, per il suo tramite, da parte delle imprese ricorrenti;
- tutta la documentazione afferente al procedimento in argomento è detenuta presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Per tutto quanto sopra premesso e rilevato, si reputa necessario provvedere alla conclusione del procedimento di riesame avviato e, conseguentemente, provvedere ad aggiornare la D.D. n. 4/2017.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione de**L**l'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. **Tutto ciò premesso, sulla scorta dell'istruttoria tecnica ed amministrativo - istituzionale resa dal Servizio VIA e VIncA, degli esiti dei tavoli tecnici svolti in data 05.04.2017 e 11.04.2017 sopra richiamati, delle informazioni e dichiarazioni rese dalla Città di Manfredonia con note prot. n. 11246 del 28.03.2016 e prot. n. 13141 del 11.04.2017,**

DETERMINA

- **di ritenere** che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

- **di concludere il procedimento di riesame** *in parte qua* avviato con la nota prot. n. 4302 del 03/05/2017 in premessa richiamata e, per l'effetto, **di aggiornare** la D.D. n. 4 del 12 gennaio 2017 in riferimento al quadro prescrittivo ivi apposto, secondo le modalità e tempistiche sotto meglio specificate;

- **di ritenere** che, alla luce della nuova documentazione acquisita, le prescrizione indicate al p.to 7.1 lett.a) (pag. 2433 del BURP n. 27 del 11-3-2003) e al p.to 7.7 lett.c) (pag. 2438 del BURP n. 27 del 11-3-2003) della D.D. 21/2003 fossero e siano riferibili alle aree trasformate al di fuori delle aree ricomprese nei titoli concessori rilasciati dal Comune e ricadenti nei perimetri dell'area industriale di che trattasi e che pertanto, le richiamate prescrizioni, non includevano e non includano la delocalizzazione del frantoio di inerti né, tanto meno, dell›impianto gestito da AGRISPES Società Agricol a r.l.;

- **di dare atto** delle valutazione ambientali e paesaggistiche rilasciate, anche con riferimento alle prescrizione della D.D. 21/2003, a valle della richiamata D.D., per l'impianto gestito da AGRISPES Società Agricol a r.l., nonché della nuova documentazione trasmessa dalla Città di Manfredonia con nota prot. n. 13141 del 11.04.2017, che ha di fatto rettificato le precedenti comunicazioni del Comune acquisite in atti del procedimento IDVIA 193, con particolare riferimento all'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza;

- **di stabilire** che la Città di Manfredonia, ai sensi dell'art.29 co. 3 del D.Lgs. 152/2006, dovrà ottemperare alle prescrizioni di cui alla D.D. 21/2003, con le modalità e tempistiche condivise in sede di tavolo tecnico del 04.05.2017 e di seguito indicate:

a)	Redigere e depositare il Bilancio idrico/idrologico prescritto dal p.to 7.1, lett. a) dell'Allegato 2 alla D.D. n. 21/2003, al fine della relativa condivisione ed approvazione, presso Autorità di Bacino Puglia ed il Servizio risorse Idriche della Regione Puglia, entro il 31.12.2017.
b)	Attivare la fornitura di acqua industriale, come descritta in sede del tavolo del 05.04.2017, al fine della dismissione dei pozzi e l'interdizione di ogni ulteriori emungimento di acque dal sottosuolo e realizzazione/autorizzazione di nuovi pozzi, entro il 30.11.2017.
c)	Attivare l'impianto di depurazione di cui alla nota di prot. n. 36676 del 03.10.2016, che dovrà accogliere senza soluzione di continuità i reflui industriali e civili prodotti da ciascuna unità presente nell'area DI/46 e PIP, entro il 30.06.2018, fatte salve auspicabili contrazioni dei termini, sulla base del cronoprogramma che la Città di Manfredonia si è impegnata a trasmettere, come da p.to che segue.
c.1)	Trasmettere una relazione attestante lo stato di avanzamento dei lavori di rifunzionalizzazione del depuratore e un cronoprogramma di messa in opera dei lavori già aggiudicati, con le indicazione delle specifiche del depuratore entro il 27.04.2017. La relazione dovrà essere trasmessa oltre che alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, anche alla Provincia di Foggia ed alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia per la relativa valutazione tecnica.
d)	Attesa la prospettata fornitura di acqua industriale, nonché la volontà espressa dalla città di Manfredonia di un *revamping* della zona industriale di che trattassi, come da impegni assunti in sede di tavolo tecnico del 05.04.2017, trasmettere la relazione di fattibilità tecnica relativa alla realizzazione o, ove esistente, rifunzionalizzazione di una rete da dedicarsi al reimpiego delle acque depurate dal depuratore di cui sopra, al fine dell'approvvigionamento idrico non potabile delle unità industriale ed artigianali presenti, nel rispetto delle normative nazionali e regionali di settore, corredata da un cronoprogramma delle opere a farsi, entro il 30.11.2017. La stessa dovrà entrare in funzione nel rispetto dei termini indicati nel cronoprogramma.

e)	Ove non si riuscisse a garantire il totale riutilizzo delle acque depurate, lo scarico del depuratore al suolo dovrà essere effettuato rispettando i limiti di cui al DM 183/2003 e dovrà essere garantita una caratterizzazione/monitoraggio in continuo con controllo assiduo dei parametri da parte di ARPA, nonché - con frequenza bimestrale - una verifica/caratterizzazione dei suoli interessati dallo scarico, con riprese fotografiche e relazioni redatte a firme di tecnico abilitato in contraddittorio con ARPA e Sezione Vigilanza Ambientale.
f)	Trasmettere un progetto di mascheramento del depuratore da presentarsi per la relativa approvazione alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio entro 30.11.2017. Il progetto dovrà riportare il cronoprogramma degli interventi da mettersi in opera e dovrà essere realizzato nei termini ivi previsti, come condivisi ed approvati dalla Sezione regionale indicata.
g)	Redigere e depositare presso la Provincia di Foggia e la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, al fine della relativa approvazione, un progetto per la realizzazione del sistema di trattamento delle acque meteoriche al fine di garantirne lo scarico nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle norme di settore, entro il 31.12.2017. Il progetto dovrà essere realizzato ed entrare in funzione entro 6 mesi dalla sua approvazione.
h)	Attesa la ricognizioni puntuale in corso di svolgimento, come da dichiarazioni rilasciate in sede del tavolo del 05.04.2017, redigere un croprogramma di adeguamento della realtà industriali esistenti alle previsioni di cui alle norme regionali L.R. n. 13 del 10.06.2008, R.R. n. 8 del 18.04.2012, R.R. n. 26 del 09.12.2013, da trasmettersi entro il 30.11.2017. Il piano di adeguamento dovrà trovare attuazione nel rispetto delle tempistiche ivi indicate.
i)	Rifunzionalizzare, entro il termine di 2 mesi dall'avvio del depuratore, la rete per la raccolta delle acque meteoriche di seconda pioggia e loro convogliamento a valle del depuratore, in modo che possano andare a miscelarsi con le acque depurate favorendone una migliore accettabilità.
l)	Redigere un piano di ripristino della situazione della Valle di Mezzanotte, che preveda il ripristino delle aree deturpate da interventi antropici messi in atto in destra idraulica della Lama nelle aree non ricomprese nei titoli concessori rilasciati dal Comune e che individui una fascia di rispetto dal Vallone congrua con le finalità di tutela dello stesso, da condividersi con la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia. Il piano dovrà essere trasmesso entro il 31.12.2017 e dovrà essere corredato da un cronoprogramma di attuazione. Il piano condiviso dovrà trovare attuazione nei termini indicati come da relativo cronoprogramma.
m)	Caratterizzare, nei tempi tecnici minimi consentiti, i deflussi idrici del vallone, anche in considerazione degli scarichi ivi realizzati, in contraddittorio con Autorità di Bacino, entro il 31.12.2017.
n)	Atteso quanto dichiarato dalla Città di Manfredonia in sede di tavolo del 05.04.2017, redigere e trasmettere per la relativa condivisione ed approvazione, ad Autorità di Bacino e Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, un progetto di risistemazione idraulica a protezione della depressione morfologica trasversale individuata e descritta per l'area DI/46, comprensivo del relativo cronoprogramma di attuazione, entro il 31.12.2017. Il progetto come condiviso ed approvato dovrà essere realizzato nei termini previsti nel cronoprogramma, dandone evidenza all'Autorità di Bacino ed alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.
o)	Atteso quanto dichiarato dalla Città di Manfredonia in sede di tavolo del 05.04.2017, redigere e trasmettere, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia per la relativa condivisione ed approvazione, un piano di ripristino geomorfologico e vegetazionale di tutte le aree deturpate con eliminazione dei terreni di riporto, comprensivo del relativo cronoprogramma di attuazione, entro il 31.01.2018. Il progetto come condiviso ed approvato dovrà essere realizzato nei termini previsti nel cronoprogramma.

p)	Atteso quanto dichiarato dalla Città di Manfredonia in sede di tavolo del 05.04.2017, redigere e trasmettere per la relativa condivisione ed approvazione, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, un progetto di impianto di specie autoctone scelte fra quelle indicate nella D.D. n. 21/2003, al fine di definire una fascia di rispetto lungo il versante del Vallone, comprensivo del relativo cronoprogramma di attuazione, entro il 31.01.2018. Il progetto dovrà essere realizzato nei termini previsti nel relativo cronoprogramma.
q)	Redigere ed attuare un piano di gestione del ciclo dei rifiuti solidi, evitando la dispersione degli stessi sul territorio, sia interno che esterno alle aree destinate agli insediamenti industriali, centralizzando in un'unica sede lo stoccaggio, la selezione e la gestione finale dei rifiuti prodotti, entro il 31.01.2018.
r)	Fatto salvo quanto già indicato al p.to l), attuare sin da subito quanto previsto dai p.ti 7.5 e 7.7 dell'allegato 2 della D.D. n. 21/2003.
s)	Dovrà essere realizzatala piantumazione di tutti i viali con le specie indicate nella D.D. n. 23/2001, entro 31.01.2018.
t)	Provvedere alla rimozione dei rifiuti abbandonati, assolvendo a tutti gli atti dovuti ex lege, entro il 31.05.2018.
u)	Rimozione del deposito incontrollato dei rifiuti all'interno delle perimetrazioni industriali, assolvendo a tutti gli atti dovuti ex lege, entro il 31.05.2018.
v)	Provvedere, al fine di verificare lo stato delle matrici ambientali e valutarne l'eventuale pregiudizio, in presenza ed in contraddittorio con ARPA, al campionamento del suolo al fine della relativa caratterizzazione (CSC) nei siti oggetto di abbandono incontrollato e deposito incontrollato di rifiuti nonché nelle zone interessate dagli scarichi, entro il 31.10.2018.
w)	Provvedere, al fine di verificare lo stato delle matrici ambientali e valutarne l'eventuale pregiudizio, in presenza ed in contraddittorio con ARPA, a trasmettere una relazione in cui sia data evidenza dei punti di prelievo, con testimonianza fotografica delle operazioni condotte e dei risultati delle analisi effettuate. Tale relazione dovrà essere trasmessa ad ARPA, Asl, Sevizio VIA/VIncA e Servizio Bonifiche della Regione Puglia ed Autorità Competenti, entro il 31.12.2018.
z)	Provvedere, al fine di verificare lo stato delle matrici ambientali e valutarne l'eventuale pregiudizio, in presenza ed in contraddittorio con ARPA, a predisporre un piano di monitoraggio e osservazione della qualità dell'aria, la cui ubicazione dovrà essere condivisa ed approvata da ARPA, entro 31.05.2018. I risultati dei monitoraggi dovranno essere trasmessi ad ARPA con frequenza dalla stessa determinata.

- **di stabilire** che la Città di Manfredonia ottemperi a quanto sopra garantendo la coerenza con il Piano di Gestione delle aree protette in cui l'area risulta ricompresa.

- **di stabilire** che la Città di Manfredonia dia evidenza dell'ottemperanza mediante la redazione e relativa trasmissione, con frequenza almeno quadrimentrale, di una relazione dedicata - comprensiva di report fotografico - che attesti tempi e modalità di attuazione delle prescrizioni, da trasmettersi anche alla Sezione Vigilanza Ambientale per le relative verifiche.

- **di stabilire** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
  - Allegato 1: "*Verbale Tavolo Tecnico del 05.04.2017",* prot. n. AOO_089/3569 del 11.04.2017;
  - Allegato 2: "*Verbale Tavolo Tecnico del 11.04.2017*" - prot. n. AOO_089/3684 del 13.04.2017.

- **di stabilire** che dovrà essere assicurato il pieno rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate, la cui ottemperanza dovrà essere garantita dagli Enti ciascuno per quanto di propria competenza, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa.

- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - fa salve le disposizioni di cui alla D.D. n.4 del 12.01.2017, ove non espressamente modificate/rettificate dal presente provvedimento;
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di realizzazione ed esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi/ nulla osta, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale;
  - fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi;
  - fa salve le autorizzazione/nulla osta/pareri obbligatoti/valutazioni previsti dalle norme in materia di paesaggio e ambientale.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Comune di Manfredonia;

- **di disporre** che la Città di Manfredonia provveda alla trasmissione della presente determinazione a tutti gli interessati che esercitano la propria attività nell'area industriale di che trattasi;

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Provincia di Foggia;
  - Asl FG;
  - ARPA Puglia - DAP FG;
  - AdB;
  - Corpo Forestale delle Stato;
  - Segretariato regionale del MIBACT per la Puglia;
  - Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
  - Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
  - Sezioni/Servizi Regionali:
    - Sezione Vigilanza Ambientale;
    - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
    - Sezione Risorse Idriche;
    - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
    - Sezione Avvocatura Regionale.

- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere pre-

sentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

INGRESSO USCITA
REGIONE PUGLIA
Prot. A00.089 11-04-17 n°3569

COMUNE DI MANFREDONIA
protocollo@comunemanfredonia.legalmail.it
sindaco@comunemanfredonia.legalmail.it
urbanistica@comunemanfredonia.legalmail.it
ambiente@comunemanfredonia.legalmail.it

Oggetto: D. D. n. 4 del 12.01.2017 - Cronoprogramma ottemperanza e relativa condivisione.
Trasmissione Verbale Tavolo del 05.04.2017

Si trasmette in allegato il verbale del Tavolo svolto in data 05.04.2017, sottoscritto dagli intervenuti, finalizzato alla definizione di un cronoprogramma condiviso delle tempistiche inerenti l'ottemperanza delle prescrizioni di cui alla D.D. 21/2003 così come indicate nella D.D. 4/2017 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, tenuto conto della nota di codesta Amministrazione prot. n. 11246 del 28/03/2017.

Con la presente si invita, altresì, codesta Amministrazione ad inviare quanto prima la documentazione utile alla condivisione di quanto asserito in merito alla prescrizione inerenti "*il ripristino della situazione morfoidrologica originaria della Valle di Mezzanotte e l'eliminazione degli interventi antropici messi in atto in destra idraulica della Lama*".

Si allega:

- Verbale Tavolo del 05.04.2017.

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VincA
Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

TAVOLO DEL 05/04/2017

MANFREDONIA (FG)

Procedimento:	**IDVIA 193** - D.Lgs. 152/2006 e smi - art. 29 co.3. - Accertamento delle dichiarazioni inerenti l'ottemperanza delle prescrizioni di cui alla D.D. n. 21/2003 e le modifiche progettuali asserite con nota prot. n. 44902 del 30.12.2013, relative al Piano Insediamenti Produttivi, sito a nord della S.S. 89 nel Comune di Manfredonia (FG). D.D. 4/2017
Oggetto	Condivisione cronoprogramma ottemperanza
Sede Riunione:	Regione Puglia – Sala riunioni c/o Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Via delle Magnolie 6/8 Modugno Z.I.– Bari

Il giorno 05 aprile 2017 alle ore 10:00, presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, via delle Magnolie 6/8 Modugno Z.I. – Bari, si tiene il tavolo tecnico, concordato per le vie brevi, finalizzato alla definizione di un cronoprogramma condiviso delle tempistiche inerenti l'ottemperanza delle prescrizioni di cui alla D.D. 21/2003 così come indicate nella D.D. 4/2017 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, tenuto conto della nota del comune prot. n. 11246 del 28/03/2017.

Presiede il Tavolo la dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante l'ing. L.Tornese, funzionario del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Risultano presenti i rappresentati degli Enti come da foglio firme allegato al presente verbale per farne parte integrante.

Per ciò che attiene il p.to a), il Comune rappresenta la necessità di "esternalizzare" la relativa attività e, attesa la necessaria disponibilità economica, si impegna a contrarre i termini proposti con nota prot. n. 11246 del 20.03.2017, come da richiesta al tavolo del Servizio regionale, attuando la prescrizione entro il 2017.

Per ciò che attiene il p.to b, il Comune riferisce che si è svolto, in data 27.03.2017, un incontro con Consorzio di bonifica e Syndial finalizzato a verificare la fattibilità tecnica per la fornitura di acqua industriale attraverso la condotta che serve l'area industriale di Monte sant'Angelo. Nel corso dell'incontro il Consorzio ha ritenuto che non ci siano difficoltà ad aumentare il quantitativo di acqua fino a 350.000 m3/anno ed è in corso la definizione del contratto tra Syndial (gestore in qualità di utilizzatore finale) ed il comune per la fornitura di acqua industriale alla zona DI/46. Pertanto il comune da evidenza che la fornitura è attività messa in campo quale azione propedeutica e funzionale alla dismissione dei pozzi, da completarsi entro il 30.11.2017.

Con riferimento alla prescrizione di cui al p.to b) il Servizio regionale ritiene assolto quanto previsto a carico del comune, preso atto delle dichiarazioni del comune in merito alla carenza di competenza per l'attuazione del divieto di emungimento ed in considerazione del

cronoprogramma di attivazione della condotta di approvvigionamento idrico industriale proposto (condotta Syndial).

Il Servizio regionale avrà cura di informare le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni all'emungimento dell'attivazione della condotta e del conseguente veto all'emungimento, anche ai fini di eventuali rinnovi eventualmente richiesti.

Per ciò che attiene la rifunzionalizzazione del depuratore (p.to c e c1) il Comune si riserva di trasmettere, entro 10 giorni, una relazione attestante lo stato di avanzamento dei lavori e un cronoprogramma di messa in opera dei lavori già aggiudicati.

In merito ai p.ti d) ed e), il comune rappresenta l'intenzione di attuare un revamping dell'area industriale, comprensiva di una verifica tecnica finalizzata ad appurare la fattibilità tecnica del riuso delle acque industriale depurate.

Inoltre per i punti e), e1) ed f), il Comune informa di aver già dato mandato alla società ASE, gestore del depuratore, perché ottemperi alle prescrizioni ivi impartite.

In merito al p.to g), il Comune rappresenta la disponibilità a comprimere i tempi indicati, impegnandosi ad ottemperare entro il 2017, atteso la necessità di individuare le risorse economiche ed realizzare le procedure di evidenza. Rimane concordato i temine di 6 mesi per la successiva realizzazione delle opere.

In merito al p.to h), il comune informa che l'adeguamento alle richiamate le disposizioni dei R.R. sono state già avviate e si riserva di darne evidenza a breve, al termine della ricognizione puntuale in corso di svolgimento.

In merito al p.to i), il comune ritiene di poter confermare le tempistiche ivi previste, considerato le tempistiche condivise per l'avvio del depuratore.

In merito alla delocalizzazione, (p.to l) il comune rappresenta di ritenere che le prescrizioni inerenti del ripristino della situazione morfoidrologica originaria della Valle di Mezzanotte riguardassero e riguardino il ripristino dello stato dei luoghi determinati da eventuali attività abusive condotte in prossimità dell'area interessata dal frantoio di inerti e non alla delocalizzazione della installazione.

In merito al p.to m), il tavolo condivide il termine temporale proposto dal comune.

In merito ai p.ti n), o), p), attesa l'accertamento tecnico di campo che riscontro la presenza di " pratelli aridi terofitici", il comune di riserva di fare un approfondimento in merito all'opportunità di ottemperare alle prescrizioni impartite, in considerazione delle misure di tutela previste per la tipologia di habitat riscontrato, in contradditorio con il Servizio regionale preposto. Per cui propone ed il tavolo condivide i termini temporali indicati con nota n.11246 del 20.03.2017.

In merito al p.to q), il comune si impegna a trasmettere nel termine indicato una proposta concreta. Il tavolo condivide la tempistica proposta.

In merito al p.to s) ok.

In merito al p.to r):

- con riferimento al p.to 7.7 lett. c), il tavolo condivide quanto già affrontato in precedenza.
- per gli atri p.ti richiamati il comune si rende disponibile ad ottemperare.

Il Comune rappresenta che per l'impegno di spesa inerente l'attuazione dei p.ti t, u, v intende coinvolgere le articolazioni regionali competenti per avere il supporto economico.

Il Comune informa di aver sottoscritto un contratto per la rimozione dei rifiuti abbandonati su una delle aree interessate e deposita copia della nota prot. n. 12133 del 04/04/2017 ed informa, altresì, che sono in fase di redazione gli elaborati previsti dal D.Lgs. 50/2016 per la rimozione dei rifiuti abusivamente ed in maniera incontrollata abbandonati.

Con riferimento alle relative tempistiche indicate nella nota prot. n.11246 del 20.03.2017, il Comune rappresenta di aver richiesto alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ai fini della rimozione degli stessi, di poter utilizzare le economie rivenienti dalla gara di cui alla D.D. 157/2014, come indicato nella nota prot. n. 8570 del 08.03.2017.

Inoltre rappresenta che è in fase di redazione un primo quadro economico di intervento, che terrà conto anche delle ipotesi di procedure in danno con intervento sostituivo da parte del pubblico con procedure di gara, trattandosi di azioni non rientranti nelle competenze della società dell'appaltatrice del pubblico servizio. Si impegna a produrre una mappa con indicazione degli interventi a farsi e a tenere informato il Servizio sull'attuazione delle fasi che saranno attuate.

Il tavolo condivide la tempistica, motivatamente proposta, per la conclusione delle attività di cui ai p.ti t, u, v, w come indicati dal Comune nella nota n.11246 del 20.03.2017.

In merito al richiamo al Regio Decreto n. 1265 del 27.07.1934, il Servizio regionale specifica che lo stesso ha solo la finalità di individuare nel sindaco la competenza in tema di sicurezza igienico sanitaria.

In merito al prescritto piano di monitoraggio per il controllo della qualità dell'aria, attività z:

- il Servizio regionale specifica che la finalità della prescrizione è l'indicazione da parte del comune di un piano di monitoraggio concretamente finalizzato ad attuare le previsioni proposte dal comune stesso nell'ambito della procedura di VAS ad ultimo scontata;
- il comune, nel riferire le proprie difficoltà economiche, si fa promotore per l'attivazione, nell'immediato, di un tavolo con ARPA e l'articolazione regionale competente per l'individuazione delle modalità di attuazione della prescrizione, anche in considerazione della possibilità di prevedere stazioni mobili di rilevamento ed in riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. 155/2010.

Al fine della condivisione di quanto asserito dal comune, al fine di assumere determinazioni conclusive anche alla luce della opportunità di comporre gli interessi in gioco, il tavolo si aggiorna al giorno 11.04.2017 ed, allo scopo, il comune si impegna a trasmettere, entro 3 giorni, gli atti di approvazione/titoli edilizi alla realizzazione del frantoio di inerti, comprensivi di planimetrie e localizzazione dello stesso, ed i citati (dal Comune) verbali inerenti le attività

abusivi condotte nella zona. Analogamente per ciò che attiene l'impianto di biogas. Il Comune si impegna, altresì, a trasmettere la documentazione cui fa riferimento la D.D. 21/2003.

Il Servizio regionale condivide i termini temporali proposti dal Comune, così come condivisi in data odierna e cristallizzati nel presente verbale.

Sulla base delle determinazioni della data odierna, il comune si riserva di rinunciare alla sospensiva avviata, a valle della condivisione prevista il 11.01.2017 e si riserva ogni altra valutazione in merito al ricorso all'esito del percorso condiviso in sede odierna.

Letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA ,VINCA

FOGLIO PRESENZE

Tavolo del 05/04/2017

Procedimento: **ID_VIA 193** - Accertamento delle dichiarazioni inerenti l'ottemperanza delle prescrizioni di cui alla D.D. n. 21/2003 e le modifiche progettuali asserite con nota prot. n. 44902 del 30.12.2013, relative al Piano Insediamenti Produttivi, sito a nord della S.S. 89 nel Comune di Manfredonia (FG)

Ente	Rappresentante -Nome e Cognome	Qualifica	e-mail e n.tel.	Firma
Comune di Manfredonia	VITULANO Gaetano	Istruttore Direttivo	340.4006943	
"	SALVEMINI CIRO	CAPO SERVIZIO PIANIF.	c.salvemini@comune.manfredonia.fg.it	
"	DI IASIO BIAGIO	CAPO SERVIZIO AMBIENTE	servizioambiente@tiscali.it	
"	ANTONICELLI ANTONELLO	Dirigente SETTORE	a.antonicelli@comune.manfredonia.fg.it	
"	VITTORIO TRIGGIANI	CONSULENTE	vittorio.truggiani@gmail.com	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
13/04/2017 - 0003684
Prot. Uscita Registro Protocollo Generale

COMUNE DI MANFREDONIA
protocollo@comunemanfredonia.legalmail.it
sindaco@comunemanfredonia.legalmail.it
urbanistica@comunemanfredonia.legalmail.it
ambiente@comunemanfredonia.legalmail.it

Oggetto: D. D. n. 4 del 12.01.2017 - Cronoprogramma ottemperanza e relativa condivisione.
Trasmissione Verbale Tavolo del 11.04.2017

Si trasmette in allegato il verbale del Tavolo svolto in data 11.04.2017, sottoscritto dagli intervenuti, finalizzato alla definizione di un cronoprogramma condiviso delle tempistiche inerenti l'ottemperanza delle prescrizioni di cui alla D.D. 21/2003 così come indicate nella D.D. 4/2017 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, tenuto conto della nota di codesta Amministrazione prot. n. 11246 del 28/03/2017 e delle risultanze del 05.04.2017.

Con la presente si invita, altresì, codesta Amministrazione ad assolvere agli impegni assunti in detta sede.

Si allega:

- Verbale Tavolo del 11.04.2017.

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VINCA

TAVOLO DEL 11/04/2017

MANFREDONIA (FG)

Procedimento:	**IDVIA 193 - D.Lgs. 152/2006 e smi - art. 29 co.3. - Accertamento delle dichiarazioni inerenti l'ottemperanza delle prescrizioni di cui alla D.D. n. 21/2003 e le modifiche progettuali asserite con nota prot. n. 44902 del 30.12.2013, relative al Piano Insediamenti Produttivi, sito a nord della S.S. 89 nel Comune di Manfredonia (FG).** **D.D. 4/2017**
Oggetto	**Condivisione cronoprogramma ottemperanza**
Sede Riunione:	**Regione Puglia – Sala riunioni c/o Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Via delle Magnolie 6/8 Modugno Z.I.– Bari**

Il giorno 11 aprile 2017 alle ore 13:00, presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, via delle Magnolie 6/8 Modugno Z.I. – Bari, si tiene l'aggiornamento del tavolo tecnico del 05.04.2017, finalizzato alla definizione di un cronoprogramma condiviso delle tempistiche inerenti l'ottemperanza delle prescrizioni di cui alla D.D. 21/2003 così come indicate nella D.D. 4/2017 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, tenuto conto della nota del comune prot. n. 11246 del 28/03/2017.

Presiede il Tavolo la dott.ssa Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali. Svolge la funzione di segretario verbalizzante l'Ing. L.Tornese, funzionario del Servizio VIA e VincA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Risultano presenti i rappresentati degli Enti come da foglio firme allegato al presente verbale per farne parte integrante.

Richiamate le determinazione assunte nel tavolo svolto in data 05.04.2017, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia rappresenta quanto segue, relativamente ad i punti rimasti in sospeso e di seguiti richiamati:

1. *"delocalizzazione, (p.to I). Il comune rappresenta di ritenere che le prescrizioni inerenti del ripristino della situazione morfoidrologica originaria della Valle di Mezzanotte riguardassero e riguardino il ripristino dello stato dei luoghi determinati da attività abusive condotte in prossimità dell'area interessata dal frantoio di inerti e non alla delocalizzazione della installazione".*
2. *" Analogamente per ciò che attiene l'impianto di biogas. Il Comune si impegna, altresì, a trasmettere la documentazione cui fa riferimento la D.D. 21/2003."*
3. *"Risistemazione idraulica depressione morfologica. Il comune di riserva di fare un approfondimento in merito all'opportunità di ottemperare alle prescrizioni impartite, in considerazione delle misure di tutela previste per la tipologia di habitat riscontrato, in contradditorio con il Servizio regionale preposta".*

Con riferimento al 1° punto, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia evidenzia che sulla base delle informazioni riportate nella relazione VIncA trasmessa dal Comune di Manfredonia, cui sono state riferite le determinazioni finali del procedimento conclusosi con l'emanazione del provvedimento D.D. 21/2003, nonché delle informazioni fornite nel Ricorso presentato dallo Studio Legale Avv. Fabio Verile nell'interesse di Sacci S.p.A, risulta che:

- con atto di compravendita del 07.12.2000, rep. n. 107174, la CO.GE.PI. S.r.L. ha acquistato la proprietà del terreno sito in Agro di Manfredonia, località Ortolino di Mezzanotte [Fonte Ricorso avv. F. Ferile, pag.4];
- in data 06.02.2001 è stata rilasciata a CO.GE.PI concessione edilizia per l'edificazione di un fabbricato industriale per la produzione di calcestruzzo [Fonte Ricorso avv. F. Ferile, pag.5];
- in data 27.01.2003 è stato comunicata l'ultimazione dei lavori, ed il comune ha condizionato il rilascio del certificato di agibilità ad apposito atto notarile di vincolo a destinare mq 732,47 a spazio parcheggi a servizio del fabbricato, redatto il 20.09.2003 [Fonte Ricorso avv. F. Ferile, pag.5];
- in data febbraio 2002, la CO.GE.PI. aveva dato già avvio all'attività di produzione, realizzando l'escavazione del rilievo morfologico calcareo caratterizzante la destra idraulica della Valle di Mezzanotte [Fonte All. 3 VIncA Tursi 2002, Foto 20, 21 e 22 e relativa legenda];
- quanto realizzato e visualizzabile attraverso le ortofoto satellitari appare difforme da quanto trasmesso ed in atti del comune, inerente al concessione edilizia rilasciata. [Fonte [doc. 3_STRALCIO PLANIMETRICO.pdf].

Alla luce di quanto sopra ed in considerazione di quanto riportato nel documento VIncA Tursi 2002:

- *"In particolare, con riferimento all'alveo della splendida Valle di Mezzanotte (efr. All. 3: foto 12, 23, 24, 25), si rileva un possibile impatto idrologico in corrispondenza dell'ansa attualmente deturpata dall'insediamento di un frantoio e localmente dalla esecuzione di movimenti di terra (cfr. All. 3: foto 21, 22, 29). In quest'area il Progetto prevede zone verdi e tale destinazione andrà rigorosamente rispettata (secondo i criteri descritti successivamente) senza mai interferire con la geometria naturale dell'alveo di piena del Vallone".* [Fonte Relazione VIncA Tursi 2002, pag. 168].
- *Come si evince dalla Tav. 9, si rileva un impatto geomorfologico di interesse in corrispondenza dei versanti calcarei in destra idraulica della Valle di Mezzanotte. In particolare, come evidenziato nella documentazione fotografica allegata (cfr. All. 3: foto 20, 21 e 22), e state realizzato un frantoio per la produzione di inerti e calcestruzzi a servizio delle costruende insule industriali, in parte scavando la roccia affiorante lungo il versante destro del Vallone ed in parte riportando nell'alveo una notevole quantità di terreno di scavo. Poco più a monte poi (cfr. All. 3: foto 23, 29) sono in atto ulteriori movimenti di terra in fregio al versante calcareo del Vallone."* [Fonte Relazione VIncA Tursi 2002, pag. 170].

si evidenzia la necessità di garantire una fascia di rispetto per la tutela del Vallone di Mezzanotte, così come prescritto nella Relazione VIncA 2002.

Nel riservasi ogni ulteriore approfondimento in merito alla conformità di quanto realizzato rispetto al concesso, nonché ogni iniziativa in relazione agli abusi commessi, il Comune evidenzia che l'impianto insiste sulle aree ad esso spettanti della zona DI/46 e che l'attività condotta é conforme con le prescrizioni della D.D. 21/2003.

Il Servizio VIA/VIncA, alla luce della nuova documentazione acquisita, delle considerazioni esposte, e, in particolare in considerazione degli impegni del Comune volti al ripristino ambientale delle aree alterate e non ricomprese nei titoli concessori rilasciati dal Comune, ritiene di poter condividere l'interpretazione dello stesso circa la prescrizione indicata al p.to 7.1 lett.a) pag. 2433 del BURP n. 27 del 11-3-2003, da ritenersi riferibile alle aree esercite al di fuori del perimetro dell'area PIP da cui sono scaturite le concessioni edilizie del 2001, con particolare riferimento al frantoio di inerti.

Con riferimento al p.to 2, il Servizio VIA/VIncA prende atto delle sopravvenute valutazione ambientali e paesaggistiche rilasciate, anche con riferimento alle prescrizione della D.D. 21/2003 per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto a biogas da biomasse gestito da Agrispes Società Agricola a r.l. [Fonte Ricorso Studio Legale Associato Mescia; Documentazione trasmessa dal Comune per le vie brevi: PAS Det 898 del 20-06-2012.pdf; Det 652 del 29-5-2013 (variante non sostanziale).pdf; Agibilita_ Agrispes.pdf].

Alla luce della nuova documentazione acquisita, attesi i contenuti della stessa che di fatto rettificano le precedenti comunicazioni del comune acquisita in atti del procedimento IDVIA 193, con particolare riferimento all'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza, il Servizio VIA/VIncA ritiene di rettificare i contenuti del determinato della D.D. 4/2017 nella parte in cui riferisce la necessità, al fine di ottemperare alle disposizioni di cui alla D.D. 21/2003, di delocalizzare l'impianto biogas da biomassa di che trattasi.

Con riferimento al p.to 3, nelle more che il Comune - a breve - rispetti l'impegni assunti durante lo svolgimento del tavolo del 05.04.2017, il Servizio VIA/VIncA evidenzia quanto riportato nella Relazione VIncA Tursi 2002, che si ricorda è stata presentata dal Comune di Manfredonia ai fini del completamento del procedimento culminato nell'emanazione della D.D. 21/2003:

- *La depressione in parola condiziona (anche se le attuali costruzioni industriali non ne hanno tenuto conto) la distribuzione dei fabbricati e dei piazzali, in quanto al fondo possono determinarsi pericolosi ristagni idrici. E' opportuno, quindi, prevedere una pur minima sistemazione idraulica del fondo della depressione, piuttosto che assistere ad un suo selvaggio ritombamento totale o parziale da parte di terreni di risulta o di riporti creati per terrazzare i versanti".* [Fonte Relazione VIncA Tursi 2002, pag. 168].
- *All'interno delle aree industriali in esame, si rileva un impatto geomorfologico e/o geologico pili moderato e localizzato in corrispondenza della depressione esistente. In sintesi, la costruzione di capanno in aree caratterizzate da pendenza variabile, conduce alla realizzazione preventiva di consistenti terrazzamenti in pietrame, che determinano un forte*

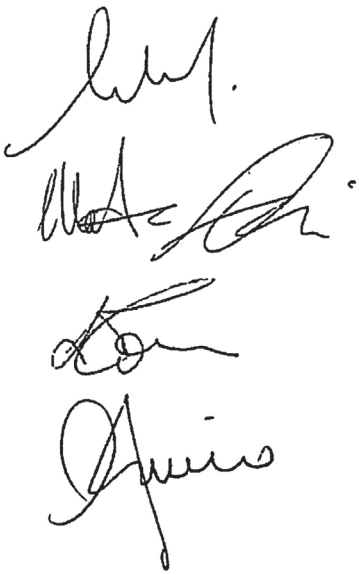
impatto paesaggistico ed obliterano parzialmente o totalmente la depressione (cfr. All. 3: foto 2, 28, 47, 48). Nello stesso tempo e possibile trovare in affioramento, al fondo della depressione, terreni argillosi rossastri (terre rosse) particolarmente plastici e compressibili, che dal punto di vista geotecnico e opportuno asportare preventivamente, onde evitare probabili cedimenti differenziali. [Fonte Relazione VIncA Tursi 2002, pag. 170].

Al fine di cristallizzare le decisioni assunte e condivise in sede dell'odierno tavolo, nonché nella seduta del 05.04.2017, il Servizio VIA/VIncA adotterà apposito provvedimento dirigenziale, riservandosi di stabilire che, con cadenza quadrimestrale, il Comune trasmetta una relazione in cui sia data evidenza degli adempimenti realizzati e conseguiti ai fini dell'ottemperanza.

Alla luce degli impegni assunti il Comune pertanto dichiara che depositerà apposita istanza di rinuncia all'istanza cautelare già fissata per la data del 28 aprile 2017, nonché si impegna ad interloquire con i legali officiati dai ricorrenti (dando seguito a precedente riunione già indetta con propria nota prot. n. 12576 del 6 aprile 2017) al fine di ottenere anche da parte loro la medesima rinuncia.

I lavori del tavolo si chiudono alle ore 14.15.

Letto, confermato e sottoscritto.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VINCA

Procedimento: ID_VIA 193- Accertamento delle dichiarazioni inerenti l'ottemperanza delle prescrizioni di cui alla D.D. n. 21/2003 e le modifiche progettuali asserite con note prot. n. 44902 del 30/12/2013, relative al Piano Insediamento Produttivi, sito a nord della S.S. 89 nel Comune di Manfredonia (FG)

Ente	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Firma	FAX-TEL	Indirizzo e-mail
COMUNE MANFREDONIA	ANTONELLO ANTONICELLI	DIRIGENTE 9° SETTORE			
COMUNE MANFREDONIA	MATEO OGNISSANTI	ASSESSORE URBANISTICA			
REGIONE PUGLIA	LJUBA TORNESE	FUNZIONARIO SEZIONE AUT. AMBIENTALI			
REGIONE PUGLIA	ANTONELLA RICCIO	DIRIGENTE SEZIONE AUT. AMBIENTALI			

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 22 giugno 2017, n. 87

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "*Progetto per interventi di mitigazione e difesa del suolo area Votano, via Mottola e via Alberobello nel comune di Martina Franca, in variante allo strumento urbanistico.". Autorità procedente: Comune di Martina Franca (TA).*

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzione nonché la collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione;

Vista la DGR del 29.07.2016 n. 1176 con la quale è stata conferita alla dott.ssa Antonietta Riccio la dirigenza della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PREMESSO CHE:

il Comune di Martina Franca in data 29.04.2017, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa, alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui all'art. 7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it sezione "VAS-Servizi online"), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente alla "*Variante Piano di Lottizzazione per il completamento e recupero urbano della maglia "N" ex PdZ 167/62 "*:

• nota prot. n. 17760 del 04.04.2017 quale atto amministrativo di formalizzazione della proposta di "*Variante*

Piano di Lottizzazione per il completamento e recupero urbano della maglia "N" ex PdZ 167/62";

- nota prot. n. 17824 del 05.04.2017 del Responsabile del Servizio 4 – Assetto del Territorio, arch. Rosalisa Petronelli, relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione dalla procedura di VAS della variante di che trattasi, ai sensi dell'art. 7, comma 7.2, lettera a) punti VII) del regolamento regionale n.18/2013;

F_129256_TAV 1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE.pdf
F_129262_TAV 2 - AREE DI CRITICITA.pdf
F_129268_TAV 3 - BACINI IDROGRAFICI.pdf
F_129274_TAV 4a - GEOMORFOLOGIA.pdf
F_129280_TAV 4b - PAI.pdf
F_129286_TAV 4c - PPTR.pdf
F_129292_TAV 4d - INDAGINI GEOGNOSTICHE.pdf
F_129298_TAV 4e - STRALCI CATASTALI.pdf
F_129304_TAV 5a - DOC. FOTOGRAFICA.pdf
F_129310_TAV 5b - DOC.FOTOGRAFICA ALLAG..pdf
F_129316_TAV 6a - RILIEVO VIA ALBEROBELLO.pdf
F_129322_TAV 6b - RILIEVO VOTANO.pdf
F_129328_TAV 7 - PROGETTO.pdf
F_129334_TAV 8b - PROGETTO REC. (VOTANO).pdf
F_129340_TAV 9 - SEZIONI REC. (VOTANO).pdf
F_129346_TAV 10 - PROFILI RETE.pdf
F_129352_TAV 12 - RECAPITO FINALE VOTANO.pdf
F_129358_TAV 13 - IMP. TRATTAMENTO VOTANO.pdf
F_129364_TAV 14 - IMP. tRATT. VIA ALBE..pdf
F_129370_TAV 15 - CARPENTERIA.pdf
F_129376_TAV 16 - PARTICOLARI STRADA.pdf
F_129382_TAV 17 - SICUREZZA.pdf
F_129388_TAV 8a - PROG. REC.F. (VIA ALBER.).pdf
F_129394_TAV 11 - REC. FINALE VIA ALB..pdf
F_129403_ATTESTAZIONE_VOTANO.pdf
F_129408_FORMALIZZAZIONE.pdf
F_129414_3B-STUDIO idrologico -IDRAULICO.zip
F_129420_00-ELABORATI.pdf
F_129426_3a-RELAZIONE IDROGEOLOGICA.pdf
F_129432_04a - RELAZIONE STRUTTURALE.pdf
F_129438_04b - RELAZIONE MATERIALI.pdf
F_129444_04c - RELAZ. PIANO MAN..pdf
F_129450_04d VERIFICA STATICA TUBAZIONI.pdf
F_129456_05 - Studio di fattibiltà.pdf
F_129462_06 DISCIPLINARE TUBAZIONI.pdf
F_129468_07 PIANO PARTICELLARE.pdf
F_129474_08 ELENCO PREZZI UNITARI.pdf
F_129480_08a ANALISI PREZZI.pdf
F_129486_09 COMPUTO METRICO.pdf
F_129492_10 - QUADRO ECONOMICO.pdf

F_129498_11 INCIDENZA MANODOPERA.pdf
F_129504_12 INCIDENZA SICUREZZA.pdf
F_129249_13 ONERI SICUREZZA.pdf
F_129255_14 PSC.pdf
F_129521_14a allegato PSC.pdf
F_129527_15 - CRONOPROGRAMMA.pdf
F_129533_16 PIANO MANUTENZIONE.pdf
F_129539_17 - CSA.pdf
F_129545_01 - Relazione illustrativa.pdf
F_129551_02 - Relazione tecnica.pdf

- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Martina Franca provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare il lettera a) punto VIII) dell'art. 7, comma 7.2;
- In data 29.04.2017 la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali:
  - provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale:
    http://ecologia.regione.puglia.it - sezione "VAS";
  - inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO_089_4170 del 29.04.2017 con cui si comunicava al Comune di Martina Franca – Area Tecnica la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;
- Con nota prot. n. AOO_089_5258 del 27.05.2017 la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava al Comune di Martina Franca l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014. La predetta nota (prot. 4041/2017) veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e valorizzazione del Paesaggio in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014;

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:
- l'Autorità procedente è il comune di Martina Franca;
- l'Autorità competente in sede regionale è la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia (L.R. n. 44/2012);

PRESO ATTO di quanto attestato dal Dirigente del settore LL.PP. - Ambiente del Comune di Modugno, ing. Giuseppe Mandina, con nota prot. n. 24036 del 28.04.2017, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. AOO_089_4169 del 29.04.2017, in cui contenuti sono qui integralmente richiamati;

RILEVATO CHE:

Con medesimo atto amministrativo prot. n. 24036/2017, a firma del Dirigente del settore LL.PP. - Ambiente del Comune di Modugno, ing. Giuseppe Mandina, il Comune di Martina Franca formalizzava la proposta di variante allo strumento urbanistico vigente in oggetto;

VERIFICATO CHE, in esito all'istruttoria tecnica relativa a detta verifica a campione, espletata sulla base della documentazione prodotta dal Comune di Modugno e pubblicata nella predetta sezione del Portale Ambientale regionale, è emerso che il progetto per interventi di mitigazione e difesa del suolo area Votano, via Mottola e via Alberobello in variante alo strumento urbanistico vigente del comune di Martina Franca può ritenersi ascrivibile alla fattispecie di cui all'art.7, comma 7.2 lettera a) punto VIII) del Regolamento regionale

n.18/2013 ss. mm. ii. In particolare, ai sensi dell'art. 8 comma della L.R. n. 3/2005 "Opere realizzabili senza apposizione preventiva del vincolo" dispone che:

1. *All'interno delle zone funzionali omogenee previste dagli strumenti urbanistici possono essere localizzate e dichiarate di pubblica utilità, con efficacia immediata e senza preventiva apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, opere di difesa del suolo, di consolidamento degli abitati e di infrastrutturazione a rete che non pregiudichino l'attuazione della destinazione prevista o, in quanto rivolte all'adeguamento funzionale di infrastrutture esistenti, risultino ricadenti nelle zone di rispetto delle medesime.*

2. *Nei casi previsti dal comma 1, l'approvazione del progetto deliberata ai soli fini urbanistici da parte del Consiglio comunale del comune territorialmente competente, costituisce variante allo strumento urbanistico e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, senza la necessità di approvazione regionale.*

Inoltre, l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di Martina Franca ai soli fini urbanistici del progetto in oggetto, non determinerà modifiche al P.R.G. comunale vigente che comportano un incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), che trasformano in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), e che non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi; (cfr., "Relazione Illustrativa")

RITENUTO, sulla base di quanto su rilevato e verificato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 7.2, lettera a) punto VIII) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la variante urbanistica denominata ***"Progetto per interventi di mitigazione e difesa del suolo area Votano, via Mottola e via Alberobello nel comune di Martina Franca, in variante allo strumento urbanistico"***, demandando all'amministrazione comunale di Martina Franca, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e/o approvazione con riferimento alla Variante in oggetto;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- **si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013 del "*Progetto per interventi di mitigazione e difesa del suolo area Votano, via Mottola e via Alberobello nel comune di Martina Franca, in variante allo strumento urbanistico*";**
- **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss. mm. ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 7.2, lettera a) punto VIII) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la "*Progetto per interventi di mitigazione e difesa del suolo area Votano, via Mottola e via Alberobello nel comune di Martina Franca, in variante allo strumento urbanistico*.";

- **di demandare** al Comune di Martina Franca, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e/o approvazione della variante in oggetto;

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione VAS all'Autorità procedente – Comune di Martina Franca;

- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio – Sezioni Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;

- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 8 facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente, sezione ecologia-VAS), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 22 giugno 2017, n. 88

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica – Variante urbanistica al PRG per la riqualificazione urbanistica dell'area ubicata fra via V. Bellini e via IV Novembre nel comune di Diso - Autorità Proponente: Comune di Diso.

la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Premesso che:

– con nota prot. n. 1602 del 23/02/2017, acquisita al prot. n. AOO_089/1955 del 01/03/2017, il Comune di Diso invitava l'allora Sezione Ecologia, Ufficio VAS (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) a partecipare alla consultazione di cui all'art. 8 della leggere regionale in oggetto in qualità di Soggetto Competente in Materia Ambientale (d'ora in poi SCMA) inviando il link del sito istituzionale comunale da cui scaricare la seguente

documentazione inerente la "Variante urbanistica al PRG per la riqualificazione urbanistica dell'area ubicata fra via V. Bellini e via IV Novembre nel comune di Diso" per la verifica di assoggettabilità a VAS in corso:

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 29/04/2015 avente ad oggetto "Riqualificazione Urbanistica Area contraddistinta in catasto al FG. 17, p.lla 167 e relativa adozione di Variante urbanistica al PRG vigente"
- Relazione Tecnica;
- Inquadramento Territoriale e documentazione fotografica;
- Relazione geotecnica;
- Rapporto Preliminare Ambientale;
- Tav. 1 Area per Urbanizzazione e Superficie fondiaria;
- Tav. 2 Progetto;

– con nota prot. n. AOO_089/3275 del 4/4/2017, il Servizio VAS, preso atto della suddetta nota, comunicava l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS in sede regionale, in applicazione di quanto disposto dall'art. 4.3 della richiamata legge regionale, e la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Sezione Urbanistica, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione Demanio e Patrimonio, Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Sezione Lavori Pubblici, Sezione Protezione Civile, Sezione Risorse Idriche;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
- AQP
- Autorità Idrica Pugliese;
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Agenzia Regionale Sanitaria;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
- Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;
- ASL Lecce;
- Provincia di Lecce - Settore Ambiente e Sviluppo Strategico del Territorio Servizio Pianificazione Territoriale e Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente, Settore lavori Pubblici Servizio Edilizia e Patrimonio, Gestione e Programmazione Rete Scolastica;
- Servizio Struttura tecnica Provinciale (Genio Civile) Lecce;
- Comune di Diso.

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito all'assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., all'Autorità competente nonché all'Autorità procedente, Comune di Diso, invitando quest'ultima a trasmettere, qualora lo ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell'ambito della consultazione.

– con note prot. nn. 4065 del 27/3/2017, 5181 del 11/4/2017, 4613 del 20/4/2017 e 30836 del 16/5/2017, acquisite rispettivamente al prot. con nn. AOO_089/3040 del 28/3/2017, AOO_089/3827 del 18/4/2017, AOO_089/4122 del 27/4/2017 e AOO_089/4901 del 18/5/2017, l'Autorità di Bacino della Puglia, la Sezione regionale Protezione Civile, l'Acquedotto Pugliese e l'ARPA Puglia, trasmettevano il proprio contributo ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale n. 44/2012 e ssmmi alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:

– l'*Autorità procedente* è il Comune di Diso;

– l'*Autorità competente* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 comma 2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.).

tenuto conto che:

– con nota prot. n. AOO_089/3275 del 4/4/2017, è stata avviata dal Servizio VAS la consultazione ai sensi del co. 2 dell'art. 8 della l.r. n.44/2012 con i soggetti con competenza ambientale e agli enti territoriali competenti elencati nelle premesse,
– durante la consultazione sono pervenuti i seguenti contributi dai SCMA:
  • l'Autorità di Bacino della Puglia faceva presente che "*dalla verifica degli elaborati desunti dal link indicato non risultano vincoli PAI per l'area d'intervento";*
  • la Sezione regionale Protezione Civile invitava "*a tenere in debita considerazione le previsioni contenute nel Piano comunale di protezione civile con riferimento agli scenari di rischio",* sottolineava *"l'importanza delle aree destinate a scopi di protezione civile … delle vie di fuga in caso di evacuazione e dei punti critici del territorio …"* e riteneva opportuno che *"la pianificazione urbanistica consideri adeguatamente, tra gli altri, il rischio idraulico connesso alle trasformazioni operate sul territorio … che modifichino il regime idraulico esistente, relativamente alle quali è auspicabile vengano previste adeguate misure compensative";*
  • l'Acquedotto Pugliese effettuava la verifica delle opere di rete idrica e fognatura nera presenti sulle vie prospicienti l'area d'intervento e forniva indicazioni relativamente ai punti di allaccio;
  • l'Arpa Puglia esprimeva "una valutazione tecnica positiva all'esclusione … dalla procedura di VAS, con la *prescrizione che siano adottate, nelle successive fasi progettuali e di realizzazione:*
    1. *tutte le misure di mitigazione atte a contenete potenziali superamenti dei livelli di qualità ambientale*
    2. *rispettare le prescrizioni previste a pag. 24 della Relazione di verifica di assoggettabilità a Valutazione Strategica*";
– il Comune di Diso non ha fornito controdeduzioni a quanto rappresentato dai SCMA come disposto dall'art. 8 co. 3 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della "*Variante urbanistica al PRG per la riqualificazione urbanistica dell'area ubicata fra via V. Bellini e via IV Novembre nel comune di Diso*", sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1 CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE URBANISTICA AL PRG

Trattasi di una Variante urbanistica al PRG per la riqualificazione urbanistica di un'area ubicata fra via V. Bellini e via IV Novembre nel comune di Diso.

Obiettivo della variante è la "*riqualificazione urbana"* di un'area attualmente inattuata al fine di dotare il tessuto urbano circostante di servizi carenti quali aree a parcheggio e a verde pubblico (Rapporto ambientale preliminare, d'ora in poi RAP, pag. 4).

Oggetto della variante è un area segnata al catasto al foglio 17 particella 167, destinata dal PRG a "*verde pubblico attrezzato*" ed "è circondata nella maglia di appartenenza da aree classificate B di completamento" (RAP, pag. 11-12).

La proposta di variante, avanzata da proponenti privati (Relazione Tecnica, d'ora in poi RT, pagg. 2-12), prevede la variazione dei parametri urbanistici al fine di realizzare "*edilizia residenziale commerciale/direzionale e realizzare opere di urbanizzazione primaria, parcheggi, verde, ecc.*" (RAP. pag. 4). In particolare si prevedono i seguenti indici:

• *IFF 3,00 mc/mq*
• *Rc =60%*
• *h max= 7,50*

Pertanto si svilupperebbe una volumetria massima pari a 3.270 mc su una superficie di 654 mq. Nel RAP

è anche proposta una soluzione progettuale che dispone le volumetrie, i parcheggi e le aree verdi, secondo tali parametri. Si rileva che i parcheggi pubblici previsti ammontano a n. 10 posti auto (di cui uno per disabili) (cfr. Tav.1).

Sulla base della documentazione in atti, si ritiene che la presente proposta non costituisca il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, la localizzazione o la realizzazione di progetti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione della parte II del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

Per quanto riguarda le urbanizzazioni a pag. 12 del RAP si riferisce che "*l'area è dotata di tutte le reti di urbanizzazione – rete idrica, elettrica, telefonica, fogna nera, fogna bianca, pubblica illuminazione, metano e rete stradale su cui si prospetta lungo due lati nord ed est"*.

Relativamente all'influenza della variante in oggetto su altri piani si riporta a pag. 12 e ss. del RAP esclusivamente un'analisi vincolistica del PUTT.

I problemi ambientali conseguenti alle trasformazioni urbanistiche previste dalla variante in oggetto possono avere rilevanza generale, agendo indirettamente sul cambiamento climatico, influenzato dal consumo di suolo e dalla perdita di biodiversità, ma anche rilevanza locale, derivanti dal carico urbanistico e dalle pressioni ambientali che si andranno a creare rispetto alla situazione attuale che quindi porteranno: incremento del consumo di risorse, idrica ed energetica, emissioni e produzione di acque reflue o di rifiuti.

La Variante potrebbe integrare le considerazioni ambientali, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, e permettere *l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente*, in particolare:

1. nella scelta urbanistica tenendo conto sia della compatibilità con gli strumenti pianificatori di livello comunale e sovraordinati, sia dell'aspetto del risparmio di risorse economiche/gestionali (presenza di infrastrutture esistenti) e ambientali (consumo di suolo agricolo, perdita di biodiversità, incremento delle aree edificabili, alterazione del paesaggio, ecc.) in particolare alla luce di alternative possibili o al grado di urbanizzazione e/o compromissione ambientale (es. prediligendo ad esempio zone degradate, residenziali di completamento);
2. nelle scelte progettuali e gestionali orientandosi verso la sostenibilità ambientale di quanto previsto, mitigando/ riducendo le pressioni ambientali derivabili.

In merito al primo aspetto, il RAP evidenzia la coerenza con i vincoli di cui al PPTR, nasce dall'esigenza di dotare l'area di alcuni servizi fin'ora non realizzati e considera quali "*I fattori condizionanti della progettazione … i seguenti:*

- *ubicazione dell'area d'intervento;*
- *esistenza della rete viaria e delle urbanizzazioni;*
- *presenza di elementi caratterizzanti l'area in questione;*
- *situazione urbanistico-edilizia della zona circostante*" (RAP, pag. 11).

Il secondo aspetto rimane limitato ai "buoni propositi" espressi nel RAP a pag 4 "*non sarà trascurata l'istanza ambientale, assumendo, laddove possibile, l'uso di materiali e tecniche tradizionali come criterio di scelta e ponendo grande attenzione alla progettazione nel suo insieme, che, oltre alla funzione estetica, assolve al compito di rendere migliore la qualità della vita*". Tali indicazioni infatti non trova riscontro negli elaborati scritto grafici allegati.

2 CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

La variante in oggetto riguarda un area di superficie complessiva di mq 1.400 "*a ridosso del centro di Marittima"* nel territorio del comune di Diso (RAP, pag. 5). Tale *"area è interna al contesto urbano*" (RAP pag. 21). La Marina di Marittima è caratterizzata dalla presenza di una costa rocciosa con grotte, insenature, sorgenti che attira turisti nel periodo estivo.

Dall'osservazione delle ortofoto Sit Regione Puglia 2010 e dalla carta dell'Uso del Suolo (2011) si rileva che l'area, pur classificata come "*tessuto residenziale continuo, denso più recente e basso*", è di fatto occupata da un essenze arboree ed arbustive.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata si riporta il seguente quadro, dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Servizio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area di intervento, in riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale – PPTR, ricade nell'ambito: "Salento delle Serre" e nella figura: "Le serre orientali" e interessa la componente beni culturali: BP Vicolo Paesaggistico "Dichiarazione di notevole interesse pubblico"

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

– non è interessata da SIC, ZPS o IBA;
– non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUT-T/p.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica,** l'area di intervento non è interessata da zone perimetrate dal PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia.

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento ricade in Aree Soggette a contaminazione Salina sottoposte a tutela dal PTA della Puglia.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito dei territori interessati, si evidenziano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Diso attualmente convoglia i propri reflui, secondo i dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "*Programma delle Misure*"), nell'impianto di depurazione di Castro che serve anche altri comuni limitrofi e risulta dimensionato per 24.496 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 28.654 Abitanti Equivalenti (dati PTA), per cui è necessario il relativo adeguamento (fonte dati *Report sulla depurazione in Puglia* DGR 1896/2013);
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA (DGR n. 2979/2011), il Comune di Diso è classificato come "*ZONA IT16102: zona di pianura, comprendente le aree meteoclimatiche IV e V*" e che nel territorio comunale non sono presenti centraline dell'ARPA di monitoraggio della "Qualità dell'aria";
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dall'Osservatorio Rifiuti della Sezione Regionale Rifiuti e Bonifiche il comune di Diso ha registrato nel 2016 una produzione di RSU circa 425 kg pro capite/anno e una percentuale di RD pari al 27,52 %;

Dalla consultazione del sito istituzionale comunale risulta essere in atto il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta.

- dal punto di vista degli incendi, secondo il Piano Antincendio Boschivo della Protezione Civile della Regione Puglia il comune di Diso rientra fra quei comuni "*piccoli con coeff. di boscosità bassissimo, numero di eventi molto basso e gravità assai limitata*" e l'intero abitato di Marittima è perimetrato ad "*alta vulnerabilità*" (fonte www.protezionecivile.puglia.it – Web GIS Interfaccia e Incendi 2000-2008 del Corpo Forestale dello Stato).

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE

Riguardo alla valutazione degli impatti generabili dalla proposta in oggetto, nel RAP si riporta quanto segue per le componenti/tematiche ambientali:

- Aria:
  - "*emissioni di inquinanti, … alterazione (su scale spazio-temporali differenti) dei fattori climatici … in maniera marginale*",
  - "*innalzamento di polveri*" durante la fase di cantiere;
  - *"modesto incremento della concentrazione di inquinanti … a seguito dell'intervento … di entità lieve*",
  - "*irrilevanti*" emissioni derivanti dall'uso degli impianti di riscaldamento a gas metano;
- Acqua: consumi idrici *"nella media e sostanzialmente ininfluenti sui consumi cittadini totali"*
- Rumori: "*non sono presenti fonti di rumore rilevanti, né l'intervento può modificare lo status quo* ".

In generale si registra che "*i principali effetti ambientali potenziali dell'intervento risultano del tutto trascu-*

rabili e hanno incidenza sostanzialmente locale".

Il RAP propone in conclusione alcuni "*accorgimenti*" fra cui il seguente: "è auspicabile utilizzare e prevedere, nella progettazione di dettaglio dei singoli edifici, le migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli impatti generati, nonché di ottimizzare le performance ambientali ed energetiche delle strutture edilizie*".* Tuttavia tale indicazione non trova riscontro negli elaborati scritto grafici allegati.

La valutazione effettuata tuttavia non ha considerato che gli interventi attuabili con la variante in oggetto comportano un incremento del carico urbanistico e potrebbero generare ulteriori effetti rispetto a quelli precedentemente elencati, che vanno a sommarsi alla situazione residenziale attuale (cumulo):

- *incremento del traffico veicolare*
- *consumo energetico*
- *produzione di rifiuti*
- *produzione di reflui*
- *impatto visivo*
- *perdita di biodiversità*
- *consumo di suolo*

Ciò detto tuttavia, tenuto conto delle caratteristiche e la localizzazione delle aree interessate nonché la natura e l'entità delle trasformazioni previste, si ritiene che suddetti impatti possano essere controllati assicurando il rispetto di ulteriori disposizioni, oltre a quelle già indicate dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali nella consultazione effettuata ai sensi dell'art. 8 comma 2 del L. R. 44/2012 nonché quelle contenute nello stesso RAP.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che la Variante urbanistica al PRG per la riqualificazione urbanistica dell'area ubicata fra via V. Bellini e via IV Novembre nel comune di Diso non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici* (art. 2, comma 1, lettera a del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.) e possa pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti condizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione della variante in oggetto:

- si recepiscano le indicazioni fornite dai SCMA sopra citate nell'ambito della consultazione effettuata ai sensi dell'art. 8 comma 2 del L. R. 44/2012;
- si specifichino le misure di mitigazione/"accorgimenti"/indicazioni proposti nel RAP;
- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*", in particolare privilegiando l'adozione:
  - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
  - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
  - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
  - di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);

- le aree attrezzate siano realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal r.r. 23/2007;
- sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della l.r. n. 15 del 23.11.2005;
- si definiscano la qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione al fine di permettere un'immagine dell'area il più coerente possibile con il tessuto circostante (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.).
- relativamente alla prevenzione degli incendi, si stabiliscano, in relazione alla tipologia di rischio, pericolosità e vulnerabilità dell'area e conformemente alle disposizioni dei piani antincendio boschivo regionale e di protezione civile comunale, specifiche misure per gli edifici e per gli utenti al fine di assicurare nell'ordine le seguenti priorità:
  I. salvezza e sicurezza della popolazione residente nella zona;
  II. controllo e circoscrizione dell'incendio;
  III. contenimento del danno alla proprietà;
- si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi contemporanei o immediatamente successivi alla realizzazione dei lotti previsti, siano salvaguardate le alberature esistenti di pregio, laddove possibile (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto) e si utilizzino specie vegetali autoctone. Qualora gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989;
- relativamente al trattamento delle acque reflue, si garantisca il corretto smaltimento delle acque reflue in conformità con la norma nazionale e regionale, verificando con l'ente gestore AQP la sostenibilità dell'incremento di carico di A.E. nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR n. 1252 del 9 luglio 2013;
- relativamente alle acque meteoriche provenienti dalle aree con finitura superficiale impermeabile (tetti, ecc.):
- si persegua il loro recupero e riutilizzo per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili; pertanto si prevedano apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, reti di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi all'interno dei lotti, ovvero al di sotto della rete stradale, dei parcheggi pubblici o delle aree verdi e comunque in siti orograficamente idonei;
- in ogni caso si disciplini il loro trattamento ed eventuale smaltimento, in particolare per le acque eventualmente provenienti da aree destinate alla viabilità, alla sosta e alla movimentazione dei mezzi, nel rispetto della normativa vigente regionale(Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" - attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
- nelle aree esterne (parcheggi, pubblici e privati, viabilità e percorsi pedonali) si riduca l'impiego di pavimentazioni viarie impermeabili privilegiando l'uso di pavimentazioni drenanti;
- relativamente ad eventuali prelievi di acqua dalla falda si riportino le norme di cui all'allegato 14 del PTA in merito alle "aree soggette a contaminazione salina" (M.2.10);
- si prevedano un certo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media.;
- nella fase attuativa del piano si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
  - nella fase di scavo si mettano in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es.irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
  - si dotino le macchine operatrici di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;
  - al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, si garantisca la minimizzazione dei

tempi di stazionamento dei rifiuti presso il cantiere di demolizione;
- nelle fasi costruttive si prevedano soluzioni impiantistiche locali (quali ad titolo di esempio isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;
- dove possibile, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse;
- relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione si rivolgano principalmente alla gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che rendono necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
- per quanto riguarda l'energia, si adottino tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):
– si promuovano azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati, al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.) ed ad una più corretta gestione dei rifiuti;
– si potenzino misure volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico locale per collegare l'area con il centro urbano e con le zone turistiche;
– si mettano in atto azioni per il monitoraggio dell'inquinamento acustico e della qualità dell'aria, attuando campagne di misurazione in loco, definendo le opportune ed eventuali misure volte alla riduzione degli stessi;
– si garantisca l'omogenea attuazione delle prescrizioni di cui al presente atto e di quelle impartite con altri provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a VAS e di VAS per eventuali successivi strumenti urbanistici insistenti nella medesima località e nelle immediate vicinanze.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spe-

sa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. Ciò premesso, la dirigente della Sezione

DETERMINA

– di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

– di **escludere la "Variante urbanistica al PRG per la riqualificazione urbanistica dell'area ubicata fra via V. Bellini e via IV Novembre nel comune di Diso"** dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza;

– di **demandare** all'autorità procedente, Comune di Diso, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito del provvedimento di approvazione dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;

– di **precisare** che il presente provvedimento:
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della variante in oggetto;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i., al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti

– **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali:
– all' Autorità procedente **– Comune di Diso;**

– **di trasmettere** il presente provvedimento:
– alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
– al Servizio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
– alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.

La dirigente della Sezione
Dott. A. Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 14 giugno 2017, n. 767

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n 564/2016: impegni di spesa in favore dei beneficiari individuati con ad 475/2017 (scorrimento 5 Elenco) - Approvazione 6° elenco beneficiari - contestuale disposizione di accertamento e Impegno di spesa - Ricognizione dei contributi non rivendicabili dai beneficiari originari a valere su impegni di spesa assunti con Atti dirigenziali nn. 784/2016, 987/2016, 903/2016, 1071/2016,475/2017.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la L.R. 15 febbraio 2016, n.2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

Vista la DGR n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 936 del 06 luglio 2016;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1507 del 28 settembre 2016;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 21 marzo 2017;

Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, la L.R. n. 41/2016 e la D.G.R. n. 16/2017;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con Atto Dirigenziale n. 564 del 06/07/2016 *è stato approvato l'Avviso pubblico n. 4/2016 –**"Piani Formativi Aziendali",*** a valere sulle risorse del **POR Puglia FESR - FSE 2014-2020** ASSE X – Azione 10.6 , pubblicato In BURP n. 79 del 07/07/2016, successivamente modificato con D.D. n.577 del 11/09/2016 (BURP n.82 del 14/07/2016).e D.D. 1146 del 22/12/2016 (BURP n.2 del 05-01-2017)

L'Avviso ha come finalità quella di supportare ed incentivare iniziative atte a rafforzare le competenze del personale occupato presso unità produttive ubicate sul territorio regionale.

A tal fine ha inteso promuovere piani formativi monoaziendali o pluriaziendali finalizzati all'aggiornamento delle competenze professionali (tipologia a); alla riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile (tipologia b); all'aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva (tipologia c).

Ai fini della presentazione delle istanze di candidatura, come definito al paragrafo G) *"Modalità e termini di presentazione dei piani"*, è stata predisposta la procedura on line messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale (link diretto www.sistema.puglia.it/pianiformativi2016), procedura attiva, a seguito della modifica intervenuta con ad 577/2016, a far data dal 15/07/2016.

Sulla base dell'ordine cronologico di arrivo il nucleo di valutazione, nominato con atto dirigenziale n.708 del 31/08/2016 e ss.mm.ii., ha proceduto, come definito al paragrafo H) dell'avviso *"Procedure e criteri di*

valutazione", alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito delle istanze trasmesse.

Con A.D. 784 del 03/10/2016, pubblicato sul Burp n.113 del 06/10/2016, è stato approvato il 1° elenco di beneficiari ammessi a finanziamento a seguito delle risultanze trasmesse dal nucleo di valutazione con riferimento alle prime sessantotto istanze presentate a partire dal 15/07/2016 fino al 31/07/2016, come da allegato A) della medesima determinazione.

Con A.D. 903 del 07/11/2016, pubblicato sul Burp n.132 del 17/11/2016, è stato approvato il 2° elenco di beneficiari ammessi a finanziamento a seguito delle risultanze trasmesse dal nucleo di valutazione che ricomprende n.70 istanze presentate dal 01/08/2016 al 05/08/2016 (ore13:09:37), come da allegato A) della medesima determinazione.

Con A.D. 987 del 24/11/2016, pubblicato sul Burp n.140 del 07/12/2016, è stato approvato il 3° elenco di beneficiari ammessi a finanziamento a seguito delle risultanze trasmesse dal nucleo di valutazione di n. 115 istanze presentate dal 05/08/2016 (ore13:09:56) al 12/10/2016 (ore11:57:29), come da allegato A) della medesima determinazione.

Con A.D. 1071 del 15/12/2016, pubblicato sul Burp n. 2 del 05/01/2016 , è stato approvato il 4° elenco di beneficiari ammessi a finanziamento a seguito delle risultanze trasmesse dal nucleo di valutazione di n. 88 istanze presentate dal 12/10/2016 (ore 13:25:07) al 18/11/2016 (ore 16:31:25), come da allegato A) della medesima determinazione.

Con A.D. 475 del 05/04/2017, pubblicato sul Burp n. 50 del 27/04/2017 , è stato approvato il 5° elenco di beneficiari ammessi a finanziamento a seguito delle risultanze trasmesse dal nucleo di valutazione di n. 94 istanze presentate dal 23/11/2016 (ore 11:48:03) al 30/12/2016 (ore 19:07:58), come da allegato A) della medesima determinazione.

Nel predetta determinazione, con riferimento ai 43 piani valutati positivamente, considerati l'ordine cronologico di trasmissione delle istante e la dotazione finanziaria disponibile sull'esercizio 2017 del bilancio regionale vincolato, si procedeva ad assumere l'impegno di spesa per i primi 27 piani ,come riportato nell'allegato B della stessa, rinviando a successiva determinazione l'adozione dell'impegno di spesa dei restanti 16 piani valutati positivamente ma non finanziati. Con la presente determinazione si provvede al assumere l'impegno di spesa in favore dei beneficiari già individuati con ad 475/2017.

Con il presente atto si provvede altresì ad approvare le risultanze delle valutazioni effettuate dal nucleo di ulteriori n.129 istanze di candidatura trasmesse dal 03/01/2017 (ore 14:53:31) al 07/04/2017 (ore 15:12:19) così come esplicitato nell' allegato A.

In merito a queste ultime, Il nucleo di valutazione ha proceduto alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito, come da verbali agli atti della sezione, le cui risultanze sono di seguito riportate:

- n. 21 istanze non sono state ammesse alla valutazione di merito per le motivazioni riportate nell'Allegato B al presente provvedimento;
- n. 64 istanze risultano finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento;
- n. 44 istanze risultano non finanziabili avendo riportato un punteggio inferiore al valore di soglia di 18/30; come riportato nell'allegato B.

Con il presente atto si approvano le risultanze delle valutazioni effettuate così come esplicitato nell' allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con il presente atto si procede altresì ad effettuare l'impegno di spesa in favore dei beneficiari ammessi a finanziamento con AD n.475/2016 come riportato nell'Allegato C) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con A.D. n. 784 del 03/10/2016, A.D. n. 903 del 07/11/2016, A.D. n.987 del 24/11/2016, A.D. 1071 del 15/12/2016 e A.D. 475 del 05/04/2017 sono stati approvati gli elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento.

Ad intervenuta pubblicazione dei predetti elenchi i soggetti beneficiari, indicati nella tabella sottostante, hanno presentato formale rinuncia alle attività assegnate.

Codice pratica	Soggetto beneficiario	Denominazione piano	AD Impegno di Spesa	Contributo pubblico	RINUNCE AGLI ATTI DELLA SEZIONE
PAXET12	WORK PROJECT S.C.A.R.L.	RICONVERSIONE E ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE	784 del 03/10/2016	108.500,00	AOO/137 /20/04/2017/0008225
TI6J8B5	DO.MA SRL	IL FILO TRA TRADIZIONE ED INNOVAZIONE	784 del 03/10/2016	117.180,00	AOO/137 /18/05/2017/0010417
C9MA8Y1	Innova D & P S.r.l.	Obiettivo formazione	903 del 07/11/2016	9.300,00	AOO/137 /20/04/2017/0008294
TGJ7GI3	Laterza Petroli Srl	Laterza Petroli in Formazione	987 del 24/11/2016	9.300,00	AOO/137 /20/04/2017/0008276
ZBW8H97	Gesta S.r.l.	La formazione per l'accoglienza	987 del 24/11/2016	9.300,00	AOO/137/13/04/2017/0007855
ZMOAS12	Caporalcereali S.r.l.	Apprendere per crescere	987 del 24/11/2016	7.750,00	AOO/137/13/04/2017/0007854
ELSAOD8	Glamour Sofà S.r.l.	Formare per competere	987 del 24/11/2016	7.750,00	AOO/137 /20/04/2017/0008299
LW528G2	GOLDEN SERVICE S.R.L. A SOCIO UNICO	PFA2016: Formazione di classe per Borgo Egnazia e Golf Club	1071 del 15/12/2016	186.000,00	AOO/137 /28/04/2017/008760
HMDVNG3	Dimarno Group S.r.l.	La valorizzazione delle risorse umane in Dimarno Group	987 del 24/11/2016	12.400,00	AOO/137 /17/05/2017/0010186
175GQN1	Econova servizi per l'ambiente srl	Econova: l'eccellenza nel trasporto rifiuti	987 del 24/11/2016	11.935,00	AOO/137 /17/05/2017/0010178
6M7CM74	GESTIONI SOCIO ASSISTENZIALI G.S.A. s.r.l.	Produzione del valore nei servizi socio-assistenziali	475 del 05/04/2017	21.700,00	AOO/137 /25/05/2017/0011274
JLXXW46	ANNI D'ORO Società Cooperativa a r.l.	CORSO DI AGGIORNAMENTO PER LAVORATORI/TRICI ASSISTENZA E CUCINA	475 del 05/04/2017	35.650,00	AOO/137 /25/05/2017/0011274
J5EQ693	Cantina Sociale Cooperativa di San Donaci	80 anni di passione: la Produzione e la vendita dei vini	475 del 05/04/2017	10.850,00	AOO/137/07/06/2017/0012501

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero

indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

Bilancio Regionale vincolato - esercizio 2017 approvato con L.R. 41/2016 e D.G.R. n. 16/2017;

❑ Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:

62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione e Lavoro

11 - Sezione Formazione Professionale

❑ **Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad € 5.651.362,00 trova copertura così come segue:**

- **Missione : 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**
- **Programma : 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**
- **Titolo : 1 - Spese correnti**
- **Macroaggregato : 04 – Trasferimenti correnti**
- **Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.04.01.001**
- Cod. SIOPE 1634 – "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale"
- **Codice identificativo Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.03.99.999**
- Cod. SIOPE 1623 – "Trasferimenti correnti ad altre imprese"
- **Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codici:**
  - **3 (cap. 1165108) 4 (cap. 1166108) 7 (cap. 1167100) 8 (cap. 962046) 8 (cap. 1504002)**
  - **3 (cap. 1165106) 4 (cap. 1166106) 7 (cap. 1167106) 8 (cap. 962046) 8 (cap. 1504001)**

• € 939.321,82 già accertati giusta **nota prot. n.AOO_165/3276/2016 ai sensi della D.G.R. n.1507/2016** dell'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 **-**Accertamento di entrata capitolo 2052810 Acc.n. 1915/17 **/**capitolo 2052820 Acc.n. 1916/17.

• € 4.621.921,45 da accertare con il presente atto come di seguito:

PARTE ENTRATA

Disposizione di accertamento ai sensi della D.G.R. n. 362 del 21/03/2017 sui capitoli:

- **Capitolo di entrata: 2052810**
  "*SIOPE 2211 - Trasferimenti correnti da UE*" **(Piano dei conti finanziario: E.2.01.05.01.005) CRA 62.06**
  – **E.f. 2017 = € 2.273.138,75**
- **Capitolo di entrata: 2052820**
  "*SIOPE 2115 - Trasferimenti correnti da Stato per la realizzazione di Programmi comunitari*" **(Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.001) CRA 62.06:**
  – **E.f. 2017 = € 1.591.197,13**
- **Capitolo di entrata: 2032430** "FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia - trasferimenti correnti"
  "*SIOPE 2116 – FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia. Trasferimenti correnti*" **(Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.001) CRA 62.06:**
  - **E.f. 2017 = € 757.585,57**

Causale dell'accertamento: POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "*Piani Formativi Aziendali*" approvato con A.D. n 564/2016: impegni di spesa in favore dei beneficiari individuati con ad 475/2017 (scorrimento 5 Elenco) - Approvazione 6° elenco beneficiari.

Si attesta che l'importo di € 4.621.921,45 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo (Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze) ed è esigibile nell'anno 2017.

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

– POR Puglia 2014-2020: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea
– Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Viene effettuato l'IMPEGNO sul bilancio regionale vincolato 2017 della complessiva somma di **€ 5.561.243,28** (ai sensi della **D.G.R. n. 936 del 06/07/2016, D.G.R. n. 1507 del 28/09/2016 e D.G.R. n.362 del 21/03/2017**) come di seguito specificato:

- **capitolo spesa U.E.: 1165106** "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota UE*" **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001, Codice Transazione Europea: 3), € 1.300.395,75** di cui:
  E.f. 2017 = € 747.853,50
  E.F. 2017 = € 552.542,25 a discarico dell'Obbligazione Giuridica assunta con A.D. 564/2016
  Causale Impegno: "Avv. N. 4/2016 Piani Formativi – Scorrimento V Elenco + VI Elenco – Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private – Quota UE"
- **capitolo spesa STATO : 1166106** "*POR 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.3.* AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO - *TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. Quota STATO"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001, Codice Transazione Europea: 4), € 910.277,03** di cui:
  E.f. 2017 = € 523.497,46
  E.f. 2017 = € 386.779,57 a discarico dell'Obbligazione Giuridica assunta con A.D. 564/2016
  Causale Impegno: "Avv. N. 4/2016 Piani Formativi – Scorrimento V Elenco + VI Elenco – Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private – Quota STATO"
- **capitolo spesa 1504001** "PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE, ANCHE NON PROFESSIONALE. *TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE "* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001, Codice Transazione Europea: 8)** per complessivi € **300.000,00** di cui:
  E.F. 2017 = € 300.000,00
  Causale Impegno: "Avv. N. 4/2016 Piani Formativi – Scorrimento V Elenco + VI Elenco – Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private – Quota regione"

Con riferimento all'ulteriore quota di cofinanziamento regionale utile a garantire la copertura degli interventi ammessi a finanziamento (Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001) pari ad € 90.118.72 la stessa è assicurata dalle somme del bilancio vincolato già impegnate sul capitolo 962046 "Trasferimenti ad aziende e/o enti per interventi di formazione professionali (art.9 comma 3/3bis L.236/93) con A.D. n.2097/2012 OGV 2015/3725) (cap. entrata 2050538)

- **capitolo spesa U.E. : 1165108** "*POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE* - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. *Quota UE*" **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999, Codice Transazione Europea: 3), € 1.525.285,25** di cui:
  E.f. 2017 = 1.525.285,25
  Causale Impegno: "Avv. N. 4/2016 Piani Formativi – Scorrimento V Elenco + VI Elenco – Trasferimenti correnti ad altre imprese – Quota UE"

- **capitolo spesa STATO : 1166108**"*POR 2014-2020. FONDO FSE. Azione 10.3.* AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. *Quota STATO"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999, Codice Transazione Europea: 4), € 1.067.699,68** di cui:
  E.f. 2017 = 1.067.699,68
  Causale Impegno: "Avv. N. 4/2016 Piani Formativi – Scorrimento V Elenco + VI Elenco – Trasferimenti correnti ad altre imprese – Quota Stato"

- **capitolo spesa 1504002** "PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE, ANCHE NON PROFESSIONALE. *TRASFERIMENTI CORRENTI* A ALTRE IMPRESE*"* **(Piano dei conti finanziario: U.1.04.03.99.999, Codice Transazione Europea: 8)** per complessivi € **457.585,57** di cui:
  E.F. 2017 = 457.585,57
  Causale Impegno: "Avv. N. 4/2016 Piani Formativi – Scorrimento V Elenco + VI Elenco – Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private – Quota regione"

Dichiarazioni ed attestazioni:

- ❑ si attesta che le liquidazioni relative all'impegno di spesa di cui al presente atto, saranno effettuate nel corso dell' esercizio finanziario 2017 secondo il cronogramma sopra riportato;
- ❑ si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- ❑ si attesta la compatibilità dei pagamenti ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
- ❑ esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- ❑ si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R.n.41/2016 e ai commi 465, 466 dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016.

La Dirigente della Sezione
Dott.ssa A. Lobosco

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Sezione Formazione Professionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo:

- di dare atto che il nucleo istituito ha provveduto all'istruttoria di n.129 istanze pervenute e trasmesse dal 03/01/2017 (ore 14:53:31) al 07/04/2017 (ore 15:12:19) come riportato nell'allegato A);

- di dare atto che a seguito della procedura di valutazione di ammissibilità e merito emerge quanto segue:

- n. 21 istanze non sono state ammesse alla valutazione di merito per le motivazioni riportate nell'Allegato B al presente provvedimento;

- n. 64 istanze risultano finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento;

- n. 44 istanze risultano non finanziabili avendo riportato un punteggio inferiore al valore di soglia di 18/30;

come riportato nell'allegato B.

- di approvare le risultanze delle valutazioni effettuate così come esplicitate negli allegati A, B parti integranti e sostanziali del presente atto;

- di dare atto che i piani formativi che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, risultano essere complessivamente n. 64 piani per un importo finanziario richiesto pari ad € 4.391.739,00 come riportato nell'allegato B;

- di procedere allo scorrimento e relativo impegno di spesa dei **15** piani approvati ma non finanziati con A.D. 475/2017 per una spesa pari ad € 1.259.623,00, come riportato nell' allegato C.

- di **disporre l'accertamento e l'impegno di spesa dell**a complessiva somma di **€ 5.651.362,00** così come riportato nella sezione degli adempimenti contabili;

- di prendere atto delle rinunce alla realizzazione delle attività formative assegnate con A.D. n. 784 del 03/10/2016, A.D. n. 903 del 07/11/2016, A.D. n.987 del 24/11/2016, A.D. 1071 del 15/12/2016 e A.D. 475 del 05/04/2017), trasmesse alla Sezione Formazione Professionale dai seguenti soggetti beneficiari:

Codice pratica	Soggetto beneficiario	Denominazione piano	AD Impegno di Spesa	Contributo pubblico	RINUNCE AGLI ATTI DELLA SEZIONE
PAXET12	WORK PROJECT S.C.A.R.L.	RICONVERSIONE E ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE	784 del 03/10/2016	108.500,00	AOO/137 /20/04/2017/0008225
TI6J8B5	DO.MA SRL	IL FILO TRA TRADIZIONE ED INNOVAZIONE	784 del 03/10/2016	117.180,00	AOO/137 /18/05/2017/0010417
C9MA8Y1	Innova D & P S.r.l.	Obiettivo formazione	903 del 07/11/2016	9.300,00	AOO/137 /20/04/2017/0008294
TGJ7GI3	Laterza Petroli Srl	Laterza Petroli in Formazione	987 del 24/11/2016	9.300,00	AOO/137 /20/04/2017/0008276
ZBW8H97	Gesta S.r.l.	La formazione per l'accoglienza	987 del 24/11/2016	9.300,00	AOO/137/13/04/2017/0007855
ZMOAS12	Caporalcereali S.r.l.	Apprendere per crescere	987 del 24/11/2016	7.750,00	AOO/137/13/04/2017/0007854
ELSAOD8	Glamour Sofà S.r.l.	Formare per competere	987 del 24/11/2016	7.750,00	AOO/137 /20/04/2017/0008299
LW528G2	GOLDEN SERVICE S.R.L. A SOCIO UNICO	PFA2016: Formazione di classe per Borgo Egnazia e Golf Club	1071 del 15/12/2016	186.000,00	AOO/137 /28/04/2017/008760
HMDVNG3	Dimarno Group S.r.l.	La valorizzazione delle risorse umane in Dimarno Group	987 del 24/11/2016	12.400,00	AOO/137 /17/05/2017/0010186
175GQN1	Econova servizi per l'ambiente srl	Econova: l'eccellenza nel trasporto rifiuti	987 del 24/11/2016	11.935,00	AOO/137 /17/05/2017/0010178
6M7CM74	GESTIONI SOCIO ASSISTENZIALI G.S.A. s.r.l.	Produzione del valore nei servizi socio-assistenziali	475 del 05/04/2017	21.700,00	AOO/137 /25/05/2017/0011274
JLXXW46	ANNI D'ORO Società Cooperativa a r.l.	CORSO DI AGGIORNAMENTO PER LAVORATORI/TRICI ASSISTENZA E CUCINA	475 del 05/04/2017	35.650,00	AOO/137 /25/05/2017/0011274
J5EQ693	Cantina Sociale Cooperativa di San Donaci	80 anni di passione: la Produzione e la vendita dei vini	475 del 05/04/2017	10.850,00	AOO/137/07/06/2017/0012501

- di dichiarare non più rivendicabile dai soggetti suindicati, non sussistendo più obblighi nei loro confronti, le risorse finanziare loro impegnate con le determinazioni succitate;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati.

l presente provvedimento redatto in unico esemplare , composto da n. 9 pagine e dall'Allegato "A" di n.7 pagine, dall'Allegato "B" di n.9 pagine e dall'Allegato "C" di n.1 pagina, per complessive n. 26 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

Num.	Codice Pratica	Stato	Trasmessa il	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
439	HNFXNH2	Trasmessa	03/01/2017 14:53:31	FARMACIA RUTIGLIANO DELLE DOTTORESSE GERMANA E MARIANA RUTIGLIANO S.N.C.	T.I.P. Trasferimento di Innovazione nei Processi aziendali	Monoaziendale	A	9.300,00	4.000,00	13.300,00
440	IYFZBD0	Trasmessa	04/01/2017 10:30:00	F.LLI RICCHIUTI GIOVANNI & ANGELO S.N.C.	ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE IN F.LLI RICCHIUTI	Monoaziendale	A	18.600,00	7.971,43	26.571,43
441	6YKV7B3	Trasmessa	09/01/2017 14:07:28	A.M.A.T. s.p.a. - Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto	A.M.A.T. – Aggiornamento per Meccanici, Autisti e Tecnici	Monoaziendale	C	70.122,00	70.122,00	140.244,00
442	TX3NHV3	Trasmessa	11/01/2017 19:26:47	ISTITUTO SANTA CHIARA	LA QUALITA' NEL RAPPORTO UTENTE E SERVIZIO	Monoaziendale	A	26.660,00	11.425,71	38.085,71
443	ED54O63	Trasmessa	12/01/2017 09:19:47	MEDICARE S.R.L.	FORMAZIONE E SALUTE IN MEDICARE S.R.L.	Monoaziendale	A	72.850,00	31.221,43	104.071,43
444	RSCIFC5	Trasmessa	12/01/2017 10:00:10	GIAMPETRUZZI S.R.L.	Il cantiere delle competenze	Monoaziendale	A	31.000,00	13.285,71	44.285,71
445	8UK1WS9	Trasmessa	12/01/2017 12:08:31	INSOFT 2000 S.R.L.	TRAINING IS THE KEY	Monoaziendale	A	15.500,00	6.700,00	22.200,00
446	KKL9EY0	Trasmessa	12/01/2017 16:00:43	BAUTECH	IBO - Improvement By Organization	Monoaziendale	C	13.175,00	6.000,00	19.175,00
447	KH6JWH5	Trasmessa	12/01/2017 16:42:46	DINAMICA S.R.L.	Customer orientation	Monoaziendale	C	151.900,00	86.800,00	238.700,00
448	R8AIWO3	Trasmessa	12/01/2017 16:49:47	VINILTEX S.R.L.	TE.S.S.I.L.E. TEcniche E Saperi Innovativi per Lo Sviluppo	Monoaziendale	A	27.900,00	11.958,00	39.858,00
449	8A6F8Q4	Trasmessa	12/01/2017 18:04:43	GEMMA S.R.L.	Customer service	Pluriaziendale	C	125.860,00	59.520,00	185.380,00
450	69I6BR2	Trasmessa	12/01/2017 18:06:25	Studio Amica Soc. Coop.	Digitalizzazione dei dati e dei documenti	Monoaziendale	A	9.300,00	3.985,72	13.285,72
451	JK6ZMG2	Trasmessa	12/01/2017 18:16:22	DELTA SRL	PROCESSO DI VENDITA	Monoaziendale	C	47.740,00	27.280,00	75.020,00
452	WP3QSU9	Trasmessa	13/01/2017 09:22:40	INDUSTRIA GRAFICA SOCIETA' COOPERATIVA	Graphic Innovation	Monoaziendale	C	48.825,00	20.925,00	69.750,00
453	4EIWQE4	Trasmessa	13/01/2017 17:21:58	NEW WIND SRL	PFA_2017_new wind	Monoaziendale	A	21.700,00	14.470,00	36.170,00
454	IBR7I75	Trasmessa	13/01/2017 19:11:33	Sama Form	Viaggiare in Puglia	Pluriaziendale	A	390.600,00	227.185,71	617.785,71
455	2QHGE81	Trasmessa	13/01/2017 19:31:20	ARANCIVIOLA SRL	Una strategia formativa per il futuro	Monoaziendale	A	26.350,00	11.300,00	37.650,00
456	59IRGN3	Trasmessa	13/01/2017 20:43:58	PERRONE CATALDO & C. S.A.S	Migliorare le skills aziendali	Monoaziendale	A	17.050,00	7.300,00	24.350,00
457	OJAF559	Trasmessa	16/01/2017 11:37:49	ACI SERVICE TRE MARI SRL	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE IN ACI SERVICE	Monoaziendale	A	13.950,00	5.978,57	19.928,57

Avviso 4/2016 Piani Formativi Aziendali POR Puglia FESR FSE 2014/2020 Allegato A) VI° elenco

Num.	Codice Pratica	Stato	Trasmessa il	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
458	3IU6U71	Trasmessa	16/01/2017 13:18:46	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	S.A.V.E. - Sviluppo, Ambiente e Valorizzazione Energetica	Pluriaziendale	C	225.060,00	203.625,82	428.685,82
459	IVSPS86	Trasmessa	17/01/2017 10:15:17	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS LIBERA	Il cambiamento organizzativo	Monoaziendale	A	150.660,00	100.440,00	251.100,00
460	WMGFSJ4	Trasmessa	17/01/2017 10:30:04	Pia Fondazione di Culto e di Religione Card. Panico – Azienda Ospedaliera	Formazione per il miglioramento del servizio ospedaliero	Monoaziendale	A	54.591,00	54.591,00	109.182,00
461	VBN11Q5	Trasmessa	17/01/2017 17:22:06	THE BRITISH SCHOOL TARANTO DI ANCONA ANNA & C. S.A.S.	PFA2016 - British School Taranto	Pluriaziendale	A	43.400,00	19.950,00	63.350,00
462	BWXVF78	Trasmessa	18/01/2017 09:26:51	AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA	Gestione ambientale e competitività	Pluriaziendale	A	27.900,00	11.957,14	39.857,14
463	MB4E466	Trasmessa	18/01/2017 13:58:30	ECIPA	Comunicare nell'era digitale	Pluriaziendale	A	7.750,00	3.350,00	11.100,00
464	TYH21K3	Trasmessa	18/01/2017 16:39:05	AMICO MIO S.R.L.	COMPETENZE AMICO MIO 2016	Monoaziendale	A	12.400,00	3.720,00	16.120,00
465	HBO67X9	Trasmessa	19/01/2017 09:25:36	Commercialgrill srl	Aggiornamento competenze per la competitività d'impresa	Monoaziendale	A	21.700,00	14.466,66	36.166,66
466	UTL1KL5	Trasmessa	19/01/2017 11:19:00	C.S.A.P.I. (CONSORZIO SERVIZI ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA)	COOPERAZIONE SOCIALE ED AMBIENTALE	Pluriaziendale	A	55.800,00	23.916,00	79.716,00
467	OYUG7A7	Trasmessa	19/01/2017 11:19:38	C.S.A.P.I. (CONSORZIO SERVIZI ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA)	SOUL KITCKEN	Pluriaziendale	A	37.200,00	15.942,86	53.142,86
468	WHIRQA3	Trasmessa	19/01/2017 13:14:37	ECOM SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.	GESTIONE STOCCAGGIO RIFIUTI	Monoaziendale	A	21.700,00	9.300,00	31.000,00
469	FK8HSJ7	Trasmessa	20/01/2017 15:26:02	Reddoak S.R.L.S	Team di successo	Monoaziendale	A	18.600,00	8.000,00	26.600,00
470	S8VNET5	Trasmessa	22/01/2017 10:19:35	RECCHIA SRL	PFA16 per una filiera agroalimentare diQualitàMarchioRecchia	Pluriaziendale	A	62.000,00	28.000,00	90.000,00
471	QKWD178	Trasmessa	23/01/2017 13:54:46	A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)	TUNDO - CON NOI	Pluriaziendale	A	289.462,50	289.500,00	578.962,50
472	YT2UQ81	Trasmessa	23/01/2017 18:17:50	GAL.CAM. CONFEZIONI DI GIOTTA ANGELA LUCIA & C. S.A.S	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN GAL.CAM.	Monoaziendale	A	26.350,00	11.300,00	37.650,00
473	G5URJ45	Trasmessa	23/01/2017 19:00:59	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	Car Safety Training	Pluriaziendale	C	532.518,00	228.223,47	760.741,47
474	9FSIG30	Trasmessa	24/01/2017 08:45:15	ANGELASTRI VIDEO GIOCHI S.R.L.	INVESTIRE NEL CAPITALE UMANO	Pluriaziendale	A	35.650,00	15.300,00	50.950,00
475	OK7NRX8	Trasmessa	24/01/2017 08:47:13	Società Coop. Sociale fuori dal Sommerso Onlus	Work Skills	Monoaziendale	A	19.530,00	8.400,00	27.930,00

Num.	Codice Pratica	Stato	Trasmessa il	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
476	1LDX7E7	Trasmessa	24/01/2017 11:31:58	SITEC SRL	SI.TE.C. StrumentI per un TEam in Crescita	Monoaziendale	A	24.800,00	10.628,57	35.428,57
477	GMJNON4	Trasmessa	24/01/2017 15:39:52	LAVORO & SOLIDARIETA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FOR TEAM- Formazione aziendale per un lavoro di squadra	Monoaziendale	A	46.500,00	18.000,00	64.500,00
478	4HG5JW2	Trasmessa	24/01/2017 16:25:11	M.T.d.F. Srl	G.O.A.L. Good Opportunities for Adult Learning	Monoaziendale	A	15.810,00	6.775,71	22.585,71
479	Q0XOWY4	Trasmessa	24/01/2017 17:53:01	CORGOM S.R.L.	Integrazione tra Qualità e Ambiente	Pluriaziendale	A	27.900,00	12.000,00	39.900,00
480	5HICAO1	Trasmessa	25/01/2017 09:30:50	PENELOPE COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	Gli standard di processo e produzione	Monoaziendale	A	51.150,00	21.923,00	73.073,00
481	G6ARG94	Trasmessa	25/01/2017 11:07:08	IL SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	AGGIORNAMENTO COMPETENZE NEL SETTORE SOCIO-SANITARIO	Monoaziendale	A	32.240,00	9.672,00	41.912,00
482	PN7DIG0	Trasmessa	25/01/2017 13:30:28	Eridano società cooperativa sociale ONLUS	La cooperazione sociale: Organizzazione Marketing e Finanza	Monoaziendale	A	27.900,00	11.957,14	39.857,14
483	GWD1W92	Trasmessa	25/01/2017 17:08:30	FORMEDIL FOGGIA	PRO.C.EDI: PROFESSIONALITA' NEI CANTIERI EDILI	Pluriaziendale	A	35.991,00	16.907,40	52.898,40
484	NOWVSF6	Trasmessa	25/01/2017 17:18:37	MARE GIOIOSO S.R.L. DI SEBASTIANO	FISHMARKETING	Monoaziendale	A	52.700,00	32.550,00	85.250,00
485	8GRITP3	Trasmessa	26/01/2017 09:46:44	SINTESI S.R.L.	Miglioramento dei processi aziendali	Monoaziendale	A	18.600,00	8.000,00	26.600,00
486	8763SE7	Trasmessa	27/01/2017 12:57:23	ARNIA - SOCIETA' COOPERATIVA	IL LAVORO DI SQUADRA, LEVA PER LA COMPETITIVITA'	Pluriaziendale	A	17.050,00	7.307,14	24.357,14
487	W9SUDS7	Trasmessa	30/01/2017 18:01:21	AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA	Leadership e Team coaching per l'ottimizzazione del servizio	Pluriaziendale	A	195.300,00	118.390,55	313.690,55
488	CGJR2B3	Trasmessa	30/01/2017 18:11:48	Soc. Coop. TRE FIAMMELLE	Lagestione di qualità per lo sviluppodei servizialle imprese	Monoaziendale	A	23.250,00	23.250,00	46.500,00
489	H5DY576	Trasmessa	30/01/2017 18:15:53	SOC. COOP. DI PROD. E LAV. LAV.I.T.	L'innovazione tecnologica al servizio della qualità	Monoaziendale	C	131.440,00	87.627,00	219.067,00
490	8UFAEC1	Trasmessa	30/01/2017 18:56:13	Progettoazienda srl	INNOVAZIONE NEL SOCIALE	Pluriaziendale	A	46.500,00	19.928,58	66.428,58
491	8EAL7S3	Trasmessa	31/01/2017 10:24:19	TECNOMATICA S.r.l.	La comunicazione in inglese per l'internazionalizzazione	Monoaziendale	A	13.950,00	5.978,56	19.928,56
492	PLGM493	Trasmessa	31/01/2017 12:46:43	Solidarneo Società Cooperativa Sociale	Formazione ed innovazione dei servizi alla persona	Monoaziendale	A	21.700,00	9.300,00	31.000,00
493	72JSDH8	Trasmessa	31/01/2017 17:38:07	CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA	Il territorio: gestione, tutela e opportunità	Monoaziendale	A	431.830,00	431.830,00	863.660,00
494	178CRU3	Trasmessa	01/02/2017 17:05:12	Bastone Salvatore S.A.S. di Bastone Stefano & C.	Organizzazione efficace del lavoro	Monoaziendale	A	23.405,00	10.032,00	33.437,00

Avviso 4/2016 Piani Formativi Aziendali POR Puglia FESR FSE 2014/2020 Allegato A) VI° elenco

Num.	Codice Pratica	Stato	Trasmessa il	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
495	B8MGBE6	Trasmessa	01/02/2017 17:57:20	AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA	Leadership coaching per i responsabili della GDO	Pluriaziendale	A	27.900,00	11.957,14	39.857,14
496	3YY7CC6	Trasmessa	02/02/2017 12:38:07	C.S.A.P.I. (CONSORZIO SERVIZI ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA)	GUSTO	Pluriaziendale	A	168.547,00	72.234,43	240.781,43
497	BYG58J3	Trasmessa	02/02/2017 12:40:59	I Colori della vita cooperativa sociale ONLUS	Assistenza ed Animazione alle Persone Anziane	Monoaziendale	A	68.200,00	45.466,67	113.666,67
498	RBQYBM6	Trasmessa	03/02/2017 10:52:25	GOLDEN SERVICE S.R.L. A SOCIO UNICO	"PFA 2016 per il consolidamento della ristorazione nocese"	Pluriaziendale	A	75.950,00	34.300,00	110.250,00
499	5EMKK28	Trasmessa	03/02/2017 14:17:10	"ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE" ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SENZA SCOPO DI LUCRO	INNOVAZIONE E QUALITA' PER L'IMBALLAGGIO	Pluriaziendale	A	37.200,00	15.942,86	53.142,86
500	PYC3XB5	Trasmessa	03/02/2017 22:11:23	4G FORMA A.P.S.	Edilizia sostenibile e trasporto amianto	Pluriaziendale	A	46.500,00	19.930,00	66.430,00
501	CGXPSM5	Trasmessa	10/02/2017 09:30:56	SERVIZI LOCALI S.P.A.	INNOVAZIONE NELLE COMPETENZE DELLA SERVIZI LOCALE SPA	Monoaziendale	A	21.700,00	9.300,00	31.000,00
502	0H8Z7V5	Trasmessa	10/02/2017 14:27:19	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	HAPPYNESS	Pluriaziendale	A	124.000,00	89.457,15	213.457,15
503	LL4T251	Trasmessa	10/02/2017 17:26:32	V.P.F SRL	BIOEDILIZIA: UN FUTURO ECOSOSTENIBILE	Monoaziendale	C	40.300,00	17.271,43	57.571,43
504	YKGJE26	Trasmessa	13/02/2017 16:01:03	PROGRAMMA SVILUPPO	NUOVE TECNOLOGIE PER LE OFFICINE ORTOPEDICHE	Pluriaziendale	C	54.405,00	23.317,00	77.722,00
505	3VOEAO6	Trasmessa	13/02/2017 17:04:51	Stante Logistics	Strategica-Mente	Monoaziendale	A	18.600,00	7.971,43	26.571,43
506	1H2YNC1	Trasmessa	14/02/2017 09:54:38	AFRODITE S.R.L.	VISUAL MERCHANDISING	Monoaziendale	A	27.900,00	11.957,14	39.857,14
507	KZKTES7	Trasmessa	14/02/2017 11:20:27	CANTIERE NAVALE DI DANESE GIOVANNI	LA FORMAZIONE PER SALPARE VERSO NUOVI MERCATI	Monoaziendale	A	29.450,00	12.261,43	41.711,43
508	ZOT4V55	Trasmessa	15/02/2017 10:52:44	SAL.GEL. - SRL	Job scheduling	Monoaziendale	A	13.950,00	5.978,57	19.928,57
509	NERBP42	Trasmessa	15/02/2017 12:29:42	S. Nicola Società Cooperativa	Sostenibilità nei servizi per la qualità della vita	Monoaziendale	A	43.400,00	18.600,00	62.000,00
510	KD1J291	Trasmessa	15/02/2017 15:45:16	SERMAP S.R.L.	PIANO FORMATIVO SERMAP 2017	Monoaziendale	A	9.300,00	3.986,00	13.286,00
511	7FIGBE8	Trasmessa	15/02/2017 18:26:02	ARTE IMBOTTITI	SOUL - Sviluppo Organizzativo Unità Lavorative	Monoaziendale	A	80.600,00	53.734,00	134.334,00
512	H0PWII2	Trasmessa	16/02/2017 09:51:54	Progettoazienda srl	L'INNOVAZIONE SU STRADA	Pluriaziendale	A	106.950,00	57.276,18	164.226,18

Num.	Codice Pratica	Stato	Trasmessa il	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
513	HVNZ7W3	Trasmessa	16/02/2017 09:56:17	VILLA VERGINE SRL	RICETTA PERFETTA	Monoaziendale	A	52.700,00	22.586,00	75.286,00
514	C7AKZN8	Trasmessa	16/02/2017 10:19:08	PROGRAMMA SVILUPPO	I.C.A.R.O.	Pluriaziendale	A	65.162,00	27.875,50	93.037,50
515	IBW36T6	Trasmessa	16/02/2017 12:27:56	Stamplast Group S.r.l.	Forme Plastiche	Monoaziendale	A	15.500,00	6.642,86	22.142,86
516	82FKZY6	Trasmessa	16/02/2017 12:52:53	FLORIO GROUP S.R.L.	Un contributo per la salvaguardia dell'ambiente	Monoaziendale	A	103.850,00	69.233,39	173.083,39
517	K5WN0H8	Trasmessa	16/02/2017 13:47:36	L'ADELFIA COOPERATIVA SOCIALE	VERSO NUOVE PERFORMANCE	Monoaziendale	A	211.668,00	141.112,00	352.780,00
518	D91UYJ9	Trasmessa	16/02/2017 17:20:51	ALTAFOAM SRL	ALTAFOAM 2017: AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI	Monoaziendale	A	10.850,00	4.650,00	15.500,00
519	0MP2F57	Trasmessa	16/02/2017 18:47:20	LA FABBRICA DEL SAPERE S.R.L.	PROFESSIONAL TRAINING	Monoaziendale	A	6.510,00	2.790,00	9.300,00
520	BY8K8H1	Trasmessa	17/02/2017 18:50:00	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	Aggiornamento e Formazione Industria Gomme e Plastica	Pluriaziendale	C	327.980,00	140.562,86	468.542,86
521	RDOS4W6	Trasmessa	20/02/2017 10:57:48	Ce.F.A.S. - Centro di Formazione e Alta Specializzazione	Wine Greeters: per una migliore accoglienza in cantina	Pluriaziendale	A	17.050,00	7.307,15	24.357,15
522	27R9XC0	Trasmessa	20/02/2017 18:43:18	PDESIGN S.R.L.	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE SNELLA E DI QUALITA'	Monoaziendale	A	24.800,00	10.628,57	35.428,57
523	5N1VU58	Trasmessa	20/02/2017 18:51:12	CEREAL TRADE S.R.L.	COMMERCIALIZZAZIONE DI QUALITA' DELLA CEREAL TRADE	Monoaziendale	A	12.400,00	5.500,00	17.900,00
524	E80DTS0	Trasmessa	21/02/2017 09:47:58	Nicolaus Tour SRL	Nicolaus Tour srl in overlooking!	Monoaziendale	C	223.200,00	158.400,00	381.600,00
525	UXZF637	Trasmessa	21/02/2017 11:36:02	FORMEDIL CPT TARANTO	Gestione lavori in qualità	Pluriaziendale	A	27.900,00	26.200,00	54.100,00
526	CVIGMY3	Trasmessa	21/02/2017 13:16:11	Diagnostic engineering solutions s.r.l	Apuliamech.form	Pluriaziendale	C	207.080,00	88.748,58	295.828,58
527	AJZ0JO1	Trasmessa	22/02/2017 12:36:56	MUCCI GIOVANNI SRL	STRATEGIE ORGANIZZATIVE	Monoaziendale	A	16.275,00	12.600,00	28.875,00
528	KO5F4O1	Trasmessa	22/02/2017 17:34:42	Progettoazienda srl	GESTIONE CARBURANTI: IL "PIENO" DI FORMAZIONE	Pluriaziendale	A	52.700,00	22.585,71	75.285,71
529	8XV9AO5	Trasmessa	23/02/2017 14:38:07	ADREMA SRL	Web Mktg dei sistemi alberghieri in modalità turismo 2.0	Monoaziendale	C	145.080,00	62.177,00	207.257,00
530	ISJEA40	Trasmessa	23/02/2017 16:33:37	DI.LA. Società Cooperativa di Lavoro	TRASPORTARE	Monoaziendale	A	34.100,00	14.614,29	48.714,29
531	EK3DNW2	Trasmessa	24/02/2017 10:31:37	RADICCI AUTOMOBILI S.P.A.	Aggiornamento professionale Gruppo Radicci	Pluriaziendale	A	27.900,00	15.020,00	42.920,00

Avviso 4/2016 Piani Formativi Aziendali POR Puglia FESR FSE 2014/2020 Allegato A) VI° elenco

Num.	Codice Pratica	Stato	Trasmessa il	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
532	FQXKFP1	Trasmessa	24/02/2017 10:45:09	SAFETY CORPORATION SRL	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO	Monoaziendale	A	7.595,00	3.255,00	10.850,00
533	7DM7OM8	Trasmessa	24/02/2017 11:23:04	La mediazione società cooperativa	Le Mani in pasta	Monoaziendale	A	20.150,00	8.635,71	28.785,71
534	UQCGGZ4	Trasmessa	24/02/2017 16:50:12	GENERAL IMPIANTI SOCIETA' COOPERATIVA	Le nuove frontiere dell'impiantistica: sistemi PLC	Monoaziendale	A	12.400,00	5.314,29	17.714,29
535	2XBRYZ7	Trasmessa	27/02/2017 14:15:50	PICCOLI PIACERI S.R.L.	ASSELITI IN FORMAZIONE	Monoaziendale	C	49.910,00	21.390,00	71.300,00
536	ZVTJZE2	Trasmessa	28/02/2017 21:01:33	Associazione Dante Alighieri	Retail & Digital experience - Commercio e nuove prospettive	Pluriaziendale	A	55.800,00	36.461,91	92.261,91
537	A0RLL72	Trasmessa	01/03/2017 09:04:38	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	TAGLIO & RICAMO	Pluriaziendale	C	97.650,00	63.808,33	161.458,33
538	BT0AD77	Trasmessa	03/03/2017 10:17:39	GAAR S.R.L.	CRESCERE E' FUTURO	Monoaziendale	A	6.975,00	2.092,50	9.067,50
539	7KUNKE7	Trasmessa	03/03/2017 15:38:23	LA PULITA & SERVICE S.C.R.L. - COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A RESPONSABILITA' LIMITATA	FORMAZIONE E AMBIENTE	Monoaziendale	A	32.209,00	21.472,67	53.681,67
540	R1N33A4	Trasmessa	03/03/2017 20:31:59	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	TECNART	Pluriaziendale	A	1.027.650,00	1.008.164,29	2.035.814,29
541	32OLTJ8	Trasmessa	06/03/2017 08:53:28	SPRINT SRL	INFORMA SPRINT	Monoaziendale	A	11.625,00	4.982,14	16.607,14
542	JE3H7X0	Trasmessa	08/03/2017 20:14:56	N & C S.R.L.	Skills for new challenges	Monoaziendale	A	29.450,00	29.450,00	58.900,00
543	J5MNPW9	Trasmessa	09/03/2017 12:13:37	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	Strategie per il miglioramento del servizio al cliente	Pluriaziendale	A	62.000,00	36.904,76	98.904,76
544	6GZB6X5	Trasmessa	10/03/2017 12:41:43	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	Innovazione tecnologica nel settore del Facility Management	Pluriaziendale	C	52.700,00	22.586,00	75.286,00
545	XN9WTR9	Trasmessa	10/03/2017 18:28:49	SER VITO srl	L'ecoristorante	Monoaziendale	A	55.800,00	23.914,29	79.714,29
546	QIA36E6	Trasmessa	13/03/2017 10:14:25	MAIULLARI S.R.L.	MAIULLARI 2020	Monoaziendale	A	49.600,00	22.000,00	71.600,00
547	U4PS4R7	Trasmessa	13/03/2017 11:45:37	AM SERVICE S.R.L.	Formazione professionale e sviluppo delle competenze	Monoaziendale	A	65.797,50	37.019,17	102.816,67
548	CVA8J14	Trasmessa	14/03/2017 18:35:43	FALCO SERVIZI INDUSTRIALI S.R.L.	Accrescere le competenze nella gestione di commessa	Monoaziendale	A	18.135,00	7.780,00	25.915,00
549	H5J56G7	Trasmessa	15/03/2017 09:30:24	Calzaturificio Emmegiemme Shoes srl	Rafforzamento Organizzativo e Competitivo	Monoaziendale	A	29.264,00	8.779,20	38.043,20

Num.	Codice Pratica	Stato	Trasmessa il	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
550	M2DC1Y5	Trasmessa	15/03/2017 13:02:29	KERMES S.r.l.	SVILUPPARE I PROCESSI AZIENDALI	Monoaziendale	A	23.250,00	10.000,00	33.250,00
551	EM4EED1	Trasmessa	18/03/2017 08:26:48	IMBALLAGGI ORTOFRUTTICOLI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	L.A.N.C.I.O. L'Aggiornamento delle COmpetenze e INnovazione	Pluriaziendale	A	65.100,00	27.900,00	93.000,00
552	XJ79WG4	Trasmessa	20/03/2017 09:51:03	AGREEN MACCHINE AGRICOLE SRL	FORMAZIONE AGREEN MACCHINE AGRICOLE 2017	Monoaziendale	A	17.050,00	7.307,14	24.357,14
553	4Y2J215	Trasmessa	20/03/2017 16:35:32	CONCRETA COOPERATIVA SOCIALE	FORMARE LE RISORSE UMANE PER SVILUPPARE LE IMPRESE	Monoaziendale	B	106.020,00	45.437,15	151.457,15
554	PYF2DT1	Trasmessa	20/03/2017 16:37:11	CONSERVA LOGISTIC SOLUTIONS S.R.L.	LOGISTIC SOLUTIONS: EFFICACIA E SVILUPPO DELLE RISORSE	Monoaziendale	B	77.500,00	33.214,29	110.714,29
555	XEJ7NO3	Trasmessa	20/03/2017 18:05:36	ELLEGI S.R.L.S.	ELLEGI: UN'AZIENDA NATA PER CRESCERE	Monoaziendale	A	10.741,50	4.603,50	15.345,00
556	LFL3DR1	Trasmessa	23/03/2017 18:32:52	A R INFISSI DI AURISPA ALFREDO	INNO-SALD	Monoaziendale	A	10.850,00	4.650,00	15.500,00
557	P9X86O9	Trasmessa	24/03/2017 06:45:36	4G FORMA A.P.S.	Qualità turistica carovignese	Pluriaziendale	A	83.700,00	35.875,00	119.575,00
558	YBEL276	Trasmessa	24/03/2017 09:56:30	Mosaici Società Cooperativa Sociale	Inglese per l'Integrazione Sociale	Monoaziendale	A	9.300,00	3.985,71	13.285,71
559	VDQCEF0	Trasmessa	27/03/2017 17:34:46	PROGRAMMA SVILUPPO	Nuovi materiali e tecnologie per l’edilizia	Pluriaziendale	A	82.305,00	35.278,00	117.583,00
560	QRI6YY3	Trasmessa	31/03/2017 11:18:54	PROGRAMMA SVILUPPO	EDU-CARE	Pluriaziendale	A	113.832,00	69.851,00	183.683,00
561	9B7JN61	Trasmessa	04/04/2017 20:28:38	Associazione Santa Cecilia Onlus	Migliorare la qualità del servizio e la relazione con il cliente	Pluriaziendale	A	28.520,00	12.222,87	40.742,87
563	KVP5JO3	Trasmessa	06/04/2017 09:46:23	ENFAP PUGLIA	Social System	Pluriaziendale	A	18.600,00	7.971,43	26.571,43
564	T0OWE95	Trasmessa	06/04/2017 18:44:45	L'IMPRONTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	In-Form-Azione	Monoaziendale	A	26.350,00	11.292,86	37.642,86
565	Z9L2IS4	Trasmessa	06/04/2017 20:56:39	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CRM for PADULA e P. & P.	Pluriaziendale	A	24.800,00	10.700,00	35.500,00
568	Y2OISN6	Trasmessa	07/04/2017 15:12:19	GIELLE DI GALANTUCCI LUIGI,	HEALTH AND SAFETY	Monoaziendale	A	183.241,00	122.184,37	305.425,37

Avviso 4/2016 Piani Formativi Aziendali POR Puglia FESR FSE 2014/2020 Allegato B) VI° Elenco

Num.	Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale	Ammissibilità	Integrazione	Valutazione	Sotto criterio 1	Sotto criterio 2	Sotto criterio 3	Punteggio	Note Valutazione
439	HNFXNH2	FARMACIA RUTIGLIANO DELLE DOTTORESSE GERMANA E MARIANA RUTIGLIANO S.N.C.	T.I.P. Trasferimento di Innovazione nei Processi aziendali	9.300,00	4.000,00	13.300,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
440	IYFZBD0	F.LLI RICCHIUTI GIOVANNI & ANGELO S.N.C.	ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE IN F.LLI RICCHIUTI	18.600,00	7.971,43	26.571,43	Positivo		Negativo	6	5	5	16	punteggio minimo non raggiunto
441	6YKV7B3	A.M.A.T. s.p.a. - Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto	A.M.A.T. – Aggiornamento per Meccanici, Autisti e Tecnici	70.122,00	70.122,00	140.244,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
442	TX3NHV3	ISTITUTO SANTA CHIARA	LA QUALITA' NEL RAPPORTO UTENTE E SERVIZIO	26.660,00	11.425,71	38.085,71	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
443	ED54O63	MEDICARE S.R.L.	FORMAZIONE E SALUTE IN MEDICARE S.R.L.	72.850,00	31.221,43	104.071,43	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
444	RSCIFC5	GIAMPETRUZZI S.R.L.	Il cantiere delle competenze	31.000,00	13.285,71	44.285,71	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
445	8UK1WS9	INSOFT 2000 S.R.L.	TRAINING IS THE KEY	15.500,00	6.700,00	22.200,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
446	KKL9EY0	BAUTECH	IBO - Improvement By Organization	13.175,00	6.000,00	19.175,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
447	KH6JWH5	DINAMICA S.R.L.	Customer orientation	151.900,00	86.800,00	238.700,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'Avviso.
448	R8AIWO3	VINILTEX S.R.L.	TE.S.S.I.L.E. TEcniche E Saperi Innovativi per Lo Sviluppo	27.900,00	11.958,00	39.858,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
449	8A6F8Q4	GEMMA S.R.L.	Customer service	125.860,00	59.520,00	185.380,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
450	69I6BR2	Studio Amica Soc. Coop.	Digitalizzazione dei dati e dei documenti	9.300,00	3.985,72	13.285,72	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
451	JK6ZMG2	DELTA SRL	PROCESSO DI VENDITA	47.740,00	27.280,00	75.020,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'Avviso.
452	WP3QSU9	INDUSTRIA GRAFICA SOCIETA' COOPERATIVA	Graphic Innovation	48.825,00	20.925,00	69.750,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo
453	4EIWQE4	NEW WIND SRL	PFA_2017_new wind	21.700,00	14.470,00	36.170,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
454	IBR7I75	Sama Form	Viaggiare in Puglia	390.600,00	227.185,71	617.785,71	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
455	2QHGE81	ARANCIVIOLA SRL	Una strategia formativa per il futuro	26.350,00	11.300,00	37.650,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
456	59IRGN3	PERRONE CATALDO & C. S.A.S	Migliorare le skills aziendali	17.050,00	7.300,00	24.350,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
457	OJAF559	ACI SERVICE TRE MARI SRL	AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE IN ACI SERVICE	13.950,00	5.978,57	19.928,57	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
458	3IU6U71	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	S.A.V.E. - Sviluppo, Ambiente e Valorizzazione Energetica	225.060,00	203.625,82	428.685,82	Positivo		Negativo	3	5	5	13	punteggio minimo non raggiunto
459	IVSPS86	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS LIBERA	Il cambiamento organizzativo	150.660,00	100.440,00	251.100,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato 2.1 non presente

Num.	Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale	Ammissibilità	Integrazione	Valutazione	Sotto criterio 1	Sotto criterio 2	Sotto criterio 3	Punteggio	Note Valutazione
460	WMGFSJ4	Pia Fondazione di Culto e di Religione Card. Panico – Azienda Ospedaliera	Formazione per il miglioramento del servizio ospedaliero	54.591,00	54.591,00	109.182,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
461	VBN11Q5	THE BRITISH SCHOOL TARANTO DI ANCONA ANNA & C. S.A.S.	PFA2016 - British School Taranto	43.400,00	19.950,00	63.350,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
462	BWXVF78	AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA	Gestione ambientale e competitività	27.900,00	11.957,14	39.857,14	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
463	MB4E466	ECIPA	Comunicare nell'era digitale	7.750,00	3.350,00	11.100,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
464	TYH21K3	AMICO MIO S.R.L.	COMPETENZE AMICO MIO 2016	12.400,00	3.720,00	16.120,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal paragrafo f) dell'Avviso.
465	HBO67X9	Commercialgrill srl	Aggiornamento competenze per la competitività d'impresa	21.700,00	14.466,66	36.166,66	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
466	UTL1KL5	C.S.A.P.I. (CONSORZIO SERVIZI ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA)	COOPERAZIONE SOCIALE ED AMBIENTALE	55.800,00	23.916,00	79.716,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
467	OYUG7A7	C.S.A.P.I. (CONSORZIO SERVIZI ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA)	SOUL KITCKEN	37.200,00	15.942,86	53.142,86	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
468	WHIRQA3	ECOM SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.	GESTIONE STOCCAGGIO RIFIUTI	21.700,00	9.300,00	31.000,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
469	FK8HSJ7	Reddoak S.R.L.S	Team di successo	18.600,00	8.000,00	26.600,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
470	S8VNET5	RECCHIA SRL	PFA16 per una filiera agroalimentare diQualitàMarchioRecchia	62.000,00	28.000,00	90.000,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
471	QKWD178	A.F.G. (ASSOCIAZIONE di FORMAZIONE GLOBALE)	TUNDO - CON NOI	289.462,50	289.500,00	578.962,50	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
472	YT2UQ81	GAL.CAM. CONFEZIONI DI GIOTTA ANGELA LUCIA & C. S.A.S	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN GAL.CAM.	26.350,00	11.300,00	37.650,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
473	G5URJ45	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	Car Safety Training	532.518,00	228.223,47	760.741,47	Da Perfezionare	Negativo		0	0	0	0	Le dichiarazioni delle imprese BLOCK SHAFT SRL e NETOMA SRL non sono rese ai sensi del DPR 445/2000. L'impresa BLOCK SHAFT GROUP SRL, non soddisfa tutti i requisiti previsti al par. "F"dell'Avviso " Caratteristiche dell'impresa beneficiaria dell'intervento"
474	9FSIG30	ANGELASTRI VIDEO GIOCHI S.R.L.	INVESTIRE NEL CAPITALE UMANO	35.650,00	15.300,00	50.950,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
475	OK7NRX8	Società Coop. Sociale fuori dal Sommerso Onlus	Work Skills	19.530,00	8.400,00	27.930,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	Punteggio minimo non raggiunto

Avviso 4/2016 Piani Formativi Aziendali POR Puglia FESR FSE 2014/2020 Allegato B) VI° Elenco

Num.	Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale	Ammissibilità	Integrazione	Valutazione	Sotto criterio 1	Sotto criterio 2	Sotto criterio 3	Punteggio	Note Valutazione
476	1LDX7E7	SITEC SRL	SI.TE.C. StrumentI per un TEam in Crescita	24.800,00	10.628,57	35.428,57	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
477	GMJNON4	LAVORO & SOLIDARIETA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FOR TEAM- Formazione aziendale per un lavoro di squadra	46.500,00	18.000,00	64.500,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'Avviso. C.V. di Zichella Anna Rita non presente.
478	4HG5JW2	M.T.d.F. Srl	G.O.A.L. Good Opportunities for Adult Learning	15.810,00	6.775,71	22.585,71	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
479	Q0XOWY4	CORGOM S.R.L.	Integrazione tra Qualità e Ambiente	27.900,00	12.000,00	39.900,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
480	5HICAO1	PENELOPE COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	Gli standard di processo e produzione	51.150,00	21.923,00	73.073,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
481	G6ARG94	IL SORRISO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	AGGIORNAMENTO COMPETENZE NEL SETTORE SOCIO-SANITARIO	32.240,00	9.672,00	41.912,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'Avviso.
482	PN7DIG0	Eridano società cooperativa sociale ONLUS	La cooperazione sociale: Organizzazione Marketing e Finanza	27.900,00	11.957,14	39.857,14	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
483	GWD1W92	FORMEDIL FOGGIA	PRO.C.EDI: PROFESSIONALITA' NEI CANTIERI EDILI	35.991,00	16.907,40	52.898,40	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Le imprese CILIBERTI GIUSEPPE, COSMIC IMPIANTI SRL, COSTRUZIONI LA TORRE SRL, D'ISITA COSTRUZIONI DI D'ISITA GIANCARLO non garantiscono il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'Avviso.
484	NOWVSF6	MARE GIOIOSO S.R.L. DI SEBASTIANO	FISHMARKETING	52.700,00	32.550,00	85.250,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
485	8GRITP3	SINTESI S.R.L.	Miglioramento dei processi aziendali	18.600,00	8.000,00	26.600,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
486	8763SE7	ARNIA - SOCIETA' COOPERATIVA	IL LAVORO DI SQUADRA, LEVA PER LA COMPETITIVITA'	17.050,00	7.307,14	24.357,14	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
487	W9SUDS7	AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA	Leadership e Team coaching per l'ottimizzazione del servizio	195.300,00	118.390,55	313.690,55	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
488	CGJR2B3	Soc. Coop. TRE FIAMMELLE	Lagestione di qualità per lo sviluppodei servizialle imprese	23.250,00	23.250,00	46.500,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	

Num.	Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale	Ammissibilità	Integrazione	Valutazione	Sotto criterio 1	Sotto criterio 2	Sotto criterio 3	Punteggio	Note Valutazione
489	H5DY576	SOC. COOP. DI PROD. E LAV. LAV.I.T.	L'innovazione tecnologica al servizio della qualità	131.440,00	87.627,00	219.067,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'Avviso. Dai dati dichiarati nell'Allegato 2.2 la Soc. Coop. di Prod. E Lav. Lav.I.T risulta essere grande impresa e non media, diversamente da quanto dichiarato nell'Allegato 2.
490	8UFAEC1	Progettoazienda srl	INNOVAZIONE NEL SOCIALE	46.500,00	19.928,58	66.428,58	Da Perfezionare	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
491	8EAL7S3	TECNOMATICA S.r.l.	La comunicazione in inglese per l'internazionalizzazione	13.950,00	5.978,56	19.928,56	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
492	PLGM493	Solidarneo Società Cooperativa Sociale	Formazione ed innovazione dei servizi alla persona	21.700,00	9.300,00	31.000,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
493	72JSDH8	CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA	Il territorio: gestione, tutela e opportunità	431.830,00	431.830,00	863.660,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
494	178CRU3	Bastone Salvatore S.A.S. di Bastone Stefano & C.	Organizzazione efficace del lavoro	23.405,00	10.032,00	33.437,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
495	B8MGBE6	AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA	Leadership coaching per i responsabili della GDO	27.900,00	11.957,14	39.857,14	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
496	3YY7CC6	C.S.A.P.I. (CONSORZIO SERVIZI ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA)	GUSTO	168.547,00	72.234,43	240.781,43	Negativo		Negativo	0	0	0	0	1. Allegato 1 non firmat0 digitalmente. 2. Dichiarazioni di cui agli Allegati 2 non firmate digitalmente. 3. Dichiarazione di cui all'Allegato 3 non firmata digitalmente. 4.le imprese GIORGIO MARTINUCCI & C. SAS e CAFFETTERIE MARTINUCCI S.R.L. risultano essere medie imprese e non piccole piccole come dichiarato nell'Allegato 2. Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'Avviso.
497	BYG58J3	I Colori della vita cooperativa sociale ONLUS	Assistenza ed Animazione alle Persone Anziane	68.200,00	45.466,67	113.666,67	Positivo		Negativo	6	5	5	16	punteggio minimo non raggiunto
498	RBQYBM6	GOLDEN SERVICE S.R.L. A SOCIO UNICO	"PFA 2016 per il consolidamento della ristorazione nocese"	75.950,00	34.300,00	110.250,00	Da Perfezionare	Positivo	Negativo	6	5	5	16	Punteggio minimo non raggiunto

Avviso 4/2016 Piani Formativi Aziendali POR Puglia FESR FSE 2014/2020 Allegato B) VI° Elenco

Num.	Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale	Ammissibilità	Integrazione	Valutazione	Sotto criterio 1	Sotto criterio 2	Sotto criterio 3	Punteggio	Note Valutazione
499	5EMKK28	"ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE" ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SENZA SCOPO DI LUCRO	INNOVAZIONE E QUALITA' PER L'IMBALLAGGIO	37.200,00	15.942,86	53.142,86	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
500	PYC3XB5	4G FORMA A.P.S.	Edilizia sostenibile e trasporto amianto	46.500,00	19.930,00	66.430,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
501	CGXPSM5	SERVIZI LOCALI S.P.A.	INNOVAZIONE NELLE COMPETENZE DELLA SERVIZI LOCALE SPA	21.700,00	9.300,00	31.000,00	Da Perfezionare	Negativo		0	0	0	0	L'impresa SERVIZI LOCALI S.P.A., non soddisfa tutti i requisiti previsti al par. "F"dell'Avviso " Caratteristiche dell'impresa beneficiaria dell'intervento"
502	0H8Z7V5	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	HAPPYNESS	124.000,00	89.457,15	213.457,15	Da Perfezionare	Positivo	Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
503	LL4T251	V.P.F SRL	BIOEDILIZIA: UN FUTURO ECOSOSTENIBILE	40.300,00	17.271,43	57.571,43	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Documenti di cui agli Allegati 1, 2 e 5 non firmati dal legale rappresentante
504	YKGJE26	PROGRAMMA SVILUPPO	NUOVE TECNOLOGIE PER LE OFFICINE ORTOPEDICHE	54.405,00	23.317,00	77.722,00	Positivo		Positivo	8	6	6	20	
505	3VOEAO6	Stante Logistics	Strategica-Mente	18.600,00	7.971,43	26.571,43	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
506	1H2YNC1	AFRODITE S.R.L.	VISUAL MERCHANDISING	27.900,00	11.957,14	39.857,14	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
507	KZKTES7	CANTIERE NAVALE DI DANESE GIOVANNI	LA FORMAZIONE PER SALPARE VERSO NUOVI MERCATI	29.450,00	12.261,43	41.711,43	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
508	ZOT4V55	SAL.GEL. - SRL	Job scheduling	13.950,00	5.978,57	19.928,57	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
509	NERBP42	S. Nicola Società Cooperativa	Sostenibilità nei servizi per la qualità della vita	43.400,00	18.600,00	62.000,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
510	KD1J291	SERMAP S.R.L.	PIANO FORMATIVO SERMAP 2017	9.300,00	3.986,00	13.286,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
511	7FIGBE8	ARTE IMBOTTITI	SOUL - Sviluppo Organizzativo Unità Lavorative	80.600,00	53.734,00	134.334,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
512	H0PWII2	Progettoazienda srl	L'INNOVAZIONE SU STRADA	106.950,00	57.276,18	164.226,18	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'Avviso. Dai dati dichiarati nell'Allegato 2.2 l'impresa TRASPORTI F.LLI PRIMICERI S.R.L. risulta essere media impresa e non piccola impresa.
513	HVNZ7W3	VILLA VERGINE SRL	RICETTA PERFETTA	52.700,00	22.586,00	75.286,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
514	C7AKZN8	PROGRAMMA SVILUPPO	I.C.A.R.O.	65.162,00	27.875,50	93.037,50	Positivo		Positivo	6	6	6	18	

Num.	Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale	Ammissibilità	Integrazione	Valutazione	Sotto criterio 1	Sotto criterio 2	Sotto criterio 3	Punteggio	Note Valutazione
515	IBW36T6	Stamplast Group S.r.l.	Forme Plastiche	15.500,00	6.642,86	22.142,86	Positivo		Negativo	6	5	5	16	punteggio minimo non raggiunto
516	82FKZY6	FLORIO GROUP S.R.L.	Un contributo per la salvaguardia dell'ambiente	103.850,00	69.233,39	173.083,39	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
517	K5WN0H8	L'ADELFIA COOPERATIVA SOCIALE	VERSO NUOVE PERFORMANCE	211.668,00	141.112,00	352.780,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
518	D91UYJ9	ALTAFOAM SRL	ALTAFOAM 2017: AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI	10.850,00	4.650,00	15.500,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
519	0MP2F57	LA FABBRICA DEL SAPERE S.R.L.	PROFESSIONAL TRAINING	6.510,00	2.790,00	9.300,00	Da Perfezionare	Negativo		0	0	0	0	Alla data di candidatura il soggetto proponente non soddisfa tutti i requisiti previsti al par. "F"dell'Avviso " Caratteristiche dell'impresa beneficiaria dell'intervento"
520	BY8K8H1	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	Aggiornamento e Formazione Industria Gomme e Plastica	327.980,00	140.562,86	468.542,86	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
521	RDOS4W6	Ce.F.A.S. - Centro di Formazione e Alta Specializzazione	Wine Greeters: per una migliore accoglienza in cantina	17.050,00	7.307,15	24.357,15	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
522	27R9XC0	PDESIGN S.R.L.	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE SNELLA E DI QUALITA'	24.800,00	10.628,57	35.428,57	Positivo		Negativo	6	5	5	16	punteggio minimo non raggiunto
523	5N1VU58	CEREAL TRADE S.R.L.	COMMERCIALIZZAZIONE DI QUALITA' DELLA CEREAL TRADE	12.400,00	5.500,00	17.900,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
524	E80DTS0	Nicolaus Tour SRL	Nicolaus Tour srl in overlooking!	223.200,00	158.400,00	381.600,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
525	UXZF637	FORMEDIL CPT TARANTO	Gestione lavori in qualità	27.900,00	26.200,00	54.100,00	Positivo		Positivo	8	6	6	20	
526	CVIGMY3	Diagnostic engineering solutions s.r.l	Apuliamech.form	207.080,00	88.748,58	295.828,58	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
527	AJZ0JO1	MUCCI GIOVANNI SRL	STRATEGIE ORGANIZZATIVE	16.275,00	12.600,00	28.875,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
528	KO5F4O1	Progettoazienda srl	GESTIONE CARBURANTI: IL "PIENO" DI FORMAZIONE	52.700,00	22.585,71	75.285,71	Positivo		Negativo	6	5	5	16	punteggio minimo non raggiunto
529	8XV9AO5	ADREMA SRL	Web Mktg dei sistemi alberghieri in modalità turismo 2.0	145.080,00	62.177,00	207.257,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
530	ISJEA40	DI.LA. Società Cooperativa di Lavoro	TRASPORTARE	34.100,00	14.614,29	48.714,29	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
531	EK3DNW2	RADICCI AUTOMOBILI S.P.A.	Aggiornamento professionale Gruppo Radicci	27.900,00	15.020,00	42.920,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'Avviso.
532	FQXKFP1	SAFETY CORPORATION SRL	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO	7.595,00	3.255,00	10.850,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non garantito
533	7DM7OM8	La mediazione società cooperativa	Le Mani in pasta	20.150,00	8.635,71	28.785,71	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non garantito

Avviso 4/2016 Piani Formativi Aziendali POR Puglia FESR FSE 2014/2020 Allegato B) VI° Elenco

Num.	Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale	Ammissibilità	Integrazione	Valutazione	Sotto criterio 1	Sotto criterio 2	Sotto criterio 3	Punteggio	Note Valutazione
534	UQCGGZ4	GENERAL IMPIANTI SOCIETA' COOPERATIVA	Le nuove frontiere dell'impiantistica: sistemi PLC	12.400,00	5.314,29	17.714,29	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
535	2XBRYZ7	PICCOLI PIACERI S.R.L.	ASSELITI IN FORMAZIONE	49.910,00	21.390,00	71.300,00	Positivo		Negativo	5	5	3	13	punteggio minimo non raggiunto
536	ZVTJZE2	Associazione Dante Alighieri	Retail & Digital experience - Commercio e nuove prospettive	55.800,00	36.461,91	92.261,91	Da Perfezionare		negativo	0	0	0	0	richiesta di chiarimento non trasmessa
537	A0RLL72	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	TAGLIO & RICAMO	97.650,00	63.808,33	161.458,33	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
538	BT0AD77	GAAR S.R.L.	CRESCERE E' FUTURO	6.975,00	2.092,50	9.067,50	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'Avviso.
539	7KUNKE7	LA PULITA & SERVICE S.C.R.L. - COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A RESPONSABILITA' LIMITATA	FORMAZIONE E AMBIENTE	32.209,00	21.472,67	53.681,67	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
540	R1N33A4	ASSOCIAZIONE MAGNAGRECIA FORMAZIONE	TECNART	1.027.650,00	1.008.164,29	2.035.814,29	Da Perfezionare	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
541	32OLTJ8	SPRINT SRL	INFORMA SPRINT	11.625,00	4.982,14	16.607,14	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
542	JE3H7X0	N & C S.R.L.	Skills for new challenges	29.450,00	29.450,00	58.900,00	Positivo		Negativo	6	5	5	16	punteggio minimo non raggiunto
543	J5MNPW9	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	Strategie per il miglioramento del servizio al cliente	62.000,00	36.904,76	98.904,76	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
544	6GZB6X5	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	Innovazione tecnologica nel settore del Facility Management	52.700,00	22.586,00	75.286,00	Negativo		Negativo	0	0	0	0	L'impresa EBSERVICE SRL c.r. non garantisce il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'Avviso.
545	XN9WTR9	SER VITO srl	L'ecoristorante	55.800,00	23.914,29	79.714,29	Positivo		Positivo	6	6	8	20	
546	QIA36E6	MAIULLARI S.R.L.	MAIULLARI 2020	49.600,00	22.000,00	71.600,00	Positivo		Negativo	6	5	5	16	punteggio minimo non raggiunto
547	U4PS4R7	AM SERVICE S.R.L.	Formazione professionale e sviluppo delle competenze	65.797,50	37.019,17	102.816,67	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'Avviso.
548	CVA8J14	FALCO SERVIZI INDUSTRIALI S.R.L.	Accrescere le competenze nella gestione di commessa	18.135,00	7.780,00	25.915,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
549	H5J56G7	Calzaturificio Emmegiemme Shoes srl	Rafforzamento Organizzativo e Competitivo	29.264,00	8.779,20	38.043,20	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'Avviso.
550	M2DC1Y5	KERMES S.r.l.	SVILUPPARE I PROCESSI AZIENDALI	23.250,00	10.000,00	33.250,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto

Num.	Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale	Ammissibilità	Integrazione	Valutazione	Sotto criterio 1	Sotto criterio 2	Sotto criterio 3	Punteggio	Note Valutazione
551	EM4EED1	IMBALLAGGI ORTOFRUTTICOLI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	L.A.N.C.I.O. L'Aggiornamento delle COmpetenze e INnovazione	65.100,00	27.900,00	93.000,00	Positivo		Negativo	6	5	5	16	punteggio minimo non raggiunto
552	XJ79WG4	AGREEN MACCHINE AGRICOLE SRL	FORMAZIONE AGREEN MACCHINE AGRICOLE 2017	17.050,00	7.307,14	24.357,14	Positivo		Negativo	6	5	5	16	punteggio minimo non raggiunto
553	4Y2J215	CONCRETA COOPERATIVA SOCIALE	FORMARE LE RISORSE UMANE PER SVILUPPARE LE IMPRESE	106.020,00	45.437,15	151.457,15	Negativo		Negativo	0	0	0	0	Non è garantito il cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'Avviso. Da visura camerale e dai dati riportati nell'Allegato 2.2, l'impresa CONCRETA COOPERATIVA SOCIALE risulta essere Media Impresa e non piccola impresa autonoma così come dichiarato negli Allegato 2.
554	PYF2DT1	CONSERVA LOGISTIC SOLUTIONS S.R.L.	LOGISTIC SOLUTIONS: EFFICACIA E SVILUPPO DELLE RISORSE	77.500,00	33.214,29	110.714,29	Positivo		Negativo	5	6	6	17	punteggio minimo non raggiunto
555	XEJ7NO3	ELLEGI S.R.L.S.	ELLEGI: UN'AZIENDA NATA PER CRESCERE	10.741,50	4.603,50	15.345,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
556	LFL3DR1	A R INFISSI DI AURISPA ALFREDO	INNO-SALD	10.850,00	4.650,00	15.500,00	Positivo		Positivo	8	6	8	22	
557	P9X86O9	Qualità turistica carovignese	4G FORMA A.P.S.	83.700,00	35.875,00	119.575,00	Da Perfezionare	Positivo	Positivo	8	6	6	20	
558	YBEL276	Inglese per l'Integrazione Sociale	Mosaici Società Cooperativa Sociale	9.300,00	3.985,71	13.285,71	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
559	VDQCEF0	Nuovi materiali e tecnologie per l'edilizia	PROGRAMMA SVILUPPO	82.305,00	35.278,00	117.583,00	Positivo		Positivo	6	8	6	20	
560	QRI6YY3	EDU-CARE	PROGRAMMA SVILUPPO	113.832,00	69.851,00	183.683,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
561	9B7JN61	Migliorare la qualità del servizio e la relazione con il cliente	Associazione Santa Cecilia Onlus	28.520,00	12.222,87	40.742,87	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
563	KVP5JO3	Social System	ENFAP PUGLIA	18.600,00	7.971,43	26.571,43	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
564	T0OWE95	In-Form-Azione	L'IMPRONTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	26.350,00	11.292,86	37.642,86	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
565	Z9L2IS4	CRM for PADULA e P. & P.	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	24.800,00	10.700,00	35.500,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18	
566	7CI41F1	LA CERTIFICAZIONE ISO 9001	CAMPUS FORMAZIONE E LAVORO	131.750,00	56.464,30	188.214,30	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
567	D5EC463	update skills	DICAR GLOBAL SRL	66.650,00	31.000,00	97.650,00	Positivo		Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
568	Y2OISN6	HEALTH AND SAFETY	GIELLE DI GALANTUCCI LUIGI,	183.241,00	122.184,37	305.425,37	Positivo		Positivo	6	6	6	18	

N. P	Codice Pratica	Soggetto Attuatore	Denominazione	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale	Ammissibilità	Integrazione	Valutazione	Sotto criterio 1	Sotto criterio 2	Sotto criterio 3	Punteggio
409	4BQJSD9	C.S.A.P.I. (CONSORZIO SERVIZI ARTIGIANATO E PICCOLA INDUSTRIA)	PRISMA –Rinnovare Il MAnagement del Sociale in Puglia	27.900,00	18.600,01	46.500,01	Positivo		Positivo	6	6	6	18
413	Y6RHA20	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	Innovazione Tecnologica, Erp e Commercio Elettronico	48.360,00	20.725,71	69.085,71	Da Perfezionare	positivo	positivo	6	6	6	18
414	JDLAR74	SANITASERVICE ASL TA S.R.L. UNIPERSONALE	APPROCCIO AL QUALITY MANAGEMENT IN SANITASERVICE ASL TA	187.488,00	187.488,00	374.976,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18
415	XRUW693	FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO "CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA" - OPERA DI SAN PIO DA PIETRALCINA	L'importanza della comunicazione in sanità	47.120,00	47.120,00	94.240,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18
416	Y5VYCH0	Il Cerchio Aperto - Società Cooperativa Sociale A R.L.	IL METODO MONTESSORI: UNA SCUOLA A MISURA DI BAMBINO	12.400,00	5.314,28	17.714,28	Positivo		Positivo	6	6	6	18
418	HCGCSU5	SINCON SRL	PRI.S.M@ - PRIvacy and Security M@nagement	195.300,00	130.200,00	325.500,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18
426	MF29T54	ADI BARI SOCIETÀ' CONSORTILE A RESPONSABILITÀ' LIMITATA	Piano formativo di aggiornamento 2016/17 ADI Bari	69.750,00	46.500,00	116.250,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18
427	PO5AQB9	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	ENGLISH FOR BUSINESS	26.350,00	11.957,14	38.307,14	Positivo		Positivo	6	6	6	18
428	E96HAL5	CENTRO SERVIZI - U.I.L. BARI S.R.L.	Customer Satisfaction & Quality Services	10.850,00	4.650,00	15.500,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18
429	MH1XPW3	RAM ELETTRONICA S.R.L.	Qualità verso il futuro	12.152,00	17.217,96	29.369,96	Positivo		Positivo	6	6	6	18
430	CNGZK84	ASSOCIAZIONE INPUGLIA	Alimenti italiani e sicuri	15.500,00	6.642,86	22.142,86	Positivo		Positivo	6	6	6	18
433	MF7HJE9	SANITASERVICE ASL LE S.R.L. - UNIPERSONALE	SANIFICAZIONE E' TUTELARE	114.018,00	114.018,00	228.036,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18
434	6NLY3F7	CONSORZIO VIGILANZA SURBO	TRAINING FOR GdP	20.150,00	8.635,71	28.785,71	Positivo		Positivo	6	6	6	18
435	RUO1445	Associazione Dante Alighieri	Internazionalizzare con il digitale il food made in Italy	387.345,00	327.670,00	715.015,00	Positivo		Positivo	6	6	6	18
438	PUGV2U5	Data management s.r.l	Management Innovation	84.940,00	36.402,86	121.342,86	Positivo		Positivo	6	6	6	18

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 19 giugno 2017, n. 117

Regolamento Regionale n. 5 del 26.02.2015*"l'Attività pascoliva sul territorio della Regione Puglia sottoposto a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/1923*" articolo 18, comma 2. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS (FG).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 dei 28/7/98.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'art. 18 del D.Igs. 196/03 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il D. Lgs. 33/2013 e considerato che il presente atto non rientra tra gli obblighi di trasparenza ivi sanciti.

VISTO il D.P.G.R. *n.* 443/2015 *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA"* Approvazione atto di Alta Organizzazione.

VISTE le determinazioni del Servizio Foreste n. 70/2014 e n. 73/2014 con le quali è stato istituito il tavolo tecnico dei soggetti portatori di interesse che ha prodotto la proposta di regolamento condivisa e successivamente adottata dalla Giunta Regionale secondo l'iter prefigurato dall'art. 44 dello Statuto Regionale.

VISTO il Regolamento Regionale n. 5 del 26.02.2015, *"L'attività pascoliva sul territorio della Regione Puglia sottoposto a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/1923",* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 31, dell'02/03/2015.

VISTA la D.G.R. n. 458/2016 di istituzione delle Sezioni di Dipartimento.

VISTA la D.G.R. 1176/2016 riguardante il conferimento degli incarichi dei dirigenti di Sezione.

VISTA la D.D. 16 del 31.03.2017 del Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, di conferimento degli incarichi di Direzione dei Servizi.

Considerato che il principio di sussidiarietà stabilisce che le attività amministrative vengano svolte dall'entità territoriale più vicina ai cittadini (i Comuni), il R.R. 5/2015 ha previsto l'art. 18, comma 2 che testualmente recita *"I Comuni che intendono disciplinare l'attività pascoliva sui terreni detenuti a qualsiasi titolo, sottoposti a vincolo ai sensi del R.D.L. 3267/1923, adottano propri regolamenti da approvare dal competente Servizio della Regione Puglia ".*

VISTA la Deliberazione Comunale di San Marco in Lamis n. 28 del 30.05.2017 avente ad oggetto *"Adozione regolamento per l'attività pascoliva sul demanio civico comunale sottoposto a vincolo idrogeologica ai sensi del R.D. Legge 3267/1923"* trasmessa in data 14.06.2017.

CONSIDERATO che nel Regolamento Comunale trasmesso gli articoli 8 e 9 non afferiscono alla disciplina del pascolo sottoposto a vincolo idrogeologico ma disciplinano il rilascio della concessione comunale per l'attività pascoliva, la quale è esclusa dall'approvazione della competente Sezione ai sensi dell'art 18 – secondo comma del R.R. n. 5/2015.

VISTO e RITENUTO il Regolamento del Comune di San Marco in Lamis, conforme a quanto disciplinato dal R.R. 5/2015 per gli aspetti inerenti il pascolo sui terreni sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923.

VISTO l'allegato del Regolamento Comunale che riporta l'elenco delle particelle da concedere a fida pascolo, con indicazione della relativa superficie.

CONSIDERATO che per la verifica del soprassuolo, ai fini del conteggio degli UBA/ettaro, il Comune deve prendere in esame la cartografia disponibile nel portale internet regionale del SIT – Puglia www.sit.puglia.it .

Verifica ai sensi del D.L.vo 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei- dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo-quantitativo di entrata a di spesa né a carico del bilancio regionale né, per quanto risulta agli atti d'Ufficio, a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione ed è escluso ogni ulteriore onero rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancia regionale.

DETERMINA

- Di approvare, ai sensi dell'art. 18, comma 2 del R.R. n. 5 del 26 febbraio 2015, limitatamente agli articoli che afferiscono alle norme del pascolo su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923, il Regolamento del Comune di San Marco in Lamis adottato con Deliberazione n. 28 del 30.05.2017, che costituisce parte integrante della presente determinazione (ALL. A).
- Di dare atto che il Comune potrà rilasciare direttamente le "fide pascolo" nel rispetto delle norme contenute nel Regolamento approvato di cui al precedente punto sulle particelle in allegato al Regolamento suddetto.
- Di disporre che per la verifica del soprassuolo, ai fini del conteggio degli UBA/ettaro, l'ufficio tecnico comunale preposto deve prendere in esame la cartografia disponibile nel portale internet regionale del SIT – Puglia www.sit.puglia.it
- di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà:
  a) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  b) pubblicato in forma integrale all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it e sul sito istituzionale della Sezione;
  c) trasmesso in copia conforme all'originale al Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale;
  d) trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
  e) notificato al Comune di San Marco in Lamis;

- di dare atto infine che il presente provvedimento, composto da n° 4 (quattro) facciate, e di n. 1 (uno) allegato composto da n° 18 (diciotto) facciate è adottato in originale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Arch. Fernando Di Trani

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE ed AMBIENTALE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE
TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Servizio Risorse Forestali
I sensi dell'art. 5 Legge 241/1990 e s.m.i.
Assegnato a:
Il Dirigente ad interim del Servizio
Dott.

Comune Gioiello d'ITALIA

ITTA' DI SAN MARCO IN
COMUNE GIOIELLO D'ITALIA
2012
PROVINCIA DI FOGGIA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE FORESTE
14 GIU. 2017
ARRIVO

REGIONE PUGLIA
Prot. AOO 26/14/6/17 n° 9207

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 28 Del 30-05-2017

Oggetto: ADOZIONE REGOLAMENTO PER L'ATTIVITA' PASCOLIVA SUL DEMANIO CIVICO COMUNALE SOTTOPOSTO A VINCOLO IDREOGEOLOGICO AI SENSI DEL R.D. LEGGE 3267/1923.

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **trenta** del mese di **maggio** alle ore **17:45** , in sessione **Straordinaria** in **Prima** convocazione in seduta **Pubblica** previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

MERLA Michele	P	MOSSUTO Grazia	A
LEGGIERI Emanuele	P	TRICARICO Luigi	P
IANZANO Angelo	P	LEGGIERI Loredana	P
FERRO Lucia Caterina	P	COCO Leonardo	A
VILLANI Alessio	P	SPAGNOLI Pasquale	P
SASSANO Annalisa	P	POTENZA Nicola	P
NARDELLA Meriligia	P	RUGGIERI Michele	P
DE NISI Luigi	P	SICILIANO Antonietta	P
NARDELLA Michele	P		

Assegnati n. 17 In Carica n. 17 Presenti n. 15 Assenti n. 2.

Assiste all'adunanza il SEGRETARIO Generale Sig. FIORENTINO Federico Giovanni con funzioni consultive e referenti, ai sensi dell'art. 97 del D. lg. 18/08/2000, n° 267 e che provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente Sig. LEGGIERI Emanuele dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTE
SEZIONE FORESTE
REGIONE PUGLIA

Vengono nominati scrutatori i Sigg. _____



Il Presidente introduce l'accapo e passa la parola all'Assessore Angelo Ianzano, che relaziona sull'argomento e propone una modifica all'art. 3 del Regolamento allegato alla proposta con l'aggiunta di un comma, consegnando nota scritta.

Interviene il Consigliere Spagnoli proponendo la modifica di alcuni articoli del suddetto Regolamento.

Alle 17,50 entra il Consigliere Mossuto Grazia – Presenti 16 – Assenti 1 (Coco Leonardo).

Alle 18,05 esce l'Assessore Nardella Michele che rientra alle 18,15.

Il Presidente dispone la sospensione della seduta per consentire al consesso l'esame delle modifiche al Regolamento proposte da Ianzano e Spagnoli.

Alla ripresa risultano presenti n. 16 consiglieri (assente Coco), il Presidente rende note le modifiche apportate in Commissione e prosegue con l'approvazione dell'atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:
- la Regione Puglia ha approvato il Regolamento Regionale 26/2/2015, n. 5 – avente per oggetto " L'attività pascoliva sul territorio della Regione Puglia sottoposto a vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto legge n. 3267/1923" con il quale sono state aggiornate le Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale su terreni sottoposti a vincolo in applicazione dell'art. 9 del R.D. Lgs 30 /12/1923, n. 3267 e dell'art. 25 del R.D. 1926, n. 1126;
- ai sensi dell'art. 8 del R.R. N. 5/2015, il pascolo sui terreni sottoposti a vincolo idrogeologico di proprietà pubblica o privata, condotti a qualsiasi titolo, è esercitato con apposita autorizzazione rilasciata dal competente Servizio della Regione Puglia;
- ai sensi del comma 2 dell'art. 18 del R.R. n. 5/2016, i Comuni che intendono disciplinare l'attività pascoliva sui terreni detenuti a qualsiasi titolo, sottoposti a vincolo ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923, adottano un proprio regolamento da approvare dal competente Servizio della Regione Puglia;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 87 del 12/10/2000 ad oggetto " Approvazione regolamento comunale per il fitto del demanio destinato a pascolo" con la quale si approvava il Regolamento per il pascolo sul Demanio Comunale;

Per quanto sopra premesso:

Ritenuto necessario disciplinare il pascolo nel bosco e sui terreni pascolivi del patrimonio forestale comunale, sottoposto a vincolo idrogeologico con nuovo regolamento conforme alle indicazioni del Servizio Regionale – Sezione Foreste-;

Vista la proposta di " Regolamento per l'attività pascoliva sul demanio civico comunale sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.Legge 3267/1923" con allegato l'elenco catastale delle particelle interessate, redatto dal Settore Urbanistica – Ufficio Agricoltura – con le modifiche apportate nell'odierna seduta consiliare ed allegato al presente atto, per costituirne parte integrale e sostanziale, i cui contenuti sono in linea con le finalità previste dal R.R. n. 5/2015;

REGIONE PUGLIA

Ritenuto che il suddetto Regolamento sia meritevole di adozione;

Uditi gli interventi, tutti integralmente riportati nel verbale della odierna seduta;

VISTO:
Il Regolamento Regionale n. 5 del 26/2/2015;
il D.Lgs n. 267/2000, recante norme in materia di ordinamento degli Enti Locali;

Visto il parere di regolarità tecnica espressa ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs 267/2000 dal Responsabile del Settore interessato;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese dai 16 consiglieri presenti in aula e votanti sui 17 assegnati al Comune, compreso il Sindaco, accertati e proclamati dal Presidente;.

DELIBERA

Di revocare come in effetti revoca, per i motivi di cui in premessa, la delibera di Consiglio Comunale n. 87 del 12/10/2000 ad oggetto " Approvazione regolamento comunale per il fitto del demanio destinato a pascolo" con la quale si approvava il Regolamento per il pascolo sul Demanio Comunale;

Di adottare, come in effetti con il presente atto adotta, l'allegato "Regolamento per l'attività pascoliva sul demanio civico sottoposto a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. Legge 3267/1923" con allegato l' elenco catastale delle particelle interessate, redatto dal Settore Urbanistica – Ufficio Agricoltura- che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come modificato e integrato dalla Commissione consiliare di cui in premessa;

Di stabilire che l'allegato Regolamento entrerà in vigore a far data dall'approvazione della presente deliberazione, subordinandone l'efficacia alla superiore approvazione di cui al punto successivo;

Di trasmettere copia della presente deliberazione, con l'allegato Regolamento, in quanto disciplina l'attività pascoliva sui terreni sottoposti a vincolo ai sensi del R.D.L. N. 3267 DEL 30 DICEMBRE 1923, al competente Servizio Forestale della Regione Puglia per l'approvazione, ai sensi dell'art.18 comma 2 del R.R. n. 5/2015;

Inoltre

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese dai 16 consiglieri presenti in aula e votanti sui 17 assegnati al Comune, compreso il Sindaco, accertati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del D.Lgs n. 267/2000.



4

CITTÀ DI SAN MARCO IN LAMIS
Provincia di Foggia

P.zza Municipio n. 6 – tel. (0882) 813111 fax (0882) 813209 – C. F. 84001130719 e P. I. 00427110713

UFFICIO AGRICOLTURA

REGOLAMENTO COMUNALE

Regolamento Comunale per l'attività pascoliva sul demanio civico comunale sottoposto a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923.

CAPO 1
NORME GENERALI

Art. 1 Finalità e oggetto

1. Il presente regolamento ha la finalità di garantire la gestione, la valorizzazione e la tutela funzionale del patrimonio del Comune di San Marco in Lamis, sottoposto a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923, in attuazione della L.R. n.18 del 30 novembre 2000 – art. 4 – lett. f) ed l) e dell'art. 18 - comma 2 del Regolamento Regionale n. 5 del 26/02/2015.
A tal fine disciplina le concessioni sui terreni boscati e pascolivi del patrimonio indisponibile forestale del territorio comunale (di seguito denominato " Demanio forestale comunale") riportato catastalmente in allegato al presente regolamento.

2. Restano ferme le disposizioni statali e regionali in materia di diritti di uso civico, fatte salve le restrizioni all'attività pascoliva prescritte dalla normativa vigente in materia di terreni sottoposti a vincolo idrogeologico.

Art. 2 Disciplina del pascolo nel bosco

1. Il pascolo nel bosco è consentito purché non se ne comprometta la conservazione e la rinnovazione.

2. Nelle fustaie e cedui coetanei e sul soprassuolo boschivo del territorio comunale l'esercizio del pascolo è consentito:
a. al bestiame ovino e suino, dopo che il novellame abbia raggiunto l'altezza di m. 1,5;
b. al bestiame bovino, equino e asinino, dopo che il novellame abbia raggiunto l'altezza di m. 3;
c. ad altitudine fino a 600 (seicento) metri dal 15 marzo al 30 novembre;
d. ad altitudine superiore a 600 (seicento) metri dal 1° aprile al 31 ottobre:

3. Il pascolo nel bosco ha luogo esclusivamente in presenza di personale di custodia o mediante opportune recinzioni preventivamente autorizzate dagli Enti competenti.

AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE SEZIONE FORESTE REGIONE PUGLIA

5

4. Resta ferma la facoltà da parte del Comune di autorizzare l'esercizio del pascolo anche in periodi diversi da quelli stabiliti al comma 2 del presente articolo, in funzione dell'andamento climatico stagionale e delle reali disponibilità di risorse faraggere su apposita istanza corredata da relazione sottoscritta da un tecnico abilitato.

Art. 3 Disciplina del pascolo sui terreni pascolivi

1. L'esercizio del pascolo sui terreni pascolivi (pascolo, pascolo cespugliato, pascolo arborato) è autorizzato:
a. ad altitudine fino a 600 (seicento) metri dal 15 marzo al 30 novembre;
b. ad altitudine superiore a 600 (seicento) metri dal 1° aprile al 31 ottobre.

2. Il pascolo vagante o brado degli animali può esercitarsi solo sui terreni condotti sulla base di rapporti contrattuali validi a norma di legge, purchè recintati a mezzo chiudente preventivamente autorizzate dagli Enti competenti.

3. Resta ferma la facoltà da parte del Comune di autorizzare l'esercizio del pascolo anche in periodi diversi da quelli stabiliti al comma 1 del presente articolo, in funzione dell'andamento climatico stagionale e delle reali disponibilità di risorse foraggere su apposita istanza corredata da relazione sottoscritta da un tecnico abilitato.

Art. 4 Disposizioni riguardanti l'attività pascoliva nelle aree naturali protette e SIC-ZPS

1. Le norme previste dal presente regolamento si applicano nelle aree S.I.C. (Sito interesse Comunitario) e Z.P.S. (Zone Protezione Speciale) della Rete Natura 2000, in assenza di specifici piani di gestione.

2. Sono fatte salve le disposizioni sul pascolo contenute negli strumenti e nei provvedimenti specifici _adottati dagli Enti di gestione delle aree naturali protette, d'intesa con il competente Servizio della Regione Puglia.

Art.5 Disciplina del pascolo delle capre

1. In applicazione dell'art, 9, lett. C) del R.D.L. 3267/1923, il pascolo delle capre:
a. è vietato nei boschi e sui terreni ricoperti da cespugli aventi funzioni protettive;
b. è escluso nei boschi di nuova formazione, in rinnovazione a allo stadio di novellame;
c. è escluso nei boschi situati sui terreni mobili e quelli in forte pendenza.

2. Il Comune può autorizzare eccezionalmente il pascolo delle capre, escluso in ogli caso nei boschi di cui alle lettere b.e c. del comma 1), a condizione che le capre vengano avviate senza sosta al pascolo per le strade stabilite nell' autorizzazione stessa.

Art.6 Divieti e limiti al pascolo

1. Nel territorio boscato del Comune il pascolo, il transito o l'immissione sono vietati:
a. per un periodo di 10 anni agli animali di ogni specie nei boschi distrutti o gravemente danneggiati dagli incendi;
b. agli animali di ogni specie nei boschi chiusi al pascolo;
c. agli animali di ogni specie nelle fustaie disetanee che sono in continua rinnovazione.



6

2. Nei boschi vetusti, troppo radi e/o degradati e in quelli interessati da interventi di diradamento di tipo moderato finalizzati esclusivamente alla rinaturalizzazione del bosco, il Comune può consentire il pascolo in forma limitata indicandone la durata, il carico massimo del bestiame, la ripartizione in sezione ed in turni di riposo.

3. Nel territorio con soprassuolo pascolivo l'attività al pascolo è vietata:

a. sui terreni deteriorati a causa di un carico di bestiame eccessivo o per motivi di dissesto idrogeologico in cui predominano le specie a scarso valore pabulare, poliennali con evidenti segni di erosione superficiale, costipamento e sentieramento.
Il Comune può consentire il pascolo in forma limitata, indicandone la durata, il carico massimo del bestiame, la ripartizione in sezioni ed in turni di riposo;

b. sui terreni pascolivi percorsi dal fuoco, per un periodo non inferiore a 3 (tre) anni dall'evento, al fine di salvaguardare la copertura del terreno, e consentire la ripresa del manto vegetale.

Art. 7 Personale addetto alla custodia del bestiame

1. La custodia del bestiame può essere affidata ad addetti di età non inferiore a 16 anni e comunque conforme alla normativa sul lavoro minorile.

2. Ad ogni addetto non possono essere affidati più di 50 (cinquanta) capi di bestiame grosso (equino e/o bovino e/o asino) o più di 250 (duecentocinquanta) capi di bestiame minuto (ovino o suino).

CAPO II
CONCESSIONE SUI TERRENI DEL DEMANIO FORESTALE COMUNALE

Art. 8 Concessione sul demanio forestale comunale

1. Il pascolo ai sensi degli artt. 8 e 9 del R.D.L n. 3267/1923 sui terreni del Demanio forestale comunale è esercitato a seguito di apposita concessione.

2. L'istanza di concessione al pascolo sui terreni del Demanio forestale comunale è inoltrata al Comune che rilascia il provvedimento di concessione entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza previa acquisizione del parere, se dovuto, dell'Ente di gestione dell'area naturale protetta.

3. L'istanza di concessione al pascolo di cui al comma 2 è redatta secondo lo schema predisposto dal Comune di San Marco in Lamis.

4. Qualora l'istanza prevede la concessione di pascolo in deroga a quanto previsto dagli artt.2 e 3 comma 1 del presente regolamento, il Comune rilascerà entro 20 giorni la richiesta all'esercizio del pascolo in deroga.

Art.9 Requisiti

1. Il pascolo sui terreni del Demanio forestale comunale sarà concesso con diritto di precedenza ai soggetti con aziende ricadenti nel territorio di San Marco in Lamis, residenti o con sede legale nel Comune di San Marco in Lamis, che svolgono l'attività esclusiva o prevalente di allevatore di bestiame, di coltivatore diretto, imprenditore agricolo professionale (di seguito IAP) o di

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE
SEZIONE FORESTE
REGIONE PUGLIA

7

imprenditore agricolo con azienda ad indirizzo zootecnico, registrati all'ASL e dotati di partita IVA ed iscrizione REA.

2. Ai fini dell'assegnazione delle aree da concedere, di cui al comma 1 del presente articolo, costituiscono titoli preferenziali:
a. essere proprietario e/o conduttore di aziende zootecniche limitrofe alle aree richieste in concessione;
b. essere in possesso di concessioni al pascolo nell'anno precedente alla data di presentazione della domanda;
c. non avere commesso e/o riportato condanne per i reati contro il patrimonio;
d. non aver riportato condanne per i reati relativi all'esercizio abusivo del pascolo;
e. l'essere in regola con i pagamenti relativi agli anni precedenti.

CAPO III
CARICO DI BESTIAME

Art. 10 Unità di carico

1. Il carico di bestiame ammissibile oggetto di autorizzazione va determinato in U.B.A. (Unità di Bestiame Adulto) tenuto conto dei seguenti indici di conversione:
a. per ogni bovino di età superioe ai 2 anni 1,00 UBA
b. per ogni bovino di età compresa tra i 6 e i 24 mesi 0,60 UBA
c. per ogni ovino o caprino 0,15 UBA
d. per ogni equide di età superiore a 6 mesi 1,00 UBA
e. per ogni suino 0,30 UBA.

Art. 11 Carichi di bestiame ammissibili

1. Il carico di bestiame ammissibile per superficie pascoliva è stabilito in ragione alla produttività della cotica erbosa e sulla base degli indici di conversione di seguito riportata:
a. pascolo: 1 UBA ogni 2 Ha. Di superficie/anno
b. pascolo caspugliato: 1UBA ogni 2,5 Ha. Di superficie/anno
c. pascolo arborato: 1 UBA ogni 3 Ha. Di superficie/anno
d. bosco: 1 UBA ogni 3,5 Ha. Di superficie/anno

2. Le strade e i viottoli di campagna non possono essere sbarrati con sistemi fissi nei terreni concessi a pascolo. E' fatta salva la facoltà di tutti i cittadini di avere libero accesso in ogni parte del bosco, comprese le chiudente per l'esercizio degli usi civici consentiti quali: raccolta funghi, raccolta legna secca, passeggiate ecologiche, ecc. L'impedimento o menomazione di tale diritto dei cittadini da parte degli esercenti in pascolo autorizzato, sarà motivo di revoca dell'autorizzazione al pascolo concessa.

3. Gli affidatari sono obbligati, qualora durante il periodo di concessione al pascolo si verifichino malattie infettive o contagiose, ad eseguire tutte le misure di profilassi indicate dalle competenti autorità.

CAPO IV
TARIFFE, DIVIETI,CONTROLLI E SANZIONI

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE SEZIONE FORESTE REGIONE PUGLIA

8

Art. 12 tariffe

1. L'importo del canone di concessione dei terreni per l'uso del pascolo sarà stabilito con apposito atto dell'Amministrazione comunale nel rispetto della normativa vigente in materia e fermo il rispetto dei parametri minimi fissati dal competente ufficio regionale. Il Comune determina annualmente con apposita deliberazione della Giunta Comunale l'estensione dei pascoli concedibili fra quelli disponibili.

Art.13 divieti

E' vietato:
a. sub-concedere il diritto di concessione:
b. effettuare l'esercizio del pascolo in modo difforme dalle prescrizioni contenute nell'autorizzazione ovvero nel presente regolamento:
c. tagliare alberi o arbusti e cespugli senza la preventiva autorizzazione da parte del Comune e ove necessario della Regione Puglia, resa ai sensi del Regolamento Regionale 30/6/2009, n. 10;
d. immettere nelle aree autorizzate un numero di capi superiore a quello autorizzato.

Art. 14 Revoca concessione

1. Si procederà alla revoca della autorizzazione il pascolo per:
a. sub-concessione;
b. violazione delle norme in materia di incendi;
c. più di due infrazioni nell'arco della durata della concessione;
d. accertamento relativo a pascolo senza custodia;

2. Intervenuta la revoca non si potrà procedere al rilascio di una nuova concessione al pascolo per un periodo non inferiore ad anni tre.

Art. 15 Controlli e Sanzioni

1. Il controllo del rispetto delle presenti norme e l'irrogazione delle sanzioni sono demandati agli organi direttamente designati dalle leggi.

2. Restano valide le sanzioni previste per la violazione di divieti contenuti in specifiche disposizioni nazionali e regionali.

3. I proventi della concessione della fida pascolo, saranno introitati ad apposito capitolo ed utilizzati per interventi di miglioramento in ambito agro-silvo-pastorale.

4. L'invio di animali al pascolo in numero superiore rispetto a quello dichiarato comporta, il pagamento del canone evaso e delle relative sanzioni.

CAPO V
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 16 Norme transitorie e finali

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE SEZIONE FORESTE REGIONE PUGLIA TUTELA DELL'AMBIENTE

1. Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni statali e/o regionali che disciplinano l'uso dei pascoli, la conservazione e la salvaguardia del patrimonio forestale oltre alla tutela dell' ambiente, la sanità pubblica e la polizia veterinaria.

2. Il presente regolamento, adottato dal Consiglio Comunale, sarà esecutivo alla intervenuta approvazione da parte del competente Servizio della Regione Puglia ai sensi dell'art. 18, comma 2 del Regolamento Regionale n. 5 del 26/2/2015.

3. Ogni precedente disposizione e regolamento in materia si intendono abrogati.



10

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
3	57	13,7670	13,7670

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
12	111	7,6383	7,6383

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
13	1	33,5193	80,3549
13	28	1,4284	
13	29	35,1338	
13	39	4,9780	
13	99	4,8100	
13	103	0,0944	
13	123	0,2671	
13	127	0,1239	

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
15	1	18,2844	18,2844

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
16	70	8,5980	5,5980

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
18	28	9,6498	12,3373
18	89	2,6875	

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
19	17	37,9050	41,6704
19	30	0,9336	
19	34	2,8318	

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
21	22	12,7781	12,7781

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
23	36	0,0970	25,0577
23	50	24,9607	

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
27	3	0,3697	69,0013
27	17	10,5674	
27	27	0,0989	
27	49	31,0682	
27	60	3,2396	
27	82	0,8641	
27	93	3,7119	
27	104	16,2065	
27	110	0,7477	
27	112	2,1273	

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
29	5	0,1955	20,1955
29	32	20,0000	

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
30	64	7,9024	9,1548
30	77	1,2524	

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
31	8	2,0559	2,0559

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
49	1	0,0472	0,0472

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
51	44	4,0000	4,0000

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
52	2	0,4759	261,8293
52	3	0,6398	
52	16	1,4393	
52	22	0,0276	
52	34	1,5917	
52	36	0,2856	
52	38	0,5185	
52	44	2,2795	

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
65	45	0,4910	2,3888
65	48	0,2514	
65	55	0,4532	
65	73	0,0450	
65	81	0,4636	
65	83	0,1320	
65	85	0,2556	
65	87	0,0748	
65	90	0,4722	
65	95	0,0056	

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
71	31	175,9175	241,0744
71	33	64,5740	
71	37	0,2601	
71	38	0,0472	
71	70	0,1446	
71	75	0,1310	

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
72	12	4,6630	191,7856
72	13	31,9730	
72	34	3,4880	
72	35	0,7221	
72	36	0,3423	
72	37	0,3279	
72	38	0,1762	
72	39	0,5428	
72	41	191,7856	
72	49	2,4273	
72	53	0,1901	
72	57	24,4180	
72	58	0,6080	
72	59	0,1650	

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
73	1	107,7162	

REGIONE PUGLIA

11

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
24	31	22,2591	
24	33	0,0364	
24	38	2,4025	
24	39	0,0456	
24	41	9,5160	
24	44	0,2124	34,4720

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
25	54	16,1787	16,1787

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
26	34	2,3946	
26	50	18,1119	
26	54	0,0872	
26	87	0,0796	
26	88	0,4340	21,1073

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
90	3	1,8238	
90	22	10,4836	
90	36	0,6010	
90	44	16,0957	
90	46	12,2590	
90	59	1,7233	
90	75	0,0876	
90	81	0,1765	
90	112	0,3985	
90	126	0,0983	
90	157	0,0404	
90	161	0,0137	
90	163	0,0734	
90	166	0,0340	
90	168	0,0612	
90	171	1,9743	
90	180	0,0225	
90	183	0,0212	
90	184	0,0056	

52	54	0,0562	
52	59	2,4420	
52	69	0,4738	
52	75	0,3323	
52	80	2,4090	
52	149	8,9051	21,8763

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
55	19	0,0155	
55	24	0,4548	
55	26	0,2006	
55	29	0,0843	
55	37	0,0484	
55	39	0,0135	
55	43	0,1798	
55	72	12,3728	13,3697

73	2	3,9113	
73	6	25,5990	
73	16	84,9370	
73	22	0,1388	
73	23	27,3044	
73	40	0,4650	
73	67	1,9011	
73	69	0,0029	
73	70	0,0123	
73	71	0,0064	
73	78	64,2187	316,2131

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
74	3	3,1387	
74	23	86,6272	89,7659

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
95	1	0,0811	
95	24	0,1319	
95	31	0,1536	
95	86	0,0689	
95	135	30,7373	
95	127	0,0082	
95	131	0,6464	
95	132	0,1721	31,9995

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
96	6	0,0103	
96	16	0,6220	
96	44	0,1199	
96	138	3,2140	
96	393	14,7448	
96	140	9,1643	
96	155	0,0236	
96	176	0,0073	
96	177	0,0089	

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
98	1048	80,1399	
98	53	0,0053	
98	62	0,0140	
98	78	0,0198	
98	94	0,0350	
98	97	0,0796	
98	167	0,0271	
98	196	1,1840	
98	205	0,0662	
98	230	0,0300	
98	231	0,0300	
98	232	0,0300	
98	233	0,0149	
98	252	0,0137	
98	253	0,0150	
98	258	0,0352	81,7397

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
99	5	1,2839	

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE – SEZIONE FORESTE – REGIONE PUGLIA

12

96	178	0,0160	
96	199	0,1040	
96	200	0,0077	28,0428

99	345	0,3685	
99	348	0,0223	
99	351	29,5886	
99	134	1,1100	32,3733

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
97	568	45,0091	
97	143	0,4826	
97	150	0,0500	
97	192	0,1417	
97	196	0,0149	
97	218	0,0756	
97	226	0,2587	
97	228	0,1300	
97	233	0,0310	
97	236	0,0060	
97	243	0,0300	
97	244	0,0280	
97	257	0,0219	
97	269	0,1786	
97	270	0,0114	
97	273	0,0075	
97	274	0,0370	
97	275	0,0896	
97	276	0,4795	
97	278	0,0131	
97	279	0,0958	
97	280	0,0110	
97	281	0,0137	
97	286	0,4255	
97	287	0,0077	
97	296	0,0300	
97	316	0,9673	48,6472

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
100	81	0,1270	
100	131	0,1826	
100	1167	8,5821	
100	182	0,2586	
100	183	0,0216	
100	184	23,4839	
100	185	0,6732	
100	186	0,7746	
100	187	0,4626	
100	188	0,8148	
100	193	0,0200	
100	371	0,0007	
100	372	0,0068	
100	373	0,0163	
100	374	0,5392	
100	375	0,0076	
100	376	0,0647	
100	377	0,0475	
100	378	0,0641	
100	379	0,0285	
100	380	0,0230	
100	381	0,0035	
100	382	0,0022	
100	383	0,0370	
100	384	0,1803	
100	385	0,0270	36,4494

90	187	0,1900	
90	188	0,2730	
90	251	0,0822	
90	252	0,0043	
90	253	0,0117	
90	315	0,0052	45,5600

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
91	117	4,8778	
91	134	0,3596	
91	167	0,0045	
91	171	0,0320	5,2739

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
93	3	0,9712	0,9712

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
94	12	8,8366	
94	17	0,4247	
94	44	0,3491	
94	45	0,2173	
94	99	2,2061	
94	113	0,2107	
94	140	0,0714	
94	151	19,0231	31,3390

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE
SEZIONE FORESTE
REGIONE PUGLIA

13

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
75	10	1,6121	
75	11	0,3020	
75	23	0,6252	
75	28	1,1505	
75	33	7,4633	
75	57	0,1493	
75	60	14,8620	
75	61	18,9809	
75	87	0,4288	
75	92	2,3062	
75	95	1,2905	49,1708

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
76	44	3,2392	
76	73	2,6080	
76	74	9,7815	
76	75	0,1983	
76	76	2,7580	
76	77	0,6282	
76	79	4,7066	
76	81	9,4739	33,3937

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
77	75	11,9642	
77	83	0,3106	
77	84	2,2380	
77	87	0,1016	14,6144

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
78	27	0,1375	
78	50	20,7598	
78	52	0,0110	
78	53	0,1360	
78	54	0,1920	
78	60	0,6695	
78	62	0,0386	
78	76	0,2789	

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
80	1	0,2165	
80	11	0,2278	
80	12	0,3686	
80	15	0,8740	
80	21	0,0786	
80	26	0,6072	
80	27	0,3738	
80	29	0,1778	
80	36	1,4636	
80	39	0,1623	
80	50	7,4684	
80	63	5,7526	
80	71	0,1774	
80	72	0,2563	
80	78	1,058	
80	132	0,8044	
80	138	1,1366	
80	150	0,0958	
80	174	1,5372	
80	230	0,0080	22,8451

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
84	1	0,1324	
84	49	9,1600	
84	50	9,1898	18,4822

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
85	19	0,2284	
85	80	0,3928	
85	98	55,5030	
85	121	0,2971	
85	135	0,3867	56,8080

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
86	34	0,4374	
86	37	0,6730	
86	50	0,2575	

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
87	11	0,1072	
87	12	0,5176	
87	13	0,5442	
87	15	0,7780	
87	25	24,8507	
87	37	0,2941	
87	50	0,1210	
87	54	0,1526	
87	60	3,1856	
87	98	0,0642	
87	119	0,2770	
87	127	0,5176	
87	128	0,8300	
87	129	0,1576	
87	130	0,0380	
87	131	0,0260	
87	133	0,0080	32,4694

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
88	7	0,0401	
88	9	0,0488	
88	12	0,0141	
88	13	0,0125	
88	14	0,3478	
88	26	0,0260	
88	28	0,1238	
88	30	0,0642	
88	72	74,3870	
88	78	0,2572	75,3215

Foglio	Part.lla	Ha	aa
89	23	0,4924	
89	30	0,3570	
89	33	0,1215	
89	42	0,0709	
89	86	0,1781	
89	87	0,1795	

78	78	0,2129	
78	88	0,0136	
78	89	0,0056	
78	91	0,0047	
78	93	0,2346	
78	102	0,3294	
78	104	0,2581	
78	106	1,6716	24,9538

86	65	0,4424	
86	88	0,3040	
86	173	0,1528	2,2671

89	93	0,0108	
89	106	0,0747	
89	111	0,1214	
89	160	0,0741	
89	169	0,0350	
89	211	52,2719	
89	233	0,1752	
89	234	0,0196	
89	235	0,5092	
89	236	0,6236	55,3149

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
79	34	0,0588	
79	40	0,0765	
79	87	17,7096	
79	104	0,0710	
79	106	3,1432	21,0591

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
101	15	18,2252	
101	68	0,0400	
101	69	0,1240	
101	70	0,0020	
101	71	0,4560	
101	72	0,0040	18,8512

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
102	4	1,0086	
102	7	0,8504	
102	81	0,1824	
102	180	0,0202	
102	181	0,0231	
102	182	0,4314	
102	183	50,8665	
102	194	0,0638	
102	199	0,0240	
102	202	0,0173	
102	206	1,1550	

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
104	244	32,8056	
104	81	0,0029	
104	164	0,0509	
104	172	0,0195	
104	185	0,0775	
104	187	0,1145	
104	191	1,5770	
104	210	0,0084	
104	211	0,0024	
104	239	0,0145	
104	240	1,3736	
104	213	22,9278	
104	214	0,0020	
104	215	0,2160	
104	216	0,1940	
104	218	0,0740	59,4606

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
105	14	5,2078	

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
110	51	34,5101	34,5101

Totale generale Ha 2574.43.17

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE - SEZIONE REGIONE PUGLIA - TUTELA DELL'AMBIENTE

102	207	1,0800	55,7227

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
103	16	0,0199	
103	49	0,1110	
103	51	0,0139	
103	91	0,0876	
103	98	0,2665	
103	100	20,9310	
103	110	6,7032	
103	123	0,0934	
103	136	0,0314	
103	137	0,0088	
103	138	0,0174	
103	141	0,4400	
103	150	4,6471	
103	157	14,4239	
103	169	0,0606	
103	189	0,2376	
103	190	2,5422	
103	191	5,5476	56,1831

105	42	21,8114	
105	82	0,0264	
105	86	1,1340	
105	87	5,3420	33,5216

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
106	28	29,6018	29,6018

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
107	20	8,3684	
107	84	0,0463	
107	89	77,9198	86,3345

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
108	19	0,5068	
108	20	0,1093	
108	42	0,0468	
108	43	0,0685	
108	61	67,8227	
108	86	7,3915	75,9456

Foglio	Part.lla	Ha	Totale Ha.
109	2	14,4946	
109	10	0,2652	
109	14	7,5760	
109	30	1,3638	
109	31	0,1785	
109	33	0,0322	
109	35	9,7270	
109	36	0,1994	
109	54	0,1167	
109	55	0,3444	
109	63	0,2569	
109	65	0,1478	
109	66	0,1188	
109	76	0,0103	
109	78	0,1566	34,9882

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE – SEZIONE FORESTE REGIONE PUGLIA

17

PARERI DI CUI ALL'ART' 49 1° E 2° comma DEL T. U. 267/2000

Si esprime parere Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA, ai sensi dell'art'49, 2° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 sulla proposta di deliberazione.

S. Marco in Lamis, lì 23-05-2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to MENDOLICCHIO Tullio Daniele

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE SEZIONE FORESTE REGIONE PUGLIA

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to LEGGIERI Emanuele

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to FIORENTINO Federico Giovanni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto legale, visti gli atti d'ufficio;
Visto lo Statuto comunale

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna per rimanervi per 15 giorni consecutivi sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69 e s.m.i.) come prescritto dall'art. 124 del D. Lgs. 267/2000.

S. Marco in Lamis, lì 13-06-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PUBBLICAZIONI
F.to VILLANI Annamaria

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

S. Marco in Lamis, li 13 GIU 2017

COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS - FG

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to VILLANI Annamaria

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni, attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva 30-05-2017 13 GIU 2017

- [x] poiché dichiarata immediatamente eseguibile *(Art. 134, 4 comma, del D. lg. n° 267/2000);*
- [ ] poiché decorsi 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione *(Art. 134, 3 comma, del D. lg. n° 267/2000).*

S. Marco in Lamis, 30-05-2017

COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS - FG

IL RESPONSABILE SERVIZIO PUBBLICAZIONI
VILLANI Annamaria

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE SEZIONE FORESTE REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE FORESTE
La presente allegato è composta da
n. 18 facciate/fogli.
IL RESPONSABILE
MICHELE SCHIRALDI

18

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 20 giugno 2017, n. 198

NORME ECO SOSTENIBILI PER LA DIFESA FITOSANITARIA E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI DELLE COLTURE AGRARIE – Deroga utilizzo del prodotto "Rogor L 40 ST", contenente la sostanza attiva dimetoato, contro la tignola dell'olivo – Anno 2017.

Il funzionario responsabile della PO, riferisce.

Visto:

- la Determinazione Dirigenziale n. 59 del 29/03/2017 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 42 del 06/04/2107, relativa all'approvazione e adozione delle norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie 2017, contenute nell'Allegato A della stessa;
- la scheda tecnica di coltura, contenuta nell'Allegato A della citata Determinazione, relativa alla difesa fitosanitaria dell'olivo;

Considerato che:

- nella citata scheda tecnica relativa alla difesa fitosanitaria dell'olivo, allegata alla DD n. 59 del 29/03/2017, è ammesso l'impiego della sostanza attiva dimetoato per il solo controllo della mosca *(Bactrocera oleae),* per un numero massimo di 2 trattamenti l'anno;
- con Decreto del Ministero della Salute dell'8/5/2017, è stato autorizzato l'uso eccezionale del prodotto "Rogor L 40 ST", contenente la sostanza attiva dimetoato, per il controllo della tignola dell'olivo *(Prays oleae),* dall'8/5/2017 al 4/9/2017 per un numero massimo di 2 trattamenti l'anno, tra mosca e tignola;
- la sostanza attiva dimetoato è dotata di attività citotropica che ne consente la penetrazione all'interno delle drupe, ove sono localizzate le larve di *Prays oleae.* Inoltre, essendo idrosolubile, viene eliminata nelle acque di vegetazione durante i processi di trasformazione delle olive;
- la possibilità di impiegare dimetoato permetterebbe una migliore e più razionale gestione della difesa dell'olivo dalla tignola;
- nelle schede tecniche contenute nelle norme eco-sostenibili della Regione Puglia degli anni precedenti era ammesso l'impiego della sostanza attiva dimetoato, sia per il controllo della mosca *(Bactrocera oleae)* che della tignola *(Prays oleae);*
- come specificato nell'Allegato A alla citata DD n. 59 del 29/03/2017, possono essere concesse deroghe di valenza aziendale o territoriale alle norme eco-sostenibili regionali;

si propone, per quanto riportato, di ammettere in deroga alle Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria 2017 l'impiego del prodotto "Rogor L 40 ST", contenente la sostanza attiva dimetoato, per il controllo della tignola dell'olivo *(Prays oleae),* per un numero massimo di 2 trattamenti l'anno tra mosca e tignola, dall'8/5/2017 al 4/9/2017.

VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28 del 16/11/2001 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
dott. Agostino Santomauro

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa; **VISTI** gli artt. 4 e 16 del D.Igs 165/2001;

VISTA la D.G.R. 2514/2013;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di ammettere in deroga alle Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria 2017 l'impiego del prodotto "Rogor L 40 ST", contenente la sostanza attiva dimetoato, per il controllo della tignola dell'olivo *(Prays oleae),* per un numero massimo di 2 trattamenti l'anno tra mosca e tignola, dall'8/5/2017 al 4/9/2017;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di composto da 3 (tre) facciate, vidimate e timbrate, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato della Giunta Regionale. Non si invia copia all'Area Programmazione e Finanza — Servizio Ragioneria in mancanza di adempimenti contabili. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia al Servizio proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Benvenuto Cerchiara

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 giugno 2017, n. 199

Sostituzione personale tecnico preposto a controlli funzionali e taratura delle irroratrici per il Centro Prova "Ramieri Giuseppe"

Il funzionario responsabile della PO, riferisce.

VISTI:

- la Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- il D.Lgs. n. 150 del 14/8/2012 di attuazione della Direttiva 2009/128/CE;
- il Decreto del 22/1/2014 di Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (di seguito denominato PAN);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 257 dell'8 marzo 2016 "Riorganizzazione del Servizio Regionale di Controllo Funzionale e Taratura delle macchine in uso per la distribuzione dei prodotti fitosanitari" pubblicata sul BURP n. 48 del 29/4/2016;
- la Determinazione Dirigenziale n. 57 del 23/3/2017 di autorizzazione della Ditta "Ramieri Giuseppe" avente sede legale in via Belvedere, 38 – 71030 Volturino (FG) e centro operativo alla contrada Pozzacchio, Volturino FG – 71030 ad operare come Centro Prova per il servizio di controllo funzionale e taratura delle irroratrici, con codice di autorizzazione 12/RP/2017;

CONSIDERATO CHE:

- come da citata DD n. 57 del 23/3/2017, il nominativo del tecnico operante presso il Centro prova "Ramieri Giuseppe" è:
  - Marcello Antonio Amoroso, nato a S. Severo (FG) il 15/10/1960;
- Il Centro prova "Ramieri Giuseppe", con nota acquisita presso questa Sezione in data 20/6/2017 (Prot. n. A00_181/4034), ha chiesto la sostituzione del tecnico Marcello Antonio Amoroso con il seguente tecnico:
  - Ramieri Giuseppe, nato a Volturino (FG) il 31/12/1961;
- Ramieri Giuseppe è in possesso di abilitazione conseguita in data 6/6/2017, a seguito della frequenza a relativo corso autorizzato dalla Regione Puglia, svolto dal Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) dell'Università di Foggia;

SI PROPONE:

- di autorizzare il Centro Prova "Ramieri Giuseppe" avente sede legale in via Belvedere, 38 –71030 Volturino (FG) e centro operativo alla contrada Pozzacchio, Volturino FG – 71030 a sostituire l'attuale personale tecnico preposto alla realizzazione dei controlli funzionali e tarature Marcello Antonio Amoroso, già autorizzato con DD n. 57 del 23/3/2017, con il seguente nominativo:
  - Ramieri Giuseppe, nato a Volturino (FG) il 31/12/1961.

VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili

(di cui alla L.R. n. 28 del 16/11/2001 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile della PO
Dott. Agostino Santomauro

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;

VISTA la D.G.R. 2514/2013;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- di autorizzare il Centro Prova "Ramieri Giuseppe" avente sede legale in via Belvedere, 38 –71030 Volturino (FG) e centro operativo alla contrada Pozzacchio, Volturino FG – 71030 a sostituire l'attuale personale tecnico preposto alla realizzazione dei controlli funzionali e tarature Marcello Antonio Amoroso, già autorizzato con DD n. 57 del 23/3/2017, con il seguente nominativo:
  - Ramieri Giuseppe, nato a Volturino (FG) il 31/12/1961;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di composto da 3 (tre) facciate, vidimate e timbrate, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Non si invia copia all'Area Programmazione e Finanza — Servizio Ragioneria in mancanza di adempimenti contabili. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia al Servizio proponente. Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott. Silvio Schito

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 22 giugno 2017, n. 641

A.D. n. 485/2017 "Approvazione Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014". Differimento termini di scadenza Avviso.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli arti 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R. n.2 del 15/02/2016 – "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018"
- Vista la Delibera G.R. n. 159 del 23/02/2016;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Regione, nell'ambito delle attività di programmazione di cui all'articolo 24 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), individua, fra gli obiettivi di benessere sociale da perseguire, il contrasto e la prevenzione della violenza di genere e le misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza e li riconosce come priorità di intervento;
- il Piano Regionale delle Politiche Sociali vigente, al cap. II "Le Politiche Regionali per l'inclusione sociale", par. 2.3.6 "Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza", individua gli obiettivi di servizio e le azioni che i comuni associati in ambiti territoriali realizzano, al fine di promuovere lo sviluppo e il consolidamento del complessivo sistema di prevenzione, presa in carico e trattamento delle situazioni di maltrattamento e/o violenza;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne" impegna la Regione Puglia nel sostegno ai Programmi antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con

l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima;

- l'articolo 16, comma 2 della medesima legge regionale, prevede che i programmi antiviolenza possano essere presentati dai centri antiviolenza, regolarmente autorizzati al funzionamento e iscritti nel registro regionale, anche in partenariato con gli enti locali, con le aziende sanitarie locali, con altri enti pubblici, con gli organismi di parità, con i servizi per l'impiego e con le associazioni femminili, iscritte all'albo regionale e operanti nel settore specifico, e le imprese sociali che abbiano tra i propri scopi prevalenti il contrasto alla violenza su donne e minori;
- Il Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, approvato con D.G.R. 729/2015 in attuazione della L.R. n. 29/2014 e del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015, ha fornito indirizzi di lavoro tesi a concretizzare la finalità della legge circa il consolidamento dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, in linea con la normativa regionale e con gli atti di indirizzo nazionali detto Piano operativo si è articolato su 4 Linee di Intervento, ad oggi tutte realizzate:

  Linea a) Sistema regionale di monitoraggio e valutazione di cui all'art. 14 della l.r. 29/2014
  Linea b) Realizzazione programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014
  Linea c) La programmazione sociale territoriale
  Linea d) Interventi per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento e violenza in danno dei minori

- il Piano operativo stabilisce che le risorse definite dalla legge regionale n.29/2014 a valere sugli stanziamenti già previsti a legislazione vigente, saranno utilizzate per dare continuità e/o implementare negli Ambiti territoriali i Programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della legge regionale n.29/2014, sempre ad integrazione di quanto previsto dai locali Piani Sociali di Zona;

- Il citato Piano operativo stabilisce che con apposito provvedimento dirigenziale sarà adottato l'Avviso Pubblico volto a definire modalità e termini di presentazione dei Programmi antiviolenza e che nel medesimo avviso sarà definita la declinazione dei requisiti e dei criteri di accesso al finanziamento, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa regionale ed in conformità a quanto previsto dagli atti di indirizzo nazionale;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale del 4 luglio 2014, n. 29, individua le risorse finanziarie e le modalità di finanziamento degli interventi di cui alla medesima legge;
- l'articolo 20, comma 1, della legge regionale del 4 luglio 2014, n. 29 quantifica in euro 900.000,00 annui gli oneri derivanti dalla medesima legge, a valere sugli stanziamenti già previsti a legislazione vigente sul capitolo 784010 – nell'ambito del Fondo Globale Socio-assistenziale che assicura il cofinanziamento regionale dei Piani Sociali di Zona approvati ai Comuni;
- Con A.D. n. 724 del 12.12.2016 si è provveduto ad impegnare la somma complessiva di € 1.800.000,00 per la continuità e/o implementazione negli Ambiti territoriali dei Programmi antiviolenza, a copertura delle attività programmate per il biennio di competenza;
- Con il D.P.C.M del 25 novembre 2016, sono state ripartite alle Regioni/Province autonome le risorse del *«Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità»* previste dai paragrafo 4 del piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'art. 5 del DL 14 agosto 2013 n.9 le risorse finanziarie di cui al citato D.P.C.M sono ripartite tra ciascuna regione e provincia autonoma applicando i criteri utilizzati per la ripartizione del Fondo nazionale per le politiche sociali, come da allegata tabella allo stesso decreto;
- a seguito della ripartizione indicata nella richiamata tabella 1 allegata al D.P.C.M. 25 novembre 2016, la quota di finanziamento attribuita alla Regione Puglia è pari complessivamente ad euro 907.400,00, per la realizzazione delle quattro linee di azione previste dal paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la

violenza sessuale e di genere:

a) formazione, anche avvalendosi della professionalità delle operatrici dei centri antiviolenza, del personale sanitario e socio-sanitario che presta servizio presso i dipartimenti di emergenza e i pronto soccorso degli ospedali, anche al fine di promuovere modelli di soccorso e assistenza di cui all'allegato «E» del Piano;
b) inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza;
c) interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza, anche attraverso un accesso agevolato all'edilizia residenziale pubblica;
d) implementazione dei sistemi informativi relativi ai dati sul fenomeno della violenza, ivi compreso il numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio presenti sul territorio regionale, al fine di agevolare la trasmissione alla banca dati nazionale sul fenomeno della violenza;

- le predette linee di azione sono coerenti oltre che coincidenti con quanto posto in essere dal Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, in attuazione della l.r. 29/2014 ed in modo particolare dalle azioni previste per la realizzazione dei Programmi antiviolenza;
- con A.D. n. 485 del 27/04/2017 della Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, si è proceduto all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione dei Programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della I.r. 29/2014, da parte dei Centri antiviolenza agli Ambiti territoriali;
- che il termine di scadenza è fissato a 45 gg. decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP, avvenuta in data 11/05/2017;
- è stata avanzata da parte di alcuni Ambiti Territoriali Sociali la richiesta di prorogare il termine di scadenza dell'Avviso de quo, in ragione della complessità dell'istruttoria derivante anche dalla formalizzazione del partenariato di progetto;

RILEVATO CHE

- la costituzione e formalizzazione del partenariato di progetto, che si caratterizza per essere un'attività in sé complessa, potrebbe essere ulteriormente rallentata dalla circostanza per cui numerosi Comuni sono stati interessati dalle elezioni amministrative;
- è opportuno, anche al fine di assicurare parità di trattamento tra tutti gli Ambiti Territoriali, differire il termine di scadenza dell'Avviso al 31 Luglio 2017.

VERIFICA Al SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DIgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, in quanto trattasi di differimento del termine di scadenza dell'Avviso pubblico approvato con AD 485/2017 e che la complessiva dotazione finanziaria del relativo Avviso è già stata determinata e oggetto di provvedimento contabili con gli atti amministrativi richiamati in narrativa.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di differire il termine di scadenza dell'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 485/2017 al **31 luglio 2017**;

3. di confermare il contenuto dell'Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014, da parte dei Centri antiviolenza agli Ambiti territoriali (Allegato A), del Modulo di domanda per il finanziamento (Allegato B), dello schema di Formulario (Allegato C), del Format per il curriculum (Allegato D), della scheda di monitoraggio per gli accessi ai CAV (Allegato E), della scheda monitoraggio inserimenti (Allegato F), della scheda monitoraggio minori (Allegato G);

4. di confermare la funzionaria dott.ssa Giulia Sannolla, quale Responsabile del Procedimento;

5. di provvedere, successivamente alla scadenza dei termini, alla nomina della commissione di valutazione;

6. il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e il.;

7. il presente provvedimento:
   a. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
   b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario della Giunta Regionale;
   c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
   e. il presente atto, composto da n. 5 facciate è adottato in originale

La DIRIGENTE
DELLA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE
Dr.ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 26 giugno 2017, n. 644

Costituzione Commissione Regionale randagismo ex. art. 12 della L.R. n. 12 del 03.04.1995.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 luglio 2015, n. 443 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione." con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29 luglio 2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere alla dr.ssa Francesca Zampano;
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria al dr. Onofrio Mongelli;

PREMESSO CHE

- La Legge Regionale n. 12/95 ha disciplinato la tutela degli animali d'affezione, perseguendo gli atti di crudeltà ed il maltrattamento nei loro confronti nonché il loro abbandono;
- L'art. 12 della sopracitata legge regionale prevede l'istituzione, presso l'Assessorato Regionale alla Sanità, di una Commissione Regionale che coordina, sovraintende e controlla gli interventi necessari all'attuazione della presente legge ed è organo consultivo della Giunta Regionale;
- Lo stesso art. 12 al comma 2 prevede che la Commissione Regionale, presieduta dall'Assessore Regionale alla Sanità o suo delegato, è cosi composta:
  a) Assessore regionale all'Ambiente o suo delegato;
  b) un Medico Veterinario del Settore Assistenza Veterinaria dell'Assessorato Regionale alla Sanità o suo delegato;
  c) un Medico del Settore Sanità Pubblica dell'Assessorato Regionale alla Sanità o suo delegato;
  d) un Medico Veterinario designato dall'Ordine Nazionale dei Veterinari;
  e) tre esperti sorteggiati tra i nominativi segnalati dalle Associazioni iscritte all'albo di cui all'art. 13 della predetta legge regionale;
  f) un rappresentante individuato dall'ANCI – Regione Puglia;

- La Commissione, costituita con D.G.R. n. 4289 del 09.10.1995, successivamente modificata con D.G.R. n. 1756 del 14.04.1997, D.G.R n. 2584 del 14.07.1998, A.D. n. 95 del 23.04.1999, A.D. n. 430 del 12.12.2000, A.D. 279 del 14/07/04 e A.D. 526 del 08.10.2004, risultava da ultimo così costituita a seguito di A.D. 352 del 28.10.2010:
  a) dr. Giovanni Tortorella, delegato Assessore Regionale alla Sanità;

b) dr.ssa Caterina Di Bitonto, delegato Assessore Regionale all'Ambiente;
c) dr. Cosimo Tarquinio, Medico Veterinario dell'Assessorato Regionale alla Sanità;
d) dr. Franco Carella, Medico del Settore Sanità Pubblica, individuato dall'Assessore Regionale alla Sanità;
e) dr. Sergio Spirito, Medico Veterinario delegato dall'Ordine Nazionale dei Medici Veterinari;
f) dr. Gianrodolfo Di Bari, rappresentante dell'ANCI - Regione Puglia;
g) prof.ssa M. Carla Alessandrelli, esperta sorteggiata associazioni ex art. 12 della L.R. n. 12/95;
h) dott.ssa Maria Di Girolamo, esperta sorteggiata associazioni ex art. 12 della L.R. n. 12/95;
i) avv. Floriana Catanzaro, esperta sorteggiata associazioni ex art. 12 della L.R. n. 12/95;

- attesa la necessità di sostituire alcuni componenti, attualmente in pensione, quali il dr. Franco Carella e il dr. Cosimo Tarquinio, nonché il Presidente in qualità di delegato dell'Assessore alla Sanità, il Servizio Sanità Veterinaria con nota prot. n. AOO/152/951 del 21.2.2017, nota prot. n. AOO/152/950 del 21.2.2017, nota prot. n. AOO/152/952 del 21.2.2017 e nota prot. n. AOO/152/949 del 21.2.2017 chiedeva procedersi all'individuazione dei componenti della Commissione Regionale Randagismo;
  - vista la nota prot. n. 2635/SP del 20.6.2017 con cui l' Assessore Regionale alla Sanità ha designato quale suo delegato il dr. Giovanni Campobasso;
  - vista la nota prot. n. AOO/152/1801 del 31.3.2017, con cui l' Assessore Regionale all'Ambiente ha designato quale suo delegato la dr.ssa Lia Parente;
  - vista la nota prot. n. AOO/005/235 del 19.6.2017 con cui il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti ha designato quale Medico Veterinario del Settore Assistenza Veterinaria dell'Assessorato alla Sanità il dr il dr. Mario Mattoni nonché il dr. Pasquale Pedote quale Medico del Settore Sanità Pubblica;
  - vista la pec del 22.3.2017, con cui la Federazione Nazionale Ordini Veterinari ha designato quale suo rappresentante il dr. Vincenzo Buono;
  - vista la nota prot. n. 081/2017 del 20.3.2017, con cui l' ANCI- Regione Puglia ha designato quale suo rappresentante il dr. Gianrodolfo Di Bari;
  - visti i nominativi degli esperti sorteggiati tra quelli segnalati dalle Associazioni iscritte all'Albo di cui all'art. 13 L.R. 12/95, ossia la prof.ssa M. Carla Alessandrelli, la dott.ssa Maria Di Girolamo, l' avv. Floriana Catanzaro ;

Tanto premesso e considerato, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate dalla Responsabile del Procedimento e confermata dal Dirigente del Servizio,

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
PROMOZIONE DELLA SALUTE E BENESSERE

- Sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile del Procedimento, confermate dal Dirigente del Servizio "Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria";
- Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto in narrativa rappresentato e di ricostituire la Commissione Regionale randagismo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 03.04.1995 n. 12;

- di ricomporre ai sensi dell'art. 12 della L.R. 03.04.1995, n. 12 la Commissione Regionale nominando i se-

guenti componenti:

a) dr. Giovanni Campobasso, con funzione di Presidente della Commissione Regionale ai sensi dell'art. 12 L.R. 3.04.95, delegato dell'Assessore Regionale alla Sanità;
b) dr.ssa Lia Parente, delegato dell'Assessore all'Ambiente;
c) dr. Mario Mattoni, Medico Veterinario del Settore Assistenza Veterinaria dell'Assessorato alla Sanità;
d) dr. Pasquale Pedote, Medico del Settore Sanità Pubblica dell'Assessorato Regionale alla Sanità
e) dr. Vincenzo Buono, Medico Veterinario designato dalla Federazione Nazionale dei Veterinari Italiani;
f) dr. Gianrodolfo Di Bari, rappresentante dell'ANCI-Regione Puglia;
h) prof.ssa M. Carla Alessandrelli, esperta sorteggiata Associazioni ex art. 2 iella L.R. 12/95;
i) dott.ssa Maria Di Girolamo, esperta sorteggiata Associazioni ex art. 2 della L.R. 12/95;
j) avv. Floriana Catanzaro, esperta sorteggiata associazioni ex. 12 della L.R. 12/95;

- di disporre che la Commissione, al fine di adempiere alle funzioni di cui all'art. 12 della L.R. 12/95, dovrà predisporre uno schema di regolamento, da adottarsi con successivo atto dirigenziale;

- di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e portale istituzionale.

VERIFICA Al SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Digs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni:

- Non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del DURC e per l'applicazione delle norme sulla tracciabilità dei pagamenti, art.3 L.136/2010;
- Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n.33;

La Dirigente
Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dott.ssa Francesca ZAMPANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 19 giugno 2017, n. 774

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 10.10.2016 e il 30.03.2017).

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel cam-

po dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica"è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, dapprima con la citata D.G.R. n. 2274/2015 e da ultimo con D.G.R. n. 619 del 02/05/2017, sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 51.665.000,00=, di cui € 34.000.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio

abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;

- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0007199 del 18.05.2017 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ha disposto che la somma a valere sul PON YOG da destinare all'INPS per l'erogazione ai giovani NEET dell'indennità di partecipazione ai tirocini è pari ad € 34.000.000,00.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 10.10.2016 ed il 30.03.2017, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 246.000,00 (euro duecentoquarantaseimila/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP) risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento;

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al primo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 246.000,00 (euro duecentoquarantaseimila/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al primo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec(tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione

"Amministrazione trasparente";

d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 21 pagine in originale, di cui n. 10 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Inizio I bimestre attività formative	Fine I bimestre attività formative	CUP	Importo €	N. Mensilità riconosciute
1	T5K6R17	GIANNELLI	ANGELICA	GNNNLC91A48A662J	07/07/2016	06/09/2016	B57H14015590006	300	1 (07/07/2016 – 06/08/2016)
2	PJNOPI8	MARTIMUCCI	LUCIANO	MRTLCN96S09L109O	23/05/2016	22/07/2016	B77H14017620006	600	2
3	AGM4775	STANISCI	ANGELA	STNNGL89C43C975V	20/07/2016	19/09/2016	B97H14014810006	600	2
4	YXC1I39	BIZZARRO	MARICA	BZZMRC86R50H926Y	07/07/2016	06/09/2016	B77H14017840006	600	2
5	2AFES13	OSTUNI	FABIO	STNFBA92S15F376J	01/04/2016	31/05/2016	B67H14009480006	900	2
6	US9OLI1	DANTES	MASSIMILIANO FABIO	DNTMSM91M03B180X	20/07/2016	19/09/2016	B87H14018300006	300	1 (20/07/2016 – 19/08/2016)
7	CB8HO94	MONTEDORO	MARILENA	MNTMLN89B54C975D	16/09/2016	15/11/2016	B47H14008410006	300	1 (16/09/2016 – 15/10/2016)
8	SBA1RS1	CATALANO	FEDERICA PIA	CTLFRC98B49D643W	01/08/2016	30/09/2016	B77H14018110006	600	2
9	HNPBT44	CARLUCCI	FELICE MARCELLO	CRLFCM85E08L049H	10/10/2016	09/12/2016	B57H14015360006	600	2
10	98GSSS1	STRISCIUGLIO	TOMMASO	STRTMS97L11A662X	19/10/2016	18/12/2016	B57H14015380006	600	2
11	6XUGFM8	MARIANO	ANGELO	MRNNGL90D09E815Y	11/07/2016	10/09/2016	B57H14015120006	600	2
12	VG0GBM5	BARBERA	MARCO	BRBMRC93L22E986S	19/10/2016	18/12/2016	B97H14014820006	600	2
13	JV67FY7	SIDIBEH	HAGIE	SDBHGA91B23Z344J	13/09/2016	12/11/2016	B97H14014860006	600	2
14	3LB56S0	PALLADINO	ILARIA	PLLLRI92C55A662N	09/11/2016	08/01/2017	B97H14014910006	600	2
15	YY54463	MARINO	ANDREA	MRNNDR88C04B180N	11/11/2016	10/01/2017	B87H14018430006	600	2
16	97TPK65	DEGL'INNOCENTI	SERENA	DGLSRN89H45E506U	12/11/2016	11/01/2017	B27H14010060006	600	2
17	7YMYFO3	VANGI VALENTINER	ANTHONY BRAYAN	VNGNHN95H09Z614N	13/10/2016	12/12/2016	B57H14015220006	600	2
18	31ERNF7	DONGIOVANNI	SILVIA	DNGSLV88R51D851P	10/11/2016	09/01/2017	B87H14018620006	600	2
19	FOAO940	ANNICCHIARICO	FRANCESCA	NNCFNC90C53E205V	11/11/2016	10/01/2017	B57H14015410006	600	2
20	3KV9FJ4	ANCONA	ROSSELLA	NCNRSL89E59E205L	15/11/2016	14/01/2017	B47H14008530006	600	2
21	4EGAIX1	CIPRIANO	GIANLUIGI	CPRGLG89T23F280K	16/11/2016	15/01/2017	B37H14012110006	600	2
22	GM8A254	VENTAFRIDDA	MARIANNA	VNTMNN86P70A883W	14/03/2016	13/05/2016	B97H14014870006	900	2
23	WAK10K2	MASTRANGELO	LUCIA	MSTLCU95B63H096B	22/11/2016	21/01/2017	B67H14009520006	600	2
24	JRSK1R2	VIGILANTE	STEFANIA MICHELA	VGLSFN88E43D643K	21/11/2016	20/01/2017	B77H14017650006	600	2
25	63VFML2	PATISSO	ANTONIO	PTSNTN94A24F152W	25/11/2016	24/01/2017	B97H14014850006	600	2
26	PS1EAF3	DELL'AQUILA	COSIMO	DLLCSM91B12C424U	22/11/2016	21/01/2017	B97H14014840006	600	2
27	5JPIQF0	TONDO	AURORA	TNDRRA97R46B506N	14/11/2016	13/01/2017	B27H14010080006	600	2
28	H2EU2B1	D'AMBROSIO	RAFFAELE	DMBRFL97R23D643E	24/11/2016	23/01/2017	B47H14008460006	600	2
29	D3KN9D4	GATTULLO	GIULIA	GTTGLI95L41L109C	28/11/2016	27/01/2017	B57H14015180006	600	2
30	6IB73L5	GENTILE	LUCIA	GNTLCU91B62H096N	21/11/2016	20/01/2017	B57H14015230006	600	2
31	TBDTRF5	ZORIACO	SONIA	ZRCSNO94B60L049K	05/08/2016	04/10/2016	B57H14015290006	600	2
32	PN4UB72	TRAGNI	NICOLA	TRGNCL97P17E223M	01/12/2016	31/01/2017	B77H14018260006	600	2
33	5JZM1G7	SOLDANO	MARIAURORA	SLDMRR90B57L273K	29/11/2016	28/01/2017	B37H14012090006	600	2
34	Y5HXG04	VIOLILLO	LUCA	VLLLCU95R18F262G	01/12/2016	31/01/2017	B37H14012140006	600	2
35	7VUIHP6	LORUSSO	SONIA	LRSSNO96C49A662M	28/11/2016	27/01/2017	B87H14018350006	600	2
36	MUSLH52	LABORANTE	PORSIA	LBRPRS90C61A225C	03/12/2016	02/02/2017	B77H14017720006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

37	G6ZCOJ0	MORRONE	COSIMA	MRRCSM92M43L049C	01/12/2016	31/01/2017	B57H14015250006	600	2
38	4CAGL32	ANNESE	FLAVIA	NNSFLV92A56F284Q	05/12/2016	04/02/2017	B57H14015140006	600	2
39	HP7QCY1	SCIANCALEPORE	ROSANNA	SCNRNN95H63L109Q	03/12/2016	02/02/2017	B57H14015210006	600	2
40	A380Z97	PALLARA	FRANCESCA	PLLFNC97M52A662X	10/11/2016	09/01/2017	B37H14012290006	600	2
41	63ASRS2	DE SANTIS	ILARIA	DSNLRI92C41H926T	07/12/2016	06/02/2017	B17H14007070006	600	2
42	JRYCUT5	CONTILLO	CARMELO	CNTCML92D10D643U	05/12/2016	04/02/2017	B77H14017660006	600	2
43	R1EBOE0	RUTIGLIANO	ROSANNA	RTGRNN90C41L109Y	06/12/2016	05/02/2017	B87H14018490006	600	2
44	Z0R9EQ8	TESSE	NICO	TSSNCI96D16A285Q	06/12/2016	05/02/2017	B87H14018370006	600	2
45	FGQDCS9	ZOUMBA	GAFFAROU	ZMBGFR96A01Z354P	02/12/2016	01/02/2017	B47H14008450006	600	2
46	JWOMGS4	MINEO	LUCA	MNILCU92A13L049Z	05/12/2016	04/02/2017	B57H14015200006	600	2
47	78JPNP1	GERVASIO	MARIO	GRVMRA90B27D643B	08/10/2016	07/12/2016	B77H14017740006	600	2
48	Q2JOAM8	DE SALVIA	FRANCESCO	DSLFNC93H27E885E	17/11/2016	16/01/2017	B37H14012150006	600	2
49	NNMRT17	PETRILLI	PAOLO	PTRPLA97D07D643A	05/12/2016	04/02/2017	B27H14010370006	600	2
50	CI3VBJ4	MALATESTA	VALENTINA	MLTVNT90P62I119M	07/12/2016	06/02/2017	B77H14017690006	600	2
51	9H7HFM1	FALANGA	ROSSELLA	FLNRSL92S50F784I	12/12/2016	11/02/2017	B27H14010260006	600	2
52	OEKKEU7	PALMIERI	IMMACOLATA	PLMMCL87R65D643M	07/12/2016	06/02/2017	B27H14010010006	600	2
53	BNB41Y8	FRANCIOSO	VALERIA	FRNVLR97D70A662F	12/12/2016	11/02/2017	B57H14015170006	600	2
54	VP7NYG8	FORTE	ANTONIO	FRTNTN96E11A048P	15/11/2016	14/01/2017	B77H14017770006	600	2
55	81U8IL1	CAPOZZI	ROSSELLA	CPZRSL90C60E038N	12/12/2016	11/02/2017	B67H14009440006	600	2
56	DEHVE74	D'AZZEO	STEFANO ANTONIO	DZZSFN93A13A285C	13/12/2016	12/02/2017	B87H14018450006	600	2
57	CANSQO1	FRANCO	ALESSANDRA	FRNLSN94L46C978B	12/12/2016	11/02/2017	B47H14008400006	600	2
58	FW59GT7	GRAZIOLI	MARINA	GRZMRN97P49E506U	14/12/2016	13/02/2017	B87H14018390006	600	2
59	62EH9U7	CILLI	LUCIA	CLLLCU94A65A669N	10/12/2016	09/02/2017	B97H14014900006	600	2
60	1XPTUN7	MANGIAMELI	NATALY	MNGNLY89H64B180B	12/12/2016	11/02/2017	B87H14018560006	600	2
61	UMVD126	FORNARO	ANNA	FRNNNA91C63E205P	09/12/2016	08/02/2017	B27H14010070006	600	2
62	6H7UGZ6	DI NONNO	ILARIA	DNNLRI88A55I158P	09/12/2016	08/02/2017	B77H14017730006	600	2
63	DWP5UE5	SPAGNUOLO	ANGELA	SPGNGL93L66H096G	01/12/2016	31/01/2017	B87H14018420006	600	2
64	GEQY1J8	LEO	ELENA	LEOLNE96S64B180O	30/11/2016	30/01/2017	B87H14018410006	600	2
65	J3LXPA6	ASCANIO	ALESSANDRO	SCNLSN95R22E986D	09/12/2016	08/02/2017	B27H14010090006	600	2
66	CTQK1V6	PINTO	VITANIA	PNTVTN96C59D508P	02/12/2016	01/02/2017	B57H14015270006	600	2
67	Q1KFFL5	CONVERTINI	ANTONIO	CNVNTN97M05F915L	24/11/2016	23/01/2017	B57H14015320006	600	2
68	E3KOHA0	TRIGGIANI	EMANUELE	TRGMNL95E31D653B	29/11/2016	28/01/2017	B37H14012180006	300	1 (29/11/2016 – 28/12/2016)
69	TZ2SCJ6	MINAFRA	MILENA	MNFMLN92R67L109D	12/12/2016	11/02/2017	B57H14015280006	600	2
70	9RZRXT6	DI BIASE	FEDERICA	DBSFRC92S61B619K	13/12/2016	12/02/2017	B27H14009960006	600	2
71	2HFS6H2	SALSO	ALESSANDRA FRANCESCA	SLSLSN87T71B619A	09/11/2016	08/01/2017	B87H14018440006	600	2
72	HKR7SJ1	RUGGIERI	MASSIMILIANO	RGGMSM91D13H985V	08/12/2016	07/02/2017	B37H14012170006	600	2
73	IXA2L62	GARGANO	ROCCO	GRGRCC90S01A662A	12/12/2016	11/02/2017	B97H14014930006	600	2
74	QGNE3Q4	TREVISO	LUCA	TRVLCU96R05D851W	03/11/2016	02/01/2017	B57H14015390006	600	2
75	7TWJAC9	PIZZOLLA	YLENIA	PZZYLN95A64L049P	25/10/2016	24/12/2016	B57H14015350006	300	1 (25/10/2016 – 24/11/2016)
76	5VBIX41	DIASPARRA	MARIKA	DSPMRK94T62C983Q	04/10/2016	03/12/2016	B57H14015330006	600	2
77	JLIYWQ1	PREZIUSI	GIUSEPPINA	PRZGPP90L53B619M	24/11/2016	23/01/2017	B27H14010120006	600	2
78	7IKIL67	PINDINELLO	LUCA MARCO	PNDLMR92D25Z133T	09/12/2016	08/02/2017	B47H14008490006	600	2
79	7F8A2I4	BRESCIA	NATASHA	BRSNSH96C59D508Y	09/12/2016	08/02/2017	B57H14015300006	600	2
80	JHSUXQ3	DEBENEDETTI	SABRINA	DBNSRN96L65H096T	01/12/2016	31/01/2017	B67H14009470006	600	2
81	MVD3LY5	MACCHITELLA	RAFFAELE	MCCRFL94E13I119I	12/12/2016	11/02/2017	B47H14008580006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

82	I1L5DT7	MICELLI	GREGORIO	MCLGGR91H16E882X	13/12/2016	12/02/2017	B87H14018470006	600	2
83	63EMHM7	MARASCO	VANESSA	MRSVSS88C45E205N	13/12/2016	12/02/2017	B47H14008480006	600	2
84	Q14MH46	BRAMATO	AGOSTINA	BRMGTN87D69I549S	12/12/2016	11/02/2017	B17H14007100006	600	2
85	RD9U9G4	MICCOLI	ANDREA	MCCNDR94C07F152U	13/12/2016	12/02/2017	B77H14017780006	600	2
86	HFKBNS7	RUGGIERO	SIRIA	RGGSRI98B56D643L	05/12/2016	04/02/2017	B77H14017800006	600	2
87	VNDRJB5	ROMEO	ANTONIO	RMONTN96D20H926X	15/12/2016	14/02/2017	B77H14017790006	600	2
88	GNX84A3	SCANDAMARRO	MELANIA	SCNMLN89B63L328N	14/11/2016	13/01/2017	B77H14017810006	600	2
89	C6F4PV1	SESTINO	RINA	SSTRNI96R57L273U	16/12/2016	15/02/2017	B37H14012230006	600	2
90	EUQ12C8	CAMPANELLI	ANTONELLA	CMPNNL90B61E223F	27/10/2016	26/12/2016	B97H14014920006	600	2
91	UQTNX95	LOZITO	GLORIA	LZTGLR92C53M102X	27/10/2016	26/12/2016	B97H14014940006	600	2
92	FDF72B3	ARCOLEO	NICOLO'	RCLNCL86H15L049G	15/12/2016	14/02/2017	B57H14015310006	600	2
93	O8DV7A3	PLACENTINO	MICHELE	PLCMHL89C06H926W	01/12/2016	31/01/2017	B27H14010020006	600	2
94	WS79ZP9	PACUCCI	NICOLA	PCCNCL94P19A662L	27/10/2016	26/12/2016	B97H14014950006	600	2
95	US3Y2F2	PALUMBO	DARIO	PLMDRA91H26L049G	15/12/2016	14/02/2017	B57H14015370006	300	1 (15/12/2016 – 14/01/2017)
96	3CIL276	TARQUINIO	MARTINA	TRQMTN97C42C136I	12/12/2016	11/02/2017	B67H14009530006	600	2
97	GHSKTE3	FERRATO	CLAUDIA	FRRCLD94R60F704O	15/12/2016	14/02/2017	B37H14012280006	600	2
98	C9DVGG1	CALOGIURI	ALESSIO ANTONIO	CLGLSN89T06H793I	16/12/2016	15/02/2017	B17H14007110006	600	2
99	MYCHX88	CARENZA	DORIANA	CRNDRN94C70A048Y	12/12/2016	11/02/2017	B67H14009460006	600	2
100	XFMHFO2	UCCELLI	MARIA	CCLMRA89E59D643T	12/12/2016	11/02/2017	B37H14012240006	600	2
101	XDNW293	SMALTINI	FEDERICA	SMLFRC95D66F152I	07/12/2016	06/02/2017	B77H14017820006	600	2
102	M1Y76Q7	SPAGNOLO	SIMONA	SPGSMN87S44E506S	12/12/2016	11/02/2017	B87H14018860006	600	2
103	BQQIHL0	CIANCIOLA	MARIANGELA	CNCMNG94T69A048V	08/11/2016	07/01/2017	B47H14008510006	600	2
104	ZPK1985	PASTORE	LOREDANA	PSTLDN97E68A048W	14/12/2016	13/02/2017	B67H14009510006	600	2
105	RY9FRO2	TANTARO	ANTONIO	TNTNTN97A02H926E	14/12/2016	13/02/2017	B37H14012430006	600	2
106	A50DBR3	LA RICCIA	RAFFAELLA	LRCRFL93C42E716M	15/12/2016	14/02/2017	B57H14015340006	600	2
107	CVKNPU1	LOMBARDI	SIMONE	LMBSMN94P08H926B	15/12/2016	14/02/2017	B77H14017900006	300	1 (15/01/2017 – 14/02/2017)
108	Y4EP9D4	GIROLAMO	ANTONIO	GRLNTN94T06A048Y	10/10/2016	09/12/2016	B97H14015040006	600	2
109	2FYVR93	DI GIOIA	ALESSIA	DGILSS94E70C983X	14/12/2016	13/02/2017	B57H14015400006	600	2
110	8PQLKF9	CRISTANTIELLI	ROCCA DEBORA	CRSRCD92M54L425T	25/11/2016	24/01/2017	B97H14015010006	600	2
111	IHZ9EG1	BUCCARELLO	MARIA ROSARIA	BCCMRS97E52B936C	06/12/2016	05/02/2017	B47H14008540006	600	2
112	LQVNQ26	SPOGLI	LUCA	SPGLCU96M04H501W	15/12/2016	14/02/2017	B77H14018240006	600	2
113	M4S70E2	PIZZOLANTE	GRAZIA	PZZGRZ93S61D862J	12/12/2016	11/02/2017	B27H14010220006	600	2
114	R76MEG0	LAMOLA	ANTONELLO	LMLNNL95B16L049N	15/12/2016	14/02/2017	B17H14007120006	600	2
115	1QRHV69	SOLDINI	VINCENZA IRISA	SLDVCN88B69C134H	15/12/2016	14/02/2017	B87H14018880006	600	2
116	FVTY922	SOLIDORO	STEFANO	SLDSFN97M07L419X	14/12/2016	13/02/2017	B37H14012330006	600	2
117	M4C1QS8	CAVALERA	DEBORA	CVLDBR93B46B936D	14/12/2016	13/02/2017	B17H14007200006	600	2
118	OF34UW1	ROSSINI	ROBERTO	RSSRRT96S06A662G	12/12/2016	11/02/2017	B57H14015520006	600	2
119	YOFKT81	MARIANI	ALESSIA	MRNLSS92S69E155Y	15/12/2016	14/02/2017	B87H14018580006	600	2
120	VPGE4V3	DE ROSA	DAVIDE ANTONIO	DRSDDN95D06A662D	13/12/2016	12/02/2017	B77H14017860006	600	2
121	JRQIAH7	PICCIOLO	CLAUDIA	PCCCLD96H65B936S	12/12/2016	11/02/2017	B37H14012300006	600	2
122	EOSFO61	DI GENNARO	ALESSIO VALERIO	DGNLSV96T31D643U	15/12/2016	14/02/2017	B77H14017860006	600	2
123	SX42LD1	PRENCIPE	MIRIANA	PRNMRN95E66H926S	19/12/2016	18/02/2017	B37H14012320006	600	2
124	RRI66C1	SARACINO	MANUEL GIUSY	SRCMLG97E25E882O	15/12/2016	14/02/2017	B27H14010270006	600	2
125	75HAVE9	GUARINO	ANNALISA	GRNNLS88C56E205F	17/10/2016	16/12/2016	B57H14015580006	600	2
126	WUPIF31	MINOIA	ILARIA	MNILRI94H59C134D	12/12/2016	11/02/2017	B47H14008590006	600	2
127	3AB95T3	BRUNO	ANNA MARIA	BRNNMR91P65H926S	15/12/2016	14/02/2017	B27H14010150006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

128	R8XF7V8	BRUNO	VERONICA	BRNVNC94S59H926G	15/12/2016	14/02/2017	B27H14010140006	600	2
129	2YQ6AF3	CARIELLO	TERESA	CRLTRS89H41A662Q	15/12/2016	14/02/2017	B97H14015000006	600	2
130	3HCMQD7	RUBINO	GIOVANNI	RBNGNN93D30D508I	17/11/2016	16/01/2017	B57H14015530006	600	2
131	XNOT243	DAMIANI	AGOSTINO	DMNGTN00A19E038T	10/12/2016	09/02/2017	B67H14009550006	600	2
132	3JU4OY0	LAMBO	FEDERICA	LMBFRC88S54A662G	14/12/2016	13/02/2017	B27H14010190006	600	2
133	P62NPD5	CATALDI	MARIA	CTLMRA93C65E155O	14/12/2016	13/02/2017	B87H14018530006	600	2
134	9FI3IS6	LAVERMICOCCA	MARIA	LVRMRA90D60A662K	19/12/2016	18/02/2017	B97H14015120006	600	2
135	HSEDNT8	MOREA	ELISABETTA	MROLBT89M49H096X	21/12/2016	20/02/2017	B27H14010180006	600	2
136	VKEO3L4	MARGIOTTA	GIUSEPPE	MRGGPP87S24B619F	19/12/2016	18/02/2017	B27H14010170006	300	1 (19/12/2016 – 18/01/2017)
137	R0W87I9	CARBONARA	GIUSEPPE	CRBGPP91H07A893H	16/12/2016	15/02/2017	B37H14012260006	600	2
138	BNGRHF3	CAPOZZA	ANNAMARIA	CPZNMR89S56A662V	05/10/2016	04/12/2016	B47H14008550006	600	2
139	4SWYW98	URSO	ROBERTA	RSURRT94L41H793D	05/12/2016	04/02/2017	B27H14010400006	600	2
140	WTXJRS5	DI MURO	GIUSEPPE	DMRGPP95L28B619K	15/12/2016	14/02/2017	B27H14010160006	600	2
141	OOFVQ73	STASI	GRAZIA	STSGRZ90T57E882T	20/12/2016	19/02/2017	B67H14009680006	600	2
142	L6MHFU5	SFORZA	ANGELA MIRIAM	SFRNLM91A65E223K	15/12/2016	14/02/2017	B77H14018050006	600	2
143	3SWFMF6	FERRETTI	ROBERTA	FRRRRT96S65L049V	20/12/2016	19/02/2017	B57H14015690006	600	2
144	U52UWN5	CASAVECCHIA	DEBORAH	CSVDRH97R50L049A	21/12/2016	20/02/2017	B57H14015420006	600	2
145	9ZTGXX4	CLEOPAZZO	FABIO	CLPFBA92H30A048O	20/12/2016	19/02/2017	B47H14008560006	600	2
146	LF75HG2	BUONAVOGLIA	NICOLA	BNVNCL93E30A662L	16/12/2016	15/02/2017	B37H14012250006	600	2
147	G4H29O3	DE PADOVA	MARIA PIA	DPDMRP98A46E885B	21/12/2016	20/02/2017	B37H14012270006	600	2
148	YAETBB7	PORCELLI	SAVINO	PRCSVN93B27L328S	02/08/2016	01/10/2016	B57H14015490006	600	2
149	6TXKB81	D'ARCANGELO	MARICA	DRCMRC94L58E986W	19/12/2016	18/02/2017	B97H14015020006	600	2
150	11ZKFP6	DELLI CARRI	STEFANIA	DLLSFN89A44D643H	22/11/2016	21/01/2017	B77H14017870006	600	2
151	YTL8SA5	FATIGATO	SALVATORE	FTGSVT95E04D643L	17/11/2016	16/01/2017	B77H14017910006	600	2
152	CRVZOQ2	RICCO	ANNALISA	RCCNLS90S67A669S	19/12/2016	18/02/2017	B97H14015050006	600	2
153	67JEVJ8	BORSCI	FEDERICO	BRSFRC95H30L049Y	01/12/2016	31/01/2017	B67H14009540006	600	2
154	DMQ4478	PEDICO	GIUSEPPINA	PDCGPP93R46A669Y	21/12/2016	20/02/2017	B17H14007150006	600	2
155	YK1LKR5	PELUSI	TAMARA EBE	PLSTRB92T47I158O	13/12/2016	12/02/2017	B27H14010230006	600	2
156	B6UBBS4	MARANO'	CIRO	MRNCRI97C08E205R	19/12/2016	18/02/2017	B27H14010290006	600	2
157	NTBHHW0	L'ABBATE	SAMANTHA	LBBSNT96D66F376V	19/12/2016	18/02/2017	B67H14009570006	600	2
158	U6L38D5	MANCINI	MAURO	MNCMRA87R26F284E	19/12/2016	18/02/2017	B17H14007130006	600	2
159	NC8DEJ4	URSO	BARBARA	RSUBBR92R48L049V	19/12/2016	18/02/2017	B47H14008690006	600	2
160	SYCS3F2	NEZI	ELEONORA	NZELNR97L46H926Q	19/12/2016	18/02/2017	B57H14015460006	600	2
161	VQO6496	TANDOI	CONSIGLIA	TNDCSG89R42C983H	21/12/2016	20/02/2017	B57H14015790006	600	2
162	ZKE3ET1	TARALLO	IRENE	TRLRNI95T43D643E	01/12/2016	31/01/2017	B77H14018300006	600	2
163	92W1P47	PAPA	GIULIO	PPAGLI93R15F842M	20/12/2016	19/02/2017	B77H14017940006	600	2
164	WWLUP38	CELA	ROSALBA	CLERLB86D55A893C	19/12/2016	18/02/2017	B97H14015080006	600	2
165	CQNAH71	SARDONE	LUCIA	SRDLCU93R70A225C	17/12/2016	16/02/2017	B77H14018040006	600	2
166	YF7ZVI2	ALLEGRETTI	ALESSANDRO	LLGLSN93E04L328R	22/12/2016	21/02/2017	B87H14018510006	600	2
167	3TDCZJ2	PERNIOLA	GIOVANNA	PRNGNN91P48E038Y	22/12/2016	21/02/2017	B67H14009560006	600	2
168	PCL1PH8	MAIDA	ROSARIA	MDARSR91B56L109M	20/12/2016	19/02/2017	B57H14015430006	600	2
169	YLSFJO9	CANFORA	PASQUALE	CNFPQL97H28F280S	19/12/2016	18/02/2017	B47H14008630006	600	2
170	RP8NLR6	FIORE	ALESSIO	FRILSS95B03A285T	21/12/2016	20/02/2017	B87H14018700006	600	2
171	ILGVD18	FIORE	VINCENZO	FRIVCN92B04L328D	23/12/2016	22/02/2017	B77H14018000006	600	2
172	3BXDIJ3	SAMPAOLO	TERESA	SMPTRS95D41H926Y	15/12/2016	14/02/2017	B27H14010310006	600	2
173	A8QCX88	BIANCO	CATERINA	BNCCRN85P45F784U	21/12/2016	20/02/2017	B57H14015510006	600	2
174	0JPIOS6	LAPOLLA	LUCIA	LPLLCU94D68C134A	13/12/2016	12/02/2017	B87H14018570006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

175	KFBKYB3	FRASCELLA	ROBERTA	FRSRRT90A49L049O	14/12/2016	13/02/2017	B57H14015570006	600	2
176	32CDDH7	TRAVERSA	FABIO	TRVFBA90B24A662A	15/12/2016	14/02/2017	B97H14015200006	600	2
177	B9G6BO5	CASSANO	GIUSEPPINA	CSSGPP92S68D643S	15/12/2016	14/02/2017	B77H14017980006	600	2
178	NQE7JX9	CARRUEZZO	VALENTINA	CRRVNT97R71I577W	16/12/2016	15/02/2017	B87H14018610006	600	2
179	BYN1C56	LOBELLO	NICOLA	LBLNCL97L17L049V	20/12/2016	19/02/2017	B57H14015610006	600	2
180	XI9ASP1	SBOCCHI	MARTINA	SBCMTN89D48D862S	22/12/2016	21/02/2017	B77H14018030006	600	2
181	B3EFMO8	TUCCI	ALDO	TCCLDA89M17F052P	14/12/2016	13/02/2017	B57H14015770006	600	2
182	UC5E9K8	PREITE	MARTA	PRTMRT93M63D851Z	19/12/2016	18/02/2017	B17H14007210006	600	2
183	86CHYM4	FANCIULLO	ALEX MATTIA	FNCLMT97T03G751A	19/12/2016	18/02/2017	B17H14007240006	600	2
184	YAZFLF8	ACCOGLI	COSIMO	CCGCSM95C23D851L	23/12/2016	22/02/2017	B17H14007160006	600	2
185	TWLY6R3	DE LORENTIS	CINZIA	DLRCNZ93T64D862D	22/12/2016	21/02/2017	B37H14012360006	600	2
186	7IDJ5G6	BONAMICO	ANTONIO	BNMNTN95P21L419O	23/12/2016	22/02/2017	B17H14007170006	600	2
187	BQ4YEL8	PELUSO	VITO	PLSVTI96R05D851O	23/12/2016	22/02/2017	B17H14007190006	600	2
188	B0M6FR7	MARRONE	VITO	MRRVTI97R03A893I	22/12/2016	21/02/2017	B57H14015470006	600	2
189	7QMXBC4	GAZZILLI	MARTINA	GZZMTN98L48A285C	20/12/2016	19/02/2017	B87H14018590006	600	2
190	Q7FWQY3	PRATI	ANTONIO DAMIANO	PRTNND96P26C983Z	20/12/2016	19/02/2017	B57H14015500006	600	2
191	F4EDA06	LAGRECA	CARMELA	LGRCML95R65A225S	21/12/2016	20/02/2017	B87H14018630006	600	2
192	LN3DPW1	DE DONNO	MATTEO	DDNMTT89E18D883N	19/12/2016	18/02/2017	B67H14009590006	600	2
193	UGEFU38	DI GIGLIO	DEBORA	DGGDBR90S61H926C	19/12/2016	18/02/2017	B57H14015560006	600	2
194	ANA49R3	MACCHIA	ANGELA	MCCNGL91D65D643L	19/12/2016	18/02/2017	B77H14018020006	600	2
195	2YFDZ50	DE LORENTIS	GIUSEPPE	DLRGPP92M08D862N	05/12/2016	04/02/2017	B47H14008600006	600	2
196	7NG6BF2	CARROZZO	MARCO	CRRMRC89L16F842D	20/12/2016	19/02/2017	B77H14017970006	600	2
197	IB7KB91	DATTOMA	ANNALISA	DTTNLS94P51F262Z	21/12/2016	20/02/2017	B37H14012350006	600	2
198	DVR5HJ2	RAGONE	FILIPPO	RGNFPP94M05E155F	23/12/2016	22/02/2017	B87H14018670006	600	2
199	UUXQ5Q8	PATIMO	ROSSELLA	PTMRSL96T50F052N	05/12/2016	04/02/2017	B87H14018650006	600	2
200	I8MXXZ6	MISCIO	ARCANGELA	MSCRNG90E47H926Y	20/12/2016	19/02/2017	B27H14010280006	600	2
201	FNTNPP8	ANTICO	ILARIA	NTCLRI94M52F842B	21/12/2016	20/02/2017	B77H14017960006	600	2
202	Y7PTES1	CARUCCI	PORZIA	CRCPRZ96R44F784G	21/12/2016	20/02/2017	B57H14015550006	600	2
203	5TBBPH4	RANA	OSEA	RNASOE93B12H926A	23/12/2016	22/02/2017	B27H14010300006	600	2
204	PQEBXW5	ASTUTI	CLARISSA	STTCRS92C52L419X	22/12/2016	21/02/2017	B17H14007220006	600	2
205	OXM1QZ7	CERVATI	FRANCESCA	CRVFNC88P45D643F	23/12/2016	22/02/2017	B77H14017990006	300	1 (23/12/2016 – 22/01/2017)
206	LFU8FA5	CIONFOLI	ROBERTA	CNFRRT93B64D761K	21/12/2016	20/02/2017	B67H14009670006	600	2
207	KGP84H6	LEONE	VALENTINA	LNEVNT93L41L049Z	21/12/2016	20/02/2017	B57H14015600006	600	2
208	2Q99RP2	CASTELLANO	SORAYA	CSTSRY93A58E463G	22/12/2016	21/02/2017	B57H14015630006	600	2
209	V2R4YY5	ANDRIANI	GRAZIA	NDRGRZ88A49F284U	20/12/2016	19/02/2017	B57H14015620006	600	2
210	72C36T6	DE IACO	ALESSANDRO	DCELSN94D03G751R	23/12/2016	22/02/2017	B77H14018080006	600	2
211	IPT8JY6	COLANGELO	FRANCESCO	CLNFNC96E22A883K	23/12/2016	22/02/2017	B17H14007230006	600	2
212	6P8NX41	CAPUTO	GIUSEPPE	CPTGPP89A30D862U	16/12/2016	15/02/2017	B87H14018790006	600	2
213	082RJT3	BOZZA	CARMEN	BZZCMN96T64C136B	21/12/2016	20/02/2017	B57H14015540006	600	2
214	25OEFW5	ROSSANO	MARCO	RSSMRC97P29L049V	19/12/2016	18/02/2017	B97H14015180006	600	2
215	9REBJS5	FIORAVANTI	GIOVANNI	FRVGNN96A10A048D	23/12/2016	22/02/2017	B57H14015710006	600	2
216	LMSWJN3	ALBANESE	MICHELE	LBNMHL95E08F205M	19/12/2016	18/02/2017	B77H14018100006	600	2
217	JDYU9E2	GARZIA	MARTA	GRZMRT91M69D862M	13/12/2016	12/02/2017	B87H14018640006	600	2
218	BNDLM95	DE CARLO	ELISABETTA	DCRLBT91P45E506R	23/12/2016	22/02/2017	B87H14018690006	600	2
219	4A685U7	DI BIASE	FRANCESCA	DBSFNC97R66D643D	15/12/2016	14/02/2017	B67H14009610006	600	2
220	IZRBMX8	DELVECCHIO	FRANCESCO	DLVFNC96S14A669Q	20/12/2016	19/02/2017	B97H14015090006	600	2
221	VRBJ286	MONTICELLI	FABIO	MNTFBA94C23L049W	05/12/2016	04/02/2017	B77H14018070006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

222	L57SW15	PERRINO	CLAUDIA	PRRCLD94L55E205C	05/12/2016	04/02/2017	B47H14008610006	600	2
223	0K8DYX0	PAGLIARULO	GIUSEPPE	PGLGPP96B07D643G	21/12/2016	20/02/2017	B47H14008670006	600	2
224	SYKBK63	MARCHITELLI	ALESSANDRO	MRCLSN86E21H096O	20/06/2016	19/08/2016	B37H14012370006	600	2
225	HHIX3F7	MONTRONE	AURELIA	MNTRLA97R58A285W	23/12/2016	22/02/2017	B87H14018680006	600	2
226	EA1TNU2	ARAMINI	ANNALISA	RMNNLS89L43B619A	23/12/2016	22/02/2017	B47H14008620006	600	2
227	DLBMJ04	CONTE	ILENIA	CNTLNI96P65B506T	29/09/2016	28/11/2016	B67H14009640006	600	2
228	F6WEFD7	DUCHETTI	NICOLA	DCHNCL99S10L049G	28/12/2016	27/02/2017	B57H14015680006	600	2
229	VWYXDQ5	MANCINO	LORENZO	MNCLNZ95T21L049P	27/12/2016	26/02/2017	B87H14018710006	600	2
230	D1RUGL8	GIAMPALMO	MARIA SANTA	GMPMSN90E50F262U	20/12/2016	19/02/2017	B77H14018090006	300	1 (20/01/2017 – 19/02/2017)
231	G7CNTY4	SANTORO	FEDERICA	SNTFRC86S48E882U	27/12/2016	26/02/2017	B87H14018730006	600	2
232	BW5X8A3	SCARATI	NICOLAS	SCRNLS95H25C136F	19/12/2016	18/02/2017	B57H14015660006	600	2
233	EO8CVP1	CAMISA	MICHELE	CMSMHL97A11C619I	02/11/2016	01/01/2017	B87H14018720006	600	2
234	5O4GUG2	D'ALO'	CARMELA DANIELA	DLACML86P65A048R	23/12/2016	22/02/2017	B57H14015640006	600	2
235	4R4H344	SABATELLI	ANTONELLA	SBTNNL87T44L049F	29/09/2016	28/11/2016	B57H14015740006	600	2
236	G3XGPO2	DI STASI	ALESSANDRO	DSTLSN87D22L049W	28/12/2016	27/02/2017	B27H14010320006	600	2
237	TQZFBA5	SCICUTELLA	NICOLA	SCCNCL87M21E223I	23/12/2016	22/02/2017	B97H14015190006	600	2
238	MAG7BD8	DONADIO	ELENA	DNDLNE89L69A662R	27/12/2016	26/02/2017	B97H14015110006	600	2
239	XDG7CA0	SORACE	ILARIA	SRCLRI91E58F027L	30/12/2016	27/02/2017	B27H14010410006	600	2
240	GKEMNX8	POTENZA	FEDERICA	PTNFRC94C56H985A	29/12/2016	27/02/2017	B57H14015820006	600	2
241	4JK6KT5	IMMORLANO	LUCA	MMRLCU94M19I119N	30/12/2016	27/02/2017	B77H14018160006	600	2
242	RG8KOD3	LOMBARDI	ROSALBA	LMBRLB95L60A669N	22/12/2016	21/02/2017	B97H14015130006	600	2
243	Q0KM8F6	ROSSANO	ALESSIO	RSSLSS97C25A048V	28/12/2016	27/02/2017	B77H14018220006	600	2
244	WWLG3G7	SARLENGA	NUNZIO	SRLNNZ97S29A285Y	27/12/2016	26/02/2017	B87H14018830006	600	2
245	8892E22	CICCARDI	GIUSEPPE	CCCGPP87R03D862G	15/12/2016	14/02/2017	B27H14010340006	600	2
246	GGE6YD3	BANDELLI	FEDERICA	BNDFRC92A58E506L	12/12/2016	11/02/2017	B27H14010330006	600	2
247	C6Y2EP8	MELELEO	SARA	MLLSRA95S68D862Z	15/12/2016	14/02/2017	B87H14018820006	600	2
248	DAQTQ16	MELLONE	ANNALISA	MLLNLS88E47B180F	23/12/2016	22/02/2017	B87H14018800006	300	1 (23/12/2016 – 22/01/2017)
249	8N56NU4	PAGANO	VALENTINA	PGNVNT93E41C978T	27/12/2016	26/02/2017	B57H14015730006	600	2
250	R6NU3Q5	SPADA	MARTINA	SPDMTN92P56H793D	28/12/2016	27/02/2017	B57H14015780006	600	2
251	X1VYCG7	NARDELLA	GIUSEPPINA	NRDGPP92B56H926A	25/07/2016	24/09/2016	B97H14015140006	600	2
252	BY4HDT3	PORTACCIO	STEFANO	PRTSFN96B12B936V	24/11/2016	23/01/2017	B87H14018840006	600	2
253	UZCAAC2	PERRONE	FEDERICA	PRRFRC95L58I119X	29/09/2016	28/11/2016	B67H14009650006	600	2
254	2G5IIQ6	MARINELLI	ANNA	MRNNNA88A58A893T	27/12/2016	26/02/2017	B77H14018170006	600	2
255	0CFMBP5	LANZA	FEDERICA	LNZFRC87L70C978M	28/12/2016	27/02/2017	B57H14015700006	600	2
256	QKANK51	MOSCHETTO	ANNAMARIA	MSCNMR95T54A669D	04/11/2016	03/01/2017	B97H14015150006	600	2
257	F3114M6	FERSINI	ALESSIO	FRSLSS95P12B180Y	19/12/2016	18/02/2017	B87H14018760006	600	2
258	1WECI29	PERRONE	GIULIA	PRRGLI92S44B180A	22/09/2016	21/11/2016	B67H14009660006	600	2
259	GE4SN11	CASCARANO	MARIA CHIARA	CSCMCH97T46D643M	02/01/2017	01/03/2017	B77H14018190006	600	2
260	HI0S8J1	MORAMARCO	CECILIA	MRMCCL88D51A225A	27/12/2016	26/02/2017	B77H14018180006	600	2
261	0G29JI3	IGNAZZI	LUANA	GNZLNU91C56F915H	28/12/2016	27/02/2017	B37H14012380006	600	2
262	GJ8ONX1	SIRENO	LAURA	SRNLRA91A48D643N	27/12/2016	26/02/2017	B77H14018280006	600	2
263	K6BX8U6	BUCCOLIERO	FRANCESCO	BCCFNC89R28L049Y	29/12/2016	27/02/2017	B47H14008650006	600	2
264	TIIX1V2	LEO	LORENZO	LEOLNZ94D03C978H	31/12/2016	27/02/2017	B47H14008640006	600	2
265	56X3DI3	LAPORTA	ALESSANDRA	LPRLSN89B53A669P	08/06/2016	07/08/2016	B97H14013270006	600	2
266	KKHJJH5	DEL VECCHIO	NOEMI	DLVNMO95T48I119K	30/12/2016	27/02/2017	B77H14018130006	600	2
267	N7J7B65	LONGO	MAURIZIO	LNGMRZ88M05H926Y	27/12/2016	26/02/2017	B27H14010350006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

268	ONP9VB2	CIGNOLA	FABRIZIO	CGNFRZ96B10D643X	04/01/2017	03/03/2017	B57H14015670006	600	2
269	YM7EVV1	DE CESARE	FERNANDO	DCSFNN96D13I158D	02/01/2017	01/03/2017	B77H14018140006	600	2
270	YWG9NS1	NESTA	VITO	NSTVTI94C29A285S	02/01/2017	01/03/2017	B87H14018780006	600	2
271	QM1HYW2	PROCACCINI	ALFONSO	PRCLNS92L28D643V	27/12/2016	26/02/2017	B27H14010390006	600	2
272	ALMF2K0	PATANO	ALESSANDRA	PTNLSN87T62A662Z	02/01/2017	01/03/2017	B47H14008660006	600	2
273	UJAOFM6	SANTOPIETRO	MARIANTONIETTA	SNTMNT92H67E205T	03/01/2017	02/03/2017	B47H14008680006	600	2
274	57DFDB5	MARTINELLI	PASQUALE	MRTPQL93R11C983W	30/12/2016	27/02/2017	B57H14015720006	600	2
275	JNE4FA4	DEBENEDICTIS	ANITA	DBNNTA97M48A662U	28/12/2016	27/02/2017	B37H14012420006	600	2
276	27P4JZ2	ABRUZZESE	MICHELA PAOLA	BRZMHL95E42A225O	28/12/2016	27/02/2017	B87H14018270006	600	2
277	MEA62N2	COLUCCIA	GABRIELE	CLCGRL92M31D883X	07/12/2016	06/02/2017	B77H14017590006	600	2
278	GVC99V7	COI	VALERIA	COIVLR88H57D851R	12/12/2016	11/02/2017	B97H14014800006	600	2
279	AMY3N39	GRECO	GAIA	GRCGAI91T64L049K	28/12/2016	27/02/2017	B57H14015060006	600	2
280	JQQCPH6	TRAMACERE	MATTEO MARIA	TRMMTM89T22D862N	09/01/2017	08/03/2017	B27H14009980006	600	2
281	WOUFBI5	ANNESE	LUCIANA	NNSLCN86M70C134J	03/10/2016	02/12/2016	B97H14014790006	600	2
282	IAB3CS2	PALLADINO	ALESSANDRA	PLLLSN88R64D643D	23/12/2016	22/02/2017	B77H14017610006	600	2
283	AJHTDV7	BLASI	ELITA CARMEN	BLSLCR86H46I119R	02/01/2017	01/03/2017	B77H14017600006	600	2
284	RWSDQC0	MANFREDI	MICHELE ROBERTO	MNFMHL96A25A662X	21/12/2016	20/02/2017	B37H14012070006	600	2
285	5AEWI53	FANIZZI	MARCO	FNZMRC95D28L049G	30/12/2016	27/02/2017	B57H14015040006	600	2
286	CVQOQ42	CICIRIELLO	ANGELICA	CCRNLC95E50A285X	03/01/2017	02/03/2017	B87H14018320006	600	2
287	8LVR634	CHIRIVI'	MIRIANA	CHRMRN97M49E506A	05/01/2017	04/03/2017	B17H14007040006	600	2
288	VZVEML9	LASTELLA	ANDREA	LSTNDR00M26C983R	20/12/2016	19/02/2017	B17H14007050006	600	2
289	9PCF647	SANTESE	MARIA	SNTMRA88M44L049Y	22/12/2016	21/02/2017	B57H14015110006	600	2
290	FDOF691	D'IMPERIO	GENNARO	DMPGNR88M28L049M	28/10/2016	27/12/2016	B57H14015070006	600	2
291	8RHPU01	LAPRESENTAZIONE	MICHELE	LPRMHL86T01A662C	05/01/2017	04/03/2017	B47H14008370006	600	2
292	DH705J2	CIURLIA	ALESSIO	CRLLSS97L25C978H	05/01/2017	04/03/2017	B27H14009930006	600	2
293	D8JUEZ3	CUPPONE	ANTONIO	CPPNTN92H17F842Y	22/12/2016	21/02/2017	B37H14012080006	600	2
294	2LA2BH3	PARABITA	MARCO	PRBMRC89P28L049B	19/12/2016	18/02/2017	B57H14015090006	600	2
295	FVGM1P1	CAMASSA	ANNARITA	CMSNRT86R62B180T	05/12/2016	04/02/2017	B47H14008360006	600	2
296	88NR752	GRIECO	FEDERICA	GRCFRC92T68L049V	11/01/2017	10/03/2017	B57H14015100006	600	2
297	E34UHT5	VECCHIO	SONIA	VCCSNO88B56D643P	12/01/2017	11/03/2017	B57H14015080006	600	2
298	AGT8MN2	PICCIRILLO	MARIA DONATA	PCCMDN90E50D643D	11/01/2017	10/03/2017	B77H14017700006	600	2
299	6TEWRR8	VITULANO	MARIA	VTLMRA89E59D643P	26/10/2016	25/12/2016	B27H14009970006	600	2
300	FNRH8R0	BENEDETTI	BARBARA	BNDBBR89B64E506J	21/12/2016	20/02/2017	B87H14018280006	600	2
301	HM58LE3	CAPRIOLI	ANGELO	CPRNGL89R11L049L	11/01/2017	10/03/2017	B57H14015130006	600	2
302	NXYC6T3	ANCORA	RITA	NCRRTI93A64D883Q	12/12/2016	11/02/2017	B47H14008420006	600	2
303	Y9LG1Y1	FUMAROLA	PIETRO ANTONIO	FMRPRN88L05F027I	09/01/2017	08/03/2017	B27H14010110006	600	2
304	M2FP619	IMPEDOVO	ILARIA	MPDLRI94D63F915W	09/01/2017	08/03/2017	B37H14012100006	600	2
305	L7U3KQ6	GRISOLINI	SARA	GRSSRA90H41D862P	09/01/2017	08/03/2017	B87H14018310006	600	2
306	8LY47I5	GIURGOLO	MATTEO	GRGMTT94P09D862S	06/09/2016	05/11/2016	B37H14012120006	600	2
307	5CFRAC8	STASOLLA	FRANCESCA	STSFNC96C48A225P	10/01/2017	09/03/2017	B87H14018380006	600	2
308	65IXJW1	DE SANTIS	GIUSEPPE FRANCESCO	DSNGPP95D02D643G	11/01/2017	10/03/2017	B57H14015150006	600	2
309	DWVMON7	SALERNO	LUCIA	SLRLCU88E55L109X	14/12/2016	13/02/2017	B47H14008500006	600	2
310	14VT4T5	MARINO	DARIO	MRNDRA89P12H926S	23/12/2016	22/02/2017	B27H14009990006	600	2
311	A3W1PD7	LA SORSA	FLAVIA	LSRFLV86D50L049F	01/10/2016	30/11/2016	B57H14015190006	600	2
312	4HKSGL6	SIMONE	JACOPO LUCIO	SMNJPL90T13H926Z	23/12/2016	22/02/2017	B27H14010040006	600	2
313	T2BIWB9	MARTI	ELISA	MRTLSE92L58D883I	23/12/2016	22/02/2017	B77H14017760006	600	2
314	VTB58W1	GUGLIELMI	DOMENICO	GGLDNC94C24L328A	10/01/2017	09/03/2017	B87H14018400006	600	2
315	62LFMK5	COSI	MELANIA	CSOMLN93M41L419V	08/11/2016	07/01/2017	B17H14007090006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

316	XELUXF2	ROCCOTELLI	GABRIELLA	RCCGRL95R56L328D	10/01/2017	09/03/2017	B47H14008350006	600	2
317	SUTN8Y5	ARESTA	ANNARÈ	RSTNNR96B67A662K	02/01/2017	01/03/2017	B47H14008440006	600	2
318	MST4BR7	RENNA	MANUELA	RNNMNL89A66L049P	30/12/2016	27/02/2017	B57H14015050006	600	2
319	MBJLYX3	ZUCCARO	MARIKA	ZCCMRK88P51C134F	13/01/2017	12/03/2017	B27H14010030006	600	2
320	W6N7LC3	DE LUCIA	DEBORAH	DLCDRH95B45C983S	13/01/2017	12/03/2017	B57H14015160006	600	2
321	XMRYWN7	DE LORENTIS	CHRISTIAN	DLRCRS97B09D862G	30/12/2016	27/02/2017	B27H14010000006	600	2
322	AM32I36	INNOCENTE	RAFFAELA	NNCRFL97S68Z112T	12/01/2017	11/03/2017	B17H14007030006	600	2
323	5S2WTE4	FIORITO	GIANMARCO LUCIANO	FRTGMR94R12D883F	09/01/2017	08/03/2017	B47H14008390006	600	2
324	XRA9ST2	PETRUZZELLA	LEONARDO	PTRLRD97H29L109W	28/12/2016	27/02/2017	B97H14014880006	600	2
325	TX79X05	LETTERIO	VINCENZO	LTTVCN95T16D643F	12/01/2017	11/03/2017	B87H14018340006	600	2
326	L2L8FH8	TURSI	ANNAGRAZIA	TRSNGR96A49E986H	14/12/2016	13/02/2017	B97H14014780006	600	2
327	E7JUWT6	CURCELLI	MARIAPIA	CRCMRP90D60D643W	17/01/2017	16/03/2017	B27H14010050006	600	2
328	GR1QE92	TELERA	EGIDIA	TLRGDE93C46E885M	23/12/2016	22/02/2017	B37H14012160006	600	2
329	KDF0U14	LO MELE	NADIA	LMLNDA87A46H926B	10/01/2017	09/03/2017	B77H14017750006	600	2
330	G2AONF8	LABARTINO	LUIGI	LBRLGU95C18L109M	21/12/2016	20/02/2017	B57H14015260006	600	2
331	3TO1OD3	TESSE	FRANCESCO	TSSFNC92M05A285V	16/01/2017	15/03/2017	B87H14018900006	600	2
332	VIT65Y6	VENTRONE	GIANFRANCO	VNTGFR90C02A662A	03/01/2017	02/03/2017	B97H14014970006	600	2
333	O5MX9F3	PROFILO	MARCO	PRFMRC90S06F152O	16/01/2017	15/03/2017	B87H14018600006	600	2
334	63YZGG5	DYMZA	ANNA	DYMNNA88S60Z154L	16/01/2017	15/03/2017	B87H14018290006	600	2
335	LJGC646	CENTONZE	ANTONIO	CNTNTN87D14I119P	12/01/2017	11/03/2017	B27H14009950006	600	2
336	WXBFHQ0	PAIANO	CATERINA	PNACRN97R58F842D	23/12/2016	22/02/2017	B97H14014960006	600	2
337	5CLN093	TIMO	ANNAMARIA	TMINMR96H44D862B	20/12/2016	19/02/2017	B47H14008520006	600	2
338	2SW6UQ6	FERI'	FRANCESCA	FREFNC94T55I119X	14/01/2017	13/03/2017	B27H14009940006	600	2
339	ZV3FYX3	LIBRALE	MARCO	LBRMRC96T28B180D	22/12/2016	21/02/2017	B67H14009490006	600	2
340	IOUQ8O2	PAGLIALONGA	GIULIA	PGLGLI98S50D862H	19/12/2016	18/02/2017	B27H14010200006	600	2
341	GRLO494	LORUSSO	MARIA	LRSMRA92E41F376T	16/01/2017	15/03/2017	B47H14008430006	600	2
342	U5IDFR7	ALOTA	MATTIA	LTAMTT98C15E205J	16/01/2017	15/03/2017	B27H14010130006	600	2
343	3CLGPP4	FABRIANI	STEFANO	FBRSFN93R12L328N	19/01/2017	18/03/2017	B77H14017880006	600	2
344	QCWAJA7	DELL'AQUILA	TERESA	DLLTRS92B44A285Z	16/01/2017	15/03/2017	B87H14018540006	600	2
345	O3VK9U8	CASALINO	EMANUELE	CSLMNL87D08L219E	28/12/2016	27/02/2017	B97H14014890006	600	2
346	HJQWPC6	COSTA	VITTORIA	CSTVTR95H50B936W	07/11/2016	06/01/2017	B77H14017850006	600	2
347	4R5D9F4	MERENDA	ANDREA	MRNNDR89R11E815K	18/01/2017	17/03/2017	B67H14009450006	600	2
348	Q22OKR4	PERRUCCI	ILARIA	PRRLRI87S44E882M	20/01/2017	19/03/2017	B87H14018360006	600	2
349	XW7IOD7	LANNES	ILARIA	LNNLRI89C67I158W	16/01/2017	15/03/2017	B77H14017830006	600	2
350	M5SND87	PREZIUSO	CARMEN	PRZCMN96M48A489A	15/11/2016	14/01/2017	B17H14007080006	300	1 (15/11/2016 – 14/12/2016)
351	DSX4ZX7	DEL MONTE	CHIARA	DLMCHR88D68D851C	14/01/2017	13/03/2017	B17H14007060006	600	2
352	CMUFJF6	IMPERIO	ROBERTA	MPRRRT95C50D643V	21/12/2016	20/02/2017	B77H14017680006	600	2
353	7SI9R36	DE ICCO	ARIANNA STEFANIA	DCCRNS92E44Z602D	24/12/2016	23/02/2017	B97H14014830006	600	2
354	LNCX3W8	ESPOSITO	MARZIA KATIA	SPSMZK88P46D862K	30/12/2016	27/02/2017	B47H14008380006	600	2
355	ZOKT5P3	GUAGLIONE	CARLO	GGLCRL93R16A669G	19/01/2017	18/03/2017	B97H14014980006	600	2
356	WFOQIP9	STABILITO	ANTONIO	STBNTN89D16I158Y	18/01/2017	17/03/2017	B77H14017710006	600	2
357	9PKL093	RIZZELLO	FILIPPO	RZZFPP95S09E038J	13/01/2017	12/03/2017	B37H14012340006	600	2
358	SM7O8H8	LETTINI	MATTEO	LTTMTT95E20L328D	19/01/2017	18/03/2017	B77H14017890006	600	2
359	NF55HF1	CARLUCCI	PASQUALE	CRLPQL98C28B160R	02/01/2017	01/03/2017	B87H14018520006	600	2
360	4LYNWE6	DI SCHIENA	ANTONIO	DSCNTN96M06A285A	16/01/2017	15/03/2017	B87H14018550006	600	2
361	WDARTG2	MAINELLA	LUIGIA	MNLLGU88H51D643D	16/01/2017	15/03/2017	B77H14017930006	600	2
362	YDQBMG7	FORTE	VITTORIO	FRTVTR98E02D643M	30/12/2016	27/02/2017	B47H14008570006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

363	VG83KK7	MARTELLA	ANGELA	MRTNGL97E47D851R	16/01/2017	15/03/2017	B17H14007140006	600	2
364	5JCF223	PALENA	ANNALISA	PLNNLS90S55H926J	17/01/2017	16/03/2017	B37H14012310006	600	2
365	E9QL340	PANICO	MARCO	PNCMRC93L17L049W	18/01/2017	17/03/2017	B57H14015480006	600	2
366	T6RRDU9	CARALLO	ALESSIA	CRLLSS95R57D862A	30/12/2016	27/02/2017	B67H14009580006	600	2
367	JLDQ1G3	TROTTA	STEFANIA CONCETTA	TRTSFN90E58E885F	19/12/2016	18/02/2017	B37H14012220006	600	2
368	J1W8MK8	SGOBBIO	SARA	SGBSRA86S68E205Y	13/01/2017	12/03/2017	B67H14009620006	600	2
369	OKR15T5	PAGLIALONGA	SAMUELE	PGLSML94S18Z133W	20/12/2016	19/02/2017	B77H14017920006	600	2
370	FF1DAX3	TARTARELLI	VITO	TRTVTI94P19H096O	23/01/2017	22/03/2017	B77H14018270006	600	2
371	ZDNLRN5	D'AGNELLI	ADDOLORATA	DGNDLR90L66B619L	18/01/2017	17/03/2017	B27H14010250006	600	2
372	G04JS55	CARAGIULI	SARA	CRGSRA95H50C978F	20/01/2017	19/03/2017	B17H14007180006	600	2
373	LE9GK69	ELIA	LEO	LEILEO89C14I119E	21/11/2016	20/01/2017	B57H14015440006	600	2
374	9QI8TV5	PEZZUTO	SANDY	PZZSDY97H67I119Q	16/01/2017	15/03/2017	B27H14010210006	600	2
375	QD4PES3	PICCIONE	ANTONIO	PCCNTN97P06D761S	28/10/2016	27/12/2016	B87H14018480006	600	2
376	9V73I21	CIRONE	MICHELE	CRNMHL92E16A662A	19/01/2017	18/03/2017	B37H14012200006	600	2
377	Q3POES5	VINO	NICOLO'	VNINCL96P05L109Q	15/12/2016	14/02/2017	B37H14012410006	600	2
378	GBDXM52	SPARAPANE	FRANCESCA	SPRFNC97S65D862Y	18/01/2017	17/03/2017	B67H14009600006	600	2
379	XGCZDF2	D'AMELJ	CRISTINA	DMLCST89E63H926V	23/01/2017	22/03/2017	B77H14018060006	600	2
380	73BAGB8	MARTINA	DAVIDE	MRTDVD97C11H793J	22/12/2016	21/02/2017	B87H14018660006	600	2
381	VXHJW88	DRAGONE	GIUSEPPE	DRGGPP92M15E506U	19/12/2016	18/02/2017	B47H14008470006	600	2
382	TVEJCO0	SPADACCINO	ALESSIA	SPDLSS93H55D643H	23/01/2017	22/03/2017	B77H14018250006	600	2
383	EI8TJ68	VENITI	NICOLA	VNTNCL85E15A883R	19/01/2017	18/03/2017	B57H14015800006	600	2
384	2A86DQ8	MEDICO	GIOVANNI	MDCGNN95M01F376N	20/01/2017	19/03/2017	B27H14010360006	600	2
385	BVWLDY6	CASSANO	CRISTIAN	CSSCST95D15F262G	02/01/2017	01/03/2017	B87H14018740006	600	2
386	OFHDCY9	FANELLI	LUCIANO	FNLLCN89R13C975Q	23/01/2017	22/03/2017	B77H14018150006	600	2
387	UFCXLG5	DI LORENZO	MARIALUIGIA	DLRMLG92E57A285Y	17/01/2017	16/03/2017	B87H14018750006	600	2
388	5KNIOV0	GIORGINO	FERNANDA	GRGFNN88C54A285B	23/01/2017	22/03/2017	B87H14018460006	600	2
389	UYQZ1C1	PASQUALE	NICOLAS	PSQNLS97B25A669R	16/01/2017	15/03/2017	B97H14015160006	600	2
390	1UZIN27	CARLINO	FLORIANA PIA VITTORIA	CRLFRN88R42H926L	23/01/2017	22/03/2017	B77H14018120006	600	2
391	PZ3S3Z5	DE MATTEIS	GABRIELE	DMTGRL96C11D862U	27/12/2016	26/02/2017	B27H14010100006	600	2
392	LEIJM80	GIGLIOLA	FRANCESCO	GGLFNC95E24B180E	18/01/2017	17/03/2017	B87H14018770006	600	2
393	LMJ8TS1	POSITANO	DOMENICO	PSTDNC87P11L425V	23/11/2016	22/01/2017	B97H14015170006	600	2
394	WBETT67	MASTROPASQUA	ANNA MARIA	MSTNMR92C45F284O	23/01/2017	22/03/2017	B77H14018200006	600	2
395	07K8FC8	DAMIANO	MARTINA	DMNMTN97H46L419C	12/12/2016	11/02/2017	B37H14012210006	600	2
396	31U2S17	SEMERARO	MARIA GIORGIA	SMRMGR90A57C424M	18/01/2017	17/03/2017	B57H14015760006	600	2
397	V12V7W3	ANTONACCI	MASSIMO	NTNMSM97C23L328U	23/01/2017	22/03/2017	B87H14018870006	600	2
398	W82WQG5	FORNARO	ANGELICA	FRNNLC97H65Z112I	23/01/2017	22/03/2017	B57H14015750006	600	2
399	68LTEK4	MARSIGLIA	GIANDOMENICO	MRSGDM98M06D508N	17/01/2017	16/03/2017	B57H14015450006	600	2
400	R7STH45	FABIANO	VERONICA	FBNVNC87R69I158O	23/01/2017	22/03/2017	B77H14018230006	600	2
401	TJU2HN7	PEZZUTO	ANDREA	PZZNDR87P22B180E	26/01/2017	25/03/2017	B87H14018810006	600	2
402	BHPICU3	DISANTAROSA	GRAZIA	DSNGRZ89P59F262G	24/01/2017	23/03/2017	B37H14012400006	600	2
403	VLQ29X5	AMATO	ANGELO	MTANGL94C09D862F	05/12/2016	04/02/2017	B97H14014990006	600	2
404	PBQ1KD8	GENCO	LUCIA	GNCLCU93E71A225Z	23/01/2017	22/03/2017	B77H14018290006	600	2
405	2A3KP57	LATERZA	MARCO	LTRMRC92D16L219H	26/01/2017	25/03/2017	B87H14018890006	600	2
406	7ER4W91	ADDANTE	ROSANIA	DDNRSN89D50L425S	24/10/2016	23/12/2016	B97H14015060006	600	2
407	54MXSE8	BARNABA	MARTINO	BRNMTN90M07E986Y	21/12/2016	20/02/2017	B97H14015070006	600	2
408	SABWK73	ROSELLI	FEDERICA	RSLFRC90L59D643V	09/12/2016	08/02/2017	B77H14017950006	600	2
409	SCYDZN6	MAGNO	ANTONELLA	MGNNNL91S69L419J	24/01/2017	23/03/2017	B27H14010240006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

410	CKX6299	MOSCAGGIURI	VALERIO	MSCVLR88C13E815E	26/01/2017	25/03/2017	B77H14018010006	600	2
411	BCLA4F6	D'ARPA	JASMINE	DRPJMN94C44F915U	24/01/2017	23/03/2017	B77H14017630006	600	2
412	47WIIM4	STELLA	SARA	STLSRA91L52E815E	20/01/2017	19/03/2017	B47H14008710006	600	2
413	T1PB5D7	CELA	LEDIAN	CLELDN89E20Z100S	26/01/2017	25/03/2017	B97H14015100006	600	2
414	HQJIMO5	PEDE	ALESSANDRO	PDELSN94P21G751F	25/01/2017	24/03/2017	B77H14018210006	600	2
415	BJ8SDN8	RIZZO	FEDERICA	RZZFRC86E52G751N	20/06/2016	19/08/2016	B87H14018850006	600	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 19 giugno 2017, n. 775

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 01.07.2016 e il 12.06.2017).

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel cam-

po dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica"è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, dapprima con la citata D.G.R. n. 2274/2015 e da ultimo con D.G.R. n. 619 del 02/05/2017, sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 51.665.000,00=, di cui € 34.000.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio

abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;

- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0007199 del 18.05.2017 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ha disposto che la somma a valere sul PON YOG da destinare all'INPS per l'erogazione ai giovani NEET dell'indennità di partecipazione ai tirocini è pari ad € 34.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre (solare) di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 01.07.2016 ed il 12.06.2017, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 218.100,00 (euro duecentodiciottomilacento/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP) risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato è stato titolare di ammortizzatore sociale nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento;

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del

trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al secondo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 218.100,00 (euro duecentodiciottomilacento/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al secondo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec(tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro.
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 19 pagine in originale, di cui n. 8 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Inizio II bimestre attività formative	Fine II bimestre attività formative	CUP	Importo €	N. Mensilità riconosciute
1	TKJL5S3	DI PIETRO	DANIELA	DPTDNL91A45L328T	11/03/2016	10/05/2016	B87H14009190006	900	2
2	IP23JP5	CORVACE	ROBERTO	CRVRRT88R19E205Z	19/07/2016	18/09/2016	B57H14007920006	600	2
3	HB4MIN8	LOCOROTONDO	PAMELA	LCRPML91E70L049E	09/07/2016	08/09/2016	B57H14010180006	600	2
4	OEO9S68	MARVULLI	ANGELA	MRVNGL89S51A225T	10/07/2016	09/09/2016	B77H14017340006	600	2
5	PJNOPI8	MARTIMUCCI	LUCIANO	MRTLCN96S09L109O	23/07/2016	22/09/2016	B77H14017620006	600	2
6	2AFES13	OSTUNI	FABIO	STNFBA92S15F376J	01/06/2016	31/07/2016	B67H14009480006	900	2
7	IFE4KK7	RUSSO	JONATHAN	RSSJTH95M14E205O	21/09/2016	20/11/2016	B57H14010070006	600	2
8	AGM4775	STANISCI	ANGELA	STNNGL89C43C975V	20/09/2016	19/11/2016	B97H14014810006	600	2
9	6XUGFM8	MARIANO	ANGELO	MRNNGL90D09E815Y	11/09/2016	10/11/2016	B57H14015120006	600	2
10	RQ5K2A1	PACIULLI	LORENZO	PCLLNZ96T11B506G	29/10/2016	28/12/2016	B77H14016970006	600	2
11	M2WDOV3	CREATORE	STEFANIA	CRTSFN93L41A662I	15/11/2016	14/01/2017	B47H14006860006	600	2
12	GM8A254	VENTAFRIDDA	MARIANNA	VNTMNN86P70A883W	14/05/2016	13/07/2016	B97H14014870006	900	2
13	56X3DI3	LAPORTA	ALESSANDRA	LPRLSN89B53A669P	08/08/2016	07/10/2016	B97H14013270006	600	2
14	78JPNP1	GERVASIO	MARIO	GRVMRA90B27D643B	08/12/2016	07/02/2017	B77H14017740006	600	2
15	5VBIX41	DIASPARRA	MARIKA	DSPMRK94T62C983Q	04/12/2016	03/02/2017	B57H14015330006	600	2
16	75HAVE9	GUARINO	ANNALISA	GRNNLS88C56E205F	17/12/2016	16/02/2017	B57H14015580006	600	2
17	NCG2DK7	NICASTRO	LUIGI	NCSLGU90C26I158Z	17/12/2016	16/02/2017	B77H14017520006	600	2
18	W4XXVK8	VACCARO	GIUSEPPE	VCCGPP94L05L049Q	17/12/2016	16/02/2017	B57H14014760006	600	2
19	JV67FY7	SIDIBEH	HAGIE	SDBHGA91B23Z344J	13/11/2016	12/01/2017	B97H14014860006	600	2
20	VG0GBM5	BARBERA	MARCO	BRBMRC93L22E986S	19/12/2016	18/02/2017	B97H14014820006	600	2
21	MBBXOG6	STEA	FRANCESCO	STEFNC97M19A662F	18/12/2016	17/02/2017	B87H14016020006	600	2
22	SYKBK63	MARCHITELLI	ALESSANDRO	MRCLSN86E21H096O	20/08/2016	19/10/2016	B37H14012370006	600	2
23	4R4H344	SABATELLI	ANTONELLA	SBTNNL87T44L049F	29/11/2016	28/01/2017	B57H14015740006	600	2
24	KGMKJ43	ACITO	ROBERTO	CTARRT84R31H096F	24/12/2016	23/02/2017	B97H14014700006	600	2
25	98GSSS1	STRISCIUGLIO	TOMMASO	STRTMS97L11A662X	19/12/2016	18/02/2017	B57H14015380006	600	2
26	3MMF177	DI LEONE	IDA	DLNDIA87C60A662U	24/12/2016	23/02/2017	B97H14014460006	600	2
27	YAETBB7	PORCELLI	SAVINO	PRCSVN93B27L328S	02/10/2016	01/12/2016	B57H14015490006	600	2
28	R2PV8I3	TORTORELLI	TOMMASO	TRTTMS92R14A225F	02/01/2017	01/03/2017	B77H14015320006	600	2
29	W0EWXN1	LEONE	FRANCESCO	LNEFNC96C31H926D	10/01/2017	09/03/2017	B77H14015600006	600	2
30	FDOF691	D'IMPERIO	GENNARO	DMPGNR88M28L049M	28/12/2016	27/02/2017	B57H14015070006	600	2
31	EUQ12C8	CAMPANELLI	ANTONELLA	CMPNNL90B61E223F	27/12/2016	26/02/2017	B97H14014920006	600	2
32	UQTNX95	LOZITO	GLORIA	LZTGLR92C53M102X	27/12/2016	26/02/2017	B97H14014940006	600	2
33	WS79ZP9	PACUCCI	NICOLA	PCCNCL94P19A662L	27/12/2016	26/02/2017	B97H14014950006	600	2
34	VSOK198	MOSES	FRANK	MSSFNK94A01Z335B	10/01/2017	09/03/2017	B77H14015470006	600	2
35	BL24TV2	DE PALMA	LETIZIA	DPLLTZ92C71L109N	07/01/2017	06/03/2017	B17H14006280006	600	2
36	VP7NYG8	FORTE	ANTONIO	FRTNTN96E11A048P	15/01/2017	14/03/2017	B77H14017770006	600	2
37	7YMYFO3	VANGI VALENTINER	ANTHONY BRAYAN	VNGNHN95H09Z614N	13/12/2016	12/02/2017	B57H14015220006	600	2
38	YY54463	MARINO	ANDREA	MRNNDR88C04B180N	11/01/2017	10/03/2017	B87H14018430006	600	2
39	VXJKER4	DIVINCENZO	MARIO	DVNMRA96M31A048K	20/12/2016	19/02/2017	B87H14014320006	600	2
40	T919YQ2	ATTORRE	ANTONIO	TTRNTN93D21F027J	10/01/2017	09/03/2017	B47H14008250006	600	2
41	8962641	DI GENNARO	NICOLA	DGNNCL87M07D643W	17/01/2017	16/03/2017	B77H14016410006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

42	3PWN1M5	RIZZELLO	STEFANO	RZZSFN95L28L049G	17/01/2017	16/03/2017	B57H14014540006	600	2
43	3KV9FJ4	ANCONA	ROSSELLA	NCNRSL89E59E205L	15/01/2017	14/03/2017	B47H14008530006	600	2
44	HJQWPC6	COSTA	VITTORIA	CSTVTR95H50B936W	07/01/2017	06/03/2017	B77H14017850006	600	2
45	Q2JOAM8	DE SALVIA	FRANCESCO	DSLFNC93H27E885E	17/01/2017	16/03/2017	B37H14012150006	600	2
46	KXW3431	FIGLIOLA	NOEMI	FGLNMO91M70D643P	16/01/2017	15/03/2017	B77H14016830006	600	2
47	2HFS6H2	SALSO	ALESSANDRA FRANCESCA	SLSLSN87T71B619A	09/01/2017	08/03/2017	B87H14018440006	600	2
48	L21FYM3	LO RISO	FABIO	LRSFBA95A25A662C	19/12/2016	18/02/2017	B97H14014280006	600	2
49	WAK10K2	MASTRANGELO	LUCIA	MSTLCU95B63H096B	22/01/2017	21/03/2017	B67H14009520006	600	2
50	LE9GK69	ELIA	LEO	LEILEO89C14I119E	21/01/2017	20/03/2017	B57H14015440006	600	2
51	QD4PES3	PICCIONE	ANTONIO	PCCNTN97P06D761S	28/12/2016	27/02/2017	B87H14018480006	600	2
52	FOAO940	ANNICCHIARICO	FRANCESCA	NNCFNC90C53E205V	11/01/2017	10/03/2017	B57H14015410006	600	2
53	JLIYWQ1	PREZIUSI	GIUSEPPINA	PRZGPP90L53B619M	24/01/2017	23/03/2017	B27H14010120006	600	2
54	MRVY4Q7	INNELLA	ANGELA	NNLNGL95L71L273N	22/01/2017	21/03/2017	B37H14011750006	600	2
55	HO8MA93	MENDRINO	VALENTINA	MNDVNT92B62B506F	22/01/2017	21/03/2017	B27H14009850006	600	2
56	YXC08R4	DE LEONARDIS	ALBERTO	DLNLRT89D17L049K	24/01/2017	23/03/2017	B57H14014200006	600	2
57	PS1EAF3	DELL'AQUILA	COSIMO	DLLCSM91B12C424U	22/01/2017	21/03/2017	B97H14014840006	600	2
58	6TEWRR8	VITULANO	MARIA	VTLMRA89E59D643P	26/12/2016	25/02/2017	B27H14009970006	600	2
59	QGNE3Q4	TREVISO	LUCA	TRVLCU96R05D851W	03/01/2017	02/03/2017	B57H14015390006	600	2
60	D3KN9D4	GATTULLO	GIULIA	GTTGLI95L41L109C	28/01/2017	27/03/2017	B57H14015180006	600	2
61	61V4RX6	CASTELLUCCIA	MATTEO	CSTMTT95H08I158U	21/01/2017	20/03/2017	B77H14016840006	600	2
62	3HCMQD7	RUBINO	GIOVANNI	RBNGNN93D30D508I	17/01/2017	16/03/2017	B57H14015530006	600	2
63	JCSG6B8	FUSO	LAURA	FSULRA88R64I549G	23/01/2017	22/03/2017	B37H14011950006	600	2
64	BMA9T91	DE LEONARDIS	MARIA DOMENICA	DLNMDM91C50A048W	28/01/2017	27/03/2017	B67H14009200006	600	2
65	7ER4W91	ADDANTE	ROSANIA	DDNRSN89D50L425S	24/12/2016	23/02/2017	B97H14015060006	600	2
66	A380Z97	PALLARA	FRANCESCA	PLLFNC97M52A662X	10/01/2017	09/03/2017	B37H14012290006	600	2
67	NGYTWW2	LONGHI	DANTE	LNGDNT93L17F262L	25/01/2017	24/03/2017	B97H14014270006	600	2
68	SMIH5B2	TARLO	GIADA	TRLGDI94B53G187U	28/01/2017	27/03/2017	B87H14017740006	600	2
69	JXHJHL4	LACCI	GIUSEPPE	LCCGPP89A31H926I	23/08/2016	22/10/2016	B27H14007610006	600	2
70	97TPK65	DEGL'INNOCENTI	SERENA	DGLSRN89H45E506U	12/01/2017	11/03/2017	B27H14010060006	600	2
71	6IB73L5	GENTILE	LUCIA	GNTLCU91B62H096N	21/01/2017	20/03/2017	B57H14015230006	600	2
72	6ZLEMX7	BAFFI	ANNAMARIA	BFFNMR97M67F052V	29/01/2017	28/03/2017	B87H14017870006	600	2
73	JQ3XH19	CINQUEPALMI	SAVINO MARCO	CNQSNM89M26D643K	26/11/2016	25/01/2017	B77H14016740006	600	2
74	5PTDST3	BELLO	MARIKA	BLLMRK93H50D851P	28/01/2017	27/03/2017	B17H14006790006	600	2
75	SLPNVY3	MARVULLI	SAVERIO	MRVSVR94S18A225L	21/01/2017	20/03/2017	B77H14017120006	600	2
76	2FRTX72	DELMEDICO	ANTONELLA	DLMNNL89L70A662Q	28/01/2017	27/03/2017	B87H14017910006	600	2
77	YYFALA1	MILONE	ALEX	MLNLXA96T29D643W	29/01/2017	28/03/2017	B57H14014860006	600	2
78	FVGVI95	CASSANDRO	ROCCO	CSSRCC92B06F784G	31/01/2017	30/03/2017	B77H14017150006	600	2
79	BNGRHF3	CAPOZZA	ANNAMARIA	CPZNMR89S56A662V	05/12/2016	04/02/2017	B47H14008550006	600	2
80	OO6O995	RIZZATO	CARMINE	RZZCMN89A04F152M	28/01/2017	27/03/2017	B87H14018040006	600	2
81	5JZM1G7	SOLDANO	MARIAURORA	SLDMRR90B57L273K	29/01/2017	28/03/2017	B37H14012090006	600	2
82	7LUS7L1	LADOGANA	ALESSANDRO	LDGLSN96T06A883S	01/02/2017	31/03/2017	B17H14006900006	600	2
83	A3W1PD7	LA SORSA	FLAVIA	LSRFLV86D50L049F	01/12/2016	31/01/2017	B57H14015190006	600	2
84	MALR521	DI SECLI'	PAOLO	DSCPLA86T17D883N	28/01/2017	27/03/2017	B17H14006780006	600	2
85	NFB76F7	MARINO	FRANCESCA	MRNFNC95P49L328T	01/02/2017	31/03/2017	B97H14014440006	600	2
86	8LY47I5	GIURGOLO	MATTEO	GRGMTT94P09D862S	06/11/2016	05/01/2017	B37H14012120006	600	2
87	X6K2EA4	CAMPANALE	CLAUDIA	CMPCLD94S55A662G	01/02/2017	31/03/2017	B97H14014610006	600	2
88	0WVNLM4	CRAMAROSSA	VALENTINA	CRMVNT96E52A662Q	01/02/2017	31/03/2017	B67H14009380006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

89	Y5HXG04	VIOLILLO	LUCA	VLLLCU95R18F262G	01/02/2017	31/03/2017	B37H14012140006	600	2
90	DET4VU6	MARINELLI	MARIA GRAZIA	MRNMGR88E64C983G	11/01/2017	10/03/2017	B57H14012650006	600	2
91	7G64XL6	MALDERA	ELISABETTA	MLDLBT96B44C983O	02/02/2017	01/04/2017	B57H14014780006	600	2
92	MDJ13E7	BOSCO	ALESSANDRA	BSCLSN96P46D643H	01/02/2017	31/03/2017	B77H14017400006	600	2
93	495MES3	D'APRILE	MICHELE	DPRMHL88P19L049D	01/02/2017	31/03/2017	B57H14014670006	600	2
94	EC128K9	LO MELE	VANESSA	LMLVSS89P53D643N	01/02/2017	31/03/2017	B77H14017330006	600	2
95	7215F79	PASQUA	ALESSANDRA	PSQLSN95T70C424D	01/02/2017	31/03/2017	B67H14009230006	600	2
96	P6SV7U7	TURTURO	ARCANGELA	TRTRNG97P42A225S	01/02/2017	31/03/2017	B87H14017930006	600	2
97	1DNBMH8	ANCONA	ANTONIO	NCNNTN97T19A048O	20/12/2016	19/02/2017	B97H14013520006	600	2
98	T35N625	TRITTO	CAROLA	TRTCRL93T50A048E	01/02/2017	31/03/2017	B67H14009360006	600	2
99	DWP5UE5	SPAGNUOLO	ANGELA	SPGNGL93L66H096G	01/02/2017	31/03/2017	B87H14018420006	600	2
100	Q1KFFL5	CONVERTINI	ANTONIO	CNVNTN97M05F915L	24/01/2017	23/03/2017	B57H14015320006	600	2
101	7VUIHP6	LORUSSO	SONIA	LRSSNO96C49A662M	28/01/2017	27/03/2017	B87H14018350006	600	2
102	3JHNNJ8	CATALANO	FRANCESCO	CTLFNC97B03E716X	01/02/2017	31/03/2017	B27H14009870006	600	2
103	ADIQFN2	CINQUEPALMI	VITO	CNQVTI92T17H926L	01/02/2017	31/03/2017	B37H14011970006	600	2
104	MUSLH52	LABORANTE	PORSIA	LBRPRS90C61A225C	03/02/2017	02/04/2017	B77H14017720006	600	2
105	VUEW8E1	ROSAFIO	LAURA	RSFLRA96M41C978A	31/01/2017	30/03/2017	B47H14008160006	600	2
106	4CAGL32	ANNESE	FLAVIA	NNSFLV92A56F284Q	05/02/2017	04/04/2017	B57H14015140006	600	2
107	4JATKP0	PICCINONNA	VALENTINA	PCCVNT90S70A893Q	01/02/2017	31/03/2017	B97H14014720006	600	2
108	UEZ28R9	DE BLASI	MANUEL	DBLMNL95S02D862B	16/01/2017	15/03/2017	B37H14011800006	600	2
109	IVS5TF1	RICCIARDI	ANTONIO	RCCNTN92C03D643P	05/02/2017	04/04/2017	B77H14017410006	600	2
110	K4HG9G5	RINALDI	VALENTINA	RNLVNT85E57F205H	01/02/2017	31/03/2017	B77H14017000006	600	2
111	VCP4GY6	MASSARO	SAMUELE	MSSSML91D27B180X	06/02/2017	05/04/2017	B17H14006920006	600	2
112	8WA1796	MICALETTI	CRISTIANA	MCLCST96P64B180I	05/02/2017	04/04/2017	B87H14018060006	600	2
113	51YL2U5	ROLLO	CRISTINA	RLLCST93A50D862Q	05/02/2017	04/04/2017	B47H14008320006	600	2
114	BKWUHQ2	TOMASELLI	VERONICA	TMSVNC87M52E205B	07/02/2017	06/04/2017	B67H14009410006	600	2
115	VPSUZB4	PAPAGNI	PASQUALE	PPGPQL92T02C514C	01/02/2017	31/03/2017	B77H14017360006	600	2
116	JRYCUT5	CONTILLO	CARMELO	CNTCML92D10D643U	05/02/2017	04/04/2017	B77H14017660006	600	2
117	HP7QCY1	SCIANCALEPORE	ROSANNA	SCNRNN95H63L109Q	03/02/2017	02/04/2017	B57H14015210006	600	2
118	CXLIKX6	SANTO	CHRISTIAN	SNTCRS96M22I549J	05/02/2017	04/04/2017	B87H14017860006	600	2
119	63VFML2	PATISSO	ANTONIO	PTSNTN94A24F152W	25/01/2017	24/03/2017	B97H14014850006	600	2
120	2YFDZ50	DE LORENTIS	GIUSEPPE	DLRGPP92M08D862N	05/02/2017	04/04/2017	B47H14008600006	600	2
121	7F8A2I4	BRESCIA	NATASHA	BRSNSH96C59D508Y	09/02/2017	08/04/2017	B57H14015300006	600	2
122	CFCDXY3	MAZZIOTTI	MICHELINA	MZZMHL88P67E716O	05/02/2017	04/04/2017	B97H14014670006	600	2
123	UMVD126	FORNARO	ANNA	FRNNNA91C63E205P	09/02/2017	08/04/2017	B27H14010070006	600	2
124	IHZ9EG1	BUCCARELLO	MARIA ROSARIA	BCCMRS97E52B936C	06/02/2017	05/04/2017	B47H14008540006	600	2
125	D6E1XY6	COPPOLA	MARTINA	CPPMTN96D49L049C	07/02/2017	06/04/2017	B57H14014970006	600	2
126	HKR7SJ1	RUGGIERI	MASSIMILIANO	RGGMSM91D13H985V	08/02/2017	07/04/2017	B37H14012170006	600	2
127	14N5637	MARZELLA	COSIMO	MRZCSM86L15L049I	05/02/2017	04/04/2017	B97H14014680006	600	2
128	Q14MH46	BRAMATO	AGOSTINA	BRMGTN87D69I549S	12/02/2017	11/04/2017	B17H14007100006	600	2
129	XE1TC77	GIAMPIETRO	GIUSEPPE	GMPGPP94P13A048K	06/02/2017	05/04/2017	B17H14006980006	600	2
130	1XPTUN7	MANGIAMELI	NATALY	MNGNLY89H64B180B	12/02/2017	11/04/2017	B87H14018560006	600	2
131	M1Y76Q7	SPAGNOLO	SIMONA	SPGSMN87S44E506S	12/02/2017	11/04/2017	B87H14018860006	600	2
132	6H7UGZ6	DI NONNO	ILARIA	DNNLRI88A55I158P	09/02/2017	08/04/2017	B77H14017730006	600	2
133	XDNW293	SMALTINI	FEDERICA	SMLFRC95D66F152I	07/02/2017	06/04/2017	B77H14017820006	600	2
134	9RZRXT6	DI BIASE	FEDERICA	DBSFRC92S61B619K	13/02/2017	12/04/2017	B27H14009960006	600	2
135	DEHVE74	D'AZZEO	STEFANO ANTONIO	DZZSFN93A13A285C	13/02/2017	12/04/2017	B87H14018450006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

136	XFMHFO2	UCCELLI	MARIA	CCLMRA89E59D643T	12/02/2017	11/04/2017	B37H14012240006	600	2
137	JRQIAH7	PICCIOLO	CLAUDIA	PCCCLD96H65B936S	12/02/2017	11/04/2017	B37H14012300006	600	2
138	J4VL6P2	COLETTA	MARIA TERESA	CLTMTR93D56D643X	12/02/2017	11/04/2017	B37H14011760006	600	2
139	J3LXPA6	ASCANIO	ALESSANDRO	SCNLSN95R22E986D	09/02/2017	08/04/2017	B27H14010090006	600	2
140	M4C1QS8	CAVALERA	DEBORA	CVLDBR93B46B936D	14/02/2017	13/04/2017	B17H14007200006	600	2
141	VNDRJB5	ROMEO	ANTONIO	RMONTN96D20H926X	15/02/2017	14/04/2017	B77H14017790006	600	2
142	7IKIL67	PINDINELLO	LUCA MARCO	PNDLMR92D25Z133T	09/02/2017	08/04/2017	B47H14008490006	600	2
143	3JU4OY0	LAMBO	FEDERICA	LMBFRC88S54A662G	14/02/2017	13/04/2017	B27H14010190006	600	2
144	RD9U9G4	MICCOLI	ANDREA	MCCNDR94C07F152U	13/02/2017	12/04/2017	B77H14017780006	600	2
145	P62NPD5	CATALDI	MARIA	CTLMRA93C65E155O	14/02/2017	13/04/2017	B87H14018530006	600	2
146	M4S70E2	PIZZOLANTE	GRAZIA	PZZGRZ93S61D862J	12/02/2017	11/04/2017	B27H14010220006	600	2
147	LQVNQ26	SPOGLI	LUCA	SPGLCU96M04H501W	15/02/2017	14/04/2017	B77H14018240006	600	2
148	CI3VBJ4	MALATESTA	VALENTINA	MLTVNT90P62I119M	07/02/2017	06/04/2017	B77H14017690006	600	2
149	2FYVR93	DI GIOIA	ALESSIA	DGILSS94E70C983X	14/02/2017	13/04/2017	B57H14015400006	600	2
150	C6F4PV1	SESTINO	RINA	SSTRNI96R57L273U	16/02/2017	15/04/2017	B37H14012230006	600	2
151	1QRHV69	SOLDINI	VINCENZA IRISA	SLDVCN88B69C134H	15/02/2017	14/04/2017	B87H14018880006	600	2
152	SX42LD1	PRENCIPE	MIRIANA	PRNMRN95E66H926S	19/02/2017	18/04/2017	B37H14012320006	600	2
153	2YQ6AF3	CARIELLO	TERESA	CRLTRS89H41A662Q	15/02/2017	14/04/2017	B97H14015000006	600	2
154	9FI3IS6	LAVERMICOCCA	MARIA	LVRMRA90D60A662K	19/02/2017	18/04/2017	B97H14015120006	600	2
155	ZPK1985	PASTORE	LOREDANA	PSTLDN97E68A048W	14/02/2017	13/04/2017	B67H14009510006	600	2
156	KFBKYB3	FRASCELLA	ROBERTA	FRSRRT90A49L049O	14/02/2017	13/04/2017	B57H14015570006	600	2
157	YOFKT81	MARIANI	ALESSIA	MRNLSS92S69E155Y	15/02/2017	14/04/2017	B87H14018580006	600	2
158	0JPIOS6	LAPOLLA	LUCIA	LPLLCU94D68C134A	13/02/2017	12/04/2017	B87H14018570006	600	2
159	OF34UW1	ROSSINI	ROBERTO	RSSRRT96S06A662G	12/02/2017	11/04/2017	B57H14015520006	600	2
160	FW59GT7	GRAZIOLI	MARINA	GRZMRN97P49E506U	14/02/2017	13/04/2017	B87H14018390006	600	2
161	VQO6496	TANDOI	CONSIGLIA	TNDCSG89R42C983H	21/02/2017	20/04/2017	B57H14015790006	600	2
162	U6L38D5	MANCINI	MAURO	MNCMRA87R26F284E	19/02/2017	18/04/2017	B17H14007130006	600	2
163	3SWFMF6	FERRETTI	ROBERTA	FRRRRT96S65L049V	20/02/2017	19/04/2017	B57H14015690006	600	2
164	NTBHHW0	L'ABBATE	SAMANTHA	LBBSNT96D66F376V	19/02/2017	18/04/2017	B67H14009570006	600	2
165	OOFVQ73	STASI	GRAZIA	STSGRZ90T57E882T	20/02/2017	19/04/2017	B67H14009680006	600	2
166	EOSFO61	DI GENNARO	ALESSIO VALERIO	DGNLSV96T31D643U	15/02/2017	14/04/2017	B77H14017860006	600	2
167	6P8NX41	CAPUTO	GIUSEPPE	CPTGPP89A30D862U	16/02/2017	15/04/2017	B87H14018790006	600	2
168	CRVZOQ2	RICCO	ANNALISA	RCCNLS90S67A669S	19/02/2017	18/04/2017	B97H14015050006	600	2
169	6V14A26	LISI	VALENTINA LUCIA	LSIVNT96R60Z133W	02/02/2017	01/04/2017	B97H14014660006	600	2
170	B3EFMO8	TUCCI	ALDO	TCCLDA89M17F052P	14/02/2017	13/04/2017	B57H14015770006	600	2
171	FVTY922	SOLIDORO	STEFANO	SLDSFN97M07L419X	14/02/2017	13/04/2017	B37H14012330006	600	2
172	UC5E9K8	PREITE	MARTA	PRTMRT93M63D851Z	19/02/2017	18/04/2017	B17H14007210006	600	2
173	LF75HG2	BUONAVOGLIA	NICOLA	BNVNCL93E30A662L	16/02/2017	15/04/2017	B37H14012250006	600	2
174	R0W87I9	CARBONARA	GIUSEPPE	CRBGPP91H07A893H	16/02/2017	15/04/2017	B37H14012260006	600	2
175	R76MEG0	LAMOLA	ANTONELLO	LMLNNL95B16L049N	15/02/2017	14/04/2017	B17H14007120006	600	2
176	7QMXBC4	GAZZILLI	MARTINA	GZZMTN98L48A285C	20/02/2017	19/04/2017	B87H14018590006	600	2
177	6TXKB81	D'ARCANGELO	MARICA	DRCMRC94L58E986W	19/02/2017	18/04/2017	B97H14015020006	600	2
178	A8QCX88	BIANCO	CATERINA	BNCCRN85P45F784U	21/02/2017	20/04/2017	B57H14015510006	600	2
179	ZRCFEX8	SETTE	DEBORA	STTDBR97R60B619Q	05/02/2017	04/04/2017	B67H14009400006	600	2
180	25OEFW5	ROSSANO	MARCO	RSSMRC97P29L049V	19/02/2017	18/04/2017	B97H14015180006	600	2
181	G4H29O3	DE PADOVA	MARIA PIA	DPDMRP98A46E885B	21/02/2017	20/04/2017	B37H14012270006	600	2
182	4A685U7	DI BIASE	FRANCESCA	DBSFNC97R66D643D	15/02/2017	14/04/2017	B67H14009610006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

183	C9DVGG1	CALOGIURI	ALESSIO ANTONIO	CLGLSN89T06H793I	16/02/2017	15/04/2017	B17H14007110006	600	2
184	HSEDNT8	MOREA	ELISABETTA	MROLBT89M49H096X	21/02/2017	20/04/2017	B27H14010180006	600	2
185	Q7FWQY3	PRATI	ANTONIO DAMIANO	PRTNND96P26C983Z	20/02/2017	19/04/2017	B57H14015500006	600	2
186	Y7PTES1	CARUCCI	PORZIA	CRCPRZ96R44F784G	21/02/2017	20/04/2017	B57H14015550006	600	2
187	DMQ4478	PEDICO	GIUSEPPINA	PDCGPP93R46A669Y	21/02/2017	20/04/2017	B17H14007150006	600	2
188	3AB95T3	BRUNO	ANNA MARIA	BRNNMR91P65H926S	15/02/2017	14/04/2017	B27H14010150006	600	2
189	R8XF7V8	BRUNO	VERONICA	BRNVNC94S59H926G	15/02/2017	14/04/2017	B27H14010140006	600	2
190	WWLUP38	CELA	ROSALBA	CLERLB86D55A893C	19/02/2017	18/04/2017	B97H14015080006	600	2
191	63EMHM7	MARASCO	VANESSA	MRSVSS88C45E205N	13/02/2017	12/04/2017	B47H14008480006	600	2
192	IZRBMX8	DELVECCHIO	FRANCESCO	DLVFNC96S14A669Q	20/02/2017	19/04/2017	B97H14015090006	600	2
193	32CDDH7	TRAVERSA	FABIO	TRVFBA90B24A662A	15/02/2017	14/04/2017	B97H14015200006	600	2
194	ANA49R3	MACCHIA	ANGELA	MCCNGL91D65D643L	19/02/2017	18/04/2017	B77H14018020006	600	2
195	7M4Y5L5	CASIELLO	MARIACRISTINA	CSLMCR92R59A225I	20/02/2017	19/04/2017	B77H14017550006	600	2
196	UGEFU38	DI GIGLIO	DEBORA	DGGDBR90S61H926C	19/02/2017	18/04/2017	B57H14015560006	600	2
197	XI9ASP1	SBOCCHI	MARTINA	SBCMTN89D48D862S	22/02/2017	21/04/2017	B77H14018030006	600	2
198	B0M6FR7	MARRONE	VITO	MRRVTI97R03A893I	22/02/2017	21/04/2017	B57H14015470006	600	2
199	TWLY6R3	DE LORENTIS	CINZIA	DLRCNZ93T64D862D	22/02/2017	21/04/2017	B37H14012360006	600	2
200	CVKNPU1	LOMBARDI	SIMONE	LMBSMN94P08H926B	15/02/2017	14/04/2017	B77H14017900006	600	2
201	YLSFJO9	CANFORA	PASQUALE	CNFPQL97H28F280S	19/02/2017	18/04/2017	B47H14008630006	600	2
202	72C36T6	DE IACO	ALESSANDRO	DCELSN94D03G751R	23/02/2017	22/04/2017	B77H14018080006	600	2
203	7NG6BF2	CARROZZO	MARCO	CRRMRC89L16F842D	20/02/2017	19/04/2017	B77H14017970006	600	2
204	7IDJ5G6	BONAMICO	ANTONIO	BNMNTN95P21L419O	23/02/2017	22/04/2017	B17H14007170006	600	2
205	082RJT3	BOZZA	CARMEN	BZZCMN96T64C136B	21/02/2017	20/04/2017	B57H14015540006	600	2
206	SJB1OH4	MICARI	MARTINA	MCRMTN95P48F158S	23/02/2017	22/04/2017	B77H14016790006	600	2
207	PQEBXW5	ASTUTI	CLARISSA	STTCRS92C52L419X	22/02/2017	21/04/2017	B17H14007220006	600	2
208	BNDLM95	DE CARLO	ELISABETTA	DCRLBT91P45E506R	23/02/2017	22/04/2017	B87H14018690006	600	2
209	IXA2L62	GARGANO	ROCCO	GRGRCC90S01A662A	12/02/2017	11/04/2017	B97H14014930006	600	2
210	OKR15T5	PAGLIALONGA	SAMUELE	PGLSML94S18Z133W	20/02/2017	19/04/2017	B77H14017920006	600	2
211	DVR5HJ2	RAGONE	FILIPPO	RGNFPP94M05E155F	23/02/2017	22/04/2017	B87H14018670006	600	2
212	V2R4YY5	ANDRIANI	GRAZIA	NDRGRZ88A49F284U	20/02/2017	19/04/2017	B57H14015620006	600	2
213	44N2JK9	CAMISA	NADIA	CMSNDA90A54Z133Q	26/01/2017	25/03/2017	B77H14017510006	600	2
214	LN3DPW1	DE DONNO	MATTEO	DDNMTT89E18D883N	19/02/2017	18/04/2017	B67H14009590006	600	2
215	IB7KB91	DATTOMA	ANNALISA	DTTNLS94P51F262Z	21/02/2017	20/04/2017	B37H14012350006	600	2
216	BW5X8A3	SCARATI	NICOLAS	SCRNLS95H25C136F	19/02/2017	18/04/2017	B57H14015660006	600	2
217	YK1LKR5	PELUSI	TAMARA EBE	PLSTRB92T47I158O	13/02/2017	12/04/2017	B27H14010230006	600	2
218	TQZFBA5	SCICUTELLA	NICOLA	SCCNCL87M21E223I	23/02/2017	22/04/2017	B97H14015190006	600	2
219	IOUQ8O2	PAGLIALONGA	GIULIA	PGLGLI98S50D862H	19/02/2017	18/04/2017	B27H14010200006	600	2
220	8892E22	CICCARDI	GIUSEPPE	CCCGPP87R03D862G	15/02/2017	14/04/2017	B27H14010340006	600	2
221	3TDCZJ2	PERNIOLA	GIOVANNA	PRNGNN91P48E038Y	22/02/2017	21/04/2017	B67H14009560006	600	2
222	C6Y2EP8	MELELEO	SARA	MLLSRA95S68D862Z	15/02/2017	14/04/2017	B87H14018820006	600	2
223	NXYC6T3	ANCORA	RITA	NCRRTI93A64D883Q	12/02/2017	11/04/2017	B47H14008420006	600	2
224	5O4GUG2	D'ALO'	CARMELA DANIELA	DLACML86P65A048R	23/02/2017	22/04/2017	B57H14015640006	600	2
225	5TBBPH4	RANA	OSEA	RNASOE93B12H926A	23/02/2017	22/04/2017	B27H14010300006	600	2
226	ILGVD18	FIORE	VINCENZO	FRIVCN92B04L328D	23/02/2017	22/04/2017	B77H14018000006	600	2
227	A50DBR3	LA RICCIA	RAFFAELLA	LRCRFL93C42E716M	15/02/2017	14/04/2017	B57H14015340006	600	2
228	G3XGPO2	DI STASI	ALESSANDRO	DSTLSN87D22L049W	28/02/2017	27/04/2017	B27H14010320006	600	2
229	FNTNPP8	ANTICO	ILARIA	NTCLRI94M52F842B	21/02/2017	20/04/2017	B77H14017960006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

230	YTL8SA5	FATIGATO	SALVATORE	FTGSVT95E04D643L	17/01/2017	16/03/2017	B77H14017910006	600	2
231	9REBJS5	FIORAVANTI	GIOVANNI	FRVGNN96A10A048D	23/02/2017	22/04/2017	B57H14015710006	600	2
232	GR1QE92	TELERA	EGIDIA	TLRGDE93C46E885M	23/02/2017	22/04/2017	B37H14012160006	600	2
233	IPT8JY6	COLANGELO	FRANCESCO	CLNFNC96E22A883K	23/02/2017	22/04/2017	B17H14007230006	600	2
234	PYXDFF3	ROMANO	MARCO	RMNMRC89M24I158V	28/02/2017	27/04/2017	B77H14017560006	600	2
235	GJ8ONX1	SIRENO	LAURA	SRNLRA91A48D643N	27/02/2017	26/04/2017	B77H14018280006	600	2
236	WWJVKV3	DE VITIS	MARCO	DVTMRC97A08G751K	22/02/2017	21/04/2017	B17H14007000006	600	2
237	V8J8EP8	CAPPELLI	DOROTEA	CPPDRT89E43H096D	18/02/2017	17/04/2017	B87H14017970006	600	2
238	L6MHFU5	SFORZA	ANGELA MIRIAM	SFRNLM91A65E223K	15/02/2017	14/04/2017	B77H14018050006	600	2
239	2LA2BH3	PARABITA	MARCO	PRBMRC89P28L049B	19/02/2017	18/04/2017	B57H14015090006	600	2
240	KKHJJH5	DEL VECCHIO	NOEMI	DLVNMO95T48I119K	28/02/2017	29/04/2017	B77H14018130006	600	2
241	GE4SN11	CASCARANO	MARIA CHIARA	CSCMCH97T46D643M	02/03/2017	01/05/2017	B77H14018190006	600	2
242	VNTXE25	SERGIO	SEBASTIANO	SRGSST95C23A662D	28/02/2017	27/04/2017	B87H14018250006	600	2
243	EWWHPU6	TANESE	ANDREA	TNSNDR93T17E716N	01/02/2017	31/03/2017	B27H14009890006	600	2
244	0G29JI3	IGNAZZI	LUANA	GNZLNU91C56F915H	28/02/2017	27/04/2017	B37H14012380006	600	2
245	WXBFHQ0	PAIANO	CATERINA	PNACRN97R58F842D	23/02/2017	22/04/2017	B97H14014960006	600	2
246	E1OPAR4	FRANCAVILLA	FRANCESCO	FRNFNC92H17D643I	02/03/2017	01/05/2017	B77H14017580006	600	2
247	3BXDIJ3	SAMPAOLO	TERESA	SMPTRS95D41H926Y	15/02/2017	14/04/2017	B27H14010310006	600	2
248	HI0S8J1	MORAMARCO	CECILIA	MRMCCL88D51A225A	27/02/2017	26/04/2017	B77H14018180006	600	2
249	GHSKTE3	FERRATO	CLAUDIA	FRRCLD94R60F704O	15/02/2017	14/04/2017	B37H14012280006	600	2
250	I8MXXZ6	MISCIO	ARCANGELA	MSCRNG90E47H926Y	20/02/2017	19/04/2017	B27H14010280006	600	2
251	F4EDA06	LAGRECA	CARMELA	LGRCML95R65A225S	21/02/2017	20/04/2017	B87H14018630006	600	2
252	MST4BR7	RENNA	MANUELA	RNNMNL89A66L049P	28/02/2017	29/04/2017	B57H14015050006	600	2
253	27P4JZ2	ABRUZZESE	MICHELA PAOLA	BRZMHL95E42A225O	28/02/2017	27/04/2017	B87H14018270006	600	2
254	EV20XU5	VILLANI	ANTONIO	VLLNTN97D04H985C	27/02/2017	26/04/2017	B57H14014610006	600	2
255	YNQHVS1	CARROZZO	VIRGINIA	CRRVGN89L51D643P	28/02/2017	28/04/2017	B77H14017300006	600	2
256	PEF5WQ7	LONGO	GERARDA VALENTINA	LNGGRD87C44B619B	02/03/2017	01/05/2017	B87H14018200006	600	2
257	0CFMBP5	LANZA	FEDERICA	LNZFRC87L70C978M	28/02/2017	27/04/2017	B57H14015700006	600	2
258	R6NU3Q5	SPADA	MARTINA	SPDMTN92P56H793D	28/02/2017	27/04/2017	B57H14015780006	600	2
259	OEKKEU7	PALMIERI	IMMACOLATA	PLMMCL87R65D643M	07/02/2017	06/04/2017	B27H14010010006	600	2
260	8N56NU4	PAGANO	VALENTINA	PGNVNT93E41C978T	27/02/2017	26/04/2017	B57H14015730006	600	2
261	7SI9R36	DE ICCO	ARIANNA STEFANIA	DCCRNS92E44Z602D	24/02/2017	23/04/2017	B97H14014830006	600	2
262	JMLTM86	DIFONZO	SABRINA	DFNSRN94M70I330L	23/02/2017	22/04/2017	B87H14018190006	600	2
263	O3VK9U8	CASALINO	EMANUELE	CSLMNL87D08L219E	28/02/2017	27/04/2017	B97H14014890006	600	2
264	SYCS3F2	NEZI	ELEONORA	NZELNR97L46H926Q	19/02/2017	18/04/2017	B57H14015460006	600	2
265	YM7EVV1	DE CESARE	FERNANDO	DCSFNN96D13I158D	02/03/2017	01/05/2017	B77H14018140006	600	2
266	GEQY1J8	LEO	ELENA	LEOLNE96S64B180O	31/01/2017	30/03/2017	B87H14018410006	600	2
267	UUXQ5Q8	PATIMO	ROSSELLA	PTMRSL96T50F052N	05/02/2017	04/04/2017	B87H14018650006	600	2
268	73BAGB8	MARTINA	DAVIDE	MRTDVD97C11H793J	22/02/2017	21/04/2017	B87H14018660006	600	2
269	11ZKFP6	DELLI CARRI	STEFANIA	DLLSFN89A44D643H	22/01/2017	21/03/2017	B77H14017870006	600	2
270	DH705J2	CIURLIA	ALESSIO	CRLLSS97L25C978H	05/03/2017	04/05/2017	B27H14009930006	600	2
271	JQUJA58	ANELLI	ROBERTA	NLLRRT87R68C983U	02/03/2017	01/05/2017	B57H14014960006	600	2
272	E4C4K81	LOGRIECO	FERDINANDO	LGRFDN93E13A893P	28/02/2017	27/04/2017	B57H14014930006	600	2
273	XRA9ST2	PETRUZZELLA	LEONARDO	PTRLRD97H29L109W	28/02/2017	27/04/2017	B97H14014880006	600	2
274	DWVMON7	SALERNO	LUCIA	SLRLCU88E55L109X	14/02/2017	13/04/2017	B47H14008500006	600	2
275	ZV3FYX3	LIBRALE	MARCO	LBRMRC96T28B180D	22/02/2017	21/04/2017	B67H14009490006	600	2
276	8LVR634	CHIRIVI'	MIRIANA	CHRMRN97M49E506A	05/03/2017	04/05/2017	B17H14007040006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

277	U52UWN5	CASAVECCHIA	DEBORAH	CSVDRH97R50L049A	21/02/2017	20/04/2017	B57H14015420006	600	2
278	6T9JZZ5	ALBANO	PASQUALE	LBNPQL97C24E882H	02/03/2017	01/05/2017	B67H14009390006	600	2
279	VIT65Y6	VENTRONE	GIANFRANCO	VNTGFR90C02A662A	03/03/2017	02/05/2017	B97H14014970006	600	2
280	JLDQ1G3	TROTTA	STEFANIA CONCETTA	TRTSFN90E58E885F	19/02/2017	18/04/2017	B37H14012220006	600	2
281	Y8NGXI6	LEONE	GIOVANNI	LNEGNN90P25A883I	02/03/2017	01/05/2017	B57H14014990006	600	2
282	VXHJW88	DRAGONE	GIUSEPPE	DRGGPP92M15E506U	19/02/2017	18/04/2017	B47H14008470006	600	2
283	VZVEML9	LASTELLA	ANDREA	LSTNDR00M26C983R	20/02/2017	19/04/2017	B17H14007050006	600	2
284	8RHPU01	LAPRESENTAZIONE	MICHELE	LPRMHL86T01A662C	05/03/2017	04/05/2017	B47H14008370006	600	2
285	D8JUEZ3	CUPPONE	ANTONIO	CPPNTN92H17F842Y	22/02/2017	21/04/2017	B37H14012080006	600	2
286	XELUXF2	ROCCOTELLI	GABRIELLA	RCCGRL95R56L328D	10/03/2017	09/05/2017	B47H14008350006	600	2
287	65IXJW1	DE SANTIS	GIUSEPPE FRANCESCO	DSNGPP95D02D643G	11/03/2017	10/05/2017	B57H14015150006	600	2
288	AGT8MN2	PICCIRILLO	MARIA DONATA	PCCMDN90E50D643D	11/03/2017	10/05/2017	B77H14017700006	600	2
289	SUTN8Y5	ARESTA	ANNARÈ	RSTNNR96B67A662K	02/03/2017	01/05/2017	B47H14008440006	600	2
290	IAB3CS2	PALLADINO	ALESSANDRA	PLLLSN88R64D643D	23/02/2017	22/04/2017	B77H14017610006	600	2
291	XMRYWN7	DE LORENTIS	CHRISTIAN	DLRCRS97B09D862G	28/02/2017	29/04/2017	B27H14010000006	600	2
292	I1L5DT7	MICELLI	GREGORIO	MCLGGR91H16E882X	13/02/2017	12/04/2017	B87H14018470006	600	2
293	VTB58W1	GUGLIELMI	DOMENICO	GGLDNC94C24L328A	10/03/2017	09/05/2017	B87H14018400006	600	2
294	KDF0U14	LO MELE	NADIA	LMLNDA87A46H926B	10/03/2017	09/05/2017	B77H14017750006	600	2
295	YF7ZVI2	ALLEGRETTI	ALESSANDRO	LLGLSN93E04L328R	22/02/2017	21/04/2017	B87H14018510006	600	2
296	0VUUX16	COSI	SABRINA	CSOSRN88R45D851W	09/03/2017	08/05/2017	B37H14012030006	600	2
297	AJHTDV7	BLASI	ELITA CARMEN	BLSLCR86H46I119R	02/03/2017	01/05/2017	B77H14017600006	600	2
298	CVQOQ42	CICIRIELLO	ANGELICA	CCRNLC95E50A285X	03/03/2017	02/05/2017	B87H14018320006	600	2
299	TX79X05	LETTERIO	VINCENZO	LTTVCN95T16D643F	12/03/2017	11/05/2017	B87H14018340006	600	2
300	N1G46F3	CASIERI	MARIANGELA	CSRMNG91H69C514E	19/02/2017	18/04/2017	B17H14006990006	600	2
301	CMUFJF6	IMPERIO	ROBERTA	MPRRRT95C50D643V	21/02/2017	20/04/2017	B77H14017680006	600	2
302	D5Y8FP4	RUBINO	BEATRICE	RBNBRC98M52F152I	20/02/2017	19/04/2017	B87H14018230006	600	2
303	T2BIWB9	MARTI	ELISA	MRTLSE92L58D883I	23/02/2017	22/04/2017	B77H14017760006	600	2
304	14VT4T5	MARINO	DARIO	MRNDRA89P12H926S	23/02/2017	22/04/2017	B27H14009990006	600	2
305	HWURKU4	CANDELA	GIOVANNI	CNDGNN97A28C975B	09/03/2017	08/05/2017	B37H14012050006	600	2
306	88NR752	GRIECO	FEDERICA	GRCFRC92T68L049V	11/03/2017	10/05/2017	B57H14015100006	600	2
307	LNCX3W8	ESPOSITO	MARZIA KATIA	SPSMZK88P46D862K	28/02/2017	29/04/2017	B47H14008380006	600	2
308	AM32I36	INNOCENTE	RAFFAELA	NNCRFL97S68Z112T	12/03/2017	11/05/2017	B17H14007030006	600	2
309	XW7IOD7	LANNES	ILARIA	LNNLRI89C67I158W	16/03/2017	15/05/2017	B77H14017830006	600	2
310	54MXSE8	BARNABA	MARTINO	BRNMTN90M07E986Y	21/02/2017	20/04/2017	B97H14015070006	600	2
311	9QI8TV5	PEZZUTO	SANDY	PZZSDY97H67I119Q	16/03/2017	15/05/2017	B27H14010210006	600	2
312	E7JUWT6	CURCELLI	MARIAPIA	CRCMRP90D60D643W	17/03/2017	16/05/2017	B27H14010050006	600	2
313	GNX84A3	SCANDAMARRO	MELANIA	SCNMLN89B63L328N	14/01/2017	13/03/2017	B77H14017810006	600	2
314	4HKSGL6	SIMONE	JACOPO LUCIO	SMNJPL90T13H926Z	23/02/2017	22/04/2017	B27H14010040006	600	2
315	J1W8MK8	SGOBBIO	SARA	SGBSRA86S68E205Y	13/03/2017	12/05/2017	B67H14009620006	600	2
316	63YZGG5	DYMZA	ANNA	DYMNNA88S60Z154L	16/03/2017	15/05/2017	B87H14018290006	600	2
317	WFOQIP9	STABILITO	ANTONIO	STBNTN89D16I158Y	18/03/2017	17/05/2017	B77H14017710006	600	2
318	HM58LE3	CAPRIOLI	ANGELO	CPRNGL89R11L049L	11/03/2017	10/05/2017	B57H14015130006	600	2
319	W6N7LC3	DE LUCIA	DEBORAH	DLCDRH95B45C983S	13/03/2017	12/05/2017	B57H14015160006	600	2
320	LJGC646	CENTONZE	ANTONIO	CNTNTN87D14I119P	12/03/2017	11/05/2017	B27H14009950006	600	2
321	GVC99V7	COI	VALERIA	COIVLR88H57D851R	12/02/2017	11/04/2017	B97H14014800006	600	2
322	2SW6UQ6	FERI'	FRANCESCA	FREFNC94T55I119X	14/03/2017	13/05/2017	B27H14009940006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

323	5JCF223	PALENA	ANNALISA	PLNNLS90S55H926J	17/03/2017	16/05/2017	B37H14012310006	600	2
324	L2L8FH8	TURSI	ANNAGRAZIA	TRSNGR96A49E986H	14/02/2017	13/04/2017	B97H14014780006	600	2
325	9V73I21	CIRONE	MICHELE	CRNMHL92E16A662A	19/03/2017	18/05/2017	B37H14012200006	600	2
326	O5MX9F3	PROFILO	MARCO	PRFMRC90S06F152O	16/03/2017	15/05/2017	B87H14018600006	600	2
327	QCWAJA7	DELL'AQUILA	TERESA	DLLTRS92B44A285Z	16/03/2017	15/05/2017	B87H14018540006	600	2
328	NF55HF1	CARLUCCI	PASQUALE	CRLPQL98C28B160R	02/03/2017	01/05/2017	B87H14018520006	600	2
329	T6RRDU9	CARALLO	ALESSIA	CRLLSS95R57D862A	28/02/2017	29/04/2017	B67H14009580006	600	2
330	E9QL340	PANICO	MARCO	PNCMRC93L17L049W	18/03/2017	17/05/2017	B57H14015480006	600	2
331	U5IDFR7	ALOTA	MATTIA	LTAMTT98C15E205J	16/03/2017	15/05/2017	B27H14010130006	600	2
332	SM7O8H8	LETTINI	MATTEO	LTTMTT95E20L328D	19/03/2017	18/05/2017	B77H14017890006	600	2
333	ZDNLRN5	D'AGNELLI	ADDOLORATA	DGNDLR90L66B619L	18/03/2017	17/05/2017	B27H14010250006	600	2
334	WDARTG2	MAINELLA	LUIGIA	MNLLGU88H51D643D	16/03/2017	15/05/2017	B77H14017930006	600	2
335	MBJLYX3	ZUCCARO	MARIKA	ZCCMRK88P51C134F	13/03/2017	12/05/2017	B27H14010030006	600	2
336	FDF72B3	ARCOLEO	NICOLO'	RCLNCL86H15L049G	15/02/2017	14/04/2017	B57H14015310006	600	2
337	ZOKT5P3	GUAGLIONE	CARLO	GGLCRL93R16A669G	19/03/2017	18/05/2017	B97H14014980006	600	2
338	Q22OKR4	PERRUCCI	ILARIA	PRRLRI87S44E882M	20/03/2017	19/05/2017	B87H14018360006	600	2
339	4R5D9F4	MERENDA	ANDREA	MRNNDR89R11E815K	18/03/2017	17/05/2017	B67H14009450006	600	2
340	G04JS55	CARAGIULI	SARA	CRGSRA95H50C978F	20/03/2017	19/05/2017	B17H14007180006	600	2
341	3TO1OD3	TESSE	FRANCESCO	TSSFNC92M05A285V	16/03/2017	15/05/2017	B87H14018900006	600	2
342	3CLGPP4	FABRIANI	STEFANO	FBRSFN93R12L328N	19/03/2017	18/05/2017	B77H14017880006	600	2
343	5KNIOV0	GIORGINO	FERNANDA	GRGFNN88C54A285B	23/03/2017	22/05/2017	B87H14018460006	600	2
344	BISOXN4	MARINELLI	CARMELA	MRNCML88B54A893G	11/03/2017	10/05/2017	B57H14014940006	600	2
345	9PKL093	RIZZELLO	FILIPPO	RZZFPP95S09E038J	13/03/2017	12/05/2017	B37H14012340006	600	2
346	YDQBMG7	FORTE	VITTORIO	FRTVTR98E02D643M	28/02/2017	29/04/2017	B47H14008570006	600	2
347	SCYDZN6	MAGNO	ANTONELLA	MGNNNL91S69L419J	24/03/2017	23/05/2017	B27H14010240006	600	2
348	CKX6299	MOSCAGGIURI	VALERIO	MSCVLR88C13E815E	26/03/2017	25/05/2017	B77H14018010006	600	2
349	8AR5UG1	TRIGIANTE	ANNAGIULIA	TRGNGL89D59A048O	05/03/2017	04/05/2017	B87H14018090006	600	2
350	KV34CD2	ARDITO	FRANCESCO	RDTFNC97B15E882A	02/02/2017	01/04/2017	B67H14009270006	600	2
351	68LTEK4	MARSIGLIA	GIANDOMENICO	MRSGDM98M06D508N	17/03/2017	16/05/2017	B57H14015450006	600	2
352	GTEOPE8	RAINO'	ALESSIA	RNALSS96T51D862M	25/12/2016	24/02/2017	B77H14014980006	600	2
353	D4C7RL9	NAPOLITANO	VALENTINA	NPLVNT91C50B180M	23/02/2017	22/04/2017	B17H14006810006	600	2
354	BJ8SDN8	RIZZO	FEDERICA	RZZFRC86E52G751N	20/08/2016	19/10/2016	B87H14018850006	600	2
355	JNNVWQ5	DESTINO	AZZURRA	DSTZRR97T42F152Z	15/02/2017	14/04/2017	B87H14017470006	600	2
356	BCLA4F6	D'ARPA	JASMINE	DRPJMN94C44F915U	24/03/2017	19/05/2017	B77H14017630006	600	2
357	VLQ29X5	AMATO	ANGELO	MTANGL94C09D862F	05/02/2017	04/04/2017	B97H14014990006	600	2
358	VG83KK7	MARTELLA	ANGELA	MRTNGL97E47D851R	16/03/2017	15/05/2017	B17H14007140006	600	2
359	AKC8VU7	COSI	MARINA	CSOMRN88R62D851K	06/12/2016	05/02/2017	B17H14006520006	600	2
360	DSX4ZX7	DEL MONTE	CHIARA	DLMCHR88D68D851C	14/03/2017	13/05/2017	B17H14007060006	600	2
361	07K8FC8	DAMIANO	MARTINA	DMNMTN97H46L419C	12/02/2017	11/04/2017	B37H14012210006	600	2
362	5AEWI53	FANIZZI	MARCO	FNZMRC95D28L049G	28/02/2017	29/04/2017	B57H14015040006	600	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 21 giugno 2017, n. 784

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 19.09.2016 ed il 04.05.2017).

Il Dirigente della Sezione

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel cam-

po dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica"è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, dapprima con la citata D.G.R. n. 2274/2015 e da ultimo con D.G.R. n. 619 del 02/05/2017, sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 51.665.000,00=, di cui € 34.000.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- con D.D. n. 123 del 3.02.2017, è stato disposto, relativamente alla Misura 5 - "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica", di incrementare le risorse messe a disposizione dall'Avviso Multimisura per un importo pari ad euro 5.000.000,00=, a valere sulla dotazione del PAR Puglia della specifica Misura, da destinarsi alla indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attua-

zione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinante risulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;

- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;
- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0007199 del 18.05.2017 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ha disposto che la somma a valere sul PON YOG da destinare all'INPS per l'erogazione ai giovani NEET dell'indennità di partecipazione ai tirocini è pari ad € 34.000.000,00.

RILEVATO, ALTRESI', CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al terzo bimestre di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 19.09.2016 ed il 04.05.2017, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 145.650,00 (euro centoquarantacinquemilaseicentocinquanta/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento;

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al terzo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al terzo bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 145.650,00 (euro centoquarantacinquemilaseicentocinquanta/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al terzo bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; l'istanza dovrà essere inviata a mezzo pec(tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP**

della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro;
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 17 pagine in originale, di cui n. 6 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Inizio III bimestre attività formative	Fine III bimestre attività formative	CUP	Importo €	N. Mensilità riconosciute
1	OOMPYJ2	ZUZZARO	ANTONIETTA	ZZZNNT94D52D643M	01/06/2016	27/07/2016	B77H14006050006	900	2
2	W21EVG5	VILLANI	ANTONELLA	VLLNNL87H53A669K	01/08/2016	30/09/2016	B77H14015420006	600	2
3	Y7R1OM2	MARINI	NOEMI	MRNNMO93S43D883C	10/10/2016	07/12/2016	B57H14008280006	600	2
4	26QV7Z9	TRIDENTE	CLAUDIA	TRDCLD90A67F284P	20/10/2016	19/12/2016	B57H14008910006	600	2
5	VO9T4H5	INFANTE	ELENIA GRAZIA	NFNLGR95A66I158M	15/10/2016	13/12/2016	B77H14011180006	600	2
6	0CSBPZ8	BRUNETTI	VITO	BRNVTI88S17F280A	07/07/2016	06/09/2016	B97H14014510006	900	2
7	A972B87	RICCHI	EMANUELE	RCCMNL94D10H096U	06/11/2016	20/01/2017	B27H14006750006	300	1 (06/12/2016 – 05/01/2017)
8	K7RYDC5	CASTELLO	MARIA TERESA	CSTMTR86R50E205L	04/12/2016	14/02/2017	B57H14013950006	600	2
9	APRR365	DELL'ERA	FRANCESCO	DLLFNC93A16F262H	02/07/2016	16/09/2016	B97H14010850006	900	2
10	AVGMGH7	CHIASSINI	DAVIDE	CHSDVD96H17A662Y	20/01/2017	19/03/2017	B97H14011980006	600	2
11	KO88NN8	IACOBELLIS	DARIO DAVID	CBLDDV96S06Z614P	22/01/2017	21/03/2017	B67H14008450006	600	2
12	D2BVOS9	ALGIERI	MARIANNA	LGRMNN91C65H579B	04/11/2016	16/01/2017	B57H14011180006	600	2
13	CP7BM21	SPERANZA	MATTIA	SPRMTT93C14I119T	03/02/2017	01/04/2017	B57H14011920006	600	2
14	L66ATE5	CAVALIERE	ANGELO	CVLNGL90T09D643Y	19/01/2017	31/03/2017	B77H14013660006	600	2
15	YFJM4B6	GIANNUZZI	MARA	GNNMRA91M63H096X	04/02/2017	31/03/2017	B47H14006630006	300	1 (04/02/2017 – 03/03/2017)
16	DVY5GL1	GENTILE	VALERIO	GNTVLR93T04L049M	11/06/2016	10/08/2016	B57H14003030006	900	2
17	22W8P61	CAIONE	MARIA SOFIA	CNAMSF91D47B506X	14/08/2016	13/10/2016	B27H14005640006	450	1 (14/08/2016 – 13/09/2016)
18	LCKV895	SCHIRALDI	GIOVANNI	SCHGNN96S26A225Q	21/01/2017	22/03/2017	B77H14014050006	600	2
19	KD7I4C8	ZURLO	NICLA	ZRLNCL91C46D761P	04/02/2017	03/04/2017	B87H14015240006	600	2
20	YOXMGC2	GISOLDO	VALERIO	GSLVLR89H23D643G	08/02/2017	04/04/2017	B77H14014220006	600	2
21	LXL16K1	RIPA	ROBERTO	RPIRRT93H11F915M	17/07/2016	08/09/2016	B67H14004830006	900	2
22	TWHB148	NEGRO	SILVIO	NGRSLV86P30E815Q	01/09/2016	31/10/2016	B17H14004360006	900	2
23	GFQBDO8	BLANDAMURA	MARINA	BLNMRN91H66L049F	10/02/2017	30/03/2017	B57H14012180006	600	2
24	TMLH289	D'ANZEO	MATTIA	DNZMTT95P60I158A	19/02/2017	07/04/2017	B77H14015380006	300	1 (19/02/2017 – 18/03/2017)
25	A61D1G3	CISOTTA	DANIELE	CSTDNL96A02D862H	24/07/2016	23/09/2016	B67H14005610006	450	1 (24/07/2016 – 23/08/2016)
26	6HMLK18	PADULA	ANDREA	PDLNDR93M30L049A	01/12/2016	31/01/2017	B57H14012020006	600	2
27	UWIDRQ7	LONGO	GIULIA	LNGGLI94A47B180D	04/02/2017	01/04/2017	B87H14015410006	600	2
28	YGNWG92	TRIMIGNO	ANNA GIUDITTA	TRMNGD96L45E885Q	10/02/2017	07/04/2017	B37H14009980006	600	2
29	AZUPRQ8	RIZZI	VITALBA	RZZVLB93L67C136X	10/02/2017	08/04/2017	B57H14011060006	600	2
30	I3N0553	GRIECO	ROBERTA	GRCRRT92B56A669K	10/02/2017	07/04/2017	B97H14011120006	600	2
31	GIJVL33	DI GIORGIO	ERIKA NICOLE	DGRRNC96H41A001F	03/02/2017	23/03/2017	B37H14010790006	600	2
32	YSBF1R9	CURILLI	MARIA TIZIANA	CRLMTZ92D56F842E	08/02/2017	07/04/2017	B77H14012680006	600	2
33	1DK8G85	MARRA	KATIA	MRRKTA93C70F842H	11/02/2017	10/04/2017	B77H14012880006	600	2
34	ICCGNM4	DIFONZO	PAOLA	DFNPLA88L42E038O	05/02/2017	04/04/2017	B67H14008260006	600	2
35	4GGN791	FORMISANO	FRANCESCO	FRMFNC98H19L049Y	10/02/2017	07/04/2017	B17H14005620006	600	2
36	RWNHXC7	PRETE	ANNA MARIA	PRTNMR95R56E205C	11/02/2017	08/04/2017	B37H14010680006	600	2
37	T8E79U0	BAGLIVO	ALESSIO	BGLLSS94L27D862C	20/11/2016	25/01/2017	B37H14009460006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

38	GUCL9N7	GATTO	GIADA VITTORIA	GTTGVT90P42F842T	01/11/2016	31/12/2016	B77H14010970006	600	2
39	7KJDLA7	CARULLI	MARIA ANTONIA	CRLMNT87B59E885R	10/02/2017	01/04/2017	B37H14010710006	600	2
40	VXRGMG7	DE MARCO	YVONNE	DMRYNN93M44D883U	19/08/2016	18/10/2016	B47H14004980006	600	2
41	YYJANQ6	CRAMAROSSA	ANNARITA	CRMNRT88P58A662E	10/02/2017	07/04/2017	B37H14010670006	600	2
42	E6I8VM6	GAMBI	ANDREA	GMBNDR84M10F257J	27/01/2017	07/04/2017	B87H14014990006	600	2
43	Q9GGQN1	MAZZILLI	MARIA RAFFAELLA	MZZMRF94P44C983O	06/02/2017	05/04/2017	B57H14011040006	600	2
44	YFHGD33	RAMMAZZO	LUCA	RMMLCU91T31F152Y	23/01/2017	14/03/2017	B87H14014630006	600	2
45	2WUX8T2	ROMITA	ALESSANDRA	RMTLSN89T57A225Y	10/02/2017	07/04/2017	B87H14015200006	600	2
46	77XKJQ5	ROTUNNO	VALENTINA	RTNVNT93D56H096I	26/01/2017	31/03/2017	B47H14006540006	600	2
47	6Z7MDO2	DI CEGLIE	FRANCESCA	DCGFNC93A49C983J	01/02/2017	06/04/2017	B57H14011790006	600	2
48	PIQX2S2	ALA	ANTONIO	LAANTN85E25C978M	10/02/2017	07/04/2017	B27H14008490006	600	2
49	2LYQ5O8	TEDESCO	MIRIANA	TDSMRN95D43B180M	12/02/2017	11/04/2017	B87H14013540006	600	2
50	WYORU14	DI NARDO	SIMONA	DNRSMN92M42A883F	18/02/2017	08/04/2017	B17H14005800006	600	2
51	53HV5W5	PERRONE	FRANCESCA	PRRFNC97H61E506I	10/02/2017	08/04/2017	B37H14009930006	600	2
52	J3CI9N0	MIGNOGNA	MARIKA	MGNMRK92S64B180E	05/02/2017	04/04/2017	B77H14014290006	300	1 (05/02/2017 – 04/03/2017)
53	YNNA534	ANDRONICO	ROBERTO	NDRRRT90P23F842L	21/01/2017	20/03/2017	B27H14008380006	600	2
54	UGR3475	MALCANGIO	DOMENICO	MLCDNC96L18B619S	10/02/2017	09/04/2017	B27H14008550006	600	2
55	2HA9V38	DI NUNNO	MARTINA	DNNMTN91C45B619F	10/02/2017	07/04/2017	B27H14008600006	600	2
56	UWNRAK7	D'AVERSA	IVAN	DVRVNI88T16Z133V	12/02/2017	11/04/2017	B97H14011390006	600	2
57	GM1VTI1	MARVULLI	RAFFAELLA	MRVRFL90A47A662Z	12/02/2017	11/04/2017	B87H14014100006	600	2
58	EK38A76	DANIELE	ALESSANDRO VITTORIO	DNLLSN88M12Z133Q	11/02/2017	10/04/2017	B37H14010640006	600	2
59	YCR46W6	PERRINI	VALENTINA	PRRVNT89S64H096T	12/02/2017	03/04/2017	B67H14007990006	600	2
60	3HFTIX5	VENEZIANO	ANNA MARIA ROSARIA	VNZNMR90E58D643V	06/02/2017	05/04/2017	B77H14013010006	600	2
61	ACRIRM4	FUMAROLA	ISABELLA	FMRSLL90C69H096V	10/02/2017	07/04/2017	B97H14011300006	600	2
62	AY5I3R4	SANSONE	ANTONIETTA	SNSNNT91M66D643X	26/01/2017	24/03/2017	B17H14006200006	600	2
63	M32MYY8	LORUSSO	FRANCESCA	LRSFNC92R64L049N	09/09/2016	08/11/2016	B57H14008420006	600	2
64	6FGV3D7	CAFORA	ANTONIO	CFRNTN92T24I158I	21/02/2017	11/04/2017	B77H14014800006	600	2
65	44PAX24	MARZO	CARMINE	MRZCMN87B04L419M	25/05/2016	23/07/2016	B67H14005690006	900	2
66	TTHSKJ5	LOSITO	MARIASTELLA	LSTMST93A63A285N	17/02/2017	07/04/2017	B87H14015630006	600	2
67	K2PFUW6	ELIA	ROCKY MARTIN	LEIRKY94L18Z112U	05/03/2017	04/04/2017	B17H14006040006	300	1
68	TSAS3C9	PALUMBO	DONATO	PLMDNT90P04L328Q	20/02/2017	11/04/2017	B77H14014920006	600	2
69	2GYLSC7	BRUNO	MATTIA	BRNMTT97D11B506R	06/02/2017	05/04/2017	B17H14005990006	600	2
70	56CI0J6	FERRIERI	EMILIO	FRRMLE94L07C983M	06/02/2017	05/04/2017	B57H14011140006	300	1 (06/02/2017 – 05/03/2017)
71	IFBW1Y2	MANCINI	ALESSANDRA	MNCLSN91P55F376T	10/02/2017	08/04/2017	B67H14008420006	600	2
72	KWWVV04	MANNO	MARIKA	MNNMRK97A56B506D	08/02/2017	07/04/2017	B87H14015090006	600	2
73	L83D0S4	CHIAPPARINO	ROSSANA	CHPRSN88B47L109H	06/02/2017	27/03/2017	B57H14012410006	600	2
74	G33YYU2	CENTRONE	GIADA	CNTGDI95M41C618I	13/02/2017	10/04/2017	B77H14013240006	600	2
75	WNA5E16	SANTAMARIA	MIRELLA	SNTMLL92C51E223N	18/02/2017	08/04/2017	B97H14011490006	600	2
76	MCKN739	DI CIAULA	GIUSEPPE	DCLGPP95B06A662A	10/02/2017	07/04/2017	B87H14015890006	600	2
77	FO602J8	MASTROLONARDO	MADIA DOMENICA	MSTMDM88T42F376J	10/02/2017	07/04/2017	B47H14006820006	600	2
78	RQ8VHP3	FRASCOLLA	MARCELLO	FRSMCL97D23C983W	10/02/2017	08/04/2017	B57H14010880006	600	2
79	BJ24WW5	GILIBERTI	ANGELA	GLBNGL93T70H096N	19/02/2017	07/04/2017	B37H14010170006	600	2
80	D7LXOU8	RUGGIERO	DAVIDE	RGGDVD88M31A662P	13/02/2017	04/04/2017	B57H14011030006	600	2
81	17K19R6	INNOCENTE	ANDREA	NNCNDR89D05B506W	27/01/2017	25/03/2017	B87H14012780006	600	2
82	M7ELMB0	NATALE	DEBORAH	NTLDRH91D67B506M	11/02/2017	09/04/2017	B27H14008560006	600	2
83	ORBCOS5	INGROSSO	ROBERTA	NGRRRT88T45C978D	06/02/2017	11/04/2017	B87H14013370006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

84	3NWP2P6	BOZZA	DAVIDE	BZZDVD93H19A048V	10/02/2017	07/04/2017	B57H14012080006	600	2
85	GCUDN52	RUSSO	CLARISSA	RSSCRS93H52I119R	16/03/2016	14/05/2016	B77E14004360006	900	2
86	MK8N4E4	TRAMACERE	MATTEO	TRMMTT93E05F842R	24/02/2017	13/04/2017	B67H14008300006	600	2
87	AVPYHC6	LEOPIZZI	DANIELE	LPZDNL96M25D851H	13/02/2017	12/04/2017	B57H14012300006	600	2
88	NABLDN3	PERRONE	SIMONA	PRRSMN91P48H926O	17/02/2017	16/04/2017	B57H14012560006	600	2
89	NUEIOA6	BLASI	MATTEO	BLSMTT93E19I119X	12/02/2017	11/04/2017	B87H14015270006	600	2
90	NAB15W2	GRECO	MARIAVIRGINIA	GRCMVR94R64C978R	04/02/2017	01/04/2017	B87H14013240006	600	2
91	OIBQLQ5	TUNDO	DIEGO	TNDDGI90D27F842K	16/07/2016	15/09/2016	B67H14005780006	900	2
92	ENAYLC4	ZIGRINO	CARMEN	ZGRCMN96C54E986I	13/02/2017	12/04/2017	B97H14011360006	600	2
93	2UC2PP3	CAPOGNA	ALESSIA	CPGLSS91C69C983M	03/02/2017	02/04/2017	B57H14013080006	600	2
94	DQF4SA3	STEA	FRANCESCO	STEFNC95S07F262N	24/02/2017	13/04/2017	B57H14012810006	600	2
95	KA9R8E9	MANCANIELLO	ANTONIO PIO	MNCNNP89C19H926C	31/01/2017	29/03/2017	B27H14008340006	600	2
96	EM5W8Z9	VETRUGNO	SIMONA	VTRSMN92D44E506F	06/02/2017	05/04/2017	B17H14006050006	600	2
97	USQTAP7	PULITO	VANESSA	PLTVSS97A45D508E	13/02/2017	11/04/2017	B17H14006160006	600	2
98	U4UYKW5	PIACQUADIO	SARA	PCQSRA95P65E716S	31/01/2017	29/03/2017	B27H14008370006	600	2
99	G9A9GD4	VERDESCA	FRANCESCA MARIA	VRDFNC87M45C978P	13/02/2017	12/04/2017	B17H14005690006	600	2
100	8MFF9R4	SCIANNIMANICO	ALESSANDRO	SCNLSN94L18F262K	13/02/2017	04/04/2017	B97H14012750006	600	2
101	HCVQM53	TAURINO	FEDERICO	TRNFRC92B26E506I	05/12/2016	02/03/2017	B87H14013280006	600	2
102	OVMBQ88	PODO	GABRIELE	PDOGRL95L12E506G	28/11/2016	27/01/2017	B77H14012980006	600	2
103	G89ASC4	CONVERTINO	ANNA MARIA	CNVNMR87P60L049T	20/11/2016	19/01/2017	B87H14011510006	600	2
104	XPJOJM4	LEO	CHIARA	LEOCHR91E67D851G	26/01/2017	25/03/2017	B47H14007120006	600	2
105	NB1L8G6	GALEONE	MARGHERITA	GLNMGH91H70L049I	11/02/2017	08/04/2017	B57H14012480006	600	2
106	NK3J1T3	CURCI	TERRY	CRCTRY87D69F915W	10/02/2017	07/04/2017	B37H14010000006	600	2
107	NUWFA24	LOVECCHIO	FLORIANA	LVCFRN93L71C975E	24/02/2017	13/04/2017	B47H14006830006	600	2
108	2ILGLN2	RECCHIA	MARILENA	RCCMLN94C42H096L	10/02/2017	07/04/2017	B77H14014670006	600	2
109	KRGQI75	LACITIGNOLA	MARIA	LCTMRA94A52F376G	21/02/2017	11/04/2017	B67H14008540006	600	2
110	DJS49P4	TRANI	MARCELLA	TRNMCL88C58E205B	18/02/2017	17/04/2017	B27H14007920006	600	2
111	86WS218	DONNO	ALESSIA	DNNLSS95S51D862B	28/01/2017	27/03/2017	B27H14007630006	600	2
112	NHGB5G1	COLONNA	MARIARITA SERENA	CLNMRT85E42A662N	10/02/2017	09/04/2017	B97H14011440006	600	2
113	QQLR5R2	ELIA	LUCA	LEILCU92D17F152W	05/02/2017	04/04/2017	B57H14012230006	600	2
114	KEVPA32	VETRUGNO	GIUSEPPE	VTRGPP96R16B506L	17/02/2017	15/04/2017	B17H14006240006	600	2
115	MCQWVR1	CALO'	TOMMASO	CLATMS90A29C136H	17/02/2017	14/04/2017	B57H14011220006	600	2
116	D8FJ3F3	LOBASCIO	ANNAMARIA	LBSNMR96E44C983W	17/02/2017	14/04/2017	B57H14012510006	600	2
117	W4XXVK8	VACCARO	GIUSEPPE	VCCGPP94L05L049Q	17/02/2017	16/04/2017	B57H14014760006	600	2
118	B2F9836	ORLANDO	NUNZIO	RLNNNZ96A05F027H	13/02/2017	05/04/2017	B27H14009520006	600	2
119	U8FKPW4	NICOLETTI	ANTONIO	NCLNTN86L26E223A	21/02/2017	12/04/2017	B47H14007560006	600	2
120	INGJDQ2	ALBANO	MARIA TERESA PIA	LBNMTR87E55H926K	17/02/2017	14/04/2017	B37H14010700006	600	2
121	FTBUSM5	TODISCO	GIROLAMO	TDSGLM89S15F284C	24/02/2017	13/04/2017	B17H14005980006	600	2
122	MSLQ917	RITELLA	ELISABETTA	RTLLBT96P47F915W	10/02/2017	08/04/2017	B77H14012910006	600	2
123	VW66871	MATERA	LORELLA	MTRLLL87R67A225S	18/02/2017	17/04/2017	B87H14013770006	600	2
124	DJVBYF3	LACIRIGNOLA	MELISSA	LCRMSS97H61E038E	19/02/2017	10/04/2017	B67H14008670006	600	2
125	IKZLKX6	ALBANO	VINCENZO	LBNVCN94L06L049P	24/02/2017	13/04/2017	B57H14012640006	600	2
126	WKU4ME4	MAGGIORE	DANIELA	MGGDNL91D59C424U	10/02/2017	07/04/2017	B67H14009090006	600	2
127	GS0DY85	DI COSOLA	IOLANDA	DCSLND90P52A662L	05/02/2017	15/04/2017	B97H14012530006	600	2
128	5PP6KR3	AMORUSO	MARINA	MRSMRN93L41L328V	26/01/2017	25/03/2017	B17H14005870006	600	2
129	ML56ML1	CAVALLO	FRANCESCA	CVLFNC93T69F152H	18/02/2017	15/04/2017	B87H14013900006	600	2
130	7WUTEC0	DUCA	PIERANTONIO	DCUPNT96D05D883H	18/02/2017	15/04/2017	B47H14006840006	600	2
131	3EP3TP7	FRANCO	MARIELLA	FRNMLL91S66F284D	24/02/2017	18/04/2017	B57H14011460006	600	2
132	Q8F2RB5	FUMAROLA	PIETRO	FMRPTR93M13E986V	11/02/2017	10/04/2017	B97H14012890006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

133	TQ44LV9	DI MAGGIO	FRANCESCO	DMGFNC89A10E716Z	20/02/2017	19/04/2017	B27H14008680006	600	2
134	I567D73	MICELA	MARIA CARMELA	MCLMCR94B48E986Y	17/02/2017	15/04/2017	B97H14011560006	600	2
135	3KNU8Q4	LORUSSO	MARIA	LRSMRA93H51E155R	11/02/2017	10/04/2017	B87H14014060006	600	2
136	6V0FXO6	MILANO	FEDERICA	MLNFRC91S41F915M	05/02/2017	15/04/2017	B97H14012360006	600	2
137	W6I44I3	BRUNETTI	MARA	BRNMRA96T48F052H	12/02/2017	11/04/2017	B87H14015530006	600	2
138	OREMOY7	LACITIGNOLA	TANIA	LCTTNA90L49F376N	17/02/2017	15/04/2017	B27H14008710006	600	2
139	ESZYMR0	MEMMI	CHIARA	MMMCHR96B52B936F	07/01/2017	06/03/2017	B77H14012740006	600	2
140	JDGGAI6	DE TRIZIO	ALESSANDRA	DTRLSN87D52B619V	04/02/2017	03/04/2017	B17H14005550006	600	2
141	A2X04I7	SCAZZI	STEFANO	SCZSFN89L19B506I	19/02/2017	18/04/2017	B77H14014740006	600	2
142	O3OTXB5	PATERA	LUCA	PTRLCU93P27E506O	18/02/2017	17/04/2017	B17H14005840006	600	2
143	U2CQ955	BARDARO	SIMONE	BRDSMN99C01F152T	19/02/2017	03/04/2017	B77H14014790006	600	2
144	Q5KNRA0	ZINGARO	RICCARDO	ZNGRCR91A30A285N	26/02/2017	15/04/2017	B87H14016080006	600	2
145	WX63LM5	ARROI	MAURO	RRAMRA97S28C978A	03/02/2017	12/04/2017	B87H14015000006	600	2
146	E6LBRX8	SUMBUDOU	MAMADOU	SMBMMD86D17Z317B	10/02/2017	11/04/2017	B47H14007320006	600	2
147	4D1ZVJ7	GALANTUCCI	DOMENICO	GLNDNC88C10B619N	07/02/2017	14/04/2017	B57H14010840006	600	2
148	KSHAQI6	MORAMARCO	VITO	MRMVTI92A05C136X	14/08/2016	13/10/2016	B87H14007730006	450	1 (14/08/2016 – 13/09/2016)
149	UY3HVC6	MASTRORILLO	VITO	MSTVTI90H13C983V	12/02/2017	14/04/2017	B77H14014480006	600	2
150	BQ6M730	FRASCOLLA	PIETRO	FRSPTR94L31D643T	21/02/2017	20/04/2017	B77H14014870006	600	2
151	HRI3MX5	VALZANO	ELISA	VLZLSE92A45B180S	19/02/2017	18/04/2017	B77H14013440006	600	2
152	VC2S4E7	GUIDO	GIUSEPPE	GDUGPP87E20B506V	10/02/2017	07/04/2017	B87H14013670006	600	2
153	Y9F4XA1	MANOBIANCO	PAOLO	MNBPLA92L09A662U	05/02/2017	04/04/2017	B97H14011290006	600	2
154	YLIT2E6	VALZANO	NOEMI	VLZNMO97S59C978W	18/02/2017	15/04/2017	B27H14008870006	600	2
155	9SAR6L3	LAERA	FABIO	LRAFBA95D01F376Q	19/02/2017	18/04/2017	B57H14012900006	600	2
156	KDH1QY5	BARBONE	MICHELE	BRBMHL95E26F262A	17/02/2017	14/04/2017	B97H14011500006	600	2
157	2LFNYV5	ADDANTE	MARIKA	DDNMRK94H58A662W	24/07/2016	23/09/2016	B87H14009270006	900	2
158	1LHQ7O3	CALISI	NICOLETTA	CLSNLT96R60D862J	19/02/2017	18/04/2017	B27H14008660006	300	1 (19/02/2017 – 18/03/2017)
159	ONKC816	MONTANARO	GRAZIANA	MNTGZN89P65C741E	10/02/2017	06/04/2017	B97H14013950006	600	2
160	BGUFS39	PECORARO	DAVIDE	PCRDVD91H01Z133Z	22/01/2017	04/04/2017	B77H14013160006	600	2
161	5HGPWE6	DE SANTIS	CHIARA	DSNCHR95L71E815Z	17/02/2017	16/04/2017	B47H14007370006	600	2
162	HCUCWJ9	CAPOLONGO	ANNA	CPLNNA93L46E155W	06/02/2017	05/04/2017	B87H14015140006	600	2
163	SAW1O94	DE LORENZO	RAFFAELLA	DLRRFL91H63D862W	06/02/2017	05/04/2017	B57H14012210006	600	2
164	6IA5R31	NEGRO	FEDERICO ANTONIO	NGRFRC93H13F842B	17/02/2017	14/04/2017	B27H14007950006	600	2
165	U43F3X8	CAPILUNGA	MIMMA	CPLMMM95L66D761N	20/02/2017	19/04/2017	B67H14008600006	600	2
166	E8KVHI9	CONTENTO	LOREDANA	CNTLDN88R65C134B	19/02/2017	18/04/2017	B27H14007940006	600	2
167	OU74ET3	LACARBONARA	ANTONIO	LCRNTN96L31E986G	19/02/2017	18/04/2017	B97H14012950006	600	2
168	CAEGZA0	LOTTI	DEBORAH	LTTDRH88D55L328Q	27/02/2017	18/04/2017	B77H14015070006	600	2
169	AL6I633	VARRESE	VITA MARIA	VRRVMR89T66F052O	01/02/2017	31/03/2017	B77H14012970006	600	2
170	MT8N726	VESPERTINO	IVAN COSTANTINO	VSPVCS94C01I158H	17/02/2017	14/04/2017	B57H14012340006	600	2
171	DPMSXW3	SANTOVITO	IVAN	SNTVNI91A07L328L	18/02/2017	17/04/2017	B87H14015840006	600	2
172	WINEXP4	RIZZI	FILOMENA	RZZFMN88B51D643X	17/02/2017	15/04/2017	B57H14012350006	600	2
173	PO5L0L2	QUACQUARELLI	MIRIANA	QCQMRN99C71A285L	03/02/2017	14/04/2017	B87H14015350006	600	2
174	GBQIQ10	D'ALESSANDRIS	ANGELA	DLSNGL89T58L049Q	19/02/2017	18/04/2017	B47H14007380006	600	2
175	T6HOYC4	LANOTTE	ENZA	LNTNZE97H70A662U	26/02/2017	15/04/2017	B47H14007500006	600	2
176	RA6GMU4	PICCOLI	ILENIA	PCCLNI97C69H096L	24/02/2017	21/04/2017	B17H14005780006	600	2
177	RG3L1Y4	RUL	VOLHA	RLUVLH96R45Z139M	19/02/2017	18/04/2017	B17H14006220006	600	2
178	HXZCJT8	RUBERTO	MAURIZIO	RBRMRZ89R03F842I	18/02/2017	17/04/2017	B77H14014310006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

179	HIXCE41	MICHIELLI	MARGHERITA	MCHMGH89C67F915L	12/02/2017	11/04/2017	B77H14012960006	600	2
180	OS1S5D3	QUARATO	LEONARDO	QRTLRD96L01F915A	17/02/2017	14/04/2017	B77H14013350006	600	2
181	TYMYBG6	PALAZZO	ANGELICA	PLZNLC98B57E986Z	18/02/2017	16/04/2017	B97H14011680006	600	2
182	33M1MI8	CORDELLA	GIUSEPPE ANTONIO	CRDGPP88C20D851L	06/02/2017	05/04/2017	B17H14006100006	600	2
183	QON4R74	ARENA	GIANMARCO	RNAGMR88S24L328W	28/02/2017	20/04/2017	B97H14011810006	600	2
184	CWNL1V5	CORCELLA	GIOVANNA	CRCGNN92S55L328C	12/01/2017	10/03/2017	B57H14010260006	600	2
185	69KQMC4	DURO	GRAZIA	DRUGRZ91M66E155G	03/02/2017	01/04/2017	B87H14014940006	600	2
186	URPXU01	CALASSO	VINCENZO	CLSVCN92L17F152X	15/01/2017	14/03/2017	B67H14008090006	600	2
187	NDGX473	MATERA	PAOLO	MTRPLA94B27E155A	12/02/2017	11/04/2017	B87H14013640006	600	2
188	S4FGLO4	GUGLIELMI	ANTONIO	GGLNTN95A16D761E	12/01/2017	11/03/2017	B67H14008140006	600	2
189	7BVV6K8	TIMO	FRANCESCO	TMIFNC90B06E506K	24/02/2017	21/04/2017	B87H14014800006	600	2
190	Y9QVPS9	LONGO	LORENZO	LNGLNZ95A09D862N	22/02/2017	21/04/2017	B87H14016910006	600	2
191	SZUOZM4	TOMAIUOLO	ALEX	TMLLXA93H25E885K	24/02/2017	23/04/2017	B37H14010970006	600	2
192	CWQLR72	PERNIOLA	PASQUALE	PRNPQL95E13I330E	19/02/2017	18/04/2017	B37H14010840006	600	2
193	KXD30D2	DE BENEDITTIS	ASIA	DBNSAI97R70F842C	21/02/2017	20/04/2017	B77H14013270006	600	2
194	A32LGH2	MANGIONE	ANDREA	MNGNDR95C22B180B	26/02/2017	22/04/2017	B87H14014170006	600	2
195	EWWFRI4	DI CANDIA	FRANCESCA	DCNFNC92E48A048F	02/03/2017	22/04/2017	B87H14014490006	600	2
196	CPYIAT2	PATERNO	ANGELA	PTRNGL87H49A225B	18/02/2017	17/04/2017	B77H14014910006	600	2
197	3J2ONJ5	CORVAGLIA	LAURA	CRVLRA96A61D851I	27/01/2017	24/03/2017	B37H14010120006	600	2
198	VY6RHO1	DE MARTINA	STEFANO DONATO	DMRSFN86D30E815O	12/01/2017	11/03/2017	B57H14014700006	600	2
199	UJV6BT3	VARRAZZA	FRANCESCO	VRRFNC90T28I549I	17/02/2017	16/04/2017	B17H14006230006	600	2
200	4A9HTV5	LOIACONO	PIETRO	LCNPTR91L17D643P	14/02/2017	12/04/2017	B87H14015400006	600	2
201	MFFAI64	PARISI	REBECCA	PRSRCC96E57F842R	01/12/2016	31/01/2017	B77H14012510006	600	2
202	MDUB9K1	MANCA	AGNESE	MNCGNS97C50F842W	21/02/2017	20/04/2017	B77H14013340006	600	2
203	LHODDH7	LUPI	CAMILA	LPUCML94D49Z602M	24/02/2017	21/04/2017	B57H14012630006	600	2
204	OZ48PX8	MERAGLIA	GIULIA	MRGGLI97L56E506W	07/02/2017	06/04/2017	B17H14006450006	600	2
205	NVPGDC7	DE PRIORE	MARCO	DPRMRC91A03D851F	10/02/2017	13/04/2017	B77H14015530006	600	2
206	69ST757	CAPUTO	SIMONA	CPTSMN87B68B506H	26/02/2017	24/04/2017	B77H14013410006	600	2
207	WCAG313	POLICARPO	VERONICA	PLCVNC87S59A225Q	01/02/2017	31/03/2017	B87H14013790006	600	2
208	JHWP6J0	SQUICCIARINI	CATERINA	SQCCRN85M69A225P	11/02/2017	10/04/2017	B77H14015350006	600	2
209	ZUM4CC6	FACOLTOSO	ANDREA	FCLNDR96E25D643G	28/02/2017	27/04/2017	B27H14008830006	600	2
210	XQDABQ3	D'URSO	NICOLETTA	DRSNLT88D44D643S	28/02/2017	27/04/2017	B77H14015130006	600	2
211	RTO4YE8	ANTONUCCI	VANESSA	NTNVSS91E68I119O	27/02/2017	26/04/2017	B77H14015110006	600	2
212	6QEMAB6	CARIELLO	STEFANIA	CRLSFN90D61F839W	12/02/2017	11/04/2017	B87H14013710006	600	2
213	S7CU876	D'ANTONIO	ELIANA	DNTLNE93H49L273J	28/02/2017	27/04/2017	B77H14013570006	600	2
214	TQQR7K4	PEDONE	ALESSANDRO	PDNLSN98H08B619J	10/03/2017	25/04/2017	B87H14015930006	600	2
215	ISDUAD7	TOMA	PIERLUIGI	TMOPLG94D20B936H	24/02/2017	23/04/2017	B77H14015260006	600	2
216	JIOIYH8	TOTARO	ALESSANDRO	TTRLSN90C20F152R	13/01/2017	11/03/2017	B67H14008070006	600	2
217	4D7DCC8	COPPOLA	ANTONELLO SALVATORE	CPPNNL92C21F152I	15/01/2017	14/03/2017	B77H14012350006	600	2
218	G82KV46	DE VITIS	MARIA GRAZIA	DVTMGR88P55I549Y	04/02/2017	03/04/2017	B37H14010590006	600	2
219	XS0MMN4	SETTEMBRINI	FABIOLA	STTFBL93P52D851V	29/01/2017	28/03/2017	B17H14005530006	600	2
220	PMIAO23	DI BIASE	ELISON	DBSLSN92B47C136Q	19/02/2017	18/04/2017	B77H14016320006	600	2
221	0YB5YE3	BARONE	NICOLETTA	BRNNLT94E53F842W	17/02/2017	15/04/2017	B77H14014560006	600	2
222	SPKEJ62	PENNETTA	GIOVANNI ALBERTO	PNNGNN98A20D851F	27/01/2017	24/03/2017	B77H14013750006	600	2
223	QTMYXY5	SAVINO	LOREDANA	SVNLDN94T57H096V	28/02/2017	28/04/2017	B97H14012170006	600	2
224	QP6Y6V9	BITETTO	MARINA	BTTMRN96P67A662P	24/02/2017	13/04/2017	B37H14010410006	600	2
225	8T94C84	LAZZARI	EMANUELA	LZZMNL97S69B180Q	12/02/2017	11/04/2017	B87H14015490006	600	2
226	9D5YLH2	GRAVINA	NAZARIO	GRVNZR97C24H985G	17/02/2017	15/04/2017	B37H14010810006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

227	8T5P083	BONVINI	LORENA	BNVLRN91R69I158O	24/02/2017	21/04/2017	B77H14013840006	600	2
228	FOTTZV4	LA TARTARA	MARIA CRISTINA	LTRMCR91H48L049I	15/01/2017	14/03/2017	B57H14014470006	600	2
229	ML2J1M8	REGANO	MICHELE	RGNMHL97C26A285U	02/03/2017	29/04/2017	B87H14015980006	600	2
230	3P582M7	FRASCOLLA	ALESSIA	FRSLSS97H52H501C	27/02/2017	26/04/2017	B87H14014330006	600	2
231	JD3ID18	SCIMENES	FRANCESCA	SCMFNC94D66I158O	07/03/2017	29/04/2017	B77H14014380006	600	2
232	2RASOP7	MUCI	FRANCESCO	MCUFNC89R05C978F	27/02/2017	26/04/2017	B47H14007000006	600	2
233	YQRE357	SCANNICCHIO	SABRINA	SCNSRN91L53A662H	28/02/2017	29/04/2017	B97H14012270006	600	2
234	UI4QFI4	DISTANTE	NICOLA	DSTNCL98A30Z112D	28/02/2017	27/04/2017	B57H14012660006	600	2
235	PM72FP8	MARUCCIA	MILENA	MRCMLN91L60D851Z	24/02/2017	22/04/2017	B87H14015960006	600	2
236	1IXN1F1	TREVISI	PIERPAOLO	TRVPPL93S10I119I	28/02/2017	27/04/2017	B87H14014810006	600	2
237	A06VZR0	DI TOMA	ANDREA	DTMNDR93R02L328B	07/03/2017	28/04/2017	B17H14006010006	600	2
238	HVJ4J41	RAGNINI	MASSIMILIANO	RGNMSM92T01A662D	15/01/2017	14/03/2017	B97H14011350006	600	2
239	XA06B72	SIRENO	ANTONELLA DAMIANA	SRNNNL91S44E885C	02/03/2017	24/04/2017	B37H14010900006	600	2
240	8GA2Y15	MICCOLI	EMILIO	MCCMLE97H09B180R	28/02/2017	28/04/2017	B57H14012070006	600	2
241	E2V1YX4	PUTIGNANO	DEBORA	PTGDBR91H43F027C	29/11/2016	18/01/2017	B27H14007560006	600	2
242	BJ8SDN8	RIZZO	FEDERICA	RZZFRC86E52G751N	20/10/2016	19/12/2016	B87H14018850006	600	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 23 giugno 2017, n. 786

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione IV bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 09.11.2016 ed il 12.05.2017).

Il Dirigente della Sezione

VISTIgli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTAla deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTIgli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel cam-

po dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica"è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, dapprima con la citata D.G.R. n. 2274/2015 e da ultimo con D.G.R. n. 619 del 02/05/2017, sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 51.665.000,00=, di cui € 34.000.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio

abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinanterisulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;

- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0007199 del 18.05.2017 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ha disposto che la somma a valere sul PON YOG da destinare all'INPS per l'erogazione ai giovani NEET dell'indennità di partecipazione ai tirocini è pari ad € 34.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al quarto bimestre di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 09.11.2016 ed il 12.05.2017, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto,sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 19.500,00 (euro diciannovemilacinquecento/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento.

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al quarto bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del

trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi nonnecessari ovvero il riferimento a datisensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al quarto bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 19.500,00 (euro euro diciannovemilacinquecento/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al quarto bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; l'istanza dovrà essere inviata a mezzo pec(tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente";
d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro;
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 13 pagine in originale, di cui n. 2 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Inizio IV bimestre attività formative	Fine IV bimestre attività formative	CUP	€	N. Mensilità riconosciute
1	S6355X7	GENTILE	WALTER	GNTWTR88E03D643L	04/10/2016	05/11/2016	B77H14006590006	450	1
2	X242UX4	BISHQEMI	DORIAN	BSHDRN86L11Z100L	31/08/2016	04/10/2016	B97H14005480006	450	1
3	3T31WS7	ALBANESE	MARIANGELA	LBNMNG87L49D643R	29/10/2016	29/11/2016	B77H14008410006	300	1
4	JBLKAP4	COVIELLO	ROBERTO	CVLRRT94L25A662O	21/09/2016	07/12/2016	B57H14005120006	900	2
5	7FAJJE8	DE MARCO	ANGELO	DMRNGL90P01L049X	18/10/2016	17/12/2016	B27H14004930006	900	2
6	X5L5DT5	BOTTALICO	SIMONE	BTTSMN89A15A662V	16/09/2016	15/11/2016	B97H14007750006	900	2
7	3UYQAE9	PALLADINO	STEFANO	PLLSFN96B03Z138N	04/10/2016	03/11/2016	B87H14005280006	450	1
8	V57Y662	EPICOCO	FRANCESCO	PCCFNC93S15F152Y	06/11/2016	05/01/2017	B87H14009670006	300	1 (06/11/2016 – 05/12/2016)
9	E45VVV7	NARDONE	GIUSEPPE	NRDGPP89C31L049L	09/11/2016	08/01/2017	B57H14008650006	600	2
10	ZBWOTT4	D'ALESSANDRO	ROSSELLA	DLSRSL92M61A662N	11/10/2016	10/12/2016	B97H14012960006	450	1
11	Q0TC3E2	ZECCHILLO	ARIANNA	ZCCRNN90H64L328Q	30/11/2016	30/12/2016	B77H14010100006	300	1
12	ARCGRV6	CASSANO	STEFANIA	CSSSFN86T53L109G	13/12/2016	13/01/2017	B57H14010340006	300	1
13	OIUSD41	BILAL	HAZRAT	BLLHRT95B21Z236V	16/11/2016	15/01/2017	B87H14009200006	600	2
14	KPOH822	RIFINO	CATERINA	RFNCRN90A64A225J	20/12/2016	19/01/2017	B77H14011570006	300	1
15	3WXTH34	SPADA	ELISA	SPDLSE92E47L419A	01/12/2016	31/12/2016	B57H14008140006	300	1
16	542T217	MONGIELLO	MARIA TERESA	MNGMTR89R58D643W	23/12/2016	23/01/2017	B77H14011090006	300	1
17	JBD28I3	DI PAOLO	MARIALAURA	DPLMLR90R61D643T	21/12/2016	20/01/2017	B77H14011050006	300	1
18	53NPWX3	BUFANO	ROBERTO	BFNRRT88A16E986F	23/12/2016	23/01/2017	B87H14014460006	300	1
19	DNYLSC5	BOSINCO	SABRINA	BSNSRN90T60A662P	27/12/2016	26/01/2017	B97H14008970006	300	1
20	6JG7N78	MARZANO	VALERIA	MRZVLR93R61C134W	01/01/2017	31/01/2017	B47H14005520006	300	1
21	RYWPMS4	PATERNO	NICOLETTA	PTRNLT92P58E155I	27/12/2016	25/01/2017	B87H14011150006	300	1
22	3KBGUV7	ANCORA	AMALIA	NCRMLA91T49G187I	01/01/2017	31/01/2017	B67H14006990006	300	1
23	X6MIDS8	GIANNOCCARO	ALESSIO	GNNLSS87B03D862Z	28/12/2016	27/01/2017	B27H14006660006	300	1
24	W8VXWS7	PALMIERI	ANTONELLA	PLMNNL93R41H926B	04/01/2017	04/02/2017	B27H14006730006	300	1
25	5V6ABP1	BARULLI	ILARIA	BRLLRI88C45C136N	06/01/2017	09/02/2017	B27H14006940006	300	1
26	KLCKOJ1	ZENDOLI	CARLA	ZNDCRL94H49D643E	04/01/2017	03/02/2017	B77H14011250006	300	1
27	LTQ98K8	D'AMBROSI	GRAZIA	DMBGRZ91B63C136J	11/01/2017	10/02/2017	B87H14012160006	300	1
28	M9HAEE9	MARRAZZO	MANUEL	MRRMNL89C04C975P	11/01/2017	09/02/2017	B97H14010730006	300	1
29	QB4FIV3	MORRONE	GABRIELLA	MRRGRL96R55E882B	19/01/2017	17/02/2017	B87H14011420006	300	1
30	3P3S8I6	MASCIULLO	MICHAEL	MSCMHL97E05E463B	29/01/2017	26/02/2017	B67H14007510006	300	1
31	2MF8U69	BASILE	STEFANO	BSLSFN87E05L049V	26/10/2016	25/12/2016	B67H14006530006	600	2
32	K2TLAR1	PAGANO	FEDERICA	PGNFRC95H41C978K	26/01/2017	24/02/2017	B47H14006480006	300	1
33	JIA65L3	VALENTE	DOMENICO	VLNDNC93B18C983S	17/11/2016	16/01/2017	B57H14009120006	600	2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

34	A4T9AP1	MEZZI	LAURA	MZZLRA95P69A662L	20/01/2017	20/02/2017	B97H14010200006	300	1
35	9Z3YTE5	ROSSETTO	CRISTIAN GIORGIO	RSSCST93R09B936I	06/01/2017	05/03/2017	B67H14007030006	600	2
36	2ECAYZ5	STANISCI	GRAZIA	STNGRZ94L54C975U	08/01/2017	07/03/2017	B47H14005770006	600	2
37	JUXL7D7	MORAMARCO	GIUSEPPE	MRMGPP90L16C134C	13/01/2017	12/03/2017	B87H14011140006	600	2
38	YE63VF5	TARA	TEODORO	TRATDR87P15B180Y	18/01/2017	17/03/2017	B87H14011350006	300	1 (18/01/2017 – 17/02/2017)
39	0CASPH3	MANGIACAPRA	MARCO	MNGMRC92H07A662V	11/01/2017	01/03/2017	B97H14009630006	300	1 (11/01/2017 – 10/02/2017)
40	5M5BB34	SECK	MAME BOUSSO	SCKMBS88S45Z343P	11/01/2017	10/03/2017	B57H14009640006	600	2
41	0AV5RR2	MAGGIO	ASSUNTA	MGGSNT89T59A662I	21/01/2017	24/03/2017	B67H14007950006	300	1 (21/01/2017 – 20/02/2017)
42	6KIOG58	MIGGIANO	DEBORA PAOLA	MGGDRP89H69I549B	01/01/2017	03/02/2017	B67H14007080006	300	1
43	CMMLJS9	OMOGBEGHAN	DESMOND	MGBDMN97D03Z335S	27/01/2017	26/03/2017	B47H14006160006	600	2
44	BUGQA57	TOURE	DIAKAMADI	TRODMD96M12Z319P	08/02/2017	07/04/2017	B47H14006670006	600	2
45	ACMSEE8	LEO	NOEMI	LEONMO90M65E205O	15/01/2017	20/02/2017	B47H14006240006	300	1
46	ME218F2	QUARTA	ALESSANDRA AZZURRA	QRTLSN86T59B180S	08/03/2017	07/05/2017	B87H14013740006	600	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 23 giugno 2017, n. 787

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione V bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 22.02.2017 ed il 21.06.2017).

Il Dirigente della Sezione

VISTIgli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTAla deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTIgli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in ma-

teria di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori

(organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica"è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, dapprima con la citata D.G.R. n. 2274/2015 e da ultimo con D.G.R. n. 619 del 02/05/2017, sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 51.665.000,00=, di cui € 34.000.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non

può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinanterisulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;

- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0007199 del 18.05.2017 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ha disposto che la somma a valere sul PON YOG da destinare all'INPS per l'erogazione ai giovani NEET dell'indennità di partecipazione ai tirocini è pari ad € 34.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al quinto bimestre di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 22.02.2017 ed il 21.06.2017, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 4.500,00 (euro quattromilacinquecento/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento.

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al quinto bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al quinto bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 4.500,00 (euro euro quattromilacinquecento/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al quinto bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; l'istanza dovrà essere inviata a mezzo pec(tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione

"Amministrazione trasparente";

d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro;
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 12 pagine in originale, di cui n. 1 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Inizio V bimestre attività formative	Fine V bimestre attività formative	CUP	€	N. Mensilità riconosciute
1	7FAJJE8	DE MARCO	ANGELO	DMRNGL90P01L049X	18/12/2016	17/02/2017	B27H14004930006	900	2
2	BYKPFD9	SILVESTRI	PIETRO	SLVPTR88T09L049W	30/01/2017	29/03/2017	B27H14007030006	600	2
3	2ECAYZ5	STANISCI	GRAZIA	STNGRZ94L54C975U	08/03/2017	07/05/2017	B47H14005770006	600	2
4	2MF8U69	BASILE	STEFANO	BSLSFN87E05L049V	26/12/2016	25/02/2017	B67H14006530006	600	2
5	CMMLJS9	OMOGBEGHAN	DESMOND	MGBDMN97D03Z335S	27/03/2017	26/05/2017	B47H14006160006	600	2
6	9Z3YTE5	ROSSETTO	CRISTIAN GIORGIO	RSSCST93R09B936I	06/03/2017	05/05/2017	B67H14007030006	600	2
7	5M5BB34	SECK	MAME BOUSSO	SCKMBS88S45Z343P	11/03/2017	10/05/2017	B57H14009640006	600	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 23 giugno 2017, n. 788

"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione VI bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 21.04.2017 ed il 05.06.2017).

Il Dirigente della Sezione

VISTIgli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7 del 4.02.1997;

VISTAla deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTIgli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31.07.1998;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013,che, all'art. 16, sostiene l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2.12.2013, il quale stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth EmploymentInitiative (YEI), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013,la quale delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);

VISTO l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22.04.2014, il quale individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUE L 352 del 24.12.2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11.07.2014, che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'Iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2013, avente ad oggetto l'approvazione delle "Linee guida in materia di tirocini" che detta disposizioni in merito al tirocinio;

VISTI la Legge Regionale n. 23 del 5.08.2013 - "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" ed il successivo Regolamento Regionale n. 3 del 10.03.2014 – "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

VISTO l'art. 32 della Legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

DATO ATTO CHE:

- in data 9.06.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 5.05.2014, rettificata con successivo atto n. 974 del 20.05.2014, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione ed è stato dato mandato al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la stessa e di apportarvi le modifiche ritenute necessarie;
- con la sopra citata Deliberazione di Giunta n. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, si è dato altresì mandato ai singoli Servizi Regionali interessati, Formazione Professionale, Politiche per il Lavoro, Politiche Giovanili, Autorità di Gestione P.O. FSE - nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione "che ne assicura il coordinamento complessivo", di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla stessa deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani, attribuendo al Servizio Politiche per il Lavoro, tra le altre, la Misura 5 – Tirocini extra-curriculari, anche in mobilità geografica";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 4.06.2014 è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, finalizzato a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre il gap tra giovani e occupazione;
- con successive Determinazioni del Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE (D.D. n. 200 del 7.08.2014 e D.D. n. 126 del 15.05.2015) sono state apportate modifiche al "Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- da ultimo, con Deliberazione di Giunta n. 2274 del 17.12.2015 sono state disposte ulteriori modifiche al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014";
- tra le misure previste all'interno del citato Piano di Attuazione figura altresì il "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica" (Scheda 5), la cui attivazione, in conformità alla disciplina regionale vigente, può essere promossa sia dai servizi per l'impiego che da altri soggetti pubblici e privati individuati all'interno dell'art. 3, Legge Reg. n. 23/2013 e dell'art. 5, Regolamento Reg. n. 3/2014;
- in particolare, la Misura 5 fa riferimento alla attivazione di tirocini formativi e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro rivolti a giovani di età compresa tra 16 e 29 anni, che hanno assolto, ovvero sono esenti dall'obbligo di istruzione e formazione, iscritti al programma Garanzia Giovani, prevedendo in loro favore l'erogazione di una indennità di partecipazione nella misura e alle condizioni definite con successivi provvedimenti;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 405 del 2.10.2014, modificata con A.D. n. 425 del 14.10.2014 ed integrata con successivo A.D. n. 430 del 31.10.2014, è stato adottato, giusta Deliberazione di Giunta n. 1729 del 1.08.2014, l'Avviso Multimisura finalizzato a selezionare attori (organizzati nella forma di Associazioni Temporanee di soggetti pubblici e/o privati che operano nel cam-

po dei servizi per il lavoro e in quello della formazione professionale) ritenuti, all'esito dell'esame di ammissibilità e della valutazione da parte di apposito nucleo, idonei alla realizzazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, secondo quanto indicato nelle "schede misura" allegate ed in attuazione delle ulteriori indicazioni relative alle modalità gestionali che la Regione si è riservata di adottare con ulteriori atti;

- con particolare riferimento alla promozione di tirocini, il predetto Avviso Multimisura ha previsto che l'erogazione dei relativi servizi venga attuata in raccordo tra Centri per l'impiego (di seguito, per brevità, C.P.I.) ed Associazioni Temporanee di Scopo (di seguito, per brevità, A.T.S.), demandando a successivi provvedimenti regionali la definizione delle modalità operative attraverso le quali realizzare tale raccordo;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 598 del 23.12.2014 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute in risposta all'Avviso Multimisura e, successivamente, sottoscritti gli atti unilaterali d'obbligo, in conformità allo schema approvato con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.02.2015;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1044 del 18.05.2015 sono stati approvati i modelli di convenzione e progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini nell'ambito del programma in oggetto;
- sempre in conformità alla DGRn. 813/2014, rettificata con D.G.R. n. 974/2014, in considerazione della competenza dei C.P.I. a promuovere tirocini extra-curriculari, sono state approvate, con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07.07.2015 , le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- con Deliberazione di Giunta n. 1527 del 31.07.2015, dato atto della competenza dei C.P.I. ad attuare una serie di misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, nonché dell'avvio e della realizzazione di talune attività, è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e le singole Amministrazioni Provinciali,
- unitamente alla Regione Puglia, le Province e la città Metropolitana di Bari hanno provveduto alla sottoscrizione della sopra indicata convenzione per l'erogazione, attraverso i C.P.I., dei servizi relativi alle Misure previste dal PAR Puglia;

RILEVATO CHE:

- la Regione ha destinato nel piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani un ammontare massimo pari ad euro 25.000.000,00 (risorse YEI) per l'erogazione della misura 5, "Tirocinio extracurriculare anche in mobilità geografica", come indicato nell'art. 4 della Convenzione stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione;
- in particolare, sempre in relazione alla realizzazione della Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica"è stata prevista, all'interno del sopra citato Avviso Multimisura, una dotazione finanziaria complessiva di € 17.500.000,00=, di cui € 2.500.000,00 quale contributo per la promozione dei tirocini ed € 15.000.000,00 quale indennità di partecipazione riconosciuta ai tirocinanti, per il tramite dell'INPS;
- successivamente, dapprima con la citata D.G.R. n. 2274/2015 e da ultimo con D.G.R. n. 619 del 02/05/2017, sono state riprogrammate le risorse finanziarie e, in particolare, relativamente alla Misura 5, è stato disposto un incremento per un ammontare complessivo di € 51.665.000,00=, di cui € 34.000.000,00 da destinare al pagamento delle indennità in favore dei tirocinanti;
- ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", il tirocinante ha diritto a percepire una indennità in ragione della partecipazione alle attività formative, fissata, per legge, nella misura mensile forfettaria di € 450,00 (euro quattrocentocinquanta/00), al lordo delle ritenute di legge eventualmente dovute. In ogni caso, il contributo non può eccedere la somma complessiva di € 2.700,00 (euro duemilasettecento/00) per il caso in cui il tirocinio

abbia la durata massima di sei mesi; ovvero, la somma complessiva di € 5.400,00 (euro cinquemilaquattrocento/00) qualora il tirocinio sia destinato a disabili, persone svantaggiate, immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale ed abbia la durata massima di dodici mesi. Il diritto alla indennità, nella misura sopra indicata, matura allorché il tirocinante abbia partecipato almeno al settanta per cento delle attività formative rapportato al monte ore mensile definito all'interno del progetto formativo individuale e si configura come un finanziamento in favore della persona, che non favorisce le imprese ospitanti e non costituisce, quindi, aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE;

- con Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 178 del 1 marzo 2016 - Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n.1148 del 4 giugno 2014 – è stato disposto che, per i tirocini attivati a fra data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, 00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con successiva Determinazione della Sezione Autorità di Gestione PO FSE n. 233 del 16 marzo 2016, a parziale rettifica della citata D.D. n. 178/2016, è stato disposto che, per i tirocini le cui convenzioni siano state trasmesse attraverso la piattaforma Sistema Puglia a far data dal 15 aprile 2016, l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450,00 sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300,00 e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150,00;
- con Determinazione del Dirigente Sezione Politiche per il Lavoro n. 149 del 26 aprile 2016, preso atto di quanto disposto con la citata D.D. n. 233/2016, sono state definite le modalità di attuazione della Misura 5, relativamente alla c.d. II Fase di attuazione della Garanzia Giovani;
- sempre ai sensi dell'Avviso Multimisura e delle "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani", l'indennità non spetta nel caso in cui il tirocinanterisulti titolare di ASPI o altra forma di ammortizzatore sociale;
- in data 31.03.2015 è stata sottoscritta tra Regione Puglia, lNPS e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della cd. Garanzia Giovani, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 45 del 1.04.2015 con la quale è stato approvato il format e demandata al Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro la relativa sottoscrizione;
- la predetta convenzione prevede che le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'INPS secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni;
- l'INPS effettua i pagamenti nei limiti delle risorse finanziarie anticipate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e versate direttamente all'ente previdenziale; a tal fine, la Regione comunica all'INPS, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, entro il giorno 10 del mese successivo a quello di conclusione del bimestre precedente, l'elenco dei soggetti aventi titolo a fruire dell'indennità di tirocinio;
- in conformità con quanto precisato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 0010894 del 14.05.2015), le Regioni che non intendano prevedere il meccanismo della cumulabilità dell'indennità di tirocinio con la percezione degli ammortizzatori sociali, nelle ipotesi di tirocinanti che risultino dalla verifica SIP titolari di una misura di sostegno al reddito, non invieranno alle sedi regionali i nominativi dei beneficiari;

- con atto prot. n. 0010894.14-05-2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alle modalità con le quali rendere disponibile la provvista finanziaria da parte dell'INPS ai fini del pagamento delle indennità di tirocinio;
- da ultimo, con nota prot. n. 0007199 del 18.05.2017 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ha disposto che la somma a valere sul PON YOG da destinare all'INPS per l'erogazione ai giovani NEET dell'indennità di partecipazione ai tirocini è pari ad € 34.000.000,00.

RILEVATO, INFINE, CHE:

- ai sensi del sopra citato Avviso Multimisura (Scheda 5) e delle sopra richiamate "Linee Guida in tema di attivazione di tirocini extra-curriculari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani" è posto a carico dei soggetti promotori (partners all'interno delle A.T.S. e C.P.I.) l'obbligo di inoltrare, attraverso la piattaforma dedicata e a cadenza bimestrale, la richiesta di erogazione dell'indennità di partecipazione, corredata della documentazione prescritta e attestante l'effettivo svolgimento delle attività formative;
- con note prot. n. AOOAdGFSE/0017751 del 10.09.2015 e prot. n. AOO_060/0011452 del 10.09.2015 è stato comunicato rispettivamente alle A.T.S. e ai C.P.I. che, a far data dal 14.09.2015, sarebbe stata disponibile *on line* la procedura telematica per l'invio della documentazione prescritta dall'Avviso Multimisura (Scheda 5) e dalle Linee guida, segnalando l'obbligatorietà dell'utilizzo della piattaforma dedicata all'interno del sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/garanziagiovani;
- a partire dal 14.09.2015 sono state inserite le istanze relative alla rendicontazione delle attività formative svolte nell'ambito di tirocini avviati a partire dall'11.05.2015 per il tramite dei C.P.I. e dal 27.05.2015 per il tramite delle A.T.S.;
- il bimestre è individuato in piattaforma con riferimento al bimestre solare, tenuto conto della data iniziale indicata nel progetto formativo e nel calendario delle attività;
- a partire dalla data dell'8.10.2015 è stata attivata per i soggetti promotori la funzione che consente loro di riscontrare le richieste di integrazione documentale inviate, sempre per il tramite della piattaforma telematica, dagli uffici regionali;
- con nota prot. n. AOO_060/0013395 del 22.10.2015 il Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro ha fornito ulteriori chiarimenti in merito ai tirocini attivati nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Puglia 2014;
- in ordine alle richieste di erogazione della indennità di partecipazione al sesto bimestre di attività formative inserite in piattaforma nel periodo compreso tra il 21.04.2017 ed il 05.06.2017, alla data di adozione del presente atto, risulta perfezionata l'attività istruttoria relativamente alle istanze presentate dai tirocinanti riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- sulla base della documentazione prodotta dai soggetti promotori dei tirocini e sulla base delle risultanze istruttorie presenti in piattaforma, di cui con il presente provvedimento si prende atto, sussistono i presupposti per la erogazione del trattamento economico nei confronti dei tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, relativamente al periodo e per il numero di mensilità ivi riportati; il tutto per un importo complessivo pari ad € 10.800,00 (euro diecimilaottocento/00);
- alla data di adozione del presente atto, sulla base dei dati disponibili all'interno del Sistema Informativo Percettori (SIP), risulta che nessuno dei tirocinanti di cui all'Allegato A è stato titolare di ammortizzatori sociali nel periodo di partecipazione alle attività formative in relazione al quale viene riconosciuto il diritto alla indennità di cui al presente provvedimento.

Tanto premesso e precisato, con il presente atto, considerate le risultanze istruttorie presenti in piattaforma, si rende necessario autorizzare l'INPS, in qualità di ente pagatore, alla erogazione dell'indennità di partecipazione relativa al sesto bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, co. 1, L.R. n. 7/1997

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di dare atto che i tirocinanti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, hanno diritto alla erogazione della indennità di partecipazione al sesto bimestre di attività formative, per il numero di mensilità e relativamente al periodo precisati all'interno del citato Allegato; il tutto per un importo complessivo pari ad € 10.800,00 (euro euro diecimilaottocento/00);

- di autorizzare l'INPS al pagamento dell'indennità di partecipazione relativa al sesto bimestre, nei limiti delle risorse disponibili, comunicando, tramite il Sistema Informativo Percettori e secondo le modalità definite in convenzione, i nominativi dei soggetti e l'importo del trattamento economico come riportati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; l'istanza dovrà essere inviata a mezzo pec(tirocini.garanziagiovani.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it), indicando il codice identificativo della pratica, **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina, che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato (per estratto) all'albo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione

"Amministrazione trasparente";

d) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore alla Formazione e Lavoro;
e) sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la notifica agli interessati.

Il presente atto, redatto in unico originale, è composto da n. 12 pagine in originale, di cui n. 1 pagine contenenti l'Allegato A.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

ALLEGATO A

N.	Codice pratica	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Inizio VI bimestre attività formative	Fine VI bimestre attività formative	CUP	€	N. Mensilità riconosciute
1	7Q56GK5	ISSAH	IBRAHIM	SSHBHM97C20Z318J	14/02/2017	13/04/2017	B47H14004220006	900	2
2	7FJSBO7	VITACCA	SARA	VTCSRA90S64C136Y	15/02/2017	13/04/2017	B87H14006130006	900	2
3	6KKLC54	SANTAMARIA	ELISABETTA	SNTLBT92P50A662X	12/02/2017	11/04/2017	B47H14004740006	900	2
4	DAN7OJ6	TROVISI	DOMENICO	TRVDNC93D03H096G	12/02/2017	11/04/2017	B47H14004650006	900	2
5	TPCYEP2	AZZARONE	GUSEPPE	ZZRGPP94H07Z404A	12/02/2017	11/04/2017	B97H14006880006	900	2
6	DTFOR73	LATERZA	MICHELE	LTRMHL93M12A662P	07/02/2017	04/04/2017	B87H14006690006	900	2
7	DXA6DD8	LORUSSO	DOMENICO	LRSDNC93S15A225Y	02/03/2017	01/05/2017	B77H14009210006	600	2
8	71N10Y2	FUMAROLA	DONATO	FMRDNT94L19L109C	14/02/2017	14/04/2017	B57H14006640006	900	2
9	FKUR9Q7	VIVA	VIRGINIA	VVIVGN89B63B180U	14/02/2017	13/04/2017	B87H14008190006	900	2
10	OIUSD41	BILAL	HAZRAT	BLLHRT95B21Z236V	16/03/2017	12/05/2017	B87H14009200006	600	2
11	7FAJJE8	DE MARCO	ANGELO	DMRNGL90P01L049X	18/02/2017	17/04/2017	B27H14004930006	900	2
12	N4SMCX4	RIGGIO	MARIA GLORIA	RGGMGL90P53E648P	14/02/2017	13/04/2017	B17H14003920006	900	2
13	BYKPFD9	SILVESTRI	PIETRO	SLVPTR88T09L049W	30/03/2017	29/05/2017	B27H14007030006	600	2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 20 giugno 2017, n. 266

DGR n. 219 del 23/02/2017. Percorso per l'erogazione a carico del SSR dei prodotti privi di glutine a favore degli assistiti celiaci della regione Puglia – Dematerializzazione dei buoni. Avvio fase a regime dal 1 luglio 2017.

Il DIRIGENTE della SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e s.m.i.;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e s.m.i.;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito *ai* principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.
Sulla base dell'istruttorio espletata dalla quale emerge quanto segue.

Sulla base dell'istruttoria espletata, come di seguito riportata:
Premesso che:

- li Ministero della Salute, con decreto del 8/6/2001 recante "Assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare", ha regolamentato, tra l'altro, l'erogazione dei prodotti, destinati ad una alimentazione particolare ai pazienti affetti da mordo celiaco, compresa la variante clinica della dermatite erpetiforme;

- La Giunta regionale con provvedimento n. 251 del 26/2/2009, preso atto di quanto disposto dal già citato Decreto del Ministero della Salute del 8/6/2001, ha stabilito l'ampliamento delle modalità di erogazione dei prodotti senza glutine a carico del Servizio Sanitario Regionale (55R), prevedendo la dispensazione oltre che presso le farmacie convenzionate e i servizi farmaceutici delle Aziende Sanitarie Locali anche presso gli esercizi commerciali autorizzati nel settore merceologico alimentare iscritti nel registro delle imprese, le parafarmacie ed i laboratori di produzione e vendita, in regola con la normativa vigente in materia di alimenti;

- con la citata delibera di Giunta regionale è stato istituito uno specifico percorso operativo sperimentale, finalizzato a soddisfare le specifiche esigenze degli assistiti, basato sull'utilizzo di buoni mensili cartacei frazionabili, di valore pari a quello stabilito dal Decreto del Ministero della salute 04/5/2006, incrementato per gli assistiti di sesso femminile e di età superiore ai 10 anni con DGR n.1063/2012;
- con la DGR n 1827 del 4/8/2010, a seguito della conclusione della fase di sperimentazione, sono state meglio dettagliate le modalità operative riguardanti la stampa e la consegna dei buoni da parte delle Aziende Sanitaria Locali agli assistititi aventi diritto, le modalità di erogazione e di rendicontazione da parte delle farmacie private convenzionate, delle parafarmacie e degli esercizi commerciali;

- infine, con la DGR n. 424 del 10/3/2011 e con la determinazione dirigenziale n. 275/2012 del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione è stato ulteriormente rivisto il percorso per l'erogazione dei prodotti privi di glutine a favore degli assistiti affetti da celiachia anche alla luce dell'avvio del Nuovo Sistema Informativo Regionale, denominato "Edotto", prevendo anche la possibilità di sostituire con il tempo i buoni cartacei con un sistema di dematerializzazione degli stessi;

Considerato che:

- in linea con le previsioni della precitata DGR n. 424/2011 e della D.D. n. 275/2012, si sono create le condizioni organizzative e tecniche per avviare il processo di dematerializzazione dei buoni per l'acquisto con oneri a carico del SSR e di gestione on line dell'erogazione dei prodotti privi di glutine a favore degli assistiti affetti da celiachia;
- l'introduzione di un sistema di dematerializzazione dei buoni cartacei, mediante collegamento telematico delle farmacie, delle parafarmacie e degli esercizi autorizzati al sistema Edotto consente di ottenere sia una semplificazione dei processi, sia l'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse materiali e umane delle Aziende Sanitarie Locali con conseguenti risparmi e maggiore controllo;
- il nuovo modello di gestione, basato su procedure completamente informatizzate, consente di raggiungere i seguenti obiettivi:

a) soddisfare le esigenze manifestate dai cittadini affetti da celiachia i quali chiedono una maggiore valorizzazione della prestazione assicurata dal SSR in termini di accessibilità al servizio convenzionato e uniformità di acquisto degli alimenti;
b) svincolare il cittadino dall'acquisto dei prodotti senza glutine per un importo pari al valore del buono cartaceo, limitandone così sia la varietà di scelta dei prodotti, sia la sua libertà di approvvigionamento nei vari canali a disposizione e nel corso del mese;
c) agevolare gli assistiti che in tal modo non devono presentarsi periodicamente presso gli sportelli delle ASL per ritirare i buoni cartacei;
d) facilitare la spesa del buono mensile presso tutti i Punti Vendita autorizzati;
e) superare i limiti provinciali, permettendo al cittadino una libera scelta di approvvigionamento in tutto il territorio regionale;
f) possibilità per le ASL di disporre in tempo reale delle situazioni esatte di spesa riferite a ogni individuo, consentendo anche il recupero delle eccedenze non spese;
g) semplificare le procedure di rendicontazione da parte delle farmacie, parafarmacie e degli esercizi convenzionati;
h) accelerare i tempi di pagamento da parte delle ASL.

- è opportuno, al fine di consentire una progressiva introduzione del nuovo processo di distribuzione in modalità telematica, far precedere l'implementazione su scala regionale da una sperimentazione in un ambito territoriale limitato, con il coinvolgimento delle farmacie private convenzionate, delle parafarmacie ed esercizi commerciali convenzionati insistenti presso la ASL BT;
- qualsiasi percorso di digitalizzazione con contestuale sostituzione dei buoni cartacei con strumenti elettronici deve essere effettuato con la dovuta attenzione al fine di assicurare, in continuità con quanto già avviene in Regione Puglia, una capillare diffusione delle farmacie, parafarmacie e degli esercizi in convenzione con le ASL dove sia consentito l'utilizzo del contributo in favore degli assistiti celiaci, garantendo in tal modo la concorrenza tra diversi prodotti e canali di vendita come raccomandato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nel documento del 19 luglio 2016, reperibile sl portale istituzionale della stessa Autorità;

Rilevato che:

- il 28/10/2016 presso la sede della Regione Puglia, Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, si è svolto un primo incontro alla presenza della Associazione Italiana Celiachia Sezione Pugliese, dell'Ordine dei Farmacisti delle province di BA-BT, di Assofarm Puglia, di Federfarma BT e degli esercizi commerciali della provincia di BT, nel corso del quale è stato esposto il nuovo modello organizzativo, come riportato in allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- nel corso della riunione è stato condiviso che la fase pilota possa avere inizio dal 1/4/2017 per una durata

di almeno tre mesi propedeutica alla estensione a regime nelle altre ASL pugliesi;
- il nuovo modello operativo prevede:
  a) la consegna da parte degli sportelli abilitati della ASL BT di un codice PIN ai pazienti in possesso della prevista esenzione per patologia, appositamente generato da parte del sistema informativo regionale Edotto;
  b) la consegna del codice PIN anche da parte delle restanti Aziende ASL agli aventi diritto in quanto, esaurita la fase pilota del progetto in parola, si provvederà ad estendere la nuova modalità sull'intero territorio regionale;
  c) l'erogazione dei prodotti privi di glutine nel limite massimo dell'importo mensile previsto a seguito di presentazione della tessera sanitaria e di utilizzo del PIN presso le farmacie, le parafarmacie e gli esercizi convenzionati collegati telematicamente in tempo reale con il sistema informativo Edotto;

- con nota prot. AOO_081/2535 del 23/11/2016 della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche sono state fornite le prime indicazioni operative propedeutiche all'avvio della sperimentazione presso la ASL BT;
- con nota prot A00_081/0000681 de108/2/2017 della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche - Servizio Politiche del farmaco, a seguito di un ulteriore incontro svoltosi il 6/2/2017 presso la sede della Regione Puglia alla presenza della Associazione Italiana Celiachia Sezione Pugliese, dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Bari-BT, di Assofarm Puglia, di Federfarma BT, degli esercizi commerciali della provincia di BT e della Associazione Italiana Negozi di Celiachia (AINC), sono state fornite ulteriori indicazioni operative per l'avvivo del Progetto Pilota della ASL BT a far data dal 1 aprile 2017 e nel contempo sono state sollecitate tutte le restanti ASL al rilascio del codice PIN agli assistiti celiaci in possesso della esenzione.

Rilevato inoltre che:
- l'art. 39 comma 4 della L.R. n. 4/2010, così come modificato con la L.R. n. 5/2013, che dispone che "la *Giunta Regionale con proprio provvedimento stabilisce lo scadenziario per il conferimento dei dati e delle informazioni da parte delle aziende sanitarie, istituti ed enti del SSR ai sistemi informativi regionali."*
- l'art. 39 comma 7 della L.R. n. 4/2010, così come modificato con la L.R. n. 5/2013, che dispone che *"Con deliberazione della Giunta regionale, nel rispetto di quanto previsto dal presente articolo, sono individuati gli obblighi informativi e le relative modalità tecniche di assolvimento a carico delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliero-universitarie, degli IRCCS pubblici e privati, degli enti ecclesiastici, delle strutture private accreditate con*
- *SSR e del personale convenzionato con il SSR."*
- Con DGR n. 219/2017 la Giunta Regionale ha stabilito di
  a) di disporre l'avvio del progetto pilota di gestione online del processo di erogazione dei prodotti privi di glutine a carico del SSR agli assistiti pugliesi affetti da celiachia a far data dal 1 aprile 2017 per la durata minima di tre mesi, da attuare presso la ASL BT, propedeutico all'estensione sull'intero territorio regionale;
  b) di approvare il flusso operativo gestionale per la dispensazione dei prodotti privi di glutine a carico degli assistiti come descritto in narrativa ed in dettaglio nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  c) di stabilire che, ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 4/2010, le farmacie, le parafarmacie e gli esercizi commerciali convenzionati con le ASL per l'erogazione dei prodotti privi di glutine a carico del SSR sono tenuti a conformarsi alle nuove modalità di gestione telematica del processo, che contemplano anche la possibilità di utilizzare direttamente la *web application* del sistema Edotto, senza ulteriori oneri per la struttura erogante;
  d) di autorizzare la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche a fornire con proprie note indicazioni tecniche ed operative di dettaglio per l'implementazione del nuovo modello telematico di gestione del processo di erogazione dei prodotti privi di glutine nonché di stabilire con determinazione dirigenziale la

conclusione della fase pilota e l'estensione del nuovo modello su scala regionale;

- in data **1 aprile 2017** è partito in fase sperimentale il sistema di dematerializzazione dei buoni per celiaci per l'acquisto di prodotti senza glutine presso la ASL BT come previsto dalla DGR n. 219/2017 sopra richiamata;
- la fase sperimentale presso la ASL BT ha avuto esito positivo come sinteticamente riportato nello schema di seguito riportato nel quale si evidenziano le transazione effettuate e gli esercizi/farmacie coinvolti nella fase pilota;

	Aprile 2017	**Maggio 2017**
Nr. di celiaci	**1.085**	**1.094**
Nr. Di celiaci che hanno utilizzato la tessera sanitaria	**1.031**	**1.048**
Importo accreditato nel mese	**125.074,00**	**126.032,00**
Importo speso	**117.486,56**	**119.672,33**
Nr. di transazioni effettuate	**2.940**	**3.091**
Nr. Di farmacie che hanno effettuato transazioni	**38/107**	**38/107**
Nr. Di esercizi che hanno effettuato transazioni	**10/12**	**11/12**

- con nota prot. AOO_081/2344 del 9 maggio 2017 è stata comunicata alle Aziende Sanitarie Locali l'intenzione di procedere all'avvio a regime come previsto dalla DGR n. 219/2017 dal 1 luglio 2017 su tutto il territorio pugliese dopo una fase di pilota di tre mesi;
- con la stessa nota è stata convocata una riunione con le Aziende Sanitarie Locali per il giorno **19 maggio 2017** per definire e condividere le modalità operative di gestione del processo organizzativo e tecnico;
- con nota prot. **AOO_081/PROT/23/05/2017/0002609** sono stati comunicati gli esiti della riunione a tutte le ASL e sono state fornite disposizioni operative per la gestione del processo organizzativo e tecnico; tale comunicazione è stata inviata anche alle Associazioni di categorie delle farmacie ed ai rappresentanti degli esercizi convenzionati, nonché alla Sezione regionale dell'Associazione Italiana Celiaci (AIC);
- con successiva nota prot. **r_puglia/AOO_081/PROT/06/06/2017/0002800** è stata convocata ulteriore riunione di stato avanzamento lavori (SAL) presso la sede della Regione Puglia alla presenza oltre che dei referenti delle ASL anche dei referenti delle Associazioni di categorie delle farmacie, degli esercizi convenzionati, nonché alla Sezione regionale dell'Associazione Italiana Celiaci (AIC) nel corso della quale si è discusso delle ulteriori attività propedeutiche all'avvio del processo;
- nel corso dell'incontro si è dato atto anche della calendarizzazione delle giornate di informazione presso le Associazioni di categorie della farmacie e le ASL per quanto attiene gli esercizi convenzionati a cura del fornitore del sistema Edotto come di seguito riportato:

ASL BA
Incontro le farmacie: 22 e 23 giugno 2017;
Incontro con gli esercizi commerciali: già effettuato
ASL BR
Incontro le farmacie: 21 giugno 2017;
Incontro con gli esercizi commerciali: già effettuato
ASL FG
Incontro le farmacie: 23 giugno 2017;

Incontro con gli esercizi commerciali: in fase di definizione

ASL LE

Incontro le farmacie: 20 giugno 2017;

Incontro con gli esercizi commerciali: già effettuato

ASL TA

Incontro le farmacie: già effettuato

Incontro con gli esercizi commerciali: già effettuato

- sono state implementate nuove funzionalità nel portale regionale della salute e nella *app* PugliaSalute che consentono ai cittadini affetti da celiachia di verificare il proprio credito residuo mensile, di avere il dettaglio della transazioni effettuate e di modificare il proprio PIN;
- la Associazione Italiana Celiaci — Sezione Puglia ha rappresentato un elevato grado di soddisfazione tra i propri iscritti con riferimento alla sperimentazione avviata dal 1 aprile 2017 presso la ASL BT;
- le nuove modalità di gestione telematica del processo, che contemplano anche la possibilità di utilizzare direttamente la web application del sistema Edotto, senza ulteriori oneri per la struttura erogante (farmacia, parafarmacie, esercizio commerciale convenzionato);

Per tutto quanto sopra esposto si rende necessario stabilire ai sensi della DGR n. 219/2017 l'avvio a regime su tutto il territorio pugliese della dematerializzazione dei buoni per l'acquisto di prodotti senza glutine con oneri a carico del SSR per gli assistiti affetti da celiachia a decorrere dal 1 luglio 2017;

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 - Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DIgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n.28/2001 e del D.lgs. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. di **stabilire,** per tutto quanto esposto in narrativa, ai sensi della DGR n. 219/2017 (pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 28 del 7-3-2017, la conclusine della fase pilota e l'avvio a regime su tutto il territorio pugliese della dematerializzazione dei buoni per l'acquisto di prodotti senza glutine con oneri a carico del SSR per gli assistiti affetti da celiachia a decorrere dal **1 luglio 2017,** come descritto nell'allegato "A" alla DGR ***n.*** 219/2017;

2. di **dare atto** che dal **1 luglio 2017** cessa la validità dei buoni cartacei emessi dalle Aziende Sanitarie Locali in favore degli assistiti affetti da celiachia e che dalla stessa data è possibile procedere all'acquisto dei prodotti privi di glutine con oneri a carico del SSR esclusivamente mediante il codice personale PIN rilasciato dalla ASL di appartenenza;

3. di **dare atto** che le farmacie convenzionate pubbliche e private continuano, sino a diversa disposizione, a consegnare la distinta contabile riepilogativa (DCR) ai Servizi Farmaceutici della ASL relativa ai prodotti privi di glutine secondo le consuete modalità, allegando le ricevute di consegna prodotte dal sistema Edotto ed i "fustelli" dei prodotti erogati;

4. di **stabilire** che dalla mensilità del mese di luglio 2017 (prodotti acquistati dagli assistiti nel mese di luglio) gli esercizi commerciali e le parafarmacie provvedano ad emettere una sola fattura per tutte le erogazioni effettuate indipendentemente dalla ASL o dal Distretto di residenza dell'assistito e trasmettano i prospetti riepilogativi ed i "fustelli" esclusivamente al Distretto sociosanitario presso il quale insiste l'esercizio commerciale;

5. di **dare atto** che per mezzo del sistema informativo sanitario regionale Edotto si procederà al calcolo automatico delle matrici di mobilità sanitaria interaziendale di fini della compensazione delle spese sostenute per assistiti di altra ASL della Regione Puglia;

6. di **rimandare** a successivo provvedimento la revisione dello schema di convenzione tra Aziende Sanitarie Locali ed esercizi commerciali e parafarmacie per l'erogazione di prodotti privi di glutine a carico del SSR in favore di assistiti affetti da celiachia, nonché la definizione di modalità operative per il superamento della consegna dei "fustelli" dei prodotti consegnati;

7. di **dare mandato** alla società Exprivia Healthcare, fornitore del sistema Edotto, di assicurare il massimo supporto alle strutture interessate;

8. di **dare mandato** alle Aziende Sanitarie Locali di assicurare la massima diffusione delle disposizioni della DGR n. 219/2017 e del presente atto e di fornire adeguate istruzioni alle strutture aziendali interessate ed alle farmacie, alle parafarmacie ed agli esercizi commerciali convenzionati.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo Telematico della Regione Puglia e sul bollettino ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it,
- è composto da n. 8 pagine e viene redatto in forma integrale.
- è immediatamente esecutivo;
- sarà notificato alle ASL, alle Associazioni di categoria delle Farmacie e degli esercizi commerciali, alla società Exprivia Healthcare IT ed a InnovaPuglia S.p.A.

Il Dirigente della Sezione
Ing. Vito Bavaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 15 giugno 2017, n. 83

SS 172 dir "dei Trulli". Tronco Fasano – Locorotondo. Lavori di razionalizzazione delle intersezioni e miglioramento ed adeguamento della sede stradale alla sec. C2 del D.M. 05/11/2001 del tratto Fasano-Laureto. 1° stralcio dal km 6+500 al km 9+500. Progetto esecutivo [CUP F57H15002370001] - VERIFICA DI OTTEMPERANZA

Proponente: ANAS S.p.A.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento dal funzionario istruttore e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che

Con nota prot. n. 153165 del 22.03.2017, acquisita al prot. uff. n. 3773 del 18.04.2017, ANAS S.p.A. ha trasmesso alla scrivente Sezione, copia su supporto informatico del progetto " SS 172 dir "dei Trulli". Tronco Fasano – Locorotondo. Lavori di razionalizzazione delle intersezioni e miglioramento ed adeguamento della sede stradale alla sec. C2 del D.M. 05/11/2001 del tratto Fasano. Laureto. 1° stralcio dal km 6+500 al km 9+500" ai fini dell'accertamento dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui alle Determinazioni dirigenziali n. 17 del 16.01.2014 e n. 223 del 29.07.2014 del Servizio Ecologia.

Con nota prot. n. 8203 del 26.04.2017(prot. Uff. AOO_089/4313 del 04.05.2017) la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto ha chiesto ad ANAS SpA copia cartacea del progetto esecutivo.

Con nota prot. CDG-0237498-P del 09.05.2017(prot. Uff. AOO_089/5120 del 24.05.2017), ANAS SpA ha riscontrato a quanto richiesto trasmettendo alla Soprintendenza una copia del progetto in formato cartaceo.

Nella seduta del 16.05.2017, il Comitato Regionale per la VIA ha rilasciato il proprio parere, verificando positivamente l'ottemperanza delle prescrizioni indicate nelle determinazioni dirigenziali n. 17 del 16.01.2014 e n. 223 del 29.07.2014 del Servizio Ecologia.

Con nota prot. n. AOO_089/4894 del 18.05.2017, ai sensi dell'art. 14 comma 3 della L. n. 241/90 e ss.mm. ii, si provvedeva a trasmettere il parere del Comitato VIA regionale e a convocare Conferenza di Servizi degli enti coinvolti per il giorno 30.05.2017 al fine di addivenire ad univoche determinazioni per corrispondere alla istanza ricevuta,rendendo disponibile la documentazione trasmessa dal proponente.

Con nota prot. AOO_145/4455 del 29.05.2017 (prot. Uff. AOO_089/5310 del 30.05.2017), la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha verificato l'ottemperanza del progetto esecutivo alle prescrizioni rilasciate in sede di Parere paesaggistico/Attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga di cui alla DGR n.1915 del 29.09.2014.

Il 30.05.2017 si teneva regolarmente la CdS secondo il seguente ordine del giorno:

- Valutazione della proposta di ottemperanza predisposta dal proponente ANAS
- lettura ed analisi di pareri pervenuti;
- varie ed eventuali.

Durante i lavori della CdS, è stata data lettura dei pareri pervenuti edi tecnici ANAShanno illustrato i contenuti della documentazione presentata ai fini della verifica di ottemperanza, soffermandosi in particolare sulle prescrizioni indicate dalla Soprintendenza, assente alla seduta.

Conclusivamente, la CdS ha preso atto delle favorevoli valutazioni in merito all'ottemperanza pervenute da parte del comitato VIA regionale e da parte della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio della Regione Puglia e ha chiuso i lavori assegnando un termine di 15 giorni ad ARPA Puglia e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto per far pervenire il proprio contributo in merito alla verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni di competenza.

Il verbale della CdS del 30.05.2017, unitamente ai contributi acquisiti, è stato trasmesso dal Servizio VIA-VINCA della Regione Puglia con nota prot. n. AOO_089/5461 del 01.06.2017.

Con nota prot. n. 10941 del 31.05.2017(prot. Uff. AOO_089/5432 del 01.06.2017) la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto ha trasmesso il proprio parere favorevole alla realizzazione delle opere, subordinato al rispetto di alcune condizioni.

Con nota prot. n. 36091 del 07.06.2017 (prot. Uff. AOO_089/5743 del 12.06.2017)il DAP di Brindisi dell'ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere favorevole con riferimento all'ottemperanza da parte di ANAS della prescrizione n. 1.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20/05/2011,

VISTO l'art. 23 della L.R. n.18/2012, che dispone che i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con Fondi Strutturali, sono di competenza regionale;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTA la Determinazione n.22 del 20/10/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determina Dirigenziale n. 17 del 16.01.2014 avente ad oggetto "*Procedura di Valutazione di Impatto ambientale - S.S. 172 dir - Progetto e messa in sicurezza nel tratto Fasano-Laureto, compreso tra il Km 6+500 e il km 9+500"* e la Determina Dirigenziale n. 223 del 29.07.2014 "*Procedura di Valutazione di Impatto ambientale - S.S. 172 dir - Progetto e messa in sicurezza nel tratto Fasano-Laureto, compreso tra il Km 6+500 e il km 9+500 - procedimento di riesame della DD n. 17 del 16.01.2014 in relazione alle prescrizioni apposte*";

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e organizzazione n. 997 del 23/12/2016

avente ad oggetto "Istituzione dei Servizi della Giunta Regionale";

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 16 maggio 2017;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente ad interim del Servizio VIA-VIncA

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di esprimere**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA del 16.05.2017, dei lavori della Conferenza dei Servizi del 30.05.2017 e di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento**, giudizio favorevole sull'ottemperanza delle prescrizioni ambientali di cui al provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale n.** n. 17/2014 e n. 223/2014 per il progetto della "*Strada Statale 172 dir - Progetto e messa in sicurezza nel tratto Fasano-Laureto, compreso tra il Km 6+500 e il km 9+500"* secondo quanto riportato in narrativa e negli allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 1: verbale della Conferenza dei Servizi del 30.05.2017;
  - Allegato 2: parere del Comitato VIA espresso nella seduta del 16.05.2017;
  - Allegato 3: contributo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
  - Allegato 4: contributo di ARPA Puglia;

- **di specificare** che resta in capo alle specifiche Autorità Competenti il rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'esecuzione dell'intervento;

- **di precisare** che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- **di stabilire** che ANAS SpA, nella sua qualità di struttura proponente, dovrà assicurare il pieno rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento e richiamate in narrativa, a cui è subordinata la valutazione favorevole resa sull'ottemperanza;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali ad ANAS SpA;

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Fasano
  - Provincia di Brindisi
  - MBAC Segretariato Regionale per i Beni e Attività Culturali
  - SBAP Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto
  - ARPA Puglia
  - REGIONE Puglia
    - Sezione infrastrutture per la mobilità
    - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - Comitato VIA c/o Segreteria Comitato

- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Arch. Lidia Alifano

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelin

Il Dirigente ad interim del Servizio VIA - VIncA
Dott.ssa Antonietta Riccio

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIOVIA e Vinca

Seduta di Conferenza di Servizi

Oggetto: SS 172 dir "dei Trulli". Tronco Fasano – Locorotondo. Lavori di razionalizzazione delle intersezioni e miglioramento ed adeguamento della sede stradale alla sec. C2 del D.M. 05/11/2001 del tratto Fasano . Laureto. 1° stralcio dal km 6+500 al km 9+500
Progetto esecutivo [CUP F57H15002370001] - **VERIFICA DI OTTEMPERANZA**
Proponente: ANAS S.p.A.

VERBALE

il 30 maggio2017 a partire dalle ore 10:20 in Modugno, presso la sede della Regione Puglia in via delle Magnolie n.6/8, si è tenuta la seduta della Conferenza di Servizi, convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/4894del 18.05.2017, con il seguente ordine del giorno:

- Valutazione della proposta di ottemperanza predisposta dal proponente ANAS
- lettura ed analisi di pareri pervenuti;
- varie ed eventuali.

La convocazione è stata notificata a tutti i soggetti in indirizzo delle citate note, inviate via PEC.

Sono presenti i rappresentanti della Sezione Autorizzazioni Ambientali, autorità competente in materia di VIA, e dell'ANAS S.p.A., soggetto proponente, come da foglio firme allegato.

Alle ore 10:20 il Responsabile del Procedimento apre i lavori descrivendo le principali fasi del procedimento. In considerazione dell'assenza di disposizioni specifiche nella normativa di riferimento regionale, il procedimento si svolge secondo il modulo della conferenza di servizi ed acquisendo la valutazione della ottemperanza alle prescrizioni espresse dal comitato VIA regionale in sede di valutazione ambientale.

Per quanto attiene ai tempi, mancando riferimenti specifici, si farà riferimento alla durata del procedimento standard che la norma generale L. 241/90 e s.m.i. pone pari a trenta giorni.

Il Responsabile del Procedimento da per letto il parere del Comitato regionale per la VIA, che ha verificato positivamente l'ottemperanza delle prescrizioni rilasciate e che è stato allegato alla nota di convocazione della CdS.

In risposta alla convocazione della CdS, ha inviato riscontro la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia (giusta nota prot. AOO_145/4455 del 29.05.2017, acquisita al prot. Uff. AOO_089/5310 del 30.05.2017). Il Responsabile del Procedimento passa alla lettura del parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, con la quale è stata verificata l'ottemperanza del progetto esecutivo alle prescrizioni rilasciate in sede di Parere paesaggistico/Attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga di cui alla DGR n.1915 del 29.09.2014.

Si da atto della richiesta della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto che con nota prot. 8203 del 26.04.2017 (prot. Uff. AOO_089/4313 del 04.05.2017) ha chiesto copia cartacea del progetto esecutivo cui ha dato riscontro Anas SpA con nota prot. CDG-0237498-P del 09.05.2017.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIOVIA e Vinca

Successivamente, invita i tecnici di ANAS S.p.A.ad illustrare i contenuti della Verifica di Ottemperanza presentata, soffermandosi in particolare sulle prescrizioni rilasciate dalla Soprintendenza, assente alla seduta.

A supporto della descrizione i tecnici di ANAS S.p.A. hanno predisposto una presentazione che lasciano agli atti e che sarà resa disponibile sul sito internet dell'autorità competente unitamente alla documentazione già pubblicata quale utile guida di supporto nelle valutazioni di competenza degli enti coinvolti.

I tecnici ANAS riferiscono che per l'espianto degli alberi di ulivo è stata presentata richiesta all'Ufficio Provinciale Agricoltura di Brindisi, in corso di perfezionamento.

Per quanto riguarda le alberature, l'arch. Banchini di ANAS S.p.A. evidenzia che dallo studio agronomico si evince che vi sono circa 28 alberature di ulivo monumentali censiti, e circa 58 alberature con caratteristiche di monumentalità, per cui il Presidente della CdS rammenta di dover sottoporre il progetto di espianto e reimpianto alla Commissione Ulivi Monumentali, ottemperando a quanto previsto dalle L.R. 14/2007 e L.R.4/2017.

Pertanto, con riferimento alla specifica prescrizione (n. 9) il Presidente della CdS evidenzia che per dare compiutezza all'ottemperanza alla prescrizione dovrà essere fatto la ricognizione degli ulivi con caratteristiche di monumentalità, da inoltrare a Comune e Regione, e che il piano deve essere sottoposto alla Commissione Ulivi Monumentali.

Per quanto riguarda la prescrizione n. 3, l'arch. Banchini di ANAS S.p.A. illustra gli elaborati progettuali relativi alle rotatorie di progetto, dai quali si evince lo studio e la riproposizione degli elementi paesaggistici del contesto non solo naturali, ma anche storici e antropici.

I tecnici di ANAS S.p.A. riferiscono di aver adempiuto alla prescrizione indicata dalla Soprintendenza Archeologica di prevedere la sorveglianza archeologica indicando espressamente nel quadro economico le spese per tale attività.

Per quanto riguarda la prescrizione che ha previsto la necessità di uno Studio acustico, i rappresentanti di ANAS S.p.A. riferiscono che lo studio condotto ha fatto emergere la necessità di prevedere una barriera antirumore, per una lunghezza di circa 80 m in corrispondenza del recettore sensibile "Istituto del Sacro Cuore". A tal fine è stata progettata una barriera di tipo mista, corten/vetro, quale migliore soluzione che contemperi esigenza di protezione acustica, sicurezza stradale (non limita visibilità), attenzione al paesaggio e alla presenza architettonica dell'Istituto del Sacro Cuore.

Con riferimento alla prescrizione sulle terre e rocce da scavo l'arch. Banchini di ANAS S.p.A. ribadisce che le terre e rocce da scavo saranno riutilizzate nell'area, per cui non ricorre l'obbligo per la redazione del PUT di cui al DM 161/2012.

Infine, il Responsabile del Procedimento richiede ad ANAS di fornire una copia cartacea del progetto per gli oneri di conservazione degli atti in capo all'autorità competente, non essendo questa dotata di un gestore documentale in grado di garantire il corretto adempimento a tale obbligo.

I rappresentanti di ANAS S.p.A. si impegnano in tal senso.

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e Vinca

Tutto ciò detto e premesso, conclusivamente, la CdS prende atto delle favorevoli valutazioni in merito all'ottemperanza pervenute da parte del comitato VIA regionale e da parte della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio della regione puglia ed in considerazione di attendere eventuali contributi da parte di ARPA con specifico riferimento alla prescrizione n. 1 e dalla Soprintendenza con riferimento alle prescrizioni di cui alla DGR n. 1915 del 29.09.2014 ,alle ore 12:30 chiude i lavori assegnando un termine di 15 gg ad ARPA Puglia e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto per far pervenire il proprio contributo in merito alla verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni rilasciate e consentire all'autorità competente di poter concludere il procedimento nei termini temporali di legge.

Modugno, 30.05.2017

Elenco allegati

1. foglio firme;
2. Nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, nota prot. 8203 del 26.04.2017 (prot. Uff. AOO_089/4313 del 04.05.2017);
3. Nota di Anas S.p.A., prot. CDG-0237498-P del 09.05.2017;
4. Nota della Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, prot. AOO_145/4455 del 29.05.2017 (prot. Uff. AOO_089/5310 del 30.05.2017).
5. Presentazione in power point e file pdf "Fasano-Laureto" disponibile, unitamente alla documentazione presentata in allegato alla istanza, al seguente link: http://www.pugliacon.sit.puglia.it/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/VIA/Progetti/Infrastrutture/ANAS_172_Fasano.rar

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente della Conferenza, dott.ssa Antonietta Riccio

Il Responsabile del Procedimento, ing. Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali
Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i.- Bari Tel. 080 540 3912

CONFERENZA DI SERVIZI
OGGETTO: ***SS 172 dir "dei Trulli". Tronco Fasano – Locorotondo. Lavori di razionalizzazione delle intersezioni e miglioramento ed adeguamento della sede stradale alla sec. C2 del D.M. 05/11/2001 del tratto Fasano . Laureto. 1° stralcio dal km 6+500 al km 9+500. Progetto esecutivo [CUP F57H15002370001] - VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
PROPONENTE: ***ANAS SpA***
DATA: 30.05.2017

ENTE	*Rappresentante (nome e cognome)*	*Qualifica*	*Numero TEL*	*Indirizzo e-mail*	*FIRMA*
ANAS SpA	BARBARA BANCHINI	TECNICO	06 4446 6392	ba.banchini@stradeanas.it	
ANAS SPA	ROBERTO GRIMALDI	(DELEGATO) TECNICO	335 83 26288	r.grimaldi@stradeanas.it	
REGIONE PUGLIA	ANTONIETTA RICCIO	DIR. AA	080/5404726	a.riccio@regione.puglia.it	
"	GIUSEPPE ANGELINI	Resp. del Procedimento	080/5407912 328 9145353	g.angelini@regione.puglia.it	
"	LIDIA ALIFANO	Funz. Istruttore	080/5407874	l.alifano@regione.puglia.it	

ENTE	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Numero TEL	Indirizzo e-mail	FIRMA

2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

AOO_145 / 4455 del 29/05/2017
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
A00_089/ 5310 del 30/05/2017

Destinatari:
REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

e, p.c.

ANAS SpA - Area Tecnica Nuove Costruzioni
anas.puglia@postacert.stradeanas.it

Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Puglia - Basilicata
oopp.puglia@pec.mit.gov.it

OGGETTO: **Comune di Fasano (BR).**
SS 172 dir "dei Trulli" – Lavori di razionalizzazione intersezioni e adeguamento della sede stradale alla sez. C2 del DM 05.11.2001 del tratto Fasano–Laureto, dal km 6+500 al km 9+500.
Contributo per verifica di ottemperanza.

Con riferimento alla nota prot. n. AOO_089/4894 del 18/05/2017, acquisita al prot. con n. AOO_145/4448 del 29/05/2017, con cui la Sezione Autorizzazione Ambientali ha convocato conferenza di servizi per il 30/05/2017, per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nelle Determinazioni Dirigenziali di VIA n. 17 del 16/01/2014 e n. 223 del 29/07/2014, si rappresenta quanto segue.

Premesso che:
- Con nota prot. CBA-0002284-P del 23/01/2012, acquisita al prot. con n. AOO_145/1702 del 16/02/2012, ANAS SpA ha trasmesso il progetto preliminare dell'opera in oggetto.
- In sede di tavolo tecnico dell'11/06/2012, questa Sezione (già Servizio Assetto del Territorio) ha comunicato le proprie "Osservazioni sul progetto preliminare", evidenziando le criticità paesaggistiche dell'intervento e richiedendo precipue modifiche progettuali al fine di minimizzare le medesime criticità e migliorare l'inserimento paesaggistico delle opere.
- Con nota prot. CBA-0035801-P del 11/10/2012, acquisita al prot. con n. AOO_145/10004 del 18/10/2012, ANAS SpA ha trasmesso un'ulteriore soluzione progettuale dell'opera adeguata in parte alle osservazioni enunciate nella predetta nota;

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 080.5403539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- Con nota prot. n. AOO_145/10624 del 06/11/2012, questa Sezione ha espresso le proprie ulteriori osservazioni sul progetto trasmesso con nota prot. CBA-0035801-P dell'11/10/2012; nello specifico si evidenziava che non apparivano recepite alcune prescrizioni, si rappresentava la necessità di produrre approfondimenti progettuali e si ribadivano prescrizioni per le fasi esecutive di progettazione.
- Con nota prot. CBA-0002150-P del 28/01/2013, acquisita al prot. con n. AOO_145/753 del 28/01/2013, ANAS SpA ha trasmesso il progetto definitivo dell'opera in oggetto.
- Con nota prot. n. AOO_145/9027 del 15/10/2013 questa Sezione ha espresso, ai fini della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, il proprio parere favorevole con prescrizioni.
- Il Servizio Ecologia, Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con determina Dirigenziale n. 17 del 16/01/2014, ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni, dando atto anche del parere e delle prescrizioni espressi da questa Sezione con nota n. AOO_145/9027 del 15/10/2013.
- In data 05/03/2014, Anas SpA ha presentato istanza di riesame della predetta determinazione dirigenziale, volta ad ottenere l'eliminazione di alcune prescrizioni.
- Con nota prot. n. CBA-0016334-P del 15/05/2014, acquisita al prot. con n. AOO_145/7741 del 26/05/2014, inviata anche alla Soprintendenza, ANAS SpA ha trasmesso il progetto definitivo dell'opera in oggetto adeguato alle prescrizioni espresse nella suddetta determina del Servizio Ecologia.
- Con nota prot. n. 5907 del 27/05/2014, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche di Puglia e Basilicata, ha convocato Conferenza dei Servizi, successivamente aggiornata al 29/07/2014 con nota prot. n. 6726 del 18/06/2014, acquisita al prot. con n. AOO_145/8764 del 20/06/2014.
- Con nota prot. n. AOO_145/8921 del 27/06/2014 inviata al Provveditorato e con nota prot. n. AOO_145/9523 del 16/07/2014 inviata alla Soprintendenza, questa Sezione ha trasmesso Relazione Tecnica Illustrativa ex art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. esprimendo parere favorevole con prescrizioni.
- La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, con nota prot. n. 11097 del 25/07/2014, ha ritenuto di *"sollevare delle osservazioni a riguardo degli interventi proposti nel progetto* [...]" esprimendo *"parere di competenza non favorevole"*.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 223 del 29/07/2014, il Servizio Ecologia, Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS ha parzialmente accolto l'istanza di revisione di prescrizioni contenute nella Determina n. 17 del 16/01/2014 avanzata da ANAS, volta alla eliminazione delle prescrizioni n. 5 e n. 7 ivi apposte, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale di VIA nella seduta del 22/07/2014.
- Il Comune di Fasano (BR), con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 02/09/2014 ha approvato il progetto definitivo dell'opera come variante allo strumento urbanistico.
- Con nota prot. n. 8523 del 01/08/2014, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche di Puglia e Basilicata ha riconvocato la Conferenza di Servizi per il 04/09/2014,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

richiamando le note prot. n. CBA-25886-P E n. CBA-25887-P del 31/07/2014 con cui ANAS SpA ha fornito alla Soprintendenza i chiarimenti richiesti.

- Con nota prot. n. 9310 del 05/09/2014, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche di Puglia e Basilicata ha trasmesso il verbale della suddetta CdS evidenziando che *"per gli aspetti di competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Brindisi – Lecce – Taranto e della Regione Puglia – Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, all'unanimità degli interventi all'odierna Conferenza di Servizi, si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni, rivolte all'ANAS, da intendersi sostitutive di quelle già agli atti prodotte dai predetti Enti"*.
- Conseguentemente, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1915 del 29/09/2014 sono stati rilasciati il Parere Paesaggistico e l'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga (artt. 5.03, 5.04 e 5.07 NTA del PUTT/P) con efficacia di Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 D.Lgs. 42/04), con le seguenti prescrizioni, già espresse nella CdS del 04/09/2014:
  1. *i tratti stradali dismessi a seguito delle opere di correzione dei raggi di curvatura, precisamente quelli compresi tra le sezioni 11 e 15 e tra le sezioni 68 e 75 di progetto, siano interessati da azioni di rinaturalizzazione e disimpermeabilizzazione attraverso i seguenti interventi:*
     - *asportazione del manto di asfalto e della fondazione stradale;*
     - *posa in opera di terreno vegetale;*
     - *posa a dimora di specie arbustive autoctone quali Arbutus unedo, Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia, ecc.;*
     - *realizzazione di specchie in pietra a secco ovvero altre strutture tipiche del territorio circostante;*
  2. *i muri controterra, ovvero i "muri di sostegno con guardrail in rilevato" e i "muri di sostegno in scavo", e le paratie esterne del tombino fino all'imbocco, siano rivestiti in pietra messa in opera a secco con filari orizzontali la cui faccia esterna sia realizzata utilizzando i tufi di facciata di cava o, in subordine, sia mitigata attraverso l'utilizzo di vegetazione a cascata o idrosemina;*
  3. *siano ripristinati tutti i muretti a secco dei quali non si prevede demolizione, compresi i "parietoni" di terrazzamento a bordo strada presenti in alcune zone dell'attuale tracciato;*
  4. *lo studio agronomico sull'espianto delle alberature sia integrato da un progetto con la localizzazione e la quantificazione dei reimpianti il quale deve contenere: valutazione di inserimento e planimetria di sostituzione con relazione sui tempi e le metodiche di espianto e reimpianto;*
  5. *le rotatorie siano sistemate con vegetazione arbustiva autoctona a bassa esigenza idrica (Arbutus unedo, Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia, ecc.) e dotate di un sistema di illuminazione a basso inquinamento luminoso;*
  6. *il progetto dell'impianto di illuminazione si rimodulato con l'utilizzo di sistemi illuminanti a basso inquinamento luminoso;*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

7. *le aree di cantiere e le relative opere complementari (piste di servizio, aree di stoccaggio, accessi, ecc), siano realizzate secondo quanto previsto negli elaborati di cantiere e non interessino l'area di pertinenza delle aree boscate; tali aree potranno essere interessate esclusivamente dall'allargamento stradale; dovrà essere totalmente ripristinato, a cantiere ultimato, lo stato dei luoghi nelle aree di cantiere.*

L'ottemperanza di cui ai punti 1), 3) e 5) dovrà essere verificata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Brindisi – Lecce – Taranto prima dell'approvazione del progetto esecutivo attraverso elaborati in scala adeguata anche con l'utilizzo di sezioni estese".

- Con nota prot. n. CDG_0153165-P del 22/03/2017, acquisita al prot. con n. AOO_145/3054 del 06/04/2017, ANAS SpA ha trasmesso gli elaborati del progetto esecutivo dell'opera in oggetto adeguato alle prescrizioni contenute nelle Determinazioni Dirigenziali di VIA n. 17 del 16/01/2014 e n. 223 del 29/07/2014;
- Con nota prot. n. AOO_089/4894 del 18/05/2017, acquisita al prot. con n. AOO_145/4448 del 29/05/2017, con cui la Sezione Autorizzazione Ambientali ha convocato conferenza di servizi per il 30/05/2017, per la suddetta verifica di ottemperanza.

Considerate le prescrizioni espresse:

- nella Determina del Servizio Ecologia, Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS n. 17 del 16/01/2014 di compatibilità ambientale (rivista con Determinazione dirigenziale n. 223 del 29/07/2014), dando atto anche del parere e delle prescrizioni espressi da questa Sezione con nota prot. n. AOO_145/9027 del 15/10/2013;
- nella DGR n. 1915 del 29/09/2014 di Parere Paesaggistico e Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga (artt. 5.03, 5.04 e 5.07 NTA del PUTT/P) con efficacia di Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 D.Lgs. 42/04), nella quale è specificato che "*l'ottemperanza di cui ai punti 1), 3) e 5) dovrà essere verificata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Brindisi – Lecce – Taranto prima dell'approvazione del progetto esecutivo attraverso elaborati in scala adeguata anche con l'utilizzo di sezioni estese*".

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di fornire, in spirito di collaborazione istituzionale, un contributo alla verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto alle prescrizioni della Determinazione di VIA n. 17 del 16/01/2014 modificata con Determinazione dirigenziale n. 223 del 29/07/2014, si relaziona in merito alla rispondenza degli elaborati trasmessi con la nota prot. n. CDG_0153165-P del 22/03/2017, acquisita al prot. con n. AOO_145/3054 del 06/04/2017, alle prescrizioni n. 2), 4), 6) e 7), riportate nella DGR n. 1915 del 29/09/2014.

Con riferimento alla prescrizione: "*i muri controterra, ovvero i "muri di sostegno con guardrail in rilevato" e i "muri di sostegno in scavo", e le paratie esterne del tombino fino all'imbocco, siano rivestiti in pietra messa in opera a secco con filari orizzontali la cui faccia esterna sia*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

realizzata utilizzando i tufi di facciata di cava o, in subordine, sia mitigata attraverso l'utilizzo di vegetazione a cascata o idrosemina", nella Relazione P00IA00AMBRE01A di progetto è possibile riscontrare che per gli interventi definiti come *"Tipologia M6"* è prevista la *"riprofilatura delle scarpate con terrazzamenti realizzati con muretti rivestiti in pietra locale posata a mano [...] In corrispondenza dell'adeguamento del tratto di strada esistente tra il km 1+240 e la fine dell'intervento, è prevista la riprofilatura delle scarpate con terrazzamenti realizzati con muretti rivestiti in pietra e con inserimento di specie arbustive"*, e che negli interventi definiti come *"Tipologia M7"* è previsto per i muri di sostegno il rivestimento *"di tutte le paratie ed i muri con un vero e proprio muro a secco realizzato in opera con materiale proveniente dagli scavi, in modo da richiamare il più possibile la presenza dei muri a secco caratteristici della zona"*, rimandando, per i dettagli, agli elaborati individuati con cod. *P00OS00GETDT01 e T00IA00AMBPP01_A.*

Inoltre, com'è possibile evincere dalla relazione Generale *"Relazione di rispondenza al progetto definitivo e ottemperanza al Giudizio VIA n. 17 del 18/01/2014 e n. 223 del 29/07/2014 e ai pareri espressi nell'ambito della CdS del 04/09/2014"* (elab. T00EG00AMBRE01A), è prevista:

- la *"sostituzione dei muri prefabbricati OS02 e OS04 previsti lungo nasse E della Rotatoria Cava con intervento di riprofilatura del versante con pendenza 4/1, sostenuto da uno strato di spritz, rete elettrosaldata e chiodi (maglia 2x2), con rivestimento in muratura posata a mano con elementi di pietra locale di sp=30-40 cm"*;
- *"la realizzazione/adeguamento di tre tombini. Due di questi costituiscono il prolungamento di tombini esistenti verso il lato valle dell'infrastruttura e pertanto avranno l'imbocco in corrispondenza dei muri di sostegno, per i quali il progetto prevede [...] il rivestimento con una muratura posata a mano con elementi di pietra locale. Il terzo tombino (scatolare 2x2 in corrispondenza della Rotatoria Cava) è caratterizzato da un imbocco ad una quota notevolmente al di sotto del piano campagna, non la cui percezione visiva non è apprezzabile da alcun punto di vista accessibile. Pertanto, nell'ambito del progetto, il rivestimento in pietra locale è previsto per tutte le superfici a faccia vista al di sopra del piano campagna"*.

4 Con riferimento alla prescrizione: *"lo studio agronomico sull'espianto delle alberature sia integrato da un progetto con la localizzazione e la quantificazione dei reimpianti il quale deve contenere: valutazione di inserimento e planimetria di sostituzione con relazione sui tempi e le metodiche di espianto e reimpianto"*, dall'analisi della documentazione di progetto si è riscontrata la presenza dello *"Studio tecnico agronomico: descrizione agro colturale e censimento arboreo"* (elab. P00IA00AMBRE02A) e dello *"Studio tecnico agronomico: interventi di trapianto, tempistica e sesti d impianto"* (elab. P00IA00AMBRE03A), con i relativi dettagli (elab. P00IA00AMBPL03A e P00IA00AMBPL02A), nei quali sono riportati i contenuti e le modalità di esecuzione degli interventi prescritti.

6 Con riferimento alla prescrizione: *"il progetto dell'impianto di illuminazione si rimodulato con l'utilizzo di sistemi illuminanti a basso inquinamento luminoso"*, nella Relazione

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 080.5403539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

P00IA00AMBRE01A di progetto è possibile riscontrare la previsione dell'uso di sistemi illuminanti con le suddette caratteristiche, specificate nella *Relazione Tecnica Impianti* elab. T00IM00IMPRE01_A e negli allegati elab. T00IM00IMPRE02_A e T00IM00IMPPL01_A.

Con riferimento alla prescrizione: *le aree di cantiere e le relative opere complementari (piste di servizio, aree di stoccaggio, accessi, ecc), siano realizzate secondo quanto previsto negli elaborati di cantiere e non interessino l'area di pertinenza delle aree boscate; tali aree potranno essere interessate esclusivamente dall'allargamento stradale; dovrà essere totalmente ripristinato, a cantiere ultimato, lo stato dei luoghi nelle aree di cantiere"*, com'è possibile evincere dalla relazione Generale *"Relazione di rispondenza al progetto definitivo e ottemperanza al Giudizio VIA n. 17 del 18/01/2014 e n. 223 del 29/07/2014 e ai pareri espressi nell'ambito della CdS del 04/09/2014"* (elab. T00EG00AMBRE01A), *"non è prevista per la cantierizzazione l'apertura di piste di servizio in quanto per gli spostamenti di cantiere verrà utilizzata la sede della SS 171dir resa a senso unico alternato. Per l'ubicazione del cantiere base si è previsto di utilizzare un'area priva ubicata nei pressi della cava "F.lli VINCI &C. S.n.c." in corrispondenza della rotatoria n° 2 (Cava). [...] L'area di cantiere non interferisce con corsi d'acqua naturali e nelle vicinanze non vi sono pozzi né sorgenti, né abitazioni (sono presenti nelle vicinanze attività commerciali). Le colture dei terreni interessati dal cantiere sono prevalentemente di tipo "uliveto" ma attualmente prive di alberatura. Non si riscontrano insediamenti di specie animali e/o vegetali di natura protetta. Essendovi nelle vicinanze punti sensibili si rileva l'esigenza di isolamento acustico e/o da polveri. Le aree di cantiere e le relative opere complementari saranno realizzate secondo quanto previsto negli elaborati di cantiere e non interessano l'area di pertinenza delle aree boscate. L'area del cantiere base si è scelta in modo da non interessare le aree con vegetazione di pregio Ad ultimazione dei lavori le aree di cantiere verranno risistemate e riportate allo stato originario mediante rimozione di ogni manufatto, pulizia e livellamento del terreno. Riferimento Elaborati del Progetto: Relazione Cantierizzazione (cod. 5.1.1 – T00CA00CANRE01A)"*.

Tutto ciò considerato, si rappresenta, pertanto, che il progetto può ritenersi rispondente alle descritte prescrizioni.

Il Funzionario Istruttore
(arch. Rocco Pastore)

La Dirigente del Servizio
Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(ing. Barbara Loconsole)

ANAS S.p.A

Prot. CDG-0237498-P del 09/05/2017

DPRL/CP/ATAA

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto
Via Libertini, 6 - 73100 Lecce
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

e p. c.

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali
Via delle Magnolie, 6/8 - zona ind. 70026 Modugno (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio
Via G. Gentile 70100 Bari
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Ing. Francesco Ruocco
Responsabile Progettazione e Realizzazione Lavori
Coordinamento Territoriale Adriatica
Area Compartimentale Puglia
anas.puglia@postacert.stradeanas.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/ 7120 del 24/5/17

Oggetto: SS 172 dir "dei Trulli". Tronco Fasano – Locorotondo. Lavori di razionalizzazione delle intersezioni e miglioramento ed adeguamento della sede stradale alla sez. C2 del D.M. 05/11/2001 del tratto Fasano – Laureto. 1° stralcio dal km 6+500 al km 9+500. Progetto Esecutivo.
[CUP F57H15002370001]
Riscontro Vs. nota prot. 0008203 del 26/04/2017.

Facendo seguito alla nota prot. CDG-0153165-P del 22/03/2017, con cui la scrivente ha trasmesso, su supporto informatico, la documentazione di progetto ottemperante alle prescrizioni contenute nelle Determinazioni Dirigenziali di V.I.A. rilasciate dalla *Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio* con n° 17 del16/01/2014 e n° 223 del 29/07/2014, si trasmette in riscontro alla nota di Codesta Soprintendenza prot. 8203 del 26/04/2017, la documentazione richiesta in forma cartacea.

Si rappresenta inoltre, che nella Relazione Generale (cod. elaborato T00EG00GENRE02A), nell'ambito del Quadro Economico, vengono evidenziate le somme previste per le attività archeologiche.

Il Responsabile U.O. ATAA
Arch. Giovanni MAGARÒ

Il Responsabile
Coordinamento Progettazione
Ing. Vincenzo MARZI

Allegato:
Elenco Elaborati
Vs. nota prot. 8203 del 26/04/2017

Riferimenti per contatti:
Arch. Giovanni MAGARÒ
ANAS SpA - Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori
Coordinamento Progettazione
Dirigente Responsabile Ambiente, Territorio, Architettura e Archeologia
Via Luigi Pianciani, 16 - 00185 Roma
Tel. +39 06 4446 6617 Mail g.magaro@stradeanas.it

Anas SpA

Direzione Progettazione Realizzazione Lavori

S. S. N°172 dir "dei Trulli"
Tronco: Fasano - Locorotondo

LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE INTERSEZIONI E MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA SEDE STRADALE ALLA SEZ. C2 DEL D.M. 05.11.2001 DEL TRATTO FASANO - LAURETO. I STRALCIO DAL KM 6+500 AL KM 9+500

PROGETTO ESECUTIVO

PROGETTISTA:
Ing. ALESSANDRO MICHELI
Ordine Ing. di Roma n. 19654
Ing. ACHILLE DEVITOFRANCESCHI
Ordine Ing. di Roma n. 19116

IL GEOLOGO:
Geol. SERENA MAJETTA
Ordine Geol. del Lazio n. 928

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:
Geom. FABIO QUONDAM

VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Ing. FRANCESCO RUOCCO

COD. PROG.

PROGETTO	LIV. PROG.	N. PROG.
COBA12	E	1701

ELABORATI GENERALI

ELENCO ELABORATI

TAVOLA	NOME FILE: T00CA00CANPE01A.Dwg	REVISIONE	SCALA:
1.0	T00EG00GENRE01	A	Varie

A	EMISSIONE	00/00/00			
		DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

	ELENCO ELABORATI PER OTTEMPERANZA AL GIUDIZIO V.I.A. DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N°17 DEL16/01/2014 E N° 223 DEL 29/07/2014	Mod.CDGT.DCP .06.05 Rev. 0 Pag. di
TITOLO:	S.S. 172 dir"dei Trulli" - Tronco: Fasano-Locorotondo Lavori di razionalizzazione dele intersezioni e miglioramento ed adeguamento della sede stradale alla sez. C2 del D.M. 05/11,/2001 del tratto Fasano - Laureto I stralcio dal km 6+500 al km 9+500	
	COBA12 E1701	

PROGETTO ESECUTIVO

numerazione	COD. ELABORATO - NOME FILE												TITOLO	SCALA
	fase di gara	progressivo	ambito/opera	progressivo	disciplina	tipo elaborato	progressivo	revisione						
1													ELABORATI GENERALI	
1.0	T	0	0	EG	0	0	GEN	RE	0	1	A		Elenco Elaborati	-
1.1	T	0	0	EG	0	0	GEN	RE	0	2	A		Relazione Generale	-
1.2	T	0	0	EG	0	0	GEN	CO	0	1	A		Corografia Generale	1:10.000
1.3	T	0	0	EG	0	0	GEN	PO	0	1	A		Planimetria su Fotopiano	1:10.000
1.4	T	0	0	EG	0	0	GEN	PO	0	2	A		Ortofoto con coni ottici	1:5.000
1.7	T	0	0	EG	0	0	AMB	RE	0	1	A		Relazione di rispondenza al progetto definitivo e ottemperanza al Giudizio VIA n°17 del 16/01/2014 e n° 223 del 29/07/2014 e ai pareri espressi nell'ambito della CdS del 04/09/2014	-
2													STUDI E INDAGINI	
2.2													IDROLOGIA E IDRAULICA	
2.2.1	T	0	0	ID	0	0	IDR	RE	0	1	A		Relazione idrologica	-
2.2.2	T	0	0	ID	0	0	IDR	RE	0	2	A		Relazione idraulica	-
2.2.4	T	0	0	ID	0	0	IDR	PP	0	1	A		Planimetria idraulica 1/4	1:1000
2.2.5	T	0	0	ID	0	0	IDR	PP	0	2	A		Planimetria idraulica 2/4	1:1000
2.2.6	T	0	0	ID	0	0	IDR	PP	0	3	A		Planimetria idraulica 3/4	1:1000
2.2.7	T	0	0	ID	0	0	IDR	PP	0	4	A		Planimetria idraulica 4/4	1:1000
2.3													GEOLOGIA	
2.3.1	T	0	0	GE	0	0	GEO	RE	0	1	A		Documentazione indagini pregresse	-
2.3.2	T	0	0	GE	0	0	GEO	RE	0	2	A		Documentazione indagini geognostiche	-
2.3.3	T	0	0	GE	0	0	GEO	RE	0	3	A		Documentazione indagini geofisiche	-
2.3.4	T	0	0	GE	0	0	GEO	RE	0	4	A		Documentazione prove di laboratorio	-
2.3.5	T	0	0	GE	0	0	GEO	RE	0	5	A		Relazione geologica	-
2.3.6	T	0	0	GE	0	0	GEO	RE	0	6	A		Relazione geostrutturale-geomeccanica	-
2.3.7	T	0	0	GE	0	0	GEO	RE	0	7	A		Relazione del Piano Gestione Materie	-
2.3.8	T	0	0	GE	0	0	GEO	PU	0	1	A		Planimetria ubicazione indagini geognostiche	1:2.000
2.3.9	T	0	0	GE	0	0	GEO	CG	0	1	A		Carta geologico-geomorfologica generale	1:5.000
2.3.10	T	0	0	GE	0	0	GEO	CG	0	2	A		Carta geologico-strutturale di dettaglio	1:2.000
2.3.11	T	0	0	GE	0	0	GEO	CI	0	1	A		Carta idrogeologica	1:5.000
2.3.12	T	0	0	GE	0	0	GEO	FG	0	1	A		Profilo geologico	2.000/200
2.3.13	T	0	0	GE	0	0	GEO	SG	0	1	A		Sezioni geologiche trasversali Tav. 1 di 2	1:200
2.3.14	T	0	0	GE	0	0	GEO	SG	0	2	A		Sezioni geologiche trasversali Tav. 2 di 2	1:200
3													PROGETTO STRADALE	
3.1													ASSE PRINCIPALE	
3.1.1	P	0	0	PS	0	0	TRA	RE	0	1	A		Relazione tecnica stradale comprensiva della relazione ex art.4 DM 22/04/2004	
3.1.2	P	0	0	PS	0	0	TRA	PL	0	1	A		Planimetria d'insieme	1:5000
3.1.8	P	0	0	PS	0	0	TRA	PO	0	1	A		Planimetria di progetto su ortofoto tav. 1/5	1:1000
3.1.9	P	0	0	PS	0	0	TRA	PO	0	2	A		Planimetria di progetto su ortofoto tav. 2/5	1:1000
3.1.10	P	0	0	PS	0	0	TRA	PO	0	3	A		Planimetria di progetto su ortofoto tav. 3/5	1:1000
3.1.11	P	0	0	PS	0	0	TRA	PO	0	4	A		Planimetria di progetto su ortofoto tav. 4/5	1:1000
3.1.12	P	0	0	PS	0	0	TRA	PO	0	5	A		Planimetria di progetto su ortofoto tav. 5/5	1:1000
3.1.15	P	0	0	PS	0	0	TRA	FP	0	1	A		Profilo longitudinale tav. 1/2 dalla sez. 1 alla sez. 47	1:1000 - 1:100

PROGETTO ESECUTIVO

numerazione	COD. ELABORATO - NOME FILE	TITOLO	SCALA
3.1.16	P 0 0 PS 0 0 TRA FP 0 2 A	Profilo longitudinale tav. 2/2 dalla sez. 47 alla sez. 93	1:1000 - 1:100
4		OPERE D'ARTE	
4.1		OPERE DI SOSTEGNO	
4.1.45	P 0 0 OS 0 0 GET DT 0 1 A	Tipologie strutturali opere di sostegno	VARIE
5		CANTIERIZZAZIONE	
5.1		FASI ESECUTIVE VIABILITA' E CANTIERI	
5.1.1	T 0 0 CA 0 0 CAN RE 0 1 A	Relazione cantierizzazione	-
5.1.3.1	T 0 0 CA 0 0 CAN PE 0 1 A	Cantierizzazione: planimetria prima fase	VARIE
5.1.3.2	T 0 0 CA 0 0 CAN PE 0 2 A	Cantierizzazione: planimetria seconda fase	VARIE
5.1.3.3	T 0 0 CA 0 0 CAN PE 0 3 A	Cantierizzazione: planimetria terza fase	VARIE
5.1.3.4	T 0 0 CA 0 0 CAN PE 0 4 A	Cantierizzazione: planimetria quarta fase	VARIE
5.1.3.5	T 0 0 CA 0 0 CAN PE 0 5 A	Cantierizzazione: planimetria quinta fase	VARIE
5.1.3.6	T 0 0 CA 0 0 CAN PE 0 6 A	Cantierizzazione: planimetria sesta fase	VARIE
5.1.4	T 0 0 CA 0 0 CAN LF 0 1 A	Layout cantiere base	1:250
5.2		MATERIALI, CAVE E SITI DI DEPOSITO	
5.2.6	T 0 0 EG 0 0 CAN CD 0 1 A	Planimetria con indicazione dei siti di produzione e di deposito intermedio	1:5000
5.2.7	T 0 0 EG 0 0 CAN CD 0 2 A	Planimetria con indicazione dei siti di destinazione	1:5000
5.2.8	T 0 0 EG 0 0 CAN PL 0 1 A	Planimetria con percorsi di cantiere	1:5000
6		INSERIMENTO AMBIENTALE	
6.1		INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO ED AMBIENTALE	
6.1.1	P 0 0 IA 0 0 AMB RE 0 1 A	Relazione	
6.1.2	P 0 0 IA 0 0 AMB PL 0 1 A	Planimetria Interventi di Mitigazione	1:2000
6.1.3	P 0 0 IA 0 0 AMB CT 0 1 A	Elementi di caratterizzazione del paesaggio: Rotatoria "Fasano"	varie
6.1.4	P 0 0 IA 0 0 AMB CT 0 2 A	Elementi di caratterizzazione del paesaggio: Rotatoria "Cava"	varie
6.1.5	P 0 0 IA 0 0 AMB PP 0 1 A	Planimetria e dettagli Opere a Verde 1/4	1:500
6.1.5	P 0 0 IA 0 0 AMB PP 0 2 A	Planimetria e dettagli Opere a Verde 2/4	1:500
6.1.5	P 0 0 IA 0 0 AMB PP 0 3 A	Planimetria e dettagli Opere a Verde 3/4	1:500
6.1.5	P 0 0 IA 0 0 AMB PP 0 4 A	Planimetria e dettagli Opere a Verde 4/4	1:500
6.1.6	P 0 0 IA 0 0 AMB SC 0 1 A	Quaderno opere a verde	
6.1.7	P 0 0 IA 0 0 AMB RE 0 2 A	Studio agronomico: Relazione - descrizione agro colturale e censimento arboreo	-
6.1.8	P 0 0 IA 0 0 AMB RE 0 3 A	Studio agronomico: Relazione - interventi di trapianto, tempistica e sesti di impianto	
6.1.9	P 0 0 IA 0 0 AMB PL 0 2 A	Studio agronomico: Planimetria censimento arboreo	1:2000
6.1.10	P 0 0 IA 0 0 AMB PL 0 3 A	Studio agronomico: Uso del suolo	1:2000
6.2		PIANO MONITORAGGIO AMBIENTALE (RUMORE)	
6.2.1	P 0 0 IA 0 0 MOA RE 0 1 A	Relazione tecnica	-
6.2.2	P 0 0 IA 0 0 MOA PL 0 1 A	Planimetria ubicazione punti di misura Tav.1/2	1:5000
6.2.3	P 0 0 IA 0 0 MOA PL 0 2 A	Planimetria ubicazione punti di misura Tav. 2/2	1:5000
6.3		STUDIO ACUSTICO	
6.3.1	P 0 0 IA 0 0 MOA RE 0 2 A	Relazione Acustica	-
6.3.2	P 0 0 IA 0 0 MOA PL 0 3 A	Planimetria censimento ricettori, punti di misura e fasce di pertinenza acustica Tav1	1:2000
6.3.3	P 0 0 IA 0 0 MOA PL 0 4 A	Planimetria censimento ricettori, punti di misura e fasce di pertinenza acustica Tav2	1:2000
6.3.4	P 0 0 IA 0 0 MOA SC 0 1 A	Schede censimento ricettori acustici	
6.3.5	P 0 0 IA 0 0 MOA SC 0 2 A	Report misure fonomentriche	
6.3.6	P 0 0 IA 0 0 MOA ET 0 1 A	Tabulati di calcolo ante e post operam	
6.3.7	P 0 0 IA 0 0 MOA PL 0 5 A	Clima acustico ante-operam diurno sezione 1 (mappe orizzontali)	VARIE
6.3.8	P 0 0 IA 0 0 MOA PL 0 6 A	Clima acustico ante-operam diurno sezione 2 (mappe orizzontali)	VARIE
6.3.9	P 0 0 IA 0 0 MOA PL 0 7 A	Clima acustico ante-operam notturno sezione 1 (mappe orizzontali)	VARIE
6.3.10	P 0 0 IA 0 0 MOA PL 0 8 A	Clima acustico ante-operam notturno sezione 2 (mappe orizzontali)	VARIE
6.3.11	P 0 0 IA 0 0 MOA PL 1 9 A	Clima acustico post-operam diurno sezione 1 (mappe orizzontali)	VARIE
6.3.12	P 0 0 IA 0 0 MOA PL 1 0 A	Clima acustico post-operam diurno sezione 2 (mappe orizzontali)	VARIE

PROGETTO ESECUTIVO																
numerazione	COD. ELABORATO - NOME FILE														TITOLO	SCALA
	tipo rete	progressivo	ambito opera	progressivo	disciplina	tipo elaborato	progressivo									
6.3.13	P	0	0	IA	0	0	MOA	PL	1	1	A				Clima acustico post-operam notturno sezione 1 (mappe orizzontali)	VARIE
6.3.14	P	0	0	IA	0	0	MOA	PL	1	2	A				Clima acustico post-operam notturno sezione 2 (mappe orizzontali)	VARIE
6.3.15	P	0	0	IA	0	0	MOA	PL	1	3	A				Caratterizzazione clima acustico post-opera e post-mitigazione diurno/notturno (mappe orizzontali)	VARIE
6.3.16	P	0	0	IA	0	0	MOA	PL	1	4	A				Caratterizzazione clima acustico post-mitigazione diurno/notturno (mappe verticali)	VARIE
6.3.17	P	0	0	IA	0	0	MOA	DI	0	1	A				Clima acustico post mitigazione-Tipologico barriera	VARIE
7															IMPIANTI	
															ILLUMINAZIONE ROTATORIE	
7.1	T	0	0	IM	0	0	IMP	RE	0	1	A				Relazione tecnica impianti	-
7.2	T	0	0	IM	0	0	IMP	RE	0	2	A				Relazione di calcolo elettrico e illuminotecnico	-
7.5	T	0	0	IM	0	0	IMP	PL	0	1	A				Planimetria con centri luminosi e isolinee - Planimetria distribuzione con pozzetti e linee	
10															DOCUMENTAZIONE ECONOMICA E TECNICO AMMINISTRATIVA	
10.8	T	0	0	CM	0	0	CMS	CR	0	1	A				Cronoprogramma	-

Uscita _____ Entrata

AOO_089/4313 del 4/5/17

Taranto,

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
LECCE

Risposta al Foglio del 22/03/2017 - n° CDG-0153165-P
Rif. Prot. n° 7499 del 11/04/2017
Class. 34.19.04/174

MIBACT-SABAP-LE
PROTOCOLLO
0008203 26/04/2017
Cl. 34.19.04/16 *

All'ANAS S.p.A.
Via Monzambano,10 – **00185 ROMA**
anas@postacert.stradeanas.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità,Qualità Urbana,Opere Pubbliche,Ecologia e Paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali
Via delle Magnolie n.6/8 – **70026 MODUGNO (BA)**
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità,Qualità Urbana,Opere Pubbliche,Ecologia e Paesaggio
Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio
Via Gentile n.52 – **70100 BARI**
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

All'Ing. Francesco Ruocco
Responsabile Progettazione e Realizzazione Lavori
Coordinamento Territoriale Adriatica
Area Compartimentale Puglia
anas@postacert.stradeanas.it

Oggetto: SS 172 dir "dei Trulli"- Tronco Fasano - Locorotondo – Lavori di razionalizzazione delle intersezioni e miglioramento ed adeguamento della sede stradale alla sez. C2 del D.M. 05/11/2001 del tratto – Fasano – Laureto. 1° stralcio dal km 6+500 al km 9+500. Progetto Esecutivo.

In riferimento alla nota che si riscontra a margine relativa al progetto in parola, questa Soprintendenza ritiene di dover portare alla Vs attenzione la necessità di dover acquisire la copia completa, in forma cartacea, del progetto in argomento, in quanto la struttura informatica in dotazione a questa Soprintendenza non è adeguata a consultare il progetto di che trattasi. Inoltre si chiede, per quanto attiene l'aspetto archeologico, di precisare sotto quale voce del quadro economico sia stata prevista la somma per l'attività archeologica.

Pertanto si resta in attesa dell'invio di quanto richiesto in modo da consentire a questa Amministrazione l'esercizio delle funzioni ad Essa assegnate per legge.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Carmelo Di Fonzo

Deg

p.o. del Soprintendente
Il Funzionario
Arch. Carmelo Di Fonzo

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Via Galateo 2 - 73100 – Lecce
Tel. 0832.248.311 - Fax 0832.248.340 - C.F. 93075250758
url: www.sbap-le.beniculturali.it – e-mail: sabap-le@beniculturali.it
(PEC) mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

28/04/2017

ALLEGATO 2

UFF. VIA/VINCA
ANGELINI

INGRESSO USCITA
REGIONE PUGLIA
Prot. A00 089 16-5-17 n° 4822

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 16/05/2017
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Oggetto: Progetto S.S. 172 dir "dei Trulli" - Tronco: Fasano-Locorotondo - LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE INTERSEZIONI E MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA SEDE STRADALE ALLA SEZ. C2 DEL D.M. 05.11.2001 DEL TRATTO FASANO-LAURETO – I STRALCIO DAL KM 6+500 AL KM 9+500
Proponente: ANAS S.P.A.

PREMESSA

Con nota del 11.07.2011, Anas ha trasmesso presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente – Servizio Ecologia della Regione Puglia, Progetto Preliminare con il relativo Studio Preliminare Ambientale al fine della *Procedura di Verifica di Assoggettabilità* di cui all'art.20 del D.Lgs 152/2006.

Con Determinazione Dirigenziale del 13.03.2012, la Regione Puglia ha ritenuto il progetto in esame da assoggettare alle procedure di VIA.

Con Determinazione Dirigenziale dell'Ufficio Programmazione e V.I.A. e Politiche Energetiche n° 17 del 16/01/2014 e successiva n° 223 del 29/07/2014 è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni.

Tali prescrizioni sono state recepite nel progetto definitivo che, con le modifiche ed integrazioni richieste, è stato sottoposto ad approvazione in Conferenza di Servizi nel cui ambito è stato acquisito altresì *parere paesaggistico* favorevole con prescrizioni da parte della Regione Puglia – Ufficio Attuazione Pianificazione paesaggistica. La conferenza di Servizi si è conclusa con decreto Provveditoriale di accertamento di conformità urbanistica, ex art.81 del DPR 616/77 e art.3 del DPR 383/94 in data 19/05/2015 (Prot. Anas CBA-0015427-a del 20/05/2015).

VERIFICA DI OTTEMPERANZA

Prescrizione 1

Prima della cantierizzazione dell'opera sia condotto specifico approfondimento dello studio acustico sulla base degli esiti di misure effettuate sul tratto stradale interessato dalle opere, i cui risultati siano sottoposti ad Arpo Puglia anche al fine di monitorare, durante il post-operam, lo, rispondenza delle immissioni ai limiti di legge in riferimento ai recettori sensibili, e, qualora risulti necessario, si provvedo a posizionare idonee barriere antirumore in fase di cantiere e barriere vegetazionali in fase post-operam.

Le risultanze dello studio acustico hanno evidenziato l'opportunità di prevedere in progetto le seguenti misure di mitigazione: 1. Pavimentazione con strato di usura chiuso a bassa rumorosità, 2. Inserimento di barriere fonoassorbenti in prossimità del ricettore sensibile "*Istituto Sacro Cuore*" per il superamento dei valori di Leq previsti da normativa.

La scelta si è orientata ad una tipologia di una barriera mista corte-vetro, che consente un inserimento dello schermo nel paesaggio circostante.

E' stato predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale finalizzato a monitorare la rispondenza delle immissioni ai limiti di legge in riferimento ai ricettori presenti sul territorio nelle fasi ante, corso e post operam.

Prescrizione 2

Siano adottate idonee misure per l'abbattimento delle polveri in fase di cantiere, con particolare riferimento alle aree prospicienti edifici abitati;

Sono previste le misure per l'abbattimento delle polveri (vedi elaborati contrassegnati col n.5.1), tra i quali il costante innaffiamento dei depositi temporanei di materiale inerte e la copertura con teli del cassone dei mezzi d'opera durante il trasporto dei materiali.

Prescrizione 3

Si preveda l'utilizzo di idonee vasche di stoccaggio per la raccolta delle acque contaminate di cantiere

Nel progetto esecutivo è stata inserita una vasca decantazione per le acque contaminate di cantiere.

Prescrizione 4

La realizzazione delle opere idrauliche dovrà essere prioritaria rispetto alle opere stradali, dovranno pertanto essere rimosse tutte le eventuali ostruzioni di canali e fossi anche di modesta portata, dovrà inoltre essere garantita la pulizia degli stessi da ogni eventuale riempimento anche momentaneo (rilevati stradali di cantiere...). Inoltre, le deviazioni di fossi e canali che dovessero risultare necessarie, si devono intendere come opere provvisorie alla realizzazione dell'opera e pertanto dovrà essere ripristinata la situazione idraulica originaria.

E' prevista la pulizia dei manufatti di attraversamento e dei fossi di recapito; verrà adeguata la sezione del tombino di attraversamento e del canale di sbocco del fosso in corrispondenza dello svincolo della Cava (Rotatoria Cava), in quanto il manufatto esistente non ne garantisce l'officiosità idraulica. Verranno invece prolungati lato valle, previa pulizia, gli altri tre tombini esistenti, con sistemazione dello sbocco. Non sono previste deviazioni di fossi e canali.

Per quanto riguarda le opere idrauliche di drenaggio della piattaforma, il sistema adottato è costituito principalmente da una rete di cunette di raccolta poste al margine della carreggiata che sversano le acque in caditoie (alloggiate in pozzetti prefabbricati) dotate di chiusino in ghisa lamellare concava conforme alle norme UNI, con sottostante collettore a sezione circolare che raccolgono le acque scolanti dalla superficie stradale.

Prescrizione 5

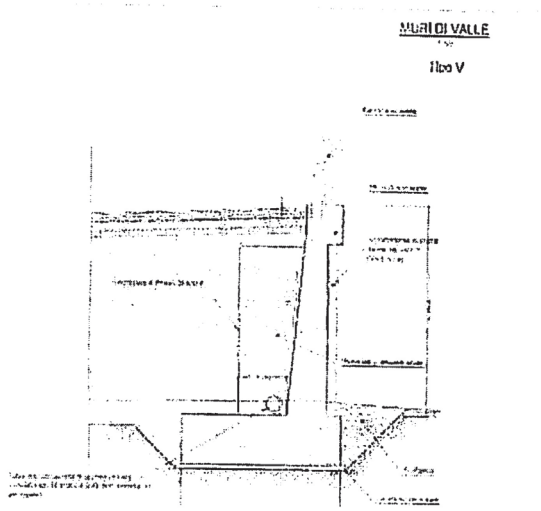
Nelle sezioni di maggiore altezza di sbancamento, si dovrà limitare l'opera di contenimento verticale all'altezza massima di m. 3,00, realizzando un sistema a gradoni delimitati a lato monte da muratura a secco affiancata dalla messa a dimora di vegetazione arbustiva autoctona, coerentemente con il contesto territoriale in cui si inserisce.

Rimodulata a seguito di procedura di riesame come segue:

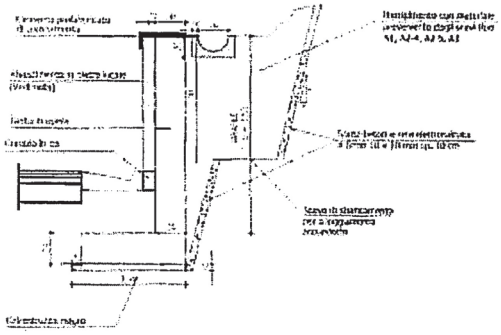
"di escludere le sezioni di progetto prossime alla rotatoria n. 2 e alle rampe di accesso alla cava dall'applicazione della predetta prescrizione che, al contrario, permane sulle restanti sezioni di progetto."

Trattandosi di interventi di adeguamento della sede stradale per i quali il tracciato stradale di progetto si sovrappone con quello esistente, nella quasi totalità del percorso le opere si limitano a modificare l'entità dei muri di contenimento della sede stradale nei tratti di adeguamento delle curve alla vigente normativa e, soprattutto, nella realizzazione delle due rotatorie.

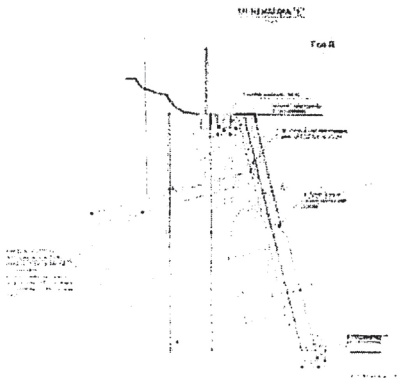
Per quanto riguarda le opere di sostegno, di altezza variabile ma inferiore a m.3,00 circa è previsto di rivestire la superficie di tutte paratie ed i muri con un vero e proprio muro a secco realizzato in opera con materiale proveniente dagli scavi, in modo da richiamare il più possibile la presenza dei muri a secco caratteristici della zona.



Sezione tipo muro di valle



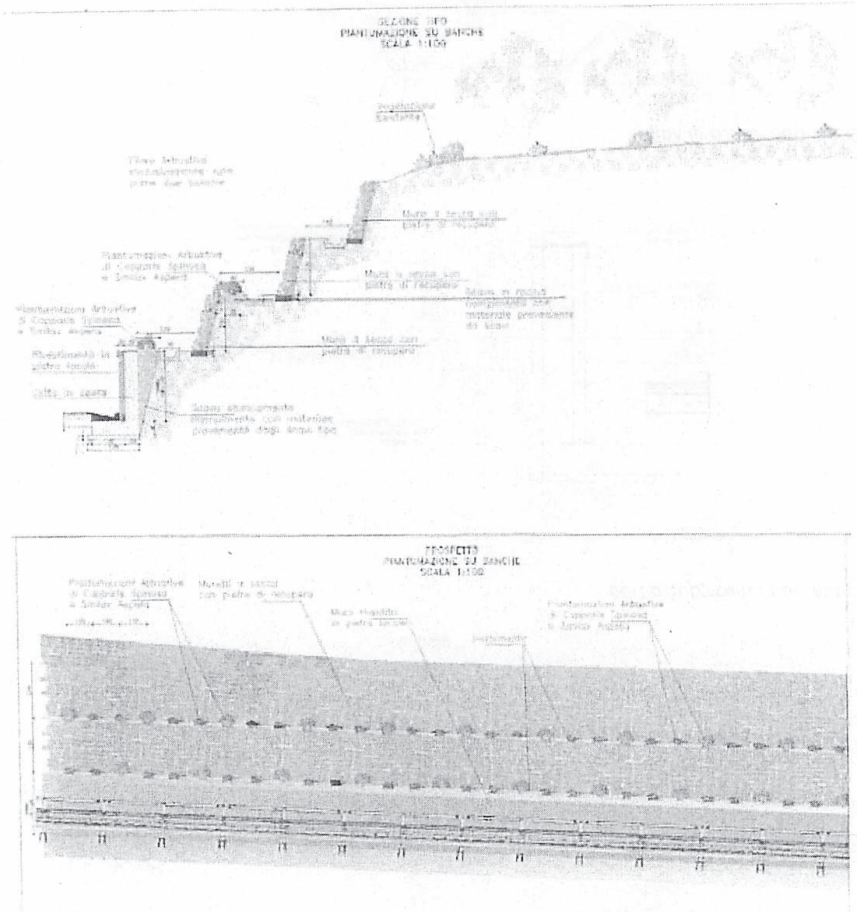
Sezione tipo muro contro ripa



Sezione Tipo su Muro in corrispondenza della Rampa E della Rotatoria Cava

In corrispondenza dei tratti in cui i muri raggiungono altezze maggiori di 3 m, come nel caso del ramo E della rotatoria n°2 (della cava), il progetto esecutivo da un punto di vista di inserimento paesaggistico adotta un intervento migliorativo rispetto al progetto definitivo (utilizzo di pannelli prefabbricati). Nel progetto esecutivo è stato infatti previsto un intervento consistente nella riprofilatura del versante (pendenza ¼), sostenuto da uno strato di spritz con rete elettrosaldata e chiodi maglia 2x2, rivestito con una muratura postata a mano con elementi di pietra locale di spessore variabile tra 30 e 40 cm.

Nella tratta a monte tra le sezz. 65÷93, la nuova scarpata della trincea è stata sagomata a gradoni. Per il gradone a livello strada è stato previsto il contenimento mediante muro in c.a. rivestito da muratura a secco. Per il gradone superiore invece, tenuto conto delle ottime caratteristiche geotecniche dei terreni da sagomare, il contenimento è stato realizzato con sola muratura a secco. Nelle aree in piano delle prime due gardonature si prevede l'idrosemina e la piantumazione di specie arbustive autoctone.



Planimetria, sezione e prospetto in corrispondenza del tratto interessato dall'intervento di riprofilatura del versante con gradonature

Prescrizione 6

I tratti stradali dismessi a seguito delle opere di correzione dei raggi di curvatura, precisamente quelli compresi tra le sezioni 11 e 15 e tra le sezioni 68 e 75 di progetto, siano interessati da interventi di rinaturalizzazione dell'area e dalla loro disimpermeabilizzazione attraverso i seguenti interventi:

- *asportazione del manto di asfalto e della fondazione stradale;*
- *posa in opera di terreno vegetale;*
- *posa a dimora di specie arbustive autoctone quali Arbutus unedo, Pistacia lentiscus, Phillyrea ecc..*

Come si evince dagli elaborati n.6.1, nelle aree per le quali si prevede di dismettere tratti della viabilità esistente, è previsto l'asporto dello strato bituminoso e del materiale lapideo di maggiori dimensioni. In seguito occorrerà procedere al rimodellamento morfologico attraverso il posizionamento di uno strato di terreno di riporto di ca. 20 cm di spessore e, superiormente ad esso, di uno strato di terreno vegetale di ca. 30 cm. Infine saranno realizzati degli impianti arboreo/arbustivi previsti dal progetto.

Le specie arboree previste sono l'Olea Europea, il Carrubo (provenienti dagli esemplari espiantati) ed il Corbezzolo e le essenze arbustive: il lentisco e il rosmarino.

Prescrizione 7

Le barriere metalliche non siano realizzate con rivestimento in legno in quanto estranee alla tradizione costruttiva locale, ma metalliche di tipo tradizionale; siano invece rivestiti in pietra messa in opera a secco con filari orizzontali i muri controterra, ovvero i "muri di sostegno con guardrail in rilevato" e i 'muri di sostegno in scavo".

Le barriere previste sono metalliche di tipo tradizionale, mentre per i rivestimenti dei muri controterra, ovvero muri di sostegno con guardrail in rilevato e i muri di sostegno in scavo sono previsti in pietra messa in opera a secco con filari orizzontali.

Prescrizione 8

Siano ripristinati tutti i muretti a secco per i quali non si prevede demolizione, compresi i "parietoni" di terrazzamento a bordo strada presenti in alcune zone dell'attuale tracciato

I muri a secco da demolire lungo il tracciato coincidono con quelli sui quali è allocata attualmente la barriera di sicurezza. Per essi, pertanto, è stata prevista la ricostruzione mediante le tipologie precedentemente illustrate. Da indagini e sopralluoghi effettuati recentemente non si riscontrano danneggiamenti particolari su quelli esistenti da non demolire. In ogni caso nel computo metrico di progetto sarà prevista una congrua quantità aggiuntiva di muri a secco per tali interventi.

Prescrizione 9

Siano ripiantumate le essenze espiantate con particolare riferimento alle piante di ulivo e carruba. Per gli esemplari con caratteri di monumentalità deve essere presentato apposito progetto di reimpianto, secondo le disposizioni della L.R. 14/07.

È stato redatto apposito studio agronomico ("Inserimento Ambientale"). Nello studio è applicato l'art. 1 della L.R. 14/2007, e le disposizioni applicative contenute nella D.G.R. n. 1044 del 30-05-2012 con la "Circolare metodologica per l'applicazione dell'art.2 della Legge Regionale n. 14 del 04-06-2007 Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali di Puglia".

Si è provveduto alla elaborazione di schede monografiche per ogni singola pianta aventi le caratteristiche di monumentalità, art. 1 e 2 della L.R. 14/2007, e censite dai Servizi della Regione Puglia, in applicazione

dell'art.5 della stessa Legge, ed inserite nell'elenco degli ulivi monumentali. Nella seconda parte dello Studio agronomico sono esplicitate le linee guida per le operazioni di trapianto, messa a dimora e Sesti di Impianto.

Prescrizione 10

Le paratie esterne del tombino fino all'imbocco siano rivestite con muratura a secco.

Il progetto prevede la realizzazione/adeguamento di tre tombini. Due di questi costituiscono il prolungamento di tombini esistenti verso il lato valle dell'infrastruttura e pertanto avranno l'imbocco in corrispondenza dei muri di sostegno, per i quali il progetto prevede (proprio in ottemeperanza alle prescrizioni V.I.A.) il rivestimento con una muratura posata a mano con elementi di pietra locale.

Il terzo tombino (scatolare 2x2 in corrispondenza della Rotatoria Cava) è caratterizzato da un imbocco ad una quota notevolmente al di sotto del piano campagna, la cui percezione visiva non è apprezzabile da alcun punto di vista accessibile.

Pertanto, nell'ambito del progetto, il rivestimento in pietra locale è previsto per tutte le superfici a faccia vista al di sopra del piano campagna.

Prescrizioni 11 – 12 e 14

- *Le aree di cantiere e le relative opere complementori (piste di servizio, aree di stoccaggio, accessi...), siano limitate allo stretto necessario e non devono in alcun modo interferire con l'area di pertinenza delle aree boscate; tali aree saranno interessate esclusivamente dall'allargamento stradale, ripristinando totalmente, a cantiere ultimato, lo stato dei luoghi*
- *In fase di esecuzione dei lavori siano tutelate integralmente le compagini boschive esistenti e non siano realizzate opere provvisorie (piste carrabili, accessi, depositi di materiale, ecc...) nelle aree caratterizzate da vegetazione di pregio*
- *Al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi, ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.*

Con riferimento all'all. 05.01 non è prevista per la cantierizzazione l'apertura di piste di servizio in quanto per gli spostamenti di cantiere verrà utilizzata la sede della SS 171dir resa a senso unico alternato.

Per l'ubicazione del cantiere base si è previsto di utilizzare un'area ubicata nei pressi della cava "F.lli VINCI &C. S.n.c." in corrispondenza della rotatoria n° 2 (Cava).

Trattasi di una superficie, praticamente pianeggiante, all'incirca baricentrica rispetto agli interventi da realizzare e direttamente accessibile alla SS 172 dir mediante la strada di accesso alla cava già esistente. In tal modo non sarà necessaria l'apertura di nuove piste di accesso.

La natura dei terreni interessati dagli insediamenti di cantiere, dal punto di vista geologico, interessa la formazione di calcari affioranti.

L'area di cantiere non interferisce con corsi d'acqua naturali e nelle vicinanze non vi sono pozzi né sorgenti, né abitazioni (sono presenti nelle vicinanze attività commerciali).

Le colture dei terreni interessati dal cantiere sono prevalentemente di tipo "uliveto" ma attualmente prive di alberatura. Non si riscontrano insediamenti di specie animali e/o vegetali di natura protetta. Essendovi nelle vicinanze punti sensibili si rileva l'esigenza di isolamento acustico e/o da polveri. Le aree di cantiere e le relative opere complementari saranno realizzate secondo quanto previsto negli elaborati di cantiere e

non interessano l'area di pertinenza delle aree boscate. L'area del cantiere base si è scelta in modo da non interessare le aree con vegetazione di pregio.

Ad ultimazione dei lavori le aree di cantiere verranno risistemate e riportate allo stato originario mediante rimozione di ogni manufatto, pulizia e livellamento del terreno.

Prescrizione 13

Siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'ossetto idrogeologico complessivo delle oree oggetto d'intervento, compatibilmente con le previsioni di progetto.

Per la progettazione delle opere, anche in relazione ad esigenze di contenimento dei costi, i movimenti di terra sono stati limitati a quanto strettamente necessario per la realizzazione delle opere; vedasi anche quanto esposto per la prescrizione n.5.

Prescrizione 15

Considerate le corotteristiche del sito specifiche, ivi compresa l'assenza di fonti di contaminozione in prossimità dei luoghi di intervento, ai fini dell'esclusione dollo procedura di preventiva presentazione del piono di utilizzo delle terre e rocce da scavo, il materiale scavato dovrà essere riutilizzato completamente nell'ombito dell'opera di cui trattasi e, qualora si proceda per stralci funzionali, all'interna della delimitazione di ciascun cantiere.

Dall'esame del Piano di Gestione Materie si possono sintetizzare le seguenti valutazioni:

- data la buona qualità accertata degli ammassi rocciosi presenti lungo il progetto, esso risulta essere autosufficiente nei riguardi dell'approvvigionamento di materie per la realizzazione dei rilevati, a meno di quantità estremamente ridotte dovute ad eventuali esigenze temporanee relative a condizioni di eccezionalità che dovessero determinarsi nelle fasi lavorative;
- i volumi di terre e rocce di scavo, anche di caratteristiche idonee sotto il profilo geotecnico, risultano in esubero rispetto ai fabbisogni necessari alla formazione del corpo stradale. Con riferimento alla destinazione di questi volumi, vengono presi in considerazione i siti autorizzati al ricevimento di tale tipologia dimateriale;
- la caratterizzazione ambientale, effettuata sui materiali prelevati nel corso delle indagini appositamente svolte, ha permesso di escludere qualsiasi tipo di contaminazione di tipo antropico dei terreni.

Prescrizione 16

Per quanto riguarda il fresato d'osfalto e le macerie da demolizione dei tratti stradali da dismettere, un loro riutilizza nella stesso sito di produzione è assentibile previa accertamento dei requisiti tecnici richiesti da DM 05/02/98, e caratterizzazione ai sensi dell'ail.5 al Titolo V parte IV del D.lgs 152/2006. Viceversa il materiale andràsmaltito ai sensi di legge.

Per quanto concerne il fresato di asfalto si prevede il suo completo smaltimento presso discariche autorizzate.

Prescrizione 17

Siano ottemperate le prescrizioni e raccomandazioni disposte dai pareri degli Enti interessati.

In relazione alla natura ed entità degli interventi richiesti, il proponente dichiara che il Progetto Esecutivo recepisce le prescrizioni e raccomandazioni formulate dagli enti interessati in conferenza di servizi.

Prescrizione 18

Preso atto del cronoprogramma trasmesso, si prescrive che i lavori a farsi non siano eseguiti nel periodo estivo e di maggior traffico veicolare.

Nell'ambito della cantierizzazione, il Progetto Esecutivo prevede che le lavorazioni non siano eseguite in periodo estivo o di maggiore traffico.

CONCLUSIONI

Visti gli elaborati trasmessi, il Comitato di Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Puglia ritiene che si sia ottemperato agli aspetti prescrittivi previsti nel parere del Comitato di Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Puglia, laddove le prescrizioni sono state recepite nella progettazione esecutiva; risulta, tuttavia, evidente che la verifica dovrà essere constatata e verbalizzata in fase di realizzazione dell'intervento. Per quanto riguarda le prescrizioni rinvenienti dalla condivisione dei pareri di altri Enti, si rimanda alla verifica puntuale da parte degli stessi Enti competenti.

1	**Esperto in Chimica** Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
3	**Esperto in gestione delle acque** Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	**Esperto giuridico-legale**	
5	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido **CARDELLA**	
6	**Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali** Ing. Ettore **TRULLI**	
7	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
8	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
9	**Esperto in paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**	
10	**Esperto in scienze ambientali**	
11	**Esperto in scienze forestali** Dott. Gianfranco **CIOLA**	
12	**Esperto in scienze geologiche** Dott. Oronzo **SANTORO**	
13	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	**Esperto in scienze naturali** Dott. Vincenzo **RIZZI**	
15	**Esperto in valutazioni economico-ambientali** Ing. Tommaso **FARENGA**	

16	**Rappresentante Provincia**	
17	**MIBACT**	
18	**Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia** Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
19	**Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio** Dott. Michele **BUX**	

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA

ALLEGATO 3

Taranto, 23/05/2017

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
LECCE

Risposta al Foglio del 18/05/2017 - *n°* AOO.089-4894
Rif. Prot. n° 10109 *del* 22/05/2017
Class. 34.19.04/174

MIBACT-SABAP-LE
PROTOCOLLO
0010941 31/05/2017
Cl. 34.19.04/16 *

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità,Qualità Urbana,Opere Pubbliche,Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via delle Magnolie n.6/8 – **70126 MODUGNO (BA)**
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità,Qualità Urbana,Opere Pubbliche,Ecologia e Paesaggio
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile n.52 – **70100 BARI**
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

All'ANAS S.p.A.
Via Monzambano,10 – **00185 ROMA**
anas@postacert.stradeanas.it

Al Comune di **FASANO (BR)**
comunefasano@pec.rupar.puglia.it

All'Ing. Francesco Ruocco
Responsabile Progettazione e Realizzazione Lavori
Coordinamento Territoriale Adriatica
Area Compartimentale Puglia
anas@postacert.stradeanas.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita ____ Entrata
AOO_089/5432 del 01/06/2017

Oggetto: SS 172 dir "dei Trulli"- Tronco Fasano - Locorotondo – Lavori di razionalizzazione delle intersezioni e miglioramento ed adeguamento della sede stradale alla sez. C2 del D.M. 05/11/2001 del tratto – Fasano – Laureto. 1° stralcio dal km 6+500 al km 9+500. Progetto Esecutivo.

Con riferimento alla nota che si riscontra a margine relativa a quanto riportato in oggetto, questa Soprintendenza, esaminati gli elaborati progettuali e la documentazione trasmessa, riporta di seguito le valutazioni di competenza attinenti i settori di questa Amministrazione.

Per quanto attiene l'aspetto archeologico questa Soprintendenza ricorda che:

1) Il 29 marzo 2012, nel corso di un Tavolo Tecnico presso il Compartimento ANAS di Bari, fu acquisita la *Carta del Rischio* da parte della ex Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia e con prot. 8840 del 19/7/2012 fu inviato il parere endoprocedimentale alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia.

2) Il parere prot. 8840 del 19/7/2012 veniva ribadito con nota prot. 7702 del 17/6/2014 inviato al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche.

3) Lo stesso parere veniva richiamato con nota prot. 3565 del 3/4/2015 diretta al Provveditorato Interregionale OO.PP dal Segretariato Regionale per la Puglia del MiBACT.

Premesso quanto sopra si ribadisce che non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione delle opere, alle seguenti condizioni:

- tutti i lavori previsti in progetto che comportano movimenti di terreno anche minimi dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo sin dalla realizzazione delle piste di servizio e delle opere di cantierizzazione.
- Nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti e/o approfondimenti d'indagine.

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Via Galateo 2 - 73100 – Lecce
Tel. 0832.248.311 - Fax 0832.248.340 - C.F. 93075250758
url: www.sbap-le.beniculturali.it – e-mail: sabap-le@beniculturali.it
(PEC): mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Taranto, 23/05/2017

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
LECCE

MIBACT-SABAP-LE
PROTOCOLLO
0010941 31/05/2017
Cl. 34.19.04/16 *

- Gli archeologi sul campo dovranno essere incaricati in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento.

-

Per quanto attiene l'aspetto paesaggistico questa Soprintendenza, esaminato il progetto esecutivo in oggetto, ritiene di esprimere parere di competenza favorevole alle opere, specificando altresì che qualsiasi variante al progetto esecutivo dovrà essere sottoposto alle valutazioni di questa Soprintendenza.
Si rammenta, inoltre, che gli ulivi rimossi dall'area interessata del predetto progetto dovranno essere piantumati nei luoghi dell'area di progetto o nelle immediate vicinanze.
Al termine dei lavori (vedi cantieri, opere provvisorie, ecc.) dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi.

La Scrivente, avendo quindi espresso, per quanto riguarda le proprie competenze, favorevole in merito al progetto, rimane a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Carmelo Di Ponzo

Deg

Il Soprintendente
Arch. Maria Piccarreta

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Via Galateo 2 - 73100 – Lecce
Tel. 0832.248.311 - Fax 0832.248.340 - C.F. 93075250758
url: www.sbap-le.beniculturali.it – e-mail: sabap-le@beniculturali.it
(PEC): mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

AOO - 0032 - Protocollo 0036091 - 32 - del 07/06/2017 - SDBR

ALLEGATO 4

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Spett.le
REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBNA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio VIA-VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **Comitato VIA c/o Segreteria Comitato**
c.mafrica@regione.puglia.it

Direzione Scientifica ARPA PUGLIA
U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: SS 172 dir "dei Trulli". – tronco Fasano Locorotondo – Lavori di razionalizzazione delle intersezioni e miglioramento ed adeguamento della sede stradale alla sec. C2 del D.M. 05/11/2001 del tratto Fasano. Laureto. 1° stralcio dal km 6+500 - proponente ANAS – Progetto esecutivo [CUP F57H15002370001]-Verifica di ottemperanza

Con riferimento alla istruttoria di cui all'oggetto, ed alle note prot. AOO_089/4894 del 18/05/2017 e AOO_089/5461 del 1/06/2017 del Servizio Ecologia della Regione Puglia ed alla verifica della prescrizione di ottemperanza n. 1, si è preso atto della documentazione di progetto prodotta ed in particolare della relazione di impatto acustico e del PMA proposto.

Esaminata la stessa si ritiene condivisibile sia la proposta di intervento elaborata dal proponente (creazione di barriera antirumore di lunghezza 80 m in corrispondenza del recettore sensibile "Istituto del Sacro Cuore"), sia il cronoprogramma e l'individuazione degli interventi di monitoraggio proposti.

1/1

Cordiali saluti

Il Funzionario Istruttore
Dott. Giovanni Taveri

IL DIRETTORE DAP BR
IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
Dr.ssa Chiri, A.M. D'agnano

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata

Alle ore _____ del _____

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: *dap.br@arpa.puglia.it*
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 3D-D8-77-52-53-12-DC-52-4E-64-D3-25-9D-83-C3-89-5C-B8-5A-B4

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 22 giugno 2017, n. 85

PSR 2014-2020 – Mis. 4, Sottomis. 4.1., Operazione 4.1.A "impianto di un ficheto" – Comune di Massafra (TA) - Proponente: Ditta ANGIULLI Società Agricola. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5318.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il PdG del SIC/ZPS "*Area delle Gravine*" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTA la DD n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA.

Premesso che:

- con nota trasmessa dalla Provincia di Taranto ex art. 23 della LR 18/2012 ed acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/4795 del 16/05/2017, il sig. Angiulli Angelo, in qualità di rappresentante legale della Ditta Angiulli Società Agricola, chiedeva la valutazione di incidenza, secondo il livello I – fase di *screening* - ex DGR 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- quindi, con nota prot. **AOO_089/5369 del 30/05/2017**, questo Servizio comunicava alla Ditta proponente di subordinare l'avvio della relativa istruttoria alla trasmissione della ricevuta delle spese istruttorie ex art. 9 della Lr 17/2007, a favore della regione Puglia e di relazione agronomica maggiormente dettagliata in riferimento al tipo di conduzione ed interventi colturali (lavorazioni, concimazioni, trattamenti, ecc.) se previsti per il ficheto una volta in produzione;
- con nota/pec del 05/06/2017, acclarata in atti al prot. **AOO_089/5526 del 06/06/2017**, il tecnico progettista, Dott. Agr. Daniel Dal Corso, inviava quanto richiesto dallo scrivente.

premesso altresì che:

in base alla documentazione in atti, e, nello specifico, sulla scorta della copia della domanda di sostegno per l'accesso alla Misura/Sottomisura 4/4.1, emerge che il piano di miglioramento in argomento concorre al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, "*Sostegno a investimenti nelle aziende agricole*" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia;

si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Il presente progetto di miglioramento fondiario consiste nella trasformazione di n. 2 appezzamenti attualmente destinati alla coltivazione di frumento e foraggi, in frutteti, nello specifico ficheti.

In base a quanto riportato nella Tav. 1 – Relazione tecnica, agli atti, sono previste le seguenti fasi lavorative funzionali alla trasformazione di cui sopra:

- *lavorazione del terreno limitata al franco di coltivazione;*
- *frantumazione del materiale roccioso superficiale e sciolto derivante anche dalla precedente lavorazione;*
- *squadratura e picchettamento;*
- *creazione di buche (40x40x40 cm) mediante attrezzi meccanici;*
- *acquisto e messa a dimora delle piante a sesto regolare (5x5m);*
- *acquisto e messa a dimora di essenze forestali arbustive autoctone lungo parte del perimetro del frutteto;*
- *irrigazione di soccorso.*

Durante la messa a dimora delle piante, sarà interrato fertilizzante organico.

In riferimento al tipo di conduzione previsto, nella Relazione Tecnica Agronomica integrativa, di cui al prot. 5526/2017, si legge che**: "***l'impresa agricola (…) è* ***in regime certificato di agricoltura biologica dall'anno 2012*** *(in corso).*

Stante l'obbligo, dettato principalmente dal PSR Puglia 2014/2020 Misura 11 (del cui contributo la Società committente è beneficiaria) di assoggettare tutta la superficie agraria condotta dal beneficiario al sistema di conduzione biologica, è chiaro che anche il ficheto a farsi in località *Cernera a Massafra ad opera del sig. Angiulli sarà realizzato e condotto con metodo di agricoltura biologica.*

Corre pertanto l'obbligo in capo alla ditta, conformemente alle disposizioni dettate dal Regolamento CE n. 834/2007, e sin nella fase pre-impianto, di utilizzare materiale di propagazione biologico certificato o, in caso di irreperibilità, di farsi autorizzare all'utilizzo di materiale convenzionale.

Si precisa innanzitutto che la marginalità dei terreni sui cui si realizzerà l'impianto, la loro collocazione, unitamente alle disposizioni fomite dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 nell'ambito dell'Operazio-

ne 4.1 A impongo l'obbligo al richiedente di realizzare un impianto arboreo estensivo con un limitato numero di piante per ettaro in quanto si tratterà di un impianto non dotato di sistema irriguo."

Descrizione del sito d'intervento

I suddetti nuovi impianti arborei saranno ubicati in agro di Massafra, al FM n. 9 p.lla 31, per una SAU di 1,05 ettari, ed al FM 10, p.lla 41, per una SAU pari 0,65 ettari.

Precisando tuttavia che solo la particella n. 41 del foglio di mappa 10 è inclusa in Rete Natura 2000, si evidenzia che la presente valutazione di incidenza è condotta considerando solo l'intervento localizzato su detta particella catastale.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) ed aggiornato come disposto dalla DGR n. 240/2016, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

– UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m) (in parte)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

– UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m) (in parte)

– UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "*Area delle Gravine")*

Ambito di paesaggio: *Murgia dei Trulli;*

Figura territoriale: *I Boschi di Fragno.*

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata "*Gravine*".

La superficie oggetto di intervento ricade nel SIC/ZPS "*Area delle Gravine*"**, cod. IT9130007,** esteso 26740 ettari**,** di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento[1]:

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

N22 .....15.0 %

N18 .....10.0 %

N09 .....50.0 %

N08 .....25.0 %

Total .....100 %

Other Site Characteristics

Sito caratterizzato dalla presenza di profondi solchi erosivi lungo la scarpata del gradino murgiano, scavati nel calcare cretacino e nella calcarenite pleistocenica, originatisi per l'erosione di corsi d'acqua sovraimposti a fratture della crosta rocciosa superficiale.

4.2 Quality and importance

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovraimposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a Quercus trojana ben conservati e pinete spontanee a pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è *la presenza di garighe di Euphorbia spinosa con percentuale di copertura 3 e valutazioni rispettivamente;*

[1] *ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130007.pdf*

A, A, C, A e la presenza di boschi di Quercus virgiliana con percentuale di copertura 1 e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.

Considerato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto WMS Service/Geoportale Nazionale 1997, SIT-Puglia 2006, 2013 e 2016 e dell'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia, abbinata alla disamina della documentazione allegata all'istanza, ivi compresa quella fotografica, l'opera proposta interessa una superficie (FM 10, ptc 41) occupata da un seminativo, contigua ad un oliveto ed un altro seminativo, collocati all'interno di un contesto di seminativi, pascoli e boschi di latifoglie, ad elevata valenza ecologica;
- il fico è specie fruttifera idonea ad attrarre fauna frugivora e dotata di elevata rusticità;
- il nuovo impianto sarà di tipo estensivo su di una superficie inferiore all'ettaro, condotto in regime biologico con apporti irrigui di solo soccorso;
- in base a quanto sopra esposto è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o su habitat di specie di interesse comunitario;
- la Sezione Vigilanza Ambientale di questa Regione ed il Comune di Massafra, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "*Area delle Gravine*", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a condizione che:

1) sia rispettato il divieto di bruciare qualsiasi rifiuto derivante dall'attività agricola, come coperture in plastica, tubi di irrigazione, contenitori di fitofarmaci, cassette, ecc., a cui si applicano inderogabilmente le norme in materia di smaltimento dei rifiuti (*art. 21, c7, "Regolamento" del PdG del SIC-ZPS "Area delle Gravine)*;

2) con riferimento alla messa a dimora di essenze forestali lungo il perimetro del frutteto, è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive indigene; ai fini della presente disposizione, si considera quanto definito dall'art. 2 comma 1 lett d) punto 2 del D.lgs 10 novembre 2003 n. 386. Il materiale di impianto impiegabile, coerentemente con quanto sopra precisato, dovrà essere reperito necessariamente all'interno di boschi da seme ricompresi nel territorio della Regione Puglia tenendo conto, eventualmente, anche della regione di provenienza in cui è ricompresa l'area di intervento. L'individuazione della regione di provenienza è definita in base alla suddivisione del territorio regionale rappresentata nell'Allegato E della Determinazione del Dirigente

Settore Foreste 21 dicembre 2009, n. 757 (BURP n. 21 del 02/02/2010);

3) i lavori funzionali sia all'impianto del ficheto che delle essenze forestali a bordura non dovranno recare danno ai muretti a secco presenti, per i quali è consentito solo l'eventuale rispristino in base alle indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010;

4) per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC-ZPS "*Area delle Gravine"* approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regola-

mento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.Ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto denominato "*impianto di un ficheto***"** proposto dalla Ditta Angiulli Società Agricola, concorrente al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A "*Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate*" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e con le condizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate**;**

- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, per il tramite del tecnico progettista;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 4.1, al Comune di Massafra, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), al Servizio Valutazione di Incidenza della Provincia di Taranto, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
Dott.ssa Antonietta RICCIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 22 giugno 2017, n. 86

Piano comunale delle coste. Autorità procedente: Comune di Bisceglie (BAT). ID_5311

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 6 comma 1bis l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., secondo il quale la Regione Puglia, è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*";

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 4 della l.r. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n. 4, secondo il quale "*Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra*". Tali procedimenti, secondo quanto disposto dal successivo comma 7bis, "*[…] avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimento di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale*";

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/05/2016);

VISTO il Regolamento regionale n. 12/2017 "*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 suppl. del 12-5-2017)

PREMESSO che:

– il Comune di Bisceglie con nota prot. n. 12023 del 20/03/2017, acquisita al prot. AOO_089/23/03/2017 n.

2902 trasmetteva l'istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza relativo al Piano comunale delle coste di Bisceglie;

atteso che:

– in forza della delega, prevista dai commi 3 e 7bis del citato art. 4 della l.r. 44/2012, nel caso di istanze di verifica di assoggettabilità a VAS, anche semplificata, inerenti ai piani e programmi approvati in via definitiva dalle amministrazioni comunali, che, alla data di entrata in vigore della predetta legge regionale di semplificazione 4/2014, risultano avviate o presentate in Regione, l'esercizio della competenza relativamente all'espletamento dei procedimenti è attribuito alla medesima amministrazione comunale;
– l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 2162 del 28.02.2014, ha rappresentato la circostanza di cui sopra ai Comuni delegati;
– ai sensi dell'art. 17 comma 1 "*la valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma*" e comma 3 "*il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza*" della l.r. 44/2012;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Finalità e proposte del PCC

Secondo quanto riportato all'art. 3 c. 2 delle NTA del Piano, il PCC è costituito da:

– un Quadro conoscitivo, articolato rispetto a differenti temi ed ai livelli di approfondimento (vincoli e tutele, stato fisico-giuridico della fascia demaniale, mobilità ed accessibilità, condizioni meteo-marine, ecc.);
– una disciplina di attuazione (Norme tecniche) comprensiva dei criteri e degli indirizzi prestazionali per la
– qualificazione degli interventi ricadenti nel demanio marittimo (Allegati A, B, C delle presenti Norme) e del Regolamento sulle Concessioni demaniali marittime (Appendice);
– un programma correlato di azioni ed interventi che assumono la centralità dei seguenti temi progettuali:
  • sviluppo turistico e ricreativo del demanio marittimo;
  • recupero e risanamento costiero;
  • integrazione e ricucitura tra il sistema urbano ed il fronte d'acqua.
– un programma integrato per la gestione ed il monitoraggio del demanio marittimo;

Il PCC (Art. 4 c. 2 delle NTA) "*promuove la realizzazione di opere di adeguamento funzionale e di messa in sicurezza del demanio marittimo che ne permettono la concedibilità e la fruibilità. Di conseguenza si prevedono due modalità di attuazione del Piano:*

a. diretta, per quelle aree che possiedono già un adeguato grado di accessibilità e fruibilità e possono dunque essere assegnate tramite bando nel breve periodo;
b. indiretta, per quelle aree la cui concedibilità e fruibilità risulta subordinata alla realizzazione di opere di adeguamento funzionale e di messa in sicurezza della costa (sostituzione delle massicciate radenti, ripascimento artificiale in ciottoli, opere di protezione della massicciate con pedane a terra e/o ciottoli)".

In definitiva, il PCC considera (Art. 1 c. 1) la "*costa come grande parco attrezzato intende affermare una strategia per il governo delle aree costiere che ne orienti la qualità delle azioni di salvaguardia e di valorizzazione. Una strategia che pone al centro della propria attenzione la tutela, la valorizzazione e la gestione dei sistemi di relazione (le aree protette, le centralità storico-culturali, le aree di pregio ambientale e naturale - terrestri e marine -, le reti infrastrutturali marittime e terrestri, le trame e le percorrenze storiche, i corridoi naturali) che attraversano il territorio costiero qualificandolo come fascia ecotonale e paesaggio identitario di transizione*".

Le varie strategie previste dal PCC sono:

- ST1 Interconnettere i nodi e le reti della naturalità diffusa
- ST2 Preservare e migliorare il funzionamento ecologico dell'ambiente costiero
- ST3 Promuovere l'utilizzazione di tecnologie per il risparmio delle risorse naturali ed energetiche
- ST4 Promuovere ed integrare le reti della mobilità lenta e sostenibile
- ST5 Riorganizzare la mobilità carrabile ed il sistema delle soste
- ST6 Migliorare i livelli di accessibilità al demanio marittimo
- ST7 promuovere l'uso di tecnologie ICT per la gestione integrata della costa
- ST8 Sperimentare forme di gestione innovative del demanio
- ST9 promuovere forme di *governance* integrata
- ST10 Reintegrare, adeguare, eliminare le opere incongrue del paesaggio costiero
- ST11 Ripristinare e valorizzare i beni identitari del paesaggio costiero
- ST12 Interagire con i processi naturali ed adattarsi alle dinamiche evolutive dell'ambiente costiero
- ST 13 Eliminare le barriere ed integrare le attrezzature urbane di interesse turistico e ricettivo
- ST 14 Potenziare e qualificare i luoghi pubblici di aggregazione sociale e di servizio
- ST15 Elevare la qualità architettonica ed il design degli spazi pubblici
- S16 Promuovere uno sviluppo sostenibile delle attività economiche della filiera del mare
- S17 Elevare i livelli di qualità dell'offerta turistica
- S18 Valorizzare la capacità di attivazione della filiera del mare sul sistema economico locale

Il Piano (Art. 16 delle NTA), coerentemente con la Visione guida, individua i seguenti ambiti strategici di ricucitura città-acqua-territorio:

- PS1_Lama Paterno. Il progetto strategico si qualifica come nuova centralità ambientale e di servizi balneari eco-sostenibili Si promuovono azioni integrate per la tutela e riqualificazione delle aree demaniali (con sostituzione delle massicciate radenti, consolidamento e naturalizzazione delle versanti di falesia, riqualificazione dei servizi di spiaggia esistenti), il restauro della copertura botanico-vegetazionale del contesto foce lama Paterno, il ripristino e la valorizzazione dei beni storico-culturali identitari esistenti (trulli, muri a secco, torri), la riqualificazione delle connessioni ciclo-pedonali e delle discese a mare esistenti, la valorizzazione ecosostenibile delle aree collocate a ridosso della fascia demaniale come eco-beach, percorsi e parchi attrezzati.
- PS2_ La Batteria. Il progetto strategico si qualifica come centralità ludico-ricreativa Si promuovono azioni di rigenerazione spaziale e funzionale delle aree demaniali (con eliminazione delle opere fisse incongrue ed il potenziamento dei servizi di spiaggia esistenti) collocate in corrispondenza con il Camping la Batteria, l'integrazione con aree pubbliche del contesto Torre Rossa, la qualificazione del Camping come parco urbano attrezzato per attività ricettive e ludico-ricreative, la riorganizzazione della viabilità carrabile e pedonale di accesso/uscita al parcheggio pubblico esistente (teatro Mediterraneo) con la creazione di nuovi spazi attrezzati per attività destinate al pubblico spettacolo.
- PS3_Cala di Fano. Il progetto si qualifica come centralità turistico, commerciale e ricreativa. Si promuovono azioni coordinate con il progetto urbano (in fase di ultimazione) denominato Waterfront e con gli interventi programmati nel redigendo PUG per la valorizzazione dell'interfaccia tra la città e acqua. In particolare il progetto strategico PS3 prevede la riconversione della aree demaniali a ridosso del porto con nuove attività culturali, ricreative e commerciali associate alla cultura locale del mare (ristoranti, esposizioni e vendita al dettaglio dei prodotti ittici), la riqualificazione delle aree pubbliche a ridosso del molo di sopraflutto, la connessione con il molo di sopraflutto destinato alla flotta peschereccia, la riqualificazione delle connessioni pedonali con il centro storico e con l'ambito portuale e l'integrazione con la darsena da diporto collocata nella parte settentrionale dell'ambito portuale.
- PS4_ San Francesco. Il progetto si qualifica come centralità sportiva-ricreativa. Il programma progettuale si colloca in una scenario di rigenerazione territoriale dell'intera area in cui sono situate infrastrutture di servi-

zio in fase di dismissione (collettore urbano acque reflue) ed ex manufatti industriali. Il progetto strategico si lega quindi ad una serie di azioni -in corso ed in programma- di iniziativa pubblica e privata che promuovono la bonifica e valorizzazione del sito industriale, lo spostamento verso sud del collettore acque reflue ed il miglioramento della qualità ambientale dell'intero eco-sistema marino oggi particolarmente compromesso. In particolare, il progetto strategico PS4 prevede la realizzazione di nuova polarità ludico-sportiva e di servizio interconnessa con la mobilità carrabile urbana ed extra-urbana e che funga da cerniera tra le aree urbane di espansione della città ed il contesto di prego ambientale che si estende verso levante attraversando le grotte di Ripalta, cala Pantano fino a raggiungere l'Oasi naturalistica di Torre Calderina.

- PS5_ Cala Pantano. Il progetto si qualifica come centralità naturalistica Il progetto PS5 promuove la rigenerazione ambientale della foce Cala Pantano intesa come nodo di connessione ecologica tra il sistema costiero di levante, le lame S. Croce e Macina, l'Oasi Torre Calderina. Gli interventi si inseriscono all'interno di uno scenario progettuale che prevede la bonifica ed il recupero ambientale dell'intero contesto paesaggistico che, pur presentando elevati valori naturalistici ed architettonici (dimore storiche ed aree archeologiche), si presenta come un territorio degradato, poco fruibile ed isolato dal resto del territorio. Il progetto strategico promuove una riorganizzazione della mobilità carrabile e dei percorsi ciclo pedonali escursionistici, l'inserimento di attività didattiche e di servizi di spiaggia.
- Seawalking (Art. 17): Il sea walking (comma 3) è un corridoio ambientale che connette le aree naturali costiere ed siti di interesse paesaggistico dislocati lungo la costa; si lega alla rete della mobilità urbana ciclo-pedonale e dei parcheggi esistenti; interagisce con il sistema delle centralità turistico-ricettive e con il patrimonio storico-culturale esistente. Il carattere unitario, continuo e pubblico del sea walking garantisce l'accessibilità e la fruibilità collettiva del demanio marittimo rafforzando quelle strategie del Piano che promuovono la visione della costa come bene pubblico e grande parco attrezzato. Il seawalking (comma 4) è un sistema connettivo attrezzato che svolge funzioni diverse rispetto alla differente natura dei contesti costieri attraversati. Oltre alle percorrenze pedonali e ciclabili, il sea walking organizza le aree destinate all'incontro, alla sosta ed alla balneazione libera, i servizi complementari (play ground, informazioni turistiche, luoghi di relax, ecc.), gli elementi di riparo, i punti ecologici per la raccolta differenziata, le reti e i sottoservizi primari (illuminazione, acque nere e bianche), le aree a verde, i sistemi informativi ed i dispositivi di monitoraggio della qualità dell'ambiente marino.

Requisiti di compatibilità ambientale degli interventi (Art. 31)

Per quanto riguarda le ***azioni per lo sviluppo turistico e ricreativo***:

a. *localizzazione*
   - per gli stabilimenti balneari, individuare aree demaniali marittime caratterizzate dalla presenza di opere rigide (massicciate radenti) di cui si prevede la copertura-rimozione-sostituzione;
   - coordinare le scelte localizzative e di assetto del demanio marittimo con le strategie urbanistiche di tutela e valorizzazione della costa (PUG);
   - integrare gli usi turistici del mare con i servizi pubblici, le aree a verde, le attrezzature ricettive e commerciali (pubbliche e private) localizzate nelle aree urbane retrostanti (aree di interfaccia città-mare);
   - garantire l'integrità morfologica e paesaggistica dei contesti costieri interessati dalle nuove opere e sistemazioni;
   - valorizzare le attrezzature ed i manufatti di servizio già presenti nel demanio marittimo privilegiando la localizzazione di attività balneari del tipo Spiagge Libere (SL) e/o Spiagge Libere con Servizi (SLS);
   - tutelare e valorizzare le spiagge in acciottolato già esistenti;
   - tutelare e valorizzare i tratti di costa considerati ei elevata qualità paesaggistica ed ambientale;
   - per le attività produttive, Identificare siti già concessi in uso per attività industriali e commerciali;
   - verificare la presenza nelle aree retrostanti di aree attrezzate e di servizio compatibili con le attività produttive e commerciali;

b. accessibilità/fruibilità
- garantire l'accessibilità del demanio marittimo attraverso i servizi di trasporto pubblico;
- garantire l'accessibilità e la fruizione del demanio marittimo alle categorie sociali svantaggiate (diversamente abili, anziani);
- garantire gli usi speciali del demanio marittimo. In particolare, per gli animali domestici e per le pratiche naturalistiche;
- garantire adeguate connessioni con la viabilità carrabile primaria e dotazioni di aree a parcheggio pubblico e privato;
- garantire l'accessibilità pubblica pedonale del demanio marittimo attraverso l'integrazione delle mobilità sostenibile con il percorso pubblico seawalking;
- garantire la fruizione paesaggistica ed ambientale del mare (punti di sosta e di aggregazione, aree panoramiche);
- garantire aree a parcheggio e spazi di manovra adeguate alla logistica delle attività produttive esistenti e previste;

c. Lay-out e sicurezza
- sistemare i nuovi manufatti edilizi (cabine, depositi, chioschi, docce, sistemi per il riparo, ecc.) parallelamente alla linea di costa a ridosso del muro di contenimento della falesia;
- minimizzare l'impatto visivo delle nuovi manufatti che non dovranno superare un'altezza di 3,50 m;
- promuovere la riutilizzazione e l'ampliamento dei manufatti edilizi già esistenti lungo la costa;
- garantire la fruibilità visiva del mare attraverso l'eliminazione degli ostacoli fisici (recinzioni, manufatti, ecc.);
- garantire la durevolezza dei materiali e l'incolumità degli utenti;
- garantire la transitabilità dei mezzi di soccorso;

d. Tecnologie costruttive/materiali/finiture
- promuovere l'utilizzo di tecnologie costruttive ecocompatibili, di facile removibilità, adattabilità e flessibilità di impiego.
- promuovere l'utilizzo di materiali naturali (legno, reti di iuta, paglia,….) ed eco-compatibili
- garantire colorazioni neutre (bianco)

e. Eco-compatibilità e gestione
- promuovere l'utilizzazione di tecnologie per il risparmio delle risorse idriche (riutilizzo delle acque grigie, utilizzo di docce con riduttori di flusso)
- promuovere l'utilizzazione di tecnologie per il risparmio delle risorse energetiche (utilizzo di pannelli solari termici e fotovoltaici)
- favorire la raccolta differenziata ed il riciclo dei materiali

f. Sistemi informativi
- promuovere sistemi di comunicazione e di monitoraggio sulla qualità dell'ambiente marino e costiero (acqua, aria, suolo), sui consumi

Per quanto riguarda invece ***le azioni per il recupero e risanamento costiero*** il PCC individua i seguenti obiettivi di qualità:

b. accessibilità/fruibilità
- sostituire le spiagge con massicciate radenti con ripascimenti artificiali salvaguardando la qualità estetica della costa e potenziandone la capacità di fruizione
- promuovere la reintegrazione ambientale e paesaggistica delle opere di difesa costiere esistenti di tipo rigido
- sistemare funzionalmente i percorsi pedonali esistenti riconnettendoli al tracciato sea walking
- estendere i percorsi pedonali lungo le opere marittime di difesa costiere radicate a terra (moli, pontili,
- pennelli trasversali…)

- promuovere il recupero funzionale e la valorizzazione architettonico-ambientale degli elementi qualificanti la struttura antropica e storico-culturale (muri a secco, architetture rurali, opere di avvistamento, trulli,…)
- ripristino funzionale del sistema del verde autoctono
- consolidamento dei versanti interessati da fenomeni di erosione e di frana
- rinaturalizzazione dei versanti di falesia realizzati in cemento armato e degli spazi aperti in continuità con i corridoi ecologici (lame, canali e corsi d'acqua)
- estendere i percorsi pedonali lungo le aree di pregio ambientale
- promuovere il restauro funzionale e la valorizzazione ambientale degli elementi qualificanti la struttura eco-stistemica ed ambientale (lame, grotte, aree protette, siti naturalistici, parchi…)

c. ecompatibilità, tecnologie costruttive e materiali

- utilizzare tecnologie costruttive e materiali naturali modellabili sotto l'azione delle dinamiche costiere.
- utilizzare tecnologie e materiali naturali

d. sistemi informativi e monitoraggio

- promuovere i sistemi di comunicazione e di monitoraggio sulla qualità dell'ambiente marino e costiero e sulle dinamiche di trasformazione della costa

Nell'ambito delle suddette azioni per il recupero e risanamento costiero si prevede (Art. 33 delle NTA) la ricostruzione dei caratteri paesaggistici delle spiagge originarie in ciottoli tramite interventi di sostituzione (anche parziale) delle massicciate radenti esistenti il rifornimento artificiale per il mantenimento/ampliamento delle spiagge in ciottoli esistenti e la gestione del litorale attraverso interventi di movimentazione/spostamento dei sedimenti. Tali interventi sono finalizzati alla reintegrazione ambientale e paesaggistica del contesto costiero, alla difesa della falesia ed a migliorare le condizioni di accessibilità e fruibilità di alcuni tratti della costa comunale e dovranno essere attuati secondo le Linee guida e gli indirizzi raccolti nell'Allegato B delle NTA.

Inquadramento territoriale

Il territorio comunale di Bisceglie risulta compreso nella unità fisiografica 2 e nella sub-unità 5 (Art. 19 c. 1 delle NTA). Il PRC individua lungo la costa di Bisceglie le seguenti categorie morfo-litologiche (Art. 19 c. 3):

- 01 costa rocciosa
- 02 costa rocciosa con spiaggia ciottolosa al piede
- 03 costa rocciosa con spiaggia sabbiosa al piede
- 04 falesia
- 05 falesia con spiaggia ciottolosa al piede
- 06 falesia con spiaggia sabbiosa al piede
- 07 spiaggia sabbiosa
- 08 spiaggia ciottolosa
- 09 Spiaggia sabbiosa ciottolosa
- 10 opera antropica
- 11 rias
- 12 tratto terminale dei corsi d'acqua

A nord del porto la costa è principalmente di tipo a falesia con spiaggia ciottolosa al piede (05) mentre a sud del porto la costa è di tipo rocciosa con la prevalenza di spiaggia ciottolosa al piede (02). Sono individuate come opere antropiche (10) quei numerosi tratti di costa alta interessati dalla presenza di massicciate radenti per la protezione del piede della falesia.

Il PRC, incrociando i differenti gradi di criticità all'erosione e di sensibilità ambientale del litorale, identifica lungo la costa di Bisceglie tre dei nove livelli di classificazione previsti. In particolare:

- C3.S1 Costa a bassa criticità; S1. Costa a elevata sensibilità ambientale;

- C3.S2 Costa a bassa criticità; S2. Costa a media sensibilità ambientale;
- C3.S3 Costa a bassa criticità; S3. Costa a bassa sensibilità ambientale.

La maggior parte della costa comunale risulta appartenere al livello minimo di classificazione C3S3 (Costa a bassa criticità e a bassa sensibilità ambientale) (Art. 22 c. 2 delle NTA). Il PCC di Bisceglie ha tenuto conto delle prescrizioni del PRC impartite sulla base della predetta classificazione per i tipi di concessioni demaniali.

La linea di costa comunale (LC) è pari a metri 9.387 (Art. 28 c. 1 delle NTA). Ai fini della determinazione della sua quota utile sono state in primo luogo escluse le aree demaniali consistenti nelle aree occupate dal porto di Bisceglie classificato di interesse regionale ed interregionale (Cat. II, Classe III) individuando quindi una porzione di metri 8.160 che costituisce il dominio di competenza del Piano Comunale delle Coste (PCC). La linea di costa utile esistente è stata individuata al netto delle porzioni inutilizzabili e non fruibili ai fini della balneazione, di quella portuale e di quella riveniente dall'applicazione dei limiti e divieti di cui all'art.14 della LR 17/2015. La linea di costa utile esistente (CUp) è pari a metri 1.017 (Art. 2). La Linea di Costa Utile di Progetto, cioè quella porzione di costa che comprende la Costa Utile esistente ed i tratti di costa utilizzabili e fruibili ai fini della balneazione dopo i lavori di adeguamento e di messa in sicurezza del demanio è pari a metri 2.480.

Allo scopo di garantire il corretto utilizzo delle aree demaniali marittime per le finalità turistico-ricreative, una quota non inferiore al 60% del territorio demaniale marittimo di ogni singolo comune costiero è riservata a uso pubblico e alla libera balneazione. Detta percentuale è stata calcolata in rifermento ai valori di Costa Utile esistente e di Costa Utile di progetto e pertanto risulta rispettivamente pari a metri 1.117 (100% di CUe) e a metri 1.695 (68,35% di CUp). Con riferimento alla Costa Utile esistente, la quota massima di costa concedibile a uso di Spiaggia Libera con Servizi è pari a 275 metri (27% della Spiaggia libera). Con riferimento alla Costa Utile di progetto (CUp) la quota di costa concedibile a uso di Spiaggia Libera con Servizi è pari a metri 588 (34,69% della Spiaggia Libera). La quota massima di costa concedibile per Stabilimenti Balneari, pari a 0 nella Costa Utile esistente, risulta invece pari a 785 metri (31,65% di CUp) (Art. 28 commi 4, 5 e 6).

Descrizione del sito

Il tratto di mare prospiciente la fascia costiera del Comune di Bisceglie è caratterizzata dalla presenza del SIC "Posidonieto San Vito – Barletta" istituito per la presenza dell'habitat 1120*. Le praterie a *Posidonia oceanica* rappresentano lo stadio di maggior evoluzione degli habitat della fascia infralitorale nei fondi molli mediterranei; l'habitat presenta una produttività paragonabile a quella delle foreste terrestri e, conseguentemente, riveste un ruolo ecologico di primaria importanza, anche per la sua capacità di stabilizzazione delle coste sabbiose rispetto all'erosione. Si tratta di un habitat strutturante per numerose specie bentoniche, habitat di specie necto bentiche, con capacità di stabilizzazione e protezione della fascia costiera[1].

Tra le cause di degrado della prateria sono da citare indubbiamente le modificazioni della linea di costa, intervenute in prossimità di tutti i grossi comuni costieri, con la costruzione dei vari moli portuali. Tali costruzioni potrebbero aver provocato variazioni nel ritmo di sedimentazione alterando il regime idrodinamico della zona. Non meno importanti sono da considerarsi tutti gli scarichi fognari, che per molti anni hanno riversato in mare reflui non trattati nonché l'azione deleteria di alcune attività di pesca sottocosta (strascico, vongolare), da tempo insistenti sull'area marina.

Per quanto in particolare riguarda le praterie di Posidonia, in accordo con il Manuale italiano Direttiva Habitat[2], "*Le praterie di Posidonia oceanica (Linnaeus) Delile sono caratteristiche del piano infralitorale del Mediterraneo (profondità da poche dozzine di centimetri a 30-40 m) su substrati duri o mobili, queste praterie costituiscono una delle principali comunità climax. Esse tollerano variazioni relativamente ampie*

[1] Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016).

[2] http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=64

della temperatura e dell'idrodinamismo, ma sono sensibili alla dissalazione, normalmente necessitano di una salinità compresa tra 36 e 39 ‰." (...) "*È anche sensibile all'inquinamento, all'ancoraggio di imbarcazioni, alla posa di cavi sottomarini, all'invasione di specie rizofitiche aliene, all'alterazione del regime sedimentario. Apporti massivi o depauperamenti sostanziali del sedimento e prolungati bassi regimi di luce, derivanti soprattutto da cause antropiche, in particolare errate pratiche di ripascimento delle spiagge, possono provocare una regressione di queste praterie. Le praterie marine a Posidonia costituiscono uno degli habitat più importanti del Mediterraneo, e assumono un ruolo fondamentale nell'ecosistema marino per quanto riguarda la produzione primaria, la biodiversità, l'equilibrio della dinamica di sedimentazione. Esse rappresentano un ottimo indicatore della qualità dell'ambiente marino nel suo complesso*". (...) "*Le praterie sottomarine a Posidonia oceanica del Posidonietum oceanicae costituiscono una formazione climax bentonica endemica del Mediterraneo. Nel piano infralitorale le praterie a* Posidonia oceanica *si trovano in contatto con le fitocenosi fotofile dell'ordine* Cystoserietalia Cystoserietalia *e dell'ordine* Caulerpetalia *e con quelle sciafile dell'ordine* Rhodymenietalia*. Tra gli stadi di successione dinamica si ipotizza che il* Cymodoceetum nodosae *costituisca lo stadio iniziale della serie dinamica progressiva. Fanno parte della serie dinamica regressiva oltre al* Cymodoceetum nodosae*, il* Thanato-Posidonietum oceanicae*, il* Nanozosteretum noltii noltii *ed il* Caulerpetum proliferae."

Nello specifico, gli erbari di Posidonia presenti nel predetto SIC mare, secondo i dati dello studio "*Inventario e cartografia delle praterie di Posidonia nei compartimenti marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto*" (COISPA Tecnologia e Ricerca, 2006) rientrano nella tipologia "posidonia su matte". Inoltre, la scheda di screening allegata al PCC riporta il dato, desunto dal progetto BIOMAP, secondo il quale nella porzione di SIC prospiciente la costa di Bisceglie sono presenti i seguenti habitat: biocenosi dei fondi a coralligeno e mosaico di coralligeno e detritico costiero (Fig. 1).



FIGURA 1

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti geomorfologiche
– UCP - Lame e gravine (Lama Paterno);
– UCP - Grotte (100 m);
6.1.2 - Componenti idrologiche
– BP territori costieri (300 m);
– UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m) (Lama Paterno, Lama Cupa, Lama di Macina, Lama di S. Croce, Lama Inglese);
6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
– UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC mare "Posidonieto San Vito - Barletta")
6.3.1 - Componenti culturali e insediative
– BP - Vincolo paesaggisitico;

Ambito di paesaggio: *La Puglia centrale*
Figure territoriali: *La piana olivicola del nord barese*

considerato che:
– le previsioni del Piano oggetto della presente valutazione non determinano sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a patto che si pongano in essere le prescrizioni di seguito riportate;
– la Sezione Vigilanza Ambientale e il Comune di Bisceglie, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti acquisiti dalla Sezione ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il Piano in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC mare "Posidonieto San Vito - Barletta" si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato esprimendo parere favorevole a patto che siano rispettate le seguenti prescrizioni che tengono specificatamente conto di quanto previsto dalle Misure di conservazione riportate nel R.r. n. 6/2016 per la tutela degli habitat presenti nell'area interessata dal Piano comunale delle coste:

1. habitat 1120* (praterie a *Posidonia oceanica*):
   a. divieto di ancoraggio sui fondi coperti da praterie a Posidonia oceanica. Sono fatti salvi gli ancoraggi effettuati con sistemi ecocompatibili (tipo Harmony), consistenti nel posizionamento di un dispositivo che si avvita sui fondali manualmente, secondo quanto prescritto nelle "Linee guida per la realizzazione di Campi Ormeggio per la nautica", predisposte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (2006);
   b. individuare "zone di pesca protette" ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1967/06 e successive modifiche ed integrazioni, dotate di idonea regolamentazione per la loro gestione e finalizzate al miglioramento dello stato di conservazione degli habitat;

2. la realizzazione di eventuali opere volte a contrastare l'azione del moto ondoso e dei venti nonché di ripascimento è subordinata all'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità V.I.A., ai sensi del punto B.1.e) dell'Allegato B alla L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii;

3. si proceda alla progressiva eliminazione di tutti gli scarichi diretti a mare ove presenti;

4. le previste azioni di ricostituzione della copertura vegetale lungo la costa dovranno essere precedute da un adeguato studio della flora, della vegetazione e del paesaggio vegetale prossimo alle aree di intervento, ossia dei tre differenti livelli a cui può essere analizzata la copertura vegetale. Inoltre, a tal fine, si pre-

scrive di seguire, ove necessario, le indicazioni contenute nelle "*Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di Ingegneria naturalistica nella Regione Puglia*";

5. per l'allestimento degli stabilimenti balneari si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8.1 e 8.13 delle N.T.A. del Piano Regionale delle Coste;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.Ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il Piano comunale delle coste del Comune di Bisceglie per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, all'Autorità procedente: Comune di Bisceglie;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e Vinca
Dott.ssa Antonietta RICCIO

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 19 giugno 2017, n. 102

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali. Sottomisura 4.2 - Sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno.

L'anno 2017 il giorno 19 del mese di giugno in Bari, nella sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Lungomare Nazario Sauro n. 45/47.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 4.2 e confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali, riferisce:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 27 maggio 2016 con la quale sono conferiti gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020.

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

VISTA la proposta del Responsabile della Sottomisura 4.2 confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali, di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 4.2 "Sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 4.2
Geom. Cosimo Specchia

Il Responsabile di raccordo delle Misure strutturali
Dott. Vito Filippo Ripa

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 4.2 come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate e da un allegato A composto da n. 49 (quarantanove) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone



UNIONEEUROPEA



REGIONEPUGLIA



REPUBBLICAITALIANA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Programma Sviluppo Rurale 2014-2020
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali

Art. 17 Reg. (UE) n.1305/2013

Sottomisura 4.2 – Sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 49 FOGLI
L'AUTORITA' DI GESTIONE

ALLEGATO A alla D.A.G. n. 102 del 19/06/2017

1. PREMESSA 3
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI..... 3
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 5
4. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA 4.2 E CONTRIBUTO A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014-2020 7
5. LOCALIZZAZIONE 8
6. RISORSE FINANZIARIE DELLA SOTTOMISURA 4.2..... 8
7. SOGGETTI BENEFICIARI 9
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' 8
9. IMPEGNI E DICHIARAZIONI..... 9
10. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI 10
10.1 Comparti produttivi di intervento..... 10
10.2 Spese ammissibili 10
10.3 Spese non ammissibili..... 12
10.4 Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza..... 13
10.5 Legittimità e trasparenza delle spese 14
10.6 Limitazione delle spese 15
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 14
12. TIPOLOGIA DI PROGETTO, VOLUME DI INVESTIMENTO AMMISSIBILE E ALIQUOTA DI SOSTEGNO..... 15
12.1 Massimali di investimento..... 15
12.2 Aliquote di sostegno 15
13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE..... 15
14. ERRORI PALESI 16
15. CAUSE DI ESCLUSIONE..... 17
16. CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI..... 17
17. CRITERI DI SELEZIONE..... 17
18. FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA E ULTERIORE DOCUMENTAZIONE..... 20
19. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO 24
20. TERMINI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI..... 26
21. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP 26
22. VARIANTI IN CORSO D'OPERA..... 27
23. PROROGHE..... 28
24. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI..... 28
25. DOCUMENTAZIONE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE..... 29
26. PARZIALE REALIZZAZIONE DEI LAVORI..... 30
27. VINCOLI DI INALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE..... 30
28. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO DI BENEFICIARIO..... 31
29. MOTIVI DI ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, IRREGOLARITA', RECUPERI..... 31
30. RIDUZIONI E SANZIONI..... 33
31. CONSERVAZIONE E DISPONIBILITA' DEI DOCUMENTI..... 33
32. RICORSI E RIESAMI 33
33. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 34
34. DISPOSIZIONI GENERALI..... 34
35. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 35
36. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI..... 35

1. PREMESSA

Con il presente avviso pubblico si attiva la Sottomisura 4.2 "Sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR)2014/2020 della Regione Puglia.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Comunicazione CE 2004/C244/02** Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo dello Sviluppo Rurale (FEASR) e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1305/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005;
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) n. 1307/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n.637/2008 ed il Reg. (CE) n.73/2009 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1308/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- **Regolamento(UE) n. 640/2014** della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014** della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014** della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) n. 809/2014** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014** della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014** della Commissione del 6/08/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la

trasparenza;

- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2333/2015** della Commissione del 14/12/2015 che modifica il Reg. (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il SIGC, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Decisione della Commissione Europea C(2015) n. 8412** del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.
- **Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003** relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese - (2003/361/CE)

NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge 7/08/1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali;
- **Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004**, "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art 1, com.2, lett. d), f), g), l), e), della Legge 7/03/2003, n. 38";
- **Decreto Legislativo n. 102 del 27 maggio 2005** su regolazioni dei mercati agroalimentari;
- **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale";
- **Legge Nazionale 27 dicembre 2006, n. 296** sulla Regolarità contributiva;
- **Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.**, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Legge 30 Luglio 2010, n. 122, Art. 49**. Disposizioni in materia di conferenza di servizi;
- **Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010** "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69";
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto Legislativo n. 159 del 6/09/2011** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1-2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Decreto Legislativo n. 218 del 15/11/2012** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Decreto 22/01/2014 per l'adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)** ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 14 agosto 2012 n. 150;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/11/2014 n. 6513**, riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2015 n.1420**, riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180**, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n.1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020**, emanate dal

Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

- **Decreto Legislativo 12/04/2006 n. 163 e D. Lgs. 18/04/2016 n.50**, "Codice degli Appalti";
- **Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005**, "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"

NORMATIVA REGIONALE

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **D.G.R. 16 luglio 2013, n. 1337** Approvazione "Linee Guida - Valutazione di congruità in Agricoltura";
- **D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176** Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) e s.m.i.;
- **D.G.R. 06/05/2015, n. 911** Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783;
- **D.G.R. 26/05/2015, n. 1149** - DGR n. 911 del 06/05/2015 "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783, n. 1783". Rettifica.

PROVVEDIMENTI AGEA

- **Comunicazione AGEA Prot. n. DPMU.2013.1021 del 26/03/2013,** Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- **Circolare AGEA ACIU.2014.91 del 21/02/2014** "Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli";
- **Circolare AGEA ACIU.2016.121 del 01/03/2016** Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 – agricoltore in attività – modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni;
- **Istruzioni Operative AGEA n.25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

a) **Agricoltore Attivo (o Agricoltore in attività):** Agricoltore in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, come disciplinato dall'art.3 del DM n. 6513 del 18/11/2014 e, ai sensi dell'art.1 comma 4 del DM n.1420 del 26/02/2015, verificato e validato da AGEA conformante alla circolare ACIU.2016.121 del 01/03/2016.

b) **Associazione di Agricoltori:** come definite ai punti 1 e 5 dalla lettera ah) del par. 8.1 PSR Puglia 2014 – 2020.

c) **Autorità di Gestione (AdG):** rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente.

d) **Avviso Pubblico:** Atto formale con il quale la Regione definisce le disposizioni per la presentazione delle domande di sostegno per partecipare ad un regime di sostegno previsto da

un intervento cofinanziato. Il Avviso indica, tra l'altro, le modalità di accesso al sostegno pubblico, quelle di selezione dei progetti presentati, i fondi pubblici disponibili, le percentuali massime di contribuzioni, i vincoli e le limitazioni.

e) **Beneficiario**: Un organismo pubblico o privato, una persona fisica, responsabile dell'attuazione delle operazioni agevolate e che sopporta l'onere finanziario degli investimenti.

f) **Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA):** codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

g) **Commercializzazione di prodotti agricoli**: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, esclusa la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o imprese di trasformazione e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se avviene in locali separati riservati a tale scopo.

h) **Comitato di Sorveglianza:** istituito con D.G.R. n.3 del 21/01/2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013, con nomina dei singoli componenti con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.120 del 03/03/2016.

i) **Conto corrente dedicato:** conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

j) **Demarcazione:** definisce la delimitazione degli investimenti che possono essere finanziati con più Regolamenti Comunitari.

k) **Documento di programmazione:** Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2014 - 2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8412 del 24/11/2015 e dalla Giunta Regionale pugliese con Deliberazione n. 2424 del 30/12/2015, e relativa Versione 2.1 adottata dalla U.E. (Data dell'ultima modifica: 27/01/2017 - 16:13:07 CET).

l) **Domanda di Pagamento** (di seguito **DdP**): la domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentito (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo.

m) **Domanda di Sostegno** (di seguito **DdS**): domanda di partecipazione ad un determinato regime di sostegno.

n) **Fascicolo aziendale (FA) cartaceo e informatico:** Il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3). Esso comprende tutta la documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale informatico. Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5).

o) **Focus Area (FA):** le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi *specifici;*

p) **Impegni, Criteri ed Obblighi** (di seguito **I.C.O**): connessi all'ammissibilità agli aiuti delle sottomisure, a cui i Beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione al Avviso e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali I.C.O. ai fini del V.C.M. (Valutazione Controllabilità

Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati: in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (C.d. passi del controllo).

q) **Organismo pagatore** (di seguito **OP**): i servizi e gli organismi di cui all'art. 7, del Reg. (UE) n. 1306/2013, individuati nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

r) **Piano Aziendale (detto anche Business Plan):** come definito all'art. 5 del Reg. (UE) n.807/2014.

s) **PMI:** Comprende le Microimprese, le Piccole e le Medie imprese. Le PMI sono costituite da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

- Microimpresa: impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

- Piccola Impresa: impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

- Media Impresa: impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

t) **Grande Impresa:** impresa che occupa da 250 persone in poi, il cui fatturato annuo va dai 50 milioni di euro in poi oppure il cui totale di bilancio annuo va dai 43 milioni di euro in poi.

u) **Prodotto agricoli:** i prodotti elencati nell'Allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

v) **Produzione agricola primaria:** la produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'Allegato I del Trattato (TFUE), senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti.

z) **Progetto collettivo:** progetto presentato da Associazioni di Agricoltori che prevede investimenti interaziendali, materiali e immateriali, in forma collettiva finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole degli associati.

z) **SIAN:** Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

aa) **Sviluppo dei prodotti agricoli:** l'introduzione di tecnologie e procedure tese a sviluppare prodotti nuovi o di qualità superiore, ad aprire nuovi mercati soprattutto nel contesto della filiera corta.

ab) **VCM**: Verificabilità e Controllabilità delle Misure. Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list.

4. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA 4.2 E CONTRIBUTO A PRIORITA' E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014-2020

L'analisi SWOT ha evidenziato che il sistema delle imprese agricole e agroalimentari pugliesi è caratterizzato da forti potenzialità non pienamente espresse a causa di processi di ammodernamento ancora in divenire, elevati costi di produzione, modesta diversificazione produttiva aziendale, livello qualitativo delle produzioni ulteriormente innalzabile, modesta aggregazione orizzontale e verticale, fragilità nella fase commerciale. Ciò determina l'esigenza di attivare la presente Sottomisura per migliorare le prestazioni economiche ed ambientali delle imprese di stoccaggio, trasformazione e commercializzazione del settore agroalimentare sostenendo gli investimenti strutturali e infrastrutturali che contribuiscono direttamente al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

La presente Sottomisura contribuisce direttamente alla FA-3A e Indirettamente alla FA-5B.

5. LOCALIZZAZIONE

La Sottomisura 4.2 si applica su tutto il territorio regionale.

Non sono ammesse ad agevolazione operazioni che si realizzano al di fuori del territorio della Regione Puglia.

6. RISORSE FINANZIARIE DELLA SOTTOMISURA 4.2

Le risorse attribuite alla Sottomisura 4.2 per l'intero periodo 2014-2020, sono riportate al par. 10.3 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento del PSR Puglia 2014-2020 - Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico del FEASR.

Il Capitolo 19 - Disposizioni Transitorie del PSR Puglia 2014-2020 per le operazioni in transizione dal PSR Puglia 2007-2013 al PSR Puglia 2014-2020 - riporta i fabbisogni finanziari indicativi per gli impegni assunti negli anni precedenti per i quali non è stato pagato il saldo entro il 31/12/2015. Il quadro della dotazione finanziaria per la Sottomisura 4.2 viene riepilogato nella seguente

Tabella A:

Disponibilità totale	di cui riservata ai progetti in transizione PSR 2007-2013
90.000.000,00 Euro di cui 54.450.000,00 Euro quota FEASR	38.500.000,00 Euro di cui 23.292.500,00 Euro quota FEASR

Sulla base dei dati finanziari sopra riportati e nelle more dell'accettazione da parte della Commissione Europea della prevista proposta di modifica al PSR Puglia 2014-2020, che, per la Sottomisura 4.2 ipotizza un incremento di risorse per € 40.000.000,00, la dotazione finanziaria per la Sottomisura 4.2 per il presente avviso è stabilita in **€ 91.500.000,00**. Di tale ultima somma, la disponibilità di € 40.000.000,00 è subordinata all'approvazione delle modifiche al PSR Puglia 2014-2020 da parte della Commissione Europea.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono essere beneficiari della Sottomisura 4.2 le PMI (costituite da Microimprese, Piccole e Medie imprese) e le Grandi imprese, che operano nella trasformazione/lavorazione/commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato (TFUE) sia in entrata sia in uscita del processo produttivo, esclusi i prodotti della pesca, cosi come meglio specificati nell'Allegato I al Reg. (UE) 1308/2013.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Il richiedente dovrà possedere, alla data di presentazione della DdS e mantenere per l'intera durata dell'operazione finanziata, i seguenti requisiti:

- <u>Condizioni soggettive</u>

a) Appartenere alla categoria indicata nel paragrafo 7 "Soggetti Beneficiari" della Sottomisura 4.2;
b) Essere iscritto alla competente CCIAA e essere titolare di Partita IVA;
c) Ove pertinente, essere iscritto all'Anagrafe delle Aziende Agricole con Fascicolo Aziendale validato;

d) Non essere Impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;

e) Qualora il richiedente sia anche un'azienda agricola, i prodotti oggetto di lavorazione/trasformazione devono provenire per almeno 2/3 da altre aziende;

f) Dimostrare di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove intende realizzare gli investimenti;

g) Rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (DURC) – Legge 27 dicembre 2006, n. 296;

h) Essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea" (Codice dei contratti - D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163);

i) Essere nelle condizioni non ostative all'ottenimento della Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000,00 euro (Codice antimafia D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159).

➢ Condizioni oggettive

a) Raggiungere la "soglia punteggio": la domanda di sostegno deve raggiungere il punteggio minimo di 40 punti, in base ai Criteri di selezione;

b) Il sostegno è concesso per investimenti che riguardino lo stoccaggio, la lavorazione/trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato (TFUE), in entrata e in uscita dal processo produttivo (esclusi i prodotti della pesca), cosi come meglio specificati nell'Allegato I al Reg. (UE) 1308/2013 ;

c) Qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, l'ammissibilità della domanda di sostegno è subordinata alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) da parte della Regione Puglia conformemente alla normativa vigente (Art. 45, comma 1, del Regolamento (UE) n.1305/2013);

d) Assenza di doppio finanziamento pubblico.

9. IMPEGNI E DICHIARAZIONI

I **soggetti richiedenti** al momento della sottoscrizione della DdS devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena la decadenza dai sostegni concessi ed il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni:

a) Mantenere i Requisiti di Ammissibilità di cui al precedente par. 8 per tutta la durata della concessione;

b) Attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un ***conto corrente dedicato*** **intestato al soggetto beneficiario**. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, pubbliche (contributo in conto capitale/conto interesse) e private (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e di erogazione del relativo sostegno. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi al sostegno pubblico. Le entrate del conto sono costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e dall'eventuale finanziamento bancario; le uscite sono costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici della Sottomisura 4.2.

c) Osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;

d) Osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale,

paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;

e) Osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili alla Sottomisura 4.2, secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;

f) Non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;

g) Mantenere la destinazione d'uso degli investimenti per un periodo minimo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;

j) dare adeguata pubblicità all'investimento.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi ed in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale del sostegno o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

10. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologia di intervento ed i costi ammissibili sono stabiliti al par. 8.2.4.3.3.1. della scheda della Sottomisura 4.2 del PSR Puglia 2014-2020.

La Sottomisura 4.2 soddisfa i fabbisogni delle imprese del settore agroalimentare attraverso:

--- La ristrutturazione, l'ammodernamento e/o l'ampliamento di immobili destinati allo stoccaggio, lavorazione/trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti agricoli;

--- la realizzazione di nuove strutture con relativi impianti fissi (elettrici, idrici, fognari, ecc.) solamente per il comparto ortofrutticolo e floricolo;

--- l'introduzione di tecnologie e processi produttivi innovativi finalizzati a rispondere a nuove opportunità di mercato, a sviluppare prodotti di qualità e alla sicurezza alimentare;

--- il miglioramento delle performance ambientali del processo produttivo e della sicurezza del lavoro.

10.1 Comparti produttivi di intervento

I comparti produttivi per i quali sono previsti gli investimenti sono:

a) ***Olivicolo da olio*;**
b) ***Vitivinicolo*;**
c) ***Ortofrutticolo e floricolo*;**
d) ***Cerealicolo*;**
e) ***Zootecnico***

10.2 Spese ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le seguenti voci di spesa (in conformità all'Articolo 45, comma 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013):

1- Per tutti i comparti produttivi, la ristrutturazione, l'ammodernamento e/o ampliamento di immobili destinati allo stoccaggio, lavorazione/trasformazione, confezionamento e commercializzazione di prodotti agricoli. Per il solo comparto ortofrutticolo e floricolo è consentita anche la realizzazione di nuove strutture da destinare alle precitate attività. In tale circostanza è ammesso anche l'acquisto del terreno su cui costruire l'immobile, purchè il costo del terreno non sia superiore al 10% del costo totale degli interventi previsti in progetto;

- L'ampliamento di immobili è consentito nei limiti strettamente connessi alle necessità produttive dell'azienda e nel rispetto delle norme edilizie vigenti -

2- L'acquisto di immobili, escluso l'acquisto di terreni, fatta salva l'area su cui insistono i fabbricati e le relative pertinenze, al netto degli eventuali impianti ed attrezzature mobili di pertinenza, nel rispetto delle seguenti condizioni:

a) l'acquisto di immobili deve essere connesso alla necessità di risparmio di suolo;

b) il costo totale dell'acquisto, compreso il costo di acquisto dell'area su cui insistono i fabbricati e le relative pertinenze, non deve essere superiore al 30% del costo totale degli interventi previsti in progetto; il costo di acquisto deve essere inferiore al costo di ricostruzione dell'immobile e non superiore al valore di mercato del medesimo immobile;

c) l'immobile non deve essere stato oggetto di aiuto pubblico negli ultimi 10 anni;

d) il costo d'acquisto degli immobili non può superare il valore di costruzione decurtato delle quote di ammortamento contabile già maturate di cui alla Tabella dei coefficienti di ammortamento del DM 31/12/1988 Specie 1a;

e) tra cedente ed acquirente del bene non deve sussistere legame societario (proprietà di quote societarie o presenza attuale o passata di medesimi soci tra le società) e/o di parentela (fino al terzo grado in linea retta).

In ogni caso verrà riconosciuta a saldo la minore somma tra il valore stabilito alla lettera d) e l'importo effettivamente pagato e attestato dalla fattura di acquisto. In merito alla spesa riconosciuta ammissibile per gli immobili usati, oltre a quanto specificato alla lettera d), l'istruttoria si potrà avvalere anche dei valori medi riportati dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare reperibili sul sito dell'Agenzia delle Entrate, qualora disponibili per la specifica tipologia, o di Perizia giurata di un soggetto terzo selezionato da appositi elenchi di tecnici esperti o CTU del Tribunale.

Per i comparti diversi dall'orto/floro/frutticolo l'acquisto di immobili è consentito solo nei casi di ampliamento dell'opificio e/o delocalizzazione dell'attività. La delocalizzazione non correlata a un ampliamento è consentita solo in caso di chiusura del vecchio opificio.

La validità del presente punto 2 è subordinata all'approvazione delle relative e specifiche modifiche al PSR Puglia 2014-2020 da parte della Commissione Europea, qualora proposte.

3- L'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, anche informatiche, nuovi.

4- La produzione di energia da fonti rinnovabili ad esclusivo uso aziendale, alle seguenti condizioni:

- la realizzazione di impianti aziendali per la produzione di energia non deve causare riduzione di terreno coltivabile, come stabilito dall'Accordo di Partenariato;
- nel caso di produzione di energia da biomasse, sono ammissibili gli investimenti che utilizzano esclusivamente sottoprodotti dell'azienda o di altre aziende locali (con esclusione delle colture agricole dedicate, come definite nel D.M. FER del 6.7.2012 Tabella 1-B Elenco dei prodotti di cui all'art. 8, comma 6, lettera b);

Inoltre, cosi come stabilito alla lettera u) del par. 8.1 del PSR Puglia 2014-2020, la produzione di energia da fonti rinnovabili è soggetta alle seguenti limitazioni:

- nel caso di impianti di cogenerazione alimentati a biomasse agro-forestali il calore dissipato non deve essere superiore al 50% della quantità di energia termica prodotta.
- ai fini di quanto previsto dall'art. 13(c) del Reg. 807/2014, gli standard minimi di efficienza sono quelli previsti dal DPR 74/2013.
- la "biomassa agro-forestale" utilizzata per alimentare gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è esclusivamente quella riportata nell'allegato X, alla parte V, parte II sez. 4 del D.

Lgs 152/2006 e s.m.i.

5- Le Spese generali sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Esse possono essere attribuite, nel caso in cui siano in comune a più attività, secondo un metodo di ripartizione oggettivo e quindi sono ammissibili entro limiti specifici.

Inoltre, esse, collegate ad opere murarie ed affini e ad acquisto di impianti macchine, attrezzature e prefabbricati, sono rappresentate da onorari di agronomi, architetti, ingegneri e altri consulenti, da compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, per studi di fattibilità (art. 45 del Reg. UE n. 1305/2013).

In particolare, l'ammontare delle Spese generali è quindi così distinto:

a) il 12% sul totale delle spese ammissibili relative alle opere edili ed affini;

b) il 6% sul totale delle spese ammissibili relative ad acquisti e messa in opera di macchinari, di impianti, attrezzature, prefabbricati e beni immateriali.

Nell'ambito delle predette percentuali rientrano anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente (purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato alla Sottomisura), spese per garanzie fidejussorie (articoli 45 e 63 del Regolamento (UE) n. 1305/13, e paragrafo 4.15 delle "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 del MIPAAF*).

In merito alla coerenza e alla demarcazione con le OCM per le tipologie di investimento ed i costi ammissibili si rimanda a quanto specificatamente stabilito al paragrafo "Demarcazione tra PSR e OCM per settore" del capitolo 14. "Informazione sulla complementarietà" del PSR Puglia 2014-

2020.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui prima decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) la cui ammissibilità decorre dai 24 mesi precedenti la data di presentazione della DdS.

10.3 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili al sostegno le seguenti spese:

- ✓ Acquisto terreni;
- ✓ Acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;
- ✓ Investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- ✓ Fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti probanti equivalenti;
- ✓ Investimenti destinati alla semplice sostituzione di impianti ed attrezzature presenti in azienda;
- ✓ Opere di manutenzione ordinaria di macchine, impianti ed attrezzature esistenti;
- ✓ Opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- ✓ Spese relative all'IVA. Ai sensi dell'art. 69, comma 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 l'Imposta sul Valore Aggiunto non è ammissibile al sostegno, salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;

- ✓ Qualsiasi tipologia di spesa non funzionale all'investimento proposto e/o non prevista dalle norme unionali/nazionale/regionali.

10.4 Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

– essere imputabili ad un'operazione finanziata; ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;

– essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;

– congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;

– essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;

– riguardare interventi decisi dall'AdG, o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione di cui all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo dovranno riferirsi al prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), di macchine ed attrezzature è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi in concorrenza e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e del Business Plan e sino alla realizzazione dello stesso.

I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

Per gli scopi su indicati, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In ogni caso i 3 preventivi devono essere:

– indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza),

– comparabili,

– competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del precitato prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata, può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è stata definita dall'Autorità di Gestione nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

10.5 Legittimità e trasparenza delle spese

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili successivamente nel corso dei controlli amministrativi ed *in loco* previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre a rispettare quanto riportato nel precedente punto 10.2, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata.

Nel rispetto dell'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un ***conto corrente dedicato*** intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al punto d) del par. 9 IMPEGNI E DICHIARAZIONI.

10.6 Limitazioni delle spese

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto alla lettera n) del par. 8.1 del PSR Puglia 2014-2020, dovranno risultare ***conformi alle norme UE, nazionali e regionali***: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale" le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

Inoltre, per gli investimenti ricadenti all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR), l'ammissibilità degli investimenti è vincolata:

- alla compatibilità con le 'Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale' di cui alla DGR n.644 del 5/7/2004 e alla DGR n. 454 del 16/06/2008;
- alla redazione di uno studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Dir. 92/43 CEE, DPR 357/97 e s.m.i., D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. n.56/00- art.15 bis).

Qualora gli interventi siano effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L.R. n. 19 del 24 luglio 1997 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia", essi devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In tutti i casi lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari del sostegno devono

produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi, fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi al sostegno, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi con le seguenti modalità:

- bonifico bancario o ricevuta bancaria (Riba);
- assegno circolare o bancario emesso con la dicitura "non trasferibile";
- modello F24;
- ricevute bancarie;
- bollettini di c/c postale

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato" intestato alla ditta beneficiaria di cui al par. 9 lettera b), pena la non ammissibilità al sostegno delle stesse.

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS è consentito l'utilizzo di un **conto corrente non dedicato**, a condizione che lo stesso sia intestato alla ditta beneficiaria del sostegno e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

12. TIPOLOGIA DI PROGETTO, VOLUME DI INVESTIMENTO AMMISSIBILE E ALIQUOTA DI SOSTEGNO

E' prevista la concessione di sostegno pubblico nelle forme di contributo in conto capitale, contributo in conto interesse o in forma mista (conto capitale + conto interesse).

12.1 Massimali di investimento:

Per garantire l'efficacia degli investimenti sono fissati i seguenti limiti:

- ✓ Costo totale minimo di investimento: euro 200.000,00
- ✓ Costo totale massimo di investimento: euro 4.000.000,00

Per gli investimenti di valore superiore, la contribuzione pubblica sarà limitata al suddetto massimale di costo ammissibile.

In ogni caso, nel rispetto del precitato limite massimo, il costo totale dell'investimento ammissibile è comunque subordinato alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti.

12.2 Aliquote di sostegno

Le aliquote di sostegno applicabili alla presente Sottomisura, calcolate sulla spesa ammessa a finanziamento, sono le seguenti:

- ➢ Per le PMI: 50%
- ➢ Per le Grandi imprese: 25%.

13. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti che intendono partecipare al presente avviso, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o aggiornamento del fascicolo aziendale (anche di sola anagrafica),

secondo le disposizioni dell'OP AGEA disponibili sul portale SIAN.

I richiedenti, nonché i tecnici agricoli incaricati, devono essere muniti di firma digitale e di PEC per consentire la sottoscrizione digitale della DdS e l'invio della stessa tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

Tutte le comunicazioni afferenti al presente avviso avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario come riportata nel fascicolo aziendale. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni agli indirizzi PEC dei responsabili dell'attuazione della Sottomisura 4.2.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN e caratterizzate dal profilo Ente Regione Puglia.

L'accesso al portale è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia secondo i Modello 1, 2 e 2a riportati di seguito al presente Avviso.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati dalla data del **22 giugno 2017** (termine iniziale) e fino alle **ore 12,00** del giorno **7 agosto 2017** (termine finale).

La DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, deve essere i**nviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Responsabile della Sottomisura 4.2 -** indirizzo PEC trasformazioneprodottiagricoli.psr@pec.rupar.puglia.it - **entro e non oltre le ore 12,00 dell'11 agosto 2017** corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

a) copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;
b) Business Plan che dovrà essere compilato secondo i contenuti previsti nel modello 3 allegato al presente avviso ed inviato sia in formato .xls sia in formato .pdf;
c) Autodichiarazione del richiedente gli aiuti, da redigere secondo il Modello 4 allegato al presente avviso;
d) Autodichiarazione del tecnico incaricato, da redigere secondo il Modello 5 allegato al presente avviso.

La PEC deve essere identificata come segue:

"Oggetto: SPA Bari/Brindisi/Foggia/Lecce/Taranto (*indicare in base alla competenza territoriale*) -

Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per la Sottomisura 4.2"

14. ERRORI PALESI

Nei limiti dell'Art. 4 del Regolamento (UE) n. 809/2014 e dell'Art. 59, punto 6, del Regolamento (UE) n. 1306/2013, le domande di sostegno e quelle di pagamento possono essere corrette o adattate, su richiesta dell'interessato ovvero su segnalazione allo stesso da parte del funzionario istruttore, in qualsiasi momento dopo la presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dal Responsabile della Sottomisura 4.2 sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il Beneficiario abbia agito in buona fede.

L'Autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante il controllo amministrativo delle informazioni desumibili dai documenti prodotti, come, a titolo esemplificativo:

- meri errori di trascrizione che risultano palesi in base ad un esame minimale della domanda;
- codice statistico o bancario errato;
- errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie);

- errori aritmetici.

La domanda di riconoscimento di "*errore palese*" deve essere presentata tramite PEC al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Attuazione dei programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca – Responsabile della Sottomisura 4.2 - PEC: trasformazioneprodottiagricoli.psr@pec.rupar.puglia.it, che ne valuta l'ammissibilità e, qualora ne ricorrano le condizioni, autorizza la presentazione della domanda di correzione.

La domanda di correzione di "*errore palese*" deve essere presentata dopo la data di chiusura dei periodi di riferimento per la presentazione delle relative domande.

Il richiedente può presentare solo una domanda di correzione di errore palese per ciascuna domanda di sostegno o di pagamento.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

Della correzione apportata si dà comunicazione tempestiva all'interessato tramite PEC.

15. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi dalla partecipazione al presente Avviso i soggetti richiedenti che non rispettino le condizioni di ammissibilità e, in forma individuale o societaria, che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- ✓ In difficoltà, così come definite dall'Art. 2, punto (14), del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- ✓ In stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria o nei cui confronti sia pendente un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni. L'esclusione opera se la procedura o il procedimento riguarda il soggetto richiedente o la società;
- ✓ Che risultino "*inaffidabili*", in applicazione del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, Art. 48, cioè soggetti per i quali, nel precedente Periodo di Programmazione dello Sviluppo Rurale oppure nell'attuale, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli sostegno con recupero di somme indebitamente percepite, senza che sia intervenuta la restituzione delle stesse.

Non si considera "*inaffidabile*" il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia al sostegno per cause di forza maggiore.

16. CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI

Il P.S.R. assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte (*no-double funding*) da differenti Fondi strutturali e di investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione, in conformità al disposto di cui all'Art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'Art. 59 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, oppure da altri fondi di natura pubblica, ivi comprese le disposizioni inerenti le O.C.M.

Di conseguenza, il richiedente si impegna al rispetto della normativa inerente il divieto di doppio finanziamento e l'Amministrazione, deputata ai controlli, applicherà i provvedimenti sanzionatori conseguenti.

17. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della valutazione di merito trovano applicazione i "*Criteri di selezione*", di seguito riportati, adottati con la Determinazione n. 191 del 15 giugno 2016 dell'Autorità dei Gestione del P.S.R. 2014-

2020 della Puglia e quella di modifica n. 1 dell'11 gennaio 2017.

i. Elementi essenziali della Sottomisura

Obiettivi

- Miglioramento delle strutture e degli impianti di stoccaggio, lavorazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti agricoli (ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento) e solo per il comparto ortofrutticolo e floricolo realizzazione di nuove strutture con relativi impianti
- Introduzione di tecnologie e processi produttivi innovativi finalizzati a rispondere a nuove opportunità di mercato, a sviluppare prodotti di qualità e alla sicurezza alimentare
- Miglioramento delle performance ambientali del processo produttivo e della sicurezza del lavoro.

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Piccole, medie e grandi imprese, come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che operano nella trasformazione-lavorazione-commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato.

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione";*
- *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione";*
- *Adesione a un regime di qualità di cui alla Misura 3;*
- *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto;*
- *Tipologia del richiedente, con premialità alle Organizzazioni di Produttori (OP) e alle Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP, o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"*	**Punti**
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo	*10*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo	*2*

Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto floricolo	*10*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto floricolo	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto floricolo	*2*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio	*10*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio	*2*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo	*10*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo	*2*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo	*10*
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo	*2*
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico	*10*
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico	*8*
Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico	*2*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***10***

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 -*Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto*		**Punti**
Incremento performance economiche (IPE) La performance economica è valutata come rapporto della differenza tra Margine di Contribuzione (MdC) post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto. Il valore di tale indicatore sarà, a sua volta, rapportato al valore di performance economica medio di comparto così come derivato dai progetti presentati nell'ambito del Bando		
PE = $\frac{MdC\ post - MdC\ ante}{Costo\ Totale\ Investimento\ richiesto}$ IPE= $\frac{[PE]_i - media \sum_{i=1}^{n}[PE]_i}{media \sum_{i=1}^{n}[PE]_i}$ *x 100*	0% < IPE ≤ 10%	*5*
	10% < IPE ≤ 25%	*10*
	25% < IPE ≤ 40%	*15*
	40% < IPE ≤ 55%	*20*
	55% < IPE ≤ 70%	*25*
	IPE > 70%	*30*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***30***

N.B. Nel caso di impossibilità di determinare un Margine di Contribuzione ante (nuove iniziative), la performance economica sarà determinata sulla base del Margine di Contribuzione ante del comparto così come desunto dagli elementi presentati nell'ambito del Bando.

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 - *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"*	**Punti**
Comparto ortofrutticolo	*15*
Comparto floricolo	*14*
Comparto olivicolo da olio	*13*
Comparto vitivinicolo	*12*
Comparto cerealicolo	*11*
Comparto zootecnico	*10*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***15***

Principio 4- *Adesione a un regime di qualità di cui alla Misura 3*	**Punti**
Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico	*20*
Adesione a regimi di qualità nazionali	*15*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***20***

Principio 5–*Tipologia del richiedente, con premialità alle Organizzazioni di Produttori (OP) e alle Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP, o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento*	**Punti**
Organizzazioni di Produttori (OP) o Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento	*20*
Adesione a Gruppo Operativo P.E.I. dell'Organizzazione di Produttori (OP) o della Cooperativa agricola di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento	*5*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***25***

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIO SOGLIA**
A) Ambiti territoriali	**10**	**0**
Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"	*10*	*0*
B) Tipologia delle operazioni attivate	**30**	**0**
Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto	*30*	*0*
C) Beneficiari	**60**	**0**
Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"	*15*	*0*
Adesione a un regime di qualità di cui alla Misura 3	*20*	*0*
Tipologia del richiedente, con premialità alle Organizzazioni di Produttori (OP) e alle Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP, o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento	*25*	*0*
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 40 punti.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

I progetti che conseguono la soglia minima o un punteggio superiore sono collocati in un "*Elenco dei progetti ammissibili*".

18. FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA E ULTERIORE DOCUMENTAZIONE

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 17.

Con riferimento a quanto riportato e dichiarato dal richiedente nel Business Plan ed ai criteri di selezione, sarà determinato il punteggio complessivo attribuibile a ciascun richiedente e in base allo stesso punteggio sarà formulata un'unica graduatoria regionale.

I progetti che non conseguono il punteggio minimo di 40 punti, così come stabilito nei Criteri di selezione per la Sottomisura 4.2, non saranno collocati nella graduatoria unica regionale e non potranno essere ammessi al sostegno. Il mancato inserimento in detta graduatoria sarà comunicato agli interessati via PEC.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento dell'AdG che sarà pubblicato sul BURP; la pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

Con il medesimo provvedimento saranno individuate - in relazione alla posizione assunta in graduatoria e alle risorse finanziarie attribuite al presente Avviso - le DdS ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa ed invitati i titolari delle stesse a presentare, con le modalità e nei termini che saranno indicate nello stesso provvedimento, la ulteriore e pertinente documentazione prevista a corredo dell'istanza e di seguito riportata:

a) Relazione Tecnica, che dovrà necessariamente riportare, tra l'altro:

--- il costo previsto per l'investimento suddiviso per categoria di spese;

--- l'esatta ubicazione degli interventi programmati e comprensivi anche di quelli delle strutture dove dovranno essere collocate le dotazioni (macchine ed attrezzature) oggetto di agevolazione e degli impianti (se presenti);

---- i dati e le informazioni necessarie per la verifica del possesso delle priorità da attribuire nell'ambito dei criteri di selezione.

b) Atti progettuali e computo metrico estimativo analitico dei lavori redatto sulla base del prezzario S.I.I.T Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso, riportante il costo previsto per l'investimento suddiviso per categoria di spese, comprese le opere a misura, quelle a preventivo, le spese generali.

Il computo metrico estimativo, redatto in funzione dei costi unitari del precitato prezziario, può comprendere anche la voce relativa agli "imprevisti", la cui percentuale è stata definita dall'Autorità di Gestione nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

c) Presentazione di n. 3 (tre) preventivi emessi da ditte fornitrici diverse e concorrenti tra loro per le voci di costo non incluse nel prezzario S.I.I.T. Puglia e Basilicata. Tali preventivi devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato e devono essere accompagnati da una valutazione tecnica indipendente sul costo redatta da tecnico abilitato.

d) Dichiarazione di informazioni relative alla qualifica di PMI o di Grande Impresa. Tale dichiarazione dovrà essere prodotta nel rispetto della normativa che determina i parametri e la metodologia per il calcolo della dimensione dell'impresa.

e) Per l'acquisto di immobili:

--- preliminare di vendita sottoscritto dai promittenti venditore e acquirente, con copia del documento di identità valido del venditore;

--- attestazione di un Tecnico professionista qualificato indipendente, con cui si dimostri che il costo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e sia inferiore al costo di ricostruzione dell'immobile;

--- attestazione di un Tecnico professionista qualificato indipendente, con cui si dimostri che il costo d'acquisto degli immobili non è superare al valore di costruzione decurtato delle quote di ammortamento contabile già maturate di cui al Tabella dei coefficienti di ammortamento del DM 31/12/1988 Specie 1a;

--- dichiarazione resa dai promittenti venditore e acquirente attestante che tra i medesimi non sussiste legame societario (proprietà di quote societarie o presenza attuale o passata di medesimi soci tra le società) e/o di parentela (fino al terzo grado in linea retta).

--- dichiarazione resa dal promittente venditore attestante che l'immobile oggetto di compravendita non ha fruito di un finanziamento pubblico negli ultimi 10 anni. Tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;

--- dichiarazione resa dal richiedente attestante l'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi della Sottomisura.

f) Titoli di possesso dell'immobile ove si realizzerà l'investimento.

g) Nel caso di comproprietà, usufrutto o affitto, autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario (nel caso di comproprietà), o dal nudo proprietario (in caso di usufrutto), o dal proprietario (nel caso di affitto), qualora non già espressamente indicata nello specifico contratto, da allegare in copia a corredo dell'autorizzazione. Non sono accettati contratti stipulati in "comodato d'uso".

h) Per le forme giuridiche societarie**,** oltre alla documentazione sopra prevista, è necessario produrre, in copia:

--- l'Atto costitutivo e lo Statuto sociale, con gli estremi di registrazione;

--- gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;

--- la deliberazione dell'organo competente con la quale:

--- si approva il progetto;

--- si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di sostegno nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari e ad essa collegati;

--- si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a proprio carico, con indicazione della fonte di finanziamento;

--- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 da parte del legale rappresentate con cui si dichiara di:

1 non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente Avviso;

2 essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento, specificando il titolo di possesso, la durata residua (almeno 7 anni dal momento

della presentazione della domanda di sostegno e comunque per un lasso temporale superiore a 5 anni dal momento dell'erogazione del saldo del sostegno);

3 condurre l'attività oggetto dell'investimento per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda di sostegno, pari ad almeno 7 anni e comunque per un lasso temporale superiore a 5 anni dal momento dell'erogazione del saldo del sostegno;

4 essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione o di non alienare, per un periodo di almeno 5 anni dalla data di pagamento del saldo del contributo, i beni oggetto di finanziamento, e di essere a conoscenza che il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale dai benefici e la restituzione delle somme percepite.

--- bilanci degli ultimi tre anni, con attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del Collegio Sindacale. Dovrà essere presentata, inoltre, la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa; tale disposizione non si applica alle forme giuridiche societarie di neo costituzione, per le quali si farà riferimento a quanto riportato nella note della lettera B) – macrocriteri di valutazione: tipologia delle operazioni attivate - dei precedenti criteri di selezione.

i) Richiesta di concessione del sostegno sotto forma di contributo in conto capitale, conto interesse o misto (parte in conto capitale e parte in conto interesse).

j) Presentazione di n. 3 (tre) preventivi emessi da ditte fornitrici concorrenti tra di loro per ogni acquisto di macchine, macchinari, impianti tecnici e tecnologici, opere in prefabbricato, attrezzature, beni immateriali e prestazioni professionali. Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici.

Relativamente ai preventivi emessi dalle ditte fornitrici di macchine, impianti et. si ribadisce che devono essere:

- Indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- Comparabili;
- Competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Tutti i preventivi sopra indicati devono contenere, chiaramente leggibile, la denominazione del sottoscrittore dell'offerta commerciale, oltre alla data ed estremi dell'offerta, la tipologia del singolo bene, le quantità, le caratteristiche tecniche, il costo unitario ed il costo complessivo.

Occorre predisporre apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto, corredato da una relazione tecnico-economica contenente le motivazioni della scelta operata, redatta e sottoscritta da un Tecnico professionista qualificato.

E' ammessa la presentazione di un unico preventivo nei seguenti casi:

--- esclusivamente in relazione a beni e servizi proposti sul mercato da un singolo offerente; in tal caso è necessaria una dichiarazione da parte del Tecnico progettista che attesti, dopo una

approfondita indagine di mercato, l'impossibilità di rilevare altre ditte concorrenti, ed una dichiarazione da parte della ditta offerente che attesti l'unicità del bene.

--- qualora si tratti di operare innesti su impianti o attrezzature preesistenti; in tal caso è necessaria una dichiarazione da parte del Tecnico progettista che attesti la necessità tecnica delle soluzioni adottate.

k) Eventuale documentazione probante l'adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3 del vigente PSR Puglia 2014-2020.

l) **La sostenibilità finanziaria** - Nel caso di progetto con volume di investimenti proposto, comprese le spese generali, superiore a 600.000,00 euro costituisce condizione di accesso la dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti. Tale sostenibilità deve essere dimostrata attraverso la presentazione di specifica deliberazione bancaria con la quale viene deliberato, con riferimento al volume degli investimenti proposti e alla tipologia di sostegno richiesto, un finanziamento non inferiore al 75% della quota privata dello stesso. Il requisito della sostenibilità finanziaria si intende anche acquisito se entro il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione della DdS all'istruttoria tecnico amministrativa, il titolare della stessa dimostra di aver realizzato parte degli interventi proposti e pagato le relative spese con mezzi propri per un importo non inferiore al 75% della quota privata dell'investimento proposto. Tale spesa deve essere giustificata da fatture quietanzate e i relativi pagamenti devono essere transitati totalmente dal conto corrente dedicato.

m) **Il possesso dei titoli abilitativi,** relativamente agli investimenti proposti nel Business Plan, deve essere dimostrato attraverso la presentazione della documentazione di seguito specificata:

- autorizzazioni, permessi di costruire, S.C.I.A., D.I.A. esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati;
- dichiarazione del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e attrezzature).

n) Elenco dei documenti trasmessi.

La documentazione probante la sostenibilità finanziaria ed il possesso dei titoli abilitativi, di cui alle precedenti lettere l) e m), deve essere presentata entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione della DdS all'istruttoria tecnico-amministrativa, pena l'esclusione dalla graduatoria.

19. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Le DdS ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità, che riguarderà i seguenti aspetti:

a) rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito;

b) presentazione della copia della DdS entro il termine stabilito;

c) avvenuta sottoscrizione della DdS da parte del richiedente con le modalità stabilite;

d) invio del Business Plan entro il termine stabilito.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, si comunicherà ai titolari delle DdS, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo PEC con la relativa motivazione.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti il sostegno potranno presentare ricorso entro i termini consentiti.

In questa fase sarà anche verificato, per ciascun Business Plan ammesso all'istruttoria tecnico amministrativa, l'avvenuto rilascio e presentazione della DdS. In caso di esito negativo della verifica si procederà all'esclusione del relativo Business Plan dalla graduatoria.

Per le domande ricevibili si procederà all'espletamento dell'istruttoria tecnico amministrativa che comprende: la verifica sulla completezza e conformità della documentazione (sia quella allegata alla DdS sia quella presentata successivamente all'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa); la verifica della conformità dei dati aziendali e soggettivi dichiarati nel Business Plan al fine dell'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione; la valutazione nel merito di tutta la documentazione presentata e degli interventi proposti, con la definizione della spesa ammissibile al sostegno e del relativo contributo.

A seguito della presentazione della documentazione comprovante la sostenibilità finanziaria degli investimenti e il possesso dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione degli investimenti (ove pertinente) sarà valutata la conformità della stessa e stabilito l'esito definitivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa.

In generale sono previste le seguenti verifiche:

a) corretta compilazione di tutti i documenti presentati (es. presenza di timbri e firme dove richiesti);

b) validità tecnico-economica degli interventi proposti;

c) possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal Avviso;

d) corrispondenza della situazione aziendale dichiarata nel Business Plan con quella effettiva desumibile dalle banche dati consultabili;

e) valutazione delle spese rispetto a quanto stabilito al paragrafo 10.4 - "Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza" del presente Avviso;

f) compatibilità della spesa ammissibile con il limite minimo e massimo secondo quanto previsto al paragrafo 12.1 "Massimali di investimento" del presente Avviso;

g) conformità della documentazione comprovante la sostenibilità finanziaria degli investimenti ed il possesso dei titoli abilitativi per la realizzazione degli stessi.

La concessione del sostegno sarà disposta con apposito provvedimento dirigenziale che sarà adottato solo a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria tecnico amministrativa.

Si precisa che la mancata dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli interventi proposti e del possesso dei titoli abilitativi entro il termine stabilito nell'Avviso costituisce motivo di esclusione del soggetto richiedente dalla graduatoria.

Il provvedimento dirigenziale di concessione del sostegno sarà pubblicato sul sito regionale del PSR e tale pubblicazione assume valore di comunicazione ai beneficiari sia della concessione del sostegno sia di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, si comunicherà a mezzo PEC al soggetto richiedente, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica con la relativa

motivazione.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti il sostegno potranno presentare ricorso entro i termini consentiti.

20. TERMINI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

I termini e le modalità di esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento saranno riportati nel provvedimento di concessione del sostegno.

21. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

Il sostegno pubblico può essere concesso come contributo in conto capitale o in conto interesse o in forma mista.

Nel caso di **sostegno in conto capitale** potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo
- DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.

DdP dell'anticipo

Nel rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) 1305/13, nel caso di richiesta di sostegno in conto capitale è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura del 50% del sostegno concesso.

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del sostegno e deve essere corredata da **garanzia fideiussoria in originale** (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione.

DdP dell'acconto

La DdP, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN, presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal

provvedimento di concessione del sostegno.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

Possono essere accordati al massimo 2 (due) acconti a condizione che la somma degli stessi non superi l'80% del contributo concesso.

DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

Gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del sostegno.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La domanda di pagamento del sostegno nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 60 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi.

L'Autorità competente provvede, immediatamente dopo:

--- a verificare la conformità dei lavori eseguiti con quelli previsti nell'iniziativa progettuale;

--- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le opere realizzate e con le forniture di beni e servizi dichiarate;

--- a compilare un apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto.

Il/i funzionario/i incaricato/i redige/gono apposito verbale di accertamento finale con le risultanze del controllo amministrativo/tecnico effettuato, con la indicazione della spesa accertata, di quella riconosciuta ammissibile al sostegno e il relativo contributo spettante, nonché di eventuali obblighi o prescrizioni a carico del Beneficiario.

Copia del verbale dovrà essere notificato tramite PEC al Beneficiario, il quale avrà facoltà di inserire eventuali sue osservazioni e dovrà restituirlo all'Autorità competente tramite PEC, debitamente firmato, entro i successivi quindici giorni dal ricevimento.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo, saranno avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati. Per tali interessi si farà riferimento al tasso legale vigente.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi con il provvedimento di concessione non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione e quindi rimangono a totale carico del Beneficiario.

Nel caso di **sostegno in conto interesse o in forma mista**, il medesimo sostegno è determinato con riferimento al finanziamento bancario concesso, le cui modalità di erogazione saranno indicate nel provvedimento di concessione.

In ogni caso l'ammontare del concorso sugli interessi non potrà mai superare l'importo del contributo in conto capitale concedibile per gli interventi oggetto di sostegno.

22. VARIANTI IN CORSO D'OPERA

La variante in corso d'opera - presentata ad atto di concessione emanato - deve essere preventivamente richiesta al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente. La richiesta va trasmessa tramite PEC. Entro 15 giorni dalla richiesta di variante deve essere acquisita, al protocollo dello stesso Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, la

documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo Business Plan degli investimenti ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

La variante viene istruita anche ai fini della determinazione del punteggio assegnato in relazione al nuovo Business Plan degli investimenti proposto, ed è autorizzata a condizione che non cambi il punteggio, ovvero, pur cambiando, il progetto di variante rientri tra quelli ammessi a finanziamento.

L'Autorità competente, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica tramite PEC al richiedente o suo delegato la decisione adottata di concedere o meno la variante, e, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

Se del caso le varianti in corso d'opera saranno disciplinate in dettaglio nel provvedimento di concessione del sostegno i altri atti ad esso seguenti.

23. PROROGHE

Per ragioni oggettive comprovate da motivazioni adeguate oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali, il beneficiario può chiedere una proroga al termine di ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi, fatto salvo in ogni caso il limite temporale massimo dell'intero Programma.

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate all'Ufficio istruttore competente il quale, previa istruttoria, accerta e verifica le condizioni dichiarate e concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori.

L'Ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica a mezzo PEC la decisione adottata, contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento dei lavori, e, in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

24. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali – in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013 - si configurano eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni. Tali cause presentano le seguenti derivazioni:

a) decesso del beneficiario;

b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;

c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;

d) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Le "*cause di forza maggiore*" e le "*circostanze eccezionali*" trovano applicazione nelle seguenti fattispecie:

1) rinuncia senza restituzione dell'agevolazione;

2) ritardo nella realizzazione dell'operazione e nella richiesta di erogazione di contributo;

3) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste

dall'Amministrazione;

4) proroghe ulteriori rispetto a quelle previste;

5) cambio beneficiario

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione ad esse relativa, sia comunicata alla Struttura regionale competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al beneficiario.

La documentazione probante, per ciascun caso previsto dall'art. 2 del regolamento (CE) n. 1306/2013, viene di seguito riportata:

a) decesso del beneficiario: - Dichiarazione sostitutiva di certificazione di decesso del titolare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, da parte del nuovo richiedente unitamente al documento di identità in corso di validità;

b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario: - Certificazione medica attestante lungo degenza o attestante malattie invalidanti e correlate alla specifica attività professionale;

c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda: - Provvedimento dell'Autorità competente (Protezione Civile, Regione, ecc.) che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o, in alternativa il certificato rilasciato da Autorità pubbliche (VV.FF., Vigili urbani, ecc.) eventualmente accompagnata da perizia asseverata in originale, rilasciata da un professionista iscritto all'albo o all'ordine professionale. Gli atti devono attestare, rispetto alla superficie aziendale, la porzione di superficie interessata dall'evento calamitoso, indicando le relative particelle catastali;

d) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda: - Decreto di esproprio previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 327/2001.

25. DOCUMENTAZIONE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Per la rendicontazione della spesa, il Beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- Relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti in ordine al miglioramento del rendimento globale dell'azienda, firmata da un tecnico abilitato;
- Copia delle fatture e relativi documenti di pagamento, con i relativi estratti del conto corrente dedicato all'investimento;
- In conformità al D. Lgs. n. 17 del 27 gennaio 2010 (*Direttiva Macchine*), le macchine e le attrezzature acquistate devono recare, in modo visibile, leggibile e indelebile, almeno le seguenti indicazioni:

  --- Ragione sociale e indirizzo completo del fabbricante e, se del caso, del suo mandatario;

  --- Designazione della macchina - Marcatura "CE";

  --- Designazione della serie o del tipo, numero di serie, anno di costruzione, cioè l'anno in cui si e concluso il processo di fabbricazione.

  I beni non ricadenti nell'ambito del D. Lgs. n. 17/2010 dovranno comunque riportare in modo visibile, leggibile e indelebile un numero di serie apposto impiegando idoneo sistema di marcatura (marcatura a punzone, incisione a stilo meccanico o laser, marchiatura a fuoco ecc.) a seconda del materiale sul quale lo stesso deve essere apposto.

- Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- Dichiarazione liberatoria del venditore redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con la indicazione di dettaglio delle modalità di pagamento e dei relativi estremi identificativi e corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
- Certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, certificati di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- Autorizzazione sanitaria (ove previsto);
- Contabilità finale dei lavori eseguiti, comprensiva del computo metrico consuntivo di quanto realizzato, con l'applicazione dei prezzi approvati, del libretto delle misure, del quadro di raffronto tra opere ammesse e opere realizzate, redatti e sottoscritti dalla Direzione Lavori;
- Certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto e sottoscritto dalla Direzione Lavori;
- Dichiarazione del Direttore Lavori in ordine alla conformità tra l'ammesso e il realizzato delle opere non ispezionabili;
- Dichiarazione del Direttore Lavori dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
- Certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- Documentazione tecnica delle opere realizzate;
- Lay-out dello stabilimento corredato da apposita legenda per l'identificazione dei macchinari e delle attrezzature e firmato dal tecnico progettista;
- Documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili.

26. PARZIALE REALIZZAZIONE DEI LAVORI

Le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controllo, successive alla presentazione della domanda di pagamento finale, dovranno verificare, in caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale agevolata, la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate.

Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non costituiscano un lotto funzionale o che i lavori non realizzati abbiano comportato una revisione in diminuzione del punteggio attribuito in fase di ammissibilità, tale da collocare il progetto fra quelli "*non ammissibili a finanziamento*", sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per la restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo o acconto.

Se il lotto di lavori eseguiti è considerato funzionale, è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi od acconti precedentemente erogati: rimane ferma l'eventuale applicazione delle riduzioni.

27. VINCOLI DI INALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi in materia di "*periodo di inalienabilità e vincolo di destinazione d'uso*" nel periodo durante il quale il Beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato.

Il periodo di "*non alienabilità*" ed il "*vincolo di destinazione*" sono pari ad almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale del contributo.

Per tutta la durata il Beneficiario assume l'impegno di non variare la destinazione d'uso e non alienare i beni oggetto di sostegno, salvo la sostituzione con altro bene di almeno pari caratteristiche preventivamente autorizzata dall'Amministrazione regionale.

Qualora per esigenze imprenditoriali un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito produttivo ubicato nella stessa Regione ed appartenente allo stesso Beneficiario, quest'ultimo ne deve dare preventiva comunicazione all'Autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo, indicandone espressamente le motivazioni. L'Amministrazione rilascerà il consenso all'operazione previa verifica della sussistenza di tutte le condizioni che hanno consentito la concessione del sostegno.

28. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO DI BENEFICIARIO

In caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda può assumere l'impegno del cedente per la durata residua.

Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il Beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

Per quanto riguarda la responsabilità a fronte di irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, si individuano le seguenti due situazioni:

a) inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo antecedente al subentro;

b) inadempienza rilevata dopo il cambio di beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo già erogato.

Il Beneficiario è tenuto a notificare formalmente all'Amministrazione competente le variazioni intervenute non appena succeduto il perfezionamento della transazione.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

29. MOTIVI DI ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, IRREGOLARITA', RECUPERI

Fermo restando quanto previsto in precedenza, costituiscono sempre:

A) Motivi di decadenza dai benefici:

- Mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli;
- Perdita sopravvenuta di requisiti da possedere per l'intera durata dell'operazione;
- Mancato raggiungimento degli obiettivi in relazione ai quali il sostegno è stato concesso;
- Eventuale decorrenza del termine fissato per l'avvio delle attività;
- Decorrenza del termine fissato per la conclusione degli interventi;
- Eventuale decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda di pagamento dell'anticipazione o della domanda di pagamento del primo acconto, prevista in alternativa;
- Esito sfavorevole delle procedure di rilascio della certificazione "antimafia";
- Esito negativo della procedura di rilascio del DURC;
- Accertamento, da parte della Struttura competente, di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza del sostegno;
- Rifiuto del Beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso l'azienda, in ottemperanza con quanto stabilito dall'Articolo 59, comma 7, del Regolamento (UE)

n. 1306/2013.

In caso di rinuncia da parte del Beneficiario (nell'ipotesi di rinuncia da parte del Beneficiario non è necessario dare comunicazione di avvio del procedimento di decadenza, atteso che si tratta di istanza proveniente dal Beneficiario stesso);

B) Motivi di revoca del sostegno:

- Avveramento di una fattispecie di decadenza, ove siano stati già erogati contributi;
- Accertamento ex-post di indicazioni o dichiarazioni "*non veritiere*" di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo, anche nel caso in cui avrebbero comportato la concessione di un contributo di importo ridotto;
- Mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli stabiliti dal Avviso o dall'Atto di concessione del contributo;
- Indicazioni "*non veritiere*" tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- Mutamento della situazione di fatto.

La revoca comporta il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi previsti dalle norme in vigore, salvo le circostanze di "*forza maggiore*", appresso elencate, che configurano eventi indipendenti dalla volontà dei Beneficiari, tali da non poter essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, di cui all'Articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative:

a) il decesso del Beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali oggetto di sostegno;
e) una epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte prevalente, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del Beneficiario;
f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

La possibilità di invocare le cause di "*forza maggiore*" e/o le "*circostanze eccezionali*" sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione ad esse relativa, sia comunicata alla Struttura regionale competente entro 15 (quindici) giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause medesime

Il riconoscimento delle cause di "*forza maggiore*" e/o delle "*circostanze eccezionali*" non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al Beneficiario.

La decadenza con revoca totale o parziale del contributo può essere pronunciata anche a seguito delle risultanze di attività di controllo eseguite dalla Struttura regionale competente, dall'Organismo Pagatore AGEA, dai Servizi ministeriali o comunitari, volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno. Essa può essere anche dichiarata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Corpo Forestale, Guardia di Finanza, ecc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di contribuzione.

Il contraddittorio nella procedura di decadenza/revoca è articolato nelle seguenti fasi:

- invio della comunicazione di avvio del procedimento;
- esame delle controdeduzioni pervenute nel termine assegnato;
- valutazione delle controdeduzioni ed archiviazione del procedimento;
- valutazione delle controdeduzioni ed approvazione del provvedimento di decadenza/revoca;
- comunicazione esisti del procedimento.

Il provvedimento di decadenza/revoca indica, oltre ai motivi della stessa, l'eventuale somma dovuta dal Beneficiario (contributo indebitamente percepito aumentato degli interessi e di eventuali riduzioni per violazioni e sanzioni) e le relative modalità di restituzione.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi calcolati con le norme vigenti all'atto dell'accertamento della causa che la determina.

L'eventuale restituzione da parte del Beneficiario delle somme indebitamente percepite deve avvenire all'Organismo Pagatore AGEA entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della comunicazione. Quest'ultimo, in caso di mancata restituzione delle somme, avvia l'escussione della polizza fideiussoria e la riscossione coattiva delle somme dovute.

C) Motivi di riduzione del sostegno:

- decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda finale di pagamento;
- mancato rispetto delle disposizioni sulla pubblicità;
- mancato rispetto dell'obbligo di fornire i dati richiesti per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della Sottomisura.

30. RIDUZIONI E SANZIONI

Trova applicazione il sistema di riduzioni e sanzioni disciplinato dalla normativa comunitaria, dalla normativa nazionale, dalle disposizioni regionali e dagli atti generali adottati dall'Organismo Pagatore AGEA in attuazione delle stesse.

31. CONSERVAZIONE E DISPONIBILITA' DEI DOCUMENTI

Fatte salve le norme in materia civilistica e fiscale nazionali, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere disponibili per un periodo di due anni a decorrere dalla stessa data per eventuali richieste dei competenti organi regionali, nazionali e unionali.

Il su riportato periodo è interrotto nel caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente.

32. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - Pec: autoritagestionepsr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione. Il ricorso deve essere munito di marca da

bollo.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

33. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che si intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari sia del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli *in loco*: eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS e dei Piani Aziendali ,saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

34. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nel presente Avviso, si rimanda a quanto previsto nella scheda della Sottomisura 4.2 del PSR Puglia 2014-2020 e nelle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020".

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione del sostegno del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- Non produrre false dichiarazioni;
- Dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale
- n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009.

35. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Chiarimenti, notizie, specificazioni, informazioni potranno essere richieste a:

Responsabile della Sottomisura 4.2:

Geom. Cosimo Specchia

e-mail: c.specchia@regione.puglia.it

Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN

Sig. Nicola CAVA

e-mail: n.cava@regione.puglia.it

36. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Modello 1
Sottomisura 4.2 – Avviso pubblico 2017: "Sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli"

Al Sig. _____
_____
_____ (indirizzo)

Oggetto: PSR 2014-2020 – SOTTOMISURA 4.2 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI"
AVVISO PUBBLICO 2017
Incarico alla redazione degli elaborati tecnici (Business Plan).
Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale
Delega alla compilazione domanda di sostegno su portale SIAN

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____ , residente in _____

Via _____ n° _____ CAP_____

CF: _____ P.IVA : _____

CUAA: _____

□ Titolare di impresa individuale
□ Amministratore/Legale rappresentante della società_____
□ Altro (specificare)_____

INCARICA

Il/la Sig./Sig.ra_____

Nato/a a _____ il _____ , residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

Iscritto/a al n° _____ dell'Albo/collegio _____,

alla redazione del **Business Plan**, ai sensi di quanto stabilito nell'Avviso Pubblico della Sottomisura 4.2: "Sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli". Inoltre, conferisce al medesimo la

DELEGA

alla **compilazione, stampa e rilascio**, sul portale SIAN, **della domanda di sostegno**, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda di sostegno.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/03.

_____lì _____ **In fede**

_____

Allegati:

- Documento di riconoscimento valido e codice fiscale del richiedente, leggibili.

Modello 2
Sottomisura 4.2 – Avviso pubblico 2017: "Sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli"

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
70121 BARI

Oggetto: PSR 2014-2020 – SOTTOMISURA 4.2 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI"
Avviso pubblico 2017

Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno.

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____ , residente in _____

Via _____ n° _____ CAP_____

CF: _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

☐ **l'AUTORIZZAZIONE ([1])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE ([2])** alla compilazione della domanda di sostegno relativa alla Sottomisura 4.2 "Sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli"

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente: fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del richiedente l'aiuto.

Timbro e firma

[1] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al Dott. Nicola CAVA a mezzo mail a: **n.cava@regione.puglia.it.**

[2] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della domanda di sostegno per la Sottomisura 4.2. La stessa deve essere inviata a mezzo mail a: **c.specchia@regione.puglia.it.**

Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 4.2 "Sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli"

N.	**DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO**	
	Cognome e nome	*C.U.A.A.*

_____, lì _____

Il Tecnico Incaricato

_____
(firma e timbro professionale del tecnico)

Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
SOTTOMISURA 4.2 - Sostegno agli investimenti a favore della trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli
Bando per l'ammissione ai finanziamenti relativi a:
SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI
Modello 3 - BUSINESS PLAN

DENOMINAZIONE AZIENDA:	
INDIRIZZO:	
P.IVA - C.F. :	

NOTE PER LA COMPILAZIONE		
1. Per ogni riferimento deve essere fornita una descrizione chiara	CELLE NON MODIFICABILI IN GRIGIO SCURO	CELLE MODIFICABILI IN GRIGIO CHIARO
2. Per anno N-1 si intende l'esercizio sociale precedente a quello in cui inizia l'investimento		
3. Per anno NF si intende l'esercizio sociale in cui si completa l'investimento		
4. Per anno NR si intende l'esercizio sociale a regime coincidente con il primo esercizio intero successivo alla data di entrata a regime dell'investimento		
5. La data a regime deve verificarsi entro 12 mesi (entro 36 mesi per le nuove strutture di trasformazione) dalla data di entrata in funzione dell'investimento. Quest'ultima coincide convenzionalmente con quella di ultimazione dei lavori		

0	Modello 3 - SCHEDA N. 1 – ANAGRAFICA AZIENDALE				
Denominazione dell'impresa e/o del soggetto richiedente					
Forma giuridica prevista					
Oggetto sociale					
Descrizione sintetica dell'attività d'impresa					
Struttura organizzativa *(con indicazione dei responsabili della gestione e le rispettive funzioni)*					
Organismi associativi ai quali l'azienda aderisce					
Settore di attività d'impresa (Codice Ateco 2007)		Subentro all'attività di un parente: SI - NO		Data costituzione	
Partita IVA		Data iscrizione CCIAA		Numero Iscrizione CCIAA	
Sede Operativa - Comune		Foglio - Particella - Subalterno		CCIAA	

0	Modello 3 - SCHEDA N. 2 – ORGANIZZAZIONE AZIENDALE				
Dimensioni aziendali					
Assetto lavorativo (unità impiegate, ruoli, profili e funzioni, con indicazione della manodopera familiare)					
Produzione dell'azienda *(per ciascun prodotto specificare il processo di lavorazione, certificazioni di prodotto o di processo)*					
Commercializzazione e mercati di sbocco *(specificare l'area geografica di riferimento, i canali commerciali ed i principali clienti, andamento storico e previsionni, interscambio con l'estero, risultati eventuali indagini di mercato)*					
Concorrenza *(struttura dell'offerta, situazione tecnologica del settore, principali concorrenti, tipologie produttive e canali distributivi)*					
Comunicazione, promozione e marketing *(specificare la tipologia delle attività promozionali e di comunicazione)*					
Punti di forza e di debolezza dei prodotti/servizi offerti					
Il piano di produzione/erogazione dei prodotti e servizi. Descrizione dei fondi coltivati (proprietà – affitto), caratteristiche pedo-morfologiche e riparto colturale					
Utilizzo dei servizi di consulenza esterna *(consulenza tecnica, amministrativa, commerciale)*					
COMPARTO PRODUTTIVO DI APPARTENENZA (Indicare con una X)					
Ortofrutticolo		Vitivinicolo		Olivicolo da olio	
Floricolo		Cerealicolo		Zootecnico	
RICHIEDENTE L'AIUTO APPARTENENTE A CATEGORIE CON PREMIALITA' (SI - NO)					
Organizzazioni di Produttori (OP) o Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento					
Adesione a Gruppo Operativo P.E.I. dell'Organizzazione di Produttori (OP) o della Cooperativa agricola di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento					
ADESIONE A REGIMI DI QUALITA' DI CUI ALLA MISURA 3 DEL PSR PUGLIA 2014-2020 (SI - NO)					
Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico					
Adesione a regimi di qualità nazionali					

0	Modello 3 - SCHEDA N. 3 – ANALISI SWOT				
L'analisi dei punti di forza e di debolezza aziendale *(es. capitale umano, dotazioni aziendali, produzioni, mercati, performance economica)*					
Scenari esterni: minacce ed opportunità *(istituzionale, competitivo, commerciale, es. prodotti extracomunitari)*					
CONDUZIONE DELL'AZIENDA E DI FONDI IN GENERE					
Diretta con l'aiuto di familiari (si - no)					
Diretta con l'aiuto di salariati fissi (si - no)				Spesa annua	
Diretta con l'aiuto di braccianti a tempo determinato (si - no)		Per N° giornate/anno e una spesa		Spesa annua	
Concesso in affitto (si - no)				Spesa annua	

0	Modello 3 - SCHEDA N. 4 – IDEA PROGETTUALE	
Piano di investimento e descrizione degli impianti/macchine/attrezzature che si intende introdurre. Descrizione dello schema di processo produttivo (flow-sheet) a seguito dell'investimento previsto.		
Descrizione sintetica del progetto, degli obiettivi generali e della strategia del piano di sviluppo *(in coerenza con quanto indicato nella scheda n. 3).*		
Descrizione dei prodotti (produzione/miglioramento e/o modifica del metodo produttivo)		
Descrizione dell'organizzazione dei fattori produttivi e dei cicli di produzione		
Descrizione degli investimenti previsti e cantierabilità del progetto (*sostenibilità ambientale, urbanistica, amministrativa, economica e finanziaria)*		
Localizzazione degli interventi previsti nel piano di sviluppo per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato (indicare con una X)		
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo		☐
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo		☐
Interventi nelle restanti Aree : comparto ortofrutticolo		☐
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto floricolo		☐
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto floricolo		☐
Interventi nelle restanti Aree : comparto floricolo		☐
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio		☐
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio		☐
Interventi nelle restanti Aree : comparto olivicolo da olio		☐
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo		☐
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo		☐
Interventi nelle restanti Aree : comparto vitivinicolo		☐
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo		☐
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo		☐
Interventi nelle restanti Aree : comparto cerealicolo		☐
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessi vi problemi di sviluppo): comparto zootecnico		☐
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico		☐
Interventi nelle restanti Aree : comparto zootecnico		☐

Modello 3 - SCHEDA N. 5 - INVESTIMENTI

INVESTIMENTI	ANNO N - 1	ANNO NF	ANNO NR
Materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Terreno			
- Opere murarie e assimilate			
- Impianti elettrici/idrici/fognanti/riscaldamento/condizionamento			
- Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili			
- Attrezzature			
- Macchinari			
- Linee di lavorazione			
- Immobili			
-			
-			
-			
Immateriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Spese generali			
- Software gestionale			
- Altri investimenti immateriali			
-			
Finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Altri investimenti finanziari			
-			
-			
TOTALE INVESTIMENTI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Modello 3 - SCHEDA N. 6 - PRODUZIONE E RICAVI

Produzioni	ANNO N -1				ANNO NF				ANNO NR			
	Prodotto venduto		Prezzo unitario medio	Ricavo totale	Prodotto venduto		Prezzo unitario medio	Ricavo totale	Prodotto venduto		Prezzo unitario medio	Ricavo totale
	Unità di misura	Quantità			Unità di misura	Quantità			Unità di misura	Quantità		
				€ 0,00				€ 0,00				€ 0,00
				€ 0,00				€ 0,00				€ 0,00
				€ 0,00				€ 0,00				€ 0,00
				€ 0,00				€ 0,00				€ 0,00
				€ 0,00				€ 0,00				€ 0,00
				€ 0,00				€ 0,00				€ 0,00
				€ 0,00				€ 0,00				€ 0,00
				€ 0,00				€ 0,00				€ 0,00
				€ 0,00				€ 0,00				€ 0,00
TOTALE RICAVI PRODOTTI PRINCIPALI				€ 0,00	TOTALE RICAVI PRODOTTI PRINCIPALI			€ 0,00	TOTALE RICAVI PRODOTTI PRINCIPALI			€ 0,00
Altri ricavi direttamente derivanti dalle produzioni principali				€ 0,00				€ 0,00				€ 0,00
Altri ricavi non derivanti dalle produzioni principali				€ 0,00				€ 0,00				€ 0,00
TOTALE ALTRI RICAVI				€ 0,00	TOTALE ALTRI RICAVI			€ 0,00	TOTALE ALTRI RICAVI			€ 0,00
TOTALE RICAVI				€ 0,00	TOTALE RICAVI			€ 0,00	TOTALE RICAVI			€ 0,00

0

Modello 3 - SCHEDA N. 7 - CONTO ECONOMICO - MARGINE OPERATIVO LOR...

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ANNO N - 1	ANNO NF	ANNO NR
+ ricavi prodotti principali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
+ altri ricavi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
+ rimanenze finali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- rimanenze iniziali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
PRODUZIONE LORDA VENDIBILE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- costi delle materie prime, sussidiarie e di consumo			
- noleggi passivi / canoni di leasing			
- manutenzioni e riparazioni			
- spese generali			
- altri costi caratteristici			
VALORE AGGIUNTO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- salari e stipendi			
- oneri sociali			
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti			
REDDITO OPERATIVO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
+ ricavi non caratteristici			
- costi non caratteristici			
+ proventi straordinari			
- oneri straordinari			
+ interessi attivi			
- interessi passivi			
- imposte e tasse			
REDDITO NETTO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Modello 3 - SCHEDA N. 8 - CONTO ECONOMICO - MARGINE DI CONTRIBUZIONE

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ANNO N - 1	ANNO NF	ANNO NR
Produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Rimanenze iniziali prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Ricavi prodotti principali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Altri ricavi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Rimanenze finali prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Consumo merci	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Rimanenze iniziali materie prime, sussidiare di consumo e merci			
- Acquisti di materie prime, sussidiare di consumo e merci			
- Rimanenze finali materie prime, sussidiarie di consumo e merci			
MARGINE LORDO INDUSTRIALE (fatturato netto-consumo di merci)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi variabili totali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Costi variabili di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1) spese energia elettrica			
2) spese gas, acqua			
- Costi variabili commerciali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1) spese di rappresentanza			
2) spese di pubblicità e promozioni			
- Altri costi variabili			
MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE (MLI - costi variabili totali)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi fissi totali	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
- Costi fissi di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1) ammortamenti materiali			
3) beni strumentali inf. al milione			
4) spese di trasporto			
5) lavorazioni presso terzi			
6) consulenze tecnico-produttive			
7) manutenzioni industriali			
8) servizi vari			
9) provvigioni			
- Costi fissi commerciali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1) canoni per affitto d'azienda			
2) canoni beni mobili			
3) spese di trasporto			
4) spese varie			
5) royalties			
Altri costi amministrativi e fissi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Costi amministrativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1) consulenze legali, fiscali, notarili, ecc...			
2) compensi amministratori			
3) spese postali			
4) utenze			
5) affitti e locazioni passive			
6) altri costi amministrativi			
- Altri costi fissi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1) costi diversi			
2) ammortamenti immateriali			
3) premi assicurativi			
4) costi del personale dipendente			
5) accantonamento al TFR			
REDDITO OPERATIVO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Gestione straordinaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Plusvalenze/Minusvalenze Materiali			
- Plusvalenze/Minusvalenze Immateriali			
Gestione finanziaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Oneri Finanziari a breve termine			
- Oneri Finanziari a medio/lungo termine			
- Proventi Finanziari			
REDDITO ANTE IMPOSTE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
imposte sul reddito	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
REDDITO NETTO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Modello 4
Sottomisura 4.2 – Avviso pubblico 2017: "Sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a ……

nato/a a …….. Prov …… il ……

e residente nel comune di …… Prov . …… C.A.P. ……

in via/piazza …… n. ……

Codice Fiscale…… Tel. ……

cell. …… email …… PEC ……

nella sua qualità di [(1)] ……

della [(2)] ……

con Partita Iva n. …… CUUA: ……

e sede legale nel comune di …… Prov . …… C.A.P. ……

in via/piazza …… n. ……

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,
con riferimento all'avviso pubblico relativo alla Sottomisura 4.2 – anno 2017 - del PSR Puglia 2014-2020,

D I C H I A R A

- di possedere i requisiti di accesso agli aiuti previsti dalla Sottomisura 4.2 e dell'Avviso pubblico in oggetto;
- che l'impresa di cui è titolare o contitolare, è iscritta al numero _____ del Registro delle Imprese (REA) della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) di _____;
- di essere titolare di P. IVA n. _____;
- di aver costituito/aggiornato e validato il fascicolo aziendale preliminarmente alla compilazione della domanda di sostegno e di autorizzare i Funzionari della Regione Puglia ad accedere al fascicolo aziendale cartaceo detenuto presso il CAA;

- di non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;

- che tutti i dati riportati nell'elaborato tecnico (business plan) finalizzati alla determinazione del punteggio, in base ai criteri di selezione, sono veritieri;

- di essere a conoscenza che la propria domanda di sostegno deve raggiungere il punteggio minimo di 40 punti, in base ai Criteri di Selezione della Sottomisura 4.2 per poter essere ammessa alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa;

- di essere a conoscenza che il sostegno è concesso per investimenti che riguardino lo stoccaggio, la lavorazione/trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato (TFUE), in entrata e in uscita dal processo produttivo (esclusi i prodotti della pesca) cosi come meglio specificati nell'Allegato I al Reg. (UE) 1308/2013;

- che i prodotti oggetto di lavorazione/trasformazione provengono per almeno 2/3 da altre aziende (nel caso il richiedente sia anche un'azienda agricola);

- di essere proprietario o di avere titolo a disporre degli immobili ove si intende realizzare gli investimenti;

- di rispettare la normativa in materia di contratti collettivi nazionali di lavoro e le norme stabilite dalla legge regionale 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;

- di rispettare la normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;

- di rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (DURC) – Legge 27 dicembre 2006, n. 296;

- di essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea" (codice dei contratti – D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163);

- di essere nelle condizioni non ostative all'ottenimento della Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000,00 euro (Codice antimafia D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159).

- che gli interventi per i quali si richiedono gli aiuti non hanno beneficiato e non beneficeranno di altri aiuti pubblici ai sensi di normative comunitarie, nazionali e regionali;

- di essere socio di Organizzazione di Produttori riconosciute dalla OCM e di aver rispettato le disposizioni fissate al capitolo 10 del P.S.R. Puglia 2014/2020 per la Misura 04;

oppure

- di non essere socio di Organizzazione di Produttori riconosciute dalla OCM;

- di non aver beneficiato, né di voler beneficiare, per gli investimenti previsti in progetto, di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo, secondo quanto dichiarato ai sensi del D.M. 18.02.2008 e dal D.M. 19.02.2007 del Ministero dello Sviluppo Economico;

- di essere consapevole che l'incompletezza della domanda di sostegno, la mancanza anche parziale e/o la non conformità dei documenti richiesti a corredo costituiscono motivo di irricevibilità;

- di essere consapevole che, qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, l'ammissibilità della domanda di sostegno è subordinata alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) da parte della Regione Puglia conformemente alla normativa vigente (Art. 45, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1305/2013);

- di essere a conoscenza dell'obbligo, in caso di ammissione a finanziamento, di mantenere i requisiti di ammissibilità agli aiuti per tutta la durata degli impegni e obblighi previsti dalla Sottomisura 4.2 e dell'Avviso pubblico in oggetto;

- di essere a conoscenza dell'obbligo, in caso di ammissione a finanziamento, di attivare, prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici o della presentazione della prima DdP, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario;

- di essere a conoscenza dell'obbligo, in caso di ammissione a finanziamento, di osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e degli atti ad essi conseguenti;

- di essere a conoscenza dell'obbligo, in caso di ammissione a finanziamento, di osservare le modalità di esecuzione degli interventi previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti ad esso correlati, nonché nel rispetto della normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dei vincoli di altra natura eventualmente esistenti;

- di essere a conoscenza dell'obbligo, in caso di ammissione a finanziamento, di osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili alla Sottomisura 4.2 secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti ad esso correlati;

- di essere a conoscenza dell'obbligo, in caso di ammissione a finanziamento, di mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti per un periodo minimo di 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di erogazione del saldo;

- di autorizzare ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 Codice Privacy, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento: _____

Luogo - data

_____

Firma [3]

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;
3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B. : <u>Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.</u>

Modello 5
Sottomisura 4.2 – Avviso pubblico 2017: "Sostegno agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvata con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nato/a a_____ il _____, residente in _____ alla Via _____ CAP _____ Prov. _____ - Codice Fiscale_____ - Iscritto all'Ordine/Collegio dei _____ della Provincia di _____ al n. _____ in qualità di tecnico incaricato dalla ditta individuale / Società o Cooperativa _____ - Partita IVA _____ , alla redazione del Business Plan a corredo della richiesta dei benefici ai sensi dell'Avviso pubblico per la Sottomisura 4.2

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

con riferimento all'avviso pubblico relativo alla sottomisura 4.2 – anno 2017 – del PSR Puglia 2014-2020,

D I C H I A R A

- che i dati aziendali indicati nelle varie sezioni del Business Plan sono corrispondenti a quanto riportato nel Fascicolo aziendale ed alla effettiva situazione aziendale personalmente rilevata con sopralluogo preliminare alla redazione dello stesso nonché mediante consultazione degli atti relativi;
- che i dati tecnici ed economici riportati nella "sezione ante" e nella "situazione post" del Business Plan sono da considerarsi medi ordinari in rapporto ai processi produttivi adottati ed alla tipologia dei prodotti aziendali;
- che i dati riportati nel Business Plan e finalizzati alla determinazione dei punteggi in base ai criteri di selezione della Sottomisura 4.2 sono veritieri.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento: _____

Luogo e Data _____

_____
Timbro professionale e firma

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Decreto 13 giugno 2017, n. 1929
Esproprio.

Oggetto: Lavori di completamento e sistemazione della S.P. n. 48 Martano–Otranto – I° lotto.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Premesso:

- che, con delibera consiliare n. 35 del 13/11/2008, il Comune di Carpignano Salentino ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto in variante al proprio strumento urbanistico vigente apponendo, così, sui terreni interessati dai lavori, il vincolo preordinato all'esproprio;
- che, con deliberazione di giunta n. 189 del 15/07/2010, questa Provincia ha approvato lo stesso progetto definitivo e dichiarato la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., fissando in mesi sessanta il termine per l'emissione del decreto d'esproprio, con decorrenza dalla data di detta deliberazione;
- che, con decreto dell'Ufficio Espropri di questa Provincia n. 1626 del 04/02/2013, è stata disposta in favore della stessa Provincia l'occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione dei lavori in oggetto e, contestualmente, è stata determinata l'indennità provvisoria da offrire alle ditte proprietarie degli stessi terreni, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i;
- che in data 12/03/2013 si è provveduto ad eseguire l'occupazione d'urgenza dei terreni mediante la compilazione dei relativi verbali d'immissione in possesso in contraddittorio con i proprietari;
- che, con provvedimento del presidente n. 26 del 02/04/2015, questa Provincia ha disposto, ai sensi dell'art. 13.5 del D.P.R. n. 327/2001 e la proroga di due anni del termine di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità, fissandolo improrogabilmente al 15/07/2017;
- che in seguito alla redazione dei tipi di frazionamento catastale si sono accertate le superfici effettivamente occupate;
- che, con determina dirigenziale n. 485 del 07/04/2017, è stato disposto il pagamento diretto del saldo delle indennità di espropriazione e di occupazione spettanti alle ditte catastali che hanno accettato l'indennità offerta, nonché il deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità non accettate in favore delle ditte che non hanno concordato la cessione bonaria dei loro beni o non hanno presentato la documentazione prevista dall'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i
- che, essendo stati corrisposti o depositati gli importi alle ditte proprietarie dei terreni, questa Provincia, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio per quanto disposto dall'art. 20 comma 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- che sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 8 D.P.R. n. 327/2001 per l'emanazione del decreto d'esproprio;
- che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 3 comma 7 della Legge Regionale 22.2.2005 n. 3;

Visti i tipi di frazionamento catastale predisposti dall'impresa esecutrice dei lavori e approvati dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Lecce – Territorio, con i quali sono stati identificati i beni da espropriare;

DECRETA

- E' disposta a favore della Provincia di Lecce l'espropriazione dei terreni occorsi per l'esecuzione dei lavori

in oggetto, di proprietà delle ditte riportate nel prospetto allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ove sono indicati gli estremi catastali, la superficie da espropriare e l'indennità di espropriazione e di occupazione corrisposte o depositate presso la Cassa DD.PP.

- Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate ed inviato, per la pubblicazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, il tutto a cura e spese della Provincia di Lecce.

IL DIRIGENTE
Ing. Francesco Dario Corsini

Allegato al Decreto d'Esproprio

Ditta catastale								Dati catastali Comune di Carpignano S.			Sup. espr. mq	Indennità		
N°	CD	Intestati	Luogo di nascita	Data di nascita	Diritto	Quota di poss.	Codice fiscale	Fg.	P.lla Orig.	P.lla Deriv.		Espropr	Occup	Totale
1	1	Calabro Renato	Volturino	10/5/1931	proprietà	1/1	CLBRNT31E10M132H	22	586	896	160	552,00	150,00	702,00
2	2	Grassi Anna Maria	Martano	11/8/1932	proprietà	1/2	GRSNMR32M51E979V	22	140	894	309	13.596,00	3.862,50	17.458,50
		Grassi Salvatore	Napoli	22/9/1928	proprietà	1/2	GRSSVT28P22F839G							
3	5	Brunetta Maria Bruna	Belgio	12/8/1960	proprietà	1/1	BRNMBR60M52Z103L	28	673	673	71	3.124,00	887,50	4.011,50
4	6	Lubelli Francesco	Lecce	1/8/1948	proprietà	1/4	LBLFNC48M01E506Z	28	1043	1404	477	17.840,07	5.051,25	22.891,32
		Lubelli Maria Felicia	Galatina	10/2/1976	nuda prop.	1/8	LBLMFL76B50D862D							
		Lubelli Michele	Lecce	29/9/1944	usufrutto	1/4	LBLMHL44P29E506Q							
		Lubelli Pasquale	Lecce	9/3/1943	proprietà	1/4	LBLPQL43C09E506H							
		Lubelli Roberta	Galatina	2/2/1980	nuda prop.	1/8	LBLRRT80B42D862K							
		Lubelli Roberto	Lecce	16/6/1941	proprietà	1/4	LBLRRT41H16E506Y							
5	9	Lubelli Francesco	Lecce	1/8/1948	proprietà	1/4	LBLFNC48M01E506Z	28	676	676	91	273,00	85,31	358,31
		Lubelli Michele	Lecce	29/9/1944	proprietà	1/4	LBLMHL44P29E506Q							
		Lubelli Pasquale	Lecce	9/3/1943	proprietà	1/4	LBLPQL43C09E506H							
		Lubelli Roberto	Lecce	16/6/1941	proprietà	1/4	LBLRRT41H16E506Y							
6	10	Mansi Montenegro Roberto	Lecce	25/7/1962	proprietà	1/1	MNSRRT62L25E506Z	28	25	1406	1.200	11.660,90	1.085,46	12.746,36
7	11	Lubelli Pasquale	Lecce	9/3/1943	proprietà	1/1	LBLPQL43C09E506H	34	165	472	1.271	5.563,99	1.147,51	6.711,50
8	12	Aprile Maria Teresa Abbondanza	Cannole	7/7/1961	proprietà	1/3	PRLMTR61L47B616K	34	25	482	188	79.785,55	17.553,13	97.338,68
		Aprile Maurizio Domenico Vincenzo	Cannole	28/9/1958	proprietà	1/3	PRLMZD58P28B616J							
		Aprile Raffaele	Cannole	30/5/1954	proprietà	1/3	PRLRFL54E30B616X	28	840	1473	461			
9	13	Bono Pasquale	Carpignano S.	28/1/1949	proprietà	1/1	BNOPQL49A28B822T	34	92	503 fabbricati	1	110,00	31,25	141,25
10	14	Bono Medico	Carpignano S.	15/11/1944	proprietà	1/1	BNOMDC44S15B822H	34	84	502 fabbricati	1	4.722,70	612,50	5.335,20
								28	1303	1458 fabbricati	186			
11	15	Cancelli Giuseppa	Bagnolo del S.	16/4/1959	proprietà	1/2	CNCGPP59D56A572R	34	83	501 fabbricati	2	220,00	62,50	282,50
		Russo Antonio	Carpignano S.	4/11/1954	proprietà	1/2	RSSNTN54S04B822N							
12	16	Sicuro Salvatore	Carpignano S.	16/3/1937	proprietà	1/1	SCRSVT37C16B822B	34	81	511	31	4.790,83	968,75	5.759,58
								34	81	512	5			
13	17	Greco Giovanni	Scorrano	15/2/1988	proprietà	1/1	GRCGNN88B15I549H	34	80	467 sub 1 fabbricati	15	27.078,33	2.448,13	29.526,46
								34	80	513 fabbricati	251			

IL DIRIGENTE (Ing. Francesco Dario Corsini)

Allegato al Decreto d'Esproprio

Ditta catastale								Dati catastali Comune di Carpignano S.			Sup. espr. mq	Indennità		
N°	CD	Intestati	Luogo di nascita	Data di nascita	Diritto	Quota di poss.	Codice fiscale	Fg.	P.lla Orig.	P.lla Deriv.		Espropr	Occup	Totale
14	18	Petrachi Bruna Maria	Carpignano S.	19/11/1938	proprietà	2/3	PTRBNM38S59B822N	34	173	474	215	4.644,15	134,38	4.778,53
		Romualdi Catia	Svizzera	3/7/1975	proprietà	1/6	RMLCTA75L43Z133I							
		Romualdi Graziano	Svizzera	2/8/1965	proprietà	1/6	RMLGZN65M02Z133O							
15	18/1	Petrachi Bruna Maria	Carpignano S.	19/11/1938	proprietà	1/1	PTRBNM38S59B822N	34	26	484 fabbricati	50	2.525,81	37,19	2.563,00
16	19	Petrachi Francesco	Carpignano S.	12/4/1942	proprietà	1/1	PTRFNC42D12B822E	34	93	504	6	11,37	4,38	15,75
								34	110	468	1			
17	20	Chironi Raffaella	Carpignano S.	1/4/1960	proprietà	1/2	CHRRFL60D41B822K	34	120	470	5	400,40	3,13	403,53
		Chironi Rosangela	Carpignano S.	3/11/1963	proprietà	1/2	CHRRNG63S43B822B							
18	22	Giannotta Luisa	Tricase	2/7/1976	proprietà	1/4	GNNLSU76L42L419N	34	366	491	104	2.349,75	97,50	2.447,25
		Giannotta Marinella	Lecce	3/3/1987	proprietà	1/4	GNNMNL87C43E506J							
		Giannotta Martina	Poggiardo	12/11/1989	proprietà	1/4	GNNMTN89S52G751J							
		Giannotta Pierpaolo	Poggiardo	19/11/1991	proprietà	1/4	GNNPPL91S19G751F							
19	22/1	Giannotta Claudia	Borgomanero	23/9/1976	proprietà	1/1	GNNCLD76P63B019Q	34	193	477 fabbricati	28	303,00	26,25	329,25
								34	358	487	49			
								34	397	493 fabbricati	213			
20	23	Giannotta Leonardo	Cannole	1/1/1948	proprietà	1/1	GNNLRD48A01B616Q	34	362	489	22	3.358,15	266,26	3.624,41
21	24	Biasco Valter	Botrugno	15/2/1969	proprietà	1/1	BSCVTR69B15B086I	34	190	476 fabbricati	111	2.677,25	104,06	2.781,31
22	25	De Santis Teresa	Martano	24/5/1947	proprietà	1/2	DSNTRS47E64E979B	34	432	498 fabbricati	105	5.354,99	98,44	5.453,43
		Gaetani Luigi	Martano	19/9/1947	proprietà	1/2	GTNLGU47P19E979M							
23	26	Gaetani Edelwail Daniela	Lecce	15/11/1972	proprietà	1/4	GTNDWL72S55E506P	34	210	480	116	840,75	108,75	949,50
		Gaetani Lidia	Maglie	26/6/1976	proprietà	2/4	GTNLDI76H66E815W							
		Gaetani Lucio	Martano	10/8/1967	proprietà	1/4	GTNLCU67M10E979D							
24	27	Lanzillotto Francesco	Maglie	12/7/1978	proprietà	1/2	LNZFNC78L12E815J	34	402	494	93	278,99	87,19	366,18
		Lanzillotto Luca	Castellaneta	23/11/1980	proprietà	1/2	LNZLCU80S23C136G							
25	28	Fiorillo Leonardo	Calimera	9/4/1951	proprietà	1/2	FRLLRD51D09B413M	34	201	478	19	57,00	17,81	74,81
		Giannuzzi Anna	Cursi	20/5/1957	proprietà	1/2	GNNNNA57E60D223E							
26	29	Giannotta Leonardo	Cannole	1/1/1948	proprietà	1/2	GNNLRD48A01B616Q	34	42	496	924	1.594,01	955,00	2.549,01
		Giannotta Luisa	Tricase	2/7/1976	proprietà	1/8	GNNLSU76L42L419N							
		Giannotta Marinella	Lecce	3/3/1987	proprietà	1/8	GNNMNL87C43E506J							
		Giannotta Martina	Poggiardo	12/11/1989	proprietà	1/8	GNNMTN89S52G751J							
		Giannotta Pierpaolo	Poggiardo	19/11/1991	proprietà	1/8	GNNPPL91S19G751F							

IL DIRIGENTE (Ing. Francesco Dario Corsini)

Allegato al Decreto d'Esproprio

Ditta catastale								Dati catastali Comune di Carpignano S.			Sup. espr. mq	Indennità		
N°	CD	Intestati	Luogo di nascita	Data di nascita	Diritto	Quota di poss.	Codice fiscale	Fg.	P.lla Orig.	P.lla Deriv.		Espropr	Occup	Totale
27	30	Longobardi Addolorata	Carpignano S.	25/11/1930	proprietà	1/5	LNGDLR30S65B822R	37	370	826	387	1.507,00	470,94	1.977,94
		Longobardi Anna Antonia Maria	Carpignano S.	13/5/1933	proprietà	1/5	LNGNNT33E53B822M							
		Longobardi Fernando	Carpignano S.	28/8/1939	proprietà	1/5	LNGFNN39M28B822W							
		Longobardi Giuseppe	Carpignano S.	31/5/1942	proprietà	1/5	LNGGPP42E31B822C							
		Longobardi Salvatore	Carpignano S.	26/10/1935	proprietà	1/5	LNGSVT35R26B822N							
28	33	Sergio Giorgina	Carpignano S.	1/8/1940	proprietà	1/1	SRGGGN40M41B822G	37	58	828	301	12.836,00	282,19	13.118,19
29	34	Mangia Cosimo Damiano	Carpignano S.	27/9/1962	proprietà	1/1	MNGCMD62P27B822F	37	177	824	249	6.291,00	233,44	6.524,44
30	35	Caputo Giuseppe	Carpignano S.	30/11/1968	proprietà	1/2	CPTGPP68S30B822U	37	719	842	161	7.875,00	150,94	8.025,94
		Secondino Chiara Luce	Lecce	27/4/1973	proprietà	1/2	SCNCRL73D67E506H							
31	36	Caggiula Fernando	Cannole	18/2/1962	proprietà	1/2	CGGFNN62B18B616D	37	60	830	440	4.120,00	302,19	4.422,19
		Pasca Rosanna	Maglie	8/6/1963	proprietà	1/2	PSCRNN63H48E815P	37	60	831	96			
32	37	Villani Lazzarino	Cannole	19/11/1951	proprietà	1/1	VLLLZR51S19B616A	37	61	833	2.609	23.835,52	823,13	24.658,65
33	38	Conte Enrico Luigi	Scorrano	21/6/1979	proprietà	1/1	CNTNCL79H21I549W	37	71	840	632	10.864,00	395,00	11.259,00
34	39	Brunetta Maria Antonia	Carpignano S.	24/6/1955	proprietà	1/1	BRNMNT55H64B822J	37	11	810	372	14.168,79	242,82	14.411,61
35	40	D'Amico Francesca	Carpignano S.	2/3/1929	proprietà	1/1	DMCFNC29C42B822C	37	117	822	467	28.732,88	437,81	29.170,69
36	41	Petrachi Virginia	Carpignano S.	25/1/1940	proprietà	1/1	PTRVGN40A65B822F	37	10	806	95	1.843,20	89,06	1.932,26
37	42	Cocciolo Andrea	Maglie	15/6/1978	proprietà	1/18	CCCNDR78H15E815M	37	114	816	102	2.420,70	95,63	2.516,33
		Cocciolo Anna	Carpignano S.	12/11/1956	proprietà	1/6	CCCNNA56S52B822J							
		Cocciolo Carmela	Carpignano S.	28/7/1960	proprietà	1/6	CCCCML60L68B822K							
		Cocciolo Cosimo	Carpignano S.	28/8/1953	proprietà	1/6	CCCCSM53M28B822Q							
		Cocciolo Fernando	Carpignano S.	8/10/1962	proprietà	1/6	CCCFNN62R08B822R							
		Cocciolo Giorgio	Carpignano S.	5/9/1950	proprietà	1/6	CCCGRG50P05B822K							
		Cocciolo Maria Bruna	Carpignano S.	2/7/1973	proprietà	1/18	CCCMBR73L42B822X							
		Cocciolo Marzia	Svizzera	13/12/1968	proprietà	1/18	CCCMRZ68T53Z133L							
38	43	Mangia Pantaleo	Carpignano S.	28/7/1933	proprietà	1/1	MNGPTL33L28B822S	37	112	814	91	3.781,00	120,94	3.901,94
								37	111	812	38			
39	44	De Luca Nicola	Cursi	26/5/1948	proprietà	1/1	DLCNCL48E26D223I	37	620	836	52	1.064,95	48,75	1.113,70

IL DIRIGENTE (Ing. Francesco Dario Corsini)

Allegato al Decreto d'Esproprio

Ditta catastale							Dati catastali Comune di Carpignano S.			Sup. espr. mq	Indennità		
N°	CD	Intestati	Luogo di nascita	Data di nascita	Diritto	Quota di poss.	Codice fiscale	Fg.	P.lla Orig.	P.lla Deriv.		Espropr	Occup	Totale
40	45	Esposito Cosimo	Carpignano S	4/10/1961	proprietà	1/1	SPSCSM61R04B822V	37	762	846	179	7.430,00	223,75	7.653,75
41	46	Bolognese Antonio	Carpignano S	20/1/1968	proprietà	1/3	BLGNTN68A20B822Q	37	108	808	120	3.910,56	150,00	4.060,56
		Bolognese Leonardo	Carpignano S	14/4/1966	proprietà	1/3	BLGLRD66D14B822H							
		Bolognese Vincenza	Carpignano S	27/3/1958	proprietà	1/3	BLGVCN58C67B822L							
42	47	2 ENNE S.R.L.			proprietà	1/1	03829340755	37	721	844	136	1.239,56	26,57	1.266,33
43	51	Giuliani Adolfo Giuseppe	Spagna	23/9/1956	proprietà	1/18	GLNDFG56P23Z131X	28	1428	1463	830	22.737,79	2.531,26	25.269,05
		Giuliani Alessandra Pilar	Spagna	12/10/1959	proprietà	1/18	GLNLSN59R52Z131U							
		Giuliani Alessandro	Lecce	7/11/1961	proprietà	1/6	GLNLSN61S07E506D							
		Giuliani Giovanni Stefano	Spagna	02/10/1963	proprietà	1/18	GLNGNN63R02Z131O							
		Giuliani Livia	Lecce	5/5/1966	proprietà	1/6	GLNLVI66E45E506Y							
		Giuliani Sara Emanuela	Spagna	12/10/1959	proprietà	1/18	GLNSMN59R52Z131H							
		Giuliani Ugo	Pavia	28/4/1968	proprietà	1/18	GLNGUO68D28G388R							
		Giuliani Vincenzo	Pavia	28/4/1968	proprietà	1/18	GLNVCN68D28G388U							
		Mallart Rosalia	Spagna	14/5/1931	proprietà	1/6	MLLRSL31E54Z131C							
		Pais Lucia	Brindisi	6/1/1933	proprietà	1/6	PSALCU33A46B180U							
44	52	Società Cooperativa Agricola San Giorgio			proprietà	1/1	00178490751	28	433	1471 fabbricati	226	6.938,22	55,56	6.993,78 (compresi € 378,93 per IVA al 21% su imp. di € 1,804,45)
45	53	De Santis Assunta	Martano	13/5/1955	proprietà	1/4	DSNSNT55E53E979M	28	1305	1459	270	2.970,00	843,75	3.813,75
		Montinaro Lucio Santo	Carpignano S.	18/12/1951	proprietà	1/4	MNTLSN51T18B822A							
		Moschettini Sabrina	Galatina	4/1/1977	proprietà	1/2	MSCSRN77A44D862V							
46	55	Cornacchia Vincenzo William	Maglie	10/4/1982	proprietà	1/1	CRNVCN82D10E815S	28	1201	1456	141	1.573,00	440,63	2.013,63
47	56	De Vito Antonio	Carpignano S.	1/1/1934	proprietà	1/4	DVTNTN34A01B822R	28	1163	1447	109	4.228,89	98,75	4.327,64
		De Vito Bruno	Carpignano S.	10/12/1939	proprietà	1/4	DVTBRN39T10B822T							
		De Vito Maria Dolores	Carpignano S.	21/1/1947	proprietà	1/4	DVTMDL47A61B822S							
		De Vito Rodolfo	Carpignano S.	10/8/1936	proprietà	1/4	DVTRLF36M10B822Y							

IL DIRIGENTE (Ing. Francesco Dario Corsini)

Allegato al Decreto d'Esproprio

Ditta catastale								Dati catastali Comune di Carpignano S.			Sup. espr. mq	Indennità		
N°	CD	Intestati	Luogo di nascita	Data di nascita	Diritto	Quota di poss.	Codice fiscale	Fg.	P.lla Orig.	P.lla Deriv.		Espropr	Occup	Totale
48	57	Trerè Ludovica	Lecce	3/4/2002	proprietà	1/2	TRRLVC02D43E506L	28	1379	1461	583	2.534,84	713,75	3.248,59
		Trerè Vittoria	Lecce	24/6/2007	proprietà	1/2	TRRVTR07H64E506H							
49	58	Stomeo Antonio	Maglie	6/7/1974	proprietà	1/2	STMNTN74L06E815K	28	1153	1445	261	1.044,00	326,25	1.370,25
		Stomeo Massimo	Maglie	28/04/1976	proprietà	1/2	STMMSM76D28E815R							
50	59	Stomeo Alessandra	Maglie	28/04/1976	proprietà	1/2	STMLSN76D68E815V	28	1172	1454	45	2.792,00	794,38	3.586,38
		Stomeo Federica	Maglie	25/12/1983	proprietà	1/2	STMFRC83T65E815A							
51	60	Bovino Fernando	Martano	18/4/1969	proprietà	1/4	BVNFNN69D18E979B	28	1171	1453 fabbricati	45	5.210,00	1.406,25	6.616,25
		De Santis Antonella	Svizzera	23/4/1970	proprietà	1/4	DSNNNL70D63Z133F							
		Bovino Vincenzo	Martano	20/12/1967	proprietà	1/4	BVNVCN67T20E979Q							
		Colagiorgio Antonella	Maglie	3/4/1974	proprietà	1/4	CLGNNL74D43E815V							
52	61	Prete Antonio	Melendugno	13/1/1969	proprietà	1/1	PRTNTN69A13F101I	28	1170	1451	54	5.400,00	1.687,50	7.087,50
53	62	Chiriatti Fabio	Martano	29/1/1972	proprietà	1/1	CHRFBA72A29E979R	28	1169	1450 fabbricati	40	4.400,00	1.250,00	5.650,00
54	63	Chiriatti Salvatore Corrado	Martano	31/8/1968	proprietà	1/2	CHRSVT68M31E979I	28	1168	1449 fabbricati	38	4.180,01	1.187,50	5.367,51
		Corlianò Sabrina	Svizzera	2/4/1970	proprietà	1/2	CRLSRN70D42Z133D							
55	64	Colazzo Maria Dolores	Svizzera	28/9/1966	proprietà	1/2	CLZMDL66P68Z133X	28	1441	1465 fabbricati	52	5.720,01	1.625,00	7.345,01
		Conte Antonio	Carpignano S.	11/12/1961	proprietà	1/2	CNTNTN61T11B822A							
56	65	Corianò Francesca	Martano	2/5/1955	proprietà	1/2	CRNFNC55E42E979C	28	1151	1443	107	11.770,01	3.343,75	15.113,76
		Greco Renato	Carpignano S.	1/12/1951	proprietà	1/2	GRCRNT51T01B822S							
57	66	Calabro Salvatore	Carpignano S.	7/2/1949	proprietà	1/2	CLBSVT49B07B822V	28	412	1470 fabbricati	89	11.211,00	2.781,25	13.992,25
		D'Aluisio Lucia	Carpignano S.	2/3/1958	proprietà	1/2	DLSLCU58C42B822Y							
58	67	Moschettini Sonia	Svizzera	24/12/1970	proprietà	1/1	MSCSNO70T64Z133S	28	298	1467 fabbricati	100	14.776,00	3.125,00	17.901,00
59	68	Calì Anna Maria	Martano	18/3/1952	proprietà	1/1	CLANMR52C58E979G	28	320	1468	62	10.849,00	1.937,50	12.786,50
60	69	Fiorillo Fedele	Carpignano S.	6/5/1955	proprietà	1/2	FRLFDL55E06B822W	28	290	1466 fabbricati	72	14.235,00	2.250,00	16.485,00
		Fiorillo Maria Bruna	Carpignano S.	19/5/1957	proprietà	1/2	FRLMBR57E59B822P							
61	70	Colazzo Sandra	Maglie	2/3/1973	proprietà	1/2	CLZSDR73C42E815W	28	477	1472 fabbricati	4	440,00	125,00	565,00
		Giannuzzi Margherita	Carpignano S.	17/10/1948	proprietà	1/2	GNNMGH48R57B822A							

IL DIRIGENTE (Ing. Francesco Dario Corsini)

COMUNE DI BARI
Decreto 20 giugno 2017, n. 1930
Esproprio.

DECRETO DEFINITIVO D'ESPROPRIO

Rettifica del Decreto definitivo n. 417 del 07/03/2017 di espropriazione ed occupazione permanente degli immobili necessari per la realizzazione del piano di lottizzazione in variante per il comparto C del piano particolareggiato di Santa Caterina per insediamenti produttivi di Tipo B - Artigianato e Deposito - a Sud della S.S. 16 e delle Opere di Urbanizzazione Primaria in esso previsto.

IL DIRIGENTE

Visto:
- il D.P.R. 06.6.2001 n. 327;
- il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;
- le Leggi Regionali 11.5.2001 n. 13 e 22.2.2005 n.3;
- il Provvedimento Sindacale n. 315016/Gab del 28.12.2015, con cui la Dott.ssa Antonella Merra risulta incaricata della Direzione del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa della Ripartizione;

appurata
- l'insussistenza di cause di astensione e conflitto di interessi l'articolo 6-bis della legge 241/90 secondo cui «il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale»;

atteso che
- la Giunta Comunale con deliberazione n. 726 dell'11.12.2012, esecutiva nei modi di legge, ha adottato il "Piano di Lottizzazione in variante per il Comparto C del Piano Particolareggiato della Zona per Insediamenti Produttivi di tipo B – Artigianato e Deposito – a Sud della S.S. 96", meglio conosciuto con la denominazione P.I.P. S. Caterina;
- ai sensi dell'art. 21 comma 2 della L.R. n.56 del 31.05.1980, il piano attuativo è stato depositato presso la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata dal 05.03.2013 al 15.03.2013 e, contestualmente è stata data notizia dell'avvenuto deposito mediante affissione di idoneo avviso all'Albo Pretorio del Comune di Bari e sui quotidiani "Gazzetta del Mezzogiorno" e "Corriere della Sera" del 04.03.2013;
- con provvedimento n. 350 del 23 maggio 2014, la Giunta comunale ha approvato il Piano attuativo meglio conosciuto con la denominazione "P.I.P. S. Caterina", ed in ultimo di approvare il progetto delle opere di urbanizzazione primaria nell'ambito del Piano di lottizzazione in variante per il Comparto C del Piano Particolareggiato della Zona per Insediamenti Produttivi di tipo B – Artigianato e Deposito – a Sud della S.S. 96 – con contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previsto;
- con Delibera di Giunta Municipale n.519 del 30 luglio 2015 è stato approvato l'aggiornamento del Piano Particellare di esproprio, delle aree destinate a viabilità, verde di rispetto stradale e parcheggio, incluse nel Piano urbanistico attuativo denominato P.I.P. Santa Caterina di proprietà dei soggetti attuatori del Piano di lottizzazione in variante per il comparto C del Piano Particolareggiato della zona per insediamenti produttivi di tipo B – artigianato e deposito – a sud della S.S.96;

viste le dichiarazioni rese dalle società "BNP PARIBAS LEASE GROUP LEASING SOLUTIONS S.P.A.", unitamente al soggetto utilizzatore Bari Immobiliare s.r.l., e "MARE BLU S.P.A.", in solido tra loro, quali "SOGGETTI ATTUATORI" del piano di lottizzazione in variante per il comparto C del piano particolareggiato della Zona per insediamenti produttivi di Tipo B Artigianto e Deposito - a Sud della S.S. 16 e delle Opere di Urbanizzazione

Primaria in esso previsto così come individuati nella Convenzione, n. Repertorio 33015 e n. Raccolta 13674 del 31 luglio 2015, con le quali si sono impegnate a porre in essere ogni ulteriore attività che dovesse essere richiesta dal Comune di Bari a perfezionamento degli atti posti in essere nell'ambito dell'attività espropriativa;

dato atto che

- con atto sottoscritto per accettazione il 23/12/16 è stata conferita, ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 E S.M.I., delega alle società Bari Immobiliare s.r.l. e alla società "MARE BLU S.P.A." - quali "soggetti attuatori" del piano di lottizzazione in variante e delle opere di urbanizzazione primaria in esso contenuto, e vista la dichiarazione della società Bari Immobiliare s.r.l. di manleva operata nei confronti della società BNP PARIBAS LEASE GROUP LEASING SOLUTIONS S.P.A., espressa nella medesima convenzione,- all'esercizio di funzioni proprie della potestà espropriativa negli adempimenti connessi previsti ai sensi del D.P.R. N. 327/01 e della L.R. n. 3/05 nei limiti e con le modalità stabilititi nel medesimo atto di delega;
- tra i poteri espropriativi delegati ai soggetti attuatori è stato previsto *"l'espletamento del/i sub-procedimento/i, concernenti lo svolgimento di tutta l'attività tecnica propedeutica all'emanazione del decreto definitivo d'esproprio (frazionamento e conseguente individuazione catastale delle esatte superfici oggetto delle procedura espropriativa, ecc….)*;
- ed al punto g) dell'art. 2 della stessa *""l'espletamento, senza indugio, di tutte le attività contemplate dall'art. 23 comma 4, onde consentire la trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari in favore del Comune di Bari; a propria cura e spesa, degli immobili acquisiti a seguito dell'emanazione del Decreto definitivo di esproprio""*;
- con nota prot. 43443 del 21/02/2017 il responsabile degli adempimenti di cui alla delega sopra menzionata, con nomina dei soggetti delegati, ha trasmesso copia del foglio mappale n. 37 e le visure catastali delle particelle definitive (n. 1803 e n. 1807) derivanti da Frazionamento del 27/01/2017 protocollo n. BA0029203, in atti dal 27/01/2017 e presentato il 27/01/2017 (n. 29203.1/2017);
- con Decreto definitivo di esproprio n. 417/2017 è stata disposta l'espropriazione anticipata degli immobili individuati al siti nel Comune di BARI (Codice: A662A) al Catasto Terreni Sezione di BARI (Provincia di BARI) al Foglio di mappa n. 37 particelle numero 1803 e numero 1807 ed al Foglio di mappa n. 46 particelle numero 415 per la loro intera consistenza, contestualmente alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria, in conformità a quanto previsto art. 15 della L. R. 22-2-2005 n. 3 e dall'articolo 22 del D.P.R. 327/2001, con l'avvertenza che in caso di non condivisione dell'indennità offerta entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del succitato decreto, gli aventi diritto avrebbero potuto procedere a comunicare la propria non condivisione dell'importo offerto e designare un tecnico di propria fiducia ai sensi della procedura per la determinazione dell'indennità ai sensi dell'art 21 DPR 327/2001 n.327 e s.m.i;
- che tra le particelle inserite nel Decreto di Esproprio n. 417/2017, la particella n. 415 del Foglio di mappa n. 46, riprendendo integralmente quanto riportato nelle visure catastali estratte dagli uffici dell'Agenzia dell'Entrate, veniva così riportata;

Posizione	**immobile individuato al Catasto di BARI (Codice: A662A)** - **Sezione di BARI (Provincia di BARI) - Catasto Terreni**	
3	Foglio	46
	Particella	415
	Qualità	uliveto
	Classe	4
	consistenza particella (m²)	960
	Superficie espropriata (m²)	960
	Indennità di esproprio al mq offerta	€ 60,02
	Indennità di esproprio complessivamente offerta	€ 57.619,20

	Intestatari catastali					
	n.	dati	nata a	il	Codice fiscale	diritti e oneri reali
	1	ALFONZO Anna Maria	BARI	26/07/1967	LFNNMR67L66A662U	Proprietà per 2/72
	2	ALFONZO Francesco	BARI	06/05/1957	LFNFNC57E06A662W	Proprietà per 1/12
	3	ALFONZO Maria Rosaria	BARI	25/10/1965	LFNMRS65R65A662K	Proprietà per 2/72
	4	ALFONZO Michelangelo	BARI	08/02/1956	LFNMHL56B08A662D	Proprietà per 1/12
	5	ALFONZO Salvatore	BARI	12/08/1931	LFNSVT31M12A662E	Proprietà per 2/8
	6	BORSARI Angela	BARI	22/05/1954	BRSNGL54E62A662B	Proprietà per 3/36
	7	BORSARI Walter	BARI	21/06/1997	BRSWTR97H21A662Z	Proprietà per 3/36
	8	GRIMALDI Elvira	BARI	04/07/1962	GRMLVR62L44A662S	Proprietà per 6/18
	9	SPILOTROS Laura	BARI	08/12/1929	SPLLRA29T48A662X	Proprietà per 3/18

considerato che

- all'atto del compimento delle formalità di trascrizione e volturazione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari del succitato provvedimento, previste dal comma quarto dell'art.23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. è emerso un errore nel totale delle quote di proprietà tanto che le stesse così come sopra riportate ammontano a 82/72 quota maggiore dell'unità che la sommatoria dovrebbe esprimere;
- questo errore è bloccante per il buon fine della procedura espropriativa, determinando un vizio essenziale del provvedimento che l'Amministrazione ha il potere di redimere in autotutela;
- dopo la rettifica dai dati catastali le quote di proprietà tra gli intestati della particella n. 415 del Foglio di mappa n. 46 del Catasto Terreni - Sezione di BARI risultano così suddivise:

1	ALFONZO Anna Maria	nata a BARI il 26/07/1967	LFNNMR67L66A662U	Proprietà per 2/72
2	ALFONZO Francesco	nato a BARI il 06/05/1957	LFNFNC57E06A662W	Proprietà per 1/12

3	ALFONZO Maria Rosaria	nata a BARI il 25/10/1965	LFNMRS65R65A662K	Proprietà per 2/72
4	ALFONZO Michelangelo	nato a BARI il 08/02/1956	LFNMHL56B08A662D	Proprietà per 1/12
5	ALFONZO Salvatore	nato a BARI il 12/08/1931	LFNSVT31M12A662E	Proprietà per 2/18
6	BORSARI Angela	nata a BARI il 22/05/1954	BRSNGL54E62A662B	Proprietà per 3/36
7	BORSARI Walter	nato a BARI il 21/06/1997	BRSWTR97H21A662Z	Proprietà per 3/36
8	GRIMALDI Elvira	nata a BARI il 04/07/1962	GRMLVR62L44A662S	Proprietà per 6/18
9	SPILOTROS Laura	nata a BARI il 08/12/1929	SPLLRA29T48A662X	Proprietà per 3/18

visto l'interesse pubblico e concreto ed attuale alla rettifica del decreto di esproprio n. 417 del 07/03/2017 sussistendo le ragioni di pubblico interesse consistenti nel rispetto della legalità violata e alla contestuale emissione di un decreto definitivo di esproprio di rettifica pienamente valido ed efficace;

ritenuto pertanto necessario

rettificare il succitato decreto nella parte inficiata per la presenza di mero errore materiale indicando le corrette quote di proprietà tra gli intestati della particella n. 415 del Foglio di mappa n. 46 del del Catasto Terreni - Sezione di BARI;

tutto ciò premesso,

DECRETA

1. **di rettificare** in via di autotutela, per le ragioni predette, il Decreto n. 417 del 07/03/2017 con cui fu pronunciata l' espropriazione definitiva e autorizzata l' occupazione permanente degli immobili degli immobili necessari per la realizzazione del piano di lottizzazione in variante per il comparto C del piano particolareggiato di Santa Caterina per insediamenti produttivi di Tipo B – Artigianato e Deposito – a Sud della S.S. 16 e delle Opere di Urbanizzazione Primaria in esso previsto limitatamente alle quote di riparto della proprietà della particella n. 415 del foglio mappale 46 elencata nell'art. 1 dello stesso Decreto, dando atto che le corrette quote di proprietà tra gli intestati della particella oggetto di esproprio sono le seguenti:

Intestatari catastali					
n.	dati	nata a	il	Codice fiscale	diritti e oneri reali
1	ALFONZO Anna Maria	BARI	26/07/1967	LFNNMR67L66A662U	Proprietà per 2/72
2	ALFONZO Francesco	BARI	06/05/1957	LFNFNC57E06A662W	Proprietà per 1/12
3	ALFONZO Maria Rosaria	BARI	25/10/1965	LFNMRS65R65A662K	Proprietà per 2/72
4	ALFONZO Michelangelo	BARI	08/02/1956	LFNMHL56B08A662D	Proprietà per 1/12
5	ALFONZO Salvatore	BARI	12/08/1931	LFNSVT31M12A662E	Proprietà per 2/18
6	BORSARI Angela	BARI	22/05/1954	BRSNGL54E62A662B	Proprietà per 3/36
7	BORSARI Walter	BARI	21/06/1997	BRSWTR97H21A662Z	Proprietà per 3/36
8	GRIMALDI Elvira	BARI	04/07/1962	GRMLVR62L44A662S	Proprietà per 6/18
9	SPILOTROS Laura	BARI	08/12/1929	SPLLRA29T48A662X	Proprietà per 3/18

2. **di disporre,** pertanto, il passaggio del diritto di proprietà a favore del patrimonio indisponibile del Comune di Bari, con C.F. n. 80015010723, della particella n. 415 del foglio mappale 46 con le corrette quote di diritto tra gli intestati così come sopra riportato;

3. **di confermare** integralmente il Decreto n. 417 del 07/03/2017 in ogni altra sua parte;

4. **di riconfermare** l'importo complessivo di € 57.619,20 da suddividere pro quota di diritto, così come sopra corrette, ed offerto in via urgente, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01 a titolo di indennità provvisoria di espropriazione della particella n. 415 del Foglio di mappa n. 46 del del Catasto Terreni - Sezione di BARI necessaria per la realizzazione del piano di lottizzazione in variante per il comparto C del piano particolareggiato di Santa Caterina per insediamenti produttivi di Tipo B - Artigianato e Deposito - a Sud della S.S. 16 e delle Opere di Urbanizzazione Primaria in esso previsto;

5. **di demandare** ai soggetti di cui all'atto di delega, sottoscritto per accettazione il 23/12/16 l'espletamento, senza indugio, di tutte le attività contemplate dall'art. 23 comma 4, onde consentire la trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari in favore del Comune di Bari, a propria cura e spesa, degli immobili acquisiti a seguito dell'emanazione del Decreto definitivo di esproprio 417/2017 e del presente decreto di rettifica;

6. **di disporre, altresì,**
   - la notifica del presente decreto alla ditte catastali interessate dalle nelle forme degli atti processuali civili;
   - la trasmissione di un estratto del presente decreto di esproprio entro cinque giorni per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito dell'Albo Pretorio del Comune, per trenta giorni consecutivi, al fine della sua conoscibilità. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somme come sopra determinate;
   - il rinvio alla normativa vigente in materia per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento;

7. **di rendere noto che** avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il Dirigente
Dott.ssa Antonella Merra

COMUNE DI BITONTO
Decreto 22 maggio 2017, n. 24
Esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

In esenzione dal bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

ZONA ARTIGIANALE E PICCOLE INDUSTRIE (P.I.P.) DI VIA MOLFETTA SUOLI EDIFICATORI.

PRONUNCIA DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ART. 20 C. 11 DEL DPR 327/2001 S. M. E I. DITTE: DEPALO FRANCESCO,CENTRONE FRANCESCO,CENTRONE PASQUALE,CENTRONE ROSALIA,MONTE MARIA,CARIELLO GIUSEPPE,MIGLIORE VITO.

VISTE le deliberazioni consiliari n. 89 del 30/9/1999 e n. 89 del 17/06/2010
- di approvazione e riapprovazione del Piano Particolareggiato di Esecuzione (P.P.E.) del P.R.G. per la zona D/1 su via Molfetta per "Artigiani e piccole Industrie"
- di approvazione e riapprovazione – nel contesto del predetto P.P.E. – di un piano delle aree per gli insediamenti produttivi (P.I.P.) ai sensi dell'art .27 della Legge 22/10/1971 n° 865 con le quali è stato
  = apposto il vincolo preordinato all'esproprio dei beni immobili interessati dalle opere di urbanizzazione a servizio del Piano Insediamenti Produttivi,
  = dichiarata la Pubblica Utilità degli interventi da eseguire previsti nei suddetti piani urbanistici secondari, autorizzata l'acquisizione mediante esproprio delle aree occorrenti e deliberato di attuare il predetto PEEP/ PIP delle zone D/1 su via Molfetta entro 10(dieci) anni dalla data di adozione dell'atto di deliberazione di C.C. n. 89 del 17/06/2010, periodo entro il quale dovranno essere concluse tutte le operazioni espropriative a tale attuazione correlate;

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 15/05/2010 veniva deciso il prezzo unitario di cessione dei lotti PIP comprendente gli oneri di acquisizione suolo e gli oneri di urbanizzazione in complessivi € 96,45 al mq dei quali € 53,89 per il prezzo del suolo e € 42,56 per oneri di urbanizzazione;

DATO ATTO che alle ditte proprietarie dei suoli conformanti in parte i suddetti lotti 24-26 e 154 sono stati notificati gli avvisi di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s. m. e i.;

DATO ATTO che unitamente all'avviso di avvio del procedimento espropriativo sono stati comunicati altresì, alle ditte espropriande, l'indennità espropriativa ed i prezzi di cessione volontaria offerti dal Comune per l'espropriazione dei suoli di loro proprietà interessati dal PIP, quantificati in via provvisoria, in base ai vigenti criteri indennizzativi;

CONSIDERATO CHE le sotto elencate ditte, a conoscenza delle modalità di determinazione delle indennità espropriative,
1) DE PALO FRANCESCO, proprietario delle particelle 978-977-941 e 942 del fg di mappa 36 con nota prot. 697 del 13/12/2010 dichiarava di voler convenire la cessione volontaria con il Comune di Bitonto al prezzo offerto di complessivi € 67.340,94;
2) CALDAROLA MARIA GIUSEPPA, CENTRONE FRANCESCO, CENTRONE, PASQUALE e CENTRONE ROSALIA comproprietari delle particelle nn. 922-923 del foglio di mappa 36 con nota prot. 34636 del 21/12/2010 dichiaravano di voler convenire la cessione volontaria con il Comune di Bitonto al prezzo offerto di complessivi € 16894,52;
3) MONTE MARIA, proprietaria delle particelle nn. 742-462 del foglio di mappa 36 con nota prot. 742 del 12/01/2011 dichiarava di voler convenire la cessione volontaria con il Comune di Bitonto al prezzo offerto di complessivi € 33.873,10;

4) MIGLIORE VITO, proprietario delle particelle nn. 943-944 del foglio di mappa 37 con nota prot. 40 del 3/01/2011 dichiarava di voler convenire la cessione volontaria con il Comune di Bitonto al prezzo offerto di complessivi € 26.001,95;
5) CARIELLO GIUSEPPE , proprietario della particella n. 746 del foglio di mappa 36 con nota prot. 3185 del 4/02/2011 dichiarava di voler convenire la cessione volontaria con il Comune di Bitonto al prezzo offerto di complessivi € 2.193,32;

CHE con determinazioni nn. 40 - 42 - 43 -44 del 25/02/2011 e n. 22 del 01/02/2011 il Comune di Bitonto prendeva atto delle suddette cessioni volontarie ma le formalizzazioni degli atti di cessione venivano prorogate e poi sospese per il rispetto del patto di stabilità interno;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 271 del 19/09/2014 con la quale veniva espresso l'atto di indirizzo, demandando all'Ufficio Lavori Pubblici, per il completamento dell'acquisizione dei suoli ai fini della definizione dei lotti nn. 24-26 e 154 trattandosi di lotti già in massima parte di proprietà comunale;

VISTE le successive determinazioni nn. 1779- 1780- 1781- 1782 – 1783 del 05/12/2016 notificate alle parti proprietarie con le quali è stata riconfermata la volontà del Comune di Bitonto di acquisire le particelle di proprietà delle suddette ditte ma limitatamente alle particelle conformanti i lotti edificatori 24-26 e 154;

DATO ATTO che nelle more è deceduta la signora CALDAROLA MARIA GIUSEPPA;

CHE le sopra indicate ditte interessate hanno confermato la volontà di cedere le loro proprietà al prezzo aggiornato e con la limitazione per quanto riguarda la ditta De Palo Francesco alle sole particelle nn. 941 e 942 giusta sottoscrizione per accettazione delle determinazioni nn. 1779- 1780- 1781- 1782 – 1783 del 05/12/2016;

DATO ATTO che

a) Con mandato n. 846 del 23/02/2017 della Banca Popolare Pugliese Filiale di Bitonto sono stati pagati direttamente al signor DE PALO FRANCESCO complessivi € 22.719,20 a titolo di prezzo di cessione delle sole particelle 941 e 942 del fg 36 ,conformanti in parte rispettivamente il lotto edificatorio 24 e il lotto 26;
b) Con mandati nn. 873 -875 e 874 del 23/02/2017 della Banca Popolare Pugliese Filiale di Bitonto stati pagati direttamente rispettivamente ai sigg.ri CENTRONE FRANCESCO,CENTRONE,PASQUALE e CENTRONE ROSALIA € 6.293,55 ciascuno a titolo di prezzo di cessione delle particelle nn. 922- 923 del fg 36, conformanti in parte rispettivamente i lotti 24 e 26 ;
c) Con mandato n. 871 del 23/02/2017 della Banca Popolare Pugliese Filiale di Bitonto sono stati pagati direttamente alla signora MONTE MARIA complessivi € 36.569,50 a titolo di prezzo di cessione delle particelle nn. 742- 462 del fg 36 conformanti in parte rispettivamente i lotti 24 e 26 ;
d) Con mandato n. 872 del 23/02/2017 della Banca Popolare Pugliese Filiale di Bitonto sono stati pagati direttamente al signor MIGLIORE VITO complessivi € 26.001,95 a titolo di prezzo di cessione delle particelle nn. 943-944 del fg 37 conformanti in parte il lotto 154;
e) Con mandato n. 1016 del 28/02/2017 della Banca Popolare Pugliese Filiale di Bitonto sono stati pagati direttamente al signor CARIELLO GIUSEPPE complessivi € 2.193,32;a titolo di prezzo di cessione della particella nn. 746 del fg 36 conformanti in parte il lotto 26;

RITENUTO di procedere alla conclusione della procedura di acquisizione adottando per analogia il modulo procedimentale di cui all'art. 20 comma 11 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 come modificato ed integrato ;

VISTO l'elenco dei beni immobili da espropriare con l'indicazione delle ditte proprietarie e delle corrispondenti indennità per ciascuna pagate direttamente, elenco che forma parte integrante del presente decreto;

Vista la Legge 25/06/1865 n. 2359;
Vista la Legge 22/10/1971 n. 865;
Visto il D.Lgs. n.267/2000;
Visto il T.U. approvato con D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s. m. e i.;
Vista la Legge Regionale 22/2/2005 n. 3;
Vista la Legge 24/12/2007 n. 244 ;

DECRETA

1. Sono espropriati - con la condizione sospensiva di cui al successivo punto 5) - a favore del Comune di Bitonto **(C.F. 00382650729)** gli immobili interessati dalla realizzazione dei lotti edificatori nella zona Artigianale e Piccole industrie (P.I.P.) di via Molfetta, beni identificati – con le ditte proprietarie e le corrispondenti indennità espropriative pagate direttamente – nell'allegato elenco parte integrante del presente provvedimento;

2. La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, pertinenza dipendenza, servitù legalmente costituita, passiva e attiva;

3. Le indennità di espropriazione degli immobili di cui al punto 1) precedente sono state concordate nella misura riportata nel prospetto allegato parte integrante del presente provvedimento;

4. Le somme spettanti a titolo di indennità di esproprio sono state assoggettate alla ritenuta d'imposta di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001;

5. Il presente decreto:
   - a cura e spese del Comune, sarà notificato agli espropriandi nelle forme degli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001; l'avviso della data di esecuzione deve pervenire almeno sette giorni prima della stessa, da eseguirsi nel termine perentorio di due anni dalla data del presente decreto;
   - il passaggio di proprietà è soggetto alla condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito con le modalità sopra richiamate;

6. Il presente decreto va registrato, trascritto e volturato, in termini di urgenza, presso i competenti Uffici delle Entrate e dei Registri Immobiliari

7. Un estratto del presente decreto va trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità;

AVVERTE

che avverso al presente decreto è proponibile ricorso al T.A.R. PUGLIA – Bari o al Presidente della Repubblica entro i termini rispettivi di 60 e 120 giorni dalla notificazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luigi Puzziferri
Infocert SpA

COMUNE DI BITONTO ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA

P.I.P. ZONA ARTIGIANALE E PICCOLE INDUSTRIE DI VIA MOLFETTA - LOTTI -

INDENNITA' ESPROPRIATIVA

N° D'ORDINE	D I T T A CATASTALE/ DITTA PROPRIETARIA	CODICE FISCALE	DATI CATASTALI					INDENNITA'	OPERE MURARIE	TOTALE LIQUIDATO	N° MANDATO	DATA
			FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE ESPROPRIATA							
					Ha	a	ca	€	€	€		
1	DE PALO FRANCESCO nato a Bitonto il 18/09/1948 Via Santoro, n. 4 - 70032 Bitonto		36	941		3	12	19.967,20				
		DPLFNC 48P18 A893Y	36	942			43	2.751,90				
		Sommano				**3**	**55**	**22.719,10**		**22.719,10**	**846**	**23/02/2017**
2	CENTRONE FRANCESCO nato a Bitonto il 09/01/1959 Via Imperatore Antonino, n. 29 70032 Bitonto	CNTFNC 59A09 A893I									**873**	**23/02/2017**
	CENTRONE PASQUALE nato a Bitonto il 15/05/1960 Via Anna Rolli De Michele, n. 20 70032 Bitonto	CNTPQL 60E15 A893H									**875**	**23/02/2017**
	CENTRONE ROSALIA nata a Bitonto il 25/01/1968 Via Imperatore Antonino, n. 29 70032 Bitonto		36	922			15	959,97	641,28			
		CNTRSL 68A65 A893U	36	923		2	70	17.279,40			**874**	**23/02/2017**
		Sommano				**2**	**85**	**18.239,37**	**641,28**	**18.880,65**		
3	MONTE MARIA nata a Bitonto il 03/08/1952 Via Virgilio Marone, n. 6 70032 Bitonto		36	742		5	47	35.006,79	410,36			
		MNTMRA 52M43 A893O	36	462			18	1.151,96				
		Sommano				**5**	**65**	**36.158,75**	**410,36**	**36.569,11**	**871**	**23/02/2017**

COMUNE DI BITONTO

ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA

N° D'ORDINE	D I T T A CATASTALE/ DITTA PROPRIETARIA	CODICE FISCALE	DATI CATASTALI					INDENNITA'	OPERE MURARIE	TOTALE LIQUIDATO	N° MANDATO	DATA
			FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE ESPROPRIATA							
					Ha	a	ca	€	€	€		
4	CARIELLO GIUSEPPE nato a Bitonto il 21/05/1961 Via Amm. Vacca,n. 37/A 70032 Bitonto	CRLGPP 61E21 A893I	36	746			37	**2.367,92**		**2.367,92**	**1016**	**28/02/2017**
5	MIGLIORE VITO nato a Bitonto il 19/03/1958 Via Gen. F. Planelli, n. 31 70032 Bitonto		37	943		1	83	11.722,29	1.706,26			
		MGLVTI 58C19 A893Y	37	944		2	29	14.668,88				
		Sommano				**4**	**12**	**26.391,17**	**1.706,26**	**28.097,43**	**872**	**23/02/2017**

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso sorteggio componenti regionali Commissioni esaminatrici concorsi pubblici Dirigenti Medici appartenenti a diverse discipline – ASL FG – Foggia.

SI RENDE NOTO

che in data 06.07.2017, nella stanza n. 75 – Corpo E1 del l° piano dell' Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate dalle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici, indetti dall'ASL FG di Foggia di seguito elencati :

n. 1 posto Dirigente Medico - disciplina - Oftalmologia;
n. 1 posto Dirigente Medico - disciplina - Otorinolaringoiatria;
n. 2 posti Dirigente Medico - disciplina - Ginecologia ed Ostetricia;
n. 1 posto Dirigente Medico - disciplina - Radiodiagnostica;
n. 2 posti Dirigente Medico - disciplina - Malattie Apparato Respiratorio;
n. 7 posti Dirigente Medico - disciplina - Medicina interna;
n. 1 posto Dirigente Medico - disciplina - Patologia Clinica ;
n. 1 posto Dirigente Medico - disciplina - Medicina Trasfusionale;
n. 2 posti Dirigente Medico - disciplina - Gastroenterologia;
n. 1 posto Dirigente Medico - disciplina - Oncologia.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Rossella Caccavo

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso sorteggio componenti regionali Commissione esaminatrice concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina Anestesia e Rianimazione – A.O.U. Policlinico Consorziale.

SI RENDE NOTO

che in data 11.07.2017, nella stanza n. 75 – Corpo E1 del 1° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate dalle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'A.O.U. – Policlinico Consorziale di Bari, per la copertura di n. 5 posti di Dirigente Medico – disciplina di Anestesia e Rianimazione.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il dirigente del Servizio
Dott.ssa Rossella Caccavo

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso sorteggio componenti regionali, Commissione esaminatrice concorso pubblico Dirigente Medico , disciplina Odontoiatria – A.O.U. Ospedali Riuniti.

SI RENDE NOTO

che in data 11.07.2017, nella stanza n. 75 – Corpo E1 del 1° piano dell' Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate dalle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice dei concorso pubblico, indetto dall'A.O.U. – Ospedali Riuniti di Foggia per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico appartenente alla disciplina di Odontoiatria.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Rossella Caccavo

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso sorteggio componenti regionali, Commissione esaminatrice concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina Direzione Medica Presidio Ospedaliero – A.O.U. Ospedali Riuniti.

SI RENDE NOTO

che in data 11.07.2017, nella stanza n. 75 – Corpo E1 del I° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate dalle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, te operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'A.O.U. – Ospedali Riuniti di Foggia di n. 1 posto di Dirigente Medico appartenente alla disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Rossella Caccavo

COMUNE DI APRICENA

Bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili e/o di quelli che si renderanno disponibili nel comune di Apricena.

SI INFORMA LA CITTADINANZA

CHE È INDETTO IL NUOVO BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DISPONIBILI E/O DI QUELLI CHE SI RENDERANNO DISPONIBILI NEL COMUNE DI APRICENA

La domanda di partecipazione deve essere compilata esclusivamente su apposito modello predisposto dal Comune ed è :

- **scaricabile dal sito internet comunale** www.comune.apricena.fg.it nell'apposita sezione: HOME – PAGE - BANDO DI CONCORSO ASSEGNAZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA – BANDO 2017;
- **in distribuzione** dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 **presso l'Ufficio PROTOCOLLO COMUNALE – C.so Generale Torelli n. 59**

La domanda, corredata dalla fotocopia di un valido documento di identità del richiedente e compilata con l'indicazione di tutti i dati e con allegati i documenti richiesti, **deve essere intestata al:** Comune di APRICENA – Settore Affari Generali – C.so Gen. Torelli, 59, 71011 APRICENA (FG) e deve riportare sulla busta la seguente causale: DOMANDA DI ASSEGNAZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA – BANDO 2017.

La domanda, racchiusa in una busta deve essere presentata al protocollo comunale, perentoriamente, entro le ore 12:00 di VENERDI' 22 SETTEMBRE 2017 con una delle seguenti modalità, pena esclusione:

- **a mezzo di raccomandata A/R** (in tal caso farà fede la data del timbro postale di spedizione);
- **per via telematica** mediante un indirizzo personale di posta elettronica certificata **(PEC**) ovvero di un proprio delegato alla trasmissione, al seguente indirizzo: protocollo@pec-apricena.com**.** In caso di invio tramite un delegato, alla Pec deve essere allegato il documento di delega alla trasmissione firmato dal richiedente e il documento di riconoscimento del delegato;
- **direttamente** all'Ufficio Protocollo del Comune di Apricena – C.so Gen. Torelli, 59

Alla domanda, deve essere allegata copia di un valido documento di identità di chi la sottoscrive, ai sensi del D.P.R. n.445/2000.

Ogni ulteriore precisazione è riportata nel bando di partecipazione pubblicato sul sito istituzionale:

- www.comune.apricena.fg.it nell'apposita sezione: HOME – PAGE – BANDO DI CONCORSO ASSEGNAZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA – BANDO 2017;

Per ogni utile informazione gli interessati potranno rivolgersi:

- **Allo Sportello Sociale del Comune C.so Generale Torelli, n. 57, il lunedì (ore 16,00/19,00); il Giovedì: dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ;**
- **Ai Servizi Sociali C.so Generale Torelli, n. 63;**
- **Alle Sedi delle Organizzazioni Sindacali**

SI AVVERTE CHE TUTTI GLI ISCRITTI NELLA PRECEDENTE GRADUATORIA SONO TENUTI A RIPRESENTARE NUOVA ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO DI CONCORSO.

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI
dott.ssa Agata Soccio

IL SINDACO
Ing.AntonioPotenza

COMUNE DI CASTELLANETA

Bando per la formazione della graduatoria per l'assegnazione di alloggi Erp.

BANDO DI CONCORSO 1/2017 INDETTO AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 10/2014 PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE SEMPLICE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE, DI PROPRIETA' PUBBLICA O IN GESTIONE DI ENTI PUBBLICI, REALIZZATI O RECUPERATI DA ENTI PUBBLICI, A TOTALE CARICO O CON IL CONCORSO O CONTRIBUTO DELLO STATO, DELLE REGIONI, DELLE PROVINCE O DEI COMUNI OVVERO REALIZZATI O RECUPERATI DA ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI PER LE FINALITA' SOCIALI PROPRIE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, DISPONIBILI NEL TERRITORIO DI CASTELLANETA.

IL DIRIGENTE

RENDE NOTO CHE

E' indetto, ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 07.04.2014, Bando di Concorso per fa formazione della graduatoria finalizzata all'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, disponibili e/o che si renderanno disponibili, per qualsiasi motivo, nel Comune di Castellaneta. Il presente bando è stato redatto sulla base delle linee d'indirizzo approvate con Delibera di Giunta n. del

Per tutti gli aspiranti assegnatari che risultassero già iscritti nella graduatoria pubblicata all'albo pretorio in data 31.10.2003, vi è l'obbligo, pena l'esclusione, di reiterare apposita istanza di partecipazione al bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

A norma dell'art. 3 della L.R. n. 10 del 07/04/2014, può partecipare al presente concorso per l'assegnazione di alloggi e.r.p.:

a) chi ha la cittadinanza italiana.

Sono ammessi al concorso anche:

- i cittadini di Stati membri dell'Unione Europea;
- i cittadini stranieri di uno Stato non aderente all'Unione Europea in conformità di quanto previsto dall'art. 40 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione di straniero, emanato con decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, come modificato dall'art. 27 comma 1 della legge 30 luglio 2002, n. 189 e s.m.i., ovvero in possesso di regolare permesso di soggiorno almeno biennale, in regola con le vigenti disposizioni in materia di immigrazione, che svolge regolare attività di lavoro subordinato o autonomo alla data di pubblicazione del presente bando;

  Sono, altresì, ammessi i cittadini stranieri titolari dello status di rifugiato e di protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 29 comma 3 -*ter* dei D.lgs n. 251 dei 19 novembre 2007.

b) chi ha la residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di Castellaneta o in uno dei Comuni compresi nell'ambito territoriale cui si riferisce il bando di concorso, salvo che si tratti di lavoratori destinati a prestare servizio in nuovi insediamenti produttivi compresi in tale ambito, o di lavoratori emigrati all'estero, per i quali è ammessa la partecipazione per un solo ambito.
c) chi non è titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione, su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato **in qualsiasi località;** ai fini della valutazione dell'adeguatezza dell'alloggio si applicano gli standard di cui all'art. 10 comma 2 della L.R. 10/2014, determinati con i criteri di cui all'art. 22 della stessa legge.

   Tale requisito deve essere posseduto sia da parte del richiedente che da parte degli altri componenti il nucleo familiare. Deve essere posseduto al momento della domanda, al momento dell'assegnazione ed anche per tutto il periodo di locazione

d) chi non ha già ottenuto l'assegnazione immediata o futura di alloggio realizzato con contributi pubblici, o l'attribuzione di precedenti finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo Stato e da enti pubblici, sempreché l'alloggio non sia inutilizzabile o perito senza dar luogo a risarcimento del danno.
Tale requisito deve essere posseduto sia da parte del richiedente sia da parte degli altri componenti il nucleo familiare. Deve essere posseduto al momento della domanda, al momento dell'assegnazione ed anche per tutto il periodo di locazione.

e) chi fruisce di un reddito annuo complessivo, riferito al nucleo familiare, non superiore al limite di €15.250,00 (quindicimiladuecentocinquanta,00) giusta delibera di Giunta Regionale n. 735 del 25 maggio 2016, pubblicata sul BURP n. 67 del 13.6.2016, determinato ai sensi dell'art. 21 della legge 5 agosto 1978, n. 457. Il reddito familiare complessivo è diminuito di €516,46(cinquecentosedici,46) per ogni figlio che risulti a carico. Qualora alla formazione del reddito complessivo familiare concorrano redditi da lavoro dipendente, questi, dopo la detrazione dell'aliquota per ogni figlio che risulti essere a carico, sono calcolati nella misura del 60%.
Il reddito di riferimento è quello imponibile relativo all'ultima dichiarazione fiscale, al lordo delle imposte e al netto dei contributi previdenziali e degli assegni per il nucleo familiare. Oltre all'imponibile fiscale vanno computati tutti gli emolumenti (esclusi quelli non continuativi, come per esempio: assegno di maternità, assegno per figli minori, assegni per libri di testo, assegno per borsa di studio, contributi per abbattimento di barriere architettoniche, sostegno economico per spese mediche e funerarie, indennità mensile di frequenza,ecc.), quali:
- pensioni a qualsiasi titolo; - sussidi a qualsiasi titolo;
- indennità, comprese quelle esentasse.

Non va dichiarato nel reddito familiare l'indennità di accompagnamento.

f) chi non ha ceduto in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza in locazione semplice, ovvero chi non ha occupato senza titolo alloggi disciplinati dalla legge n. 10/2014,
Tale requisito deve essere posseduto sia da parte del richiedente sia da parte degli altri componenti il nucleo familiare. Deve essere posseduto al momento della domanda, al momento dell'assegnazione ed anche per tutto il periodo di locazione. **Per nucleo familiare s'intende la famiglia costituta da coniugi, figli, affiliati e affidati con provvedimento del giudice, con loro conviventi da almeno due anni, per i quali si chiede l'assegnazione.**
Rientrano nel nucleo familiare anche i soggetti di seguito elencati:
- **conviventi more uxorio e in unione civile, come oggi disciplinati dall'art.1 della legge 76 del 20 maggio 2016;**
- **ascendenti, discendenti, collaterali fino al terzo grado;**
- **affini fino al secondo grado che dichiarano, nelle forme di legge, alla data di pubblicazione dei bando, che la convivenza è finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale e che sono inseriti nello stesso stato di famiglia, da almeno due anni dalla data di pubblicazione.**

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA — PUNTEGGIO

Le domande di partecipazione al presente bando di concorso devono essere compilate obbligatoriamente in bollo da € 16,00 (sedici,00) su appositi moduli predisposti dal Comune, scaricabili dal sito internet comunale, nella sezione "Bando 1/2017 assegnazione alloggi popolari", all'indirizzo: www.castellaneta.gov.it e in distribuzione presso i seguenti uffici del Comune di Castellaneta: **Ufficio Casa -** sito al primo piano della Sede Comunale, Piazza Principe di Napoli, 1.

Nei predetti moduli è contenuto un questionario cui ciascun concorrente, per le parti che lo interessano, è tenuto a rispondere con esattezza. Il questionario è formulato in autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000, con riferimento ai requisiti di ammissibilità al bando ed alle condizioni il cui possesso dà diritto all'attribuzione dei punteggi.

Con la sottoscrizione della domanda, il concorrente esonera l'operatore comunale e sindacale da ogni responsabilità in merito all'eventuale assistenza fornita nella compilazione della stessa.

Le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi della legge penale e delle leggi speciali in materia di falsità negli atti, determinano l'automatica esclusione dalla graduatoria ovvero la rideterminazione del punteggio con mutamento della posizione nella stessa, collocato all'ultimo posto tra quelle domande di pari punteggio e, tra queste, eventualmente, con precedenza a quelle il cui richiedente ha il minor reddito.

I **punteggi** da attribuire ai concorrenti sono quelli da **a1)** ad **a16)** di seguito indicati:

a1) reddito del nucleo familiare, determinato con le modalità di cui all'art. 21 della legge 457/78 (vedi requisiti di ammissione al concorso punto e), non superiori ai seguenti limiti:

a) inferiore ad una pensione sociale vigente nell'anno precedente di emissione del bando (per il 2015 pari ad €5.824,91). **PUNTI 4**

b) inferiore ad una pensione minima INPS vigente nell'anno precedente di emissione del bando (per il 2015 pari ad €6.524,57). **PUNTI 3**

c) inferiore ad una pensione minima INPS più una pensione sociale vigenti nell'anno precedente di emissione del bando(per il 2015 pari ad €12.349,48). **PUNTI 2**

Nota Bene: La mancanza di reddito e/o lo stato di indigenza vanno autocertificati ai sensi di legge. La falsa dichiarazione, sugli stati prima riportati, comporta l'esclusione del richiedente dalla graduatoria.

a2) nucleo familiare, composto da:

a) da 7 ed oltre **PUNTI 3**

b) da 5 a 6 **PUNTI 2**

c) da 3 a 4 **PUNTI 1**

a3) famiglia monogenitoriale con uno o più minori a carico **PUNTI 2**

a4) richiedenti che abbiano **superato il sessantacinquesimo anno di età,** alla data di presentazione della domanda, a condizione che vivano soli o in coppia, anche con eventuali minori a carico. **PUNTI 1**

a5) famiglia con anzianità di formazione non superiore a due anni alla data della domanda, ovvero la cui costituzione è prevista entro un anno e comunque prima dell'assegnazione dell'alloggio. **PUNTI 1**
Tale punteggio è attribuibile purché nessuno dei due componenti abbia superato il trentacinquesimo anno di età; qualora la famiglia richiedente viva in coabitazione, occupi locali a titolo precario, dimostri di non disporre di alcuna sistemazione abitativa adeguata.

a6) presenza di disabili nel nucleo familiare. Ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, per disabile si deve intendere il cittadino affetto da una diminuzione permanente della capacità lavorativa pari almeno al 75% ovvero, se minore, con certificazione di difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età o ipoacusici (legge 289/1990). **PUNTI 3**

a7) nuclei familiari che **rientrano in Italia o che siano rientrati** da non più di 12 mesi dalla data di pubblicazione del bando per stabilirvi la loro residenza, emigrati, profughi. **PUNTI 1**

a8) richiedenti la cui **sede lavorativa** si trova ad una distanza superiore a 40 Km da quella di residenza. **PUNTI 1**

a9) richiedenti che **abitino** con il proprio nucleo familiare, da almeno due anni dalla data di pubblicazione

del bando, in **locali** adibiti **impropriamente ad alloggio** (baracche, case mobili, seminterrati, box, centri di raccolta, dormitori pubblici e simili) o, comunque, in ogni altro locale assegnato temporaneamente dall'assistenza pubblica, ovvero per sistemazione precaria a seguito di provvedimento esecutivo di rilascio, che non sia intimato per inadempienza contrattuale. **PUNTI** 4

La condizione del biennio non è richiesta quando la sistemazione precaria deriva da abbandono di alloggio a seguito di calamità o d'imminente pericolo riconosciuto dall'autorità competente o da provvedimento esecutivo di sfratto.

a10) richiedenti che **abitino** con il proprio nucleo familiare, da almeno due anni dalla data di pubblicazione del bando, in **alloggio antigienico,** ritenendosi tale quello privo di servizi igienici o con servizi non conformi a quanto previsto dal decreto del Ministero della Salute del 5 luglio 1975 (Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896, relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione) o quello che, per la sua struttura e originaria destinazione, secondo il titolo abilitativo edilizio rilasciato dal Comune, non era destinato ad abitazione. **PUNTI 2**

I punteggi previsti dai punti a9) e al0) non sono tra loro cumulabili.

I punteggi previsti dai punti a9) e a10) non sono riconosciuti quando trattasi di locali impropriamente adibiti ad abitazione o antigienici, se tale condizione è stata accertata a favore di altro richiedente in occasione di precedente bando.

a11) richiedenti che **coabitino** con il proprio nucleo familiare da almeno due anni dalla data di pubblicazione del bando in uno stesso alloggio con altro o più nuclei familiari, ciascuno composto da almeno due unità. **PUNTI 2**

La condizione di biennio non è richiesta quando si tratti di sistemazione derivante da abbandono di alloggio a seguito di calamità, di imminente pericolo di crollo riconosciuto dall'autorità competente, di sistemazione in locali procurati a titolo precario dagli organi preposti all'assistenza pubblica o di provvedimento esecutivo di sfratto.

a12) richiedenti che **abitino,** alla data di pubblicazione del bando, con il proprio nucleo familiare in **alloggio sovraffollato** rispetto allo standard abitativo definito all'articolo 10 della L.R. 145/2014 (alloggi fino a **45 mq** per nuclei familiari composti fino a due persone; alloggi **da 46 a 55 mq** per nuclei familiari composti da tre persone; alloggi da **56 a 70 mq** per nuclei familiari composti da 4 persone; alloggi da **71 a 85 mq** per nuclei familiari composti da 5 persone; alloggi da **86 a 95 mq** per nuclei familiari composti da almeno 6 persone):

a) oltre 2 persone in più **PUNTI 1**
b) oltre 3 persone in più **PUNTI 2**

a13) richiedenti fruenti di **alloggio di servizio** che devono **rilasciare** per trasferimento di servizio d'ufficio o per cessazione non volontaria diversa da collocamento a riposo. **PUNTI 1**

a14) richiedenti che devono **abbandonare l'alloggio** a seguito di ordinanze di sgombro o per motivi di pubblica utilità o per esigenze di risanamento edilizio, risultanti da provvedimenti emessi dall'autorità competente non oltre tre anni prima della data del bando. **PUNTI 6**

a15) richiedenti che **abitino in alloggio che deve essere rilasciato a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto,** intimato per motivi diversi da immoralità, inadempienza contrattuale, di verbale di conciliazione giudiziaria, di provvedimento di collocamento a riposo di dipendente pubblico o privato che fruisca di alloggio di servizio purché il concorrente o altro componente il nucleo familiare non abbia stipulato un nuovo contratto di locazione per un alloggio adeguato **PUNTI 6**

Non rientra nell'inadempienza contrattuale la morosità incolpevole legata a documentati significativi mutamenti delle condizioni economiche del nucleo familiare nell'anno di riferimento. (così come definiti

dall'art. 2 del D.M. 14 maggio 2014) come di seguito riportato:

Art. 2 D.M. Criterio di definizione di morosità incolpevole

1. Per morosità incolpevole s'intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.
2. La perdita o la consistente riduzione della capacità reddituale di cui al comma i possono essere dovute ad una delle seguenti cause:
   - perdita del lavoro per licenziamento;
   - accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
   - cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
   - mancato rinnovo di contratti a termine o di lavori atipici;
   - cessazioni di attività libero-professionali o d'imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
   - malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali.

I punteggi previsti dai punti a14) e a15) non sono tra loro cumulabili.

a16) richiedenti che **abitino in un alloggio** il cui **canone locativo** incida in misura **non inferiore al 30%** sul reddito annuo complessivo del nucleo familiare determinato ai sensi del comma 1 lett. e) dell'art. 3 della legge regionale n. 10/2014 (vedi requisiti per l'ammissione al concorso punto e) del presente bando).

PUNTI 1

Non sono cumulabili con i punteggi di cui ai punti a14) o a15) quelli di cui ai punti a9) - a10) - a11) - a12) - a13). In questi casi si sceglie il criterio che consente di ottenere il maggior punteggio.

RACCOLTA DELLE DOMANDE - FORMAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE - OPPOSIZIONI E RICORSI

Le domande di partecipazione al presente bando, compilate **esclusivamente** sui moduli predisposti dal Comune, intestate a **Comune di Castellaneta - Area VII Ufficio Patrimonio - Via Arco Calderai - 74011 Castellaneta (TA),** devono riportare sulla busta la seguente causale: **"DOMANDA DI ASSEGNAZIONE ALLOGGI** ERP - BANDO 2017".

Le domande devono essere inviate, **entro il 60^{0} giorno di pubblicazione dei bando,ovvero dal _____ al _____** a pena di esclusione, con una delle seguenti modalità:

☐☐ **per via telematica** mediante un indirizzo personale di posta elettronica certificata **(pec)** ovvero di un proprio delegato alla trasmissione, al seguente indirizzo pec:comunecastellanetaprotocollo©postecert.it

In caso di invio tramite un delegato, alla Pec deve essere allegato il documento di delega alla trasmissione firmato dal richiedente e il documento di riconoscimento del delegato.

☐☐ **mezzo di raccomandata,** a tal fine farà fede la ricevuta o il timbro e la data dell'Ufficio postale di spedizione.

Decorsi 30 giorni dalla data di scadenza dei termini di partecipazione al bando, la domanda, pur inviata con questa modalità, ma non pervenuta agli uffici Comunali, sarà ritenuta come non inviata e pertanto esclusa, anche se pervenuta successivamente. A tal fine i richiedenti devono accertarsi direttamente presso i competenti uffici del Comune che la domanda, così inviata, sia stata ricevuta nei termini e, in caso contrario, provvedere alla consegna di copia della stessa con la relativa documentazione comprovante l'invio nei termini;

☐☐ **a mano**, all' Ufficio Protocollo del Comune, sito al ^{10} Piano della Sede Comunale, in Piazza Principe di Napoli, 1.

Alla domanda deve essere allegata copia di un valido documento d'identità di chi la sottoscrive, ai sensi del D.P.R. 445/2000. In assenza, non essendoci la prova della sottoscrizione, la domanda sarà ritenuta nulla.

Entro novanta giorni dalla data di scadenza dei termini di partecipazione stabiliti nel bando, l'ufficio comunale competente provvede a formulare la graduatoria provvisoria sulla base dei punteggi attribuiti a ogni singola domanda e a pubblicarla nelle stesse forme in cui è stato pubblicato il bando nonché a darne comunicazione a ogni singolo concorrente.

Entro trenta giorni successivi alla data di scadenza del termine di pubblicazione della graduatoria provvisoria, gli interessati possono presentare richieste motivate e documentate di un parere alla Commissione provinciale di cui all'articolo 42, legge regionale n. 10/2014, per il tramite dell'ufficio comunale competente.

Il medesimo ufficio, entro quindici giorni dalla data di presentazione della richiesta, trasmette la stessa, unitamente alle proprie controdeduzioni e ad ogni documento utile al rilascio del parere, alla Commissione. La Commissione, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, esprime il proprio parere vincolante sulla graduatoria provvisoria.

L'Ufficio comunale competente, entro i quindici giorni successivi al ricevimento dell'ultimo parere rilasciato dalla Commissione sulla graduatoria provvisoria, provvede all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva nelle stesse forme in cui è stato pubblicato il bando. Della formazione di detta graduatoria definitiva il Comune dà notizia alla struttura regionale competente, con indicazione del numero delle domande ammesse, del numero degli alloggi assegnati e del numero di alloggi eventualmente disponibili. Sulla base delle risultanze della graduatoria generale definitiva, vengono redatte d'ufficio tre distinte graduatorie speciali, con il medesimo punteggio ottenuto nella graduatoria generale, così distinte:

a) Graduatoria speciale per richiedenti ultra sessantacinquenni di età alla data di presentazione della domanda, che vivono soli o in coppia, anche con eventuali minori a carico;
b) Graduatoria speciale per famiglie con anzianità di formazione non superiore a due anni, ovvero la cui costituzione è prevista entro un anno e comunque prima dell'assegnazione dell' alloggio, purché nessuno dei due componenti abbia superato il trentacinquesimo anno di età, ovvero che la famiglia richiedente l'assegnazione ed in possesso dei requisiti sopramenzionati viva in coabitazione, occupi locali a titolo precario, dimostri di non disporre di alcuna sistemazione abitativa adeguata;
c) Presenza di disabili nel nucleo familiare, affetti da una diminuzione permanente della capacità lavorativa pari almeno al 75 per cento, valida ai fini dell'assegnazione di alloggi destinati in via prioritaria a specifiche categorie di cittadini, in caso di determinazione della regione o per espressa previsione di leggi di finanziamento.

PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DI CUI AL PRESENTE BANDO IL CONCORRENTE DEVE DICHIARARE NELL' APPOSITO MODELLO DI DOMANDA DI TROVARSI IN UNA O PIÙ CONDIZIONI INDICATE E PRODURRE LA DOCUMENTAZIONE DEL CASO.

Qualora il concorrente richieda il punteggio relativo ai locali impropriamente adibiti ad alloggio, ai locali antigienici, nonché ad alloggi sovraffollati, il Comune di Castellaneta si riserva di effettuare appositi sopralluoghi con un preavviso massimo di tre giorni.

La valutazione del punteggio sarà effettuata sulla scorta di quanto dichiarato nella domanda e dell'eventuale documentazione allegata.

Ai fini della collocazione in graduatoria, a parità di punteggio, é effettuato il sorteggio a cura di un notaio o di un ufficiale rogante.

VERIFICA DEI REQUISITI PRIMA DELL'ASSEGNAZIONE

Prima dell'assegnazione degli alloggi che siano già disponibili o che si rendono disponibili nel periodo di vigenza della graduatoria, è verificata la permanenza dei requisiti previsti per l'assegnazione.

Il **mutamento dei requisiti di cui alle lettere da a1) ad a8),** fra il momento dell'approvazione della graduatoria e quello dell'assegnazione **non influisce sulla posizione in graduatoria, purché permangano i requisiti di cui alle lettere da a9) ad a16)** del medesimo articolo e, per quanto attiene al requisito **a15),** purché il concorrente o altro componente il nucleo familiare non abbia stipulato un nuovo contratto di locazione per un alloggio adeguato.

Il Comune, accertata la mancanza nel concorrente di alcuno dei requisiti di cui al precedente periodo, avvia il procedimento di esclusione dalla graduatoria o di mutamento della posizione nella stessa del concorrente, dandone comunicazione a quest'ultimo, il quale, nei successivi quindici giorni, può proporre la richiesta di parere alla Commissione di cui all'articolo 42, legge regionale n. 10/2014.

Il Comune e l'ARCA Puglia Centrale possono, in qualsiasi momento, eseguire accertamenti volti a verificare la permanenza e l'esistenza dei requisiti (art.8 p,4 della L.R. n.10/2014.

ASSEGNAZIONE E STANDARD DELL'ALLOGGIO

L'assegnazione in locazione semplice degli alloggi agli aventi diritto è effettuata dal responsabile dell'ufficio competente del Comune.

E' adeguato l'alloggio la cui superficie utile, determinata secondo i criteri di cui all'articolo 22, sia non inferiore a mq. 45.

In rapporto alla dimensione del nucleo familiare, l'alloggio adeguato deve essere non inferiore a:

a) 45 mq per nuclei familiari composti da una o due persone.
b) 55 mq per nuclei familiari composti da tre persone.
c) 70 mq per nuclei familiari composti da quattro persone.
d) 85 mq per nuclei familiari composti da cinque persone.
e) 95 mq per nuclei familiari composti da sei persone e oltre.

Sono ammesse assegnazioni in deroga agli standard di cui all'art. 10 della L.R. 10/2014, da concordare con l'ente gestore, solo nel senso che i nuclei familiari di cui alle lettere d) ed e) del periodo precedente, possono ottenere, se collocati in graduatoria comunque prima dei nuclei con standard adeguato e se hanno ottenuto punteggi ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettere a9) e -a10) della L.R. 10/2014 , anche alloggi di standard previsto dalla lettera c), per soddisfare le domande con più grave stato di bisogno, previa relazione di conferma delle esigenze straordinarie, anche da un punto di vista socio-educativo del nucleo familiare interessato.

La deroga così proposta deve essere accettata dal richiedente, e l'eventuale rinuncia non è motivo di esclusione o mutamento della posizione in graduatoria.

SCELTA E CONSEGNA DEGLI ALLOGGI

In caso di disponibilità di più alloggi da assegnare nello stesso arco temporale, anche a seguito di nuovi interventi costruttivi che si concludono nel tempo di vigenza del bando, il Comune, d'intesa con l'ente gestore, entro trenta giorni dalla data di comunicazione, dà notizia agli aventi diritto dell'avvenuta assegnazione, indicando il giorno e il luogo per la scelta dell'alloggio.

La scelta dell'alloggio, nell'ambito di quelli individuati secondo lo standard abitativo, è effettuata dall'assegnatario o da suo delegato tra quelli proposti. In caso di mancata presentazione, l'assegnatario decade dal diritto di scelta ed occuperà l'alloggio non scelto dagli altri concorrenti.

Gli assegnatari scelgono gli alloggi nell'ordine di precedenza stabilito dalla graduatoria, nel rispetto comunque dei parametri di cui all'articolo 10, comma 2 della Legge Regionale n.10 del 07.04.2014, salva la deroga prima descritta. I concorrenti utilmente collocati in graduatoria non possono rifiutare l'alloggio a essi proposto se non per gravi e documentati motivi, da valutarsi da parte del Comune competente all'assegnazione. In caso di mancata scelta non adeguatamente motivata, il Comune dichiara la decadenza dall'assegnazione, previa diffida all'interessato ad accettare l'alloggio propostogli.

Ove le giustificazioni siano ritenute valide, l'interessato non perde il diritto all'assegnazione e alla scelta tra gli alloggi che siano successivamente ultimati o che, comunque, si rendano disponibili entro i termini di

validità della graduatoria ove è utilmente collocato.

Il contratto di locazione semplice è stipulato tra l'assegnatario dell'alloggio e l'ente gestore che consegna i regolamenti all'assegnatario stesso e comunica al Comune interessato la data di consegna degli alloggi e il nominativo dell'assegnatario.

L'alloggio deve essere occupato stabilmente dall'assegnatario entro trenta giorni dalla data di consegna. In caso di lavoratore emigrato all'estero il termine è elevato a sessanta giorni. La mancata occupazione entro il termine indicato comporta la decadenza dall'assegnazione dichiarata ai sensi dell'articolo 17. La Giunta regionale, sentiti gli enti gestori e le organizzazioni sindacali confederali, degli inquilini e assegnatari maggiormente rappresentative a livello regionale, approva il contratto-tipo di locazione degli alloggi sottoposti alla disciplina della presente legge.

Qualora la Giunta regionale adotti modifiche al contratto tipo di locazione in essere, l'ente gestore predispone il nuovo contratto e lo comunica all'assegnatario. Il contratto tipo contiene:a) il verbale dello stato dell'alloggio al momento della consegna e il prospetto per il canone di locazione;b) i diritti e i doveri degli occupanti l'alloggio;c) le norme che disciplinano il subentro degli aventi diritto nell'assegnazione e nel contratto;d) le modalità di pagamento e di aggiornamento del canone e delle quote accessorie, delle eventuali indennità di mora e della misura degli interessi moratori e delle eventuali ulteriori sanzioni e penalità applicabili;e) l'obbligo di assunzione, da parte dell'assegnatario, degli oneri derivanti dall'istituzione della autogestione delle parti e dei servizi comuni;f) l'indicazione analitica degli oneri di manutenzione ordinaria a carico dell'assegnatario; g) le cause di risoluzione dei rapporti di locazione, di annullamento e decadenza dell'assegnazione; h) le norme che regolano la mobilità.

AGGIORNAMENTO DELLE GRADUATORIE DI ASSEGNAZIONE

E' facoltà del Comune di Castellaneta pubblicare bandi integrativi nell'arco del quadriennio di validità della graduatoria.

IL RESPONSABILE VII^ AREA
Arch. Pasquale DALO'

ARPA PUGLIA

Avviso pubblico di selezione comparativa, per soli titoli, per la nomina di n. 3 componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Art. 1 Indizione

É indetta, ai sensi del D.M. 2/12/2016, una procedura comparativa, per soli titoli, finalizzata alla nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di ARPA PUGLIA, che sarà composto da n. 3 esperti di provata qualificazione professionale, di cui n. 1 avente funzioni di Presidente. L'Organismo così nominato avrà la durata di anni tre, eventualmente rinnovabili una sola volta, fermo restando l'obbligo di ciascun componente di procedere tempestivamente al rinnovo della propria iscrizione ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.4, c. 1, lett. c) e 7 c. 2 del D.M. 2/12/2016.

Art. 2 Requisiti di partecipazione

Alla procedura comparativa indetta all'articolo che precede, potranno partecipare esclusivamente i soggetti che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature, risultino iscritti all'Elenco nazionale dei componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione della performance, istituito dall'art. 1 D.M. 2/12/2016. Ai sensi dell'art. 7, c. 6, D.M. 2/12/2016, l'incarico di Presidente dell'Organismo sarà affidato esclusivamente a soggetto iscritto nella fascia professionale 3, di cui all'art. 5, c.2, lett. c) del medesimo decreto.

ARPA Puglia favorirà, nel rispetto di quanto previsto all'art. 7, c. 7, D.M. 2/12/2016, il rispetto dell'equilibrio di genere.

ART. 3 Cause di Incompatibilità

Ai sensi dell'articolo 14, comma 8, D.Lgs. n. 150/2009 e della Delibera CiVIT n. 12/2013 "Requisiti per la nomina dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione (OIV)" non può essere nominato componente dell'OIV colui il quale:

- rivesta incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali
- abbia rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni;
- abbia rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione.

Non possono essere nominati, inoltre, associazioni, società e, in generale, soggetti diversi dalle persone fisiche, anche nell'ipotesi in cui il conferimento dell'incarico avvenga scindendo il rapporto personale con il candidato dal rapporto economico, prevedendo l'erogazione del corrispettivo ad una società per l'attività prestata dal singolo.

In analogia con le previsioni della L. n. 190/2012, non sarà ritenuto idoneo ad essere nominato Componente dell'OIV colui che:

a) sia stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale; 4
b) abbia svolto incarichi di indirizzo politico o ricoperto cariche pubbliche elettive presso l'Agenzia nel triennio precedente la nomina;
c) si trovi, nei confronti dell'amministrazione, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
d) abbia riportato una sanzione disciplinare superiore alla censura;
e) sia magistrato o avvocato dello Stato che svolga le funzioni nello stesso ambito territoriale regionale o distrettuale in cui opera l'Arpa Puglia;
f) abbia svolto non episodicamente attività professionale in favore o contro l'Agenzia;
g) abbia un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado con

dirigenti di prima fascia in servizio nell'amministrazione presso cui deve essere costituito l'OIV o con l'organo di indirizzo politico-amministrativo;

h) sia stato rimosso, con provvedimento motivato, dall'incarico di componente dell'OIV prima della scadenza del mandato;

i) sia revisore dei conti presso la stessa Agenzia;

È fatto integralmente salvo il rispetto delle ulteriori previsioni di cui al D.M. 2/12/2016 in tema di divieto di nomina, conflitto di interesse, cause ostative e limiti di appartenenza a più OIV.

In ogni caso il componente dell'OIV deve rilasciare dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità di cui ai punti suddetti ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

ART. 4 Limiti relativi all'appartenenza a più organismi indipendenti di valutazione

Ai sensi dell'Art. 8 del D.M. 2/12/2016 i candidati in possesso dei requisiti previsti possono appartenere a più OIV fino ad un massimo di tre. Qualora i candidati siano dipendenti di pubbliche amministrazioni o siano componenti di amministrazioni con oltre mille dipendenti questi possono appartenere ad un solo OIV.

Art. 5 Domanda di partecipazione

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al

Direttore Generale di ARPA Puglia,

Corso Trieste 27,

70126 Bari

devono essere inoltrate per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ovvero, ove successivo a tale data, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul portale della performance, istituito sul sito internet del Dipartimento della Funzione Pubblica.

La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada il giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno successivo.

Inoltre, in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dipartimento Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione all'Avviso e la relativa documentazione può essere inviata, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo di posta elettronica:

dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione. Non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 2 MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda di partecipazione;
- cartella (zippata) con tutta la documentazione;

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs 235/10 (Codice dell'Amministrazione digitale), anche se indirizzata alla PEC del Protocollo Aziendale. La domanda e le dichiarazioni trasmesse tramite posta certificata saranno ritenute valide se sottoscritte mediante la firma digitale o, in alternative, firmate in modo autografo e scansionate.

Nella domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono espressamente dichiarare ovvero autocertificare dettagliatamente, ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- cognome e nome, luogo e data di nascita, cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Eu-

ropea, luogo di residenza e domicilio (se diverso dal luogo di residenza), numero di telefono, indirizzo e-mail, codice fiscale;
- il possesso dei requisiti di partecipazione previsti al precedente art. 2, ed in particolare la fascia di iscrizione all'Elenco nazionale istituito dall'art. 1, D.M. 2/12/2016, ovvero di ogni altro titolo di studio, titolo e/o attestato di perfezionamento e/o specializzazione, comunque utile ai fini della comparazione;
- il mancato ricorrere di una delle fattispecie di divieto di nomina, conflitto di interesse ovvero cause di esclusione di cui alla delibera CIVIT n. 12/2013;
- di rientrare nei limiti per l'appartenenza a più OIV qualora siano già componenti di altri OIV;
- di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. 196/2003.

La domanda dovrà contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione e dovrà essere redatta, a pena di inammissibilità, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione dei requisiti richiesti per la nomina ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. A tal fine i candidati dovranno avvalersi del fac-simile presente nell'allegato 1 al presente avviso.

ARPA Puglia si riserva la facoltà di procedere alla verifica del possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso, così come dichiarati e documentati dagli interessati. All'istanza dovranno essere allegati:
- curriculum vitae in formato europeo da cui risulti il titolo di studio posseduto e la qualificazione professionale richiesta;
- una relazione di accompagnamento che illustri le esperienze ritenute significative anche in relazione ai risultati individuali ed aziendali ottenuti e che esponga l'attività e gli obiettivi che si ritenga che l'OIV debba perseguire;
- ogni altro titolo ritenuto idoneo a dimostrare la capacità professionale e l'esperienza acquisita;
- una fotocopia del documento di identità datato e sottoscritto

Nell'autocertificazione devono essere descritti analiticamente tutti gli elementi necessari all'esatta individuazione del titolo autocertificato. Qualora il titolo autocertificato non fosse chiaramente descritto o mancasse di elementi essenziali alla sua valutazione, non sarà tenuto in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio.

ARPA Puglia si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente avviso per giustificati motivi.

Art. 6 Durata e oggetto dell'incarico

Alla nomina dei candidati individuati quali Componenti dell'OIV si procederà con provvedimento motivato del Direttore Generale a seguito di valutazione comparata dei curriculum da parte di una Commissione di Esperti, appositamente individuata. La Commissione di Esperti opererà nel rispetto delle indicazioni e procedure previste dalla normativa applicabile. Il rapporto dei Componenti dell'OIV sarà regolato da un contratto triennale di diritto privato, rinnovabile una sola volta, avente ad oggetto i compiti affidati allo stesso Organismo Indipendente di Valutazione dalla vigente normativa. É fatta in ogni caso salva l'applicazione delle previsioni di cui agli artt. 4, c. 1, lett. c) e 7, cc. 1 e 2, D.M. 2/12/2016.

Art. 7 Determinazione compensi

Il compenso annuo spettante ai Componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione di ARPA Puglia, sarà pari a quello corrisposto ai componenti dell'OIV uscente, tenuto conto che l'art. 14, co. 1, del D.Lgs. 150/2009 sancisce che non possono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Ai componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione viene riconosciuto un compenso annuo lordo pari ad euro € 4.338,24, erogato in due rate semestrali, oltre al rimborso delle eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio opportunamente documentate.

Art. 8 Pubblicazione

Il presente avviso viene pubblicato per quindici giorni consecutivi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito web di ARPA Puglia e sul portale della Performance del Dipartimento della Funzione Pubblica.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Avv. Vito BRUNO

Allegato 1 - Proposta di candidatura a componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione di ARPA Puglia

Al Direttore Generale di ARPA Puglia
Corso Trieste, 27
70126 Bari

Oggetto: Domanda di partecipazione alla selezione pubblica, per soli titoli, per la nomina di n. 3 componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione di ARPA Puglia, di cui n. 1 avente funzioni di Presidente.

Ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

(Prov.____) il _____ cittadino/a_____(italiano

o di uno Stato membro dell'Unione Europea) residente in _____

(Prov.____) via_____n.___CAP_____

telefono_____e-mail_____

Codice fiscale_____

CHIEDE

di partecipare alla selezione finalizzata alla nomina dei Componenti dell'OIV di ARPA Puglia, a tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

Di essere iscritto, ai sensi del D.M. 2/12/2016 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, nella Fascia professionale n.___ dell'Elenco nazionale dei componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione della performance ovvero, il possesso dei seguenti requisiti:

A. GENERALI:

1. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di un altro Stato appartenente all'Unione Europea (indicare quale_____) oppure di essere in possesso della cittadinanza (indicare quale_____) e di possedere una buona comprovata conoscenza della lingua italiana;

2. di avere il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

3. di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti giudiziari iscritti nel casellario giudiziale. Le cause di esclusione di cui al presente numero operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedure penale;

B. DI COMPETENZA ED ESPERIENZA:

1. di essere in possesso del diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o laurea magistrale. Per le lauree in discipline diverse dalle scienze economiche e statistiche, giurisprudenza, scienze politiche, ingegneria gestionale, al candidato è richiesto altresì il possesso di un titolo di studio post-universitario in profili afferenti alle materie suddette, nonché ai settori dell'organizzazione e della gestione del personale delle pubbliche amministrazioni, del management, della pianificazione e controllo di gestione, o della misurazione e valutazione della performance;

2. di essere in possesso di comprovata esperienza professionale di almeno n.___ anni, maturata presso pubbliche amministrazioni o aziende private, nella campo del management, della pianificazione e controllo di gestione, dell'organizzazione e della gestione del personale, della misurazione e valutazione della performance e dei risultati, ovvero nel campo giuridico-amministrativo, tenendo anche conto dei compiti che derivano dall'applicazione della L. n. 190/2012. Nell'ipotesi di cui al precedente punto al candidato è richiesto il possesso di una comprovata esperienza professionale di almeno cinque anni;

3. di essere già componente dell'OIV di _____ e di rientrare nei limiti per l'appartenenza a più OIV.

C. DI INTEGRITÀ:

1. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale;
2. di non aver svolto incarichi di indirizzo politico o ricoperto cariche pubbliche elettive presso l'Agenzia nel triennio precedente la nomina;
3. di non trovarsi, nei confronti dell'amministrazione, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
4. di non aver riportato una sanzione disciplinare superiore alla censura;
5. di non essere magistrato o avvocato dello Stato che svolga le funzioni nello stesso ambito territoriale regionale o distrettuale in cui opera ARPA Puglia;
6. di non aver svolto con continuità attività professionale in favore o contro l'Agenzia;
7. di non avere un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado con dirigenti di prima fascia in servizio nell'amministrazione presso cui deve essere costituito l'OIV o con l'organo di indirizzo politico-amministrativo;
8. di non essere stato rimosso, con provvedimento motivato, dall'incarico di componente dell'OIV prima della scadenza del mandato;
9. di non essere revisore dei conti presso ARPA Puglia;

Dichiara, inoltre, il mancato ricorrere di una delle fattispecie di divieto di nomina, conflitto di interesse ovvero cause di esclusione di cui alla delibera CIVIT n. 12/2013, di seguito elencate:

a) di non aver svolto incarichi di indirizzo politico presso ARPA Puglia nel triennio precedente la nomina;
b) di non rivestire l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione presso ARPA Puglia;
c) di non ricoprire incarichi pubblici elettivi;
d) di non ricoprire cariche in partiti politici;
e) di non ricoprire cariche in organizzazioni sindacali;
f) di non avere rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni;
g) di non aver avuto nei tre anni precedenti, incarichi pubblici elettivi, cariche in partiti politici e cariche in organizzazioni sindacali, né rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

Dichiara, altresì, quanto segue:

1. di essere consapevole di quanto previsto del D.lgs. n. 39/2013, ovvero l'assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico di componente dell'OIV;

2. di aver preso visione del presente avviso e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente, senza nulla pretendere da ARPA Puglia in caso di proroga, sospensione, revoca o modifica in tutto o in parte dello stesso avviso;

3. di non essere un dipendente di ARPA Puglia e di non essere stato dipendente di ARPA Puglia fino a 3 anni prima della pubblicazione dell'avviso;

4. che ogni comunicazione relativa alla presente selezione deve essere inviata al seguente recapito, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

Via _____

Città_____ (Prov. _____)

CAP_____

Telefono/Cellulare_____

Email_____

Allega alla presente:

- fotocopia del documento d'identità in corso di validità datato e firmato;
- curriculum vitae, debitamente datato e firmato;
- relazione illustrativa;
- la seguente ulteriore documentazione: _____.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il/la sottoscritto/a autorizza ARPA Puglia al trattamento dei propri dati personali ai fini del procedimento connesso alla selezione e per gli assolvimenti degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti in materia.

Luogo e data_____

Firma_____

ASL BA

Avviso sorteggio componenti Commissioni esaminatrici concorsi pubblici vari.

Si rende noto che il sorteggio dai ruoli nominativi regionali dei componenti delle Commissioni Esaminatrici dei **Concorsi Pubblici, per titoli ed esami, di seguito riportati**:

Dirigente Medico - disciplina " Laboratorio di Genetica Medica" posti n. 1;
Dirigente Medico - disciplina "Direzione Medica di Presidio" posti n. 2;

indetti dalla ASL BA, si effettueranno in data 31.07.2017 alle ore 12:00, presso gli Uffici della U.O. Assunzioni e Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 - Bari, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

CF

Il Dirigente
UO Assunzioni e Concorsi
Onofrio Secondino

Il Direttore
Area Gestione Risorse Umane
Rodolfo Minervini

ASL BR

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato e/o supplenza di Dirigente Medico, disciplina di Ortopedia e Traumatologia.

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 962 del 01/06/2017 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA.**

Ai sensi dell'art.7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art.27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n.198.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Art. 1) - REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti :

1) **Requisiti generali :**
   a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
   b) idoneità fisica all'impiego.
2) **Requisiti specifici:**
   a) laurea in medicina e chirurgia;
   b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente;
   c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 2) - MODALITÀ DI COMPILAZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BR - VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, d**evono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 20° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** , scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R**.. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**
- **consegna al Servizio protocollo ASL Brindisi Via Napoli, 8 - BRINDISI, dal Lunedì al Venerdi.**

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

• domanda;
• elenco dei documenti;
• cartella con tutta la documentazione;
• copia fotostatica di documento riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 235/201 O (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo Aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

a) la data e il luogo di nascita e la residenza ;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ;
c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime ;
d) le eventuali condanne penali riportate ;
e) i titoli di studio posseduti ;
f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari ;
g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 09.05.1994 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare :

1) idonea certificazione attestante il possesso del requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2);

2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
   I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P .R 28.11.2000 n.445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
   Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio ;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare : esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

Art. 3) - ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
b) la mancata sottoscrizione della domanda;
c) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
d) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
e) l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso oltre il termine di scadenza del bando;
f) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
g) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Art. 4) - CRITERI DI VALUTAZIONE E COLLOQUIO

Per la valutazione dei titoli ed il colloquio, la Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito atto, del Direttore Generale.

La Commissione dispone complessivamente di 50 punti così ripartiti:

• 20 punti per i titoli

• 30 punti per il colloquio

I punti per valutazione dei titoli (punti 20), valutati ai sensi del D.P .R. 10 dicembre 1997 n. 483, sono così ripartiti:

titoli di carriera	massimo punti 10
titoli accademici e di studio	massimo punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
curriculum formativo/professionale	massimo punti 4

La prova Colloquio (punti 30) : verterà sulle materie inerenti alla disciplina. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I Candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all' avviso.

Art. 5) - FORMAZIONE GRADUATORIA FINALE

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e ss.mm. ed ii.

La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito ufficiale dell'ASL BR e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

Art. 6) - DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

La presentazione della domanda da parte dei candidati implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, ivi compresi quelli "sensibili", nel rispetto del D.Lgs. 30/06/2003 n.196.

La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria e l'attribuzione del relativo punteggio, sarà effettuata secondo le disposizioni previste dal DPR 483/97.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando per eventuali motivate ragioni.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg. vo 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n.484 e al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 6) - INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni ed acquisire copia del bando gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area gestione del Personale - U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche - Via Via Napoli n. 8, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e il giovedì (esclusi i prefestivi), inoltre, dalle ore 15,00 alle ore 16,00 - tel. 0831/536718-0831/536173 -0831/536725 - SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giuseppe PASQUALONE

ALLEGATO - Schema di domanda *(Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di* **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA***)*

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale BR

Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____ via _____

n. _____ cap_____

chiede di partecipare **all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA.**

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci,

dichiara

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____) ;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);

d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di_____ in data _____ e della specializzazione in_____ conseguita presso l'Università di _____ in data _____;

e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n._____ ;

f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni

_____

_____

(specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;

i) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

j) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente concorso pubblico:

Città _____ Cap _____, via _____ n.___- recapito telefonico _____-, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale autocertificato e relativa documentazione a corredo ;

2) elenco dei documenti e titoli presentati;

3) copia documento d'identità in corso di validità

Data_____ Firma _____

ASL FG

Avviso pubblico per soli titoli di Dirigente Medico Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza. Riapertura termini.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 723 del 20-06-2017,si riaprono i termini dell' Avviso pubblico, per soli titoli di Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. n.483/97;

Il presente avviso pubblico è indetto ed espletato in conformità a:
- disposizioni di cui al D.P.R.n.483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso allavoro;
- disposizioni di cui all'Art. 35 del D. L.gs165/2001;

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso Pubblico coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande siano in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI GENERALI

a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.). I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione; Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

REQUISITI SPECIFICI

a) *Laurea in Medicina eChirurgia*
b) *Specializzazione nella disciplina di cui all'avviso pubblico, o in disciplina equipollente o in disciplina affine, e/o in subordine in una delle discipline previste nelle tabelle di cui al D.M. n. 25 del 30.01.1998ess.mm.ii;*
c) *Iscrizione all'albo dell'ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;*

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

***Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile*.**

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI "FOGGIA" U.O. CONCORSI ASSUNZIONI –VIALE FORTORE II^ Traversa c/o Cittadella dell'Economia - 71121 FOGGIA, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia**, scegliendo **esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta, a mezzo di raccomandata A.R.**.La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: *areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it*** in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n.12/2010. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in **un'unica spedizione**, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, **preferibilmente .pdf,** e deve contenere i seguenti allegati:

- ***domanda***;
- ***elenco dei documenti;***
- ***cartella compressa con tutta la documentazione;***
- ***copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.***

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC. Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale la sottoscrizione, devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma autografa o digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal d.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 15 (quindici) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

In caso di spedizione a mezzo servizi postali, i partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICODISCIPLINA____

Nella domanda di partecipazione all' Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
e) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
f) la specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente o disciplina affine;
g) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
h) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il31/12/1985);
j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
l) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
m) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. FG al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
n) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indirizzo di posta elettronica

certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto a) che precede. L'aspirante é obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;

o) la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso.

Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, overicorrano).

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n.445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito;
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato

di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza,etc.);

c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R.445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre;

l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato. La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare,etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
  - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni siano omesse e/o incomplete.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art.27,comma7, del DPR 483/97, è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato che il conseguimento della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs. 08.08.1991, n.257, con l'indicazione della durata legale del corso di studio. La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 08.08.1991, n.257 e del D.Lgs n.368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, verrà valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo a concorso nel limite massimo della durata del corso di specializzazione, secondo il disposto dell'art.45 del già citato D.Lgs 368/99 in conformità alla nota del Mini-

stero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot.n.0017806 DGRUPS/1.8 d.n. 1/1 dell'11.03.2009.

B – Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni soprariportate;

C – Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R.445/2000.

D – Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2)l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di una documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L.n.183/2011.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;

- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione al concorso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso pubblico sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal DPR 483/97.

PUNTEGGI PER I TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

a) 10 punti per i titoli dicarriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e distudio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoliscientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei **titoli** saranno applicate le disposizioni di cui al DPR. 483/97**.**

GRADUATORIA

La relativa graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati sulla base della documentazione presentata.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

La Commissione procederà a stilare una graduatoria dei candidati ammessi in possesso della specializzazione nella disciplina di MCAU o in disciplina equipollente o affine e, in subordine una graduatoria dei candidati ammessi in possesso di altre specializzazioni di cui alle tabelle del D.M. n.25 del 30.01.1998 e ss.mm. ii.. Questi ultimi saranno convocati ed assunti solo ed esclusivamente nel caso in cui, dalla graduatoria dei candidati in possesso della specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente o affine non saranno soddisfatte le esigenze dell'Azienda ai fini della copertura dei posti di Dirigente Medico presso i PP.SS. Aziendali, sempre nel rispetto dei posti previsti in Dotazione Organica e dei limiti di spesa per il personale a tempo determinato previsti dalle Leggi nazionali e regionali.

CONFERIMENTO INCARICO

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura li approva. La graduatoria di merito formulata dalla Commissione esaminatrice, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della ASL ed è immediatamente efficace.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.aslfg.itsarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

Si procederà al conferimento d'incarico sulla base delle necessità aziendali e alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale saranno previste le modalità d'espletamento dell'attività e le condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro nonché indicata la data di decorrenza e la durata dell'incarico.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

Si fa presente e sottolinea che un eventuale recesso anticipato del dipendente a tempo determinato, dal rapporto di lavoro stipulato con contratto individuale dovrà essere comunicato ed accettato dall'Azienda.

La comunicazione dovrà avvenire con un preavviso non inferiore a giorni 30(trenta), nei quali non andranno computate ed usufruite le eventuali ferie e/o i riposi maturati all' Area Gestione Risorse Umane-Ufficio Concorsi e Assunzioni VIALE FORTORE II^ Traversa c/o Cittadella dell'Economia - 71121 FOGGIA.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. lgs 30/06/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL FG - Area Risorse Umane - U.O. "Concorsi e Assunzioni", Viale Fortore II^ Traversa c/o Cittadella dell'Economia – 71121Foggia , per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto. L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.lgs 196/03.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimogiorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico nella BURP.

L'ASL FG si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale **https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia***,* senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti disorta.

Con la partecipazione all'avviso pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane - U.O. Concorsi e Assunzioni, nella sede di Viale Fortore II^ Traversa c/o Cittadella dell'Economia – 71121 Foggia tel. 0881 884537 – 884724.

Il Direttore Generale
Dott. Vito PIAZZOLLA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA
Viale Fortore II^ Traversa, c/o Cittadella dell'Economia – 71121 Foggia
(Istituita con L.R. 28/12/2006, n. 39)

Schema di domanda (fac-simile)
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

AL DIRETTORE GENERALE
ASL FG

Il/La… sottoscritt…….. chiede di poter partecipare all'avviso pubblico per il conferimento di incarico a tempo determinato di Dirigente Medico disciplina _____,

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace ,secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……..;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito il …….. presso .....;
6. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea …..... il titolo di studio ..... ….. in data ..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M. .....;
7. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio ……. e/o della specializzazione …… conseguito presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della Salute n. …….. del …….. (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
8. di essere iscritto all'Ordine Professionale della provincia di …… al n. ……;
9. di essere in possesso della seguente anzianità di servizio:

   ……
   ……
   ……

10. di aver/non avere avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;

11. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

12. di essere/non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

13. di essere/non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

14. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC _____

Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – U.O. Assunzioni e Concorsi e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto autorizza la ASL FG al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Allega:

- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000
-
-

Data, …….. Firma ……..

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa, idem per i procedimenti penali in corso;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;

ASL FG

Avviso pubblico per soli titoli di Dirigente Medico, disciplina Pediatria.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 724 del 20-06-2017, indice Avviso pubblico, per soli titoli di Dirigente Medico per la seguente disciplina:

-PEDIATRIA

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. n.483/97;

Il presente avviso pubblico è indetto ed espletato in conformità a:
- disposizioni di cui al D.P.R.n.483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso allavoro;
- disposizioni di cui all'Art. 35 del D. L.gs165/2001;

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso Pubblico coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande siano in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI GENERALI

a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.). I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;

c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione; Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in Medicina e Chirurgia
b) Specializzazione nella disciplina di cui all'avviso pubblico, o in disciplina equipollente o in disciplina affine

c) Iscrizione all'albo dell'ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI "FOGGIA" U.O. CONCORSI ASSUNZIONI – VIALE FORTORE II^ Traversa c/o Cittadella dell'Economia - 71121 FOGGIA, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia**, scegliendo **esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta, a mezzo di raccomandata A.R.**.La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: *areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it***in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n.12/2010. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in **un'unica spedizione**, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, **preferibilmente .pdf,** e deve contenere i seguenti allegati:

– ***domanda;***
– ***elenco dei documenti;***
– ***cartella compressa con tutta la documentazione;***
– *copia fotostatica di* ***documento di riconoscimento in corso di validità.***

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC. Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale la sottoscrizione, devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma autografa o digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal d.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata,

non siano pervenute entro 15 (quindici) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate

senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

In caso di spedizione a mezzo servizi postali, i partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA _____.

Nella domanda di partecipazione all' Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
e) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
f) la specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente o disciplina affine;
g) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
h) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo,l'assenza;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il31/12/1985);
j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo_____.Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
l) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
m) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. FG al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;

n) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto a) che precede. L'aspirante é obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
o) la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso.

Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito;
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato efirmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza,etc.);
c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre;

l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato. La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
  - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni siano omesse e/o incomplete.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art.27,comma7, del DPR 483/97, è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato che il conseguimento della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs. 08.08.1991, n.257, con l'indicazione della durata legale del corso di studio. La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 08.08.1991, n.257 e del D.Lgs n.368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, verrà valutata tra i titoli di carriera

come servizio prestato nel livello iniziale del profilo a concorso nel limite massimo della durata del corso di specializzazione, secondo il disposto dell'art.45 del già citato D.Lgs 368/99 in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot.n.0017806 DGRUPS/1.8 d.n. 1/1 dell'11.03.2009.

B – Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni soprariportate;

C – Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R.445/2000.

D – Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di una documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione al concorso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso pubblico sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal DPR 483/97.

PUNTEGGI PER I TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei **titoli** saranno applicate le disposizioni di cui al DPR. 483/97**.**

CONFERIMENTO D'INCARICO

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli formulerà la graduatoria dei candidati ammessi.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n.191/98.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura li approva. La graduatoria di merito formulata dalla Commissione esaminatrice, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della ASL ed è immediatamente efficace.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.aslfg.itsarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

Si procederà al conferimento d'incarico sulla base delle necessità aziendali e alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale saranno previste le modalità d'espletamento dell'attività e le condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro nonché indicata la data di decorrenza e la durata dell'incarico.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

Si fa presente e sottolinea che un eventuale recesso anticipato del dipendente a tempo determinato, dal rapporto di lavoro stipulato con contratto individuale dovrà essere comunicato ed accettato dall'Azienda.

La comunicazione dovrà avvenire con un preavviso non inferiore a giorni 30(trenta), nei quali non andranno computate ed usufruite le eventuali ferie e/o i riposi maturati all' Area Gestione Risorse Umane-Ufficio Concorsi e Assunzioni VIALE FORTORE II^ Traversa c/o Cittadella dell'Economia - 71121 FOGGIA.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. lgs 30/06/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL FG - Area Risorse Umane - U.O. "Concorsi e Assunzioni", Viale Fortore II^ Traversa c/o Cittadella dell'Economia – 71121Foggia , per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto. L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.lgs 196/03.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimo giorno-successivo alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico nella BURP.**

L'ASL FG si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale **https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia**, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti disorta.

Con la partecipazione all'avviso pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane - U.O. Concorsi e Assunzioni, nella sede di Viale Fortore II^ Traversa c/o Cittadella dell'Economia – 71121 Foggia tel. 0881 884537 – 884724.

Il Direttore Generale
Dott. Vito PIAZZOLLA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA
Viale Fortore II^ Traversa, c/o Cittadella dell'Economia – 71121 Foggia
(Istituita con L.R. 28/12/2006, n. 39)

Schema di domanda(fac-simile)
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

AL DIRETTORE GENERALE
ASL FG

Il/La… sottoscritt…….. chiede di poter partecipare all'avviso pubblico per il conferimento di incarico a tempo determinato di Dirigente Medico disciplina _____,

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace ,secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……;
3. di essere residente in …… Via/Piazza ……;
4. di possedere la cittadinanza ……;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio …… conseguito il …… presso ……;
6. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea …… il titolo di studio …… …… in data …… equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M. ……;
7. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio …… e/o della specializzazione …… conseguito presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della Salute n. …… del …… (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
8. di essere iscritto all'Ordine Professionale della provincia di …… al n. ……;
9. di essere in possesso della seguente anzianità di servizio:

   ……
   ……
   ……

10. di aver/non avere avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;

11. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

12. di essere/non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

13. di essere/non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

14. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC _____

Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – U.O. Assunzioni e Concorsi e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto autorizza la ASL FG al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Allega:

- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000
-
-

Data, ……. Firma ……..

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa, idem per i procedimenti penali in corso;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;

ASL TA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Struttura Complessa di Urologia presso il P.O. Centrale.

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 1371 del 19/6/2017 ed ai sensi del D.P.R. n.484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n.502 del 30/12/92 e ss.mm.ii, della legge n.189/12 e del R.R. n.24/13, è indetta pubblica selezione per il conferimento di:

un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Urologia presso il P.O. Centrale.

Ruolo: Sanitario;
Profilo Professionale: Direttore Medico;
Area: Chirurgica;
Disciplina: UROLOGIA;

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e le condizioni previste dall'art. 15 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dai "criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica e sanitaria nelle aziende/enti del servizio sanitario regionale" come da Regolamento regionale n. 24 del 03/12/2013.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Presentazione della Unità Operativa

- DATI STORICI DI STRUTTURA

1. Presentano la struttura sotto il profilo delle attività, chiarendo al candidato lo stato dell'arte al fine di presentare lo scenario all'interno del quale dovranno trovare espressione gli intendimenti che il top management esprime in riferimento alla struttura stessa.

Casistica primi 20 DRG

			Anno				
DRG	**DENOMINAZIONE**	**TIPO**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
311	Interventi per via transuretrale senza cc	C	111	104	95	113	117
323	Calcolosi urinaria con cc e/o litotripsia mediante ultrasuoni	M	129	133	70	106	88
324	Calcolosi urinaria senza cc	M	65	83	71	80	94
310	Interventi per via transuretrale con cc	C	46	67	73	84	65
326	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza cc	M	27	43	35	43	41
337	Prostatectomia transuretrale senza cc	C	30	55	39	32	30
339	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni	C	27	35	33	31	31
352	Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile	M	27	29	14	6	20
305	Interventi su rene e uretere, non per neoplasia senza cc	C	20	15	22	19	14
340	Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età < 18 anni	C	36	14	13	18	9
318	Neoplasie del rene e delle vie urinarie con cc	M	24	18	23	6	11
335	Interventi maggiori sulla pelvi maschile senza cc	C	20	19	13	13	9
303	Interventi su rene e uretere per neoplasia	C	14	15	14	10	15
319	Neoplasie del rene e delle vie urinarie senza cc	M	33	14	5	4	8
332	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza cc	M	12	17	13	10	11
304	Interventi su rene e uretere, non per neoplasia con cc	C	17	14	14	10	6
307	Prostatectomia senza cc	C	14	14	17	10	6
321	Infezioni del rene e delle vie urinarie, età > 17 anni senza cc	M	6	13	15	11	16
350	Infiammazioni dell'apparato riproduttivo maschile	M	8	22	11	8	12
325	Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni con cc	M	10	13	11	15	11
	Altri DRG		177	167	168	129	112
Totale complessivo			**853**	**904**	**769**	**758**	**726**

Fonte SDO

	Categoria	Descrizione
Profilo oggettivo	**Definizione del fabbisogno specifico**	L'Azienda ASL Taranto. ed in particolare il Presidio Ospedaliero Centrale, composto da tre stabilimenti (SS. Annunziata , San Giuseppe Moscati e San marco Grottaglie) si caratterizza per una duplice vocazione terapeutico assistenziale: la gestione dell'Emergenza-Urgenza e la cura della Patologia Oncologica. Il Presidio Centrale, situato nella città di Taranto, è caratterizzato dall'essere punto di riferimento per gli ospedali della Provincia e delle zone limitrofe in quanto è avvalorato dalla quasi totalità delle specialità mediche e chirurgiche e di terapia intensiva. La struttura complessa di Urologia afferisce al Dipartimento Nefro -urologico che comprende altresì le seguenti Unità Operative: Nefrologia e Dialisi SS.Annunziata ; S.S. Chirurgia Endourologica Mininvasiva; S.S.Nefrologia in Area Critica; S.S.D. Laparoendoscopia Urologica; S.S. Day Hospital pre e post trapianto; S.S.D. Nefrologia e Dialisi P.O. Valle d'Itria; S.S.D. Nefrologia e Dialisi P.O. Orientale; L'Unità Operativa di Urologia articola la propria offerta in regime di degenza (ordinaria e day hospital), ambulatoriale e Day Service e si occupa della prevenzione, diagnosi e cura delle malattie urologiche acute o croniche, primitiva o secondaria ad altre malattie, in fase iniziale o terminale.
Profilo soggettivo	**Organizzazione e gestione risorse**	• Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati. • Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi. • Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo sia internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali. • Programmare i fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale. • Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali. • Promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente
	Relazione rispetto all'ambito lavorativo	• Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari. • Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura "no blame" e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento. • Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo. • Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione. • Dimostrare di aver valorizzato il contributo dei collaboratori. • Dimostrare di saper valorizzazione il contributo degli stakeholders. • Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi. • Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio. • Assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche. • Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative • Condivisione degli obiettivi aziendali relativamente ai debiti informativi (SDO, specialistica ambulatoriale), informatizzazione completa delle agende e delle liste di attesa, utilizzo degli applicativi aziendali informativi per i ricoveri, la specialistica ambulatoriale e gestione dei dispositivi e farmaci.
	Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy	• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy. • Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale. • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Anticorruzione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti. • Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita. • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
	Conoscenze, metodiche e tecniche	• Capacità di implementare nuovi setting assistenziali in modo da ridurre i tempi di degenza e di ospedalizzazione sviluppando e spostando il ricovero in attività di day service per i DRG lea potenzialmente inappropriati. • Conoscere i principali indicatori di attività relativi alla Struttura Complessa e gli indicatori contenuti in una scheda di budget con capacità di negoziare e rispettare il budget della Struttura con la Direzione Strategica.

	Categoria	Descrizione
Profilo soggettivo	**Esperienze specifiche**	• Competenza ed esperienza nel trattamento delle patologie urologiche oncologiche e funzionali con l'utilizzo di tecniche di chirurgia laparotomia classica, tecniche chirurgiche video-laparoscopiche, tecniche mini invasive nel trattamento della calcolosi urinaria complessa ; • Competenza ed esperienza nell'urgenza ed emergenza urologica e nei traumi del bacino; • Documentata esperienza nella chirurgia robot assistita • Capacità di effettuare prelievo bioptico per diagnosi e trattamento; • Gestione autonoma di attività di imaging ecografico dell'apparato genito - urinario
	Percorsi formativi	• Attività formativa degli ultimi 10 anni presso strutture altamente qualificate sia in Italia sia all'estero
	Pubblicazioni	• Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.

ART.1 REQUISITI GENERALI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

1. Possono partecipare tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art.38 del D.Lgs 165/2001 e 22, comma 2 del D.Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
2. Idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Asl prima dell'immissione in servizio;
3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da validità non sanabile.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art.2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

ART.2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente;
   Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonchè le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e

cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie

4. Curriculum professionale redatto ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 484/97; con riferimento:
   a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;
   b) Casistica chirurgica delle operazioni chirurgiche invasive trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità; le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del presente avviso di attribuzione incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore del compente Dipartimento o unità operativa della ASL o dell'Azienda Ospedaliera (art. 6 c.2 D.P.R. 484/97);
   c) Scenario organizzativo in cui ha operato;
   d) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;
   e) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
   f) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
   g) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
   h) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
   i) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
   j) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
   k) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
   l) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art.9, c.2 D.P.R. 484/97);
   m) altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni vanno allegate le pubblicazioni ritenute più significative.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera i), e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5)

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è

attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponibile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali , devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti di cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti.

ART.3 COMMISSIONE

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal Direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012 e del R.R. 24/13, da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

ART.4 ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla Commissione.

L'accertamento relativo all'inoltro dell'istanza di partecipazione nei termini verrà effettuato dall'Area Gestione del Personale. L'ammissione e l'eventuale esclusione per inoltro tardivo verrà effettuata con determinazione dirigenziale dalla predetta Area.

L'esclusione sarà comunicata dall'Azienda agli interessati a mezzo PEC. In ogni caso non si darà corso al completamento della procedura selettiva nel caso sia impossibile, per qualsivoglia motivo, costituire la terna di candidati idonei da sottoporre al Direttore Generale per la nomina.

Art.5 VALUTAZIONE

Conclusa la procedura di ammissione, di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97, la Commissione ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii, effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo) valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, pervenendo alla formulazione della terna, sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali oggettive e soggettive della struttura, tutte riportate nel presente avviso. Ai fini della valutazione delle macro aree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;

alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti ala disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti, saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, a mezzo PEC, spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso. L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 50) avviene sulla base degli elementi tutti elencati nell'art.7, punto IV del R.R. 24/13.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio (punteggio massimo 30) si intende superato con il punteggio minimo di 21/30.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

ART. 6 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;
2. la residenza (con l'esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale e l'eventuale n. telefonico);

3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini non italiani devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilitazione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura;
4. di godere dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
6. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
7. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
8. di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
9. di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
10. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici;
11. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;
12. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;
13. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;
14. il consenso al trattamento dei dati personali (d. lgs. 196/03);
15. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni di recapito. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto del presente articolo.

L'omissione delle dichiarazioni di cui al n. 5 sarà considerata come il non aver riportato condanne penali, fatto salvo il successivo accertamento d'ufficio della veridicità della dichiarazione.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale (datato e firmato).

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23/08/88 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

ART. 7 INVIO DELLE DOMANDE

Le domande indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale, devono essere inviate tramite PEC personale, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso).

In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

assunzionieconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispet-

tivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

ART. 8 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- elenco dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare :

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei seguenti requisiti, rientra anche quella relativa a:
   - iscrizione all'albo dell'ordine dei medici o degli psicologi;
   - anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;
   - specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente. La specializzazione è comunque richiesta con riferimento alla selezione per il conferimento dell'incarico di responsabile della struttura complessa di Urologia del P.O. Centrale;
2. curriculum professionale, datato, firmato, redatto e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997 e contenute tutte le indicazioni riportate nell'art. 2 punto 4 del presente avviso, oltre alla casistica operatoria.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che si riterranno legittimamente attuabili.

ART. 9 FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00;
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati non saranno restituiti.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

ART. 10 CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico, che ha durata di cinque anni, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, verrà conferito dal Direttore Generale con atto deliberativo di nomina.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione e lo nomina con provvedimento formale; qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'Azienda.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale e utilmente collocato nella graduatoria della stessa.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di Direttore della S.C. di Urologia del P.O. Centrale è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART. 11 COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La sottoscrizione del contratto individuale di lavoro del vincitore del presente avviso di selezione pubblica è subordinata all'accertamento con esito favorevole del rispetto di tutte le disposizioni nazionali e regionali inerenti il regime assunzionale cui è assoggettata l'Asl Taranto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

ART. 12 TUTELA DELLA PRIVACY

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e all'Area Gestione del Personale, coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 stabilisce i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. Qualora il candidato non sia disponibile a fornire i dati e la documentazione richiesta dal presente avviso, non si potrà effettuare il processo relativo nei suoi confronti. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione alla selezione e dalla documentazione alla stessa allegata potranno essere trattati ed

essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere ad adempimenti derivanti da obblighi di legge.

ART. 13 PARI OPPORTUNITA'

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D.Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 14 NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ovvero in ragione in esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica Veterinaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo" , sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31 – 099/7786195.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile dell'Area Gestione del Personale.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Stefano Rossi

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Chirurgia Generale.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 2451 del 22/05/2017 è indetto **concorso pubblico , per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Chirurgia Generale**.

REQUISITI GENERALI

a)- maggiore età e cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:

- i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b)- idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1^ del D.P.R. n.483/97;

3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurgici. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono essere ammessi alla presente procedura selettiva coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva, gli aspiranti devono inoltrare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale all'Azienda Ospedaliera " Ospedale Riuniti " - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 30^ giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale "concorsi ed esami", apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata: **protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it** .

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica

certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- iscrizione all'Albo professionale;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- la consapevolezza che, in caso di vincita, non sarà possibile essere destinatario di successivo trasferimento prima che siano decorsi tre anni dalla immissione in servizio.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le

certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. **artt. 46 (All. 3 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione) e 47 (All. 4 – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445** e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione va allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'area per le Politiche del Personale.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 8 e 27 del D.P.R. n. 483/97, il punteggio massimo di punti 100 è così ripartito:

- punti 20 per titoli;
- punti 80 per le prove di esame;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- punti 10 per titoli di carriera;
- punti 3 per titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta;
- punti 30 per la prova pratica;
- punti 20 per la prova orale.

Le prove di esame per il profilo professionale medico sono le seguenti:

a)- prova scritta:

- relazione su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) – Prova pratica:

1. su tecniche peculiari della disciplina messa a concorso;
2. per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3. la prova pratica deve, comunque, essere illustrata schematicamente per iscritto.

c) – Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai concorrenti ammessi sarà tempestivamente comunicato la data delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime con lettera raccomandata A.R.. Prima di sostenere le prove, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti, per la esecuzione delle prove dell'uso di ausili particolari, deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art. 20 L. 104/92).

Le ammissioni alle varie fasi del concorso, nonché alla graduatoria finale di merito, avverranno nel rispetto del conseguimento dei punteggi minimi prescritti dal D.P.R. n. 483/97 e precisamente:

- per essere ammessi alla prova pratica è necessario riportare nella prova scritta un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 21/30;
- per essere ammessi alla prova orale è necessario riportare nella prova pratica un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 21/30;
- per essere ammessi alla graduatoria finale è necessario riportare nella prova orale un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 14/20;

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

La graduatoria generale verrà approvata con apposito provvedimento. La graduatoria generale degli idonei del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato del vincitore del concorso è subordinata alle norme vigenti in materia di contenimento della spesa del personale.

Il candidato dichiarato vincitore, sarà invitato dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del Contratto Individuale di Lavoro, a presentarsi entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'avvenuta nomina in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7 , comma 1 del D.Lgs. n. 29/93, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Dirigente Medico con meno di cinque anni di servizio, previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza Medica.

Scadendo inutilmente il termine assegnato, per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica agli interessati di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Dirigente assunto in servizio, è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei; possono essere esonerati dal periodo di prova, i Dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione e disciplina presso altra Azienda o Ente del Comparto. Possono, altresì, essere esonerati dalla prova per la medesima professione e disciplina, i Dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 502/92.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato – art. 15 del CCNL per la Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso.

L'assunzione presso questa Azienda resta comunque subordinata alle norme vigenti in materia in ordine alle assunzioni a tempo indeterminato, nonché alla concessione delle necessarie autorizzazioni da parte della Regione Puglia.

Il / I vincitore/i assunto/i si impegna/impegnano a permanere in servizio presso questa azienda per un periodo minimo di tre anni, con esclusione di servizi pregressi presso altre aziende.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

I vincitori assunti non potranno essere destinatari di successivo trasferimento presso altre Amministrazioni prima che siano decorsi anni tre dalla effettiva immissione in servizio.

E' fatta salva la percentuale dei posti per singola disciplina da riservare ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito di cui all'art. 18 del Decreto Leg.vo 8.5.2001, n. 215 ed agli ufficiali in ferma biennale o prefissata di cui all'art. 11, comma 1 lettera c), del Decreto Leg.vo 31.7.2003, n. 236.

Per quanto non specificamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92, D.Lgs. n. 80/98, dal D.P.R. n. 483/97, del D. Lgs, n. 229/99, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché, dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale – U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria "Ospedali Riuniti" – Viale Pinto, 1 – 71100 Foggia - Tel 0881/732390 – Responsabile del procedimento Dott. Luigi Granieri – Assistente Amministrativo.

Il Direttore Generale
Dott. Antonio PEDOTA

Fac simile di domanda **All. 1**

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Luigi Pinto
71122 **FOGGIA**

__l__ sottoscritt_____ chiede di essere ammess__ a partecipare al Concorso Pubblico, **per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Chirurgia Generale.**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di essere cittadin___ italian__(se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea: _____, o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

(barrare la voce che interessa)

□ familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
□ titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
□ titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

- di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate;
- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- di essere in possesso della specializzazione in _____, conseguita presso _____ in data _____
- di essere iscritto all'Albo _____;
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di intrattenere/non intrattenere rapporti di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato, con pubbliche amministrazioni(specificare quali in caso positivo);
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di essere consapevole che, in caso di vincita, non è possibile essere destinatario di successivo trasferimento prima che siano decorsi tre anni dall'effettiva immissione in servizio;

- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:
- Via _____ n.____ CAP _____ Città _____Tel._____;

Allega alla presente domanda copia del seguente documento in corso di validità:

_____ rilasciato da _____ in data ___/___/_____.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____ _____

La firma in calce non deve essere autenticata

All. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____ n. _____

Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

_____

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

All. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____

il_____residente a_____Via_____

_____codice fiscale_____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il Dichiarante

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Rettifica avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria per incarichi a tempo determinato di Dirigente Biologo disciplina Patologia Clinica.

In esecuzione della delibera n. 805 del 19 GIU.2017 si rende noto il seguente Avviso di rettifica:

Al bando di Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria per incarichi a tempo determinato di Dirigente Biologo disciplina Patologia Clinica utilizzabile per le esigenze di attività di diagnostica di quest'Azienda e nello specifico dell'attività dell'U.S.D. di Tipizzazione Tissutale, nei casi previsti dalla vigente normativa, pubblicato per intero nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 24 del 23/02/2017 con scadenza fissata al 10/03/2017, sono cassate le seguenti parti:

- all'art. 3, pag. 4, 5a riga ***"….*** specificare se la Specializzazione sia stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/99….;

- all'art. 4, pag. 4 ultimo capoverso "Nei certificati attestanti il conseguimento del diploma di specializzazione dovrà essere specificata la durata del corso ed inoltre se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/91, in tal caso dovrà essere applicato il comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97, ovvero se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 368/99 al fine di consentire l'applicazione dell'art. 45 del D.Lgs. n. 368/99; in mancanza delle suddette indicazioni non si procederà ad attribuire i relativi punteggi";

- nell'allegato A pag. 2 "…..ai sensi del d.lgs…."

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico – Piazza Giulio Cesare n. 11 – Bari tel. 080 – 5592507-5593389-5592616.

I candidati, inoltre, potranno prendere visione della deliberazione n. del visitando ilsito web **www.sanita.puglia.it**– Portale Salute (sezione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/AlboPretorio).

Il Dirigente U.O.S.
Assunzioni, Concorsi e Gestione del Ruolo
Maria Antonietta Di Terlizzi

Il Direttore Generale
Dr. Vitangelo Dattoli

Avvisi

SOCIETA' C.B.M.C.

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale. Progetto localizzato nel comune di Statte.

Realizzazione di un impianto di recupero e riciclo di rifiuti speciali non pericolosi (inerti) da ubicare nel Comune di STATTE (TA) - Loc. Murimaggio-San Francesco-La Felicia - Ditta C.B.M.C. srl

Il proponente *C.B.M.C. srl,* con sede legale in *Taranto, Via Ludovico Ariosto n. 5/A,*

PREMESSO che:

- ha presentato domanda di pronuncia di Procedura di V.I.A. al Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Taranto ai sensi dell'art. 23 d.lgs n. 152/2006;
- l'opera in progetto consiste nella realizzazione di un centro di recupero e riciclo di rifiuti speciali non pericolosi;
- l'opera in progetto è localizzata nel comune di Sfatte alla c.da "Murimaggio-San Francesco-La Felicia" Fg 24 p.lla 247;
- la tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria dell'Allegato A - Elenco A2 - punto A.2 "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C. lettere da R1 a R9 del Digs 22/97" di cui alla I.r. n.11/2001;

RENDE NOTO

che copia del progetto, dello Studio di Impatto Ambientale e della sintesi in linguaggio non tecnico sono depositati presso il Servizio Ecologia della Provincia di Taranto e presso il Comune di Statte per la pubblica consultazione.

Eventuali osservazioni possono essere presentati, presso la Provincia di Taranto, entro 60gg. dalla pubblicazione del presente avviso

Taranto, 24/05/2017

C.R.M.C. srl

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)